

Parte seconda - N. 210

Anno 53

17 agosto 2022

N. 259

Sommario

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**25 LUGLIO 2022, N. 91:** Modifica della delibera assembleare n. 146 del 2007 recante "Istituzione dell'albo generale delle associazioni previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto". (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 15 giugno 2022) ..... 7

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5125** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere, in accordo con gli enti locali, interventi diretti a verificare con ANAS le misure necessarie per temperare l'impatto sul comparto agricolo della realizzazione della variante alla Statale 16, fra Bellaria-Rimini Nord e Misano Adriatico. A firma delle Consigliere: Piccinini, Rossi ..... 13

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5328** - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere una riflessione sull'uso dello spazio pubblico a fini celebrativi e a istituire un fondo regionale a sostegno della realizzazione di statuarie pubbliche per le persone illustri dedicata in particolare a donne che in Emilia-Romagna si siano distinte per meriti professionali, culturali, scientifici, sociali e civici. A firma delle Consigliere: Zamboni, Pignoni, Bondavalli..... 14

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5334** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per richiedere l'intervento del Governo perché promuova la destinazione di risorse adeguate, anche alle Regioni del centro-nord, compresi i territori emiliano-romagnoli, in modo da sostenere il recupero dei beni immobili confiscati e le progettualità di riutilizzo degli stessi. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rossi, Daffadà, Caliandro, Mummolo, Maletti, Bulbi, Costa, Montalti, Pillati, Bondavalli, Costi, Amico, Gerace, Tarasconi, Rontini, Sabattini, Fabbri, Mori, Zappaterra ..... 15

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**11 LUGLIO 2022, N. 1170:** Approvazione addendum alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'accordo di programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. n. 2194 /2021 e D.G.R. n. 81/2022. Attuazione di ulteriori misure di sostegno ad imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da COVID-19 ..... 16

**1 AGOSTO 2022, N. 1376:** Approvazione addendum bis alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'accordo di programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. n. 2194 /2021 e D.G.R. n. 81/2022. Ulteriori misure di sostegno ad imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da COVID-19..... 31

**18 LUGLIO 2022, N. 1194:** Sistema regionale di IeFP. Approvazione operazione per la realizzazione dell'Azione Regionale per il successo formativo per l'a.s. 2022/2023 in attuazione della delibera di Giunta regionale n.1023/2022 ..... 53

**18 LUGLIO 2022, N. 1200:** Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Unioncamere Emilia-Romagna..... 59

**18 LUGLIO 2022, N. 1202:** Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento del Comparto Autodromo di Modena, localizzato in località Marzaglia nel comune di Modena (MO), proposto dalla Società Aerautodromo di Modena S.p.A. .... 59

**25 LUGLIO 2022, N. 1264:** Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo localizzato in località Casella nel comune di Mirandola (MO) ..... 65

**25 LUGLIO 2022, N. 1266:** Oggetto: art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", localizzato nel comune di Copparo (FE), proposto dalla Società A.I.E.M. S.r.l. .... 67

**1 AGOSTO 2022, N. 1325:** Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'unità di cava m1 dello stralcio attuativo M1 del Polo G6 - Enza Sud loc. Scornavacca in comune di Montechiarugolo (PR) e del guado sul t. Enza in loc. Barcaccia nel comune di San Polo d'Enza (RE)", localizzato nei comuni di Montechiarugolo (PR) e San Polo d'Enza, (RE) proposto dalla Società Emiliana Conglomerati S.p.A. .... 69

**18 LUGLIO 2022, N. 1216:** FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Rettifica avviso pubblico, Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - annualità 2021, amministrazioni comunali - approvato con delibera di Giunta regionale n. 1975/2021 ..... 70

- 18 LUGLIO 2022, N. 1217:** Piano di controllo del Gabbiano reale mediterraneo (*Larus michahellis*) per il 2022 limitatamente alle aree urbane del comune di Cesenatico ..... 77
- 25 LUGLIO 2022, N. 1227:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia per la realizzazione del progetto "Fermentazione Sociale". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. J89I22001180006 e n. J89J21013170002 ..... 86
- 25 LUGLIO 2022, N. 1238:** Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Regionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP) in materia di Assistenza Specialistica Ambulatoriale per il quadriennio 2022-2025 ..... 94
- 25 LUGLIO 2022, N. 1239:** Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei medici di Medicina generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per garantire continuità dell'assistenza ed interventi di contrasto alla pandemia da Covid-19 ..... 107
- 25 LUGLIO 2022, N. 1240:** Verbale di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per la garanzia dell'erogazione dell'assistenza primaria ..... 112
- 25 LUGLIO 2022, N. 1248:** Approvazione proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep: n. 77/CU in data 11 maggio 2022, denominata (GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli) ..... 121
- 25 LUGLIO 2022, N. 1250:** Approvazione schema convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini per la compilazione delle domande di contributo per l'affitto sulla piattaforma web regionale nell'ambito del relativo bando 2022 ..... 138
- 25 LUGLIO 2022, N. 1257:** Nuove disposizioni per la formazione dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO). Accordo Stato Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021. Abrogazione della delibera di Giunta regionale n. 1849/2018 ..... 159
- 25 LUGLIO 2022, N. 1258:** Approvazione schema di "Intesa fra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ducati Motor Holding S.p.A., Automobili Lamborghini S.p.A. per la realizzazione del Progetto Dual Education System Italy V (DESI V) ..... 170
- 25 LUGLIO 2022, N. 1259:** Approvazione dei progetti presentati a valere sull'"Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.2185/2021 ..... 178
- 25 LUGLIO 2022, N. 1260:** Approvazione della graduatoria dei percorsi biennali a.f. 2022/2024 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica Regionale. Delibera di Giunta regionale n. 957/2022. Allegato 2 ..... 186
- 25 LUGLIO 2022, N. 1265:** Comune di Comacchio (FE). Lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord ferraresi - 1° stralcio. CUP N. J57H15000710005. Ente attuatore CADF S.p.A.
- Proroga termini ultimazione interventi ..... 193
- 25 LUGLIO 2022, N. 1267:** Approvazione e sottoscrizione del Memorandum of Understanding "Air-Quality Initiative of Regions" ..... 193
- 25 LUGLIO 2022, N. 1268:** Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la concessione di contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale. Anno 2022 ..... 201
- 25 LUGLIO 2022, N. 1269:** Definizione di ulteriori criteri per l'individuazione degli interventi da candidare a finanziamento nell'ambito delle risorse disponibili del piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2, Componente 4, investimento 4.4. "Investimenti fognatura e depurazione" ..... 223
- 25 LUGLIO 2022, N. 1270:** Approvazione dello schema di "Accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle norme del Piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Cesena" ..... 226
- 25 LUGLIO 2022, N. 1272:** Proposta nominativi per la lista dei candidati del Consiglio di amministrazione della Società Tper S.p.A. e indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021 ..... 226
- 25 LUGLIO 2022, N. 1276:** Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - Siccità 2022 ..... 226
- 25 LUGLIO 2022, N. 1285:** Approvazione dell'invito a presentare misure formative rivolte ai giovani NEET "Competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna ..... 228
- 1 AGOSTO 2022, N. 1301:** Piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica. Parziale modifica della delibera di Giunta regionale n. 493/2012 per quanto riguarda le modalità di certificazione e controllo delle movimentazioni di bovini ..... 257
- 1 AGOSTO 2022, N. 1304:** Recepimento di accordi nazionali in materia di tutela dei migranti: 1) Linee guida per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza; 2) controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza. Attuazione a livello regionale ..... 259
- 1 AGOSTO 2022, N. 1311:** Approvazione invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini rivolti a persone a persone con disabilità ai sensi della L.68/99 in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - Fondo regionale disabili ..... 271
- 1 AGOSTO 2022, N. 1315:** Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione per la realizzazione del percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente:

accesso alla formazione attraverso assegni formativi - anno 2022.....293

**1 AGOSTO 2022, N. 1317:** Approvazione invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2022/2023 - Fondo regionale disabili.....302

**1 AGOSTO 2022, N. 1320:** Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019 e s.m., come già prorogato con le proprie deliberazioni n.481/2020, n.1878/2020, n.963/2021, n.183/2022 e n. 1072/2022. Integrazione quantificazione risorse.....341

**1 AGOSTO 2022, N. 1326:** Direttive per il coordinamento e la semplificazione delle attività dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relativamente ai piani di monitoraggio e controllo previsti nelle autorizzazioni AIA.....345

**1 AGOSTO 2022, N. 1327:** Disposizioni ai sensi del comma 5, dell'art. 58 delle norme del Piano di tutela della acque.....346

**1 AGOSTO 2022, N. 1329:** Revoca e deprogrammazione di concorsi finanziari finalizzati ad interventi nel territorio regionale.....347

**1 AGOSTO 2022, N. 1334:** Proroga dell'intesa istituzionale per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) in attuazione dell'art. 156, comma 3, dello stesso codice dei beni culturali e del paesaggio e dell'art. 65 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), siglata il 28/5/2020 (DGR n.541 del 2020).....357

**1 AGOSTO 2022, N. 1339:** Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - Anno 2022.....357

**1 AGOSTO 2022, N. 1343:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti".....381

**1 AGOSTO 2022, N. 1350:** L.R. n. 13/2021. Avviso per il sostegno alle case editrici emiliano-romagnole per la partecipazione a fiere dell'editoria del libro - anno 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi.....418

**1 AGOSTO 2022, N. 1351:** Approvazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. degli schemi di convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente il Comune di Faenza, il Comune di Ferrara e il Comune di Parma per la realizzazione di interventi di restauro, conservazione e valorizzazione.....451

**1 AGOSTO 2022, N. 1360:** Revoca delle delibere di Giunta regionale n. 404/2020 e n. 583/2020 a seguito del superamento dello stato di emergenza per l'attuale evolversi della diffusione dell'epidemia da COVID-19.....476

**1 AGOSTO 2022, N. 1362:** Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni sindacali dei

medici di Medicina generale per il settore dell'Emergenza sanitaria territoriale.....477

**1 AGOSTO 2022, N. 1374:** Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2022.....487

**1 AGOSTO 2022, N. 1375:** L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. Approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo 2022-24 e dei relativi programmi annuali di attività 2022, pervenuti in risposta all'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 478/2022. Quantificazione dei contributi triennali e approvazione dello schema di convenzione per il coordinamento e la promozione di settori specifici dello spettacolo.....515

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**29 LUGLIO 2022, N. 116:** Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara- Nomina del Commissario straordinario.....541

**29 LUGLIO 2022, N. 117:** Azienda USL di Piacenza - Nomina del Direttore generale.....541

**8 AGOSTO 2022, N. 122:** Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 622/2019 e 822/2022) - Approvazione della rimodulazione del 1°, 2°, 3° e 4° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.....541

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

**29 LUGLIO 2022, N. 539:** Recesso anticipato di un contratto di lavoro autonomo.....560

### DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**26 LUGLIO 2022, N. 14433:** Concessione all'unione Comuni Distretto Ceramico (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la Legalità (8ª edizione)" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J43C22000370006.....560

**26 LUGLIO 2022, N. 14434:** Concessione al Comune di Correggio (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Ri-scoprirsi insieme nella legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP G41I22000280006.....567

**27 LUGLIO 2022, N. 14542:** Concessione all'Unione Reno Galliera (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Il Ponte" Bene Comune 2022" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP D49I22000340007.....574

**27 LUGLIO 2022, N. 14543:** Concessione al Comune di Imola (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Marcia dei Valori...per non dimenticare la Strage di Capaci" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J21I22000090002.....582

**27 LUGLIO 2022, N. 14619:** Concessione al Comune di Bologna di un contributo per la realizzazione del progetto "Scuola di Legalità democratica" in attuazione della delibera della Giunta

regionale n. 986/2022. CUP F39I22000780006 .....589

**28 LUGLIO 2022, N. 14701:** Concessione al Comune di Cento (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto “Sentinelle della Legalità - consolidamento attività” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F39I22000790006.....597

**28 LUGLIO 2022, N. 14709:** Concessione al Comune di Ferrara di un contributo per la realizzazione del progetto “Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi” in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP B79I22000630006.....605

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**29 LUGLIO 2022, N. 14857:** Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1155/2022.....612

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI**

**8 AGOSTO 2022, N. 15368:** Aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei ad aderire alla “Rete per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna” .....612

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI**

**27 LUGLIO 2022, N. 14587:** Concessione e assunzione impegno di spesa a favore degli istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1061/2022 ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii. sulla memoria del Novecento.....615

**27 LUGLIO 2022, N. 14589:** L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2022. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 960/2022 .....619

**29 LUGLIO 2022, N. 14818:** GECCO 11 - Concessione e impegno della spesa delle risorse destinate a beneficiari pubblici in attuazione della D.G.R. n. 1846 del 8/11/2021 .....621

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA**

**25 LUGLIO 2022, N. 14385:** FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca” - Amministrazioni comunali - Avviso pubblico annualità 2021 - Approvazione della graduatoria di cui alla D.G.R. n. 1975/2021, modificata con D.G.R. 1216/2021 .....625

**28 LUGLIO 2022, N. 14700:** Individuazione, ai sensi dell'art.2 comma 1 L.R. 9/2002, dell'area di Tutela Biologica (A.T.B.) Focce Po di Goro .....640

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE**

**4 AGOSTO 2022, N. 15185:** Concessione contributi alle unioni

di comuni ai sensi del PRT 2021-2023, annualità 2022 (L.R. n.21/2012 D.G.R. 564/2022).....646

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE**

**2 AGOSTO 2022, N. 14982:** D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Culatello di Zibello.....678

**5 AGOSTO 2022, N. 15324:** Approvazione modulistica per presentazione domanda di aiuto, in attuazione della L.R. 16/95 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1277/2022.....679

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**2 AGOSTO 2022, N. 14971:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....692

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

**27 LUGLIO 2022, N. 14646:** Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna.....696

**28 LUGLIO 2022, N. 14736:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ID. 57 “Rettorato MO-01 rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto al primo piano del rettorato” CUP E94H16001130005 .....701

**28 LUGLIO 2022, N. 14737:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda ULS di Reggio Emilia progetto ID. 103 “Rimozione di pavimentazione in Vinil Amianto del padiglione Morel in Reggio Emilia presso area San Lazzaro - sede AUSL” CUP G88I20000340005.....701

**1 AGOSTO 2022, N. 14904:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Id. 61 “Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (1 stralcio)” CUP E95D12000080005 .....702

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

**2 AGOSTO 2022, N. 14999:** Aggiornamento, alla data del 31/7/2022, dell'“Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione...703

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**

**5 AGOSTO 2022, N. 15273:** Integrazione al finanziamento delle operazioni per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvate con propria determinazione n.9235/2021, in attuazione della ulteriore proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.963/2022 - 2^ e ultimo provvedimento.....709

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA**

**29 LUGLIO 2022, N. 14817:** Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. 0360338/2021, art. 3 - D.G.R. 977/2022 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - Istanza prot. n. 580802 del 24 giugno 2022 ..... 713

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA**

**26 LUGLIO 2022, N. 14463:** Approvazione bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna..... 714

**27 LUGLIO 2022, N. 14623:** Modifica alla propria determinazione 26 luglio 2022 n.14463..... 730

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

**20 LUGLIO 2022, N. 14005:** Impegno delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 e contraddistinte dai Rif.PA n.2020-13597/RER e n.2020-13809/RER, approvate con determinazione dirigenziale n.9615/2020 e precedentemente finanziate con le determinazioni dirigenziali n.9615/2020 e n.17264/2020. C.U.P. E85F20000970009 e E85G20000120009..... 734

**21 LUGLIO 2022, N. 14192:** Approvazione del "Primo Elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 reinserimento occupazionale, Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 riqualificazione (Reskilling)" - attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 4/7/2022 ..... 739

**22 LUGLIO 2022, N. 14242:** Attribuzione di n.9 assegni formativi (voucher) a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774/2021. C.U.P. N.E82B21000030001 ..... 749

**25 LUGLIO 2022, N. 14317:** Impegno per l'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2019-12881/RER e finanziata precedentemente con determinazione n. 23317/2019 ..... 753

**27 LUGLIO 2022, N. 14547:** Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - I provvedimento ..... 756

**29 LUGLIO 2022, N. 14820:** Approvazione delle operazioni pervenute su invito per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 priorità 1. Occupazione" di cui all'allegato 1 della DGR n 1011/2022 ..... 759

**29 LUGLIO 2022, N. 14835:** Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4)

della DGR n. 957/2022. I Provvedimento ..... 777

**1 AGOSTO 2022, N. 14910:** Finanziamento operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023 in attuazione della D.G.R. n. 1023/2022 allegato 1) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1194 del 18/07/2022 - CUP: E49D22000610001 - Accertamento entrate..... 782

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE**

**27 LUGLIO 2022, N. 14519:** Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Integrazione contributo assegnato con DD 10250/2022 al Comune di Argelato (BO) ..... 785

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

**26 LUGLIO 2022, N. 14499:** L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento della capacità produttiva a seguito dell'efficientamento degli impianti produttivi dello stabilimento di Correggio", localizzato nel comune di Correggio (RE), proposto da Agricola Tre Valli - Soc. Coop..... 786

**26 LUGLIO 2022, N. 14500:** L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Adeguamento impiantistico finalizzato a migliorare le performances ambientali dello stabilimento Agrosistemi S.r.l.", localizzato a Cervia (RA), proposto da Agrosistemi S.r.l. .... 787

**2 AGOSTO 2022, N. 14960:** L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento di impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non (autodemolizione)", localizzato nel comune di Rimini (RN) ..... 787

## **DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**12 LUGLIO 2022, N. 13515:** L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa..... 788

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA**

Istanza di concessione demaniale marittima..... 800

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO**

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di Variante specifica al 2° Piano operativo comunale (POC) e alla classificazione acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 L.R. 15/2001 ..... 800

Comune di Fiorano Modenese (MO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1 – lett. "b" della L.R. n. 24/2017 per l'annessione di lotto contiguo e ampliamento attività produttiva Florim Ceramica S.p.a. in variante agli strumenti urbanistici vigenti -

Determinazione di conclusione positiva ..... 800

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto denominato "Piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – polo intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC (Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – SS16)" ..... 801

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 801

ARPAE-SAC PIACENZA..... 803

ARPAE-SAC PARMA ..... 811

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 814

ARPAE-SAC MODENA ..... 816

ARPAE-SAC FERRARA ..... 817

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA ..... 818

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 819

ARPAE-SAC RAVENNA..... 820

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo... 822

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 823

ARPAE-SAC PIACENZA..... 825

ARPAE-SAC PARMA ..... 828

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 830

ARPAE-SAC MODENA ..... 830

ARPAE-SAC FERRARA ..... 832

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA ..... 834

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 836

ARPAE-SAC RAVENNA..... 838

ARPAE-SAC RIMINI..... 839

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.20 APRILE 2018, N. 4**

ARPAE-SAC FERRARA ..... 840

ARPAE-SAC PARMA ..... 841

ARPAE-SAC PIACENZA..... 842

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... 843

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 843

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA ..... 843

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)..... 843

COMUNE DI RAVENNA..... 844

#### **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po; Provincia di Forlì-Cesena, Unione della Romagna Faentina, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; Comuni di: Argelato, Bagno di Romagna, Carpi, Collecchio, Fanano, Forlì, Langhirano, Nonantola, Rimini, Salsomaggiore Terme, Santarcangelo di Romagna, Tizzano Val Parma, Varano de' Melegari, Zola Predosa ..... 844

**Piante organiche delle farmacie** di Unione Terre e Fiumi (Ferrara), Comuni di: Borghi, Ferriere, Fiscaglia, Fontanellato, Montecopiolo, Pennabilli, San Giorgio di Piano..... 857

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dai Comuni di: Bondeno, Castellarano, Fidenza; RFI - Rete Ferroviaria Italiana..... 884

**Comunicati impianti fonti rinnovabili:** ARPAE-SAC Ferrara ..... 888

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-Sac Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Rimini; e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; Terna Rete Italia..... 888

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 LUGLIO 2022, N 91.

**Modifica della delibera assembleare n. 146 del 2007 recante "Istituzione dell'albo generale delle associazioni previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto". (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 15 giugno 2022)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza progr. n. 31 del 15 giugno 2022 recante ad oggetto "Deliberazione di proposta di modifica alla delibera assembleare n. 146 del 2007 recante "Istituzione dell'albo generale delle associazioni previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto"";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla Commissione referente "Statuto e Regolamento" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/18149, in data 7 luglio 2022.

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza progr. n. 31 del 15 giugno 2022, recante "Deliberazione di proposta di modifica alla delibera assembleare n. 146 del 2007 recante "Istituzione dell'albo generale delle associazioni previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto"", qui allegata per parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Testo dell'atto

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti:

- l'art. 19 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i commi 1 e 2 che prevedono l'istituzione dell'Albo generale delle associazioni per la partecipazione al procedimento legislativo ed alla definizione degli indirizzi politico-programmatici più generali;
- l'art. 42, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa che stabilisce che l'Ufficio di presidenza compila l'Albo generale delle associazioni previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto.

Viste:

- la deliberazione assembleare 28 novembre 2007, n. 145, recante "Protocollo di consultazione delle associazioni iscritte all'Albo generale di cui all'art. 19 dello Statuto";
- la deliberazione assembleare 28 novembre 2007, n. 146, recante "Istituzione dell'Albo generale delle associazioni previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto".

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 42 del 25 giugno 2020, che ha dato avvio alla procedura di iscrizione all'Albo generale delle associazioni per la XI legislatura;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63 del 29 ottobre 2020, con la quale è stato compilato l'Albo generale delle associazioni, articolato in sezioni corrispondenti alle competenze delle Commissioni assembleari, secondo quanto disposto dalla deliberazione assembleare n. 9 del 27 marzo 2020, recante "Istituzione delle Commissioni permanenti per la XI legislatura (artt. 38 e 41 dello Statuto; articolo 7 del Regolamento interno)", comprendente complessivamente n. 365 associazioni;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 del 10 giugno 2021, recante "Aggiornamento, al 31 maggio 2021, dell'Albo generale delle associazioni - XI Legislatura", comprendente complessivamente n. 376 associazioni;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 9 dicembre 2021, recante "Aggiornamento, al 30 novembre 2021,



dell'Albo generale delle associazioni - XI Legislatura", comprendente complessivamente n. 377 associazioni.

Considerato che:

- la deliberazione assembleare n. 146 del 2007 prevede l'aggiornamento periodico dell'Albo ogni sei mesi, tenuto conto delle richieste di iscrizione pervenute entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;
- le associazioni richiedenti, a prescindere dalla data di presentazione della richiesta di iscrizione, devono attendere l'aggiornamento semestrale al fine di risultare iscritte all'Albo e potere, dunque, prendere parte alle procedure di partecipazione;
- l'attuale procedura di aggiornamento dell'Albo, dunque, non consente l'iscrizione delle associazioni richiedenti in tempi celeri;

Ritenuto che:

- al fine di rendere più agevole la procedura di iscrizione da parte delle associazioni, di consentirne l'iscrizione in qualsiasi momento dell'anno, in tempi celeri e senza dovere attendere l'aggiornamento semestrale, è opportuno procedere alla revisione della procedura di aggiornamento periodico dell'Albo, modificando la delibera assembleare n. 146 del 2007;
- al fine di semplificare la consultazione del testo e di renderne più agevole la comprensione, è opportuno approvare integralmente il nuovo testo della delibera 146 con le modifiche di seguito riportate:

a) pag. 3, V capoverso, si modifica il testo con il seguente:  
"Le richieste di iscrizione successive alla prima compilazione dell'albo sono presentate **in qualsiasi momento**. L'iscrizione è disposta **con delibera dell'Ufficio di presidenza** entro i trenta giorni successivi **alla presentazione della richiesta**, salvo che il termine non sia sospeso per integrare la documentazione richiesta. **Il diniego di iscrizione** per mancanza dei requisiti è comunicato entro lo stesso termine.";

b) pag. 4, I capoverso, si sostituisce il testo con il seguente: "La cancellazione dall'Albo delle associazioni per loro richiesta o per perdita dei requisiti è disposta con le medesime modalità e i medesimi termini del procedimento di iscrizione."

Visti i pareri allegati al presente atto.

A voti unanimi

#### DELIBERA

di proporre all'Assemblea legislativa di approvare il seguente nuovo testo della delibera assembleare n. 146 del 2007 recante "Istituzione dell'albo generale delle associazioni previsto dall'art. 19, comma 2, dello Statuto", coordinato con le modifiche di cui sopra.

#### **"ISTITUZIONE DELL'ALBO GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PREVISTO DALL'ART. 19, COMMA 2, DELLO STATUTO"**

##### *Art. 1*

##### *Definizione*

1. In attuazione dell'art. 19 dello statuto e al fine di garantire la massima trasparenza e conoscenza circa l'identità e l'attività di coloro che partecipano al procedimento legislativo ed alla definizione degli indirizzi politico-programmatici più generali, è istituito l'albo generale delle associazioni.
2. L'albo è suddiviso in sezioni corrispondenti alle competenze delle Commissioni assembleari.

##### *Art. 2*

##### *Soggetti*

1. Ai fini dell'iscrizione all'albo generale sono considerate "associazioni" tutte le organizzazioni costituite con atto scritto, secondo i requisiti dell'art. 16 del codice civile, che operino nel territorio regionale per perseguire finalità d'interesse generale, esplicitate nello statuto.

##### *Art. 3*

##### *Prerogative*

1. Le associazioni iscritte all'albo generale sono interlocutori delle Commissioni assembleari. Esse possono partecipare alle diverse forme di consultazione previste dal regolamento interno dell'Assemblea, secondo le modalità del protocollo di consultazione, e sono convocate dalle Commissioni assembleari.
2. Con la richiesta di iscrizione all'albo le associazioni aderiscono ai principi ed alle modalità di consultazione previsti e regolati nel protocollo di consultazione di cui all'art. 19, comma 2, dello statuto, parte integrante del regolamento interno dell'Assemblea.
3. Le associazioni iscritte all'albo possono far pervenire al Presidente della Commissione cui sono abbinata osservazioni, proposte e richieste di essere ascoltate su temi attinenti alle competenze della Commissione. Le osservazioni e le proposte sono inviate dal Presidente della Commissione a tutti i commissari; le richieste di essere ascoltate sono esaminate dall'Ufficio di Presidenza della Commissione, che determina tempi e modalità dell'incontro.

#### Art. 4

##### *Procedure e condizioni per l'iscrizione*

1. La tenuta dell'albo è a cura dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, che lo pubblica sul sito dell'Assemblea.
2. Ai sensi dell'art. 42, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea, entro centoventi giorni dall'inizio di ogni legislatura e in sede di prima applicazione dall'approvazione del presente documento, l'Ufficio di presidenza compila l'albo generale delle associazioni. A tal fine pubblicizza, tramite il proprio sito e altre forme di comunicazione, la costituzione dell'albo.
3. Le richieste debbono pervenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul sito dell'Assemblea dell'avvio della procedura di iscrizione. La domanda di iscrizione, rivolta al Presidente dell'Assemblea dal legale rappresentate dell'associazione, deve indicare le sezioni dell'albo alle quali l'associazione, in rapporto con le proprie finalità sociali, chiede di essere abbinata e deve contenere in allegato lo statuto. Le richieste di iscrizione successive alla prima compilazione dell'albo sono presentate in qualsiasi momento. L'iscrizione è disposta con delibera dell'Ufficio di presidenza entro i trenta giorni successivi alla presentazione della richiesta, salvo che il termine non sia sospeso per integrare la documentazione richiesta. Il diniego di iscrizione per mancanza dei requisiti è comunicato entro lo stesso termine.

*Art. 5**Comunicazioni, cancellazione, richiesta di riesame*

1. Le associazioni comunicano all'Ufficio di presidenza le variazioni dello statuto, del legale rappresentante e dei propri recapiti entro trenta giorni dal loro verificarsi.
2. La cancellazione dall'Albo delle associazioni per loro richiesta o per perdita dei requisiti è disposta con le medesime modalità e i medesimi termini del procedimento di iscrizione. L'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, prima della formale adozione del provvedimento di cancellazione o di mancato accoglimento della domanda di iscrizione, ne comunica all'associazione interessata i motivi. Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, l'associazione interessata ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5125 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere, in accordo con gli enti locali, interventi diretti a verificare con ANAS le misure necessarie per temperare l'impatto sul comparto agricolo della realizzazione della variante alla Statale 16, fra Bellaria-Rimini Nord e Misano Adriatico. A firma delle Consigliere: Piccinini, Rossi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- la Variante alla SS16, nel tratto Bellaria - Rimini nord - Misano Adriatico, è stata oggetto di un lungo iter approvativo di cui si ripercorrono di seguito le tappe salienti:

- il Progetto Preliminare dell'intera tratta è stato approvato, in linea tecnica, dal C.d.A. dell'ANAS in data 17/12/2008. In considerazione delle risorse finanziarie che si sono rese disponibili, l'intervento è stato suddiviso in 4 lotti (di circa 7 km l'uno);

- il Progetto Definitivo, redatto nel 2010, è stato sottoposto a VIA. In data 26/3/2013 il Ministero dell'Ambiente ha emesso il decreto di compatibilità ambientale 2013/54 con prescrizioni. In fase di VIA la Commissione tecnica, sulla base delle osservazioni pervenute - fra gli altri - dalle associazioni di categoria degli agricoltori, ha chiesto di valutare una soluzione alternativa per il tratto, ricadente nel 1° stralcio funzionale, il cui tracciato, sfociando dalla statale in comune di Bellaria, si porta in adiacenza all'autostrada A14. Il progetto così modificato è stato quindi ripubblicato, ma la valutazione finale, bilanciando i vari impatti, ha ritenuto preferibile il tracciato originario;

- nel 2018 ANAS ha chiesto al Ministero dell'Ambiente la proroga di validità del decreto VIA e, a valle di ulteriori approfondimenti ed incontri tecnici, in data 11/1/2021 il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso la proroga di validità del Decreto VIA a marzo 2023;

- con l'approvazione del contratto di programma ANAS 2016-2020 è stato previsto uno stralcio dell'opera e pertanto ANAS ha riattivato le attività volte all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni VIA;

- in data 13/1/2021 si è svolto un incontro fra ANAS, Regione (Assessorato Trasporti) e Provincia di Rimini per aggiornare sullo stato dell'iter in corso e in particolare sulla valutazione da parte di ANAS dell'individuazione delle priorità tra i vari lotti;

- attualmente nel Contratto di Programma 2016-2020, tuttora vigente, è inserito solo uno stralcio senza copertura finanziaria;

- Anas ha proceduto, rispetto alla complessiva variante alla SS16 all'interno dei Comuni di Bellaria, Rimini, Riccione e Misano Adriatico (lunga 28 km), con la Progettazione Definitiva di un 1° stralcio funzionale;

- nel 2021 e nei primi mesi del 2022 si sono svolti incontri tecnici tra Anas, Comune di Rimini e Regione per la condivisione puntuale del Progetto Definitivo in vista dell'avvio della Conferenza dei Servizi che sarà attivata dal Ministero delle Infrastrutture su istanza di Anas;"

considerato che

- in questo quadro la Regione e lo stesso Comune di Rimini hanno confermato [1] l'intenzione di operare, per quanto di propria competenza, per trovare una soluzione orientata ad ottimizzare il progetto con l'obiettivo di mitigare le ricadute sulle aree e sulle attività agricole, come recentemente ribadito anche

dal sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Davide Baruffi, che ha precisato che "la Regione è informata delle criticità sollevate dagli agricoltori e si sta adoperando, per quanto di propria competenza... insieme al Comune di Rimini, per trovare una soluzione che preveda un'ottimizzazione del progetto, anche in funzione di una riduzione dell'impatto sulle aree agricole... in compatibilità e coerenza con le risultanze del procedimento di VIA";

rilevato che

- la Regione si sta adoperando, assieme al Comune di Rimini, per individuare delle ottimizzazioni al progetto che salvaguardino le peculiarità del territorio anche in funzione di una riduzione dell'impatto sulle aree agricole e compatibilmente al rispetto della coerenza con le risultanze del procedimento di VIA;

- in data 5 luglio 2022 ANAS ha pubblicato il progetto del primo stralcio attuativo (comprensivo del 1° e del 2° lotto) ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 (Espropriazioni per pubblica utilità), che recepisce alcune di tali ottimizzazioni, come passaggio propedeutico all'indizione della Conferenza dei Servizi, ai fini della localizzazione urbanistica, che Anas richiederà al Ministero al termine del periodo di osservazioni;

- il progetto del primo stralcio è attualmente in fase di pubblicazione e quindi non più sostanzialmente modificabile. Successivamente verrà avviata la Conferenza dei Servizi Ministeriale all'interno della quale potranno essere richieste ulteriori puntuali ottimizzazioni.

dato atto che

- il progetto della nuova Statale 16, l'avanzamento dell'iter procedurale e i possibili sviluppi sono stati al centro del consiglio comunale tematico che si è tenuto il 21 aprile, del corrente anno, con la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali interessati e di alcune associazioni di categoria come Cia, Confagricoltura, Coldiretti;

- l'opera oltre ai benefici per lo snellimento della viabilità, ha una valenza ambientale, tenuto conto che decongestiona una delle arterie più trafficate limitrofe alla città, caratterizzata da oltre 118 auto al km contro le 94 della media nazionale, producendo una ricaduta importante in termini di miglioramento della qualità urbana e della qualità dell'aria;

- la nuova statale 16 rappresenta un'occasione per lo sviluppo del territorio e per dare risposte alle esigenze di crescita delle imprese del territorio e in prospettiva potrà anche migliorare l'accessibilità al comparto fieristico;

evidenziato che

- il valore di un nuovo tracciato per la SS16 è ineccepibile ed indiscutibile, così come la richiesta di una sua rapida realizzazione, rispettando senza indugi la tempistica prevista dalla cantierizzazione programmata e il più efficace e armonico inserimento nel contesto ambientale, sociale ed economico del territorio;

impegna la Giunta regionale

a proseguire nell'azione avviata, promuovendo in particolare:

- la prosecuzione, all'interno della Conferenza dei Servizi Ministeriale per la localizzazione dell'opera, della già avviata azione di mediazione tra tutti gli interlocutori e, in accordo con gli Enti Locali e la Provincia di Rimini, la promozione delle eventuali ulteriori puntuali ottimizzazioni del progetto che salvaguardino le peculiarità del territorio anche in funzione di una riduzione dell'impatto sulle aree agricole e compatibilmente al rispetto

della coerenza con le risultanze del procedimento di VIA;

- la ricerca in sede di conferenza di servizi per l'approvazione dell'opera d'intesa con il Comune di Rimini e con la Provincia di Rimini, in accordo con Anas, di tutte le soluzioni migliorative che garantiscano e agevolino accessi ai lotti agricoli interessati dalla realizzazione della variante alla SS 16, in modo che nessuno dei quali debba rimanere intercluso ed essere impossibilitato, o avere difficoltà, a svolgere i propri interventi di lavorazione dei terreni agricoli in questione;

- la verifica, insieme al soggetto attuatore, ANAS, alle Amministrazioni locali interessate, alla Provincia di Rimini e alle associazioni agricole ed ambientaliste, delle opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi in corso d'opera durante le fasi di esecuzione del progetto, con le eventuali soluzioni pratiche e operative che possano mitigarne l'impatto sull'ambiente, sul consumo di suolo agricolo, sulle attività economiche e sui soggetti privati interessati dal tracciato.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 21 luglio 2022.*

[1] <https://www.comune.rimini.it/novita/notizie/la-nuova-statale-16-al-centro-del-consiglio-comunale-di-giovedi-21-aprile>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5328 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere una riflessione sull'uso dello spazio pubblico a fini celebrativi e a istituire un fondo regionale a sostegno della realizzazione di statuarie pubbliche per le persone illustri dedicata in particolare a donne che in Emilia-Romagna si siano distinte per meriti professionali, culturali, scientifici, sociali e civici. A firma delle Consigliere: Zamboni, Pignoni, Bondavalli**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

L'Associazione Donne Fotografe Italiane, fondata nel 2017 a Bologna, ha realizzato una mostra di foto per evidenziare l'assenza di statuarie civiche dedicate a figure femminili di alto profilo storico, professionale e biografico. Tale mostra, intitolata SCOLPITE, si è tenuta prima a Brescia (dal 27 maggio al 13 giugno 2021), poi a Milano (a Palazzo Reale dal 13 luglio al 5 settembre), infine a Bologna (dal 13 al 28 maggio 2022) nel quadriportico dell'Archiginnasio;

la scarsa e inadeguata rappresentazione di donne di rilievo pubblico nella statuarie monumentale è stata ripresa di recente da diversi reportage su quotidiani e riviste nazionali che hanno acceso i riflettori sull'esiguo numero di statue dedicate a donne dallo spiccato profilo personale nel nostro paese;

lo spazio pubblico e i monumenti, oltre a ricordare e celebrare, valorizzano modelli culturali e contribuiscono a plasmare il modo di pensare, per cui l'assenza di donne celebri nella statuarie ribadisce anche in questo settore l'impari condizione di genere tra uomini e donne nella rappresentazione e valorizzazione pubblica.

Considerato che

a partire da settembre 2021, l'Associazione di professioniste dei beni culturali Mi Riconosci ha condotto un censimento delle statue pubbliche femminili realizzate tra l'Unità d'Italia e oggi.

I monumenti sono stati raccolti tramite un questionario proposto al loro pubblico (42 mila persone), a cui si aggiungono ricerche personali delle attiviste. La mappa, pubblicata sul sito [www.miriconosci.it](http://www.miriconosci.it), è in costante aggiornamento e si possono mandare segnalazioni a [info@miriconosci.it](mailto:info@miriconosci.it);

i monumenti, le statue e i busti che vengono considerati all'interno dell'indagine e presentati nella mappa sono dedicati a donne realmente vissute, a personaggi letterari o di leggende e a figure anonime collettive che si trovano in spazi pubblici come piazze, giardini e strade. "Escludendo le figure allegoriche (come la Patria o la Vittoria), le figure mitologiche (come Venere o le Grazie) e la Madonna, se ne contano circa 190" - spiega la curatrice della ricerca, la storica dell'arte Ludovica Piazzi. "80 sono figure anonime collettive (dedicate a mondine, partigiane, madri) e 110 quelle intitolate a donne realmente esistite".

Considerato inoltre che

dalla succitata indagine emerge in generale una rappresentazione del femminile in gran parte stereotipata che mostra come il problema non si limiti ad assenza o rimozione di donne nello spazio pubblico, ma riguardi pure le modalità con cui sono rappresentate quelle presenti. Essendo l'esaltazione del sacrificio e della cura quasi una costante, le donne vengono spesso rappresentate mentre svolgono lavori umili e pesanti (vedi ad esempio a lavandaia in via Riva di Reno angolo via della Grada a Bologna) oppure mentre aspettano il ritorno dei mariti dal lavoro o crescono figli; poche si distinguono per i meriti intellettuali, molte per la bellezza e la sinuosità del corpo, con un'enfasi su dettagli leziosi che nulla hanno a che fare con la valorizzazione dell'esperienza biografica specifica dei soggetti rappresentati;

oggi lo spazio pubblico è per lo più androcentrico e questo assunto trova conferma nell'enorme sproporzione tra autori e autrici dei monumenti femminili censiti: delle opere che hanno un'attribuzione certa, solo il 5% è stato realizzato da donne, il 4% vede la collaborazione tra autori e autrici, mentre il restante 91% è a firma solo maschile.

Evidenziato che

dal censimento avviato da Mi Riconosci risulta che il 51% delle statue dedicate alle donne è stato realizzato a partire dal 2000. I monumenti dedicati a donne realmente vissute in Italia sono pochissimi e mancano figure come Elsa Morante o Ada Rossi, Gaetana Agnesi o Trotula de Ruggiero, Nilde Iotti o Tina Anselmi;

il 31% delle opere che rappresentano personaggi realmente esistiti è dedicato a figure religiose, il 17% a donne e bambine note per essere morte tragicamente, l'8,5% a donne ricordate per il ruolo di benefattrici o per aver salvato vite umane. Solamente il 17% di statue pubbliche è dedicato a donne o figure femminili per meriti intellettuali o artistici;

diverse statue figurative a figura intera che intendono omaggiare donne del passato o specifiche categorie presentano corpi nudi o fortemente sessualizzati. Una connotazione erotica che va inevitabilmente a sminuire il soggetto ritratto, privandolo, insieme alle vesti, della sua storia e del suo pensiero.

Preso atto che

a fronte di 125 monumenti maschili, al fine di cominciare a colmare il vuoto della statuarie dedicata a figure femminili storiche, a Milano il 13 giugno è stata inaugurata una statua dedicata a Margherita Hack, dopo quella dedicata nel settembre scorso a Cristina Trivulzio di Belgiojoso;

a Firenze il sindaco Dario Nardella ha annunciato che saranno

presto erette cinque statue di donne, che comprendono Maria Montessori, Oriana Fallaci, Nilde Iotti e Anna Magnani.

Sottolineato che

anche in Emilia-Romagna le statue dedicate alle donne sono poche, come confermano i numeri riferiti a quelle presenti solo in alcuni capoluoghi di provincia: 3 a Bologna, 1 a Rimini, 2 a Reggio Emilia, 2 a Piacenza e 1 a Ravenna;

uno dei monumenti più eclatanti e che meglio rappresenta lo spirito con cui vengono rappresentate le donne quando compaiono nella statuaria pubblica è la “Lavandaia” nei pressi di Via della Grada, a Bologna, realizzata da Saura Sermenghi. “È nuda e in una posizione che è consona al mestiere delle lavandaie” - spiegano dalla sede di Bologna di Mi riconosci. Nell’intento dell’artista c’era quello di denunciare le molestie che subivano queste lavoratrici dai passanti, ma in pratica si va perpetuando quello che si vuole denunciare proprio attraverso la nudità e la posizione. È come se si venisse a creare un gioco di sguardi, fra chi è guardato e chi guarda, ambiguo”;

a Rimini famosa è la statua dedicata alla “Sposa dei marinai”: opera di Umberto Corsucci, è stata posizionata sulla punta del molo del porto del capoluogo romagnolo. Il monumento celebra l’attesa per il ritorno dei marinai dal mare. Come recita la scritta eloquente posta sotto la scultura, l’opera è stata concepita “per ricordare le donne che sulle banchine del loro aspettavano i loro uomini ritornare dal lavoro e dal mare e per non dimenticare quelli che non sono tornati”.

Sottolineato inoltre che

anche la toponomastica comunale penalizza le donne; per questo è indispensabile che i Comuni realizzino un’analisi della toponomastica cittadina e della statuaria monumentale pubblica dedicate a personalità femminili al fine di disporre di un quadro aggiornato dello stato dell’arte che evidenzia le carenze nella valorizzazione di personalità femminili di rilievo storico, scientifico, sociale, culturale, anche in forza della previsione di cui all’art. 8 della L.R. 6/2014 che all’uopo “promuove l’intitolazione da parte degli Enti locali di spazi pubblici, vie, strade, piazze, rotonde delle città dell’Emilia-Romagna a donne meritevoli ed esemplari che possano costituire modelli positivi per le nuove generazioni”, al fine di renderne visibile il protagonismo, anche relativamente alla toponomastica femminile.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

a promuovere una riflessione - che coinvolga gli enti locali, la cittadinanza e le associazioni citate in premesse - sull’uso dello spazio pubblico a fini celebrativi, a partire da un’analisi e divulgazione dei risultati del censimento condotto dall’associazione Mi riconosci, al fine di individuare figure di donne meritevoli non adeguatamente valorizzate nella statuaria e nella toponomastica;

a dare concretezza a questa riflessione istituendo un fondo regionale a sostegno della realizzazione di statuaria pubblica per le persone illustri dedicata in particolare a donne che in Emilia-Romagna si siano distinte per meriti professionali, culturali, scientifici, sociali e civici, lasciando un segno nella storia della nostra Regione, ma immotivatamente ancora prive di un riconoscimento nello spazio pubblico.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 21 luglio 2022.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5334 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per richiedere l'intervento del Governo perché promuova la destinazione di risorse adeguate, anche alle Regioni del centro-nord, compresi i territori emiliano-romagnoli, in modo da sostenere il recupero dei beni immobili confiscati e le progettualità di riutilizzo degli stessi. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rossi, Daffadà, Caliendo, Mumolo, Maletti, Bulbi, Costa, Montalti, Pillati, Bondavalli, Costi, Amico, Gerace, Tarasconi, Rontini, Sabattini, Fabbri, Mori, Zappaterra**

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

sono ben 46.592 i beni confiscati alla criminalità organizzata a livello nazionale tra immobili e aziende. Benché le regioni dove si concentrano il maggior numero di beni confiscati rimangano la Sicilia con 16.270 beni, seguita dalla Campania con 7.986 e dalla Calabria con 5.600, occorre sottolineare che nelle Regioni del Centro Nord si trova ormai il 30% dei beni confiscati, numero che evidenzia la pervasività della criminalità organizzata su tutto il territorio nazionale.

L’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc) gestisce il 56% dei beni e di cui circa il 44% sono stati destinati agli enti locali.

La Regione Emilia-Romagna prosegue il proprio impegno nella promozione della cultura della legalità e prevenzione del crimine organizzato. Tra le azioni regionali per il biennio 2022-2023, che hanno proprio l’obiettivo di continuare a sostenere e potenziare le attività di formazione, monitoraggio, prevenzione e tutela delle vittime di sfruttamento in tutti i settori, vi è anche il “Piano strategico per i beni confiscati alla criminalità della Regione Emilia-Romagna”, che vede l’Emilia-Romagna prima tra le regioni del Centro Nord a formalizzare il documento e seconda in Italia dopo la Campania. Il Piano dà continuità all’aggiornamento del lavoro di mappatura regionale dei beni immobili definitivamente confiscati sostenuto grazie a un accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Bologna.

Ad oggi, sono 163 i beni immobili definitivamente confiscati in Regione Emilia-Romagna: 94 risultano ancora in gestione all’Anbsc – l’Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati, 69, invece, sono quelli già destinati alle istituzioni statali o locali.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, in attuazione della legge regionale n. 18 del 2016 (il Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili), promuove e sostiene la nascita di osservatori locali che si occupano di criminalità organizzata e mafiosa, e dunque di beni immobili confiscati, nonché di fenomeni similari.

Attraverso gli osservatori, attualmente presenti in diverse province tra cui Bologna, Parma, Rimini e Modena, la Regione si propone di contribuire alla conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata e mafiosa, puntando, da un lato, al monitoraggio sistematico e costante dei fenomeni che concorrono o possono favorirne lo sviluppo a livello territoriale e, dall’altro, a costruire un articolato rapporto di scambio fra diversi soggetti istituzionali del proprio territorio al fine di condividere risorse,

saperi, competenze ed esperienze per poter progettare azioni efficaci di contrasto sul territorio contro tali fenomeni.

Considerato che

oltre l'85% dei beni confiscati è costituito da immobili, e recentemente la procuratrice generale reggente presso la Corte d'appello di Bologna Lucia Musti ha sottolineato la necessità di rafforzare l'impegno delle istituzioni nel riutilizzo dei beni confiscati per finalità sociali, come previsto dal rinnovato Codice antimafia. Così come la necessità di rafforzare e rendere ulteriormente più efficaci tutti gli strumenti di prevenzione, protezione e contrasto.

Accanto alle molte valide esperienze in cui gli immobili confiscati hanno trovato corretto ed efficace utilizzo, esistono numerosissimi altri casi in cui la destinazione e la consegna dei beni agli Enti locali non ha ancora determinato una loro valorizzazione nell'interesse dello sviluppo sociale ed economico del territorio. Ostacolano il percorso della loro valorizzazione e quindi il rischio di un inutilizzo, diverse circostanze come il fatto che entrando a fare del patrimonio indisponibile dell'Amministrazione, questi beni risultano impignorabili, non sequestrabili, e perciò non possono fungere da garanzia per la concessione di mutui per la loro ristrutturazione; o ancora l'abusivismo totale o parziale, la non conformità alla normativa ambientale o di sicurezza, la mancanza dei requisiti di abitabilità, di molti degli immobili sequestrati; oltre alle condizioni di degrado in cui molti di essi versano, conseguenza di atti di vandalismo che hanno subito, o l'inadeguatezza strutturale ed impiantistica rispetto a possibili usi di interesse pubblico identificati.

Sottolineato che

nel corso del Forum espositivo dei beni confiscati, tenutosi a Napoli nei giorni 1 e 2 aprile scorsi, è emerso in maniera chiara e decisa quanto sia importante restituire alla collettività i beni derivanti da attività illegali. Il recupero dei beni confiscati, infatti, oltre ad essere un forte segnale di affermazione dello Stato nei confronti della criminalità organizzata, nonché emblema di rivincita della società civile, rappresenta anche innumerevoli vantaggi in termini di occupazione ed economia del territorio e contribuisce al contenimento di problematiche sociali, quali la carenza di spazi a disposizione del servizio sanitario o delle forze di polizia o l'emergenza abitativa, oggi aggravata dall'ingresso nei Paesi UE di migliaia di cittadini ucraini, in fuga dalla guerra.

Visto che

quasi un terzo dei beni sequestrati e confiscati risultano concentrati nelle regioni italiane del centro-nord; tuttavia, con il PNRR sono stati destinati fondi per il loro recupero esclusivamente alle regioni del sud Italia, non considerando l'effettiva consistenza e distribuzione del fenomeno, e che sarebbe pertanto opportuno il coinvolgimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente per una riflessione sul tema.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi per richiedere l'intervento del Governo perché promuova la destinazione di risorse adeguate, anche alle Regioni del centro-nord, compresi i territori emiliano-romagnoli, in modo da sostenere il recupero dei beni immobili confiscati e le progettualità di riutilizzo degli stessi.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 luglio 2022\*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2022, N. 1170

**Approvazione addendum alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'accordo di programma fra Regione Emilia-Romagna e Unione camere Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. n. 2194/2021 e D.G.R. n. 81/2022. Attuazione di ulteriori misure di sostegno ad imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da COVID-19**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che

- il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, all'art. 26, comma 1, ha disposto, per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo di 220 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, stabilendo altresì che una quota del fondo, non inferiore a 20 milioni di euro, sia destinata a sostenere le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218;

- in base al riparto approvato, previa Intesa Stato-Regioni, con DPCM 30 giugno 2021 le risorse complessive afferenti

il Fondo di cui all'art. 26 sopra citato assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad € **24.584.013,16**, fermo restando che una quota pari ad € **1.446.118,42** è destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ed una quota pari ad € **1.446.118,42** è destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

- l'art. 7 comma 6-quinquies del Dl 73/2021 ha disposto che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 26, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, è incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2021, per cui è incrementata di 10 milioni la quota del fondo destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti;

- in base al riparto delle risorse integrative di cui al citato art. 7 DL 73/2021, approvato con Intesa Stato-Regioni, la quota integrativa da assegnare alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ammonta per l'anno 2021 ad € **723.059,21** e che pertanto in esito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, le risorse complessive per l'anno 2021 per il sostegno a questa categoria di imprese ammonta complessivamente ad € **2.169.177,63**;

- l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», ha previsto che la dotazione del fondo di cui al predetto art. 26 del decreto-



legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, sia incrementata di 20 milioni di euro, per l'anno 2022, da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17/6/2022) recante "Riparto tra le regioni dell'incremento del «Fondo per il sostegno delle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica», di cui all'articolo 26 del decreto-legge n. 41 del 2021, per 20 milioni di euro per l'anno 2022, destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini", ha stabilito la quota destinata alla Regione Emilia-Romagna pari a € **1.446.118,42**;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2194 del 20/12/2021 con la quale si sono approvate le linee di finanziamento e misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da COVID-19 di cui agli artt. 2 e 26 del DL 41/2021 convertito con l. 69/2021, nonché lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere 2021/2025, in base alla quale Unioncamere provvederà alla approvazione, pubblicazione e gestione del bando per la concessione ed erogazione dei ristori;

- la D.G.R. n. 81 del 24/1/2022 recante "Delibera di Giunta Regionale n. 2194 del 20/12/2021 – Parziale rettifica all'Allegato 1) "Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie";

- la D.G.R. n. 513 del 4/4/2022 recante "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'Accordo di Programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna. Attuazione D.G.R. n. 2194/2021 e D.G.R. n. 81/2022 – Integrazione stanziamento misure bando ristori ai sensi del capo III° "Disposizioni finali" dell'allegato 1)";

Constatato che è stata sottoscritta in data 28/1/2022, PG 78618/2022, "CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL D.L. N.41/2021 CONVERTITO CON L.N. 69/2021";

Dato atto che con l'allegato alla suddetta Convenzione denominato "Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", sono state individuate:

- A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPRESORI SCIISTICI REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ART. 2 DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021 – con un plafond complessivo di € **6.029.292,00**;

- B) RISTORI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTI-

COLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 del DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)- per le misure, dalla B.1 alla B.11, sono messe a disposizione le risorse pari a € **24.284.013,16**, prevedendo altresì per la misura B.1 la dotazione aggiuntiva di € **723.059,21** di cui al citato art. 7 DL 73/2021, in seguito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, per un plafond complessivo pari a € **25.007.072,37**;

Considerata la nota prot. PG 0609868 del 7/7/2022, con la quale l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna comunicava che a seguito delle attività di assegnazione e/o erogazione dei contributi a favore delle imprese beneficiarie, relativamente al "Bando per l'attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19 Linea B di cui all'allegato della delibera DGR n. 81/2022", approvato da Unioncamere, sono state determinate delle risorse residue così suddivise:

- 12.386,02 euro di cui alla Misura b1) "Ristori a imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti";

- 7.205,64 euro di cui alla Misura b2) "Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";

- 5.160.105,83 euro di cui alle Misure dalla b3) alla b11).

Ritenuto opportuno, nel rispetto delle disposizioni nazionali che hanno determinato gli stanziamenti a favore delle imprese, utilizzare le suddette risorse residue per ulteriori misure a favore di categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;

Ritenuto opportuno, altresì, di disporre l'utilizzo delle risorse residue pari 5.160.105,83 euro di cui alle Misure dalla b3) alla b11), sopra indicate, nel modo seguente:

- 1.000.000,00 a favore di ristori per imprese che svolgono attività di gestione piscine mediante apposita misura;

- 4.160.105,83 euro per ulteriori categorie di imprese particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19 da individuare con apposite Misure con successivi atti della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno, infine, di disporre l'utilizzo delle risorse aggiuntive pari a **1.446.118,42 euro**, per la categoria "Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici", mediante nuovo avviso pubblico riservato alla medesima categoria economica, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17/6/2022), integrando tale cifra con i residui pari a 7.205,64 euro di cui alla Misura b2), sopra richiamata, per le medesime categorie;

Di dare atto che il suddetto nuovo avviso pubblico, di cui al punto precedente, verrà disciplinato da apposita "Scheda di Misura" approvata dalla Giunta Regionale con successivi atti;

Dato atto che l'art. 3 "Rapporti finanziari", della Convenzione sopra richiamata, al penultimo capoverso dispone che:

*"La Regione Emilia-Romagna richiederà la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel presente articolo risultassero inferiori alle risorse trasferite";*

Constato, pertanto, che si rende necessario modificare ed integrare la Convenzione sopra richiamata nei seguenti articoli:

- all'art. 1 "OGGETTO DELLA CONVENZIONE" viene aggiunto il seguente 2° capoverso:

*"La presente Convenzione, inoltre, disciplina le procedure*

per l'attuazione degli eventuali bandi nei casi di cui al successivo Art. 3 bis, lett. b) e c)";

- all'Art. 3 "Rapporti Finanziari" viene eliminato il penultimo capoverso, il quale prevede:

"La Regione Emilia-Romagna richiederà la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel presente articolo risultassero inferiori alle risorse trasferite";

- Viene aggiunto l'art. 3 BIS "Utilizzo delle risorse residue ed aggiuntive" con la seguente formulazione:

"La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di:

a) richiedere la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel precedente Art. 3, risultassero inferiori alle risorse trasferite;

b) ovvero, rispetto alle risorse non erogate di cui al punto precedente, in accordo con Unioncamere, di disporre il riutilizzo di tali risorse al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19, in osservanza delle norme di approvazione degli stanziamenti per i contributi a favore delle imprese;

c) disporre l'utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni nazionali indicate in premessa, al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

Considerato l'art. 10 dell'"Accordo quadro", richiamato in premessa, e nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, la Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere procederanno all'attuazione delle disposizioni di cui alle precedenti lettere b) e c) con la definizione di appositi "addendum" e/o allegati alla presente Convenzione da approvare con appositi atti della Giunta regionale.

Gli allegati attuativi di cui al punto precedente potranno definire le modifiche nei rapporti finanziari, le risorse complessive dei bandi, le tempistiche esecutive degli stessi, le categorie di imprese beneficiarie, nonché i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie, individuando specifiche misure per ogni categoria. Inoltre, potranno essere previste le eventuali definizioni delle spese vive sostenute da Unioncamere con le relative risorse.

Ritenuto necessario al fine di dare celere attuazione alle disposizioni sopra indicate, di approvare l'Allegato 1) denominato "ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA - ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che l'Addendum, sopra richiamato e denominato, forma parte integrante e sostanziale della Convenzione e ne costituisce modifica ed integrazione;

Di dare atto, altresì, che è parte integrante dell'Addendum alla Convenzione, approvato con il presente atto, la "Scheda di

Misura – Imprese che esercitano l'attività di gestione piscine", quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza COVID-19;

Constatato che nella Scheda di Misura di cui al punto precedente vengono definiti, in modo particolare: i requisiti dei beneficiari, il plafond complessivo delle risorse disponibili per i ristori alla categoria economica individuata, le modalità di determinazione dei contributi ed il regime applicato in materia di aiuti di stato;

Constatato, altresì, che le risorse aggiuntive disposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022, a favore della categoria dei "Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici", pari a € 1.446.118,42, sono allocate sul Capitolo 25721 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 DEL DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41 CONVERTITO CON LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69) - MEZZI STATALI";

Di dare atto che le risorse di cui al punto precedente saranno impegnate e trasferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna con successivi provvedimenti del Dirigente regionale Responsabile del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport;

Ritenuto di demandare la sottoscrizione dell'Addendum, come da Allegato 1), al Dirigente del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport la sottoscrizione della convenzione così come modificata con la presente deliberazione, dando atto che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali alla convenzione ed ai relativi allegati, in fase di sottoscrizione;

Visti:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera b) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera regionale del 04 luglio 2022, n. 1124 avente ad oggetto "Assegnazione a destinazione vincolata per l'attuazione di programmi comunitari, turismo, sviluppo economico, politiche attive del lavoro, sostegno alle attività colpite dal COVID e

fondi FSC. Variazione di bilancio”;

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii”;

- la L.R. 26 novembre 20101, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii”;

Richiamate, inoltre, infine:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre l’utilizzo delle risorse residue pari 5.160.105,83 euro di cui alle Misure dalla b3) alla b11), come da comunicazione prot. PG 0609868 del 07.07.2022, dell’Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna, nel modo seguente:

- 1.000.000,00 a favore di ristori per imprese che svolgono attività di gestione piscine mediante apposita misura;

- 4.160.105,83 euro per ulteriori categorie di imprese particolarmente colpite dall’emergenza COVID-19 da individuare con apposite Misure con successivi atti della Giunta Regionale;

2) di disporre l’utilizzo delle risorse aggiuntive pari a **1.446.118,42 euro**, per la categoria “Parchi tematici, acquari,

parchi geologici e giardini zoologici”, mediante nuovo avviso pubblico riservato alla medesima categoria economica, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17/6/2022), integrando tale cifra con i residui pari a 7.205,64 euro di cui alla Misura b2), come da comunicazione Unioncamere PG 0609868/2022, per le medesime categorie;

3) di dare atto che il suddetto nuovo avviso pubblico, di cui al punto precedente, verrà disciplinato da apposita “Scheda di Misura” approvata dalla Giunta regionale con successivi atti;

4) di approvare le seguenti modifiche alla “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL’EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL’ART. 10 DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L’ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA’ A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL D.L. N.41/2021 CONVERTITO CON L. N. 69/2021”, sottoscritta il 28.01.2022, PG 78618/2022:

- all’art. 1 “OGGETTO DELLA CONVENZIONE” viene aggiunto il seguente 2° capoverso:

“La presente Convenzione, inoltre, disciplina le procedure per l’attuazione degli eventuali bandi nei casi di cui al successivo Art. 3 bis, lett. b) e c)”;

- all’Art. 3 “Rapporti Finanziari” viene eliminato il penultimo capoverso, il quale prevede:

“La Regione Emilia-Romagna richiederà la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel presente articolo risultassero inferiori alle risorse trasferite”;

- Viene aggiunto l’art. 3 BIS “Utilizzo delle risorse residue ed aggiuntive” con la seguente formulazione:

“La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di:

a) richiedere la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel precedente Art. 3, risultassero inferiori alle risorse trasferite;

b) ovvero, rispetto alle risorse non erogate di cui al punto precedente, in accordo con Unioncamere, di disporre il riutilizzo di tali risorse al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall’emergenza epidemiologica Covid-19, in osservanza delle norme di approvazione degli stanziamenti per i contributi a favore delle imprese;

c) disporre l’utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni nazionali indicate in premessa, al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall’emergenza epidemiologica Covid-19.

Considerato l’art. 10 dell’ “Accordo quadro”, richiamato in premessa, e nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, la Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere procederanno all’attuazione delle disposizioni di cui alle precedenti lettere b) e c) con la definizione di appositi “addendum” e/o allegati alla presente Convenzione da approvare con appositi atti della Giunta regionale.

Gli allegati attuativi di cui al punto precedente potranno definire le modifiche nei rapporti finanziari, le risorse complessive dei bandi, le tempistiche esecutive degli stessi, le categorie di imprese beneficiarie, nonché i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie, individuando specifiche misure per ogni categoria. Inoltre, potranno essere previste le eventuali definizioni delle spese vive sostenute da Unioncamere con le relative risorse.

5) di approvare l'Allegato 1) alla Convenzione denominato "ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021", dando atto che il medesimo forma parte integrante e sostanziale della Convenzione e ne costituisce modifica ed integrazione;

6) di dare atto, altresì, che è parte integrante dell'Addendum alla Convenzione, di cui al punto precedente, la "Scheda di Misura – Imprese che esercitano l'attività di gestione piscine", quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza COVID-19;

7) di demandare al Dirigente del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport la sottoscrizione dell'Addendum di cui all'Allegato 1), dando atto che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali all'Addendum stesso ed ai relativi allegati, in fase di sottoscrizione;

8) di dare atto che le risorse aggiuntive disposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022, a favore della categoria dei "Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici", pari a € **1.446.118,42**, sono allocate sul Capitolo 25721 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 DEL DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41 CONVERTITO CON LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69) - MEZZI STATALI" e che tali risorse, saranno impegnate e trasferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna con successivi provvedimenti del Dirigente regionale Responsabile del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport;

10) di dare infine atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1)**

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA - ROMAGNA EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021

fra

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, rappresentata da....., come da Deliberazione della Giunta Regionale n. .... del.....;

e

Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379 e P.IVA 02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere, rappresentata da .....

d'ora in avanti denominate Le Parti

Premesso che:

- il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, all'art. 26, comma 1, ha disposto, per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo di 220 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, stabilendo altresì che una quota del fondo, non inferiore a 20 milioni di euro, sia destinata a sostenere le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218;
- in base al riparto approvato, previa Intesa Stato-Regioni, con DPCM 30 giugno 2021 le risorse complessive afferenti il Fondo di cui all'art. 26 sopra citato assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammontano complessivamente ad € 24.584.013,16, fermo restando che una quota pari ad € 1.446.118,42 è destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ed una quota pari ad € 1.446.118,42 è destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- l'art. 7 comma 6-quinquies del DI 73/2021 ha disposto che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 26, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, è incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2021, per cui è incrementata di 10 milioni la quota del fondo destinata al sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti;

- in base al riparto delle risorse integrative di cui al citato art. 7 DL 73/2021, approvato con Intesa Stato-Regioni, la quota integrativa da assegnare alla Regione Emilia-Romagna per il sostegno delle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ammonta per l'anno 2021 ad € 723.059,21 e che pertanto in esito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, le risorse complessive per l'anno 2021 per il sostegno a questa categoria di imprese ammonterà complessivamente ad € 2.169.177,63;
- con D.G.R. n. 2194 del 20/12/2021 (e successiva parziale rettifica con D.G.R. n. 81 del 24/01/2022) si sono approvate le linee di finanziamento e misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021, nonché lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere 2021/2025, in base alla quale Unioncamere provvederà alla approvazione, pubblicazione e gestione del bando per la concessione ed erogazione dei ristori;
- in data 28.01.2022, è stata sottoscritta, “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL’EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL’ART. 10 DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L’ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA’ A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL D.L. N.41/2021 CONVERTITO CON L.N. 69/2021” (rif. PG 78618/2022);
- con l'allegato alla suddetta Convenzione denominato “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, sono state individuate:
  - A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPRESORI SCIISTICI REGIONE EMILIA - ROMAGNA (ART. 2 DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021 – con un plafond complessivo di € 6.029.292,00;
  - B) RISTORI ALLE ATTIVITA’ ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL’EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 del DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)- per le misure, dalla B.1 alla B.11, sono messe a disposizione le risorse pari a € 24.284.013,16, prevedendo altresì, per la misura B.1 la dotazione aggiuntiva di € 723.059,21 di cui al citato art. 7 DL 73/2021, in seguito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, per un plafond complessivo pari a € 25.007.072,37;
- con D.G.R. n. 513 del 04/04/2022 si è integrato lo stanziamento misure bando ristori ai sensi del capo III° “Disposizioni finali” dell'allegato 1)“;
- l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», ha previsto che la dotazione del fondo di cui al predetto art. 26 del decreto-

legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, sia incrementata di 20 milioni di euro, per l'anno 2022, da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022) recante “Riparto tra le regioni dell'incremento del «Fondo per il sostegno delle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica», di cui all'articolo 26 del decreto-legge n. 41 del 2021, per 20 milioni di euro per l'anno 2022, destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini”, ha stabilito la quota destinata alla Regione Emilia-Romagna pari a € 1.446.118,42;
- con nota prot. PG 0609868 del 07.07.2022, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna comunicava che a seguito delle attività di assegnazione e/o erogazione dei contributi a favore delle imprese beneficiarie, relativamente al “Bando per l'attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19 Linea B di cui all'allegato della delibera DGR n. 81/2022”, approvato da Unioncamere, sono state determinate delle risorse residue così suddivise:
  - € 12.386,02 di cui alla Misura b1) “Ristori a imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti”;
  - € 7.205,64 di cui alla Misura b2) “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”;
  - € 5.160.105,83 di cui alle Misure dalla b3) alla b11).
- con Delibera di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si è ritenuto opportuno, nel rispetto delle disposizioni nazionali che hanno determinato gli stanziamenti a favore delle imprese, di disporre l'utilizzo delle suddette risorse residue per ulteriori misure a favore di categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, secondo le seguenti indicazioni:
  - a) l'utilizzo di risorse pari a € 1.000.000,00, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11), per “Ristori per imprese che gestiscono piscine”, quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza Covid-19;
  - b) di rimandare l'utilizzo delle restanti risorse, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11), pari a € 4.160.105,83 a successivi atti per l'individuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19.
  - c) l'utilizzo delle risorse aggiuntive pari a € 1.446.118,42 (+ € 7.205,64 di residui di cui alla Misura b2) per le imprese appartenenti alle medesime categorie), per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” mediante nuovo avviso pubblico, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022);
- con la medesima DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si è altresì approvato lo schema del presente Addendum, in modifica ed integrazione alla sopra citata Convenzione;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

## **ARTICOLO 1 OBIETTIVI E CONTENUTI**

1. Con il presente Addendum si modifica e si integra la “Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell’art. 10 dell’Accordo di Programma Quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021/2025 per l’attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del D.L. n. 41/2021 convertito con L.n. 69/2021”, di seguito denominata “Convenzione”, sottoscritta in data 28.01.2022, rif. PG 78618/2022.
2. Quanto indicato al precedente comma 1, si rende necessario al fine di:
  - a) consentire l’uso delle risorse residue derivanti dal “Bando per l’attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19 Linea B di cui all’allegato della delibera DGR n. 81/2022”, approvato da Unioncamere Emilia – Romagna, in ossequio alle disposizioni ed alle Misure inserite nell’Allegato 1) alla Convenzione sopra menzionata;
  - b) provvedere all’uso delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022) per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”.
3. In ottemperanza alle finalità di cui al precedente comma 2, con la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, indicata in premessa, è stato disposto:
  - a) l’utilizzo di risorse pari a € 1.000.000,00, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11) del bando indicato al precedente comma 2 let. a), per “Ristori per imprese che gestiscono piscine”, quale categoria economica particolarmente colpita dall’emergenza Covid-19;
  - b) di rimandare l’utilizzo delle restanti risorse, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11) del bando indicato al precedente comma 2 let. a), pari a € 4.160.105,83 a successivi atti per l’individuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19.
  - c) l’utilizzo delle risorse aggiuntive pari a € 1.446.118,42 (+ € 7.205,64 di residui di cui alla Misura b2) per le imprese appartenenti alle medesime categorie), per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” mediante nuovo avviso pubblico, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022);



4. Con il presente addendum, inoltre, si intende disciplinare l'utilizzo delle risorse di cui al precedente comma 3 lett. a), in ossequio alle disposizioni deliberate con la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al fine della concessione di "Ristori per imprese che gestiscono piscine" (di seguito "Misura Piscine"), quale categoria economica particolarmente colpita dall'emergenza Covid-19. L'allegata "SCHEMA DI MISURA IMPRESE CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' DI GESTIONE PISCINE" costituisce parte integrante e sostanziale del presente Addendum;
5. Le schede per le Misure, di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 3), verranno approvate con successivi atti dalla Regione Emilia-Romagna ed integreranno la Convenzione in accordo con Unioncamere Emilia - Romagna.

## ARTICOLO 2 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA CONVEZIONE

1. Considerate le finalità e gli obiettivi indicati al precedente Art. 1 e le disposizioni di cui alla D.G.R. n. \_\_\_\_\_/2022, la Convenzione viene integrata e modificata nei seguenti articoli:
  - all'art. 1 "OGGETTO DELLA CONVENZIONE" viene aggiunto il seguente 2° capoverso:  
*"La presente Convenzione, inoltre, disciplina le procedure per l'attuazione degli eventuali bandi nei casi di cui al successivo Art. 3 bis, lett. b) e c)";*
  - all'Art. 3 "Rapporti Finanziari" viene eliminato il penultimo capoverso, il quale prevede:  
*"La Regione Emilia-Romagna richiederà la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel presente articolo risultassero inferiori alle risorse trasferite";*
  - viene aggiunto l'art. 3 BIS "Utilizzo delle risorse residue ed aggiuntive" con la seguente formulazione:  
  
*"La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di:*
    - a) richiedere la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel precedente Art. 3, risultassero inferiori alle risorse trasferite;*
    - b) ovvero, rispetto alle risorse non erogate di cui al punto precedente, in accordo con Unioncamere, di disporre il riutilizzo di tali risorse al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19, in osservanza delle norme di approvazione degli stanziamenti per i contributi a favore delle imprese;*
    - c) disporre l'utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni nazionali indicate in premessa, al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica Covid-19.*

*Considerato l'art. 10 dell'"Accordo quadro", richiamato in premessa, e nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, la Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere procederanno*

*all'attuazione delle disposizioni di cui alle precedenti lettere b) e c) con la definizione di appositi "addendum" e/o allegati alla presente Convezione da approvare con appositi atti della Giunta Regionale.*

*Gli allegati attuativi di cui al punto precedente potranno definire le modifiche nei rapporti finanziari, le risorse complessive dei bandi, le tempistiche esecutive degli stessi, le categorie di imprese beneficiarie, nonché i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie, individuando specifiche misure per ogni categoria. Inoltre, potranno essere previste le eventuali definizioni delle spese vive sostenute da Unioncamere con le relative risorse.*

### ARTICOLO 3

#### CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DELLA MISURA PISCINE

1. La Regione Emilia-Romagna, secondo gli indirizzi contenuti nel DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021 n.41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 richiamati in premessa, nonché secondo le disposizioni e gli indirizzi approvati con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, identifica i settori e definisce i requisiti ed i criteri di selezione dei beneficiari del contributo, nonché l'importo dei contributi stessi, mediante apposita Scheda di Misura che viene integrata come parte sostanziale del presente Addendum.
2. I ristori in questione non concorrono alla formazione del reddito d'impresa e sono quindi sottratti alla relativa tassazione, ivi inclusa la ritenuta di acconto del 4%.
3. Unioncamere Emilia - Romagna procederà all'approvazione, pubblicazione e gestione del "Bando per la concessione di Ristori per imprese che gestiscono piscine" (di seguito "Bando") recependo i requisiti ed i criteri non modificabili stabiliti nella Scheda di Misura.
4. Gli aspetti non definiti nella Scheda di Misura saranno disciplinati da Unioncamere Emilia - Romagna, nel rispetto delle normative vigenti in materia di aiuti di Stato, privacy, regolarità contributiva.
5. La Scheda di Misura, compiegata al presente documento, forma parte integrante della Convenzione.
6. A tal fine Unioncamere Emilia - Romagna si impegna a:
  - a. pubblicare il Bando entro il 18 luglio 2022;
  - b. gestire la ricezione delle domande di contributo di cui alla presente misura ricorrendo alla piattaforma Webtelemaco che prevede, a carico delle imprese richiedenti, la registrazione alla piattaforma e il possesso della firma digitale. Le imprese richiedenti dovranno compilare e firmare digitalmente sia il Modello base che sarà generato e scaricato da Webtelemaco sia l'allegato che sarà predisposto da Unioncamere Emilia - Romagna per la raccolta del possesso dei requisiti soggettivi e di fatturato pena la non ammissibilità; la piattaforma Webtelemaco non prevede l'assunzione di costi vivi a carico di Unioncamere Emilia - Romagna;
  - c. predisporre, d'intesa e con la collaborazione della Regione, un sistema di assistenza agli interessati per informazioni sul Bando e presentazione delle istanze;
  - d. effettuare l'istruttoria delle domande presentate secondo le disposizioni previste dal presente documento, nonché nella Scheda di Misura. **Ai fini dell'ammissione**, detta valutazione è finalizzata alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ed al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà saranno oggetto di verifica successiva a campione dopo l'erogazione dei contributi con le modalità di cui all'art. 5 della

- Convenzione; **ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo** l'impresa ammessa dovrà risultare in regola con gli obblighi contributivi nei confronti di INPS e INAIL (DURC);
- e. inviare alla Regione, a seguito della chiusura del Bando, una relazione contenente l'elenco delle imprese la cui domanda sarà stata **regolarmente ammessa** ai sensi dei requisiti previsti dalla Scheda di Misura, con l'indicazione degli importi dei relativi contributi provvisoriamente destinati alle imprese a seguito della verifica delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ed al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità e nel rispetto dei limiti di entità del contributo stesso stabiliti dalla Scheda di Misura;
  - f. approvare, a seguito della verifica di regolarità contributiva delle imprese ammesse, gli atti di concessione e liquidazione ai beneficiari del contributo entro il termine del 31 ottobre 2022;
  - g. inviare alla Regione, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di erogazione dei contributi alle imprese, una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali di cui al comma 1, comprensiva dell'elenco dei beneficiari, dei contributi effettivamente erogati e delle eventuali risorse residue.

#### **ARTICOLO 4**

##### **RAPPORTI FINANZIARI MISURA PISCINE**

1. Unioncamere Emilia - Romagna è autorizzata all'utilizzo di € 1.000.000,00, di cui al comma 3, lett. a), dell'art. 1, per "Ristori per imprese che gestiscono piscine", quale categoria economica particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19.
2. La dotazione finanziaria complessiva per il Bando, pertanto, è quantificata in € 1.000.000.
3. Unioncamere Emilia - Romagna è individuata come soggetto gestore delle risorse regionali già trasferite ed in gestione ai sensi dell'Art. 3 bis della Convenzione stessa.

#### **ARTICOLO 5**

##### **NORME DI COORDINAMENTO ALLA CONVENZIONE**

1. Tale documento forma parte integrante e sostanziale come "addendum" alla Convenzione approvata con D.G.R. n. 2194/2021 così come modificata dalla D.G.R. n. 81/2022 e successiva D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. Quanto non espressamente normato dal presente documento viene disciplinato dall'Art. 1 e dall'art. 3 bis all'art. 13 della Convenzione.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

.....

.....

## SCHEMA DI MISURA

### IMPRESE CHE ESERCITANO L'ATTIVITA' DI GESTIONE DI PISCINE

#### **Requisiti di ammissibilità dei beneficiari:**

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che esercitano attività di gestione di piscine con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti**:

93.11	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
93.11.2	GESTIONE DI PISCINE
93.11.20	GESTIONE DI PISCINE
93.11.3	GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI
93.11.30	GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI
93.11.9	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI n.c.a.
93.11.90	GESTIONE DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI n.c.a.

#### **Che siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:**

- risultare iscritte al **Registro Imprese della CCIAA** alla data del **23 marzo 2021** (data di entrata in vigore del Dl 41/2021);
- essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
- **gestire piscine coperte** afferenti alle definizioni di cui al paragrafo “2) Classificazione delle Piscine”: gruppo a1) di cui al punto 2.1.1 della DGR 1092 del 2005. La struttura DEVE essere ubicata in Regione Emilia-Romagna;

#### **DEFINIZIONI:**

- **per gruppo a.1): Piscine, di proprietà pubblica o privata, con accesso di pubblico indifferenziato a pagamento.**
- **per coperte si intendono rientranti nel requisito del bando le seguenti tipologie di cui al punto 2.2 della DGR 1092 DEL 2005:**

**Tipologia 2 Piscine coperte:** costituite da complessi con uno o più bacini artificiali confinati entro strutture chiuse permanenti;

**Tipologia 3 Piscine di tipo misto:** costituite da complessi con uno o più bacini artificiali scoperti e coperti utilizzabili anche contemporaneamente;

**Tipologia 4 Piscine di tipo convertibile:** costituite da complessi con uno o più bacini artificiali nei quali gli spazi destinati alle attività possono essere aperti o chiusi in relazione alle condizioni atmosferiche.

- che abbiano **subito nell'anno 2021 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019**, ovvero, a prescindere dal fatturato, di essere imprese attivate dopo l'1 gennaio 2019. Ai fini della **determinazione della perdita di fatturato** deve essere considerato solo il fatturato derivante **dall'attività di gestione di piscine “coperte” (anche più di una unità locale) con impianto/i ubicato/i in Emilia-Romagna**. Nel caso, quindi, di imprese che gestiscano più attività, oltre a quella di gestione di piscine “coperte”, la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente a

sede e/o unità locali ubicate in Emilia – Romagna che risultino in possesso dei codici ATECO ammessi dalla presente Scheda di Misura.

### **Risorse:**

il plafond è individuato in euro € **1.000.000,00**

### **Contributo massimo assegnabile**

Il contributo massimo assegnabile ad ogni impresa è stabilito in € **140.000,00**

### **Presentazione delle domande**

Ogni impresa può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca, più unità locali con i requisiti sopra indicati.

Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

### **Modalità di determinazione contributo**

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un **contributo massimo forfettario di 3.000,00 euro**. Qualora detta assegnazione superi lo stanziamento disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo lo stanziamento complessivo per le domande ammissibili.
- b. Qualora, invece, a seguito dell'assegnazione del contributo massimo forfettario alle imprese ammissibili, ai sensi del precedente punto a), dovessero risultare risorse residue, all'attribuzione di tali risorse non concorreranno le imprese registrate successivamente al 1° gennaio 2019.

Concorderanno **all'eventuale assegnazione delle risorse residue solo le imprese che abbiano subito un calo di fatturato superiore al 30% nel 2021 rispetto al 2019**. Tali imprese dovranno indicare nella domanda di contributo **l'entità del calo di fatturato al netto di eventuali altri contributi/ristori ricevuti afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità**, che si configurino come aiuti di stato, da qualunque ente o autorità corrisposti.

Verrà presa in considerazione esclusivamente l'entità del calo di fatturato indicata nella domanda di contributo e non sarà possibile modificare tale entità successivamente alla chiusura del bando, salvo che il richiedente, a seguito di verifiche interne, non dichiari di avere indicato nella domanda un calo di fatturato superiore a quello effettivo che abbia portato all'assegnazione di un contributo pubblico superiore a quello che gli sarebbe spettato.

L'assegnazione delle risorse residue **avverrà in misura proporzionale alla perdita indicata** (rispetto alla somma complessiva delle perdite indicate da tutte le imprese) e fino a concorrenza di quest'ultima, non potendo il contributo assegnato superare l'entità dell'effettiva perdita subita ovvero, in ogni caso, **fino ad un contributo massimo di 140.000,00 euro** anche qualora la perdita di fatturato sia superiore a tale importo massimo. Nel caso in cui l'impresa richiedente non indichi nella domanda di contributo l'entità del calo di fatturato non parteciperà all'assegnazione delle eventuali risorse residue.

### **Regime di aiuto e cumulabilità**

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime “de minimis” secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un’**impresa unica** non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili come da verifica da effettuarsi sulla banca dati RNA, Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

#### Disposizioni finali

Si procederà all’assegnazione ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili prevedendo, per ciascuna, l’importo massimo assegnabile, secondo le modalità ed i limiti determinati al precedente paragrafo “Modalità di determinazione contributo”.

La somma eventualmente residua sul plafond stanziato per la presente Misura verrà comunicata alla Regione e potrà essere destinata, con atto della Giunta regionale, ad integrazione di uno o più dei plafond delle Misure finanziate con le risorse residue di cui alla D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, nelle quali non risulti raggiunto l’importo massimo assegnabile al singolo beneficiario.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1376

**Approvazione addendum bis alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'accordo di programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. n. 2194/2021 e D.G.R. n. 81/2022. Ulteriori misure di sostegno ad imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da COVID-19**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che il DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, all'art. 26, comma 1, ha disposto, per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo di 220 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2194 del 20/12/2021 con la quale si sono approvate le linee di finanziamento e misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021, nonché lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere 2021/2025, in base alla quale Unioncamere provvederà alla approvazione, pubblicazione e gestione del bando per la concessione ed erogazione dei ristori;

- la D.G.R. n. 81 del 24/1/2022 recante "Delibera di Giunta Regionale n. 2194 del 20/12/2021 – Parziale rettifica all'Allegato 1) "Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie";

- la D.G.R. n. 513 del 4/4/2022 recante "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'Accordo di Programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna. Attuazione D.G.R. n. 2194/2021 e D.G.R. n. 81/2022 – Integrazione stanziamento misure bando ristori ai sensi del capo III° "Disposizioni finali" dell'allegato 1)";

Atteso che è stata sottoscritta in data 28/1/2022, PG 78618/2022, "CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL

D.L. N.41/2021 CONVERTITO CON L.N. 69/2021";

Richiamata, altresì, la D.G.R. n. 1170 del 11/7/2022 recante "Approvazione Addendum alla Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell'articolo 10 dell'Accordo di programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. n. 2194/2021 e D.G.R.n.81/2022. Attuazione di ulteriori misure di sostegno ad imprese in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19";

Constatato che è stato sottoscritto l'Addendum alla suddetta Convenzione in data 14 luglio 2022, RPI 323/2022, e che con tale documento si disponevano:

- le modifiche alla Convenzione sottoscritta in data 28/1/2022;

- le procedure per il riutilizzo delle risorse residue derivanti dal "Bando per l'attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19 Linea B di cui all'allegato della delibera DGR n. 81/2022", approvato da Unioncamere;

- la Scheda di Misura per ristori a sostegno delle imprese che svolgono attività di gestione delle piscine, disponendo l'utilizzo di un plafond complessivo pari ad 1.000.000 di euro, derivanti dalle risorse residue di cui alle Misure dalla b3) alla b11), di cui al bando indicato al secondo capoverso;

- le modalità di gestione del bando, riguardanti la Misura di cui alla lettera precedente, nonché gli impegni reciproci fra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna inerenti al bando in questione;

Dato atto che l'art. 3 bis della Convenzione sottoscritta in data in data 28/1/2022, PG 78618/2022, così come modificata dall'Addendum, approvato con D.G.R. n. 1170 del 11/7/2022 e sottoscritta il 14/07/2022 RPI 323/2022, dispone che:

"La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di:

a) richiedere la restituzione ad Unioncamere delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate, documentate secondo quanto stabilito nel precedente Art. 3, risultassero inferiori alle risorse trasferite;

b) ovvero, rispetto alle risorse non erogate di cui al punto precedente, in accordo con Unioncamere, di disporre il riutilizzo di tali risorse al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica COVID-19, in osservanza delle norme di approvazione degli stanziamenti per i contributi a favore delle imprese;

c) disporre l'utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dalle disposizioni nazionali indicate in premessa, al fine di attivare nuovi bandi a favore di imprese e soggetti economici colpite dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

Considerato l'art. 10 dell'"Accordo quadro", richiamato in premessa, e nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, la Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere procederanno all'attuazione delle disposizioni di cui alle precedenti lettere b) e c) con la definizione di appositi "addendum" e/o allegati alla presente Convenzione da approvare con appositi atti della Giunta regionale.

Gli allegati attuativi di cui al punto precedente potranno definire le modifiche nei rapporti finanziari, le risorse complessive dei bandi, le tempistiche esecutive degli stessi, le categorie di imprese beneficiarie, nonché i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie, individuando

specifiche misure per ogni categoria. Inoltre, potranno essere previste le eventuali definizioni delle spese vive sostenute da Unioncamere con le relative risorse.

Dato atto, altresì, che l'art. 1 comma 3 lett. b) e c), dell'Addendum sopra richiamato, dispone che:

*“(omissis)”*

b) di rimandare l'utilizzo delle restanti risorse, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11) del bando indicato al precedente comma 2 let. a), pari a € 4.160.105,83 a successivi atti per l'individuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19.

c) l'utilizzo delle risorse aggiuntive pari a € 1.446.118,42 (+ € 7.205,64 di residui di cui alla Misura b2) per le imprese appartenenti alle medesime categorie), per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” mediante nuovo avviso pubblico, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. n.140 del 17/6/2022);

*“(omissis)”*

Ritenuto opportuno, nel rispetto delle disposizioni nazionali che hanno determinato gli stanziamenti a favore delle imprese, utilizzare le suddette risorse residue per ulteriori misure a favore di categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, in attuazione alle disposizioni sopra indicate;

Vista la nota prot. PG 0669739 del 27/7/2022, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna afferente alle attività di assegnazione e/o erogazione dei contributi a favore delle imprese beneficiarie, riguardanti il “Bando per l'attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19 Linea B di cui all'allegato della delibera DGR n. 81/2022”, approvato da Unioncamere;

Dato atto che con la nota sopra indicata, effettuati opportuni ulteriori controlli, le risorse residue derivanti dal bando sopra indicato sono suddivise nel modo seguente:

€ 12.386,04 di cui alla Misura b1) “Ristori a imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti”;

€ 7.206,04 di cui alla Misura b2) “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”;

€ 5.160.105,83 di cui alle Misure dalla b3) alla b11).

Ritenuto opportuno, con la presente deliberazione, prendere atto della rettifica delle risorse residue di cui al punto precedente e, conseguentemente, della modifica del plafond della misura “Attività economiche di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”;

Dato atto, altresì, che nella medesima nota sopra indicata, Unioncamere precisava che sono in fase di ulteriore verifica alcune domande presentate da imprese, su Misure senza destinazione di vincolo, che potrebbero essere oggetto di assegnazione e/o erogazione di contributo a conclusione dell'istruttoria evidenziata;

Constatato che in via prudenziale ed in autotutela si ritiene opportuno destinare la somma di € 47.000,00, derivanti dalle risorse residue di Misure non vincolate, come plafond da impiegare ad eventuale ristoro delle imprese con istanza in verifica da parte di Unioncamere, sopra richiamate;

Constatato, altresì, che al termine delle verifiche effettuate da Unioncamere, le eventuali risorse residue del plafond indicato al punto precedente, potranno essere riutilizzate per incrementare

uno o più plafond delle Misure di sostegno alle imprese oggetto della presente deliberazione, con apposito atto della giunta regionale;

Ritenuto, quindi, necessario al fine di dare celere attuazione alle disposizioni sopra indicate, di approvare l'Allegato 1) denominato “ADDENDUM BIS ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021” parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che l'Addendum bis, sopra richiamato e denominato, forma parte integrante e sostanziale della Convenzione e ne costituisce modifica e integrazione;

Di dare atto, altresì, che sono parte integrante dell'Addendum alla Convenzione, approvato con il presente atto, le “Schede di Misura” di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19, così suddivise:

Misura 1 – discoteche e sale da ballo;

Misura 2 – agenti e rappresentanti di commercio del settore food o del settore della moda;

Misura 3 – spettacolo viaggiante;

per tali misure viene disposto l'utilizzo di un plafond complessivo pari a € 4.113.105,83 derivanti dai plafond delle risorse residue, sopra indicate, e come disposto dalla D.G.R. n. 1170 del 11/7/2022;

Misura 4 – Attività economiche di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

per tale misura viene disposto l'utilizzo di un plafond complessivo pari a € 1.453.324,46 derivante dalle risorse aggiuntive definite dalle disposizioni statali nonché dai residui di cui alla Misura riservata per le imprese appartenenti alle medesime categorie, sopra indicate, pari a € 7.206,04;

Constatato che nelle Schede di Misura di cui al punto precedente vengono definiti, misura per misura, in modo particolare: i requisiti dei beneficiari, il plafond complessivo delle risorse disponibili per i ristori alla categoria economica individuata, le modalità di determinazione dei contributi ed il regime applicato in materia di aiuti di stato;

Constatato, altresì, che nel suddetto Addendum bis vengono disciplinati i rapporti finanziari, le tempistiche esecutive dei bandi, gli impegni reciproci nonché le definizioni delle spese vive sostenute da Unioncamere con le relative risorse.

Ritenuto di riconoscere a Unioncamere un importo determinato forfettariamente in € 88.000,00, come da nota registrata al PG n. 0704980/2022, per la copertura dei costi vivi sostenuti da Unioncamere per l'intero ciclo di gestione dei bandi, tra cui:

- messa a disposizione dell'utilizzo integrato sia della piattaforma di front-end, denominata ReStart, per tutte le domande provenienti dalle imprese richiedenti, sia del sistema di back-office “AGEF”;

- preparazione e definizione dei dettagli dei Bandi, la con-



figurazione dei Bandi e delle Misure in esso contenute sulle piattaforme ReStart e AGEF, l'assistenza all'utenza per l'utilizzo della piattaforma ReStart;

- il supporto all'automazione per l'ottimizzazione dei tempi della fase istruttoria;

- l'erogazione dei contributi tramite IConto;

Considerato che le risorse pari a € 88.000,00, per la copertura dei costi vivi sostenuti da Unioncamere per l'intero ciclo di gestione dei bandi, sono individuate nel seguente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, cap. U25619 "SPESE PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO ALLE CATEGORIE ECONOMICHE IN DIFFICOLTA' PER SITUAZIONE DI CRISI DETERMINATA DALL'EMERGENZA COVID-19 (DL N. 41/2021 CONVERTITO CON L. 21 MAGGIO 2021, N.69) – ALTRE RISORSE VINCOLATE";

Constatato, altresì, che le risorse aggiuntive disposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022, a favore della categoria dei "Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici", pari a € 1.446.118,42, sono allocate sul Capitolo 25721 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 DEL DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41 CONVERTITO CON LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69) - MEZZI STATALI";

Di dare atto che le risorse di cui al punto precedente nonché le risorse per la copertura dei costi vivi saranno impegnate e trasferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna con successivi provvedimenti del Dirigente regionale Responsabile del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, secondo le modalità definite nell'art. 3 "Rapporti finanziari" dell'Addendum bis;

Ritenuto di demandare la sottoscrizione dell'Addendum bis, come da Allegato 1), al Dirigente del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport la sottoscrizione della convenzione così come modificata con la presente deliberazione, dando atto che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali alla convenzione ed ai relativi allegati, in fase di sottoscrizione;

Visti:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera b) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di pre-

visione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera regionale del 4 luglio 2022, n. 1124 avente ad oggetto "Assegnazione a destinazione vincolata per l'attuazione di programmi comunitari, turismo, sviluppo economico, politiche attive del lavoro, sostegno alle attività colpite dal COVID e fondi FSC. Variazione di bilancio";

- la Determina Regionale del 27 giugno 2022, n. 12279 avente ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021";

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

Richiamate, inoltre, infine:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di dare atto che risorse residue di cui alle Misure dalla b3) alla b11), come da comunicazione PG 0669739 del 27/7/2022, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna, sono suddivise nel modo seguente:

€ 12.386,04 di cui alla Misura b1) "Ristori a imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti";

€ 7.206,04 di cui alla Misura b2) "Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";

€ 5.160.105,83 di cui alle Misure dalla b3) alla b11).

2) di disporre l'utilizzo delle risorse residue derivanti dal plafond delle risorse residue indicate all'art. 1 comma 3 lett. b), dell'Addendum alla Convenzione sottoscritto 14/07/2022 RPI 323/2022, pari a € 4.113.105,83 a favore delle imprese particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19, per le seguenti Misure:

Misura 1 – discoteche e sale da ballo;

Misura 2 – agenti e rappresentanti di commercio del settore food o del settore della moda;

Misura 3 – spettacolo viaggiante;

3) di disporre, altresì, l'utilizzo delle risorse aggiuntive definite dalle disposizioni statali nonché dai residui di cui alla Misura riservata per le imprese appartenenti alle medesime categorie, sopra indicate al precedente punto 1), per un plafond complessivo pari a € 1.453.324,46 a favore della Misura 4 – "Attività economiche di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";

4) di disporre, ancora, in via prudenziale ed in autotutela la somma di € 47.000,00, derivanti dalle risorse residue di Misure non vincolate, come plafond da impiegare ad eventuale ristoro delle imprese con istanza in verifica da parte di Unioncamere, come da comunicazione prot. PG 0669739 del 27/7/2022;

5) di disporre, infine, che al termine delle verifiche effettuate da Unioncamere, le eventuali risorse residue del plafond indicato al precedente punto 4), potranno essere riutilizzate per incrementare uno o più plafond delle Misure di sostegno alle imprese oggetto della presente deliberazione, con apposito atto della giunta regionale;

6) di approvare l'Allegato 1) alla Convenzione denominato "ADDENDUM BIS ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021", dando atto che il medesimo forma parte integrante e sostanziale della Convenzione e (ne costituisce modifica ed) integrazione;

7) di dare atto, altresì, che sono parte integrante dell'Addendum bis alla Convenzione, di cui al punto precedente, le "Schede

di Misura" di sostegno a favore di imprese dell'Emilia-Romagna particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19, così suddivise:

Misura 1 – discoteche e sale da ballo;

Misura 2 – agenti e rappresentanti di commercio del settore food o del settore della moda;

Misura 3 – spettacolo viaggiante;

Misura 4 – Attività economiche di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

8) di demandare al Dirigente del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport la sottoscrizione dell'Addendum bis di cui all'Allegato 1), dando atto che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali all'Addendum stesso ed ai relativi allegati, in fase di sottoscrizione;

9) di dare atto che le risorse aggiuntive disposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022, a favore della categoria dei "Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici", pari a € 1.446.118,42, sono allocate sul Capitolo 25721 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 DEL DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41 CONVERTITO CON LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69) - MEZZI STATALI" e che tali risorse, saranno impegnate e trasferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna con successivi provvedimenti del Dirigente regionale Responsabile del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, secondo le modalità definite nell'art. 3 "Rapporti finanziari" dell'Addendum bis;

10) di dare atto che le risorse pari a € 88.000,00, per la copertura dei costi vivi sostenuti da Unioncamere per l'intero ciclo di gestione dei bandi, individuate nel capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, cap. U25619 "SPESE PER L'ASSISTENZA TECNICA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO ALLE CATEGORIE ECONOMICHE IN DIFFICOLTA' PER SITUAZIONE DI CRISI DETERMINATA DALL'EMERGENZA COVID-19 (DL N. 41/2021 CONVERTITO CON L. 21 MAGGIO 2021, N.69) – ALTRE RISORSE VINCOLATE", saranno impegnate e trasferite al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna con successivi provvedimenti del Dirigente regionale Responsabile del Servizio Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, secondo le modalità definite nell'art. 3 "Rapporti finanziari" dell'Addendum bis;

11) di dare infine atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1)**

ADDENDUM-BIS ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021

fra

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, rappresentata da....., come da Deliberazione della Giunta Regionale n. .... del.....;

e

Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379 e P.IVA 02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere, rappresentata da .....

d'ora in avanti denominate Le Parti

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2194 del 20/12/2021 (e successiva parziale rettifica con D.G.R. n. 81 del 24/01/2022) si sono approvate le linee di finanziamento e misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del dl 41/2021 convertito con l. 69/2021, nonché lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere 2021/2025, in base alla quale Unioncamere provvederà alla approvazione, pubblicazione e gestione del bando per la concessione ed erogazione dei ristori;
- in data 28.01.2022, è stata sottoscritta, “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL’EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL’ART. 10 DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L’ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA’ A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL D.L. N.41/2021 CONVERTITO CON L.N. 69/2021” (rif. PG 78618/2022);
- considerata la D.G.R. n. 1170 del 11/07/2022 recante “Approvazione addendum alla Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell’articolo 10 dell’accordo di programma fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. n. 2194/2021 e della D.G.R n. 81/2022. Attuazione di ulteriori misure di sostegno ad imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria Covid-19”;

- in data 14 luglio 2022, RPI 323/2022, è stato sottoscritto il suddetto Addendum con il quale sono state definite:
  - a) le modifiche alla Convenzione sottoscritta in data 28.01.2022;
  - b) le procedure per il riutilizzo delle risorse residue derivanti dal “Bando per l’attuazione di misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19 Linea B di cui all’allegato della delibera DGR n. 81/2022”, approvato da Unioncamere;
  - c) La Scheda di Misura per ristori a sostegno delle imprese che svolgono attività di gestione delle piscine, disponendo l’utilizzo di un plafond complessivo pari ad 1.000.000 di euro, derivanti dalle risorse residue di cui alle Misure dalla b3) alla b11), afferenti al bando di cui al punto precedente;
  - d) le modalità di gestione del bando, riguardanti la Misura di cui alla lettera precedente, nonché gli impegni reciproci fra Regione Emilia-Romagna ed Unioncamere Emilia-Romagna inerenti al bando in questione;
  
- con la D.G.R. n. 1170 del 11/07/2022, inoltre, viene disposto:
  - di rimandare l’utilizzo delle restanti risorse, derivanti dal plafond delle risorse residue dalla Misura b3) alla b11), pari a € 4.160.105,83 a successivi atti per l’individuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19.
  - l’utilizzo delle risorse aggiuntive pari a € 1.446.118,42 (+ € 7.205,64 di residui di cui alla Misura b2) per le imprese appartenenti alle medesime categorie), per “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” mediante nuovo avviso pubblico, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022);
  
- con Delibera di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_:
  - a) si prende atto che Unioncamere Regione Emilia-Romagna con propria nota, PG 0669739 del 27.07.2022, effettuati opportuni ulteriori controlli, comunicava che le risorse residue derivanti dal bando sopra indicato sono suddivise nel modo seguente:
    - 12.386,04 di cui alla Misura b1) “Ristori a imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti”;
    - € 7.206,04 di cui alla Misura b2) “Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici”;
    - € 5.160.105,83 di cui alle Misure dalla b3) alla b11).
  
  - b) viene approvato lo schema del presente “Addendum bis”, di seguito denominato nel presente documento Addendum, ad integrazione alla sopra citata Convenzione;
  
- con la suddetta Deliberazione, inoltre, vengono approvate le seguenti Schede di Misura di sostegno a favore di imprese dell’Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza

Covid-19, che formano parte integrante del presente Addendum bis:

- Misura 1 – discoteche e sale da ballo;
- Misura 2 – agenti e rappresentanti di commercio del settore food o del settore della moda;
- Misura 3 – spettacolo viaggiante;  
per tali misure viene disposto l'utilizzo di un plafond complessivo pari a € 4.113.105,83 derivanti dai plafond delle risorse residue, sopra indicate, e come disposto dalla D.G.R. n. 1170 del 11/07/2022;
- Misura 4 – Attività economiche di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;  
per tale misura viene disposto l'utilizzo di un plafond complessivo pari a € 1.453.324,46 derivante dalle risorse aggiuntive definite dalle disposizioni statali nonché dai residui di cui alla Misura riservata per le imprese appartenenti alle medesime categorie, sopra indicate, pari a € 7.206,04.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

## **ARTICOLO 1 OBIETTIVI E CONTENUTI**

1. Con il presente “Addendum bis” si provvede:
  - a) ad integrare la “Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 15 della L.n. 241/90 e s.m. e i. e dell’art. 10 dell’Accordo di Programma Quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021/2025 per l’attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da Covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del D.L. n. 41/2021 convertito con L.n. 69/2021”, di seguito denominata “Convenzione”, sottoscritta in data 28.01.2022, rif. PG 78618/2022;
  - b) a dare attuazione alle disposizioni di cui al comma 5 dell’art. 1 dell’Addendum sottoscritto in data 14 luglio 2022, RPI 323/2022;
2. Con il presente addendum, inoltre, si intende disciplinare l'utilizzo delle risorse definite con la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al fine della concessione di ristori per imprese particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19, ricomprese nelle “SCHEDE DI MISURA”, che formano parte integrante del presente documento, così suddivise:
  - Misura 1 – discoteche e sale da ballo;
  - Misura 2 – agenti e rappresentanti di commercio del settore food o del settore della moda;
  - Misura 3 – spettacolo viaggiante;
  - Misura 4 – Attività economiche di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

## ARTICOLO 2

### CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DELLE MISURE

1. La Regione Emilia-Romagna, secondo gli indirizzi contenuti nel DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021 n.41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 richiamati in premessa, nonché secondo le disposizioni e gli indirizzi approvati con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, identifica i settori e definisce i requisiti ed i criteri di selezione dei beneficiari del contributo, nonché l'importo dei contributi stessi, mediante apposite "SCHEDE DI MISURA" che vengono integrate come parte sostanziale del presente Addendum bis.
2. I ristori in questione non concorrono alla formazione del reddito d'impresa e sono quindi sottratti alla relativa tassazione, ivi inclusa la ritenuta di acconto del 4%.
3. Unioncamere Emilia - Romagna procederà all'approvazione, pubblicazione e gestione dei bandi recependo i requisiti ed i criteri non modificabili stabiliti nelle "SCHEDE DI MISURA".
4. Gli aspetti non definiti nelle Schede di Misura saranno disciplinati da Unioncamere Emilia - Romagna, nel rispetto delle normative vigenti in materia di aiuti di Stato, privacy, regolarità contributiva.
5. Le Schede di Misura, compiegate al presente documento, forma parte integrante della Convenzione.
6. A tal fine Unioncamere Emilia - Romagna si impegna a:
  - a. pubblicare i Bandi entro il 30/09/2022;
  - b. gestire la ricezione delle domande di contributo ricorrendo alle proprie piattaforme digitali, ove necessario;
  - c. predisporre, d'intesa e con la collaborazione della Regione, un sistema di assistenza agli interessati per informazioni sul Bando e presentazione delle istanze;
  - d. effettuare l'istruttoria delle domande presentate secondo le disposizioni previste dalle Schede di Misura allegate al presente Addendum bis. Ai fini dell'ammissione, detta valutazione è finalizzata alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ed al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà saranno oggetto di verifica successiva a campione dopo l'erogazione dei contributi con le modalità di cui all'art. 5 della Convenzione; **ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo** l'impresa ammessa dovrà risultare in regola con gli obblighi contributivi nei confronti di INPS e INAIL (DURC);
  - e. inviare alla Regione una relazione contenente l'elenco delle imprese la cui domanda sarà stata regolarmente ammessa ai sensi dei requisiti previsti nell'allegato "SCHEDE DI MISURA", con l'indicazione degli importi dei relativi contributi provvisoriamente destinati alle imprese a seguito della verifica di compatibilità con i limiti di entità del contributo stesso stabiliti misura per misura entro il 30.11.2022;
  - f. inviare alla Regione la rendicontazione delle eventuali risorse residue, definite dopo le verifiche di cui alla suddetta lettera e), al fine di assumere il provvedimento di propria competenza di cui al paragrafo "Disposizioni Finali" dell'allegato "SCHEDE DI MISURA", per la determinazione definitiva dell'entità dei contributi spettanti alle imprese misura per misura, entro il 30.11.2022;
  - g. approvare gli atti di concessione e liquidazione dei beneficiari ammessi a contributo entro il

28.02.2023;

- h. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di erogazione dei contributi alle imprese, a seguito della verifica di regolarità contributiva delle imprese ammesse, Unioncamere si impegna altresì a fornire alla Regione Emilia-Romagna una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali di cui al successivo Art.3, comprensiva dell'elenco dei beneficiari e dei contributi effettivamente erogati.

### ARTICOLO 3

#### RAPPORTI FINANZIARI

1. Unioncamere Emilia - Romagna è individuata come soggetto gestore delle risorse regionali già trasferite ed in gestione ai sensi dell'Art. 3 bis della Convezione stessa.
2. Unioncamere Emilia - Romagna è autorizzata all'utilizzo delle seguenti risorse così suddivise:
  - Misura 1 – discoteche e sale da ballo;
  - Misura 2 – agenti e rappresentanti di commercio del settore food o del settore della moda;
  - Misura 3 – spettacolo viaggiante;  
per tali misure viene disposto l'utilizzo di un plafond complessivo pari a € 4.113.105,83 derivanti dai plafond delle risorse residue, sopra indicate, e come disposto dalla D.G.R. n. 1170 del 11/07/2022. I plafond delle singole Misure sono individuati nelle "SCHEDE MISURA" allegate al presente Addendum bis.
  - Misura 4 – Attività economiche di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;  
per tale misura viene disposto l'utilizzo di un plafond complessivo € 1.453.324,46 derivante dalle risorse aggiuntive definite dalle disposizioni statali nonché dai residui di cui alla Misura riservata per le imprese appartenenti alle medesime categorie, sopra indicate, pari a € 7.206,04.
3. La Regione Emilia-Romagna si impegna a trasferire a Unioncamere, quale ente intermedio che può agire anche per il tramite delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, le risorse aggiuntive pari a € 1.446.118,42 per "Ristori a Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici" così come individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2022 (G.U. 140 del 17.06.2022);

Tali risorse saranno conferite al Fondo Unico costituito presso Unioncamere, gestore dello stesso e conferite con le seguenti modalità:

- il 30% sarà trasferito ad Unioncamere entro la data di chiusura del bando;
- il 50% sarà trasferito ad Unioncamere entro 15 giorni dalla data di comunicazione alla Regione dell'assegnazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- il saldo corrispondente al 20% sarà trasferito entro 15 giorni dalla data del provvedimento della Regione, di determinazione definitiva dei contributi riconosciuti alle imprese, misura per misura, a seguito dell'applicazione dell'apposito provvedimento di giunta regionale di



cui alle lettere b) e c) del paragrafo “Disposizioni Finali” delle Schede di Misura.

4. La Regione si impegna infine a trasferire a Unioncamere un importo forfettario di € **88.000,00** per la copertura dei costi vivi da sostenere per l'intero ciclo di gestione dei bandi, tra cui:
- accesso standard alla piattaforma ReStart;
  - configurazione dei bandi e sulla piattaforma di front-end ReStart;
  - configurazione dei bandi sulla piattaforma back-office AGEF;
  - servizi di assistenza all'utenza per l'utilizzo della piattaforma: Contact Center dedicato;
  - supporto all'automazione per l'ottimizzazione dei tempi della fase istruttoria.

Tali risorse, pari ad € **88.000,00**, per la copertura dei costi vivi sopra richiamati, saranno conferite con le seguenti modalità:

- il 30% sarà trasferito ad Unioncamere entro la data di chiusura del bando;
- il 50% sarà trasferito ad Unioncamere entro 15 giorni dalla data di comunicazione alla Regione dell'assegnazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- il saldo corrispondente al 20% sarà trasferito entro 15 giorni dalla data del provvedimento della Regione, di determinazione definitiva dei contributi riconosciuti alle imprese, misura per misura, a seguito dell'applicazione dell'apposito provvedimento di giunta regionale di cui alle lettere b) e c) del paragrafo “Disposizioni Finali” delle Schede di Misura.

#### **ARTICOLO 5 NORME DI COORDINAMENTO ALLA CONVENZIONE**

1. Tale documento forma parte integrante e sostanziale come “addendum” alla Convenzione approvata con D.G.R. n. 2194/2021 così come modificata dalla D.G.R. n. 81/2022 e dalle successive D.G.R. n. 1170 del 11/07/2022 e D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. Quanto non espressamente normato dal presente documento viene disciplinato dall'Art. 1 e dall'art. 3 bis all'art. 13 della Convenzione.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

.....

.....

## SCHEDE DI MISURA

### MISURA 1 – DISCOTECHES E SALE DA BALLO

#### **Requisiti di ammissibilità dei beneficiari:**

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che **esercitano attività di gestione di discoteche e/o sale da ballo** con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti**:

93.29.1	discoteche sale da ballo, night club e simili
93.29.10	discoteche sale da ballo, night club e simili

#### **Che siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:**

- risultare iscritte al **Registro Imprese della CCIAA** alla data del **23 marzo 2021** (data di entrata in vigore del DI 41/2021);
- essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
- che esercitino l'attività di intrattenimento danzante in base a licenza ex art. 80 tulpis in una o più strutture localizzate in Emilia-Romagna.
- che abbiano **subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019**, ovvero, **a prescindere dal fatturato, di essere imprese attivate dopo l'1 gennaio 2019**. Ai fini della **determinazione della perdita di fatturato** deve essere considerato solo il fatturato derivante **dall'attività di gestione di discoteche e/o sale da ballo (anche più di una unità locale) con struttura/e ubicata/e in Emilia-Romagna**. Nel caso, quindi, di imprese che gestiscano più attività, oltre a quella oggetto della presente scheda di misura, la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente a sede e/o unità locali ubicate in Emilia – Romagna che risultino in possesso dei codici ATECO sopra elencati, ed in relazione alle strutture sopra descritte.

#### **Risorse:**

il plafond è individuato in euro **€ 1.000.000,00**

#### **Contributo massimo assegnabile**

Il contributo massimo assegnabile ad ogni impresa è stabilito in **€ 140.000,00**

#### **Presentazione delle domande**

Ogni impresa può presentare una sola domanda per Misura.

Ogni impresa, per la stessa Misura, può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca, più unità locali con i requisiti sopra indicati.

Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

#### Modalità di determinazione contributo

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un **contributo massimo forfettario di 3.000,00 euro**. Qualora detta assegnazione superi lo stanziamento disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo lo stanziamento complessivo per le domande ammissibili.
- b. Qualora, invece, a seguito dell'assegnazione del contributo massimo forfettario alle imprese ammissibili, ai sensi del precedente punto a), dovessero risultare risorse residue, all'attribuzione di tali risorse non concorreranno le imprese registrate successivamente al 1° gennaio 2019.

Concorderanno **all'eventuale assegnazione delle risorse residue solo le imprese che abbiano subito un calo di fatturato superiore al 30% nel 2020 rispetto al 2019**. Tali imprese dovranno indicare nella domanda di contributo **l'entità del calo di fatturato al netto di eventuali altri contributi/ristori ricevuti afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità**, che si configurino come aiuti di stato, da qualunque ente o autorità corrisposti.

Verrà presa in considerazione esclusivamente l'entità del calo di fatturato indicata nella domanda di contributo e non sarà possibile modificare tale entità successivamente alla chiusura del bando, salvo che il richiedente, a seguito di verifiche interne, non dichiari di avere indicato nella domanda un calo di fatturato superiore a quello effettivo che abbia portato all'assegnazione di un contributo pubblico superiore a quello che gli sarebbe spettato.

L'assegnazione delle risorse residue **avverrà in misura proporzionale alla perdita indicata** (rispetto alla somma complessiva delle perdite indicate da tutte le imprese) e fino a concorrenza di quest'ultima, non potendo il contributo assegnato superare l'entità dell'effettiva perdita subita ovvero, in ogni caso, **fino ad un contributo massimo di 140.000,00 euro** anche qualora la perdita di fatturato sia superiore a tale importo massimo. Nel caso in cui l'impresa richiedente non indichi nella domanda di contributo l'entità del calo di fatturato non parteciperà all'assegnazione delle eventuali risorse residue.

#### Regime di aiuto e cumulabilità

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica** non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili come da verifica da effettuarsi sulla banca dati RNA, Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

<b>MISURA 2: AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO DEL SETTORE FOOD O DEL SETTORE MODA</b>
---

**Requisiti di ammissibilità dei beneficiari:**

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che **esercitano attività di agente e rappresentanti di commercio del settore food o moda** con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO primari o prevalenti:

**Settore Food**

46.17	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.0	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.01	Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
46.17.02	Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi
46.17.03	Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
46.17.04	Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti simili
46.17.05	Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti simili
46.17.06	Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi
46.17.07	Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco
46.17.08	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.17.09	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco

**Settore Moda**

46.16	Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.0	Intermediari del commercio di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.01	Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento
46.16.02	Agenti e rappresentanti di pellicce
46.16.03	Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria)
46.16.04	Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima
46.16.05	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori

46.16.06	Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio
46.16.07	Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
46.16.08	Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
46.16.09	Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle

**Che siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:**

- risultare iscritte al **Registro Imprese della CCIAA** alla data del **23 marzo 2021** (data di entrata in vigore del DI 41/2021);
- essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
- che abbiano **subito nell'anno 2021 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019**, ovvero, **a prescindere dal fatturato, di essere imprese attivate dopo l'1 gennaio 2019**. Ai fini della **determinazione della perdita di fatturato** deve essere considerato solo il fatturato derivante dall'attività d'impresa prevista dalla presente Misura. Nel caso, quindi, di imprese che gestiscano più attività, oltre a quella oggetto della presente scheda di misura, la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente a sede e/o unità locali ubicate in Emilia – Romagna che risultino in possesso dei codici ATECO sopra elencati.

**Risorse:**

il plafond è individuato in euro € **2.813.105,83**

**Contributo massimo assegnabile**

Il contributo massimo assegnabile ad ogni impresa è stabilito in € **140.000,00**

**Presentazione delle domande**

Ogni impresa può presentare una sola domanda per Misura.

Ogni impresa, per la stessa Misura, può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca, più unità locali con i requisiti sopra indicati.

Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

**Modalità di determinazione contributo**

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un **contributo massimo forfettario di 3.000,00 euro**. Qualora detta assegnazione superi lo stanziamento disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo lo stanziamento complessivo per le domande ammissibili.
- b. Qualora, invece, a seguito dell'assegnazione del contributo massimo forfettario alle imprese ammissibili, ai sensi del precedente punto a), dovessero risultare risorse residue,

all'attribuzione di tali risorse non concorreranno le imprese registrate successivamente al 1° gennaio 2019.

Concorreranno **all'eventuale assegnazione delle risorse residue solo le imprese che abbiano subito un calo di fatturato superiore al 30% nel 2021 rispetto al 2019**. Tali imprese dovranno indicare nella domanda di contributo **l'entità del calo di fatturato al netto di eventuali altri contributi/ristori ricevuti afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità**, che si configurino come aiuti di stato, da qualunque ente o autorità corrisposti.

Verrà presa in considerazione esclusivamente l'entità del calo di fatturato indicata nella domanda di contributo e non sarà possibile modificare tale entità successivamente alla chiusura del bando, salvo che il richiedente, a seguito di verifiche interne, non dichiari di avere indicato nella domanda un calo di fatturato superiore a quello effettivo che abbia portato all'assegnazione di un contributo pubblico superiore a quello che gli sarebbe spettato.

L'assegnazione delle risorse residue **avverrà in misura proporzionale alla perdita indicata** (rispetto alla somma complessiva delle perdite indicate da tutte le imprese) e fino a concorrenza di quest'ultima, non potendo il contributo assegnato superare l'entità dell'effettiva perdita subita ovvero, in ogni caso, **fino ad un contributo massimo di 140.000,00 euro** anche qualora la perdita di fatturato sia superiore a tale importo massimo. Nel caso in cui l'impresa richiedente non indichi nella domanda di contributo l'entità del calo di fatturato non parteciperà all'assegnazione delle eventuali risorse residue.

### **Regime di aiuto e cumulabilità**

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica** non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili come da verifica da effettuarsi sulla banca dati RNA, Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

### MISURA 3: SPETTACOLO VIAGGIANTE

#### Requisiti di ammissibilità dei beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che **esercitano attività di spettacolo viaggiante** con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con il seguente codice ATECO (aggiornamento 2022) **primario o prevalente:**

93.21.02	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante (giostre) o di attività dello spettacolo viaggiante svolte con attrezzature smontabili, in spazi pubblici e privati
----------	---

\*dato atto che il codice sopra indicato è stato determinato con un recente aggiornamento nell'anno corrente e che potrebbero essere ancora in corso le conversioni dei codici delle imprese beneficiarie, Unioncamere, svolte le opportune verifiche, potrà ammettere anche le imprese che esercitano l'attività, con le caratteristiche previste alla presente misura, con i seguenti codici ATECO (ante 2022) **primari o prevalenti:**

93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche

#### **Che siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:**

- risultare iscritte al **Registro Imprese della CCIAA** alla data del **23 marzo 2021** (data di entrata in vigore del Dl 41/2021);
- essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
- in possesso del titolo per l'esercizio dello spettacolo viaggiante ai sensi dell'art. 69 del TULPS, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, con attrazione/i prevista/e nella SEZIONE I, dell'“Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337 approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n.248 del 7/10/2020);

Non potranno presentare istanza sulla presente Misura le imprese per l'esercizio di una delle seguenti attività:

- a) attività autorizzate per l'esercizio di Parchi divertimento – Parchi tematici – Luna Park, comunque similamente denominati, così come individuati nella successiva MISURA 4;
- b) attività Circensi, comunque denominate, o autorizzate allo svolgimento di attività di spettacolo circense;
- c) tutte le attività indicate alle Sezioni II, III, IV, V e VI dell'“Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti”, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337, approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n. 248 del 7/10/2020).

- che abbiano **subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019**, ovvero, **a prescindere dal fatturato, di essere imprese attivate dopo l'1 gennaio 2019**. Ai fini della **determinazione della perdita di fatturato** deve essere considerato solo il fatturato derivante dall'attività d'impresa prevista dalla presente Misura. Nel caso, quindi, di imprese che gestiscano più attività, oltre a quella oggetto della presente scheda di misura, la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente a sede e/o unità locali ubicate in Emilia – Romagna che risultino in possesso dei codici ATECO sopra elencati.

#### **Risorse:**

il plafond è individuato in euro € **300.000,00**

#### **Contributo massimo assegnabile**

Il contributo massimo assegnabile ad ogni impresa è stabilito in € **140.000,00**

#### **Presentazione delle domande**

Ogni impresa può presentare una sola domanda per Misura.

Ogni impresa, per la stessa Misura, può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca, più unità locali con i requisiti sopra indicati.

Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

#### **Modalità di determinazione contributo**

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un **contributo massimo forfettario di 3.000,00 euro**. Qualora detta assegnazione superi lo stanziamento disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo lo stanziamento complessivo per le domande ammissibili.
- b. Qualora, invece, a seguito dell'assegnazione del contributo massimo forfettario alle imprese ammissibili, ai sensi del precedente punto a), dovessero risultare risorse residue, all'attribuzione di tali risorse non concorreranno le imprese registrate successivamente al 1° gennaio 2019.

Concurreranno **all'eventuale assegnazione delle risorse residue solo le imprese che abbiano subito un calo di fatturato superiore al 30% nel 2020 rispetto al 2019**. Tali imprese dovranno indicare nella domanda di contributo **l'entità del calo di fatturato al netto di eventuali altri contributi/ristori ricevuti afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità**, che si configurino come aiuti di stato, da qualunque ente o autorità corrisposti.

Verrà presa in considerazione esclusivamente l'entità del calo di fatturato indicata nella domanda di contributo e non sarà possibile modificare tale entità successivamente alla chiusura del bando, salvo che il richiedente, a seguito di verifiche interne, non dichiari di avere indicato nella domanda un calo di fatturato superiore a quello effettivo che abbia portato all'assegnazione di un contributo pubblico superiore a quello che gli sarebbe spettato.

L'assegnazione delle risorse residue **avverrà in misura proporzionale alla perdita indicata** (rispetto alla somma complessiva delle perdite indicate da tutte le imprese) e fino a concorrenza di quest'ultima, non potendo il contributo assegnato superare l'entità



dell'effettiva perdita subita ovvero, in ogni caso, **fino ad un contributo massimo di 140.000,00 euro** anche qualora la perdita di fatturato sia superiore a tale importo massimo. Nel caso in cui l'impresa richiedente non indichi nella domanda di contributo l'entità del calo di fatturato non parteciperà all'assegnazione delle eventuali risorse residue.

### **Regime di aiuto e cumulabilità**

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica** non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili come da verifica da effettuarsi sulla banca dati RNA, Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

**MISURA 4: ATTIVITA' ECONOMICHE DI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI (ART.3, c.1, del DL 4/2022; DPCM 4.04.2022)**

**Requisiti di ammissibilità dei beneficiari:**

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che **esercitano attività di gestione di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici** con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO primari o prevalenti:

93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.0	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.01	Gestione di parchi di divertimento, tematici e acquatici, nei quali sono in genere previsti spettacoli, esibizioni e servizi
91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
91.04.0	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

\*dato atto che il codice 93.21.01 è stato determinato con un recente aggiornamento nell'anno corrente e che potrebbero essere ancora in corso le conversioni dei codici delle imprese beneficiarie, Unioncamere, **svolte le opportune verifiche**, potrà ammettere anche le imprese che esercitano l'attività, con le caratteristiche di cui alla presente misura, con il seguente codice ATECO (ante 2022) **primario o prevalente:**

93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
----------	--

**Che siano in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:**

- risultare iscritte al **Registro Imprese della CCIAA** alla data del **23 marzo 2021** (data di entrata in vigore del Dl 41/2021);
- essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
- che svolgano le attività di cui al titolo della presente Misura (parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici), in strutture permanenti, ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna, aperte al pubblico e con un'organizzazione di servizi comuni per l'accoglienza dei visitatori. Tali attività dovranno essere regolarmente autorizzate ai sensi delle norme di settore in materia. I parchi tematici e divertimento, così come definiti ai sensi dell'art. 2 lett. D) del DM 18 maggio 2007, dovranno essere in possesso di licenza/autorizzazione di esercizio anche in conformità alle disposizioni di cui all'art. 80 TULPS.
- che abbiano **subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019**, ovvero, a prescindere dal fatturato, di essere imprese attivate **dopo l'1 gennaio 2019**. Ai fini della **determinazione della perdita di fatturato** deve essere considerato solo il fatturato derivante **dall'attività di gestione di strutture così come descritte alla presente Misura (anche più di una unità locale) ubicata/e in Emilia-Romagna**. Nel caso, quindi, di imprese che gestiscano più attività, oltre a quella oggetto della presente scheda di misura, la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente

quella afferente a sede e/o unità locali ubicate in Emilia – Romagna che risultino in possesso dei codici ATECO sopra elencati, ed in relazione alle strutture sopra descritte.

**Risorse:**

il plafond è individuato in euro € 1.453.324,46

**Contributo massimo assegnabile**

Il contributo massimo assegnabile ad ogni impresa è stabilito in € 140.000,00

**Presentazione delle domande**

Ogni impresa può presentare una sola domanda per Misura.

Ogni impresa, per la stessa Misura, può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca, più unità locali con i requisiti sopra indicati.

Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

**Modalità di determinazione contributo**

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un **contributo massimo forfettario di 3.000,00 euro**. Qualora detta assegnazione superi lo stanziamento disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo lo stanziamento complessivo per le domande ammissibili.
- b. Qualora, invece, a seguito dell'assegnazione del contributo massimo forfettario alle imprese ammissibili, ai sensi del precedente punto a), dovessero risultare risorse residue, all'attribuzione di tali risorse non concorreranno le imprese registrate successivamente al 1° gennaio 2019.

Concorderanno **all'eventuale assegnazione delle risorse residue solo le imprese che abbiano subito un calo di fatturato superiore al 30% nel 2020 rispetto al 2019**. Tali imprese dovranno indicare nella domanda di contributo **l'entità del calo di fatturato al netto di eventuali altri contributi/ristori ricevuti afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità**, che si configurino come aiuti di stato, da qualunque ente o autorità corrisposti.

Verrà presa in considerazione esclusivamente l'entità del calo di fatturato indicata nella domanda di contributo e non sarà possibile modificare tale entità successivamente alla chiusura del bando, salvo che il richiedente, a seguito di verifiche interne, non dichiari di avere indicato nella domanda un calo di fatturato superiore a quello effettivo che abbia portato all'assegnazione di un contributo pubblico superiore a quello che gli sarebbe spettato.

L'assegnazione delle risorse residue **avverrà in misura proporzionale alla perdita indicata** (rispetto alla somma complessiva delle perdite indicate da tutte le imprese) e fino a concorrenza di quest'ultima, non potendo il contributo assegnato superare l'entità dell'effettiva perdita subita ovvero, in ogni caso, **fino ad un contributo massimo di 140.000,00 euro** anche qualora la perdita di fatturato sia superiore a tale importo massimo. Nel caso in cui l'impresa richiedente non indichi nella domanda di contributo l'entità del calo di fatturato non parteciperà all'assegnazione delle eventuali risorse residue.

### **Regime di aiuto e cumulabilità**

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime “de minimis” secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un’**impresa unica** non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili come da verifica da effettuarsi sulla banca dati RNA, Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

- a) Si procederà all’assegnazione dei contributi ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili prevedendo, per ciascuna, l’importo massimo assegnabile, secondo le modalità ed i limiti determinati ai precedenti paragrafi “Modalità di determinazione contributo” definiti misura per misura.
- b) Le somme eventualmente residue sui plafond delle misure nelle quali sia stato raggiunto l’importo massimo assegnabile saranno comunicate alla Regione e potranno essere destinate, con atto della Giunta regionale, ad integrazione di uno o più dei plafond delle misure nelle quali non risulti raggiunto l’importo massimo assegnabile al singolo beneficiario. Successivamente all’individuazione dei nuovi plafond, sarà effettuata la ripartizione fra i beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili e si procederà all’assegnazione, fermo restando l’importo massimo stabilito dalle singole misure.
- c) Le disposizioni di cui alla precedente lettera b) non valgono per la Misura 4: **attività di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici; per la quale sussiste uno stanziamento specificatamente dedicato e determinato disposto dai seguenti riferimenti normativi:** art.3, c.1, del DL 4/2022 e DPCM 4.04.2022.
- d) In osservanza a quanto disposto dal paragrafo “Disposizioni Finali” di cui all’Addendum approvato con D.G.R. n. 1170 dell’11/07/2022 e sottoscritto \_\_/\_\_/\_\_, al termine dell’assegnazione dei contributi massimi, alle imprese aventi diritto, previsti secondo le disposizioni determinate nel “Bando per la concessione di ristori per le imprese che gestiscono l’attività di gestione piscine in Emilia-Romagna particolarmente colpite dall’emergenza Covid-19”, approvato da Unioncamere, eventuali risorse residue potranno essere destinate ad incrementare la rimodulazione dei plafond di cui al precedente punto b), con apposito atto della Giunta Regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1194

**Sistema regionale di IeFP. Approvazione operazione per la realizzazione dell'Azione Regionale per il successo formativo per l' a.s. 2022/2023 in attuazione della delibera di Giunta regionale n.1023/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

Richiamato il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1322/2019 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - Approvazione linee di intervento aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l'a.s. 2019/2020";

- n. 2173/2021 "Approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2022/2023 realizzati dagli enti di formazione professionale - Delibera di Giunta regionale n. 2076/2021";

- n. 1131/2022 "Sistema IeFP - Percorsi per il rilascio di una qualifica professionale III liv. EQF realizzati dagli Enti di formazione accreditati a.s. 2022/2023 DGR. n. 2173/2021 e DGR n. 1916/2020 - Approvazione degli inviti a presentare operazioni";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 10538/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visto in particolare il Decreto n.16 del 24/4/2022 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2021 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1023/2022 "Sistema regionale di IeFP: interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2022/2023 in attuazione dell'art. 11 LR 5/2011. Invito agli enti di formazione professionale a presentare la candidatura per l'a.s. 2022/2023" con la quale è stato approvato l'Invito agli enti di formazione professionale a presentare la candidatura per rendere disponibili azioni e opportunità per il successo formativo per l'a.s. 2022/2023;

Dato atto che l'Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1023/2022, definisce, tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni;

- le caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare operazioni ed in particolare che l'Ente titolare dovrà candidarsi in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di impresa, o di un costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, rappresentativo, territorialmente, del sistema degli Enti di formazione professionale accreditati titolari dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2022/2023 di cui alla propria deliberazione n. 2173/2021;

- le risorse disponibili pari a 4.550.000,00 euro a valere sulle risorse nazionali di cui alla L. 144/99 assegnate con Decreto n. 16 del 24/04/2022 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni nonché le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e se entrambi i progetti che le costituiscono risulteranno approvabili;

Dato atto altresì che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".;

- in esito alla valutazione sarà approvata una sola operazione attuativa dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023 e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 13226 del 8/7/2022 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1023/2022" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Considerato che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna, per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, contraddistinta dal rif. PA 2022-17176/RER;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 13226 del 8/7/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 12/7/2022 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti

del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alla operazione candidata che si va ad approvare con il presente atto, e dal quale si evince che l'operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l'operazione e i n. 2 progetti che la costituiscono, hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 75/100, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento in attuazione della già citata propria deliberazione n.1023/2022 Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, di approvare l'operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org 11- C.F. 80090410376) in qualità di capogruppo mandataria del sopracitato R.T.I per un importo complessivo di euro 4.550.000,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n.16/2022 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto inoltre che, come previsto nella propria sopracitata deliberazione n. 1023/2022, per l'a.s. 2022/2023, le attività potranno essere realizzate nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;

Di prevedere inoltre che al finanziamento dell'operazione nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandataria, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previ-

denziali e assistenziali;

Dato atto che come previsto alla lettera K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito l'operazione che si approva con il presente atto, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2022/2023, non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e ss.mm.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale

Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1023/2022, è pervenuta n. 1 operazione, costituita da n. 2 progetti, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, contraddistinta dal rif. PA 2022-17176/RER;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 13226 del 8/7/2022 del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e tempi di approvazione delle operazioni” del suddetto Invito, e l'operazione è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 13226 del 8/7/2022, la suddetta operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l'operazione e i n. 2 progetti che la costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n.1023/2022 e del già citato Allegato 1), la suddetta operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11- C.F. 80090410376)) in qualità di capogruppo mandataria di R.T.I per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che l'operazione che si approva con il presente atto, per un finanziamento pubblico pari ad euro 4.550.000,00, risulta finanziabile con risorse Legge 144/1999 assegnate alla Regione con il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 24/4/2022;

6. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in

base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e s.m.i;

8. di dare atto che, come previsto nella propria sopracitata deliberazione n.1023/2022, per l'a.s. 2022/2023, le attività potranno essere realizzate, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 30% e al 70%;

9. di prevedere che al finanziamento dell'operazione approvata nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

10. di confermare, che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato a favore del RTI dal Responsabile dell'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+”, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, in coerenza con quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 nonché dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e comunque nei limiti delle risorse impegnate su ciascuna annualità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai

dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, in tre tranche (30%, 60%, 90%) sulla base dei relativi stati d'avanzamento (SAL) supportati dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER per ciascuna tranche, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso, da presentarsi per le attività relative all'annualità 2022 entro il 28/2/2023;

- il saldo, in seguito all'invio del SAL al 100% supportato dai dati fisici di realizzazione inseriti nel sistema informativo regionale SIFER, ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

11. di confermare inoltre, che il Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+", o suo delegato, procederà:

- all'approvazione del rendiconto dell'attività, che con il presente atto si approva, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità sopra specificate, ai sensi della vigente normativa contabile;

12. di dare atto che il soggetto mandatario del R.T.I è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

13. di confermare che il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

14. di stabilire che ciascun componente del R.T.I, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria

competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

15. di dare atto che come previsto alla lettera K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito l'operazione che si approva con il presente atto, e pertanto le attività dell'Azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2022/2023, non potrà essere avviata prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

16. di confermare altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo finanziario, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;

17. di dare atto che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

18. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**OPERAZIONE APPROVABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1023/2022 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2022-17176/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azione Regionale per il successo formativo leFP 2022-2023	4.550.000,00	-	-	4.550.000,00	Legge 144/1999	81,50	Da approvare senza modifiche	E49D22000610001
				<b>4.550.000,00</b>	-	-	<b>4.550.000,00</b>				

Allegato 1) Operazione approvabile

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1200

**Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Unioncamere Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

a) di designare nel Collegio dei Revisori dei Conti di Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per una durata in carica di tre anni, i signori:

- Claudio Gandolfo nato a Modena l'11/4/1958, quale componente effettivo;

- Maurizio Canè nato a Bologna il 4/8/1972, quale componente supplente;

b) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1202

**Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento del Comparto Autodromo di Modena, localizzato in località Marzaglia nel comune di Modena (MO), proposto dalla Società Aerautodromo di Modena S.p.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 1 luglio 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ampliamento del Comparto Autodromo di Modena", proposto da Aerautodromo di Modena S.p.A., localizzato in località Marzaglia nel Comune di Modena (MO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la realizzazione del nuovo accesso al comparto a sud dello stesso e la nuova viabilità fuori comparto di raccordo con la Via dell'Aeroporto diverrà l'accesso principale allo stesso. L'ingresso secondario posto a Nord su Via Pomposiana dovrà essere mantenuto chiuso e utilizzato solo per gli addetti e mezzi di soccorso.

2. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere individuati i percorsi viabilistici su base cartografica che verranno utilizzati prioritariamente per accedere al Polo dalle strade principali e dai caselli autostradali, compreso il futuro raccordo autostradale Modena-Sassuolo quando sarà in funzione, in concomitanza con gli eventi ad elevato afflusso di utenti:

a. a seguito della realizzazione del nuovo accesso dovrà essere concordata con gli enti gestori della nuova viabilità il posizionamento della nuova segnaletica per l'accesso dalle strade a scorrimento veloci (tangenziale Modena Sassuolo).

b. Annualmente deve essere comunicato al Comune il calendario degli eventi che richiedono l'ausilio di parcheggi scambiatori e navette per accedere all'area, in relazione al numero massimo di parcheggi previsti nell'area e al relativo impatto ambientale (rumore e inquinamento atmosferico), dovuto al traffico indotto di mezzi pesanti e leggeri, con gestione organizzata all'interno dell'Accordo territoriale.

3. Come previsto dallo Studio di Impatto Ambientale, l'area interessata dall'interramento del tracciato del circuito deve essere impermeabilizzata.

4. Per la realizzazione dei nuovi fabbricati posti al di fuori del perimetro di tutela PA2 devono essere previste tecnologie edilizie innovative che consentano di realizzare fondazioni tali da non compromettere lo stato qualitativo degli acquiferi in considerazione della vulnerabilità del campo acquifero di Marzaglia.

5. I sistemi fognari pubblici e privati devono essere realizzati con tecnologie e materiali atti a garantirne la perfetta tenuta, con particolare riferimento al collegamento tra il collettore e i pozzetti d'ispezione, al fine di precludere ogni rischio d'inquinamento. Le medesime garanzie costruttive debbono essere riservate anche agli altri manufatti in rete (es. impianti di sollevamento, ecc.).

6. Per la realizzazione dei nuovi fabbricati posti all'interno del perimetro di tutela PA2 devono essere garantite tipologie edilizie tali da consentire la realizzazione di fondazioni superficiali, essendo tassativamente vietate le palificazioni.

7. I parcheggi realizzati all'interno dell'area di protezione allargata PA2, identificata dal vigente PSC devono essere impermeabilizzati e dotati di reti di drenaggio e collettamento delle acque meteoriche a perfetta tenuta idraulica;

8. Negli spazi destinati a parcheggi da realizzarsi esternamente all'area PA2, considerato che saranno previsti su aree semi-permeabili, deve essere impedito l'accesso a camper, bus e mezzi pesanti ed inibite le eventuali attività di manutenzione all'interno di tali aree, mettendo all'ingresso una barra di limitazione dell'altezza; tali mezzi dovranno sostare solo su aree impermeabilizzate.

9. Le vasche di accumulo e rilancio di reflui e le opere per il collettamento delle acque nere o miste, ivi compresi gli allacciamenti alla pubblica fognatura devono essere dotati di dispositivi di sicurezza atti a garantirne la perfetta tenuta idraulica (ex artt. 7.3 e 7.4 del PSC vigente).

10. Deve essere vietata la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione di carburante e inibita la realizzazione di serbatoi interrati di idrocarburi e di sostanze liquide pericolose di qualsi-

asi natura (ex artt. 7.3, 7.4, 7.6).

11. Non è consentito il parcheggio su prato: i parcheggi realizzati all'esterno dell'area PA2, previsti dal progetto su prato, devono essere realizzati attraverso la posa di un pacchetto semi-permeabile già previsto per gli altri parcheggi (80% impermeabilizzazione), e dovranno essere dotati di reti di drenaggio e collettamento delle acque meteoriche a perfetta tenuta idraulica. Per i parcheggi che con l'attuazione del secondo stralcio verrebbero eliminati, si accoglie la proposta di non realizzarli e di utilizzare navette e parcheggi convenzionati scambiatori. Tale soluzione è coerente con il quadro normativo definito dalle Norme del PSC/POC/RUE vigente, ed in particolare dall'art. 23 comma 3 delle Norme stesse, che prevede nel caso di trasformazioni attuate in particolari contesti territoriali, la possibilità di differenziare i requisiti prestazionali di cui al CAPO XXIII del RUE, che possono essere inoltre integrati e specificati nell'ambito dei PUA. Inoltre, l'utilizzo di navette e parcheggi scambiatori è disciplinato dalle Norme Urbanistiche ed Edilizie (art.4, comma 3) e dalla Convenzione Urbanistica (art.14) del Piano Particolareggiato oggetto del procedimento. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentato ad Arpa e Comune di Modena il progetto di realizzazione di questi parcheggi, prevedendo il fondo con pacchetto semi-permeabile e relativo calcolo per la verifica del mantenimento dell'invarianza idraulica.

12. Dovranno essere messe in campo opportune azioni gestionali per contenere la polverosità derivante dagli scavi e dal transito dei mezzi sulle piste non asfaltate; tali azioni, di seguito descritte, dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente:

- a. umidificazione delle vie di transito all'interno del cantiere e dei depositi temporanei di terre e di inerti,
- b. copertura dei cassoni con teloni in occasione del trasporto degli inerti,
- c. verifica dell'adeguatezza dei mezzi d'opera e del rispetto dei relativi limiti di emissione,
- d. limitazione del tempo di accensione delle macchine operatrici prevedendo lo spegnimento del mezzo tra un utilizzo e l'altro,
- e. installazione di un impianto di lavaggio ruote per i mezzi in uscita dall'impianto,
- f. mantenimento di una velocità dei mezzi modesta (max 20 km/h) e comunque adeguata alla situazione reale dei piani di transito,
- g. minimizzazione dell'altezza del punto di carico/scarico e mantenimento di basse velocità di scarico,
- h. effettuazione di periodiche operazioni di pulizia (spazzatura) delle aree pavimentate.

13. Si condivide la proposta di un monitoraggio di polverosità durante la fase di cantiere, che dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:

- i. il monitoraggio dovrà articolarsi in campagne della durata minima di 14 giorni,
- j. dovranno essere monitorati tutti i ricettori potenzialmente più impattati dal cantiere (R2, R3 ed R4), nel momento in cui le attività di scavo si trovano in prossimità di tali ricettori,
- k. dovranno essere rilevati il parametro PM10 e le principali variabili meteorologiche,
- l. in ottemperanza agli obiettivi di qualità del D.Lgs 155/2010, nel caso in cui non si riesca ad acquisire la quantità di dati validi

pari al 90 % nell'arco della campagna di misura, la stessa dovrà essere prolungata di un periodo tale da raggiungerla,

m. per ogni campagna è necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto,

a. la relazione del monitoraggio dovrà essere inviata ad Arpa, al Comune di Modena, e ad Ausl entro 30 giorni dal termine di ciascuna campagna. I dati di monitoraggio dovranno essere forniti anche in formato file Excel; tale file dovrà contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per parametri meteo, medie giornaliere per PM10),

b. dovrà essere data comunicazione dell'inizio della campagna di monitoraggio al Comune di Modena, ad Ausl e Arpa con anticipo di almeno 15 giorni.

14. Ad integrazione delle misure descritte dal Proponente, si ritiene necessario che entro tre mesi dall'approvazione del progetto il Proponente predisponga un piano di monitoraggio della qualità dell'aria in fase di esercizio, che dovrà essere approvato da Arpa, Comune e Ausl e che dovrà attenersi alle seguenti indicazioni di massima:

- a. il monitoraggio dovrà essere svolto almeno in corrispondenza del recettore R50;
- b. nell'annualità dovranno essere monitorati almeno una volta gli scenari 2A1, 2A2, 3A e 3B, se realizzati;
- c. il monitoraggio dovrà articolarsi in almeno 4 campagne/anno della durata di 1 mese ciascuna (una per ogni stagione);
- d. dovranno essere rilevati i parametri NOx (NOx, NO, NO2), PM10, PM2.5 e BTX (benzene, toluene e xileni) e le principali variabili meteorologiche;
- e. in ottemperanza agli obiettivi di qualità del D.Lgs 155/2010, nel caso in cui non si riesca ad acquisire la quantità di dati validi pari al 90 % nell'arco della campagna di misura, la stessa dovrà essere prolungata di un periodo tale da raggiungerla;
- f. il monitoraggio dovrà essere effettuato per un periodo di due anni consecutivi dall'entrata in esercizio dell'opera: il monitoraggio potrà essere prolungato su richiesta di Arpa, Comune di Modena o Ausl in base alle risultanze;
- g. il piano di monitoraggio dovrà contenere anche le modalità di trasmissione ed elaborazione dei dati;
- h. dovrà inoltre essere data comunicazione dell'inizio di ciascuna campagna di monitoraggio al Comune di Modena, all'Ausl e ad Arpa con adeguato anticipo,
- i. nel corso dei monitoraggi della qualità dell'aria, durante gli eventi 2A1, 2A2, 3A e 3B, dovrà essere eseguita la rilevazione del traffico in ingresso all'autodromo per l'intera durata dell'evento.

15. Visti i superamenti dei limiti delle PM10 nel Comune di Modena nei mesi nei quali sono previste le misure di contenimento indicate dal PAIR, è necessario limitare la realizzazione degli eventi del Polo funzionale ad elevata affluenza di pubblico; in particolare dal 15 novembre al 15 febbraio (periodo con più alta probabilità di superamento dei limiti) sono vietate le attività relative agli scenari 2.a, 3.a, 3.b. In caso di rispetto dei valori limite per gli inquinanti significativi per il periodo invernale nei tre anni precedenti, il Comune di Modena comunicherà al gestore il superamento della prescrizione per l'anno in corso.

16. Al fine di compensare gli effetti delle emissioni di gas climalteranti e di ridurre al minimo l'impatto delle emissioni di PM10 e NOx derivanti dalla realizzazione del progetto, entro 180

giorni dalla conclusione del procedimento, dovrà essere presentata ad Arpa, Comune di Modena e Ausl una proposta integrativa delle misure di compensazione già previste dal progetto, quali ad esempio: realizzazione di tettoie fotovoltaiche sui parcheggi definitivi con eventuale sistema di accumulo o impianto FV per autoconsumo, ulteriori piantumazioni in aree esterne al comparto o la loro monetizzazione sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n.549/2012, in accordo con il Comune di Modena.

17. Il Proponente dovrà presentare ad Arpa, Comune di Modena, Ausl, per l'approvazione, almeno due mesi prima della messa in esercizio dell'impianto, un progetto di monitoraggio finalizzato a verificare l'impatto associato agli eventi caratterizzati dalle maggiori emissioni odorigene, valutate sulla base delle attività e dei veicoli presenti sul circuito. Il progetto dovrà prevedere monitoraggi durante gli eventi più impattanti nel primo anno di attività dell'autodromo ampliato. Nel caso vi siano eventi di tipo 'Drift' questi dovranno essere ricompresi nei monitoraggi. Le misure dovranno essere effettuate in prossimità del circuito nelle zone e nei momenti in cui sono attese le maggiori emissioni odorigene. Le misure dovranno restituire una concentrazione di odore secondo la norma UNI EN 13725 e dovranno essere documentate le condizioni di utilizzo della pista e le tipologie dei veicoli all'atto delle misure.

18. Stante quanto indicato dal Proponente nella documentazione allegata al progetto, si ritiene che il Piano di Utilizzo debba essere perfezionato e trasmesso ad ARPAE per approvazione, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori in modo che siano dettagliatamente riportate tutte le informazioni (quando non già presenti nel Piano allegato al progetto) indicate all'allegato 5 del DPR 120/2017 di seguito elencate:

a. Ubicazione dei siti di produzione delle terre da scavo con indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse tipologie (si richiede venga fornita una tabella in cui per ogni sito di scavo siano indicate le litologie presenti e le relative quantità da scavare).

b. Ubicazione dei siti di destinazione e individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo, con indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base delle provenienze dai vari siti di produzione (si richiede venga fornita una tabella in cui, per ogni sito di destinazione, siano indicate le litologie, i volumi e la provenienza dei materiali in arrivo).

c. Descrizione delle operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre da scavo per il loro utilizzo con riferimento a quanto indicato nell'allegato 3 (si richiede la descrizione delle operazioni di normale pratica industriale con riferimento alle operazioni indicate in Allegato 3 o ad altre operazioni che siano previste da norme tecniche riconosciute (UNI, ISO; EN) e adeguata descrizione di espletamento delle operazioni e dei presidi per la minimizzazione degli impatti ambientali).

d. Descrizione delle modalità di esecuzione e delle risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita in fase progettuale in conformità alle previsioni degli allegati 1, 2, e 4, precisando in particolare:

- i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento, con particolare riferimento alle attività antropiche svolte nel sito e alle caratteristiche geologiche - idrogeologiche naturali dei siti che possono comportare la presenza di materiali contenenti specifiche sostanze;

- le modalità di campionamento, preparazione dei campioni

e analisi, con indicazione del set di parametri analitici considerati predisposto tenendo conto della composizione naturale delle terre e rocce da scavo, delle attività antropiche pregresse svolte nel sito di produzione e delle tecniche di scavo che si prevede di adottare, esplicitando quanto indicato negli allegati 2 e 4;

- la necessità o meno di ulteriori approfondimenti in corso d'opera e i relativi criteri generali secondo quanto indicato nell'allegato 9 parte A (motivando nel caso il non ricorso ad ulteriori approfondimenti in corso d'opera).

e. L'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione per ciascun sito della classe di destinazione d'uso urbanistica (se prevista, dovrà essere predisposta una tabella in cui per ogni sito di deposito intermedio siano indicate la classe di destinazione urbanistica e i tempi di deposito).

f. I percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio e processi industriali di impiego), nonché le modalità di trasporto previste (ad esempio a mezzo strada ferroviaria, slurrydotto, nastro trasportatore).

19. Il piano, inoltre, dovrà includere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000 e la sua durata.

20. Si ritiene utile specificare che, per quanto riguarda l'eventuale trattamento di una quota parte delle terre da scavo, considerati anche gli esiti dell'indagine preliminare, dai quali risulta che il terreno oggetto di escavazione soddisfa i requisiti di qualità ambientale previsti dal DPR 120/2017 per essere considerato sottoprodotto, le operazioni proposte verranno valutate ai fini di verificare la coerenza con una normale pratica industriale. Nel Piano di utilizzo il Proponente dovrà pertanto evidenziare il rispetto delle suddette condizioni ex ante e in corso d'opera riportando:

a. rispetto delle CSC con le modalità degli allegati 2, 4 e 8 al DPR 120/2017 o dei valori di fondo naturale;

b. indicazione in merito alla necessità del trattamento di stabilizzazione con specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche;

c. procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici (UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.) al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso;

d. descrizione delle tecniche costruttive adottate e delle modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente.

21. Non essendo presente nella documentazione del SIA una cartografia in scala adeguata, in cui sia rappresentato il reticolo dei fossi di raccolta delle acque meteoriche durante la fase di cantiere, è necessario che tale cartografia venga presentata ad Arpa preliminarmente alla cantierizzazione, riportando chiaramente la collocazione dei fossi di guardia di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle aree di cantiere. Tali acque dovranno essere preventivamente decantate in apposita vasca prima dello scarico in corpo idrico superficiale.

22. Riguardo alla gestione delle emergenze, è necessario che vengano mantenuti disponibili, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, materiali assorbenti al fine di intervenire tempestivamente con il contenimento dello sversamento e che vengano attuate idonee procedure per eliminare l'eventuale contaminazione nel suolo e/o nelle acque. I materiali contaminati

dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti in materia. Queste condizioni devono essere inserite nel contratto con la ditta che eseguirà i lavori.

23. Vista la particolare sensibilità della zona (ricarica della falda di tipo B e presenza del campo acquifero vulnerabile di Marzaglia), nella realizzazione delle palificazioni profonde dovranno essere utilizzati materiali che non compromettano lo stato qualitativo della falda da parte della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente.

24. Preliminarmente alla cantierizzazione, il Proponente dovrà presentare ad Arpa e Comune di Modena una relazione con il confronto dei dati utilizzati per il dimensionamento del sistema di regimentazione e scarico delle acque meteoriche, con i dati di pioggia più recenti (ultimi 5 anni). Qualora questi fossero significativamente più gravosi dovrà essere rivisto il sistema di collettamento delle acque meteoriche.

25. Riguardo alle vie di fuga, vista la sensibilità dell'area e la sua collocazione a monte di punti strategici di captazione di risorsa idropotabile, si ritiene che queste debbano essere tutte impermeabilizzate.

26. Si concorda con la proposta di realizzazione della nuova pista a piano ribassato, purché venga realizzata una barriera impermeabile di almeno 1 metro con coefficiente di permeabilità pari almeno a  $k = 10^{-9}$  m/sec. Dovranno inoltre essere impermeabilizzate anche tutte le vie di fuga.

27. In merito alla realizzazione della nuova curva di variante all'interno del circuito esistente, di lunghezza complessiva di circa 380 m, sovrapposta ad un'area CIS e a margine di un'area PA2, il Proponente afferma che sarà *“realizzata tramite scavi in relazione al dislivello del terreno nei vari punti interessati dal tracciato e relativa via di fuga in ghiaia”*. Per la realizzazione dell'intervento in questione, in coerenza con la restante parte di progetto relativo all'ampliamento della pista, si devono adottare tutte le cautele necessarie al fine di non peggiorare l'attuale attenuazione/protezione dei suoli nei confronti della falda sottostante. Dovranno pertanto essere adottate misure di mitigazione, tra cui l'inserimento di uno strato impermeabile a coefficiente di permeabilità pari a  $k = 10^{-9}$  m/sec, che vada a compensare eventuali rimozioni dei primi strati di suolo sia per la pista relativa alla curva in variante che per le relative vie di fuga, al fine di limitare eventuali dispersioni di potenziali inquinanti sul suolo.

28. Il Proponente dovrà rendicontare ad Arpa e Comune di Modena con la periodicità annuale, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, i volumi di acqua utilizzati e le relative modalità di approvvigionamento, adottando tutti i sistemi possibili di risparmio idrico, al fine di consentire agli Enti competenti in materia di comprendere eventuali anomalie quali-quantitative rilevate presso i pozzi privati presenti in prossimità dell'Autodromo. Qualora Arpa e Comune di Modena valutasse i volumi di lieve entità, il Proponente potrà sospendere la trasmissione di tali informazioni.

29. Il piano di monitoraggio ambientale delle acque sotterranee dovrà attenersi alle seguenti indicazioni:

a. La rete di monitoraggio delle acque sotterranee a controllo dell'autodromo sarà costituita da n.9 piezometri di cui n.3 posizionati a monte (Pm1, Pm2, Pm3) e n.6 a valle (PV1-A, PV1-B, PV2-A, PV2-B, PV3-A, PV3-B) rispetto al flusso di falda.

b. I tre nuovi piezometri previsti dal piano di monitoraggio ambientale dovranno essere operativi e campionati prima dell'inizio dei lavori in modo da poter caratterizzare la falda intercettata

utilizzando i dati come bianco. I dati iniziali dovranno essere trasmessi ad Arpa e Comune di Modena entro 15 giorni dalla data di emissione del rapporto di prova.

c. Riguardo ai parametri da ricercarsi, alla frequenza di campionamento, nonché alle modalità di trasmissione dei dati, si conferma l'attuale programma di monitoraggio: frequenza dei controlli in continuo sui piezometri superficiali di valle (PV1-A, PV2-A, PV3-A) per i parametri Soggiacenza, Temperatura, pH, Conduttività, frequenza mensile sui restanti piezometri; frequenza trimestrale su tutti i punti di controllo per i seguenti parametri: Potenziale Redox; Torbidità; Durezza totale; Cloruri; Solfati; N ammoniacale; N nitroso; N nitrico; Ossidabilità; Materiali in sospensione; P tot; Fe; Cr tot; CrVI; Al; Cd; Pb; COD; Sostanze organo-alogenate totali; idrocarburi totali espressi come n-esano, BTEX.

d. I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi ad Arpa e Comune di Modena attraverso l'invio di un report semestrale, per i primi due anni di funzionamento dell'impianto; successivamente la periodicità potrà essere annuale, previo assenso di Arpa e Comune di Modena. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere inviati in formato elettronico (ods, xls, fogli google,...)

30. Pertanto, in relazione alle suddette necessità idriche di derivazione, è necessario che venga presentata ad ARPAE Demanio idrico, da parte del Comune di Modena medesimo o in alternativa dalla ditta di gestione dell'Autodromo, una domanda di variante sostanziale (con le indicazioni di tutti gli usi previsti e del consumo massimo prelevabile annualmente) al suddetto procedimento (MO04A0018) in essere, come stabilito dall'art. 31 del Regolamento regionale n. 41/2001. Si ribadisce che l'attivazione del prelievo di acqua pubblica sotterranea per gli usi previsti a servizio dell'ampliamento dell'Autodromo, potrà essere attivata soltanto alla conclusione dell'iter istruttorio di modifica del provvedimento di concessione.

31. Si chiede di adottare misure gestionali finalizzate a contenere la rumorosità delle lavorazioni di cantiere, oltre a quelle già citate per il contenimento della polverosità, integrate con le seguenti azioni che dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente:

a. utilizzare mezzi d'opera conformi alle specifiche indicate nelle Norme CEE, con particolare riferimento ai limiti di emissione acustica;

b. non eseguire più di una lavorazione in contemporanea in prossimità dei ricettori più prossimi al cantiere.

32. Si chiede la messa in opera di mitigazioni acustiche temporanee a protezione del ricettore n. 42 durante la fase 1 (realizzazione della nuova strada) e del ricettore n.50 durante la fase 2 (realizzazione dell'ampliamento della nuova pista). Di tali mitigazioni dovrà essere data comunicazione ad Arpa e al Comune di Modena almeno 7 giorni prima della loro messa in opera.

33. Sulla base delle risultanze dello studio agli atti, ai sensi del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, è necessario che venga presentata allo Sportello Unico, Comunicazione di attivazione di cantiere in deroga ai limiti di rumorosità ambientale, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività di cantiere, allegando alla stessa la tabella riportante le stime ai ricettori. Nel caso in cui, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non fosse possibile rispettare i limiti orari previsti all'art. 4 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee sarà necessario richiedere specifica Autorizzazione in deroga ai limiti di rumore ai sensi

dell'art. 5.2 del Regolamento.

34. Non potranno essere effettuate durante l'esecuzione delle attività di cantiere previste in una delle cinque fasi individuate nello studio d'impatto acustico, attività previste in un'altra fase.

35. Si chiede l'effettuazione di un monitoraggio acustico in fase di cantiere secondo le seguenti indicazioni:

a. il monitoraggio deve avere durata di almeno 6 giorni lavorativi presso i ricettori più disturbati durante le diverse fasi di cantiere, ovvero presso il ricettore 42 durante le lavorazioni maggiormente impattanti relative alla fase 1, presso il ricettore 50 durante le lavorazioni maggiormente impattanti relative alla fase 2 e 3, e presso il ricettore 16 durante le lavorazioni maggiormente impattanti relative alla fase 4. Nel caso non fosse possibile collocare gli strumenti presso i ricettori indicati si potrà eseguire il monitoraggio in un punto rappresentativo della rumorosità generata dalla fase analizzata ed eseguire una misura della durata di 60 minuti in prossimità del relativo ricettore per correlare la misura a quella di lunga durata;

b. dovrà essere data comunicazione delle campagne di monitoraggio ad Arpae, Comune di Modena e Ausl almeno 7 giorni prima dell'inizio delle rilevazioni acustiche;

c. nel caso in cui il monitoraggio accerti il superamento dei valori limite autorizzati devono essere immediatamente adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, anche tramite una idonea organizzazione dell'attività, al fine di ridurre l'impatto acustico;

d. al termine di ciascuna campagna dovrà essere inviata relazione contenente gli esiti del monitoraggio ad Arpae, Comune di Modena e Ausl, entro 15 giorni dal termine delle rilevazioni acustiche. La relazione deve evidenziare eventuali superamenti dei valori limite autorizzati. Nel caso di superamento dei limiti, il report deve individuare le cause che lo hanno prodotto e gli interventi che sono stati posti in atto per rientrare nei valori autorizzati.

36. Vista la caratterizzazione dell'impatto acustico riportata nello studio, esclusivamente riferita al periodo diurno, è vietata qualsiasi attività motoristica in periodo notturno, ovvero dalle 22.00 alle 6.00.

37. Una volta entrato in esercizio il nuovo impianto motoristico ampliato devono essere effettuate, così come proposte in relazione, le misurazioni fonometriche presso i ricettori denominati R7, R14, R17, R40 e R49 e in un punto di misura in corrispondenza del confine del sedime presso la recinzione sud, durante lo svolgimento di cinque tipologie di attività motoristiche che rappresentino gli scenari 1A, 2A, 2B, 3A e 3B. La relazione che documenta gli esiti di tali verifiche deve essere trasmessa ad Arpae, Comune di Modena e Ausl entro 30 giorni dal termine delle rilevazioni acustiche. La proposta dettagliata del piano di monitoraggio ai ricettori nella fase di esercizio, contenente i parametri da monitorare, la frequenza e la durata delle misure, le modalità di restituzione dei dati dovrà essere trasmessa ad Arpae, Comune di Modena e Ausl entro due mesi dall'approvazione del progetto e da questi approvata.

38. Al fine di caratterizzare l'ambito di intervento in modo più omogeneo, il proponente deve integrare il sistema di monitoraggio in continuo, in conformità a quanto previsto dal DPR 304/2001, con la collocazione di 3 nuove centraline di monitoraggio acustico fisse oltre a quella già presente nel punto denominato PF2 posto all'interno del sedime, a ridosso del confine nord-ovest. Le centraline dovranno essere ubicate nelle vicinanze dei ricettori abitativi e lungo le direzioni di propagazione del rumore. I dettagli tecnici ed operativi di tale sistema in continuo dovranno

no essere contenuti in un apposito documento che dovrà essere trasmesso ad Arpae, Comune di Modena e Ausl entro due mesi dall'approvazione del progetto e da questi approvato.

39. Al fine di evitare il superamento dei limiti vigenti (limiti orari e limiti riferiti al periodo diurno) in caso di attività motoristiche effettuate nel rispetto dei limiti e di evitare il superamento dei valori limite prescritti in autorizzazione nel caso di attività motoristiche effettuate in deroga ai limiti di rumore, deve essere implementato un sistema di controllo automatico dei livelli sonori presenti a bordo pista che, fissando un determinato livello sonoro individuato come soglia di attenzione, consenta al gestore di limitare il numero/tipo di veicoli da ammettere in pista. Il progetto del sistema di controllo automatico deve essere trasmesso ad Arpae, Comune di Modena e Ausl entro 3 mesi dall'approvazione del progetto.

40. Devono essere effettuate misurazioni fonometriche presso il ricettore n.50 per verificare il rispetto dei limiti vigenti durante lo svolgimento delle attività motoristiche più rumorose corrispondenti allo scenario 2B - Prove libere affluenza ordinaria, rispettivamente Auto e Moto. Il microfono dovrà essere collocato a 4 m di altezza, in due punti contemporaneamente: uno lungo la facciata all'edificio lato nord-est e uno lungo la facciata all'edificio lato sud-ovest, che risultano entrambe esposte al rumore dell'autodromo ampliato. Le rilevazioni dovranno essere svolte durante le prime due giornate di esercizio che corrispondono allo scenario 2B: una rappresentava dell'attività con auto (2B1) e una durante l'attività con moto (2B2), I monitoraggi dovranno avere una durata almeno pari alle 16 ore del periodo diurno durante lo svolgimento di un'attività motoristica significativa per l'impatto acustico, e dovranno essere elaborati al fine di verificare il rispetto sia del limite di zona diurno (60 dBA per la Classe III assegnata dalla classificazione acustica), sia del limite orario diurno (70 dBA), ai sensi del DPR 304/2001. Una relazione contenente gli esiti del monitoraggio deve essere trasmessa ad Arpae, Comune di Modena e Ausl, entro 15 giorni dal termine delle rilevazioni acustiche. Nel caso le misure dovessero evidenziare il mancato rispetto dei limiti presso il ricettore R50, entro 30 giorni dal termine delle rilevazioni acustiche dovrà essere trasmessa ad Arpae, Comune di Modena e Ausl una relazione che individui gli interventi di mitigazione acustica da mettere in atto, anche di tipo gestionale, per rientrare nei limiti di rumore vigenti e che documenti la valutazione della loro efficacia.

41. Il numero massimo di deroghe ai limiti acustici è fissato in 30 giornate annue, comprensivo sia delle deroghe per attività motoristiche, ai sensi del DPR 304/2001, che delle deroghe per manifestazioni rumorose temporanee, secondo il Capo 4 del 'Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee', approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 10 giugno 2021.

42. Il proponente dovrà attenersi alle disposizioni definite dal Tavolo permanente di confronto sul tema rumore, gestito dal Comune (autorità sanitaria), con tutti gli enti coinvolti e i cittadini, avente anche l'obiettivo di definire un Protocollo operativo tra Comune, AUSL, ARPAE e proponente per la gestione del rumore ambientale dell'Autodromo.

43. Al fine di contenere la rumorosità degli eventi motoristici devono essere realizzate la duna in terra tra i due nuovi rettilinei che costituiscono l'ampliamento della pista e la duna in terra presso il confine nord-ovest proposti nella relazione acustica. Al fine di migliorare l'impatto acustico presso i ricettori maggiormente esposti, si chiede di valutare una modifica del sistema di

opere di mitigazione acustica proposto, ad esempio prevedendo una riduzione della lunghezza della duna in mezzo al doppio rettilineo nella parte più a ovest, a favore di una duna o di sistemi equivalenti da collocare al margine nord-ovest del nuovo circuito, almeno di pari lunghezza rispetto alla riduzione della duna centrale e di altezza almeno pari a 3 m. Il dettaglio tecnico delle barriere e le stime acustiche correlate dovranno essere presentati entro 3 mesi dalla conclusione del procedimento ad ARPAE, AUSL e Comune di Modena per le valutazioni di competenza e la conseguente approvazione.

44. Per una maggiore precauzione, al fine di ridurre il disturbo determinato dal tratto di pista esistente verso l'abitato della frazione di Marzaglia Nuova, si chiede di valutare l'efficacia di uno schermo acustico da porre in corrispondenza dell'area boscata e su strada Pomposiana. Il dettaglio tecnico delle barriere e le stime acustiche correlate dovranno essere presentati entro 3 mesi dalla conclusione del procedimento ad ARPAE, AUSL e Comune di Modena per le valutazioni di competenza e la conseguente approvazione.

45. Al fine di migliorare l'effetto di mitigazione acustica dell'area boscata verso l'abitato della frazione di Marzaglia Nuova e il ricettore n. 50, questa deve essere potenziata con essenze arboree che abbiano una alta efficienza di abbattimento del rumore oltre che di contrasto ai cambiamenti climatici. La progettazione deve essere presentata entro 3 mesi dalla conclusione del procedimento ad ARPAE, AUSL e Comune di Modena per le valutazioni di competenza e la conseguente approvazione. La messa a dimora delle piante dovrà essere completata entro tre mesi dall'approvazione del progetto.

46. Si prescrive di mettere in atto misure gestionali per contenere l'impatto vibrazionale del cantiere, conformemente alle indicazioni contenute nella Norma UNI 9614/2017 (Appendice C), con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente.

47. Si prescrive di eseguire una misura di vibrazioni, secondo le seguenti indicazioni:

a. la misura dovrà essere eseguita presso il ricettore n.50 (oppure in alternativa presso il ricettore n.49), che si trovano più vicini all'area in cui verrà realizzato l'ampliamento della pista, durante l'attività di escavazione o altra lavorazione di cantiere che si ritenga più impattante dal punto di vista vibrazionale (ad esempio la palificazione);

b. dovrà essere data comunicazione dell'inizio della campagna di monitoraggio ad ArpaE, al Comune di Modena e ad Ausl almeno 7 giorni prima dell'esecuzione delle misure;

c. nel monitoraggio del livello vibrazionale dovrà essere utilizzata la metodologia prevista dalla Norma UNI 9614 aggiornata al 2017, al fine di verificare il rispetto del valore raccomandato per l'indicatore  $V_{sor}$  (così come definito dalla norma aggiornata stessa), relativo agli ambienti abitativi e al periodo diurno (accelerazione pari a  $7.2 \text{ mm/s}^2$ , corrispondente ad un livello vibrazionale pari a 77 dB);

d. al termine del monitoraggio sarà necessario fornire una relazione contenente l'elaborazione dei dati e l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria, corredata da relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto;

e. la relazione del monitoraggio dovrà essere inviata ad ArpaE, al Comune di Modena e ad Ausl al termine di ciascuna campagna entro 15 giorni dal termine delle misure.

48. All'interno delle DPA (distanze di prima approssimazio-

ne) calcolate non dovrà esserci permanenza della popolazione per tempi uguali o superiori alle 4 ore giornaliere, così come previsto dalla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e relativo decreto attuativo DPCM 8 luglio 2003, che fissa i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici per la popolazione, e dal decreto 29 Maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti).

49. Ad integrazione a quanto indicato nel SIA, dovrà essere gestita la corretta raccolta differenziata dei rifiuti urbani anche durante le manifestazioni temporanee, collocando sufficienti ed idonei contenitori nelle aree aperte al pubblico.

50. Si prescrive la progettazione e l'esecuzione di sondaggi preventivi, da sottoporre alla validazione della Soprintendenza, da parte di archeologi professionisti. I saggi, effettuati mediante utilizzo di benna liscia, e spinti fino alle quote massime di progetto nei vari settori, dovranno essere condotti, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, da ditte archeologiche specializzate, senza alcun onere per questa Soprintendenza. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante le ricerche venissero intercettati depositi archeologici e/o resti strutturali - noti in questo comparto immediatamente al di sotto dell'arativo - sarà necessario procedere al loro scavo stratigrafico. A seguito dei risultati delle indagini preventive, e della consegna della relazione archeologica, la Soprintendenza trasmetterà il proprio parere di competenza o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni. Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica o del professionista incaricato, il quale è tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile per stabilire le modalità di intervento.

51. Si prescrive di prevedere una sistemazione dell'incrocio a rotatoria al fine di migliorare le condizioni di accessibilità e sicurezza della circolazione, con particolare riferimento alle manovre di svolta in sinistra. Gli elaborati progettuali di recepimento della prescrizione devono essere presentati ufficialmente a Comune e Provincia di Modena, per approvazione, entro 120 giorni dalla conclusione del procedimento.

52. Dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC Modena e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto.

53. Dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 90 giorni dalla data di fine lavori per ciascun intervento previsto, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Regione Emilia-Romagna: 52-53
2. ARPAE: 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 35, 37, 38, 39, 40, 43, 46, 47, 48.
3. Comune di Modena: 1, 2, 2a, 2b, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15, 25, 26, 27, 33, 34, 36, 41, 42, 44, 45, 49, 51
4. Soprintendenza: 50

d) di dare atto che in merito alla variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena visto



l'assenso positivo espresso della Provincia di Modena (Delibera Consiglio n. 58 del 22/6/2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat espresso dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta regionale n. 1068 del 27/6/2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante allo strumento territoriale sopra indicato e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena, visto l'assenso positivo espresso dal Consiglio comunale (Delibera Consiglio n. 36 del 30/06/2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat espresso dalla Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 113 del 24/06/2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;

f) di dare atto che, visto l'assenso del Comune di Modena, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità in merito alla realizzazione della nuova strada di accesso al comparto;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 1 luglio 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Unica Ambientale, determina ARPAE n.DET-AMB-2022-3381 del 4/7/2022, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. pareri in merito alla Valutazione di incidenza, PG.2020.0542459 del 6/8/2020 e PG.2022. 0206174 del 28/2/2022, che costituiscono l'**Allegato 3**;

4. Delibera di Giunta regionale n. 1068 del 27/6/2022, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 113 del 24/6/2022, che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Delibera di Consiglio Provinciale n. 58 del 22/6/2022, che costituisce l'**Allegato 6**;

7. Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/6/2022, che costituisce l'**Allegato 7**;

8. Permessi di Costruire, che costituiscono l'**Allegato 8**;

9. Parere del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, prot. U.0001864 del 25/1/2022, che costituisce l'**Allegato 9**;

10. Pareri ENAC, prot. 102789 del 7/9/2021, prot. 102788 del 7/9/2021, prot. 102787 del 7/9/2021, che costituiscono l'**Allegato 10**;

11. Parere HERA Spa, prot. n. 16052-6903 del 16/2/2022, che costituisce l'**Allegato 11**;

12. Atto del Presidente della Provincia di Modena n.108 del 15/6/2022 e D.C.C. n. 36 del 30/6/2022 che costituiscono rispettivamente l'**Allegato 12** e l'Allegato 7 di approvazione dell'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative con-

dizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT della presente deliberazione;

j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

k) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Aerautodromo di Modena S.p.A.;

l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Modena, Provincia di Modena, Comune di Modena, A.U.S.L. Modena, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, ENAC, Atersir, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Hera Spa;

m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1264

**Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo localizzato in località Casella nel comune di Mirandola (MO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 16/5/2022 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono

stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ampliamento di allevamento suinicolo" proposto dall'Impresa Individuale Golinelli Giacomo localizzato in via Cavo n. 23/A nel Comune di Mirandola (MO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Nella fase di gestione delle "terre da scavo" si dovrà tener conto delle indicazioni operative contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil", pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna nel dicembre 2020, che fornisce orientamenti concreti affinché il primo orizzonte del suolo (topsoil), rimosso dai luoghi di escavazione, possa essere riutilizzato per ricoltivare nuovo suolo e/o aree verdi da realizzare, evitando di perderne il valore intrinseco. Si dovrà fornire evidenza di quanto realizzato ad ARPAE.

2. Dovranno essere messe in campo opportune azioni gestionali per contenere la polverosità derivante dagli scavi e dal transito dei mezzi sulle strade non asfaltate; tali azioni, come ad esempio quelle di seguito elencate, dovranno essere messe in atto dalla Ditta esecutrice delle opere, pertanto andrà inserita specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente indicando di:

a. limitare la velocità dei mezzi all'interno delle aree di cantiere e sulle strade non asfaltate (velocità consigliata di 30 km/h);

b. effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle aree di cantiere;

c. bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;

d. sospendere le attività di movimentazione materiali in caso di venti con velocità elevata;

e. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificare i viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;

f. ridurre l'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;

g. effettuare lo spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico.

3. Nell'area di cantiere dovranno essere impiegate esclusivamente macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto (tale azione dovrà essere messa in atto dalla Ditta esecutrice delle opere con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente).

4. Le operazioni rumorose dovranno essere svolte negli orari e nei tempi indicati nel Regolamento Comunale delle attività temporanee: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00; il sabato dovrà essere limitata la contemporaneità delle lavorazioni maggiormente disturbanti (tale azione dovrà essere messa in atto dalla Ditta esecutrice delle opere con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente).

5. Il posizionamento dei mezzi di cantiere dovrà avvenire alla massima distanza possibile dai ricettori più prossimi (tale azione dovrà essere messa in atto dalla Ditta esecutrice delle opere con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del Proponente).

6. Relativamente al traffico indotto sulle strade interne ed esterne all'impianto non asfaltate, per mitigare l'impatto specifico (rumore ed emissioni in atmosfera), si ritiene necessario che il gestore provveda alla realizzazione dei manti della viabilità aziendale con materiale adeguato e non polverulento. Dovrà, inoltre, essere prevista la manutenzione ordinaria della viabilità pubblica le cui modalità dovranno essere concordate con il competente ufficio comunale.

7. Concordemente con quanto anticipato nella relazione tecnica trasmessa, l'intervento deve essere sottoposto a scavo ad assistenza archeologica in corso d'opera, garantita per la profondità massima raggiunta dai lavori (con escavatore dotato di benna liscia), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, da parte di archeologi specializzati, senza alcun onere per l'Ufficio. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante i lavori venissero intercettati depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere al loro scavo stratigrafico. A seguito dei risultati delle indagini e della consegna della relazione archeologica, la Soprintendenza trasmetterà il proprio parere di competenza o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

8. Il termine per l'ultimazione delle piantumazioni verdi previste quali interventi mitigativi/ compensativi dovrà avvenire entro la prima stagione utile dopo l'ultimazione dei lavori, previo deposito di garanzia fideiussoria da concordare con il Servizio Urbanistica del Comune di Mirandola, e ad opere realizzate dovranno essere previsti controlli almeno annuali delle piantumazioni arboree con eventuali ripristini/sostituzioni al fine di garantire la presenza della barriera/area verde. Il progetto di compensazione dovrà essere conforme a quanto indicato negli elaborati presentati e si dovrà fornire documentazione atta a dimostrare la loro realizzazione ad ARPAE, AUSL ed al Comune di Mirandola.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- ARPAE: n. 1-2-3-4-5-6 (per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna)

- Comune di Mirandola: n. 6-8

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: n.7

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE SAC di Modena la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari

alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 16 maggio 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2) Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, determina n.DET-AMB-2022-2625 del 24/5/2022 che costituisce l'**Allegato 2**;

3) Permesso di Costruire prot. 19268/2022 del 17/6/2022, che costituisce l'**Allegato 3**;

4) Autorizzazione Paesaggistica, prot. 19243/2022 del 17/6/2022, che costituisce l'**Allegato 4**;

5) Valutazione di incidenza positiva, prot. 0206235.U. del 28/2/2022, che costituisce l'**Allegato 5**;

6) Assenso di massima in materia sismica, prot.9558 del 12/4/2022, che costituisce l'**Allegato 6**;

7) Nulla osta allo scarico, prot. 6331/2022 del 11/4/2022, che costituisce l'**Allegato 7**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza ai convocati alla Conferenza di Servizi:

- ARPAE Modena

- Provincia di Modena

- Comune di Mirandola

- Unione Comuni Modenesi Area Nord

- A.U.S.L. Modena

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

- Consorzio della Bonifica Burana;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinaria-

rio al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1266

**Oggetto: art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", localizzato nel comune di Copparo (FE), proposto dalla Società A.I.E.M. S.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data **23 giugno 2022** che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", comune di Copparo (FE), proposto dalla Società AIEM S.r.l. costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, pur non essendo presenti nell'area interessata dal progetto vincoli di carattere archeologico, visto che nella zona sono note tracce di frequentazione di età romana, si chiede che sia effettuato un controllo in corso d'opera per quanto riguarda il percorso del cavo interrato; per quanto riguarda l'area in cui saranno posizionati i pannelli si prescrive la realizzazione di trincee preventive, al fine di escludere la presenza di frequentazioni antropiche antiche. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico dell'Ente, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno dieci (10) giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

2. lo scavo dovrà essere fatto senza pregiudizio degli impianti esistenti. Prima di por mano ad alcun lavoro, l'Impresa appaltatrice delle opere dovrà procedere a ricognizione in luogo con i tecnici degli Enti che gestiscono servizi di pubblica utilità (TIM, Consorzi, ecc.). In particolare, con il C.AD.F. (Sede Codigoro, Via Alfieri n.3) per quanto riguarda la rete idropotabile e

di fognatura e HERA (Sede Cassana, Via Diana, 40) per quanto riguarda la rete gas e Patrimonio Copparo S.r.l per l'illuminazione pubblica; per quanto concerne i lavori di scavo da eseguirsi nell'area verde, il terreno di scavo potrà essere riutilizzato per richiudere lo scavo;

3. per evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per una parte di rinterri, contrariamente a quanto indicato nelle sezioni di scavo, il ripristino del sottofondo stradale sarà eseguito con le seguenti modalità: a) allettamento e ricoprimento della tubazione eseguita con sabbia lavata per uno spessore complessivo di 30 cm; b) rinterro con stabilizzato cementato fino a quote - 13 dal piano stradale; c) strato di binder spessore 10 cm; d) fresatura della superficie del marciapiede esistente per circa 3 cm, un metro a destra ed a sinistra, a monte ed a valle dello scavo; e) stesa di emulsione bituminosa; f) stesa strato di tappeto d'usura per uno spessore di cm 3, compianare con la superficie stradale esistente;

4. i materiali di risulta provenienti dallo scavo non dovranno essere accumulati né sul ciglio, né sulla sede stradale. I materiali di scavo saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del comune di Copparo; il materiale di risulta non dovrà essere impiegato per il rinterro o riempimento;

5. per gli scavi eseguiti in banchina stradale e nelle aree verdi, al fine di evitare pericolosi cedimenti dovuti alla compattazione del terreno argilloso previsto per i rinterri, che sarebbero di ostacolo alle normali operazioni di manutenzione del verde e dello sfalcio delle superfici verdi, per il rinterro si utilizzerà sabbia di Po o sabbietta fino a 20 dal piano di campagna. Il completamento del rinterro sarà eseguito con terreno proveniente dallo scavo; i materiali in eccedenza saranno smaltiti presso discariche autorizzate, fornendo copia della certificazione di smaltimento al settore tecnico del comune di Copparo;

6. la struttura di laminazione prevista per l'area sia effettivamente dimensionata per trattenere temporaneamente il volume previsto in progetto di 1.347 mc consentendo, attraverso l'apposito manufatto di regolazione, lo scarico graduale nel condotto Chiesoline delle acque meteoriche per una portata massima autorizzabile di 70.10 lt/sec., così come stabilito dalla delibera consorziale in materia di invarianza idraulica;

7. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

8. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, in corso d'opera;
2. Comune di Copparo, in corso d'opera;
3. Comune di Copparo, in corso d'opera;
4. Comune di Copparo, in corso d'opera;
5. Comune di Copparo, in corso d'opera;
6. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;
7. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, *ante operam*;

8. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Delibera Consiglio dell'Unione n. 64 del 28 dicembre 2021), del parere sulla variante e sulla Val.Sat espresso dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 103 del 22 giugno 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 23 giugno 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03), rilasciate da ARPAE e con DET-AMB-2022-3199 del 23 giugno 2022 che costituisce l'**Allegato 2**;

3. assenso preventivo e parere di conformità ai fini della variante urbanistica, rilasciato con Delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 64 del 28 dicembre 2021, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. parere Motivato rilasciato dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 103/2022, in merito alla variante urbanistica e sulla relativa valutazione ambientale, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. permesso di Costruire (PdC) n. 387/2021/AAPP del 24 maggio 2022 rilasciato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi che costituisce l'**Allegato 5**;

6. parere compatibilità idraulica e Concessione n. 401879 rilasciati dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che costituiscono l'**Allegato 6**;

7. parere della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, per gli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica, che costituisce l'**Allegato 7**;

8. nulla osta all'attraversamento strade del Comune di Copparo e parere ambientale che costituisce l'**Allegato 8**.

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni

deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società AIEM S.r.l.;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Comune di Copparo, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1325

**Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'unità di cava m1 dello stralcio attuativo M1 del Polo G6 - Enza Sud loc. Scornavacca in comune di Montechiarugolo (PR) e del guado sul t. Enza in loc. Barcaccia nel comune di San Polo d'Enza (RE)", localizzato nei comuni di Montechiarugolo (PR) e San Polo d'Enza, (RE) proposto dalla Società Emiliana Conglomerati S.p.A.**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 29/6/2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'e-

sercizio del progetto "Piano di Coltivazione e Sistemazione Finale dell'Unità di cava M1 dello Stralcio attuativo M1 del Polo G6 - Enza Sud loc. Scornavacca in Comune di Montechiarugolo (PR) e del guado sul t. Enza in loc. Barcaccia nel Comune di San Polo d'Enza (RE)" proposto da Emiliana Conglomerati localizzato nei comuni di Montechiarugolo e San Polo d'Enza; tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per le determinazioni analitiche, relative al monitoraggio delle acque sotterranee si richiede di modificare il panel proposto con il seguente: pH, Conduttività a 20° C, residuo fisso a 180°, Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Zinco, Nichel, Piombo, Cloruri, Solfati, Nitrati, Idrocarburi totali. Una campagna di analisi dovrà essere effettuata prima dell'inizio della coltivazione della cava. Come previsto dall'art. 20 delle NTA del PAE vigente del Comune di Montechiarugolo, la lettura delle quote piezometriche dovrà essere effettuata almeno mensilmente. I risultati dei monitoraggi devono essere inviati annualmente ad Arpa;

2. le analisi chimiche previste a norma di legge per i limi di lavorazione e per gli inerti di estrazione dovranno comprendere anche il parametro idrocarburi oltre a quanto previsto dal panel contenuto nell'allegato III bis comma d) del D.Lgs. 117/2008; i risultati dei campionamenti dovranno essere inviati ad Arpa nei tempi previsti dalla normativa vigente;

3. le opere di mitigazione previste dovranno essere realizzate come da specifiche progettuali presentate;

4. la sistemazione finale, che costituisce compensazione, dovrà essere realizzata come da specifiche progettuali presentate;

5. considerato che in funzione delle valutazioni effettuate si può considerare che il saldo emissivo derivante dalle attività previste sarà raggiunto in circa 2,5 anni dalla completa maturità delle piantumazioni messe a dimora, si ritiene necessario avviare la piantumazione delle alberature, negli ambiti non interessati dall'escavo, prima di avviare l'attività di scavo;

6. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto;

7. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1 e 2 ARPAE Servizio Sistemi Ambientali APA Ovest;

3,4,5,6 e 7 Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa

del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. **Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale** compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** rilasciata da ARPAE SAC Parma, comprendente il **parere di competenza di AUSL dipartimento di Sanità Pubblica di Parma** e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. **Pre-Valutazione di Incidenza** rilasciata da Regione Emilia-Romagna, Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane e che costituisce l'**Allegato 3**;

4. **Autorizzazione Paesaggistica** rilasciata dal Comune di San Polo d'Enza e che comprende il Parere del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per l'Emilia-Romagna, compresa la **Verifica archeologica preventiva** ai sensi del D.lgs. 50/2016/ 42/2004 e che costituisce l'**Allegato 4**;

5. **Autorizzazione Paesaggistica** rilasciata dal Comune di Montechiarugolo e che costituisce l'**Allegato 5**;

6. **Concessione di occupazione aree del demanio idrico** rilasciata da ARPAE SAC Reggio Emilia e che costituisce l'**Allegato 6**;

7. **Autorizzazione per l'attività estrattiva** rilasciata dal Comune di Montechiarugolo **Allegato 7**;

8. **Nulla Osta Idraulico per il T. Enza** rilasciato da AIPO e che costituisce l'**Allegato 8**;

9. **Nulla Osta Idraulico per il T. Masdone** rilasciato da L'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'**Allegato 9**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono

vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Emiliana Conglomerati;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC Parma, AUSL dipartimento di Sanità Pubblica di Parma, Comune di San Polo d'Enza, Comune di Montechiarugolo, Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per l'Emilia-Romagna, AIPO, e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1216

**FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Rettifica avviso pubblico, Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - annualità 2021, amministrazioni comunali - approvato con delibera di Giunta regionale n. 1975/2021**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

## Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2021)6481 del 31 agosto 2021, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie

- disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
  - l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
  - l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;
  - il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-



Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;

Vista la Delibera n. 1975 del 22/11/2021 recante "FEAMP 2014/2020 - REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI.";

Considerato che per mero errore materiale sia nella parte descrittiva della suddetta delibera che nella parte dispositiva sono stati indicati capitoli non attinenti alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", mentre la copertura economica è stata indicata correttamente;

Ritenuto pertanto con il presente atto, di rettificare parzialmente la delibera n. 1975/2021, sia nella parte descrittiva che nella parte dispositiva, indicando i corretti capitoli di bilancio:

Capitolo	Riparto	Importo
<b>U78804</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	50%	<b>1.416.332,00</b>
<b>U78806</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	35%	<b>991.432,40</b>
<b>U78802</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	<b>424.899,60</b>

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e successive modifiche;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 inerente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"
- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente

e di gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

1. di rettificare parzialmente la delibera n. 1975/2021, sia nella parte descrittiva che nella parte dispositiva, indicando i corretti capitoli di bilancio come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
U78804 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per	50%	1.416.332,00

operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE		
<b>U78806</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	35%	<b>991.432,40</b>
<b>U78802</b> “Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	15%	<b>424.899,60</b>

2. di confermare in ogni altra parte la propria delibera n. 1975/2021;
3. di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e regionali richiamate in parte narrativa;
4. di stabilire infine che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e che si provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

- - - - -

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1217

**Piano di controllo del Gabbiano reale mediterraneo (*Larus michahellis*) per il 2022 limitatamente alle aree urbane del comune di Cesenatico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l’inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell’intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato in particolare l’art. 16 “Controllo delle specie di fauna selvatica” della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell’art. 19 della legge statale, provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell’ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della Legge Regionale n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l’utilizzo di metodi ecologici. Qualora l’ISPRA verifichi l’inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell’art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine, la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell’art. 19, comma 2, della legge statale. Le operazioni di controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall’art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all’uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Vista la “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna”, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Atteso che il Comune di Cesenatico, con nota registrata agli atti con Prot. n. 0430246.E del 3 maggio 2022, ha trasmesso al Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca la deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 6 aprile 2022 con cui proponeva un piano di contenimento del Gabbiano reale (*Larus michaellis*) per l’anno 2022, in continuità con un precedente provvedimento di analoga natura;

Considerate le problematiche derivanti dalla presenza di un numero rilevante di gabbiani nelle aree urbane, ed in particolare:

- il costante incremento demografico lungo tutta la costa adriatica di alcune popolazioni di gabbiano, in particolare il Gabbiano reale (*Larus michaellis*), ha prodotto, negli ultimi anni, una colonizzazione dei centri abitati;

- nel Comune di Cesenatico i casi di nidificazione di questa specie, nei tetti e nei terrazzi, aumentano di anno in anno, innescando problemi di convivenza con residenti e turisti. In particolare, nel periodo estivo la problematica si amplifica, vista la chiassosità e l’aggressività di tale specie in coincidenza con il periodo di cova ed allevamento dei piccoli;

- il costante e progressivo aumento di esemplari di gabbiano, soprattutto in ambito urbano, finisce inevitabilmente con l’innescare numerosi disagi, quali disturbi notturni, aggressività nei confronti dell’uomo, fenomeni di predazione rivolti a piccoli mammiferi, oltre che danni a strutture pubbliche e private, causate da deiezioni, residui di cibo;

Atteso che la Regione Emilia-Romagna ha in corso la predisposizione di un piano regionale per il controllo della specie in questione, da applicare su tutto il territorio regionale;

Considerato tuttavia necessario provvedere con urgenza e nelle more del provvedimento generale di controllo su tutto il territorio, limitatamente al Comune di Cesenatico;

Dato atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca ha elaborato un piano ad hoc e ha richiesto il parere di competenza a ISPRA con nota Prot. n. 0506312.U del 30 maggio 2022;

Richiamato il parere favorevole di ISPRA, acquisito agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca con Prot. n. 582011 del 24 giugno 2022, dove si sottolinea che *“le misure previste dal Piano di contenimento del Gabbiano reale per l’anno in corso comprendono prevalentemente azioni di gestione ambientale e tecniche inerte di prevenzione dell’insediamento delle coppie nidificanti, e che gli interventi diretti previsti sui nidi dei gabbiani corrispondono a quelli già intrapresi sino al recente passato nello stesso ambito territoriale”*;

Ritenuto pertanto di provvedere all’approvazione, ai sensi dell’art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994, del “Piano di controllo del Gabbiano reale mediterraneo (*Larus michahellis*) per il 2022 limitatamente alle aree urbane del Comune di Cesenatico”, nella formulazione di cui all’Allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di adottare, nelle more dell’approvazione di un piano di controllo da applicare sull’intero territorio regionale, il “Piano di controllo del Gabbiano reale mediterraneo (*Larus michahellis*) per il 2022 limitatamente alle aree urbane del Comune di Cesenatico” nella formulazione di cui all’Allegato 1 al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività Faunistico-venatorie e sviluppo della Pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



**PIANO DI CONTROLLO DEL GABBIANO REALE MEDITERRANEO  
(*LARUS MICHAHELLIS*) PER IL 2022  
LIMITATAMENTE ALLE AREE URBANE DEL COMUNE DI CESENATICO  
(Art. 19 della L. n. 157/1992 e art. 16 della L.R. n. 8/1994)**

## 1. Inquadramento normativo e tecnico del controllo

Il riferimento normativo per la gestione dei conflitti ascrivibili a queste specie è individuato nell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e nell'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994, che definiscono i motivi che possono portare all'autorizzazione di "piani di controllo" di specie selvatiche anche nelle zone vietate alla caccia, come di seguito elencati:

- migliore gestione del patrimonio zootecnico;
- tutela del suolo;
- motivi sanitari;
- selezione biologica;
- tutela del patrimonio storico-artistico;
- tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

Dette disposizioni stabiliscono inoltre che i piani di controllo debbano essere:

- esercitati mediante impiego di tecniche che assicurino la selettività dell'azione;
- praticati di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici;
- autorizzati dalla Regione sentito il parere dell'ISPRA.

Valutata l'inefficacia dei metodi ecologici, la Regione può autorizzare un piano di contenimento delle popolazioni delle specie interessate che deve essere attuato:

- dalle guardie venatorie provinciali, che possono avvalersi, coordinandoli, dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali viene attuato il piano, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché da operatori selezionati e abilitati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, L.R. 8/1994, art. 16, comma 3: [...] *"o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna"*;
- dalle guardie forestali (oggi Carabinieri forestali);
- dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio.

Nel contesto del presente Piano, il controllo faunistico di cui all'art. 19 della L. n. 157/1992 rappresenta uno strumento volto a limitare situazioni circostanziate di grave impatto e non è inteso come un metodo generalizzato di contenimento numerico delle popolazioni selvatiche.

Il presente Piano è inoltre redatto avendo come ulteriori e integrativi riferimenti normativi:

- D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 54, comma 1: *"il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende: a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica; b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria; c) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il prefetto"*.
- L.R. 5/2005, art. 12, comma 2: *"i Comuni attivano e realizzano piani di controllo dei muridi e di altri animali infestanti al fine di eliminare fisicamente le nicchie ecologiche di tali popolazioni, contenendo l'impiego di biocidi oltre che assicurando la tutela degli animali non bersaglio, in quanto non oggetto dei suddetti interventi"*.

## 2. Finalità perseguite, territorio interessato e durata del Piano

La finalità principale del presente Piano non è la riduzione numerica fine a sé stessa delle popolazioni di Gabbiano reale presenti nelle aree di intervento, ma la riduzione degli impatti e i conflitti in contesti antropizzati. Negli ambiti di intervento gli obiettivi perseguiti dal piano pertanto sono:



- la tutela dell'igiene e del decoro urbano;
- il contenimento di possibili veicoli di diffusione di patogeni e parassiti;
- garantire la sicurezza pubblica nell'ambito urbano, anche in relazione a comportamenti aggressivi di singoli soggetti di Gabbiano reale.

Il Piano prevede il ricorso ad una serie di interventi localizzati rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna non bersaglio.

Per le finalità sopra descritte, l'attuazione del presente piano di controllo è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Il presente Piano è valido fino al 31 dicembre 2022 e si applica alle aree urbane del territorio comunale di Cesenatico.

### **3. Attuazione del Piano**

#### *3.1 INTERVENTI INDIRETTI*

Gli interventi descritti a seguire sono da attuarsi tutto l'anno senza soluzione di continuità.

#### **LIMITARE LA DISPONIBILITÀ DI CIBO**

La significativa crescita demografica del Gabbiano reale negli ultimi decenni è stata in gran parte sostenuta da un aumento delle risorse trofiche di origine artificiale (discariche e scarti della pesca); risulta quindi fondamentale impedire al Gabbiano reale l'accesso agli scarti alimentari, alle discariche e ad altri luoghi nei quali gli uccelli possono reperire grandi quantità di cibo; pertanto è di fondamentale importanza:

- controllare sistematicamente la filiera di raccolta dei rifiuti urbani per assicurarsi che i gabbiani non possano alimentarsi nei cassonetti o in altri punti di raccolta o smistamento dei rifiuti: i gabbiani inurbati, per la loro vicinanza ai siti riproduttivi, sono soliti perlustrare regolarmente i cassonetti, alla ricerca di pezzi di cibo o di avanzi. Per ridurre l'accesso a questa importante fonte trofica è importante condurre azioni indirizzate ad accrescere la sensibilità degli utenti e del personale addetto alla nettezza urbana al fine di evitare l'abbandono di sacchetti di rifiuti al di fuori dei contenitori e provvedere alla loro corretta chiusura;
- contrastare gli scarti della pesca, formati da pesce ed altri organismi marini rigettati in mare, spesso già morti o morenti, durante le operazioni di pesca per fini commerciali, che può causare squilibri nelle catene alimentari attraverso il rifornimento di sempre maggiori quantità di cibo agli organismi necrofagi della superficie del fondo del mare e agli uccelli marini. Pertanto, ai fini gestionali, l'obiettivo consiste nel limitare la disponibilità di scarti di pesce da parte dei gabbiani reali nelle acque marine più prossime alle colonie nidificanti delle saline e delle zone umide. A livello locale è possibile contrastare gli scarti della pesca attraverso lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione nei confronti dei pescatori affinché comprendano l'importanza ecologica della riduzione degli scarti della pesca e collaborino rispettando le disposizioni normative. Lo stesso vale nell'area portuale e del mercato ittico, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori del settore al fine di scongiurare il facile reperimento degli scarti del pescato.
- evitare l'abbandono di rifiuti alimentari durante i mercati alimentari all'aperto o altre manifestazioni con produzione di scarti alimentari. La diminuzione della disponibilità di scarti

potrebbe innescare cambiamenti demografici e comportamentali nelle popolazioni di gabbiani spazzini. L'effetto dovrebbe essere massimo sulle classi di età giovanili e meno competitive.

#### **GESTIONE DELL'HABITAT RIPRODUTTIVO**

Al fine di impedire un'occupazione precoce di un sito riproduttivo, può essere utile adottare tecniche di dissuasione, che rendano il luogo eletto inospitale e di difficile occupazione. Rilevata una certa fedeltà al sito eletto, per il Gabbiano reale l'habitat instabile o imprevedibile, e come tale sfavorevole al precoce insediamento, non risulta compatibile con l'esigenza di avere un luogo protetto dai predatori terrestri, appetibile per la nidificazione.

Tra i metodi di dissuasione a nidificare in ambiente urbano, può essere utile:

- favorire l'applicazione di reti, cavi in tensione, punte o altri mezzi di dissuasione sulla copertura degli edifici in cui ciò sia tecnicamente possibile, al fine di impedire l'atterraggio dei gabbiani e la facile costruzione del nido;
- procedere alla chiusura di aperture e pertugi, specie su immobili non utilizzati o utilizzati per brevi periodi.

#### **AZIONI DI DISSUAZIONE**

Tali metodi si possono dividere in visivi ed acustici, sebbene alcune tecniche prevedano la combinazione sia di deterrenti visivi che acustici (cioè versi di allarme o altri suoni).

In generale, le tecniche di atterramento sono più efficaci se applicate prima che i gabbiani si stabiliscano stabilmente in un sito: infatti i gabbiani, una volta che hanno sviluppato un attaccamento ad un sito, possono essere allontanati solo attraverso un aumento considerevole dello sforzo delle attività di deterrenza. Tuttavia, anche con un elevato sforzo la probabilità di successo delle tecniche di dissuasione su questi gabbiani risulta bassa.

L'attaccamento al sito è più forte nei siti riproduttivi e nelle aree di foraggiamento rispetto alle aree utilizzate per il riposo e la muta.

##### Dissuasione mediante spaventapasseri e sagome gonfiabili

L'obiettivo che sta alla base dell'impiego di questi deterrenti in ambito urbano è quello di allontanare il Gabbiano reale da siti riproduttivi, strutture per il trattamento o la vendita del pesce nonché, da coperture e lastrici solari, attraverso l'utilizzo di deterrenti visivi relativamente semplici e poco costosi. Si tratta soprattutto di fantocci dalle sembianze umane, di solito costruiti con materiali poco costosi. Più recentemente gli spaventapasseri sono stati riprogettati in modo da ricordare la forma dei predatori. Questi strumenti, qualsiasi sia il loro aspetto, sono immobili e assicurano una protezione solo a breve termine, in quanto non sono percepiti come una reale minaccia: oltre un certo periodo di tempo, gli uccelli imparano che le sagome non sono un pericolo e cominciano ad ignorarla. Per aumentare la minaccia, e quindi procrastinare l'intervallo di assuefazione, è necessario che tutti questi dispositivi siano spostati regolarmente anziché essere lasciati nello stesso posto per molto tempo. Inoltre, i dispositivi dovrebbero essere impiegati per il solo tempo necessario e non essere lasciati nel sito quando i gabbiani non sono presenti.

##### Emissione di richiami di stress

I deterrenti bio-acustici sono strumenti che trasmettono suoni con un significato biologico. Molte specie di uccelli segnalano paura o angoscia attraverso specifici richiami. Di norma gli uccelli emettono richiami di allarme quando percepiscono un pericolo, mentre i richiami di stress sono emessi quando gli uccelli sono catturati, trattenuti o feriti. Entrambi i tipi di richiami sono di solito specie-specifici e possono indurre alcuni individui della stessa specie a cambiare il proprio comportamento. I richiami registrati di allarme o di stress sono ampiamente utilizzati come deterrenti per gli uccelli e si ritiene che tali suoni dal significato biologico possano avere un maggiore effetto dissuasivo o rallentino l'assuefazione rispetto ad altri suoni artificiali. L'emissione di richiami di stress può non sortire effetti evidenti sul comportamento di uccelli come i gabbiani. Tuttavia, tali suoni possono essere combinati o alternati ad altre tecniche dissuasive per amplificare l'effetto deterrente o ritardare l'assuefazione.

#### Disturbo diretto da parte dell'uomo

Il metodo implica la presenza di persone che, con i loro rumori e le loro attività, spaventano i gabbiani durante le fasi precoci della stagione riproduttiva. Il disturbo diretto può essere effettuato sia deliberatamente sia accidentalmente, e, in relazione al contesto, può essere esercitato a piedi, usando veicoli (auto, biciclette, motocicli) e da imbarcazioni. In entrambi i casi le forme di disturbo rappresentano una buona strategia per diminuire l'assuefazione dei gabbiani. Infatti, con il passare del tempo la presenza di persone è tollerata dai gabbiani, e quindi diviene necessario modificare il tipo di disturbo umano e introdurre altre tecniche dissuasive. All'inizio la sola presenza di persone è sufficiente a creare un significativo disturbo ai gabbiani, che volano via esibendo i tipici comportamenti di allarme. Quando la presenza umana diventa costante, gli uccelli mostrano una sempre più pronunciata confidenza nei confronti delle persone e ritornano piuttosto rapidamente nelle aree di nidificazione (entro pochi minuti). In questa fase, il personale incaricato, o le persone casualmente coinvolte, dovrebbero manifestare atteggiamenti di maggiore minaccia verso gli uccelli, per esempio muovendosi direttamente in direzione dei gabbiani ed agitando le braccia fino a farli volar via. Durante questi interventi è consigliabile l'uso di giubbetti o divise fluorescenti (gialle o arancioni). Il disturbo umano è considerato la tecnica di dissuasione non letale più efficiente, con un tempo di assuefazione più lungo di quello osservato per altri metodi.

Nel contesto urbano l'esempio più calzante è quello di una costante pulizia dei lastrici solari e, laddove possibile, delle coperture degli immobili, con il duplice effetto di dissuadere sul nascere la scelta della coppia nidificante e, laddove il nido sia già presente, scoraggiarne l'utilizzo per il frequente disturbo addotto.

L'elenco dei deterrenti che utilizzano il metodo di spaventare la popolazione di Gabbiano reale prosegue con altre soluzioni che, fatte le opportune verifiche ed ottenute, se richiesto, le necessarie autorizzazioni, si prestano favorevolmente ad ambiti aperti, senza presenza di persone, ma non trovano il loro sito favorevole in ambito urbano e con forte presenza di persone.

#### Uso dei falchi

Il metodo consiste nel far sorvolare un rapace guidato da un falconiere (un falcone o un accipitrìde) sopra i potenziali siti riproduttivi del Gabbiano reale, con cadenza regolare: i gabbiani, notevolmente disturbati dalla presenza di un reale predatore, si disperderanno e ci si attende, con il passare del tempo, che abbandonino il sito. I falconieri che hanno esperienza in questa tecnica dissuasiva suggeriscono di far simulare al falcone un comportamento di caccia senza arrivare ad uccidere i gabbiani. Ciò eviterebbe al rapace di ricevere aggressioni dagli altri gabbiani e permetterebbe di conseguenza di coprire un'area più estesa. Si suggerisce di far effettuare al falco almeno due sorvoli alla settimana. I rapaci devono essere fatti volare per un lungo periodo durante la stagione riproduttiva al fine di allontanare i gabbiani nidificanti, e durante tutto l'anno nel caso si intenda impedire ai gabbiani di alimentarsi in discarica. I falconi, rispetto agli accipitrìdi, sono più adatti a scacciare i gabbiani, per il minore rischio di assuefazione dei gabbiani stessi alla presenza dei falconi. I falconieri e i loro rapaci sono sovente impiegati per disperdere dagli aeroporti gli uccelli potenzialmente pericolosi come causa di bird-strike (soprattutto colombe di città e gabbiani). In questi siti, l'effetto maggiore si otteneva quando i rapaci venivano fatti volare di giorno. Questa tecnica dissuasiva è piuttosto onerosa, a causa dei costi di manodopera dei falconieri esperti; un altro inconveniente è rappresentato dall'impossibilità di far volare i falconi in condizioni meteo sfavorevoli: anche per queste ragioni sarebbe opportuno associare l'uso dei falchi ad altre tecniche di dissuasione.

#### Volo di droni

Con l'obiettivo di disperdere i gabbiani ed evitare l'insediamento della colonia nidificante possono essere utilizzati i voli di droni, volti a spaventare i gabbiani: dovrebbero essere effettuati finché gli uccelli non abbandonano il potenziale sito riproduttivo. A questo proposito si raccomanda di effettuare almeno due voli per settimana nel periodo in cui la colonia si sta insediando. Un drone può coprire approssimativamente un'estensione di circa 100 ha. L'uso di un drone che simula la forma e i colori di un rapace può aumentarne l'efficacia. I costi per fruire di personale abilitato alla conduzione

dell'apparecchio sono piuttosto elevati. L'uso dei più moderni droni può essere relativamente conveniente, dato che attualmente alcuni droni possono essere programmati per coprire ampie superfici senza la necessità di un controllo manuale. Vi è tuttavia da considerare il costo per il servizio di un operatore qualificato, che può risultare anche più elevato se il piano di gestione comporta l'allontanamento dei gabbiani da un'ampia zona. Il pilota di drone deve ottenere un'apposita licenza rilasciata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ed ogni volo su aree protette deve essere specificamente autorizzato in base alla legge n. 394/1991.

### *3.2 INTERVENTI DIRETTI*

Laddove risulti impossibile impedire ai gabbiani reali di nidificare attraverso interventi indiretti, è necessario procedere con la rimozione di uova o la distruzione dei nidi al fine di limitare gli impatti provocati dalla specie.

#### **RIMOZIONE DI NIDI E UOVA**

Al fine di limitare la popolazione nidificante o impedire l'insediamento di grandi colonie, si può procedere alla raccolta manuale di uova e/o alla rimozione di nidi da parte di personale addestrato. La tempistica e la frequenza di queste azioni sono determinate dal numero e dalla dimensione delle colonie e dal budget disponibile. Dovrebbero essere pianificate due operazioni ripetute per minimizzare i costi, e più specificamente a deposizione ultimata e due settimane dopo il primo intervento.

La distruzione dei nidi e delle uova può essere adottata per amplificare l'effetto del disturbo diretto. In questo caso dovrebbe essere perseguita la rimozione sistematica dei nidi e delle covate più precoci. Le uova raccolte possono essere trasportate e conferite in discarica secondo le normative nazionali per i rifiuti speciali. Solo il materiale del nido può essere disperso sul posto. Gli interventi che prevedono la raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle uova, devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente ed affidati a personale qualificato.

È necessario un costante monitoraggio prima, durante e dopo le operazioni e l'impiego di personale specializzato sotto una qualificata supervisione.

#### **TRATTAMENTO DELLE UOVA (TRATTAMENTO CON OLII, SCUOTIMENTO, BUCATURA, SOSTITUZIONE)**

Il principale vantaggio rispetto alla rimozione delle uova è che solo una bassa proporzione degli uccelli percepisce il fallimento della covata facendo una seconda covata di rimpiazzo, mentre la maggior parte delle coppie continua a covare le uova per circa due settimane oltre la data di schiusa prevista. Generalmente per lo spargimento di olio o paraffina sulle uova vengono impiegati addetti con zaini muniti di spruzzatori.

Un'alternativa al trattamento con olio è lo scuotimento delle uova. Tuttavia, quest'ultima tecnica richiede più tempo e l'operatore non può essere certo dell'esito della manipolazione. È quindi praticabile solo con un basso numero di uova da trattare.

Un'ulteriore alternativa ai due precedenti metodi è la foratura delle uova. La sua efficacia è generalmente bassa, poiché gli uccelli possono più facilmente riconoscere la morte degli embrioni dall'osservazione di fratture del guscio o dall'odore di uovo marcio, ed interrompere la cova. Ciò implica che essi possano deporre una covata di rimpiazzo, specialmente quando il fallimento della covata è avvenuto nella fase precoce della stagione riproduttiva. In conclusione, una corretta tempistica stagionale del trattamento delle uova (trattamento con olio, scuotimento o foratura) è cruciale in quanto influenza la probabilità di rideposizione.

È consigliabile realizzare un primo trattamento appena dopo il completamento della deposizione, e ripetere il trattamento almeno una volta durante la stagione riproduttiva al fine di mantenere il successo riproduttivo vicino allo zero.

Infine, c'è il metodo della sostituzione delle uova che porta ovviamente all'insuccesso della covata e alla scelta di altro luogo per la rideposizione successiva, senza minacciare in nessun modo gli altri uccelli e il loro habitat naturale.

Pur non ritenendo opportuno autorizzare la cattura di eventuali pulli presenti sui nidi, il Comune può prevedere la realizzazione di un sistema di raccolta dei pulli. È infatti possibile che molte covate riescano a schiudere e che si debba fare fronte a richieste di intervento da parte dei cittadini per il recupero dei pulli ritrovati accidentalmente in aree urbane pubbliche o private. In questi casi, il Comune dovrà affidare i pulli raccolti ai Centri di Recupero Animali Selvatici gestiti in base alla normativa nazionale e regionale vigente (CRAS), previa verifica di disponibilità.

Le operazioni del presente Piano avvengono nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e per lo smaltimento del materiale eventualmente rimosso.

Le attività potranno essere svolte seguendo le seguenti tempistiche:

- rimozione dei nidi in fase di costruzione, con completo asporto del nido: 1° marzo - 30 giugno;
- rimozione dei nidi, asportazione delle uova e conferimento in discarica come rifiuti speciali: 1° marzo - 31 luglio;
- gestione pulli per tutto il periodo di presenza: 1° aprile - 31 agosto.

### *3.3 PERSONALE COINVOLTO, AUTORIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO*

Il presente piano è coordinato attuato dalla Polizia provinciale di Forlì-Cesena, che si può avvalere della collaborazione dei soggetti indicati all'art. 19 della L. n. 157/1992 e all'art. 16 della L.R. n. 8/1994; la Polizia provinciale di Forlì-Cesena autorizza e coordina l'attività dei coadiutori e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite in controllo.

Al fine di individuare modalità di attivazione, attuazione e rendicontazione maggiormente rispondenti alle finalità del presente piano, la Polizia provinciale di Forlì-Cesena può definire accordi con il Comune di Cesenatico.

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo, gli operatori dovranno seguire tutte le eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale o della Città Metropolitana di Bologna.

## **4. Rendicontazione delle operazioni**

La Provincia di Forlì-Cesena invia al Settore Caccia e Pesca dell'ambito territoriale competente, entro il 31 marzo 2023, il resoconto dettagliato delle attività attuate nell'ambito degli interventi diretti dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero e la tipologia di operatori impiegati, il numero di uscite, le tecniche impiegate, il numero di nidi rimossi e di uova trattate.

La Regione produrrà ad ISPRA un rendiconto delle attività svolte.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1227

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia per la realizzazione del progetto "Fermentazione Sociale". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. J89I22001180006 e n. J89J21013170002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il **Comune di Reggio nell'Emilia** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Fermentazione Sociale**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€. 158.000,00** a favore del Comune di Reggio nell'Emilia a fronte di una spesa prevista di **€. 200.000,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 90.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 115.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 68.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 85.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"FERMENTAZIONE SOCIALE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI  
DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Reggio nell'Emilia**, C.F. 00145920351, rappresentato da  
..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Reggio Emilia capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- L'Assessore alla Legalità e Coesione sociale, Trasparenza, Affari generali, Personale, Lavori pubblici del Comune di Reggio

nell'Emilia, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 15/06/2022 al n. PG.2022.0556396, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Fermentazione Sociale**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Reggio nell'Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione e rigenerazione urbana combinato con azioni innovative e diffuse di animazione sociale, culturale e di presidio del territorio in ottica di sicurezza urbana partecipata. In particolare, il complessivo intervento di prevenzione integrata prevede la riqualificazione della zona interclusa tra l'area del parco delle Paulonie e l'area sportiva, unitamente allo sviluppo di misure di animazione orientate a modelli di partecipazione attiva e protagonismo civico. Sempre in un'ottica di sicurezza urbana partecipata, verrà potenziato il progetto comunale di controllo di comunità.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Reggio nell'Emilia.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Fermentazione Sociale**".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano la zona stazione del Comune di Reggio nell'Emilia ed in particolare:



- costituzione, manutenzione e sviluppo di una rete civica composta da cooperative sociali, associazioni di promozione culturale, sindacati, e cittadini residenti, con specifica attenzione agli spazi CA' REGGIO, ubicata in piazza Domenica Secchi, 20SETTE, situato sotto i grandi condomini di via Turri e IV11 in viale 4 Novembre;
- organizzazione di iniziative di presidio sociale e promozione dell'uso comunitario degli spazi pubblici (portierato solidale, sostegno scolastico, sostegno informatico, distribuzione alimentare, emporio di comunità, eventi di comunità, concerti, spettacoli);
- potenziamento del progetto di controllo di comunità, in stretto rapporto con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine;
- riqualificazione della zona interclusa tra l'area del parco delle Paulonie e l'area sportiva.

Al Progetto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) n. **J89I22001180006** (per la parte corrente) e n. **J89J21013170002** (per la parte investimenti).

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

##### SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- iniziative di presidio sociale e promozione dell'uso comunitario degli spazi pubblici;	40.000,00€.
- sostegno bar sociale - Binario 49;	30.000,00€.
- Controllo di Comunità.	15.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>85.000,00€.</b>

##### SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Interventi di riqualificazione e rigenerazione Hortus interclusus.	115.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>115.000,00€.</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Reggio nell'Emilia, la somma complessiva di **158.000,00€**. di cui **€.68.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.90.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 200.000,00** (€.115.000,00 per spese d'investimento e €. 85.000,00 per spese correnti), di cui **€.42.000,00** a carico del Comune di Reggio nell'Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Fermentazione Sociale";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Fermentazione Sociale" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian

Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Nicoletta Levi e Luca Fantini per il Comune di Reggio nell'Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

#### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **158.000,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Reggio nell'Emilia quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Reggio Emilia, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Reggio  
nell'Emilia

Il Sindaco

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1238

**Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Regionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP) in materia di Assistenza Specialistica Ambulatoriale per il quadriennio 2022-2025**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 502/92 ed in particolare:

- l'art. 8 bis, comma 1, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 del richiamato decreto, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;

- gli articoli 8 quinquies, 8 sexies e 8 octies del sopra citato decreto legislativo, relativi agli accordi contrattuali con le strutture accreditate per l'erogazione di prestazioni assistenziali;

- la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 293/2005, con la quale sono stati indicati criteri e metodologie per la definizione del fabbisogno relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale;

- n. 167/2019, con la quale è stato approvato l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e ANISAP in materia di assistenza specialistica ambulatoriale per il quadriennio 2018/2021;

- n. 886/2022, con la quale sono state approvate le nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. n. 22/2019 sopra citata;

Valutato opportuno definire un accordo generale (Accordo Quadro) con l'Associazione Regionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP Emilia-Romagna) quale riferimento per il settore, per favorire omogeneità di comportamenti e per consolidare e qualificare l'apporto di tale categoria di fornitori per il soddisfacimento del fabbisogno della popolazione e per far fronte anche a necessità contingenti che richiedono flessibilità e tempestività di risposta;

Precisato che lo schema di Accordo Quadro, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, è stato definito di concerto tra ANISAP Emilia-Romagna e questa Regione in occasione di incontri preliminari;

Considerato che lo schema di Accordo Quadro che si intende approvare col presente atto costituisce il quadro di riferimento in base al quale gli enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e le strutture private accreditate interessate regolamentano, tramite successivi accordi contrattuali locali, i loro specifici rapporti, al fine di perseguire e sviluppare ulteriormente il quadro negoziale precedente, in un'ottica di integrazione pubblico-privato per il soddisfacimento del fabbisogno regionale di assistenza specialistica ambulatoriale;

Visti:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 41;

- la L.R. 26 novembre 2001 n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2013 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", in particolare l'art.5.3 dell'Allegato A, e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 6248 del 1 aprile 2022, recante "Conferimento di incarico dirigenziale", con cui è stato attribuito l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di

interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato:

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Regionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP Emilia-Romagna) in materia di Assistenza Specialistica Ambulatoriale per il quadriennio 2022-

2025, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche per la Salute di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, nel rispetto dello schema approvato al punto 1 che precede;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E  
L'ASSOCIAZIONE DELLE ISTITUZIONI SANITARIE AMBULATORIALI PRIVATE  
(ANISAP) IN MATERIA DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE  
NEL QUADRIENNIO 2022-2025**

La **Regione Emilia-Romagna**, nella persona dell'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e **l'ANISAP Emilia Romagna**, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, in rappresentanza delle strutture ambulatoriali private associate della regione, addiungono ad un nuovo accordo quadro per regolamentare l'acquisizione di prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da soggetti privati accreditati. Il presente accordo quadro sarà altresì sottoscritto per adesione dai legali rappresentanti *pro tempore* delle **strutture ambulatoriali private afferenti ad ANISAP Emilia Romagna**.

**PREMESSE**

Premesso che la Regione riconosce il ruolo fondamentale del modello di gestione concertativo nell'ambito della complessiva amministrazione della medicina territoriale, individuando in esso una regola irrinunciabile per la disciplina dei rapporti tra Azienda USL e strutture private ambulatoriali e che il quadro contrattuale attraverso il quale si è concretizzato il sistema di integrazione dell'offerta privata mediante erogazione di prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale da parte di soggetti privati accreditati, in questa regione, ha salvaguardato con efficacia il principio di programmazione e costruzione di un sistema misto pubblico-privato nell'organizzazione ed erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, delineando un modello efficace di competizione regolata e concretizzando il principio della libera scelta del cittadino, in un quadro di sostanziale compatibilità finanziaria, e ha contribuito alla sensibile riduzione delle liste di attesa e al raggiungimento degli obiettivi strategici del sistema sanitario;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna e ANISAP Emilia Romagna, quale interlocutore in rappresentanza delle strutture Sanitarie Private ambulatoriali associate della regione (di seguito individuate anche solo come "le parti"), nell'intento di proseguire e sviluppare ulteriormente il quadro negoziale precedente, per il soddisfacimento del fabbisogno regionale di assistenza specialistica ambulatoriale, concordano sull'opportunità di dar corso ad una nuova intesa attraverso la stipula del presente accordo quadro regionale con l'obiettivo di consolidare e valorizzare l'integrazione



pubblico-privato e addivenire ad un sempre più funzionale coinvolgimento delle strutture private accreditate in tutti i processi di continuità dell'assistenza e di presa in carico dei pazienti;

Considerato che l'Accordo tra le parti riveste un ruolo generale di inquadramento complessivo del rapporto fra Servizio Sanitario Regionale (di seguito, SSR) e produttori privati, ma promuove anche il rafforzamento del ruolo produttivo delle strutture firmatarie che erogano prestazioni in regime di accreditamento nell'ambito di un sistema di risorse prefissate contrattualmente tra le parti;

Ritenuto che l'assetto negoziale regionale ha consentito in questi anni una sostanziale certezza del budget di riferimento e dei relativi flussi assistenziali ed ha aperto la strada alla stipula di contratti di fornitura aziendali che in molti casi hanno definito tipologie e volumi di attività relativi all'intera gamma di offerta in un quadro di integrazione progressiva e di sussidiarietà tra pubblico e privato accreditato;

Tutto ciò considerato e premesso

## **SI CONVIENE**

### **ART. 1 - Oggetto**

Il presente accordo quadro (di qui in avanti, accordo) regola l'acquisizione di prestazioni di specialistica ambulatoriale da soggetti privati accreditati regionali aderenti ANISAP Emilia Romagna.

L'accordo è stipulato in conformità e attuazione della normativa vigente, in particolare degli artt. 8-*quater*, 8-*quinqies*, 8-*sexies* ed 8-*octies* del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", nonché della L.R. 22 del 6 novembre 2019-"Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008".

L'accordo ha natura di contratto normativo e costituisce il quadro di riferimento in base al quale gli enti del SSR e le strutture private accreditate regolamentano tramite successivi accordi contrattuali locali (di qui in avanti, contratti locali) i loro specifici rapporti al fine di soddisfare in concreto, secondo logiche integrate di copertura non competitiva, il fabbisogno di salute regionale. Pertanto, gli enti del SSR e le strutture private accreditate sono vincolati al rispetto delle condizioni e ai termini stabiliti nel

presente accordo, dovendo altresì garantire che eventuali incrementi di spesa conseguenti a contratti locali non si ripercuotano su soggetti pubblici diversi da quelli firmatari.

Alla stipula di contratti locali possono addivenire solo le strutture private accreditate dalla Regione. Pertanto, posto che in capo alla Regione Emilia-Romagna e agli enti del SSR permane la titolarità del servizio reso, i contratti locali devono essere intesi alla stregua di convenzioni accessive al sottostante rapporto di natura concessoria, ovvero come atto consensuale che ne regola le condizioni di esercizio, ferma restando la loro natura privatistica ed i conseguenti diritti soggettivi dei contraenti accreditati per tutto quanto attenga il regolare adempimento delle obbligazioni contrattualmente e reciprocamente assunte dalle parti.

Il presente accordo quadro, o eventuali accordi specifici stipulati tra ANISAP e le singole Aziende USL di appartenenza del territorio, saranno a riferimento per i contratti di erogazione tra le singole Aziende e le singole strutture sanitarie private accreditate, in ragione del fabbisogno stimato dall'Azienda e avendo a riferimento il budget storico affidato alle singole strutture.

## **ART. 2 - Requisiti soggettivi dei soggetti erogatori**

Le Aziende USL non possono addivenire alla stipula di contratti locali con strutture private accreditate che si trovino, a causa di atti compiuti o omessi, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4, 5 lettere a), b), c), c-bis), c-ter), d), f), h), i), l), 7, 8, 9, 10 e 11, del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 dell'art. 80 e ss.mm.ii., dell'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Nelle situazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ne consegue l'impossibilità di addivenire alla stipula di contratti locali se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti elencati al comma 3 del medesimo articolo.

Il divieto di addivenire alla stipula di contratti locali non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

La struttura privata accreditata non può addivenire alla stipula di contratto locale se al momento della stipula ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate nell'ambito dei servizi compresi nel SSR, ovvero di altro contratto locale, accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Azienda sanitaria o della Regione.

Le strutture private devono possedere i suddetti requisiti soggettivi al momento della sottoscrizione per adesione del presente accordo e della stipula dei contratti locali, e devono mantenerli per tutta la loro durata.

L'attestazione del possesso dei requisiti soggettivi deve essere autocertificata, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, sottoscritta con modalità di cui all'art 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Le Aziende USL procedono ai controlli in merito al possesso dei requisiti autocertificati sulle strutture che insistono sul loro territorio anche per conto di altri soggetti di parte pubblica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 17, L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la struttura privata accreditata è tenuta al rispetto di patti di integrità e/o legalità adottati dalle singole Aziende USL. Pertanto, la mancata sottoscrizione dei medesimi impedisce la stipula dei contratti locali.

### **ART. 3 - Mobilità infra-regionale**

Le parti danno atto che, in forza del principio di libera scelta del luogo di cura, il cittadino ha diritto di accedere anche alle strutture sanitarie site in territorio diverso da quello in cui ha la residenza.

In questi casi, al fine di regolamentare il rapporto in mancanza di un regolare contratto di committenza tra l'azienda di residenza e la struttura di erogazione, le parti concordano il libero accesso a strutture extra aziendali per un importo definito in misura uguale per tutte le strutture sanitarie accreditate ANISAP, stabilito in un valore massimo delle prestazioni rese nel corso dell'anno da ciascuna struttura, pari a 15.000,00 euro al netto dei ticket per ogni Azienda di residenza del cittadino.

Entro tale importo le prestazioni saranno oggetto di liquidazione secondo la regolamentazione regionale in materia; oltre a tale importo le prestazioni non verranno liquidate.

Resta salva la facoltà della singola Azienda USL di stabilire appositi contratti ad hoc con strutture sanitarie che insistono sul territorio diverso da quello della Azienda USL di riferimento.

#### **ART. 4 - Mobilità extra-regionale**

Le parti danno atto che, in forza del principio di libera scelta del luogo di cura (come sopra individuato), sussistono in alcune zone della regione importanti processi di mobilità passiva relativamente ad alcune branche di specialistica ambulatoriale; un'attenta analisi dell'offerta regionale ha fatto poi emergere che tali processi di mobilità passiva potrebbero essere contenibili, o comunque diversamente gestibili.

Sotto tale profilo entrambe le parti manifestano un dichiarato interesse a valutare insieme, nell'ambito della Commissione Paritetica, i dati raccolti dalla Regione in relazione alla mobilità extra regionale, con lo scopo di concordare soluzioni, anche innovative e con riferimento al quadro nazionale, finalizzate al contenimento della mobilità passiva e a permettere al cittadino di fruire delle prestazioni di cui necessita all'interno della propria regione.

Le modifiche normative ed economiche, da attuarsi a seguito di interventi a livello nazionale, verranno affrontate con ANISAP Emilia Romagna in rappresentanza di tutti i suoi iscritti.

Per quanto attiene alla mobilità attiva è opportuno che l'offerta di tutte le prestazioni erogate dalla struttura in regime SSN sia resa disponibile e tracciabile sul sistema CUP provinciale. L'accesso alle prestazioni specialistiche erogate in regime istituzionale da strutture private accreditate, come accade nelle strutture pubbliche, deve avvenire attraverso una prenotazione tramite il sistema CUP, sia per i cittadini emiliano romagnoli, sia per cittadini provenienti da fuori regione.

È peraltro possibile riconoscere il rimborso di prestazioni richieste in accreditamento da parte di cittadini residenti fuori regione anche se esulano dalle tipologie previste dal contratto di fornitura, fatta salva la garanzia di compensazione di tali prestazioni nei flussi di mobilità.

In relazione ai volumi finanziari massimi riferiti alle prestazioni rese a favore di cittadini residenti in altre regioni italiane, le strutture private si impegnano a porre in essere azioni tese a qualificare e ridurre i volumi di prestazioni, al fine di allinearsi ai limiti di spesa fissati dalla normativa vigente. Per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti, la Regione Emilia-Romagna trasferirà alle strutture private accreditate quanto verrà riconosciuto dalle Regioni di residenza degli assistiti nell'anno

di competenza, successivamente all'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni dei valori di scambio definitivi di mobilità interregionale per l'anno di riferimento; valori di scambio che potranno tener conto anche di eventuali accordi tra regioni, previa anticipata comunicazione alle strutture. Pertanto, il valore di riferimento per procedere alla liquidazione degli importi fatturati dalle strutture private accreditate, che viene stabilito ogni anno nelle indicazioni per la predisposizione dei bilanci economici preventivi alle aziende sanitarie, è da considerare a titolo di acconto, salvo conguaglio fino alla completa definizione dei valori di scambio tra le regioni e della loro effettiva ricaduta sulle singole strutture.

#### **ART. 5 - Adeguamento dell'offerta**

ANISAP Emilia Romagna si mette a disposizione delle Azienda USL della Regione qualora quest'ultima, in sede di pianificazione territoriale dell'assistenza specialistica ambulatoriale, accerti la necessità di coprire determinate aree distrettuali carenti.

ANISAP Emilia Romagna provvederà a segnalare alla Azienda USL la disponibilità delle strutture sanitarie già operanti nel territorio, per avviare, in tempi e secondo modalità da concordare, un percorso di mobilità della struttura anche attraverso operazioni di riconversione delle attività preesistenti.

L'inizio dell'attività in tal modo definita è comunque subordinata all'autorizzazione all'esercizio della nuova attività o alla presa d'atto, e alla sua inclusione, nei termini che saranno stabiliti dalla disciplina regionale di riferimento, tra le attività oggetto di accreditamento in capo alla struttura da parte della Regione, oltre che agli opportuni aggiornamenti del preesistente contratto di fornitura.

Eventuali necessità contingenti di assistenza specialistica derivanti da obiettivi specifici, anche relativi all'abbattimento delle liste di attesa e al contenimento della mobilità passiva, potranno formare oggetto di contratti integrativi a termine, con budget specifici, purché relativi ad attività sanitarie autorizzate e accreditate (anche provvisoriamente).

In sede di contrattazione locale ciascuna Azienda USL potrà definire una variazione della quantificazione dell'offerta in relazione alle esigenze legate a particolari criticità sui tempi di attesa. Tali integrazioni saranno concordate nel rispetto del principio dell'equità in termini di opportunità per le strutture del territorio garantendo una distribuzione equilibrata tra visite e diagnostica.

Al fine di permettere un totale coinvolgimento delle strutture private nel percorso di presa in carico e nei follow up dei pazienti cronici, è opportuno che l'offerta di prestazioni

concordata negli specifici accordi aziendali sia resa disponibile per un arco temporale almeno biennale, necessario a garantire la prenotazione dei controlli.

#### **ART. 6 - Percorsi semplificati e percorsi di presa in carico**

Le parti concordano che nella stipulazione degli accordi tra ANISAP Emilia Romagna e le singole Aziende USL potranno essere disciplinate le modalità attraverso cui attivare percorsi semplificati per il cittadino all'interno delle strutture private accreditate ANISAP, allo scopo di consentire l'erogazione di prestazioni di completamento all'accertamento dei percorsi terapeutici richiesti al medico curante che abbiano natura chiaramente complementare rispetto alla richiesta che ha determinato l'accesso alla struttura. A tale scopo gli specialisti delle strutture accreditate ANISAP utilizzano moduli prescrittivi *per le prestazioni aggiuntive* impegnandosi fin da ora ad adottare la c.d. "procedura dematerializzata", monitorandone la corretta applicazione, non appena essa sia tecnicamente implementata.

Parimenti, gli accordi locali potranno prevedere percorsi di integrazione tra le strutture pubbliche e quelle private accreditate, finalizzati a garantire e potenziare la continuità della cura e qualificare la presa in carico dei pazienti laddove necessaria, in ottemperanza alle indicazioni regionali vigenti.

Nella logica di consolidamento dell'integrazione pubblico privato, saranno valutati idonei strumenti prescrittivi che nel rispetto della normativa vigente consentano di semplificare il percorso di accesso del cittadino e monitorare l'appropriatezza.

Inoltre, con l'obiettivo di verificare la possibilità di semplificare l'accesso e ottimizzare le risorse, è previsto l'avvio di un progetto sperimentale per il rilascio della certificazione attestante la patologia cronica utile per il riconoscimento dell'esenzione ai pazienti che ne facciano richiesta

#### **ART. 7 - Adesione alla rete SOLE e integrazioni di applicativi**

Come prefigurato dall'art. 6 dell'accordo quadro 2018-2021, tutte le strutture associate ANISAP si impegnano ad aderire alla rete SOLE, a garantire la gestione della ricetta dematerializzata, dal recupero alla chiusura secondo le regole previste dal flusso ministeriale, in conformità alla DGR 748/11 "Linee Guida sistema CUP" e con le indicazioni aziendali sulla gestione dell'erogato vevoli per tutte le strutture che erogano attività ambulatoriale ed infine per garantire l'invio dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico del paziente.

In particolare, il flusso “ricetta *Dematerializzata*” dal 2023 rappresenterà l'unica fonte informativa da cui sarà possibile rendicontare l'erogazione di prestazioni specialistiche prescritte tramite ricetta dematerializzata, pertanto il rimborso alle strutture private sarà possibile solo a fronte di prestazioni la cui erogazione viene rendicontata su tale flusso. Tale termine potrà essere prorogato in funzione di eventuali deroghe previste a livello ministeriale, inoltre si procederà nel mese di settembre ad una verifica dello stato degli adeguamenti necessari a seguito della quale saranno esaminate le eventuali criticità contingenti.

Per garantire il recupero delle informazioni anagrafiche utili ai fini della prenotazione ed erogazione e per garantire la continuità del processo di cura, esclusivamente per il periodo di vigenza del contratto di fornitura, le Aziende USL consentiranno ai privati accreditati la consultazione di tali informazioni sull'Anagrafe degli assistiti, in coerenza con i principi di tutela della privacy.

Inoltre, per consentire la consultazione delle informazioni relative al pagamento del ticket, è necessario assicurare l'integrazione degli applicativi o prevedere altre modalità operative concordate con le Aziende sanitarie;

#### **ART. 8 - Incompatibilità**

Si ribadisce l'incompatibilità del personale dipendente dal SSN, ad operare nelle strutture accreditate, secondo la normativa vigente.

È vietato pertanto per dette strutture avere nel proprio organico, in qualità di consulente o di prestatore d'opera, personale medico e non in posizione di incompatibilità. Il principio dell'incompatibilità deve intendersi riferito all'attività professionale sanitaria e non, a qualsiasi titolo espletata presso la struttura accreditata da personale dipendente dal SSN, personale convenzionato e personale universitario integrato, ivi compresa l'attività libero-professionale nei confronti di pazienti paganti in proprio.

Per quanto concerne personale medico con il quale le Aziende sanitarie intrattengono rapporti con contratti libero professionali, le Aziende valutano in merito alla tipologia di attività e all'impegno temporale richiesto la necessità di definire all'interno del contratto la clausola della esclusività del rapporto con l'Azienda stessa, anche in considerazione dei possibili conflitti di interesse che possono determinarsi fra l'opera professionale richiesta e altre attività presso strutture private accreditate. È pertanto necessario prevedere all'interno dei contratti la caratteristica del medesimo (se deve intendersi esclusivo con l'Azienda pubblica o se sia compatibile con lo svolgimento di attività professionali presso altri soggetti).

Sono fatti salvi eventuali specifici accordi intervenuti in merito tra gli enti pubblici preposti all'erogazione di prestazioni sanitarie (Aziende Sanitarie e Università, quest'ultima per la specifica funzione didattica e comunque nel rispetto del Protocollo d'intesa Regione-Università) e le strutture private accreditate interessate, per attività svolte nell'ambito di programmi aziendali, con particolare riferimento agli aspetti di continuità assistenziale, alle riduzioni concordate di liste d'attesa, all'utilizzo ottimale ed integrato di risorse e di strutture a valenza sovra aziendale o ad alta intensità tecnologica ed assistenziale, nel rispetto della normativa vigente. La parte pubblica deve acquisire, per attivare programmi che prevedono il coinvolgimento di strutture e personale pubblico e privato in modo stabile e organizzato, il parere preventivo della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare.

Quanto sopra è legittimamente applicabile fatti salvi i casi in cui i sanitari interessati abbiano attestato regolarmente la sussistenza della propria compatibilità ad operare presso istituti accreditati, con apposita autocertificazione rilasciata alle strutture, a disposizione delle Aziende USL e della Regione, ai sensi del D.Lgs.403/98 e successivi, concernenti la semplificazione amministrativa.

#### **ART. 9 – Emergenza sanitaria**

Le disposizioni relative alle misure da adottare in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria saranno le medesime previste per le strutture pubbliche del SSR.

#### **ART. 10 - Controlli**

Le Aziende USL titolari del rapporto contrattuale potranno, in qualunque momento, effettuare controlli e/o ispezioni tendenti ad accertare sia l'appropriatezza delle prestazioni rese, sia la congruenza tra prescrizioni, prestazioni e relative tariffe.

I controlli sulle prestazioni di mobilità infraregionale saranno espletati dall'Azienda competente per territorio, quelli sulle prestazioni ricevute da utenti extra regione potranno essere svolti sia dall'Azienda competente per territorio che dall'Azienda di residenza dell'assistito, previo loro accordo, onde evitare un raddoppio delle attività di controllo e indirizzi interpretativi non omogenei.

Su richiesta della struttura interessata i controlli con accesso presso la struttura avranno luogo con la presenza di una rappresentanza di ANISAP.

#### **ART. 11 - Fatturazione**



Le prestazioni effettuate nei confronti dei cittadini residenti nella regione sono fatturate alle Aziende USL di provenienza del paziente.

Le prestazioni erogate a favore di cittadini provenienti da altre regioni verranno fatturate all'Azienda USL di competenza territoriale della struttura.

Le prestazioni a cittadini non residenti e non iscritti al SSN, né coperti dalle disposizioni internazionali in materia di reciprocità, dovranno essere erogate secondo la disciplina ministeriale vigente e non saranno comunque conteggiate nell'ambito dei limiti di spesa.

Il volume di fatturato relativo ai residenti fuori regione non è sottoposto a condizionamenti o limitazioni da parte delle Aziende USL dell'Emilia-Romagna, fatti salvi i contenuti degli accordi tra Regione Emilia-Romagna ed altre Regioni, ove esistenti, o limiti di spesa derivanti da accordi intervenuti in sede di conferenza Stato-Regioni o imposti da specifici limiti di legge.

La previsione normativa in materia di sconti tariffari di cui all'art. 1, comma 796 – lettera o), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, stante il suo carattere transitorio, non trova automatica applicazione. Sono comunque possibili accordi specifici in merito alla scontistica praticabile, da prevedere nei contratti di fornitura locali.

#### **ART. 12 - Pagamenti**

Le prestazioni rese a favore di cittadini residenti nell'Azienda USL di competenza territoriale della struttura privata ed a favore di cittadini residenti fuori regione o a stranieri, fatturate con separata evidenza, verranno saldate dalla stessa Azienda USL entro 60 giorni dal ricevimento della relativa fattura secondo quanto disposto dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, e ss.mm.ii.

Sui pagamenti effettuati oltre i 60 giorni verranno applicati gli interessi ex l.n. 231/2002 e ss.mm.ii.

In attesa del completo adeguamento alle indicazioni in merito al flusso della ricetta dematerializzata, tutte le strutture private accreditate, in sede di sottoscrizione del contratto di fornitura, si impegnano a rispettare il debito informativo di cui al "flusso ASA" per il monitoraggio degli accordi contrattuali, con l'avvertenza che il mancato rispetto o l'erronea compilazione della modulistica di cui a tale obbligo darà luogo al rifiuto di pagamento delle prestazioni oggetto di fatturazione.

#### **ART. 13 - Commissione paritetica**

La Commissione Paritetica ha il compito di monitorare l'andamento del presente accordo, nonché le sue modalità di applicazione e di formulare eventuali proposte di modifica e completamento dell'accordo stesso da sottoporre al vaglio delle parti firmatarie.

In particolare, poi le sono attribuiti i seguenti compiti:

- vigilare sulla corretta applicazione del presente accordo quadro
- esprimere il proprio parere in merito ad eventuali problemi interpretativi ed applicativi degli accordi Aziende USL e strutture sanitarie
- valutare i dati della mobilità extra regionale e proporre eventuali soluzioni anche di contenuto innovativo finalizzate alla gestione della mobilità stessa
- valutare ed analizzare, in reciproco confronto, le eventuali modifiche normative o economiche che debbano essere implementate e recepite nei diversi accordi tra Aziende Usl e strutture sanitarie

La Commissione si riunisce su richiesta di una delle parti.

Delle riunioni viene redatto verbale sottoscritto dai componenti e custodito agli atti del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare.

Le parti confermano l'opportunità di attivare, su iniziativa delle singole realtà aziendali, analoghi organismi di controllo a livello locale. La composizione di tali organismi sarà definita a livello locale, nel rispetto del principio di partecipazione paritaria.

#### **ART. 14 - Durata**

Il presente contratto ha durata quadriennale (2022-2025).

Presidente ANISAP Emilia Romagna

---

Assessore regionale alle Politiche per la Salute

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1239

**Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei medici di Medicina generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per garantire continuità dell'assistenza ed interventi di contrasto alla pandemia da COVID-19**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- Il Decreto-Legge 9 Marzo 2020 n.14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19” (pubblicato nella GU n.62 del 9/3/2020 e successivamente abrogato dall'articolo 1, comma 2 della Legge 24 aprile 2020, n. 27), ed in particolare l'art.8 ove si prevedeva che le Regioni avrebbero dovuto istituire, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, una unità speciale di continuità assistenziale (USCA) ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitavano di ricovero ospedaliero;

- Il documento della Commissione Salute per l'applicazione omogenea del D.L. 9 marzo 2020 n.14, approvato in data 16 marzo 2020;

- Le linee di indirizzo per la costituzione delle Unità speciali di Continuità Assistenziale nelle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna, di cui alla nota della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare prot.PG/2020/0225400 del 16/3/2020, con la quale vennero istituite presso le Aziende USL di questa Regione le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A.) volte ad implementare la gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19, al fine di consentire al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta o al medico di continuità assistenziale di garantire l'attività assistenziale ordinaria. Le U.S.C.A. hanno garantito l'assistenza dei pazienti affetti da COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero;

- la nota della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare prot. 18/02/2021.0141385.U del 18/2/2021 che, al fine dell'implementazione delle USCA nel territorio regionale, diede indicazioni per la definizione di modalità applicative il più possibile omogenee all'interno delle aziende sanitarie;

- Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare l'articolo 4-bis, che reca nuove disposizioni in merito all'istituzione delle USCA;

## Considerati:

- il D.L. 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza” convertito dalla L. n. 52 del 19 maggio 2022”, che all'art. 12, comma 2, mantiene attive le disposizioni relative all'attività delle USCA sino al 30 giugno 2022;

- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo

sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” la cui adozione costituisce la riforma di settore Missione 6 componente 1 del PNRR dedicata alla definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale, e che prevede, tra l'altro, l'istituzione delle Unità di Continuità Assistenziale (UCA), equipe mobili distrettuali per la gestione e il supporto della presa in carico di pazienti che versano in condizioni clinico assistenziali di particolare complessità;

Tenuto conto della nota della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare prot.30/06/2022.0597112.U del 30/6/2022, con la quale si è ritenuto opportuno portare a conoscenza di tutte le Aziende USL di questa Regione che, nelle more del potenziamento dell'assistenza Territoriale e della compiuta istituzione delle unità di continuità assistenziale (UCA), in via eccezionale e temporanea sino al 31/12/2022, fosse necessario assicurare la presa in carico e il follow up dei pazienti domiciliari, anche covid positivi, che versano in condizioni clinico assistenziali di particolare complessità, e con particolare riguardo all'assistenza domiciliare nelle strutture residenziali, consentendo il conferimento di incarichi a tempo determinato ai medici che abbiano già operato nelle USCA, e definisce le modalità di attribuzione degli incarichi;

## Richiamati:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i.;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21/6/2018;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18/6/2020;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28/4/2022;

- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 29/9/2006 di cui alla propria deliberazione n. 1398/2006;

- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;

Richiamato, in particolare, l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, reso esecutivo in data 28 aprile 2022 che, all'art.3, indica i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale, ed all'art.4 comma 1, definisce gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale, tra cui l'integrazione delle reti territoriali dei medici di assistenza primaria con i servizi del territorio, anche allo scopo di evitare l'accesso improprio al Pronto Soccorso;

Preso atto della sottoscrizione in data 7 luglio 2022 del Verbale di pre-intesa tra la Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale della medicina generale in merito alla definizione di misure eccezionali e temporanee per garantire continuità dell'assistenza ed interventi di contrasto alla pandemia da COVID-19;

Vista inoltre la nota della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare Prot. 12/07/2022.0617099.U del 12/7/2022, con la quale si è resa nota a tutte le Aziende USL della Regione

la sottoscrizione del Verbale di pre-intesa precedentemente citato, al fine di dare immediata esecuzione dei contenuti dello stesso;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell'intesa hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art.22, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i. (non essendo al momento ancora applicabile il contenuto di cui all'art.15, comma 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28/4/2022), le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'A.C.N. 18/6/2020, nonché dell'A.C.N. 28/4/2022, e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI;

Dato atto che l'attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamati:

- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto del Ministero della Salute 28 settembre 2020 "Disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale 2019-2022";

- il Decreto del Ministero della Salute 14 luglio 2021 "Disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo ai trienni 2020-2023 e 2021-2024";

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- la propria deliberazione n. 1398/2006 - Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e successive integrazioni;

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamati, infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 6248 del 1 aprile 2022 di "Conferimento di incarico dirigenziale";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in parte narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Direttore della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema allegato, di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.



- Allegato 1 -

**VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER LA DEFINIZIONE DI MISURE ECCEZIONALI E TEMPORANEE PER GARANTIRE CONTINUITA' DELL'ASSISTENZA ED INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA DA COVID-19**

Premesso che:

- l'art. 12, comma 2, del D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza convertito dalla L. n. 52 del 19 maggio 2022*", ha mantenuto attive le disposizioni relative all'attività delle USCA, di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sino al 30 giugno 2022;

Richiamati:

- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23.03.2005 e s.m.i.
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21.06.2018
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18.06.2020
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 29.09.2006 (DGR 1398/2006) e successive integrazioni
- Legge 19 maggio 2022, n. 52 (modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24)

Richiamato, in particolare, l'Accordo Collettivo Nazionale per i Medici di Medicina Generale, reso esecutivo in data 28 Aprile 2022 che, all'art.3, indica i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale, ed all'art.4 comma 1 definisce gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale, tra cui l'integrazione delle reti territoriali dei medici di assistenza primaria con i servizi del territorio, anche allo scopo di evitare l'accesso improprio al Pronto Soccorso.

Richiamata la nota della Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare prot. 30/06/2022.0597112.U del 30/06/2022, che fornisce le indicazioni per garantire, in via eccezionale e temporanea sino al 31/12/2022, la presa in carico ed il follow up dei pazienti domiciliari, di norma sospetti o accertati covid positivi, che versano in condizioni clinico assistenziale di particolare complessità, consentendo il conferimento di incarichi a tempo determinato ai medici che abbiano già operato nelle USCA, e definisce le modalità di attribuzione degli incarichi.



- Allegato 1 -

**SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE**

Nelle more del potenziamento dell'assistenza territoriale si ritiene opportuno, in via eccezionale e temporanea sino al 31.12.2022, che le Aziende USL possano conferire in via del tutto eccezionale incarichi a tempo determinato per l'esclusivo svolgimento di attività oraria ai sensi dell'art. 44, comma 12, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 28.04.2022 nei seguenti casi:

- a. assicurare la presa in carico ed il follow up dei pazienti domiciliari, covid positivi o sospetti tali, che versano in condizioni clinico assistenziali di particolare complessità e con particolare riguardo all'assistenza domiciliare nelle strutture residenziali per lo stesso profilo di assistiti. L'attivazione dei medici impiegati in tali attività avviene, di norma, su segnalazione dei rispettivi medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta. Per tali attività le Aziende USL riconoscono un compenso orario pari ad € 23,39 con possibilità, nel caso l'attività preveda specifici impegni o disagi, di riconoscere una quota forfettaria omni-comprendente di €16,61 per attività aggiuntive;
- b. per esigenze straordinarie, ove si manifestino evidenti difficoltà a garantire la continuità dell'assistenza a seguito di zone carenti non coperte, stante l'impossibilità di assegnare incarichi temporanei e/o provvisori. Per tali attività, sulla base delle effettive esigenze rilevate, il compenso orario sarà definito negli accordi integrativi aziendali.

Le Aziende USL provvederanno a conferire incarichi a tempo determinato della durata di mesi tre, di norma di 24 ore settimanali, prorogabili sino al 31.12.2022. Al fine di valorizzare le competenze acquisite nell'ambito delle USCA aziendali, per l'attribuzione degli incarichi saranno interpellati i medici che hanno già operato all'interno delle USCA. Sulla base della disponibilità pervenute i medici verranno graduati in base al numero di ore effettive prestate nel servizio USCA, a far data dalla istituzione delle stesse; a parità di posizione prevale l'anzianità di conferimento dell'incarico USCA. Ulteriori modalità di arruolamento potranno avvenire mediante conferimento di incarico in base alle graduatorie aziendali di cui all'art. 19, comma 6, del citato ACN, ex settore "Continuità Assistenziale".

Le attività oggetto dei predetti incarichi sono compatibili con lo svolgimento dell'attività di formazione presso le scuole di specializzazione in medicina e i corsi di formazione specifica in medicina generale. Le ore di attività sono riconosciute a tutti gli effetti quali attività pratiche da computare nel monte ore complessivo previsto dai rispettivi corsi.

Il verbale di intesa rimane valido sino al 31.12.2022 o, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali nazionali di preintesa, nonché disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

Bologna, .....



- Allegato 1 -

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Luca Baldino \_\_\_\_\_

FIMMG \_\_\_\_\_

SNAMI \_\_\_\_\_

SMI \_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1240

**Verbale di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale per la definizione di misure eccezionali e temporanee per la garanzia dell'erogazione dell'assistenza primaria**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato:

- la situazione di estrema criticità di carenza dei medici di medicina generale e le conseguenze dello stato di emergenza epidemiologica che hanno impattato sulle attività e sulla sostenibilità del sistema sanitario, ed in particolare sulla medicina del territorio;

- che risulta necessario, nelle more dell'applicazione degli istituti contenuti nell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale ratificato in data 28/4/2022, fornire il necessario supporto ai Medici di Medicina Generale impegnati a garantire la copertura assistenziale negli ambiti territoriali della Regione, di concerto con un'efficace azione di "debuocratizzazione" delle attività correlate alla cura ed assistenza;

- che le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna si trovano ad affrontare severe difficoltà nell'incaricare medici convenzionati per la Medicina Generale a copertura degli ambiti territoriali vacanti determinati ogni anno;

- che i medici in corso di formazione specifica in medicina generale contribuiscono fattivamente al mantenimento dei livelli di assistenza previsti nei diversi settori della medicina generale e che, al contempo, deve essere salvaguardato il percorso e gli obiettivi formativi definiti;

Rilevato che le criticità sopra evidenziate sono collegate non solo alla gestione della pandemia di Covid 19, che ha assorbito molti professionisti impegnati nella presa in carico dei pazienti Covid e nella campagna di vaccinazione, ma sono anche causate dal massivo pensionamento dei medici di medicina generale verificatosi in questi ultimi anni e considerato che, con riferimento alla programmazione dei nuovi ingressi e alla formazione dei medici, i correttivi ad oggi introdotti con l'incremento delle borse di formazione, tenuto conto dei tempi tecnici per il completamento dell'iter formativo, non consentono di affrontare rapidamente la situazione di carenza che si è andata aggravando;

Posto che la problematica relativa al fabbisogno di personale medico investe con urgenza anche il livello normativo nazionale e che, al riguardo, nell'ambito della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome, nella seduta del 2 marzo 2022, è stato condiviso il Documento programmatico fabbisogni di personale sanitario recante, in particolare per l'area della medicina generale, alcune proposte emendative del vigente sistema normativo per fronteggiare la carenza di medici in regime di convenzione;

Considerato l'obiettivo comune di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, e che si debba potenziare la risposta territoriale alla grave situazione emergenziale che si sta affrontando, valorizzando il contributo professionale della Medicina Generale;

Tenuto conto del documento recante «*Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario na-*

*zionale*» la cui adozione, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022, che costituisce la riforma di settore Missione 6 componente 1 del PNRR dedicata alla definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale;

Ritenuto pertanto opportuno, vista la grave situazione di carenza di medici a rapporto convenzionale con il S.S.R., che sia necessario intraprendere - in via temporanea ed eccezionale, e nelle more delle necessarie definizioni a livello nazionale - specifiche azioni a livello regionale al fine di migliorare, nell'immediato, la copertura assistenziale sanitaria di primo livello nel territorio regionale, scongiurando interruzioni di pubblico servizio;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell'intesa oggetto della presente deliberazione hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art.22, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i. (non essendo al momento ancora applicabile il contenuto di cui all'art.15, comma 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28/4/2022), le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'A.C.N. 18/6/2020, nonché dell'A.C.N. 28/4/2022, e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI;

Dato atto che l'attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Visti:

- Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

- Il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176;

- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;

- il Decreto del Ministero della Salute 28 settembre 2020 "Disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale 2019-2022";

- il Decreto del Ministero della Salute 14 luglio 2021 "Disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo ai trienni 2020-2023 e 2021-2024";

- il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Richiamati:



- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i.;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21/6/2018;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18/6/2020;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28/4/2022;

- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 29/9/2006 di cui alla propria deliberazione n.1398/2006;

Richiamato, in particolare, l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, reso esecutivo in data 28 aprile 2022 che, all'art.3, indica i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale, ed all'art.4 comma 1 definisce gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale, tra cui l'integrazione delle reti territoriali dei medici di assistenza primaria con i servizi del territorio, anche allo scopo di evitare l'accesso improprio al Pronto Soccorso;

Preso atto della sottoscrizione in data 15 luglio 2022 del Verbale di pre-intesa tra la Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale della medicina generale in merito alla definizione di misure eccezionali e temporanee per la garanzia dell'erogazione dell'assistenza primaria;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell'intesa hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art.22, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i. (non essendo al momento ancora applicabile il contenuto di cui all'art.15, comma 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28/4/2022), le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'A.C.N. 18.06.2020, nonché dell'A.C.N. 28/4/2022, e precisamente: FIMMG, SNA-MI, SMI, Federazione CISL Medici;

Dato atto che l'attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamati, infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione n. 6248 del 1 aprile 2022 di "Conferimento di incarico dirigenziale";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni esposte in parte narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI, Federazione CISL Medici, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Direttore della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema allegato, di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.



- Allegato 1 -

VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER LA DEFINIZIONE DI MISURE ECCEZIONALI E TEMPORANEE PER LA GARANZIA DELL'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA PRIMARIA

Premesso che:

- nelle more delle necessarie definizioni a livello nazionale, considerata la situazione di estrema criticità di carenza dei medici di medicina generale e le conseguenze dello stato di emergenza epidemiologica che hanno impattato sulle attività e sulla sostenibilità del sistema sanitario, si rende necessario intraprendere - in via temporanea ed eccezionale - le azioni di cui ai punti sottostanti, che sono state oggetto di confronto tra le OO.SS. maggiormente rappresentative della Medicina Generale a livello regionale e la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, al fine di migliorare, nell'immediato, la copertura assistenziale sanitaria di primo livello nel territorio regionale, scongiurando interruzioni di pubblico servizio;
- risulta necessario, fornire il necessario supporto ai Medici di Medicina Generale impegnati a garantire la copertura assistenziale negli ambiti territoriali della Regione, di concerto con un'efficace azione di "debuocratizzazione" delle attività correlate alla cura ed assistenza;
- le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna si trovano ad affrontare severe difficoltà nell'incaricare medici convenzionati per la Medicina Generale a copertura degli ambiti territoriali vacanti determinati ogni anno;
- i medici in corso di formazione specifica in medicina generale contribuiscono fattivamente al mantenimento dei livelli di assistenza previsti nei diversi settori della medicina generale e che, al contempo, deve essere salvaguardato il percorso e gli obiettivi formativi definiti;
- le parti, consapevoli che alcune previsioni ivi contenute riguardano istituti normativi ed economici di cui agli Accordi Collettivi Nazionali per la medicina generale previgenti rispetto all'ACN ratificato in data 28.04.2022, si impegnano, dall'entrata in vigore del verbale stesso all'avvio del tavolo di lavoro per la definizione degli atti di programmazione per l'istituzione delle AFT ed UCCP, da concludersi entro il 28.10.2022 (art.8 ACN per la medicina generale 28.04.2022).

Tenuto conto del:

- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23.03.2005 e s.m.i.
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21.06.2018
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18.06.2020
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022



- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 29.09.2006 (DGR 1398/2006) e successive integrazioni
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 11
- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15
- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52

### SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

La presente intesa si focalizza su quattro specifici capitoli di azione per la definizione di misure eccezionali e temporanee e per la garanzia dell’erogazione dell’assistenza primaria sul territorio regionale:

- 1) Misure riguardanti i medici in corso di formazione specifica in medicina generale
- 2) Misure riguardanti il ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e a rapporto orario in particolare merito ai massimali di scelta e massimali orari
- 3) Supporto all’attività dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta
- 4) “Deburocratizzazione” delle attività correlate alla cura ed assistenza

#### **1. Misure riguardanti i medici in corso di formazione specifica in medicina generale**

- a. Per i medici in corso di formazione specifica in medicina generale, appartenenti a qualsiasi triennio, così come già definito nel Verbale di Intesa 27.12.2021 (di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.2227 del 27.12.2021), l’attività lavorativa espletata in ambito convenzionale è riconosciuta a tutti gli effetti quale attività pratica del corso stesso, fino al completamento del computo orario mensile previsto dal corso, nonché come previsto dalla L. 19 maggio 2022, n° 52

Si ribadisce la volontà, anche in questo caso già definita nel Verbale di Intesa 27.12.2021, di individuazione di modalità organizzative maggiormente flessibili riguardo le attività teoriche del corso assicurando la possibilità di partecipazione alla didattica teorica anche mediante strumenti telematici, in modo da massimizzare la possibilità di partecipazione attiva dei discenti che svolgono attività lavorativa anche dalle aree più periferiche del territorio regionale.

Si esprime inoltre la volontà di garantire il tutoraggio ai medici corsisti incaricati in attività di assistenza primaria, da parte dei medici di assistenza primaria senior.



Si demanda l'individuazione delle modalità organizzative di quanto specificato nei punti precedenti al Consiglio Didattico Regionale.

- b. Incarichi Temporanei e Provvisori di assistenza primaria a ciclo di scelta per i medici corsisti.

Per gli incarichi temporanei di assistenza primaria conferiti a far data dalla ratifica della presente intesa e, ai sensi dell'art.33, comma 4 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 28.04.2022, in deroga a quanto previsto all'art.38, comma 10 ACN citato, nonché in funzione di quanto disposto all'art.1 della Legge 19 maggio 2022, n. 52 (modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24), viene previsto che per i medici iscritti al primo anno di corso di formazione specifica in medicina generale il massimale possa arrivare fino a 1.000 assistiti, anche con il supporto dei tutori di cui all'articolo 27 del decreto legislativo n. 368 del 1999.

Per i medici iscritti dal secondo anno di corso di formazione specifica in medicina generale viene previsto che il massimale possa arrivare fino a 1.200 assistiti.

Per i medici iscritti al secondo e al terzo anno di corso di formazione specifica in medicina generale viene previsto che il massimale possa arrivare fino a 1.500 assistiti su base volontaria.

Anche nel caso di tali incarichi temporanei è previsto il tutoraggio da parte di MMG senior, come sopra specificato.

- c. Incarichi Provvisori e Temporanei di assistenza primaria per i medici corsisti già incaricati.

Nel caso di medici in corso di formazione specifica in medicina generale ai quali sia stato già conferito un incarico provvisorio o temporaneo di assistenza primaria prima dell'entrata in vigore della presente intesa e, al fine di evitare situazioni di disagio nell'assegnazione dei pazienti ai medici di assistenza primaria ed evitare ulteriori carenze, le Aziende USL possono valutare l'opportunità di non applicare ai massimali di scelta le condizioni indicate alla lettera b. del punto 1.

- d. Incarichi Provvisori e Temporanei Assistenza Primaria del ruolo unico a rapporto orario per i medici corsisti.

Per gli incarichi provvisori di Assistenza Primaria del ruolo unico a rapporto orario conferiti ai sensi dell'art.37 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 28.04.2022 e per gli incarichi temporanei di Assistenza Primaria del ruolo unico a rapporto orario conferiti ai sensi dell'art.34, comma18 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 28.04.2022, per i medici corsisti si prevedono i seguenti massimali orari:

- per i medici iscritti al primo anno di corso conferimento di incarichi pari a 12 o 24 ore/settimana;
- per i medici iscritti al secondo e al terzo anno di corso conferimento di incarichi fino



a 38 ore/settimana

## 2. Misure riguardanti i medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e a rapporto orario

### a. Incarichi Provvisori del Ruolo Unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta

Al fine di incentivare l'accettazione di incarichi provvisori di assistenza primaria, la Regione assicura per i medici incaricati provvisori del Ruolo Unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta la medesima applicazione degli istituti economici già previsti per i medici titolari di incarico a tempo indeterminato a seguito della definizione di progetti innovativi e sperimentali con specifici obiettivi correlati.

Per gli incaricati provvisori di assistenza primaria si prevede che le Aziende USL, nell'ambito della disponibilità delle proprie strutture o di eventuali accordi con EE.LL., si impegnano a trovare idonea sede. Le AUSL si impegnano inoltre a riconoscere l'adesione alle diverse forme associative previste anche qualora il medico titolare cessato non abbia fatto parte di nessuna forma associativa. Allo stesso modo si impegnano a riconoscere le indennità di personale infermieristico e amministrativo anche se il medico cessato non avesse avuto personale di supporto.

### b. Ruolo Unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta

A far data dall'entrata in vigore della presente intesa, con carattere temporaneo e fino al 30.06.2023, come definito dall' Art. 38 del vigente ACN, il massimale individuale di scelta è definito come di seguito:

- per i primi due anni di convenzionamento il massimale rimane fissato in 1.500 assistiti;
- il massimale può essere portato a 1800 assistiti, verificata l'effettiva carenza di medici di assistenza primaria nell'ambito di scelta, e dopo che l'interpello per l'assegnazione di incarichi a tempo determinato non abbia consentito di garantire l'assistenza ai cittadini rimasti privi del MMG a ciclo di scelte;
- in queste condizioni il massimale è fissato in 1.800 assistiti + il 5% degli assistiti
- l'aumento di massimale può riguardare solo i medici che operino nell'ambito di forme associative oppure con la presenza di personale infermieristico e/o collaboratori di studio, nonché, per assicurare la continuità dell'assistenza, in aree disagiate;
- gli incentivi sul massimale devono esser quindi riconosciuti e corrisposti contestualmente all'aumento di massimale.

Al medico di assistenza primaria del ruolo unico a ciclo di scelta con più di 1.500 assistiti viene riconosciuta una quota capitaria aggiuntiva pari a € 8/anno per le scelte eccedenti le 1.500.

Le Aziende USL inviteranno i medici a rivalutare le motivazioni che hanno portato alla



autolimitazione antecedenti all'anno 2017. I medici, se ritenute ancora necessarie, confermeranno, per le vie brevi, le autolimitazioni già autorizzate. Si concorda di porre particolare attenzione alle richieste dei soggetti con disabilità e delle donne con figli di età inferiore a 6 anni.

Si definisce l'obbligatorietà, per il medico di assistenza primaria del ruolo unico a ciclo di scelta, di adesione alle forme associative attualmente previste nel territorio regionale (Medicine in rete e Medicine di Gruppo); fanno eccezione i casi in cui, per motivi logistici e organizzativi, questo non sia possibile. Tali situazioni possono essere valutate al tavolo del Comitato Aziendale ex art.12 ACN per la medicina generale 28.04.2022.

- c. Ruolo unico di Assistenza Primaria a rapporto orario (ex C.A.), Medicina dei Servizi Territoriali, Emergenza Sanitaria Territoriale, Assistenza negli Istituti Penitenziari.

Le parti si impegnano a discutere ulteriori accordi specifici in materia dei seguenti settori della Medicina generale:

- Ruolo unico di Assistenza Primaria a rapporto orario (ex Continuità Assistenziale);
- Assistenza negli Istituti Penitenziari

entro il 31 ottobre 2022.

Fino ad allora, e a far data dall'entrata in vigore della presente preintesa, il massimale orario dei medici afferenti ai settori sopra citati potrà essere esteso, con carattere temporaneo, fino ad un massimo di 38 ore/settimana. In tal caso gli incarichi comportano l'esclusività del rapporto.

Gli incarichi per i settori sopra citati - ed anche per il settore dell'Emergenza Sanitaria Territoriale e per il settore della Medicina dei Servizi Territoriali - potranno essere previsti anche per 12 ore/settimana, per 18 ore/settimana, per 24 ore/settimana (in quest'ultimo caso per i settori dell'Emergenza Sanitaria Territoriale e della Medicina dei Servizi Territoriali), agevolando in tal modo la copertura dei turni da parte delle Aziende USL.

### **3. Supporto all'attività dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta.**

Per supportare l'attività del medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta nella presa in carico, in particolare dei pazienti cronici e complessi, si prevede di rinforzare la presenza oraria settimanale dei collaboratori di studio e del personale infermieristico.

Le parti ricordano gli "standard", così come sostanzialmente previsti all'interno dell'Accordo Integrativo Regionale 29.09.2006 (di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1398 del 09.10.2006).

La Regione prevede un riconoscimento economico aggiuntivo, sia per il collaboratore di studio che per quello infermieristico, a fronte dei seguenti impegni da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta.

- a. Per i medici che già utilizzano un collaboratore infermieristico e/o un collaboratore di studio:



- se pari almeno allo standard orario secondo AIR 2006, incrementare del 50% del numero di ore già attive;
  - se non ancora raggiunti gli standard orari secondo AIR 2006, occorre rispettare gli stessi e incrementare del 50%.
- b. Per i medici che ancora non utilizzano un collaboratore infermieristico e/o un collaboratore di studio occorre raggiungere gli standard orari secondo AIR 2006, ed incrementare del 50%

A fronte di tali impegni la Regione provvederà a riconoscere:

- per incremento ore di **collaboratore infermieristico € 3** che si aggiungono ai € 4 già previsti, pertanto il nuovo importo dell'indennità sarà pari ad € 7;
- per incremento ore di **collaboratore di studio medico € 2,28** che si aggiungono ai € 3,5 già previsti, pertanto il nuovo importo dell'indennità sarà pari ad € 5,78

In caso di difficoltà a reperire figure idonee, oppure in caso di necessità legata ai volumi e alla complessità assistenziale, fermo restando il mantenimento degli standard come al punto 3 lettera a) il medico può provvedere alla redistribuzione delle ore purchè ciò avvenga a favore delle ore di presenza infermieristica.

Tutti i compensi di cui al presente verbale d'intesa sono assoggettati a contribuzione ENPAM prevista per il fondo medici di medicina generale

#### 4. "Deburocratizzazione" delle attività correlate alla cura ed assistenza

Viene istituito un Tavolo Permanente per l'analisi e interventi di semplificazione e deburocratizzazione delle attività correlate alla cura ed assistenza, formalizzato a livello regionale, con la partecipazione di rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali per la medicina generale maggiormente rappresentative a livello regionale e rappresentanti di parte pubblica, appartenenti alla Regione e/o alle Aziende USL.

#### Norma finale n.1

Con l'obiettivo di garantire la massima continuità delle cure del paziente, si definisce che il medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che per qualsiasi motivo lascia l'incarico, garantisce il trasferimento delle informazioni essenziali (terapie attive e problemi attivi) su richiesta del diretto interessato, in formato cartaceo o digitale. Il medico provvede a rendere nota, ai propri assistiti, questa opportunità.

**Entrata in vigore e durata del verbale di intesa**

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale e rimane in vigore sino al 30.06.2023 o, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali di preintesa, nonché disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

Bologna, .....

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

\_\_\_\_\_

FIMMG \_\_\_\_\_

SNAMI \_\_\_\_\_

SMI \_\_\_\_\_

Federazione CISL MEDICI \_\_\_\_\_



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1248

**Approvazione proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 77/ CU in data 11 maggio 2022, denominata (GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15, prevede che "le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3";
- la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 77/CU del 11 maggio 2022 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep. n. 77/CU del 11 maggio 2022";

Visti inoltre:

- il decreto del Ministro per le politiche giovanili recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le

politiche giovanili per l'anno 2022 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che quantifica in euro 21.765.116,00 la quota per l'anno 2022 del Fondo per le politiche giovanili destinata alle misure, azioni e progetti delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 77/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 11 maggio 2022" approvato in data 14 giugno 2022;

Richiamate:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 "L.R. n. 14/2008 - "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022;

Dato atto che agli articoli di seguito indicati della sopracitata Intesa, si stabilisce quanto segue:

art. 1) - comma 2:

- che la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali è stabilita nella misura complessiva del 51% dello stesso;
- che nell'ambito della percentuale complessiva del 51%, la quota destinata alle Regioni alle Province Autonome è determinata nella misura del 26% secondo i relativi criteri di riparto;
- che sono state definite le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;

art. 2) - comma 2:

- che la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 26%, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche della educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. In particolare, gli interventi devono essere finalizzati a promuovere:

- ✓ servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET, attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;
- ✓ progetti diretti a rafforzare le competenze dei giovani nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, anche attraverso il finanziamento di borse lavoro/tirocini concordati con le organizzazioni produttive in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e a quelle delle imprese;
- ✓ iniziative volte a sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione alla cultura economico-finanziaria e d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio;
- ✓ iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale, generato e/o accentuato dalla pandemia, soprattutto degli adolescenti, anche mediante forme di voucher da destinare alle attività sportive, in forma di agevolazione per le fasce economicamente deboli;
- ✓ iniziative, in coerenza con la programmazione regionale dei fondi comunitari e nazionali, e con quella delle Autonomie locali, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni e politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione ai giovani in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa;
- ✓ la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali, rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento

per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;

- ✓ iniziative finalizzate all'accoglienza di giovani provenienti dai territori colpiti dal conflitto in Ucraina.

Dato atto, inoltre, che la proposta progettuale deve prevedere un target di riferimento rappresentato dalla fascia di età compresa tra i 14 e i 35 anni;

Rilevato, inoltre, che negli Allegati 1 e 2 dell'Intesa Rep. n. 77/CU del 11 maggio 2022, si individuano:

- ✓ la quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" - esercizio finanziario 2022 - di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome pari ad € 21.765.116,00;
- ✓ la quota a favore della Regione Emilia-Romagna, in base all'applicazione dei criteri utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo nazionale per le politiche sociali, pari ad € 1.540.970,00 - Allegato 1;
- ✓ la quota di cofinanziamento minimo delle Regioni quantificata a carico della Regione Emilia-Romagna pari ad € 385.243,00 - Allegato 2;

Dato atto che:

- la quota di cofinanziamento derivante da risorse regionali, pari a complessivi € 385.243,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, inseriti nella propria deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 - "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022;
- la quota di cofinanziamento regionale è individuata nei contributi regionali destinati all'attuazione dei progetti indicati nello schema che segue:

Ambiti di intervento	Ente proponente	Titolo del progetto	Finanziamento regionale
servizi di <b>orientamento alle competenze e al lavoro</b> volti a favorire la <b>transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET</b> , attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;	Unione della Romagna Faentina	IN-FORMAZIONE LAVORO ARTE IN FESTIVAL	48.000,00 €
	Unione della Valconca	Unione fa la forza 6	49.125,00 €
progetti diretti a rafforzare le competenze dei giovani nell'ambito della <b>trasformazione digitale ed ecologica delle imprese</b> , anche attraverso il finanziamento di borse lavoro/tirocini concordati con le organizzazioni produttive in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e a quelle delle imprese;	Comune di Ferrara	MAKE TOGETHER	30.800,00 €
iniziative volte a <b>sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione alla cultura economico finanziaria e d'impresa</b> , anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio;	Comune di Ravenna	Giovani intraprendenti	43.500,00 €
iniziative di <b>innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale</b> , generato e/o accentuato dalla pandemia, soprattutto degli adolescenti, anche mediante forme di voucher da destinare alle attività sportive, in forma di agevolazione per le fasce economicamente deboli;	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	PMG - PROGETTO MONTAGNA GIOVANI	48.990,00 €
	Unione dei Comuni 'Savena-Idice'	BEE NEXT Costruire futuro insieme	21.400,00 €
	Unione Comuni del Sorbara	Meet, share, experience: spazio ai giovani!	33.000,00 €
iniziative, in coerenza con la programmazione regionale dei fondi comunitari e nazionali, e con quella delle Autonomie locali, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni e politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni al fine di consentire loro la <b>piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione ai giovani in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale</b> , riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa;	Unione dei Comuni Valle del Savio	LOUDER, alziamo il volume dei giovani!	52.500,00 €
	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	GIOVANI PROTAGONISTI IN RETE	13.138,50 €
la realizzazione e/o la <b>promozione di Carte Giovani Regionali</b> , rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale	Unione Valli Taro e Ceno	ASCOLTO E CO-PROGETTAZIONE CON E PER I GIOVANI	36.400,00 €
	Unione Terre di Pianura	Youz to YoungER – Una Pianura di Giovani Protagonisti	15.690,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>392.543,50 €</b>

Considerato che la quota effettivamente richiesta a cofinanziamento è pari a € 385.243,00 e ritenuto quindi opportuno individuare l'esatto importo richiesto a cofinanziamento, come specificato al punto 4) del dispositivo del presente atto;

Dato atto che, in coerenza con quanto al comma 4) dell'art. 2) della sopracitata Intesa Rep. n.77/CU del 11 maggio 2022, la presente proposta progettuale sarà inviata al Dipartimento per le

politiche giovanili e il Servizio civile universale entro il 31 luglio 2022;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 77/CU in data 11 maggio 2022", denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli", finalizzata alla realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili;

Dato atto che la proposta progettuale in materia di politiche giovanili sopraindicata è costituita da:

- Allegato A) Relazione illustrativa e scheda progetto della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep.n.77/CU in data 11 maggio 2022";
- Allegato B) "Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep. n.77/CU in data 11 maggio 2022", comprendente la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2022 e la quota di cofinanziamento regionale, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nei quali sono espressamente indicati: ambiti di intervento, modalità di realizzazione del progetto soggetti beneficiari  
Fondo politiche giovanili - anno 2022, percentuale quota di cofinanziamento sul totale dell'area, cofinanziamento e totale area;

Atteso inoltre che per quanto riguarda la Proposta progettuale denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli":

- l'ammontare complessivo della proposta progettuale è pari ad € 1.540.970,00;
- la quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie ammonta complessivamente ad € 385.243,00 (pari circa al 20% del totale);

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Considerato che il presente provvedimento non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto contribuisce allo svolgimento di attività non economiche, che non hanno incidenza sugli scambi,

né sulla concorrenza secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato citata;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";
- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata infine la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessora al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, in continuità con l'Accordo annuale 2021 denominato GECO 11, la "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 77/CU in data 11 maggio 2022", denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzate alla realizzazione di interventi, in materia di politiche giovanili, costituita da:

- Allegato A) Relazione illustrativa e scheda progetto della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep.n.77/CU in data 11 maggio 2022;



- Allegato B) Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 77/CU in data 11 maggio 2022";

- 2) di dare atto, inoltre, della definizione dell'esatto ammontare della quota richiesta a cofinanziamento, in riferimento all'art. 2 comma 7 dell'Intesa, rep. n. 77/CU in data 11 maggio 2022, corrispondente ad euro 385.243,00, come da schema che segue, dei contributi assegnati ai sensi della propria deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 - "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022;

Ambiti di intervento	Ente proponente	Titolo del progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. n. 1246/2022 e corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale	Nota di precisazione su cofinanziamento regionale ai fini di GECO 12
servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la <b>transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET</b> , attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;	Unione della Romagna Faentina	IN-FORMAZIONE LAVORO ARTE IN FESTIVAL	48.000,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 48.000,00 €
	Unione della Valconca	Unione fa la forza 6	49.125,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 49.125,00 €
progetti diretti a rafforzare le competenze dei giovani nell'ambito della <b>trasformazione digitale ed ecologica delle imprese</b> , anche attraverso il finanziamento di borse lavoro/tirocini concordati con le organizzazioni produttive in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e a quelle delle imprese;	Comune di Ferrara	MAKE TOGETHER	30.800,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 30.800,00 €
iniziative volte a <b>sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione alla cultura economicofinanziaria e d'impresa</b> , anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio;	Comune di Ravenna	Giovani intraprendenti	43.500,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 43.500,00 €

Ambiti di intervento	Ente proponente	Titolo del progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. n. 1246/2022 e corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale	Nota di precisazione su cofinanziamento regionale ai fini di GECO 12
iniziative di <b>innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale</b> , generato e/o accentuato dalla pandemia, soprattutto degli adolescenti, anche mediante forme di voucher da destinare alle attività sportive, in forma di agevolazione per le fasce economicamente deboli;	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	PMG - PROGETTO MONTAGNA GIOVANI	48.990,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a <b>48.990,00 €</b>
	Unione dei Comuni 'Savena-Idice'	BEE NEXT Costruire futuro insieme	21.400,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a <b>21.400,00 €</b>
	Unione Comuni del Sorbara	Meet, share, experience: spazio ai giovani!	33.000,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a <b>33.000,00 €</b>
iniziative, in coerenza con la programmazione regionale dei fondi comunitari e nazionali, e con quella delle Autonomie locali, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni e politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni al fine di consentire loro la <b>piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione ai giovani in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale</b> , riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa;	Unione dei Comuni Valle del Savio	LOUDER, alziamo il volume dei giovani!	52.500,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a <b>52.500,00 €</b>
	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	GIOVANI PROTAGONISTI IN RETE	13.138,50 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a <b>13.138,50 €</b>
la realizzazione e/o la <b>promozione di Carte Giovani Regionali</b> , rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale	Unione Valli Taro e Ceno	ASCOLTO E CO-PROGETTAZIONE CON E PER I GIOVANI	36.400,00 €	Quota dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a <b>36.400,00 €</b>
	Unione Terre di Pianura	Youz to YoungER – Una Pianura di Giovani Protagonisti	8.390,50 €	Quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a <b>15.690,00 €</b>
TOTALE			385.243,00 €	

3) di dare atto altresì che il valore complessivo della proposta progettuale in materia di politiche giovanili sopraindicata risulta come segue:

- a) per quanto il valore complessivo pari ad € 1.926.213,00 della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 77/CU del 11 maggio 2022", denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli" suddiviso in:
- € 1.540.970,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2022, (pari circa al 80% del totale);
  - € 385.243,00 - quota di cofinanziamento regionale (pari circa al 20% del totale), che trova copertura sul capitolo 71570

"Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, inseriti nella propria deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 - "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022, come ripartito nella tabella indicata al punto 2 che precede;

- 4) di inviare come previsto all'articolo 3 comma 4 dell'Intesa Rep. n. 77/CU del 11 maggio 2022 la "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili" al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 31 luglio 2022;
- 5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

**ALLEGATO A)****Relazione illustrativa e scheda progetto della "Proposta  
progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022  
ai sensi dell'Intesa Rep.n.77/CU del 11 maggio 2022"****Relazione illustrativa**

La presente proposta di Accordo denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli" in attuazione dell'Intesa Rep.n. n.77/CU del 11 maggio 2022, ha quale obiettivo quello di proseguire, in continuità con GECO 11 e GECO 11 BIS, anche al fine di fornire adeguate risposte al persistere dell'emergenza pandemica.

Come evidenziato nell'Intesa, le gravi e diffuse conseguenze intervenute nel mondo giovanile a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19 rendono necessarie un complesso di azioni in grado di fornire risposte efficaci ai problemi generati dalle misure di contenimento della pandemia, per evitare che divengano strutturali.

A livello regionale prosegue il supporto agli Enti Locali nella gestione dei servizi per i giovani, grazie al finanziamento con bando biennale (2021-2022) degli investimenti di Comuni capoluogo e Unioni di Comuni, per assicurare nuovi spazi e la riqualificazione di quelli esistenti, favorendo la loro coprogettazione con i giovani fruitori. Per quanto riguarda la gestione degli spazi e le attività di aggregazione e partecipazione attiva; Protagonismo giovanile/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/ progettualità innovative e sulla creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, sono in corso di valutazione per l'assegnazione di contributi i progetti triennali (2022-2024) inviati alla Regione dai Comuni capoluogo e dalle Unioni di Comuni a seguito della pubblicazione di uno specifico Avviso pubblico.

Sul versante del coinvolgimento dei giovani, grazie al lancio di **Youz-generazioni di idee**, primo forum giovani dell'Emilia-Romagna, che dall'estate 2021, nell'arco di circa 6 mesi con 11 incontri itineranti, dedicati all'incontro ed all'ascolto di più di 2.500 giovani under 35, sono state raccolte 86 proposte di interventi e temi da portare al centro dei programmi regionali. Tra le 86 proposte la Giunta regionale ha selezionato un "decalogo" di interventi da realizzare entro la conclusione della legislatura.

Il percorso di partecipazione **Youz-generazioni di idee** avviato nel 2021 è stato ripreso anche nel 2022 con un nuovo format, "**Youz Carovana**", che grazie ad un vero e proprio caravan, raggiungerà oltre quindici località del territorio regionale durante l'estate fino ad autunno inoltrato. Ogni tappa della carovana sarà un evento calato sul contesto territoriale ospitante, in cui verranno

realizzati laboratori di accountability sulle Linee di indirizzo e sulle azioni che la regione intende attuare a favore dei giovani per il triennio 2022-24, occasione per favorire la partecipazione dei giovani alla definizione delle politiche regionali che più li riguardano.

In parallelo a **Youz Carovana**, è in corso di predisposizione un avviso pubblico denominato "**Youz Officina**" rivolto a gruppi informali e associazioni di giovani, per finanziare loro progetti sui temi che li riguardano: ambiente, cultura, diritti civili, aggregazione giovanile, inclusione sociale, istruzione e lavoro. In una sezione del sito Youz <https://www.youz.emr.it/>, i giovani interessati a presentare domanda di finanziamento potranno trovare supporto tecnico, informazioni, FAQ, tutorial, confronto e scambio con altri giovani emiliano-romagnoli.

Con la proposta progettuale "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli", interventi in materia di politiche giovanili, in continuità con i precedenti progetti Geco 11 e GECO 11 bis, si intende quindi: a) promuovere azioni di sistema di valenza regionale da realizzare in collaborazione con Enti Locali dell'Emilia-Romagna che saranno individuati tramite concertazione regionale e mediante l'acquisizione di servizi da una Società in house della Regione Emilia-Romagna e servizi di privati; b) il sostegno di progetti proposti e realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, mediante avvisi per la manifestazione di interesse o la presentazione di progetti in grado di dare risposte efficaci alle esigenze delle giovani generazioni a livello territoriale, in particolare negli ambiti dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.

### Scheda Progetto “GECO 12 – Giovani evoluti e consapevoli”

Titolo Progetti	<b>Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli</b> <b>Progetti per i giovani emiliano-romagnoli</b>
Obiettivi del progetto	Il progetto intende, in primo luogo, intende rafforzare le funzioni di coordinamento regionale e le capacità degli Enti locali di rispondere alle esigenze della popolazione giovanile con servizi qualificati ed efficaci in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale; in secondo luogo, il progetto intende favorire la partecipazione attiva e il protagonismo dei giovani sostenendo progetti da loro proposti e realizzati da soggetti del terzo settore negli ambiti dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.
Descrizione del progetto	<p>Il progetto attiva una serie di azioni di sistema a favore della popolazione giovanile e la progettualità di associazioni giovanili e gruppi informali favorendo la partecipazione, il protagonismo e l'assunzione di responsabilità da parte dei giovani.</p> <p><b>Le azioni di sistema saranno individuate e realizzate tramite concertazione con i Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna</b> ed il coordinamento complessivo dei soggetti coinvolti nello sviluppo di interventi e iniziative.</p> <p>Azioni a supporto della realizzazione del progetto (monitoraggio, comunicazione, assistenza tecnica, ecc.) saranno realizzate mediante ricorso a Società in house della Regione Emilia-Romagna (Art-ER) e acquisizione di servizi.</p> <p>Per quanto riguarda lo stimolo alla partecipazione e al protagonismo dei giovani, saranno predisposti uno o più <b>avvisi per la presentazione di progetti o manifestazione di interesse rivolti ad associazioni, enti del terzo settore e gruppi informali</b> e si ritiene utile proseguire nel percorso di costruzione di una rete di associazioni e gruppi informali di giovani, in modo da sviluppare un confronto costruttivo tra i giovani e lo scambio di idee e proposte sui temi di loro interesse.</p> <p>In particolare, sia le azioni di sistema che gli avvisi alla presentazione di progetti dovranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET, attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;</li> <li>- progetti diretti a rafforzare le competenze dei giovani nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, anche attraverso il finanziamento di borse lavoro/tirocini concordati con le organizzazioni produttive in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e a quelle delle imprese;</li> <li>- iniziative volte a sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione alla cultura economico-finanziaria e d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio;</li> <li>- iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale, generato e/o accentuato dalla pandemia, soprattutto degli adolescenti, anche mediante forme di voucher da destinare alle attività sportive, in forma di agevolazione per le fasce economicamente deboli;</li> <li>- iniziative, in coerenza con la programmazione regionale dei fondi comunitari e nazionali, e con quella delle Autonomie locali, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni e politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione ai giovani in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa;</li> <li>- la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali, rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come</li> </ul>

	strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale; - iniziative finalizzate all'accoglienza di giovani provenienti dai territori colpiti dal conflitto in Ucraina
Territori coinvolti	Territorio regionale
Numero delle azioni	Trattasi di un unico intervento costituito da più azioni di sistema di livello sovra locale (indicativamente 8/10) e di un intervento regionale mirato al sostegno di progetti proposti e realizzati da gruppi informali e da soggetti del terzo settore
Numero utenti destinatari	Circa 3.000 giovani destinatari nei diversi percorsi di sistema attivati nel territorio regionale e circa 5.000 giovani interessati dai progetti che saranno realizzati nel territorio regionale
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Enti Locali dell'Emilia-Romagna da individuare tramite concertazione regionale, Società in house della Regione Emilia-Romagna; gruppi informali/soggetti del terzo settore
Valore complessivo	€ 1.926.213,00
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2022): € 1.540.970,00 Fondi regionali: € 385.243,00
Tempi di realizzazione previsti	settembre 2022 - 31 dicembre 2024
Modalità di realizzazione del progetto	Accordi con pubbliche amministrazioni; realizzazione diretta di attività mediante acquisizione di servizi da Società in house e da altri soggetti; concessione di contributi a soggetti del terzo settore mediante Avviso pubblico
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozzi - Regione Emilia-Romagna Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani Tel. 051-5277694 <a href="mailto:marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it">marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it</a>

ALLEGATO B) - Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2022 ai sensi dell'Intesa Rep.n. 77/CU del 11 maggio 2022", denominata "GECO 12 - Giovani evoluti e consapevoli"

AMBITI DI INTERVENTO	Modalità di realizzazione del progetto	SOGGETTI BENEFICIARI	FONDO POLITICHE GIOVANILI - ANNO 2022	% QUOTA DI COFINANZIAMENTO (su totale area)	COFINANZIAMENTO	TOTALE AREA
<p>- servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET, attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali fra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;</p> <p>- progetti diretti a rafforzare le competenze dei giovani nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, anche attraverso il finanziamento di borse lavoro/firocini concordati con le organizzazioni produttive in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e a quelle delle imprese;</p> <p>- iniziative volte a sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione alla cultura economico-finanziaria e d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio;</p> <p>- iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale, generato e/o accentuato dalla pandemia, soprattutto degli adolescenti, anche mediante forme di voucher da destinare alle attività sportive, in forma di agevolazione per le fasce economicamente deboli;</p> <p>- iniziative, in coerenza con la programmazione regionale dei Fondi comunitari e nazionali, e con quella delle Autonomie locali, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni e politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione ai giovani in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il</p>	<p>Azioni di sistema per rafforzare le funzioni di coordinamento regionale e le capacità degli Enti locali di rispondere alle esigenze della popolazione giovanile</p>	<p>Enti Locali dell'Emilia-Romagna, società in house e servizi di privati</p>	<p>€ 800.000,00</p>	<p>Circa 20%</p>	<p>€ 385.243,00</p>	<p>€ 1.926.213,00</p>
	<p>Progetti proposti da gruppi informali di giovani soggetti del terzo settore</p>	<p>Associazioni giovanili e Gruppi informali di giovani, soggetti del terzo settore</p>	<p>€ 740.970,00</p>			



<p>riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa;</p> <p>- la realizzazione e/o la <b>promozione di Carte Giovani Regionali</b>, rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;</p> <p>- iniziative finalizzate <b>all'accoglienza di giovani provenienti dai territori colpiti dal conflitto in Ucraina</b></p>			€ 1.540.970,00	Circa 20%	€ 385.243,00	€ 1.926.213,00
<b>TOTALE</b>			€ 1.540.970,00	Circa 20%	€ 385.243,00	€ 1.926.213,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1250

**Approvazione schema convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini per la compilazione delle domande di contributo per l'affitto sulla piattaforma web regionale nell'ambito del relativo bando 2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e s.m.i. e in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione demandando alla Giunta regionale la definizione dei criteri di gestione delle risorse disponibili;

- la DGR n. 1150 del 11/7/2022 relativa al *"Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - criteri di gestione dell'anno 2022"*;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 1150 del 11 luglio 2022 sono stati approvati i criteri di gestione per il 2022 del Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione.

Dato atto che la raccolta delle domande di contributo per l'affitto avverrà tramite una piattaforma regionale on line con accesso mediante SPID/CNS/CIE, con il duplice obiettivo di agevolare la compilazione da parte dei cittadini e qualificare il successivo lavoro istruttorio da parte degli enti locali.

Considerato che la digitalizzazione della procedura, tuttavia, oltre ad evidenti benefici, potrebbe generare iniquità in particolare per le fasce più fragili della popolazione in quanto alcuni cittadini potrebbero non avere la disponibilità di strumenti informatici o tecnologici adeguati ovvero potrebbero avere difficoltà nel loro utilizzo, o potrebbero non possedere le competenze di base necessarie per poter accedere alla piattaforma regionale. Pertanto si rende necessario il supporto e l'assistenza ai cittadini consentendo loro l'accesso alla Piattaforma web regionale mediante operatori abilitati per permettere così la compilazione e l'invio delle istanze.

Dato atto che a tal fine è stato pubblicato un avviso sui siti web ufficiali della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente e dell'Area Politiche abitative rivolto ad organizzazioni private per raccogliere candidature a sostegno della compilazione on-line delle domande a titolo non oneroso da parte dei cittadini sulla piattaforma web regionale per accedere alla richiesta del contributo predetto.

Dato atto che sono pervenute mediante pec n.23 candidature di cui ai verbali PG 0622744 del 13/07/2022 e PG 0650758 del 20/7/2022.

Dato atto che, per le motivazioni sopra illustrate, la Regione intende procedere alla sottoscrizione di una convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini da parte delle organizzazioni private che si sono candidate per la compilazione delle domande di contributo per l'affitto sulla piattaforma

web regionale nell'ambito del relativo bando 2022.

Relativamente alla durata la Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ad opera di tutte le Parti fino al completamento delle procedure amministrative connesse e conseguenti al Bando.

Pertanto si procede ad approvare lo Schema di convenzione (Allegato 1) e l'Accordo di Designazione del Responsabile per il trattamento di dati personali (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si procede, inoltre, a predisporre un fac-Simile di delega che sarà pubblicato sulla pagina web dell'Area Politiche abitative.

Ritenuto di demandare al Dirigente competente la fase di attuazione con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e s. m.;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 324 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale"*;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 325 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;

- la D.G.R. 21 marzo 2022, n. 426 *"Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"*;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 *"Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa"*;

- il D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;"

- la D.G.R. 31 gennaio 2022, n. 111 *"PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021"*;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 *"DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022"*;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare lo Schema di Convenzione avente ad oggetto il supporto a titolo non oneroso ai cittadini da parte di organizzazioni private candidates per la compilazione delle domande di

contributo per l'affitto sulla piattaforma web regionale nell'ambito del relativo bando 2022 che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1), con relativo allegato Accordo di designazione del Responsabile per il trattamento di dati personali (Allegato 2);

2. di apportare al testo della Convenzione le modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

3. di demandare al Dirigente competente la fase di attuazione

con gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

<b>CONVENZIONE</b>	
<b>TRA</b>	
<b>Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52,</b>	
<b>CF: 800.625.903.79</b> (di seguito indicato come “ <b>Regione</b> ” o,	
indistintamente, come “Parte”) rappresentata ai fini del presente atto dal	
Direttore generale alla Cura del territorio e dell’ambiente Ing. Paolo	
Ferrecchi, domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro, 30;	
<b>E</b>	
<b>Le seguenti Organizzazioni</b> con sede legale in ...(Italia), alla Via....., C.F.....,	
P.IVA n....., con sede in ...(Italia), alla Via ..., , rappresentata dal..... (di	
seguito indicata come “.....” o, indistintamente, come “Parte”);	
<b>PREMESSO CHE</b>	
- Le organizzazioni di cui sopra svolgono un ruolo imprescindibile tra	
istituzioni e cittadini e perseguono la finalità di sostenere i propri iscritti	
e l’intera comunità territoriale in quanto potenzialmente esposti a	
situazione di particolare difficoltà nell’acquisizione di documentazione e	
nella fruizione dei servizi, anche a fronte del processo di digitalizzazione	
promosso dalla Regione;	
- Le organizzazioni di cui sopra nel corso degli anni hanno collaborato per	
conto dei cittadini alla presentazione di domande relative a tale misura	
dimostrando di disporre della competenza e della strumentazione	
adeguata a svolgere tale attività;	
- L’attuale e perdurante situazione di emergenza sanitaria da COVID 19	
evidenzia la necessità di attivare ulteriori forme di supporto ai cittadini in	
modo da consentire a coloro che che si trovano in difficoltà	
<i>Documento firmato digitalmente dalle Parti</i>	
	1

	economica/sociale (es. non hanno la disponibilità di strumenti	
	informatici o tecnologici adeguati ovvero hanno difficoltà nel loro utilizzo,	
	o non possggono le competenze di base necessarie per poter accedere alla	
	piattaforma regionale, ecc.) di avere il necessario supporto per compilare	
	e perfezionare l'iter telematico per la presentazione della domanda per	
	accedere al contributo affitto;	
	- è stato pubblicato un avviso sui siti web ufficiali della Direzione generale	
	Cura del territorio e dell'ambiente e dell'Area Politiche abitative per	
	raccogliere candidature a sostegno della compilazione on-line delle	
	domande da parte dei cittadini sulla piattaforma web regionale per	
	accedere alla richiesta di contributo integrativo relativo al Bando del	
	fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (di seguito	
	indicato come "contributo per l'affitto");	
	- in esito a tale avviso sono pervenute mediante pec n. 23 candidature di	
	cui ai verbali PG 0622744 del 13/07/2022 e PG 0650758 del	
	20/07/2022;	
	- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1150 del 11 luglio 2022 sono	
	stati approvati i criteri di gestione per il 2022 del Fondo regionale per	
	l'accesso all'abitazione in locazione;	
	Viste inoltre:	
	- la legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito	
	il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle	
	abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e	
	successive modifiche;	-
	-la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 " <i>Disciplina generale dell'intervento</i>	
	<i>Documento firmato digitalmente dalle Parti</i>	2

	<i>pubblico nel settore abitativo” e s.m.i. e in particolare gli artt. 38 e 39 che</i>
	hanno istituito il Fondo regionale per l’accesso alle abitazioni in locazione
	demandando alla Giunta regionale la definizione dei criteri di gestione
	delle risorse disponibili.
	<b>TUTTO CIÒ PREMESSO</b>
	<b>SI CONVIENE QUANTO SEGUE</b>
	<b>Articolo 1 - Oggetto della Convenzione</b>
	La presente Convenzione disciplina le modalità di collaborazione tra le
	Organizzazioni di cui sopra e la Regione Emilia-Romagna inerenti le
	attività a carattere sperimentale di supporto ai cittadini finalizzate alla
	presentazione delle domande on line nella piattaforma web regionale per
	accedere alle richieste di contributo integrativo relative al Bando del
	Fondo Regionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione
	istituito ai sensi dell’art. 11 della L. 431/1998 e degli artt. 38 e 39 della l.
	r. n. 24/2001.
	<b>Articolo 2 - Compiti di ciascuna organizzazione</b>
	Le Organizzazioni provvedono alle seguenti attività:
	1. supporto ai cittadini nella compilazione della domanda on-line per
	l’assegnazione del contributo per l’affitto e, a seguito della presa visione e
	avvenuta verifica da parte del cittadino della completezza e correttezza
	dei dati inseriti, all’invio on line della domanda mediante piattaforma web;
	2. raccolta e conservazione delle domande di richiesta di contributo per
	l’affitto ed alla messa a disposizione, su richiesta degli Enti locali, in fase di
	istruttoria dei seguenti documenti:
	- delega sottoscritta dal richiedente, munita di copia di valido documento
	<i>Documento firmato digitalmente dalle Parti</i>
	3

d'identità,	
- copia della domanda debitamente compilata scaricata dalla piattaforma web regionale e sottoscritta dal richiedente.	
Al fine di poter essere accreditati dalla Regione ad operare per conto dei cittadini all'interno della piattaforma web regionale, le organizzazioni convenzionate dovranno fornire: il nominativo e il codice fiscale degli operatori da abilitare formalmente e l'elenco delle sedi operative nelle quali si offrono tali servizi.	
La Regione Emilia-Romagna si impegna a:	
- abilitare gli operatori indicati dalle organizzazioni Convenzionate;	
- formare gli operatori abilitati e fornire loro adeguata assistenza durante l'apertura del Bando;	
- pubblicare sul proprio sito web l'elenco delle sedi messe a disposizione dalle Organizzazioni convenzionate.	
<b>Articolo 3 - Durata</b>	
La presente convenzione è valida ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione fino al completamento delle procedure amministrative connesse e conseguenti al Bando.	
<b>Articolo 4 - Oneri finanziari</b>	
Le attività contemplate dalla presente Convenzione non comportano oneri a carico della Regione Emilia-Romagna.	
Le Organizzazioni convenzionate di cui sopra offrono ai cittadini un servizio a titolo gratuito, al netto di eventuali contributi associativi.	
<b>Articolo 5 - Sicurezza e riservatezza</b>	
Le parti si impegnano ad assicurare la riservatezza di tutte le informazioni,	
<i>Documento firmato digitalmente dalle Parti</i>	4

	dati e documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione	
	della presente convenzione o comunque in relazione ad essa, di non	
	divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di	
	utilizzo a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente	
	necessari all'esecuzione della convenzione.	
	<b>Articolo 6 - Designazione quale Responsabile del trattamento dei</b>	
	<b>dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016</b>	
	In esecuzione della presente Convenzione, le organizzazioni	
	convenzionate effettuano trattamento di dati personali di titolarità	
	dell'Ente.	
	In virtù di tale trattamento, le parti stipulano l'accordo allegato (Allegato	
	2), al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento	
	UE del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (GDPR) e da ogni	
	altra normativa applicabile.	
	Le organizzazioni convenzionate sono, pertanto, designate dalla Giunta	
	della Regione Emilia-Romagna quali Responsabili del trattamento dei dati	
	personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, le quali si	
	obbligano a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente	
	a quanto previsto dall'Accordo allegato.	
	Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui	
	all'Accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile,	
	non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del	
	trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover	
	sostenere per conformarsi.	
	<b>Articolo 7- Risoluzione</b>	
	<i>Documento firmato digitalmente dalle Parti</i>	5





digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

**per le Organizzazioni .....**

**Per la Regione Emilia-Romagna**

il Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente

Ing. Paolo Ferrecchi

FIRMATO DIGITALMENTE\*

\* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

\* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

## **Allegato 2**

### **Accordo (semplificato) per il trattamento di dati personali**

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante del contratto siglato tra il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni private, Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

#### **Premesse**

- (A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.
- (B) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.
- (C) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679
- (D) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.
- (E) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.
- (F) In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

#### **1. Descrizione del trattamento**

##### 1.1 Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento

*Supporto ai cittadini per la compilazione delle domande relative al contributo per l'affitto sulla piattaforma regionale web relative al Bando 2022.*

### 1.2 Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Dipendenti/Consulenti                  | <input type="checkbox"/> Minori               |
| <input type="checkbox"/> Utenti                                 | <input type="checkbox"/> Persone vulnerabili  |
| <input type="checkbox"/> Soggetti che ricoprono cariche sociali | <input type="checkbox"/> Migranti             |
| <input type="checkbox"/> Beneficiari o assistiti                | <input type="checkbox"/> Studenti maggiorenni |
| <input type="checkbox"/> Pazienti                               | <input type="checkbox"/> Lavoratori           |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cittadini                   |   |

### 1.3 Categorie di dati personali trattati

- Dati personali di natura particolare
- Dati personali comuni
- Dati personali relativi a condanne penali e reati

## **2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente**

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dell'Ente;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2.5 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento sia tenuto alla raccolta di dati personali per conto dell'Ente, lo stesso deve somministrare agli interessati l'informativa per il trattamento dei dati personali utilizzando il fac-simile messo a disposizione dal Titolare.

### **3. Le misure di sicurezza**

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.4 Il Responsabile del trattamento utilizza postazioni client e strumenti il cui accesso è subordinato all'inserimento di credenziali di autenticazione;

3.5 Il Responsabile non utilizza credenziali non nominative per l'accesso ai propri sistemi;

3.6 Il Responsabile adotta policy per la gestione sicura delle informazioni e dei dispositivi informatici, per il controllo di accesso, per la risposta agli incidenti e per la conservazione dei dati;

3.7 Il Responsabile del trattamento, in caso di trattamenti effettuati con strumenti non telematici, adotta misure adeguate (quali ad es. la chiusura a chiave di armadi e cassette, archivio ad accesso controllato ecc.) atte a prevenire l'accesso di soggetti non autorizzati ai dati personali trattati.

#### **4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default**

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati

personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

## **5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione**

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

## **6. Documentazione e rispetto**

6.1 Le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole.

6.2 Il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole.

6.3 Il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento.

6.4 Il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole.

6.5 Su richiesta, le parti mettono a disposizione della o delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

## **7. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali**

7.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

7.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

7.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

## **8. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea**

8.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

## **9. Assistenza al Titolare del trattamento**

9.1 Il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli



stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento.

9.2 Il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e b), il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento.

### **10. Notifica di una violazione dei dati personali**

10.1 In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento.

10.2 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento:

- a) nel notificare la violazione dei dati personali alla o alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza, se del caso, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/679, devono essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:

- i. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- ii. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- iii. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, se del caso anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

- c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare senza ingiustificato ritardo la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione dei dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

10.3 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

## **11. Inosservanza delle clausole e risoluzione**

11.1 Fatte salve le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile del trattamento di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando

quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole.

11.2 Il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- i. il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento in conformità della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- ii. il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del regolamento (UE) 2016/679;
- iii. il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del regolamento (UE) 2016/679.

11.3 Il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni.

11.4 Dopo la risoluzione del contratto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare del trattamento tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

**12. Responsabilità e manleve**

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui al presente accordo, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

## **Allegato 1**

### **GLOSSARIO**

**“Garante per la protezione dei dati personali”**: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

**“Dati personali ”**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

**“GDPR” o “Regolamento”**: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

**“Normativa Applicabile”**: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali , incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

**“Appendice Security”**: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

**“Reclamo”**: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

**“Titolare del Trattamento”**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri,

il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

**“Trattamento”**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

**“Responsabile del trattamento”**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

**“Pseudonimizzazione”**: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1257

**Nuove disposizioni per la formazione dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO). Accordo Stato Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021. Abrogazione della delibera di Giunta regionale n. 1849/2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

## Richiamati:

- l’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2017, repertorio atti n. 209, “Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente l’individuazione del profilo professionale dell’assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all’art. 1, comma 2, della L. n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione”, recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2018 ed entrato in vigore il 21 aprile 2018 (G.U. n. 80 del 6 aprile 2018);

- la propria deliberazione n. 1849/2018 “Disposizioni per la formazione dell’assistente di studio odontoiatrico (ASO). Recepimento dell’Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano rep. n. 209/CSR del 23 novembre 2017”;

- la propria deliberazione n. 624/2020 “Assistente di studio odontoiatrico (ASO). Proroga termini di cui alla propria deliberazione n. 1849/2018 a seguito dell’Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano rep. n. 66/CSR del 7 maggio 2020”;

## Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie d’azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modifiche e integrazioni;

- n. 1719/2006 “Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - IV Provvedimento”, con la quale è stata istituita la qualifica di “Operatore alla poltrona odontoiatrica”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n. 460/2019 “Approvazione dell’avviso pubblico per l’auto-organizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedure per la presentazione just in time delle richieste”;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della legge regionale n. 12/2003”;

## Preso atto che:

- in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sancito in data 7 ottobre 2021, repertorio atti n. 199, l’“Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che sostituisce l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le

Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. Atti n. 209/CSR), concernente l’individuazione del profilo professionale dell’Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d’interesse sanitario di cui all’art. 1, comma 2, della legge 26/2/2006, n. 43, e per la disciplina della formazione, successivamente recepito con il Decreto del presidente del consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018”;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 3 maggio 2022, è stato recepito il suddetto Accordo Stato-Regioni;

Ritenuto, al fine di adeguare l’ordinamento della Regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza, alle previsioni del nuovo dell’Accordo Stato-Regioni del 7 ottobre 2021, di approvare le “Nuove disposizioni attuative per la formazione dell’assistente di studio odontoiatrico (ASO), ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021”, quale Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Dato atto che le suddette nuove disposizioni per la formazione dell’assistente di studio odontoiatrico (ASO) superano e sostituiscono integralmente le “Disposizioni attuative per la formazione del assistente di studio odontoiatrico (ASO)” di cui all’Allegato 2 della propria deliberazione n. 1849/2018;

Dato atto, inoltre che con la propria citata deliberazione n. 1849/2018 è stata valutata l’equivalenza tra la qualifica regionale di Operatore alla poltrona odontoiatrica di cui alla propria deliberazione n. 1719/2006 con il profilo professionale regolamentato dal citato Accordo Stato-Regioni del 23 novembre 2017, riconoscendone pertanto la validità ai fini dell’attività di assistente di studio odontoiatrico di cui al medesimo Accordo;

Considerato che con il nuovo Accordo Stato-Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021 non modifica in alcun modo il descrittivo della figura dell’Assistente di studio odontoiatrico individuata con precedente Accordo Stato-Regioni del 23 novembre 2017;

Ritenuto pertanto di confermare che la qualifica professionale regionale di “Operatore alla poltrona odontoiatrica” di cui alla propria deliberazione n. 1719/2006, costituisce titolo valido ai fini dell’attività di Assistente di studio odontoiatrico di cui al suddetto Accordo Stato-Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021;

Preso atto che il citato Accordo del 7 ottobre 2021 prevede, al comma 2 dell’art. 14 “Disposizioni transitorie e finali”, che “Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. Atti n. 209/ CSR)”;

## Ritenuto pertanto di stabilire che:

- le Operazioni relative alla qualificazione dell’ASO autorizzate in data antecedente al presente atto in risposta all’Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in base alle disposizioni di cui all’Allegato 2 della propria deliberazione n. 1849/2018, attuative dell’Accordo del 23 novembre 2017, potranno essere interamente realizzate e pertanto potranno essere avviate ed erogate tutte le edizioni già autorizzate;

- che a far data dall’approvazione del presente atto i soggetti formatori titolari delle suddette Operazioni non potranno chiedere l’autorizzazione per l’inserimento di ulteriori nuove edizioni all’interno delle medesime Operazioni;

Ritenuto infine di stabilire che a fare data dall’approvazione del presente atto potranno essere candidate a valere sull’Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 Operazioni per la qualificazione dell’ASO aventi ad esclusivo riferimento l’Accordo

Stato-Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021;

Dato atto che non sussistono agli atti del Settore competente richieste di autorizzazione in fase di istruttoria a valere sull'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 relative al profilo di assistente di studio odontoiatrico (ASO), ai sensi dell'Allegato 2 della propria deliberazione n. 1849/2018;

Ritenuto infine di abrogare la propria citata deliberazione n. 1849/2018, che viene integralmente sostituita dal presente atto;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n.12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiara-

to di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le "Nuove disposizioni attuative per la formazione dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO), ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021", quale Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di dare atto che le suddette nuove disposizioni per la formazione dell'assistente di studio odontoiatrico (ASO) superano e sostituiscono integralmente le "Disposizioni attuative per la formazione del assistente di studio odontoiatrico (ASO)", di cui all'Allegato 2 della propria deliberazione n. 1849/2018;

3. di confermare che la qualifica professionale regionale di "Operatore alla poltrona odontoiatrica" di cui alla propria deliberazione n. 1719/2006, costituisce titolo valido ai fini dell'attività di Assistente di studio odontoiatrico di cui al suddetto Accordo Stato-Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021;

4. di stabilire che le Operazioni relative alla qualificazione dell'ASO autorizzate in data antecedente al presente atto in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in base alle disposizioni di cui all'Allegato 2 della propria deliberazione n. 1849/2018, attuative dell'Accordo del 23 novembre 2017, potranno essere interamente realizzate e pertanto potranno essere avviate ed erogate tutte le edizioni già autorizzate;

5. di stabilire che a far data dall'approvazione del presente atto i soggetti formatori titolari delle suddette Operazioni non potranno chiedere l'autorizzazione per l'inserimento di ulteriori nuove edizioni all'interno delle medesime Operazioni;

6. di stabilire che a fare data dall'approvazione del presente atto potranno essere candidate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 Operazioni per la qualificazione dell'ASO aventi ad esclusivo riferimento l'Accordo Stato-Regioni n. 199 del 7 ottobre 2021;

7. di abrogare la propria deliberazione n. 1849/2018, che viene integralmente sostituita dal presente atto;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.



**Allegato 1****NUOVE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA FORMAZIONE DELL'ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (ASO), AI SENSI DELL'ACCORDO STATO-REGIONI N. 199 DEL 7 OTTOBRE 2021.**

Le presenti disposizioni regolano i corsi di formazione per la qualificazione dell'Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO), nel rispetto degli standard previsti dall'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021, repertorio atti n. 199 (d'ora in poi Accordo), recepito con DPCM 9 marzo 2022.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato di seguito, si rimanda a quanto specificato nell'Accordo.

**1. STANDARD DEL PERCORSO FORMATIVO****1.1 Percorso base - 700 ore**

L'acquisizione delle abilità e conoscenze di cui all'allegato 2 dell'Accordo costituiscono l'obiettivo formativo del corso di formazione.

La durata del corso è di 700 ore minime, di cui almeno 300 ore di teoria ed esercitazioni pratiche ed almeno 400 ore di tirocinio curricolare, con un obbligo di frequenza di almeno il 90% del monte ore minimo.

Il tirocinio curricolare deve essere svolto presso gli studi odontoiatrici, i servizi e le strutture autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 502/92, presso cui opera l'ASO.

I partecipanti occupati possono svolgere il tirocinio curricolare presso la struttura di appartenenza.

La supervisione del tirocinio è svolta dal titolare dello studio o responsabile della struttura, oppure affidata da questi ad un odontoiatra o ad un professionista abilitato all'esercizio dell'odontoiatria;

**1.2 Percorso abbreviato per periodo transitorio - 250 ore**

L'art. 12 dell'Accordo<sup>1</sup> prevede che coloro che hanno svolto

---

<sup>1</sup> Art. 12 - Esenzione parziale per il conseguimento dell'Attestato di qualifica/certificazione

*1. Coloro che hanno svolto prestazioni lavorative riconducibili all'Assistente di Studio Odontoiatrico, all'interno degli studi odontoiatrici o delle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche, per almeno 36 mesi negli ultimi 10 anni alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, che non siano comprovabili dalla documentazione di cui all'art. 11, comma 2, accedono ad un percorso formativo di durata complessiva non inferiore a 250 ore di teoria ed esercitazioni pratiche al quale si applicano le disposizioni dell'art.10 e al termine del quale viene sostenuto l'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione, entro e non oltre il 21 aprile 2023.*

prestazioni lavorative riconducibili all'ASO, all'interno degli studi odontoiatrici o delle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche, per almeno 36 mesi negli ultimi 10 anni alla data di entrata in vigore del decreto del DPCM del 9 febbraio 2018 (21 Aprile 2018) - che non siano comprovabili dalla documentazione di cui all'art. 11, comma 2, dell'Accordo<sup>2</sup> ai fini dell'esonero - accedono ad un percorso formativo di durata complessiva non inferiore a 250 ore di teoria ed esercitazioni pratiche, con un obbligo di frequenza di almeno il 90% del monte ore minimo.

Al corso si accede con l'esibizione del contratto di lavoro individuale registrato, se non registrato, comprovato da altra documentazione come il modulo UNILAV, il percorso del lavoratore (C2 storico), le visure INPS, le buste paga/cedolini.

L'acquisizione delle abilità e conoscenze di cui alle competenze n. 2 e 3 dell'allegato 2 dell'Accordo costituiscono l'obiettivo formativo del corso di formazione.

Il termine per acquisire la qualificazione di ASO avvalendosi del percorso formativo abbreviato di 250 ore è il 21 aprile 2023, come previsto dall'art. 12, comma 1, dell'Accordo.

## 2. INDICAZIONI METODOLOGICHE

E' consentito l'utilizzo della formazione a distanza nella misura massima del 30 % del monte ore teorico, di cui un tetto massimo del 10% in modalità asincrona.

---

*2. Al percorso formativo di cui al precedente comma, che deve far riferimento all'allegato 2, competenze n. 2 e 3, si accede con l'esibizione del contratto di lavoro individuale registrato conformemente ai requisiti di cui al precedente comma.*

<sup>2</sup> Art. 11 - Esonero conseguimento dell'attestato di qualifica / certificazione

*1. Sono esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente Accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, hanno avuto l'inquadramento contrattuale di Assistente alla poltrona, e possono documentare un'attività lavorativa, anche svolta e conclusasi in regime di apprendistato, di non meno di trentasei mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi dieci anni antecedenti l'entrata in vigore del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.*

*2. Sono, altresì, esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente Accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, hanno avuto un diverso inquadramento contrattuale rispetto a quello di Assistente alla poltrona ed abbiano svolto mansioni riconducibili a quelle dell'Assistente di Studio Odontoiatrico nel medesimo arco temporale di cui al precedente comma. Tali requisiti devono essere documentati mediante l'esibizione, in alternativa o congiuntamente di: contratto di lavoro individuale registrato, percorso del lavoratore (C2 storico) rilasciato dal Centro per l'impiego del Comune di residenza dell'utente, estratto conto contributivo INPS, buste paga/cedolini, posizione assicurativa INAIL, modello UNILAV. Qualora dai documenti sopra elencati non emergesse in maniera inequivocabile lo svolgimento delle attività riconducibili a quelle dell'Assistente di Studio Odontoiatrico, è necessario presentare anche l'attestato di formazione in ambito odontoiatrico per adempimenti obblighi D.L.gs n. 81/08.*

*3. Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, che non dovrà essere trasmessa ad alcun ente pubblico.*

### **3. REQUISITI DOCENTI**

I docenti del corso di formazione sono:

- almeno un odontoiatra o un professionista abilitato all'esercizio dell'odontoiatria per l'insegnamento delle materie attinenti alla competenza n. 3 (Assistenza all'odontoiatra);
- docenti con esperienza professionale e/o esperienza didattica, relativa all'ambito di competenze oggetto della docenza.

### **4. REQUISITI DI ACCESSO**

Il possesso del requisito di accesso al corso di formazione consiste nella certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione. Ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'obbligo di istruzione si completa con la frequenza dei primi due anni del secondo ciclo (circolare MIUR 101 del 30/12/2010), mentre per coloro che hanno concluso la scuola media entro il 2006 l'obbligo di istruzione è assolto con il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.

Tale requisito deve essere dimostrato attraverso l'esibizione del certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione rilasciato dall'Istituto scolastico competente e, per coloro che hanno concluso la scuola media entro il 2006, con l'esibizione del diploma di scuola secondaria di primo grado.

Possono accedere al corso i minori in possesso di una qualifica professionale triennale rilasciata nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre esibire la dichiarazione di equivalenza rilasciata all'Ufficio Scolastico Territoriale della regione di residenza oppure essere in possesso di una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

I cittadini stranieri che non hanno conseguito un titolo di studio in Italia devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

### **5. CREDITI FORMATIVI**

Il riconoscimento dei crediti formativi e la relativa riduzione delle ore di formazione sono definiti dal soggetto attuatore.

Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze acquisite attraverso la partecipazione a corsi di formazione e documentati da specifici attestati. A tal fine potranno essere valutati titoli conseguiti in esito a corsi di formazione professionale formalmente autorizzati/riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni competenti e i titoli di studio rilasciati da istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie o istituzioni universitarie accreditate dai Ministeri competenti.

Possono altresì essere valutati gli attestati rilasciati in esito a corsi promossi e/o patrocinati dalle associazioni dei medici odontoiatri iscritti all'Albo, dai relativi Albi e/o Ordini, o dalle associazioni degli assistenti di studio odontoiatrico.

#### **6. ESAME FINALE**

Possono essere ammessi all'esame per il conseguimento dell'attestato di abilitazione per Assistente di Studio Odontoiatrico i partecipanti che hanno frequentato non meno del 90% del monte ore minimo previsto.

L'esame finale consiste in una parte teorica e in una pratica, diretta a verificare l'acquisizione complessiva delle abilità e delle conoscenze di cui all'allegato 2 dell'Accordo, comprese quelle eventualmente riconosciute al candidato come credito formativo.

La parte teorica è suddivisa in una prova scritta, anche sotto forma di test, ed in un colloquio orale.

La parte pratica consiste in una prova di simulazione da realizzarsi "in situazione" ricreando un contesto ambientale e di relazione analogo a quello in cui l'ASO dovrà svolgere la propria attività lavorativa, allo scopo di valutare le competenze acquisite ed effettivamente agite dall'allievo.

Il colloquio può realizzarsi contestualmente alla parte pratica.

La prova di esame è definita e realizzata da una Commissione istituita dai soggetti attuatori.

La Commissione è composta da 3 componenti, di cui 2 scelti dal soggetto formatore tra i docenti ed esperti impegnati nel corso e da un odontoiatra nominato dall'Ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri.

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Al termine dovrà essere redatto un verbale d'esame firmato dai componenti della Commissione di esame come da modello allegato.

#### **7. ATTESTAZIONE RILASCIATA**

A seguito del superamento dell'esame finale sarà rilasciato un "Attestato di abilitazione", con valore di qualificazione per Assistente di studio odontoiatrico come da modello allegato in calce.

Ai fini della repertoriazione degli attestati nel repertorio regionale delle abilitazioni, i soggetti attuatori devono:

- comunicare, almeno quindici giorni prima dell'avvio dell'esame finale, il calendario delle prove d'esame e la composizione della relativa commissione a [SegreteriaSRFC@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:SegreteriaSRFC@Regione.Emilia-Romagna.it)
- trasmettere, al termine delle procedure d'esame, il verbale d'esame e gli attestati per la firma da parte del responsabile del procedimento e la repertoriazione regionale.

#### **8. AGGIORNAMENTO**

Coloro che conseguono l'attestato di abilitazione e i lavoratori esentati di cui all'art. 11 dell'Accordo "sono obbligati a frequentare degli eventi formativi di aggiornamento della durata di almeno 10 ore all'anno" (art. 2, comma 3, dell'Accordo). Tali eventi formativi non sono soggetti ad autorizzazione regionale.

#### **9. SOGGETTI ATTUATORI**

Possono realizzare i corsi di formazione gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente;

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2, comma 1, dell'Accordo potranno altresì richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di corsi di formazione le Aziende Sanitarie Locali, in analogia agli enti di formazione accreditati.

## MODELLO DI VERBALE DI ESAME



**VERBALE DI ESAME**  
**del percorso formativo per Assistente di studio odontoiatrico**  
**di cui all'Accordo Stato-Regioni del 07/10/2021, rep. 199/CSR**

**A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

ANNO .....

TITOLO DEL CORSO:

SOGGETTO FORMATORE: .....

VIA ..... N. ....

CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....

SEDE DELL'ATTIVITÀ: .....

VIA ..... N. ....

CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....

*Estremi dell'atto di autorizzazione dell'iniziativa formativa*

.....

**B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal ..... al ..... per complessive  
 n. .... ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore al  
 80% del monte ore.

**C) MODALITÀ DELLE VERIFICHE FINALI**

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale risultano dagli atti depositati presso il soggetto attuatore  
 unitamente al testo delle prove somministrate.

Il Rappresentante del soggetto attuatore

.....

Data, .....

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	COMUNE DI NASCITA	PROV. (STATO)	CITTADINANZA	N. ORE PRESENZA	% SU ORE SVOLTE	VALUTAZIONE
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										

I componenti della Commissione:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## MODELLO DI ATTESTAZIONE

 Ministero della Salute			
<h2 style="margin: 0;">ATTESTATO DI ABILITAZIONE</h2> <p style="margin: 5px 0 0 0;">con valore di qualificazione per</p> <h2 style="margin: 0;">ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO</h2>			
<p>Rilasciato a seguito del superamento dell'esame teorico-pratico del corso di formazione di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, rep. n. 199/CSR del 7 ottobre 2021, recepito con DPCM 9 marzo 2022, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della L. n. 43/2006, e la disciplina della relativa formazione.</p>			
<p>in attuazione DGR n .../2022;</p>			
<p><b>CONFERITO AL CANDIDATO</b></p>			
<div style="border: 1px solid black; height: 25px; width: 100%;"></div>			
Nat...	<div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 25px;"></div>	il	<div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 25px;"></div>
<p><b>ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</b></p>			
<div style="border: 1px solid black; height: 35px; width: 100%;"></div>			
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">         Via .....       </div>			
Il Dirigente responsabile del procedimento	<div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 20px;"></div>	Il Rappresentante del Soggetto attuatore	<div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 20px;"></div>
<p>Corso Rif. PA..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del .....</p> <p style="text-align: center;">Attestato registrato in data ..... al n.....</p>			
<p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p>			



PERCORSO COMPLESSIVO	ORE
----------------------	-----

Contenuti
-----------

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

dal

al


ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA

--	--

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

--

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

--

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1258

**Approvazione schema di "Intesa fra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ducati Motor Holding S.p.A., Automobili Lamborghini S.p.A. per la realizzazione del Progetto Dual Education System Italy V (DESI V)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d’istruzione;

– il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 Regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” e in particolare gli artt.6, 7, 9, 11;

– la Legge 28 marzo 2003 n.53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

– il Decreto Legislativo n.226 del 17 ottobre 2005, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n.53”;

– il Memorandum firmato da Ministero del lavoro e Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca italiani in collaborazione con i corrispettivi ministeri tedeschi, siglato il 12 novembre 2012 a Napoli e ratificato a Berlino il 10 dicembre 2012;

– la Legge 107 del 13 luglio 2015, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare l’art.1, commi da 33 a 40;

– la Guida Operativa per la scuola relativa alle attività di alternanza scuola lavoro trasmessa con nota della Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema nazionale di Istruzione prot. 9750 dell’8/1/2015;

– il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

– il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell’Esame di Stato introdotte dall’art. 17;

– il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;

– il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, “Regolamento recante la di-

sciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

– la legge 30 dicembre 2018 n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ed in particolare l’art. 1, commi da 784 a 787, che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO) e ne ha rideterminato la durata minima complessiva in ragione dell’ordine di studi a partire dall’a.s. 2018/2019;

– il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145;

– l’atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell’istruzione per l’anno 2022;

– le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell’Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

Visti in particolare:

– l’Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” repertorio atti 158/CSR;

– il Protocollo d’intesa siglato il 13 gennaio 2016 tra la Regione Emilia-Romagna –Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca, lavoro – il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato ad adattare il progetto sperimentale di cui all’Accordo sopra citato con l’obiettivo di una maggiore integrazione tra i soggetti formativi e le imprese e sperimentare un intervento regionale che contribuisca alla qualificazione dell’offerta formativa valorizzando e migliorando l’apprendimento nei contesti di lavoro;

Vista la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii;

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il clima a dicembre del 2020, l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, insieme al partenariato socioeconomico e istituzionale hanno condiviso un progetto di sviluppo inclusivo capace di contrastare le disuguaglianze sociali, economiche, di genere e generazionali a partire da un investimento senza precedenti in educazione, istruzione, formazione;

Considerato altresì che il Patto indica tra le linee prioritarie di intervento, per fare dell’Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi: la promozione di nuove sinergie tra il territorio e una scuola sempre più aperta, inclusiva e innovativa; il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica, per promuovere il successo formativo; la promozione di Percorsi per le Competenze Trasversali per l’Orientamento (PCTO),

ex alternanza scuola lavoro), che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi

Visto in particolare il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC) di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021 che costituisce il quadro di coordinamento strategico per gli interventi di qualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche e dagli effetti della pandemia da COVID 19 e, in particolare, per le misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 5., componente 1. investimento 1.4 Sistema duale;

Dato atto che l'investimento nel Sistema duale di cui al PNRR è finalizzato a sostenere i giovani nell'acquisizione di nuove competenze, favorendo il matching tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mercato del lavoro attraverso il potenziamento delle misure di alternanza e pertanto della componente formativa nei contesti di lavoro, stage/tirocini curricolari;

Considerato che la Regione è impegnata, in coerenza alle linee di indirizzo comunitarie, nazionali e regionali a qualificare l'offerta formativa tecnica e professionale rivolta ai giovani per sostenerli nell'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro rafforzando la componente formativa nei contesti di lavoro;

Visto in particolare che la Regione, unitamente all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, intende proseguire nell'impegno finalizzato rafforzare e qualificare l'apprendimento nei contesti di lavoro e pertanto continuare a promuovere percorsi di istruzione/formazione finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e alla contestuale acquisizione di competenze tecnico professionali coerenti con le aspettative del sistema produttivo regionale per facilitare un ingresso qualificato nel mercato del lavoro;

Dato atto che Regione e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna hanno sottoscritto in data 1 agosto 2014, unitamente alle imprese Ducati Motor Holding S.p.A e Automobili Lamborghini S.p.a, un'intesa finalizzata alla realizzazione del progetto pilota "Dual Education System Italy" (DESI), avviato nell'a.s. 2014/2015 e realizzato dall'IIS Belluzzi Fioravanti e dall'IIS Aldini Valeriani di Bologna;

Preso atto che tale sperimentazione ha portato i soggetti firmatari dell'Intesa di cui sopra a dare continuità alla esperienza realizzata sottoscrivendo successive Intese che hanno consentito di realizzare modelli di alternanza scuola-lavoro "Dual Education System" per consentire agli studenti delle classi quarte e quinte degli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di acquisire le competenze tecniche e professionali e le competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro unitamente al conseguimento del diploma quinquennale di istruzione professionale attivando soluzioni organizzative e didattiche per assicurare la piena valorizzazione dell'esperienza dell'alternanza scuola lavoro nell'ambito dell'esame di stato, con particolare riferimento al colloquio;

Considerato che le parti firmatarie, Regione, Ufficio Scolastico regionale, Ducati Motor Holding S.p.A e Automobili Lamborghini S.p.a, anche in esito alla valutazione degli esiti di apprendimento e dei risultati occupazionali degli studenti, hanno condiviso di dare continuità all'esperienza con l'attivazione, negli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, di nuovi percorsi biennali di istruzione/formazione fondati sul modello di alternanza scuola-lavoro "Dual Education System";

Valutato opportuno per quanto sopra, in continuità con gli impegni assunti nei precedenti aa.ss., prevedere un sostegno agli studenti che saranno impegnati in tali percorsi riconoscendo agli stessi, in funzione di un progetto formativo unitario articolato significativamente all'interno dell'orario curricolare e mediante attività extracurricolari, un'indennità di partecipazione per le attività aggiuntive di formazione in impresa determinata in analogia al tirocinio extracurricolare sulla base delle norme vigenti;

Considerato opportuno, al fine di disciplinare la realizzazione della progettualità di cui sopra, procedere alla sottoscrizione di un'apposita Intesa tra le parti secondo lo schema Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto necessario approvare lo schema di Intesa di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il finanziamento complessivo delle indennità sarà calcolato nella misura di euro 450,00 mensili, sui periodi effettuati presso i training center aziendali al netto delle 210 ore minime previste dalla normativa e sulla base del numero massimo di studenti che parteciperanno al progetto DESI V per gli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;

Ritenuto di prevedere per il finanziamento delle indennità previste per gli studenti, l'utilizzo di risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 07 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5595 del

25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli assessori competenti;

A voti unanimi e palesi;

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare lo schema di “Intesa fra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna - Assessorato allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e Assessorato alla scuola, università, ricerca e agenda digitale - Ducati Motor Holding S.p.A. e Automobili Lamborghini S.p.A., per la realizzazione del Progetto Dual Education System Italy V (DESI V)” di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato all’Assessore regionale allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e all’Assessore alla scuola, università, ricerca e agenda digitale, la sottoscrizione dell’Intesa di cui al punto 1., prevedendo che gli stessi possano apportarvi in sede di sottoscrizione le modifiche o integrazioni non sostanziali che si renderanno eventualmente necessarie;

3. di dare atto che il finanziamento complessivo delle indennità sarà calcolato nella misura di euro 450,00 mensili, sui periodi effettuati presso i training center aziendali al netto delle 210 ore minime previste dalla normativa e sulla base del numero massimo di studenti che parteciperanno al progetto DESI V per gli

aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;

4. di dare atto che per il finanziamento delle indennità previste per gli studenti, saranno utilizzate le risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999;

5. di stabilire che con atto del Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” si procederà alla quantificazione e alla concessione del finanziamento complessivo delle indennità da corrispondere per il tramite delle scuole agli studenti coinvolti nelle attività del progetto DESI V secondo quanto indicato ai punti 3. e 4. e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di prevedere che alla liquidazione degli importi di cui al punto precedente, provvederà con propri atti il Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, ai sensi della normativa contabile vigente, a seguito della presentazione, al termine di ogni anno scolastico, da parte dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche coinvolte di una dichiarazione nella quale si dia atto del numero di studenti effettivamente coinvolti nell’esperienza e della durata complessiva dell’esperienza al netto delle ore minime previste dalla normativa;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.



ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN  
ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE  
ASSESSORATO SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA,  
AGENDA DIGITALE



**Intesa fra**

**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna,  
Regione Emilia-Romagna - Assessorato allo sviluppo economico e green  
economy, lavoro, formazione e Assessorato alla scuola, università, ricerca e  
agenda digitale**

**Ducati Motor Holding S.p.A.**

**Automobili Lamborghini S.p.A.**

**per la realizzazione del Progetto Dual Education System Italy V (DESI V)**

- VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione";
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare gli artt.6,7,9,11;
- VISTA la legge 28 marzo 2003 n.53;
- VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n.53;
- VISTO il Memorandum firmato da Ministero del lavoro e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca italiani in collaborazione con i corrispettivi ministeri tedeschi, siglato il 12 Novembre 2012 a Napoli e ratificato a Berlino il 10 dicembre 2012;

- VISTA la Legge 107/2015, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, entrata in vigore il 16 luglio 2015”, commi da 33 a 40;
- VISTA la Guida operativa per la scuola del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, relativa all’attività di c.d. alternanza scuola-lavoro pubblicata l’8 ottobre 2015”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell’Esame di Stato introdotte dall’art. 17;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ed in particolare l’art. 1, commi da 784 a 787, che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO) e ne ha rideterminato la durata minima complessiva in ragione dell’ordine di studi a partire dall’a.s. 2018/2019;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145;
- VISTO l’atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell’istruzione per l’anno 2022;
- VISTE le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell’Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- VISTO l’Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” repertorio atti 158/CSR;
- VISTO il Protocollo d’intesa siglato il 13 gennaio 2016 tra la Regione Emilia-Romagna –Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca, lavoro – il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzato ad adattare il progetto sperimentale di cui all’Accordo sopra citato con l’obiettivo di una maggiore

integrazione tra i soggetti formativi e le imprese e sperimentare un intervento regionale che contribuisca alla qualificazione dell'offerta formativa valorizzando e migliorando l'apprendimento nei contesti di lavoro;

#### PREMESSO

- che con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il clima a dicembre del 2020, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, insieme al partenariato socio economico e istituzionale hanno condiviso un progetto di sviluppo inclusivo capace di contrastare le disuguaglianze sociali, economiche, di genere e generazionali a partire da un investimento senza precedenti in educazione, istruzione, formazione;
- che il Patto indica tra le linee prioritarie di intervento per fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi: la promozione di nuove sinergie tra il territorio e una scuola sempre più aperta, inclusiva e innovativa; il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica, per promuovere il successo formativo; la promozione di Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola lavoro), che forniscano un reale valore aggiunto ai percorsi educativi;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (d'ora innanziUSR) e la Regione Emilia-Romagna - Assessorato allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e Assessorato alla scuola, università, ricerca e agenda digitale (d'ora innanzi Regione) intendono rafforzare e qualificare l'apprendimento nei contesti di lavoro e pertanto continuare a promuovere percorsi di istruzione/formazione finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e alla contestuale acquisizione di competenze tecnico professionali coerenti con le aspettative del sistema produttivo regionale per facilitare un ingresso qualificato nel mercato del lavoro;
- che le organizzazioni FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL Emilia-Romagna e Bologna, in data 23 luglio 2014, hanno sottoscritto uno specifico accordo con le imprese Ducati Motor Holding S.p.a. e Automobili Lamborghini S.p.a.;
- che USR e Regione, anche in tale ottica, hanno sottoscritto in data 1 agosto 2014, unitamente alle imprese Ducati Motor Holding S.p.a. e Automobili Lamborghini S.p.a, un'intesa finalizzata alla realizzazione del progetto pilota "Dual Education System Italy" (DESI) con avvio delle attività nell'a.s. 2014/2015;
- che il progetto pilota di cui sopra, realizzato nell'ambito dei percorsi di Istruzione per adulti dall'I.I.S. Belluzzi Fioravanti e dall'I.I.S. Aldini Valeriani di Bologna con le imprese suindicate e caratterizzato da un curriculum focalizzato sulla formazione tecnico-professionale acquisita in azienda, ha visto quali destinatari quaranta giovani "neet" al fine di un loro reinserimento nel sistema di istruzione per l'acquisizione di professionalità richieste dall'impresa e contestuale conseguimento di un diploma quinquennale d'istruzione professionale;
- che le organizzazioni FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL Emilia-Romagna e Bologna, in data 26 aprile 2016, hanno sottoscritto uno specifico accordo con le imprese Ducati Motor Holding S.p.a. e Automobili Lamborghini S.p.a.;
- che la sperimentazione succitata ha portato i soggetti firmatari dell'Intesa di cui sopra a firmare in data 28 aprile 2016, 20 settembre 2018 e 19 agosto 2020 successive Intese, finalizzate a realizzare una nuova progettualità, di alternanza scuola lavoro denominata Dual Education System Italy II, III e IV (denominate DESI II, DESI III e DESI IV) finalizzate a far acquisire a studenti delle classi quarte e quinte degli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 le competenze tecniche e professionali e le competenze trasversali

- richieste dal mondo del lavoro unitamente al conseguimento del diploma quinquennale di istruzione professionale;
- che USR e Regione intendono ulteriormente sviluppare tale progettualità, con l'attivazione negli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 di nuovi percorsi biennali di istruzione/formazione in continuità con le esperienze sinora realizzate nell'ambito delle predette Intese;
- che le imprese Ducati Motor Holding Spa e Automobili Lamborghini Spa, condividendo le finalità di cui sopra, intendono partecipare alla realizzazione di cui sopra, mettendo a disposizione i propri training center e trainer aziendali;
- che gli Istituti di Istruzione Superiore Aldini- Valeriani e Belluzzi- Fioravanti offrono percorsi di istruzione Professionale indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica ed hanno svolto importanti esperienze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), ivi incluse le precedenti esperienze "DESI";
- che la Regione intende sostenere tale progettualità di apprendimento duale quale opportunità che, come dimostrato dagli esiti conseguiti dagli studenti, valorizzando la continuità dei percorsi e il valore dell'apprendimento nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro, permette ai giovani di proseguire il proprio percorso formativo corredato da ulteriori esperienze formative in assetto lavorativo, riconoscendo agli stessi, in funzione di un progetto formativo unitario articolato significativamente all'interno dell'orario curriculare e mediante attività extracurricolari, un'indennità in analogia al tirocinio extracurricolare sulla base delle norme vigenti;
- che le imprese Ducati Motor Holding S.p.A e Automobili Lamborghini S.p.a e gli Istituti scolastici predetti intendono proseguire la reciproca collaborazione partecipando al progetto Dual Education System Italy V (DESI V) tramite la sottoscrizione di accordo/i di rete attuativo/i della presente Intesa;
- che scopo dell'Accordo/degli Accordi di rete e del Progetto Dual Education System Italy V (DESI V) è unicamente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle premesse della presente Intesa;
- che il presente schema di Intesa è stato approvato con delibera di Giunta regionale n....del ..... ;

#### TENUTO CONTO

- che Ducati Motor Holding S.p.A e Automobili Lamborghini S.p.a sono realtà imprenditoriali che si contraddistinguono per un elevato livello di innovazione tecnologica dei processi produttivi e dei prodotti; rispettano i requisiti formali di legge in relazione alla affidabilità economica e finanziaria, alle capacità gestionali e risorse professionali, alla sicurezza nei luoghi di lavoro e ambientale, nonché una sperimentata capacità formativa e la disponibilità di training center aziendali;
- che le imprese suindicate, sulla base delle esperienze pregresse di relazioni con il sistema d'istruzione per attività di alternanza scuola-lavoro e stage, hanno attivato proficuamente, d'Intesa con USR e Regione, i progetti sperimentali richiamati in premessa;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

Per il conseguimento degli obiettivi esposti in premessa, le parti convengono di avviare **il progetto denominato Dual Education System Italy V (DESI V).**



Il progetto prevede l'attivazione negli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 rispettivamente di n. 2 percorsi biennali di istruzione/formazione che si realizzano nella valorizzazione degli ambienti di lavoro quali luoghi di apprendimento e pertanto improntati alla sperimentazione di un sistema duale, caratterizzati da un "rafforzamento" dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) e finalizzati al conseguimento del diploma quinquennale d'istruzione professionale e contestuale acquisizione di ulteriori competenze tecnico-professionali e competenze trasversali.

I percorsi saranno realizzati dagli Istituti scolastici Aldini Valeriani e Belluzzi Fioravanti di Bologna (1 classe quarta per ciascuna scuola per ciascuna annualità) con le imprese Ducati Motor Holding Spa e Automobili Lamborghini Spa e saranno regolati dall'Accordo/Accordi all'uopo sottoscritto/i.

L'USR e la Regione monitorano l'andamento dei percorsi e i risultati conseguiti, in itinere e conclusivi, anche ai fini della eventuale riproducibilità dell'esperienza.

La presente intesa ha durata corrispondente a quella dei percorsi formativi interessati, ovvero i percorsi biennali che saranno attivati negli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.

Per Regione Emilia-Romagna

Assessorato allo sviluppo economico e green  
economy, lavoro, formazione

.....

Assessorato alla scuola, università, ricerca e  
agenda digitale

.....

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

.....

Per la Ducati Motor Holding S.p.A

.....

Per Automobili Lamborghini S.p.A.

.....

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1259

**Approvazione dei progetti presentati a valere sull' "Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.2185/2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

## Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 5/2/1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

- la Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

## Viste le Leggi regionali:

- n.29 del 21 agosto 1997, "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";

- n.17 del 25 febbraio 2000, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";

- n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii.;

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 1215 del 21/9/2020 "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R";

Vista inoltre la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2185 del 20/12/2021 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2185/2021, si è definito tra l'altro:

- obiettivi e dotazione finanziaria complessiva, ripartita sui n.9 ambiti territoriali in funzione della numerosità della potenziale utenza;

- destinatari e progetti finanziabili;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;

- modalità e termini per la presentazione dei progetti;

- procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti, ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- tempi ed esiti dell'istruttoria;

Atteso che nell'Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati;

- i progetti approvabili vadano a costituire nove graduatorie, ovvero una graduatoria per ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito;

- in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito, siano approvati i 2 progetti per ciascun ambito territoriale che avranno conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 261 del 28/2/2022 "Proroga termini di presentazione dell'Invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 2185/2021", che ha disposto la proroga della scadenza originariamente prevista per la presentazione dei progetti in risposta al sopra citato Invito, fissandola al 3/5/2022.

Considerato che con propria deliberazione n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le Posizioni dirigenziali professionali a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'"Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 11363 del 14/6/2022

sono stati costituiti il gruppo di lavoro istruttorio ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione dei progetti pervenuti in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 2185/2021, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito e prorogati con la propria deliberazione n. 261/2022, complessivamente n. 18 progetti, ed in particolare sono pervenuti n. 2 progetti per ciascuno dei n.9 ambiti territoriali, per un costo complessivo di euro 3.495.119,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, infine, che il gruppo di lavoro istruttorio dell'“Area Interventi formativi e per l'occupazione” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei suddetti progetti in applicazione di quanto previsto al punto 1. della lettera G) “Procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti” dell'Invito e in esito alla suddetta attività istruttoria tutti i n.18 progetti sono risultati “ammissibili” a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 7/7/2022 ed ha effettuato la valutazione dei n. 18 progetti ammissibili a valutazione, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha ritenuto necessario richiedere chiarimenti – come da facoltà attribuita dalla lettera G., punto 2., dell'Invito – riguardo ai progetti presentati da A.N.M.I.L. Regionale Emilia-Romagna e – a fronte dei chiarimenti pervenuti e conservati agli atti dell'“Area Interventi formativi e per l'occupazione” - ha aggiornato i lavori alla successiva seduta del 15/7/2022;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'“Area Interventi formativi e per l'occupazione”, a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente ai progetti candidati;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutti i n. 18 progetti sono risultati "approvabili", e inseriti in n.9 graduatorie, una graduatoria per ciascun ambito territoriale, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto, hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Preso atto che, come previsto dalla propria deliberazione n. 2185/2021:

- le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono complessivamente pari a euro 3.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

- le risorse disponibili per ciascun ambito territoriale sono le seguenti:

<b>Territorio</b>	<b>Risorse</b>
BOLOGNA	€ 681.116,89
FERRARA	€ 308.740,87
FORLI' CESENA	€ 342.197,84
MODENA	€ 492.151,95
PARMA	€ 409.245,59
PIACENZA	€ 232.191,34
RAVENNA	€ 264.644,59
REGGIO NELL'EMILIA	€ 389.773,64
RIMINI	€ 379.937,29
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.500.000,00</b>

Considerato che:

- come previsto nell'Invito e per le motivazioni nello stesso riportate, potranno essere approvati n.2 progetti per ciascun ambito territoriale, ovvero i progetti che avranno conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

- i n.18 progetti pervenuti, ammissibili ed approvabili, sono n.2 per ciascun ambito territoriale ed il contributo pubblico complessivamente richiesto è coerente con le risorse disponibili per ciascun ambito territoriale;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento, in attuazione della propria deliberazione n. 2185/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) “Graduatorie dei progetti”, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i n.18 progetti approvabili, n.2 per ciascun ambito territoriale previsto dall'Invito;

- l'Allegato 2), “Progetti finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei n.18 progetti finanziabili, n.2 per ciascun ambito territoriale previsto dall'Invito, per un importo totale di euro 3.495.119,28 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Preso atto che i soggetti richiedenti hanno presentato le loro candidature in forma di costituenda Associazione Temporanea di Scopo (ATS), allegando alle stesse un Accordo - redatto in forma di scrittura privata, non autenticata, sottoscritto dai legali rappresentanti di ognuno dei partecipanti al raggruppamento e aderenti alla costituenda ATS - con cui i componenti si impegnano solidalmente, in caso di approvazione, alla realizzazione dei progetti presentati;

Dato atto che alla lettera E. “Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti” dell'Invito si prevede che, in seguito all'approvazione dei progetti e prima dell'avvio degli stessi, il raggruppamento si dovrà costituire in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), stabilendo altresì che l'atto di costituzione dovrà essere redatto con atto pubblico e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, e definendone i suoi contenuti minimi;

Dato atto che ai progetti finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l’Allegato 1) “Graduatorie dei progetti”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Progetti finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di euro 3.495.119,28 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che al finanziamento dei progetti finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’“Area Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- dell’atto di costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nella forma e con i contenuti previsti dall’Invito;

- dell’eventuale regolamento interno per ogni progetto presentato, contenente l’indicazione del ruolo svolto da ciascun aderente (mandanti e mandatario) all’ATS per la realizzazione dei progetti e la relativa percentuale di suddivisione del finanziamento;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa da parte dei soggetti beneficiari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della comunicazione da parte del soggetto beneficiario in merito all’intenzione di presentare o meno garanzia fideiussoria di cui al successivo punto 6.;

3. di precisare, così come dovrà essere previsto nell’atto di costituzione dell’ATS, che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso;

4. di precisare inoltre che, come previsto alla lettera I. dell’Invito, i progetti saranno soggetti a rendicontazione delle spese, che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione;

5. di precisare, infine, che per quanto riguarda la rendicontazione delle spese relative alla voce “Spese generali” riportata nel “Piano economico/finanziario” all’interno della “SCHEDE DESCRITTIVA DEL PROGETTO”, al fine di semplificare l’imputazione delle spese a tale voce, essa sarà in forma forfettaria senza, pertanto, la necessità di presentare giustificativi di spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso per ogni progetto verrà liquidato dal Responsabile dell’“Area Interventi formativi e per l’occupazione”, a seguito di validazione dei giustificativi di spesa, con le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’approvazione della relazione finale sullo svolgimento

to del progetto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio delle attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari almeno al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare di norma entro il 15/10/2024 e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi, non più di tre, del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, sempre a seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e in coerenza con il cronoprogramma presentato e, pertanto, con la suddivisione del finanziamento sulle diverse annualità;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e della relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare di norma entro il 15/10/2024 e su presentazione della regolare nota;

Nel caso in cui il beneficiario del finanziamento intenda ricorrere alla garanzia fideiussoria, occorre che lo indichi in sede di inoltro della documentazione di cui al punto 2. (utilizzando il modello messo a disposizione), questo al fine di consentire la corretta imputazione contabile dell'eventuale finanziamento sulle annualità del bilancio regionale. Si ricorda che comunque si procederà con la liquidazione dei finanziamenti concessi nei limiti delle risorse impegnate su ciascuna annualità di bilancio;

7. di precisare che ciascun componente dell'ATS emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi dell'Associazione temporanea di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario dell'ATS al quale sarà effettuato il pagamento;

8. di prevedere che il Responsabile dell'“Area Interventi for-

mativi e per l'occupazione”:

- procederà all'approvazione delle relazioni finali sullo svolgimento dei progetti, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione degli stessi;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

9. di precisare che, così come definito alla lettera H) “Termine per l'avvio e conclusione dei progetti” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2185/2021, i progetti approvati con il presente provvedimento dovranno essere attivati di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” – e concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine dei progetti potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

11. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dei progetti approvati e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, all'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

12. di prevedere infine che il Responsabile dell'“Area Interventi formativi e per l'occupazione” potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno dell'ATS, eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

13. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**GRADUATORIE DEI PROGETTI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2185/2021

Territorio	Soggetto titolare	Codice fiscale	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
BOLOGNA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	340.450,95	340.450,95	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	75,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Bologna	340.558,44	340.558,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
FERRARA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	154.287,02	154.287,02	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Ferrara	154.370,43	154.370,43	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
FORLI'-CESENA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	170.988,18	170.988,18	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Forli'-Cesena	171.098,92	171.098,92	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
MODENA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	245.983,88	245.983,88	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	72,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Modena	246.075,97	246.075,97	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
PARMA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	204.191,63	204.191,63	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	71,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Parma	204.622,79	204.622,79	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
PIACENZA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	115.755,20	115.755,20	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Piacenza	116.095,67	116.095,67	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
RAVENNA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	131.030,06	131.030,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	71,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Ravenna	132.322,29	132.322,29	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	75,0	Da approvare senza modifiche
REGGIO NELL'EMILIA	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	193.288,22	193.288,22	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Reggio nell'Emilia	194.886,82	194.886,82	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
RIMINI	AIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	189.144,17	189.144,17	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,0	Da approvare senza modifiche
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Rimini	189.968,64	189.968,64	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie dei progetti

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**PROGETTI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2185/2021



Territorio	Soggetto titolare	Codice fiscale	Titolo Progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
BOLOGNA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	340.450,95	340.450,95	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E541D21000070002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Bologna	340.558,44	340.558,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E541D21000080002
FERRARA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	154.287,02	154.287,02	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E641D21000310002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Ferrara	154.370,43	154.370,43	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E641D21000320002
FORLÌ-CESENA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	170.988,18	170.988,18	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E841D21000130002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Forlì-Cesena	171.098,92	171.098,92	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E841D21000140002
MODENA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	245.983,88	245.983,88	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E441D21000170002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Modena	246.075,97	246.075,97	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E441D21000180002
PARMA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	204.191,63	204.191,63	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E241D21000050002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Parma	204.622,79	204.622,79	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E241D21000060002
PIACENZA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	115.755,20	115.755,20	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E141D21000170002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Piacenza	116.095,67	116.095,67	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E141D21000180002
RAVENNA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	131.030,06	131.030,06	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E741D21000110002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Ravenna	132.322,29	132.322,29	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E741D21000120002
REGGIO NELL'EMILIA	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	193.288,22	193.288,22	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E341D21001280002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Reggio nell'Emilia	194.886,82	194.886,82	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E341D21001290002
RIMINI	ALIAS Bologna Onlus	80063930376	Lavorare in rete	189.144,17	189.144,17	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E441D21000190002
	A.N.M.I.L. Regionale Emilia Romagna	80042630584	FAND Occupability Rimini	189.968,64	189.968,64	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E441D21000200002
				<b>3.495.119,28</b>	<b>3.495.119,28</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1260

**Approvazione della graduatoria dei percorsi biennali a.f. 2022/2024 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica Regionale. Delibera di Giunta regionale n. 957/2022. Allegato 2**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

Richiamate le disposizioni nazionali e gli accordi in conferenza unificata in materia di Fondazioni ITS e della relativa offerta;

## Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della for-

mazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

- n.68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

## Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

## Richiamati inoltre:

- la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle

standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19/2/2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1119/2022 “Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 957 del 13/6/2022 “Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS e ITS per l'anno formativo 2022/2023” che approva all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa l'”Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali 2022/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 957/2022, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili e le caratteristiche dei percorsi;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – società consortile per azioni;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 13520 del 13/7/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 957/2022” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 43 operazioni corrispondenti a 43 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di euro 12.979.937,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 12.799.337,00;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 13520 del 13/7/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) dell'Invito stesso, le n. 43 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 18/7/2022 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 43 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro”, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto dal quale si evince che le n. 43 operazioni sono risultate tutte approvabili, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che nell'Invito di cui all'allegato 2) alla propria deliberazione n. 957/2022 al punto “N. Esiti delle istruttorie” si è previsto che:

- gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria delle Operazioni approvabili e dell'elenco delle operazioni non approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale;

- con successivo atto della Giunta regionale, a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, nonché dell'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione dei Decreti di attribuzione e assegnazione delle risorse nazionali sarà approvato l'elenco delle Operazioni approvabili e finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Invito di cui all'allegato 2) della citata propria deliberazione n. 957/2022 e di quanto sopra esposto:

- di approvare la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 43 operazioni approvabili come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- di prevedere che con proprio successivo atto sarà approvato l'elenco delle Operazioni approvabili e finanziabili a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, nonché dell'adozione da parte del Ministero dell'Istruzione dei Decreti di attribuzione e assegnazione delle risorse nazionali unitamente al “Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2022/2024 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016”;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010,

n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e ss.mm.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a

seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che, in risposta all’Invito Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 957/2022, sono pervenute complessivamente n. 43 operazioni corrispondenti a 43 percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, per un costo complessivo di euro 12.979.937,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 12.799.337,00;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 13520 del 13/7/2022 del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che le operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 13520 del 13/7/2022, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, le suddette n. 43 operazioni ammissibili sono risultate tutte approvabili ed inserite in una graduatoria ordinata per punteggio conseguito, come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Invito allegato 2) alla propria deliberazione n. 957/2022, la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 43 operazioni approvabili come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

5. di prevedere che con proprio successivo atto sarà approvato l’elenco delle Operazioni approvabili e finanziabili a seguito dell’adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, nonché dell’adozione da parte del Ministero dell’Istruzione dei Decreti di attribuzione e assegnazione delle risorse nazionali, unitamente al “Catalogo dell’offerta formativa per il biennio 2022/2024 per l’acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016”;

6. di prevedere che con successivo atto di approvazione si potrà disporre a parziale modifica di quanto indicato nell’Invito al punto O) “Termine per l’avvio”;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Prov.	Finanz. Pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.
2022-121215/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	01883240382	Tecnico superiore per il risparmio energetico e la sostenibilità del sistema edificio-territori - TS BLUE (Build Liveable Urban Environments)	Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	Ferrara	FE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0
2022-12221/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per la digitalizzazione delle aziende manifatturiere	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0
2022-12226/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0
2022-12233/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore del veicolo elettrico, ibrido e connesso	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0
2022-12234/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	TECNICO SUPERIORE DEL MOTOCICLO ENDOTERMICO ED ELETTRICO E DEL MOTOSPORT	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Rimini	RN	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0
2022-12245/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	TECNICO SUPERIORE POLIFUNZIONALE PER LA LOGISTICA E IL TRASPORTO FERROVIARIO	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	81,0
2022-12229/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per la Digital Automation	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,5
2022-12199/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	90036450360	Tecnico superiore per l'innovazione, sviluppo e produzione di Medical Device	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-12200/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	90036450360	Tecnico superiore per l'innovazione della produzione di dispositivi medici nell'industria 4.0	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-121216/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	01883240382	Tecnico Superiore per la digitalizzazione e la virtualizzazione del patrimonio costruito TS LIME (Learning Information Modeling Environments)	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Ferrara	FE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-12220/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-12222/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Forlì	FC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-12223/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per la gestione di processi e impianti ceramici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-12224/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0

Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Prov.	Finanz. Pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.
2022-17225/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17227/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Piacenza	PC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17228/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Fornovo di Taro	PR	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17230/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17231/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per la gestione dei processi industriali	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17232/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	Rimini	RN	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17243/RER	8775 "FONDAZIONE 'TS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN E LA DIGITAL LOGISTICS	Tecnico superiore per l'innovazione e le infrastrutture logistiche	Piacenza	PC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17244/RER	8775 "FONDAZIONE 'TS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17254/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913590406	Tecnico superiore esperto nella sicurezza per applicazioni e infrastrutture informatiche nella PA	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17255/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913590406	Tecnico superiore per la progettazione e lo sviluppo di sistemi immersivi di realtà virtuale e aumentata interconnessi per la filiera della moda	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Forlì	FC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	80,0
2022-17201/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	90036450360	Tecnico superiore per la raccolta e analisi dei dati nel settore Biomedicale	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	Mirandola	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0
2022-17238/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/ALIMENTARE"	92163480343	Tecnico superiore per la sostenibilità ambientale nel sistema alimentare	Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	79,0
2022-17217/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	01832340382	Tecnico superiore per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, esperto nella gestione sostenibile di scarti, sottoprodotti, materie prime seconde e recupero di energia - TS GREEN (Gestione Rifiuti, Energy & <small>Covalent materials</small> )	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	Ravenna	RA	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,5
2022-17218/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	01832340382	Tecnico superiore per lo sviluppo delle energie rinnovabili - TS RED (Renewable Energy Development)	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Ravenna	RA	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,5

Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Sede	Prov.	Finanz. Pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punt.
2022-12129/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	01832340382	Tecnico Superiore 4.0 per la gestione dell'energia e degli impianti a fonti rinnovabili - TS YELLOW (Young People For Low Cost Energy)	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,5
2022-12252/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913390406	Tecnico superiore esperto nella sicurezza per applicazioni e infrastrutture informatiche	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Imola	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,5
2022-12236/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE	92163480343	Tecnico superiore in digital marketing dei prodotti alimentari	Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Reggio nell'Emilia	RE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,0
2022-12250/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913390406	Tecnico superiore per lo sviluppo software con tecnologie Smart e IoT	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Modena	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	78,0
2022-12235/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE	92163480343	Tecnico superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	Parma	PR	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,5
2022-12237/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE	92163480343	Tecnico superiore per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari	Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	Parma	PR	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,5
2022-12249/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913390406	Tecnico superiore per l'analisi dei dati e lo sviluppo web	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Ferrara	FE	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,0
2022-12251/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913390406	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product Manager	Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda	Carpi	MO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	77,0
2022-12239/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TIURISMO - TIURISMO E BENESEERE"	91131400409	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	Rimini	RN	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,5
2022-12240/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TIURISMO - TIURISMO E BENESEERE"	91131400409	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,5
2022-12241/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TIURISMO - TIURISMO E BENESEERE"	91131400409	TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	Cesena	FC	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,5
2022-12246/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913390406	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,5
2022-12247/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913390406	Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,5
2022-12248/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03913390406	Tecnico superiore per la produzione di videogames per il mercato consumer e per i settori dell'industria, dei servizi e della cultura	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Bologna	BO	297.659,00	4.200,00	301.859,00	76,5

Rif. PA 2022- 17253/RER	Soggetto attuatore 8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Codice fiscale 03913390406	Titolo Operazione Tecnico superiore esperto in pratiche DevOps per lo sviluppo, il deploy e la gestione della applicazioni in ambiente Cloud	Figura Nazionale di riferimento Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Sede Cesena	Prov. FC	Finanz. Pubblico 297.659,00	Quota privati 4.200,00	Costo complessivo 301.859,00	Punt. 76,5
-------------------------------	--	-------------------------------	---	--	----------------	-------------	--------------------------------	---------------------------	---------------------------------	---------------

Allegato 1)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1265

**Comune di Comacchio (FE). Lavori di messa in sicurezza idraulica dei lidi nord ferraresi - 1° stralcio. CUP N. J57H15000710005. Ente attuatore CADF S.p.A. Proroga termini ultimazione interventi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata entro i termini dal Comune di Comacchio, **di prorogare di 10 mesi** il termine prece-

dentemente previsto al 30 giugno 2022, con propria deliberazione n. 1549/2020, portando il nuovo termine di conclusione degli interventi S2 e S5 del progetto "Messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi nord di Comacchio, 1° stralcio" al **30 aprile 2023**;

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 666/2016;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Comacchio e al CADF S.p.A. in qualità di Ente attuatore dell'intervento in argomento;

5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1267

**Approvazione e sottoscrizione del Memorandum of Understanding "Air-Quality Initiative of Regions"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) approvato con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa in attuazione del d.lgs. 155/2010;
- la sentenza del 10 novembre 2020, pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa ed in particolare per il superamento del valore limite giornaliero di PM10 che, in Emilia-Romagna, riguarda le zone della Pianura est e della Pianura ovest;
- la propria deliberazione n. 1523 del 2 novembre 2020 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino al 31 dicembre 2021 e la propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino all'approvazione del nuovo Piano;
- le proprie deliberazioni n. 33, 189 e 2130 del 2021, con le quali sono state approvate misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell'aria al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;
- la propria deliberazione n. 1158 del 11 luglio 2022, che ha approvato il documento programmatico contenente gli obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) e la presentazione all'Assemblea Legislativa affinché su di esso si esprima attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;

Richiamato, inoltre, il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", approvato con propria deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017 e sottoscritto in data 25 luglio 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, nonché le azioni per il miglioramento della qualità dell'aria intraprese negli anni dalle Regioni, in attuazione dello stesso;

Richiamato altresì il progetto LIFE-IP PrePAIR "Po Regions Engaged to Policies of Air", finanziato nell'ambito del programma per l'Ambiente e l'azione per il clima dell'Unione Europea, per la realizzazione di azioni coordinate e strumenti condivisi per il monitoraggio e la valutazione della qualità dell'aria nel Bacino padano ed in Slovenia, della cui approvazione la Regione ha preso atto con DGR n. 219/2017;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna partecipa sin dal 2011 alle attività del gruppo Air-Quality Initiative of Regions (AIR), piattaforma per la condivisione di buone pratiche sulla qualità dell'aria, di cui fanno parte alcune tra le regioni maggiormente popolate ed economicamente più competitive dell'Unione Europea, che rappresentano una sfida per quanto riguarda la qualità dell'aria a causa dei numerosi abitanti, dell'attività economica e del traffico connesso;
- le regioni della rete AIR hanno iniziato a lavorare insieme sulle questioni relative alla qualità dell'aria nel 2011, poiché la necessità di rispettare i valori limite fissati dalla direttiva sulla qualità dell'aria entro il periodo di tempo ivi specificato ha creato l'esigenza di aprire un dialogo tra le diverse aree europee;

Preso atto che:

- nel 2018 la Commissione Europea ha avviato il processo di revisione delle Direttive sulla qualità dell'aria ambiente (2008/50/CE e 2004/107/CE), al fine di valutare se le disposizioni ivi contenute continuino ad essere pertinenti, efficaci, efficienti e coerenti con le altre politiche nazionali e dell'Unione Europea, nonché sul valore aggiunto dell'Unione;
- il 12 maggio 2021 è stato adottato dalla Commissione Europea il Piano d'azione dell'Unione Europea "Azzerare l'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo", che definisce una visione integrata per il 2050;
- il suddetto Piano, in particolare, stabilisce obiettivi chiave per il 2030, che per la qualità dell'aria consistono nella riduzione del 55% del numero di morti premature, rispetto al 2005, causate dall'inquinamento atmosferico. Sono inoltre delineate una serie di iniziative e azioni faro, tra cui allineare ulteriormente gli standard di qualità dell'aria verso le ultime raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

Rilevata la necessità di rafforzare ulteriormente la sinergia tra le Regioni Europee nella condivisione di dati, nello scambio di buone pratiche e nell'individuazione e realizzazione di progetti condivisi per la tutela della qualità dell'aria, al fine di fronteggiare l'inquinamento atmosferico e assicurare il rispetto degli obblighi comunitari;

Valutato positivamente il *Memorandum of Understanding Air-quality Initiative of Regions (AIR)*, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno per le ragioni espresse in precedenza di:

- sottoscrivere il *Memorandum of Understanding - Air-Quality Initiative of Regions (AIR)*, cui aderiranno inizialmente 8 Regioni Europee appartenenti a 4 Stati Membri, ovvero la Regione Catalunya, la Comunidad de Madrid, le Dutch Provinces, le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, la Regione Steiermark;
- aderire alla Rete AIR e partecipare attivamente alle iniziative portate avanti dalla rete con lo scopo di scambiare buone pratiche e contribuire al processo di revisione delle Direttive sulla qualità dell'aria;
- demandare all'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile la sottoscrizione degli atti necessari al perfezionamento del MoU, apportando al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, nonché degli ulteriori documenti attuativi elaborati in seno alla rete AIR e necessari per il raggiungimento delle finalità della stessa;

Dato atto che dall'approvazione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza della regione Emilia-Romagna;

Richiamati per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 07/03/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", da applicare

in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;
- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

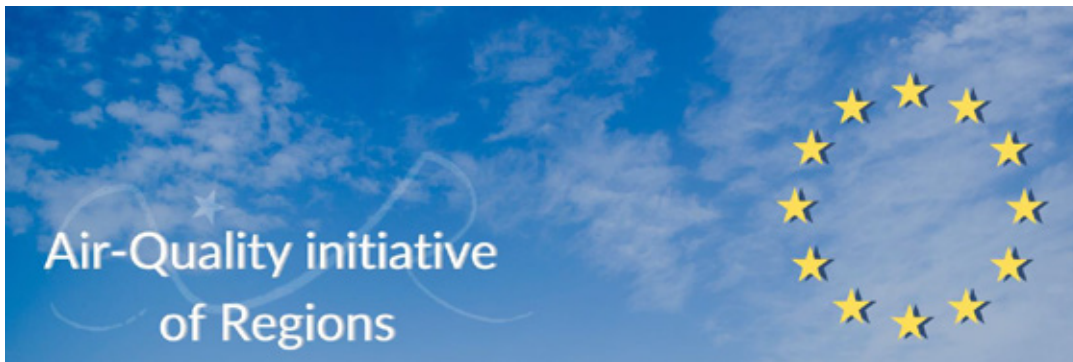
Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il *Memorandum of Understanding Air-Quality Initiative of Regions*;
2. che il documento di cui al punto 1) verrà sottoscritto dall'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile, che potrà apportare al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il suo perfezionamento, così come gli ulteriori documenti attuativi che verranno elaborati in seno alla rete AIR e necessari al raggiungimento delle finalità della stessa;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato parte integrante****Air-quality Initiative of Regions (AIR)**

The European Regions of Catalunya, Comunidad de Madrid, Dutch provinces, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Steiermark and Veneto.

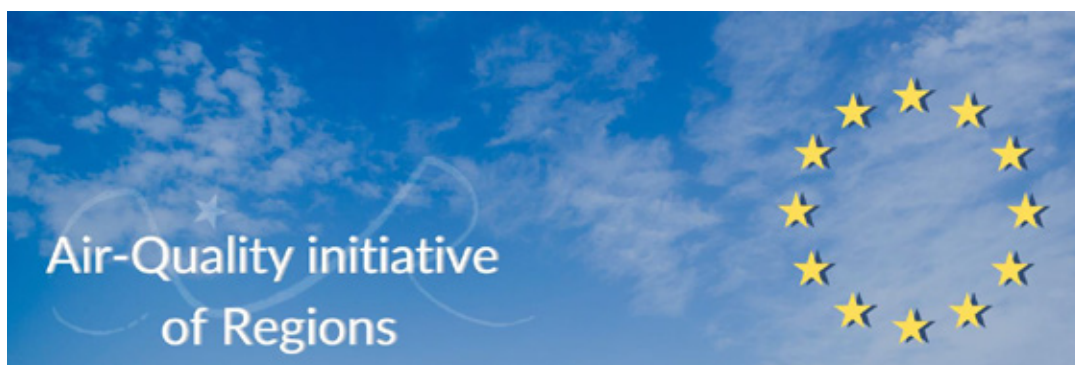
**RECOGNIZING THAT:**

- Good and clean air for all is essential to human health;
- The goal of an ambitious air quality policy is to minimize harmful health impacts linked to air pollution;
- Over the past decade air quality has substantially been improved, as a result of regulation at EU level, national efforts and measures at regional and local level. The EU Air Quality Directive (2008/50/EC, and previous legislation), has been a key policy tool substantially contributing to the improvement of the EU's Air Quality;
- Despite considerable efforts in improving air quality at local and regional level and compliance with most of the targets, there are still problems with some of the standards set by the Directive. This is particularly true for AIR, among the EU's most densely populated, and/or industrialised regions characterised by special geographic, meteorological and/or structural conditions;
- The recently revised WHO global air quality guidelines give additional scientific clarity of the effects of air pollution at human health and show that additional efforts should be done.

**AIR (AIR-QUALITY INITIATIVE OF REGIONS):**

The 8 regions, from 4 Member States:

- Are densely populated and belong to the economically most competitive regions of the European Union and have a challenge with regard to air quality due to the many inhabitants, economic activity and related traffic;
- Invest in research, innovation and infrastructure, take strong and challenging regulatory measures, develop best practices and stimulate behavioural changes aiming to improve air quality and reach the EU Directive's limit values;
- Started working together on air quality issues in 2011, since the challenges in meeting the Air Quality Directive's limit values within the specified timeframe created the need to open a dialogue among different European Regions.



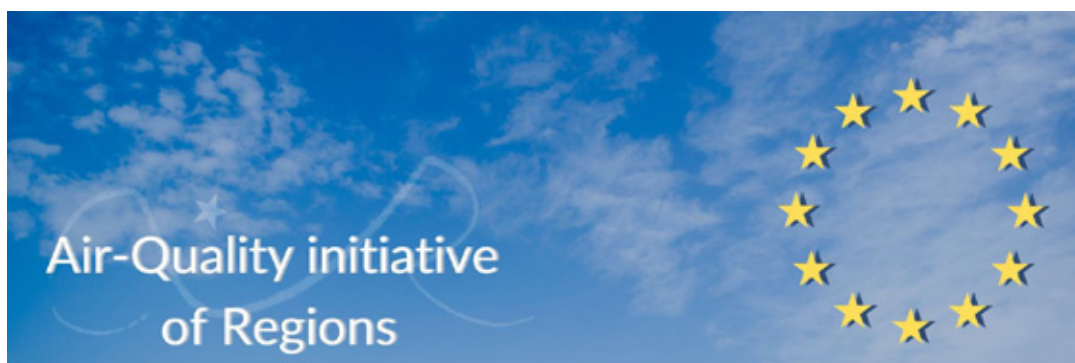
THE PURPOSE OF AIR IS TO EXCHANGE BEST PRACTICES AND KEEP CONTRIBUTING TO THE AIR QUALITY DIRECTIVE'S REVISION PROCESS.

AIR EMPHASISES THAT:

- Given the current difference between EU limit values and WHO guidelines, EU should develop ambitious and realistic air quality targets as well as feasible timelines and measures;
- A new, clear and comprehensive Directive shall include a degree of flexibility that allows the specific characteristics of our Regions to be taken into account;
- The improvement of the air quality will require cooperation between all levels of government, including the EU, with a better integration among all EU policies affecting air quality like Fit for 55;
- In particular more EU source-based measures should be adopted to further reduce the emissions of air pollutants for mobility (including tyre, brake and pavement wear, tighter limits for vehicles and for real driving emission test) industry, agriculture, burning stubble, buildings, households (domestic heating, in particular referring to biomass local space heaters and boilers), urban design, shipping and aviation;
- EU shall recognize regional emission reduction efforts and achievements;
- EU instruments shall further assist Member States and Regions in their efforts to improve air quality;
- The EU should provide for flexibility and derogation mechanisms that take into account uncontrollable exogenous factors. The current conflict between in Ukraine is heavily modifying the European and international markets causing scarcity of NO<sub>x</sub> reagents (e.g. urea) and low-emission fuels. We expect that this uncertain situation will continue for quite some time.

AIR COMMITS TO:

- Share information about best practices, scientific research results, and possibly take collaborative action;
- Work on joint initiatives and activities aiming to contribute to the wide European debate which is taking place on the Air Quality issues;
- Feed the specific regional perspectives in the Air Quality Directive's review by proactively working with all European Institutions involved in the revision process.

**AIR members**

**On behalf of Generalitat de Catalunya**

**On behalf of Comunidad de Madrid**

**On behalf of the Dutch provinces**

**On behalf of Regione Emilia-Romagna**

**On behalf of Regione Lombardia**

**On behalf of Regione Piemonte**

**On behalf of Das Land Steiermark**

**On behalf of Regione Del Veneto**

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1268

**Piano d'Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la concessione di contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale. Anno 2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti;

- la legge L.R. n. 3/1999, in particolare gli articoli 99 e seguenti, i quali disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 115 dell'11 aprile 2017, in attuazione alla Direttiva 2008/50/CE e al D. Lgs n. 155/2010;

- la propria deliberazione n. 1158 del 11 luglio 2022 con la quale è stato approvato il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Dato atto che questa Amministrazione regionale persegue da sempre politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) che attualmente trovano declinazione nell'Agenda 2030 dell'ONU;

Richiamati, a tale proposito, gli obiettivi strategici declinati nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile vigente, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46 del 12 luglio 2011, in particolare per quanto riguarda i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, nel campo delle politiche di sostenibilità perseguite dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore;

Considerato che:

- nel corso del 2021, congiuntamente alle altre Regioni del bacino padano, sono state introdotte misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la qualità dell'aria, al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione Europea del 10/11/2020 per il superamento del valore limite giornaliero di PM10;

- tali misure hanno portato al coinvolgimento di tutti i Comuni di pianura interessati da situazioni di superamento del valore limite del PM10, nonché i Comuni dell'agglomerato di Bologna per i frequenti superamenti registrati, ampliando pertanto in modo sostanziale la platea dei soggetti attuatori e l'estensione delle aree coinvolte;

- a sostegno di Comuni e cittadini sono state stanziati specifiche risorse per il riscaldamento domestico a biomasse, il ricambio veicolare degli enti pubblici, la mobilità ciclabile, la forestazione

urbana e periurbana e le attività zootecniche sostenibili;

Richiamata la propria deliberazione n. 1289 del 2 agosto 2021 con la quale è stato approvato il primo Bando per la concessione di contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale;

Considerato il successo e l'importanza dell'iniziativa, dimostrata dal fatto che, con la prima edizione del Bando in oggetto è stata finanziata la sostituzione di 179 veicoli obsoleti ed inquinanti che ha pressoché saturato le risorse messe a disposizione;

Valutato che in questo contesto la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata, si ritiene, pertanto, opportuno favorire l'utilizzo di veicoli puliti in tutte le zone interessate dalla sentenza comunitaria ammettendo a finanziamento le sole Amministrazioni che non hanno già beneficiato dell'erogazione dei contributi di cui al precedente Bando, approvato con propria deliberazione n. 1289/2021;

Ritenuto opportuno, pertanto, in attuazione degli obiettivi generali sopra evidenziati e in considerazione del ruolo fondamentale di tali azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, di continuare a supportare, mediante la concessione di contributi, i Comuni e loro Unioni, appartenenti alle zone di Pianura Est ed Ovest e all'agglomerato di Bologna, che sostituiscono veicoli obsoleti a loro disposizione con nuovi mezzi a minor impatto ambientale, con criterio di priorità dai Comuni con minor numero di abitanti a quelli di maggiore dimensione;

Dato atto che le risorse finanziarie da destinare all'attuazione del presente Bando ammontano a complessivi 1.000.000,00 di Euro che risultano stanziati sul capitolo 43281 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro sostenibile: contributi alle Amministrazioni Locali per la realizzazione di interventi di riconversione energetica parco automezzi verso fonti rinnovabili (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3, art. 1, commi 134 - 138, Legge 30 dicembre 2018, n. 145) - Mezzi Statali", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2023;

Ritenuto di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando "Contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale. Anno 2022" di seguito denominato "Bando";

Dato atto che le modalità di presentazione delle domande, nonché la procedura valutativa delle richieste, sono contenute nel Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente Bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della com-

petenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022.";

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- le LL.RR. nn. 20 e 21 del 28 dicembre 2021;

- la propria deliberazione 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, avente ad oggetto "Contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale. Anno 2022";

2. di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto, è pari ad € 1.000.00,00 e che tali risorse sono stanziare sul capitolo 43281 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro sostenibile: contributi alle Amministrazioni Locali per la realizzazione di interventi di riconversione energetica parco automezzi verso fonti rinnovabili (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3, art. 1, commi 134 - 138, Legge 30 dicembre 2018, n. 145) - Mezzi Statali", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022;

3. di stabilire che le modalità di presentazione delle domande, nonché la procedura valutativa delle richieste, sono contenute nel Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di stabilire che, al fine di concorrere, consolidare e rafforzare il raggiungimento dell'obiettivo ambientale perseguito con l'iniziativa ambientale in argomento, qualora le richieste di contributo ricevute non dovessero saturare il totale delle risorse messe a disposizione con il presente Bando, la Regione Emilia-Romagna si riserva di acquisire per sé o per le Agenzie Regionali mezzi da sostituire con quelli obsoleti che saranno rottamati;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinate,

nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile dell'Area rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;

8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;

9. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1



**CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI O LORO  
UNIONI PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI  
OBSOLETI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO  
AMBIENTALE. ANNO 2022**

**BANDO  
PER LA PRESENTAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE,  
IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEGLI  
INTERVENTI**

## INDICE

## PREMESSA

1. Oggetto e obiettivi
2. Beneficiari
3. Tipologia di azioni
4. Risorse disponibili per gli interventi e tipologia di spesa finanziabile
5. Spese ammissibili a contributo
6. Periodo di eligibilità della spesa
7. Contributo concedibile e criteri di concessione del contributo
8. Presentazione della richiesta di contributo
9. Concessione del contributo
10. Realizzazione e conclusione dell'intervento
11. Modalità di rendicontazione dell'intervento e liquidazione del contributo
12. Variazioni e proroghe
13. Revoca del contributo
14. Monitoraggio dell'intervento
15. Controlli
16. Trattamento dei dati personali
17. Responsabile del procedimento
18. Informazioni
19. Disposizioni finali

## **Premessa**

La Regione Emilia-Romagna persegue da sempre politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) che attualmente trovano declinazione nell'Agenda 2030 dell'ONU.

A tale proposito, infatti, i temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici, rappresentano obiettivi strategici sanciti nel Piano di Azione Ambientale 2008 - 2010 e riconfermati anche nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011 - 2013, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 46/2011. Si tratta di obiettivi strategici perseguiti dalla Regione con una visione unitaria attraverso il coordinamento dei diversi strumenti di programmazione di settore.

## **1. Oggetto e obiettivi**

Le misure attuate dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 2002 hanno permesso di ottenere nel tempo un significativo miglioramento della qualità dell'aria.

Permangono, tuttavia, alcune criticità legate al superamento in alcune aree del valore limite giornaliero del particolato (PM10), del valore limite annuale del biossido di azoto (NO2) e del valore obiettivo dell'ozono (O3).

Nel corso del 2021, congiuntamente alle altre Regioni del bacino padano, sono state introdotte misure straordinarie per la qualità dell'aria, al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione Europea del 10/11/2020 per il superamento del valore limite giornaliero di PM10.

Queste misure hanno portato al coinvolgimento di tutti i Comuni di pianura, interessati da situazioni di superamento del valore limite del PM10, ampliando pertanto in modo sostanziale la platea dei soggetti attuatori e l'estensione delle aree coinvolte.

A sostegno di Comuni e cittadini sono state stanziare specifiche risorse per il riscaldamento domestico a biomasse, il ricambio veicolare degli enti pubblici, la mobilità ciclabile, la forestazione urbana e periurbana e le attività zootecniche sostenibili.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 11 luglio 2021, inoltre, è stato avviato il percorso di pianificazione che porterà all'approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030).

In continuità con il precedente, quindi, con il presente Bando s'intende supportare in particolar modo le Amministrazioni comunali delle zone di Pianura Ovest (IT0892) ed Est (IT0893), nonché quelle dell'agglomerato di Bologna per i frequenti superamenti del valore limite giornaliero di PM10, nella realizzazione di una delle misure di incentivazione finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria ed in particolare quella relativa alla sostituzione dei veicoli obsoleti a loro disposizione con nuovi veicoli a basso

impatto ambientale, con criterio di priorità dai Comuni con minor numero di abitanti a quelli di maggiore dimensione.

## **2. Beneficiari**

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando gli Enti indicati nei successivi punti a) e b) che non hanno già beneficiato dell'erogazione dei contributi di cui al Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1289/2021:

- a) i Comuni della Regione Emilia-Romagna con una popolazione fino ai 30.000 abitanti appartenenti alle zone di Pianura Ovest (IT0892), alle zone di Pianura Est (IT0893) e all'agglomerato di Bologna, nonché le Unioni di Comuni composte da almeno un Comune appartenente alle zone sopra indicate;
- b) i Comuni e le loro Unioni, con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, appartenenti alle zone di Pianura Ovest (IT0892), alle zone di Pianura Est (IT0893) e all'agglomerato di Bologna qualora, completata la concessione dell'agevolazione a favore degli Enti di cui al punto precedente, il plafond delle risorse disponibili non risulti saturato;

Possono presentare istanza anche più Comuni, appartenenti alle zone sopra indicate, che gestiscono servizi e funzioni comunali in forma associata. In tal caso il Comune capofila presenta alla Regione Emilia-Romagna la richiesta di contributo ed intrattiene con la stessa i rapporti conseguenti.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia il Comune, singolo o in forma associata con altri Comuni, lo stesso può presentare domanda per la sostituzione al massimo di due veicoli, di cui uno per categoria. A titolo esemplificativo: un veicolo di categoria M1 dovrà essere sostituito con un veicolo di categoria M1; un mezzo operativo dovrà essere sostituito con la stessa tipologia di mezzo operativo, etc.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia l'Unione dei Comuni, l'Ente potrà presentare domanda esclusivamente per la sostituzione di un veicolo di categoria M2, M3 e MEZZI OPERATIVI, purché targati. Il Comune che partecipa al Bando attraverso l'Unione o in forma associata non potrà presentare domanda di contributo per la sostituzione della stessa categoria di mezzi di quella richiesta dall'Unione o dall'associazione dei Comuni.

Nel caso in cui le richieste di contributo ricevute non dovessero saturare il totale delle risorse messe a disposizione con il presente Bando, la Regione Emilia-Romagna si riserva di acquisire per sé o per le Agenzie Regionali mezzi da sostituire con quelli obsoleti che saranno rottamati.

## **3. Tipologia di azione**

Saranno ammessi a contributo interventi riguardanti la sostituzione, con obbligo di radiazione dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per demolizione, di veicoli in proprietà, diretta o indiretta dell'Ente, anche intestate a società partecipate, di categoria M1,

M2, M3 e MEZZI OPERATIVI<sup>1</sup> TARGATI, con le seguenti tipologie di alimentazione:

- DIESEL, fino alla classe EURO 4 inclusa;
- BENZINA fino alla classe EURO 3 inclusa;
- BIFUEL (BENZINA/METANO o BENZINA/GPL) fino alla classe EURO 3 inclusa.

I soggetti beneficiari potranno indicare in domanda il veicolo di proprietà o in disponibilità radiato a far data dal 01 gennaio 2021. I suddetti mezzi possono essere sostituiti con veicoli della stessa categoria, di prima immatricolazione, funzionali all'esercizio dei servizi e delle funzioni comunali, aventi i seguenti requisiti:

- **categoria M1:** SOLO con alimentazione elettrico puro;
- **categoria M2, M3:** con alimentazione elettrico puro oppure ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In);
- **categoria MEZZI OPERATIVI purché targati:** con alimentazione elettrico puro oppure ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In).

A titolo di esempio: trattore, macchina operatrice, carrello semovente, macchina operatrice semovente, etc.

#### **4. Risorse disponibili per gli interventi e tipologia di spesa finanziabile**

Le risorse complessivamente disponibili per questa azione sono pari ad € 1.000.000 e sono dirette a finanziare le spese d'investimento. Il budget soprarichiamato è disponibile sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio di Previsione finanziaria 2022 - 2024, anno di previsione 2023.

#### **5. Spese ammissibili a contributo**

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese, comprensive di I.V.A., sostenute per l'acquisto del mezzo le cui caratteristiche sono indicate nel precedente paragrafo 3.

#### **6. Periodo di esigibilità delle spese**

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese con esigibilità, ai sensi del principio contabile applicato allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, successiva al 01 gennaio 2023.

---

<sup>1</sup>**MEZZI OPERATIVI:** s'intendono mezzi utilizzati dal Comune per svolgere le proprie attività, purché targati e aventi le caratteristiche specificate nel paragrafo 3 del Bando (a solo titolo di esempio sono considerati mezzi operativi: furgoni, autocarri, trattore, macchina operatrice, carrello semovente, macchina operatrice semovente, etc. In particolare, per quanto riguarda i mezzi di **categoria N** si precisa che sono **ammessi al contributo solo i veicoli classificati N1 ed N2**, non i veicoli N3 in quanto si tratta di autotreno od autotreni (aventi massa superiore a 12 t).



## **7. Contributo concedibile e criteri di concessione del contributo**

L'agevolazione consiste nella concessione del contributo regionale nella misura del 75% delle spese ammissibili e comunque fino ad un massimo di:

- € 25.000,00 per i veicoli di categoria M1, le cui caratteristiche sono specificate nel precedente paragrafo 3, acquistati dai Comuni singoli o in forma associata con altri Comuni;
- € 40.000,00 per i veicoli di categoria M2, M3 e MEZZI OPERATIVI, le cui caratteristiche sono specificate nel precedente paragrafo 3, acquistati dai Comuni singoli o in forma associata con altri Comuni;
- € 50.000,00 per i veicoli di categoria M2, M3 e MEZZI OPERATIVI, con le caratteristiche specificate nel paragrafo 3, acquistati dalle Unioni di Comuni.

In considerazione delle risorse disponibili, nella concessione del contributo regionale avranno priorità;

1. i Comuni, associazioni di Comuni o le Unioni di Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti;
2. i Comuni, associazioni di Comuni o le Unioni di Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti fino a 20.000 abitanti;
3. i Comuni, associazioni di Comuni o le Unioni di Comuni con popolazione maggiore di 20.000 abitanti fino a 30.000 abitanti.
4. i Comuni, associazioni di Comuni o le Unioni di Comuni con popolazione maggiore di 30.000 abitanti.

Per quanto riguarda le Unioni di Comuni e le associazioni di Comuni l'individuazione del range di popolazione, che darà diritto alla priorità nella concessione del contributo, avverrà attraverso il calcolo della media aritmetica semplice tra il totale degli abitanti dell'Unione o dell'associazione diviso il numero dei Comuni che compongono l'Unione o l'associazione.

Nell'ambito dello stesso intervallo di popolazione la concessione del contributo avverrà seguendo l'ordine cronologico d'arrivo della domanda di contributo.

Nel caso in cui le richieste di contributo ricevute non dovessero saturare il totale delle risorse disponibili, di cui al paragrafo 4, non si terrà conto dei sopraindicati criteri di priorità per l'assegnazione delle risorse, che avverrà seguendo l'ordine cronologico d'arrivo.

Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni ottenute da altri soggetti pubblici o privati, fermo restando il non superamento dell'importo della spesa sostenuta per l'acquisto del veicolo (100% della spesa ammissibile a contributo).

L'eventuale cofinanziamento dell'intervento da parte di altri soggetti dovrà essere dichiarato già in sede di presentazione di domanda.

Qualora il suddetto contributo venga richiesto e/o ottenuto in un momento successivo alla data di presentazione della domanda di contributo di cui al presente Bando, il conseguimento

dell'agevolazione dovrà essere comunicato, entro **10 giorni** dall'ottenimento, all'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente all'indirizzo di posta elettronica certificata: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'ottenimento di altro contributo potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale qualora la somma delle agevolazioni ottenute sia superiore alla spesa sostenuta dal soggetto beneficiario, ovvero alla spesa sostenuta per l'acquisto del mezzo, comprensiva di I.V.A.

## **8. Presentazione della richiesta di contributo**

La richiesta di contributo deve essere avanzata, a pena di inammissibilità, mediante la presentazione della domanda di partecipazione, debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante dell'Ente o dal Responsabile del procedimento e redatta utilizzando esclusivamente il fac-simile A, allegato al presente Bando.

Tale modulo è scaricabile dalla pagina web dedicata al Bando disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2021/bandosostituzioneveicolipa>;

La domanda di contributo potrà essere presentata dal giorno **08 agosto 2022 al giorno 30 settembre 2022** all'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente facente parte del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente all'indirizzo di posta elettronica certificata: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica deve essere riportata la seguente dicitura: "Bando Sostituzione veicoli pubblici. Anno 2022".

Nella compilazione, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i., al beneficiario sarà richiesto di indicare:

- dati relativi all'Ente: denominazione, codice fiscale, indicazione della sede legale, indirizzo di posta elettronica (PEC), sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica, indirizzo mail ordinaria sulla quale inviare altri tipi di comunicazione, recapito telefonico e numero di abitanti dell'Ente oppure, nel caso di Enti che presentano la richiesta in forma associata, il totale degli abitanti dei Comuni associati.
- Il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato all'investimento.
- Tipologia e targa del mezzo da rottamare o già rottamato, avente i requisiti di cui al paragrafo 3.
- Tipologia del mezzo che si intende acquistare tra le categorie ammesse di cui al paragrafo 3.

- Il costo del mezzo individuato.
- Eventuali ulteriori agevolazioni ottenute da soggetti pubblici o privati: importo e denominazione del soggetto che ha erogato l'agevolazione.

Sarà, inoltre, necessario dichiarare:

- Di aver preso visione del Bando e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve.
- Di produrre ulteriore documentazione che la Regione potrà richiedere nel corso dell'istruttoria.
- Di realizzare l'investimento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino completamente la natura.
- Di concludere l'investimento e presentare specifica rendicontazione all'Amministrazione regionale del valore dello stesso, nelle forme e modalità previste al paragrafo 11 del presente Bando.
- Di destinare l'agevolazione ottenuta esclusivamente alla tipologia di azione prevista nel presente Bando al paragrafo 3.
- Di effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto dell'investimento, assicurandone le migliori condizioni di esercizio.
- Di sottostare ad eventuali controlli, verifiche e sopralluoghi dell'Amministrazione regionale, le cui richieste in tal senso potranno essere avanzate in qualunque momento.
- Di non alienare o cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni finanziati nell'ambito dell'investimento nei 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, fatta salva la possibilità di sostituire i mezzi inutilizzati o guasti.

Alla richiesta di contributo dovrà essere obbligatoriamente allegata copia del libretto di circolazione del veicolo e/o dei veicoli da rottamare.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande non presentate secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

Le domande verranno esaminate in ordine cronologico di arrivo. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte dell'ente richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 2) e compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del bando;
- c. **TECNICA E DI MERITO:** congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del Bando.

La domanda di contributo non sarà ammissibile e pertanto esclusa qualora:

- non venga trasmessa tramite PEC;

- non sia firmata digitalmente, ovvero sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non venga trasmessa entro il termine di presentazione previsto dal presente Bando.
- la spesa non venga giudicata congrua e funzionale in ragione della tipologia di azione e del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Bando.

## 9. Concessione del contributo

L'Area regionale competente provvederà allo svolgimento dell'istruttoria delle domande ricevute seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze e provvederà alla concessione del contributo nel rispetto dei criteri indicati nel precedente paragrafo 7.

In particolare, al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente paragrafo 8, e comunque **non oltre il 30 ottobre 2022**, con atto del dirigente regionale competente si procederà:

- alla formulazione di un elenco delle domande pervenute in tempo utile suddiviso in "ammissibili" e "non ammissibili";
- all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari le cui istanze sono risultate ammissibili;

L'elenco delle domande ammesse a contributo e di quelle eventualmente ritenute non ammissibili o non finanziate per esaurimento dei fondi sarà pubblicato sul sito web regionale: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2021/bandosostituzioneveicolipa>.

Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

## 10. Realizzazione e conclusione dell'intervento

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione dell'intervento finanziato avvenga in osservanza della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs n. 50/2016, Codice dei Contratti, nonché delle prescrizioni di cui al presente atto.

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando e in particolare:

- classificare, **entro il 30 novembre 2022**, l'intervento ammesso a contributo nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), di cui al D. Lgs n. 229/2011, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019";
- aggiudicare la fornitura, ai sensi della normativa dei contratti pubblici, entro 8 mesi dalla data di approvazione dell'atto regionale di concessione ed impegno del contributo, e comunque **entro e non oltre il 30 giugno 2023**;

- concludere l'intervento, ovvero ricevere la consegna del mezzo immatricolato, **entro e non oltre il 31 dicembre 2023**. Ad ultimazione della fornitura il soggetto beneficiario dovrà procedere a definire il certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura, ai sensi del D. Lgs n. 50/2016.

Il mancato rispetto dei suddetti obblighi comporterà la revoca del contributo regionale.

#### **11. Modalità di rendicontazione dell'intervento e liquidazione del contributo**

Ultimato l'intervento, gli Enti beneficiari dovranno trasmettere, **entro e non oltre il 29 febbraio 2024** la richiesta di erogazione del contributo corredata della documentazione di seguito elencata:

- relazione analitica delle attività progettuali svolte;
- copia della fattura di acquisto del nuovo veicolo;
- copia del certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- copia del libretto di circolazione del veicolo acquistato;
- copia del certificato di rottamazione.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile dell'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente facente parte del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a contributo elencate nei paragrafi 3 e 5 del presente Bando;
- avere l'esigibilità definita nel paragrafo 6;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D. Lgs n. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente paragrafo;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

#### **12. Variazioni e proroghe**

In caso di variazione dell'investimento, intervenuta successivamente alla concessione del contributo regionale, si specifica, fin da ora, che l'importo concesso potrà eventualmente diminuire ma non potrà aumentare. In ogni caso le variazioni di investimento saranno valutate, ai fini dell'erogazione del contributo, al momento dell'esame della documentazione di rendicontazione delle spese con il supporto dell'Area Qualità dell'aria e agenti fisici al fine di valutare la conformità rispetto a quanto presentato e alla tipologia dell'azione finanziata.

Qualora, per cause non imputabili al soggetto beneficiario, si verifici l'impossibilità di rispettare il termine previsto, nel paragrafo 10, per la conclusione dell'intervento lo stesso potrà essere prorogato di **90 giorni**. Tale proroga potrà essere autorizzata, con atto del dirigente regionale competente, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta a fronte di esigenze debitamente motivate. La richiesta in argomento deve essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it).

### **13. Revoca del contributo**

Il contributo regionale potrà essere revocato totalmente o parzialmente nel caso in cui:

- in sede di verifica finale il progetto realizzato non risulti conforme a quello presentato e ammesso a contributo regionale, pertanto, non raggiunga gli obiettivi per i quali è stato ammesso a finanziamento;
- il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi previsti nel paragrafo 10 del presente Bando;
- il Soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- si accertino gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- il Soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- si alieni o ceda a qualunque titolo o si distolga dall'uso originario i beni finanziati nell'ambito dell'investimento prima che siano trascorsi 5 anni dalla concessione dell'agevolazione, fatta salva la possibilità di sostituire i mezzi inutilizzati o guasti;
- in linea generale, il soggetto beneficiario non rispetti i vincoli e le prescrizioni del presente Bando e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

### **14. Monitoraggio dell'intervento**

Al fine di assicurare il rispetto dell'art. 1, comma 137 e 138 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, i Soggetti beneficiari assicurano un costante monitoraggio degli interventi finanziati attraverso il sistema previsto dal D. Lgs n. 229/2011.

Essi, infatti, dovranno assicurare una costante e corretta alimentazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) al fine di garantire la completezza delle informazioni relative agli stessi interventi.

### **15. Controlli**

La Regione Emilia- Romagna si riserva;

- di controllare lo stato di attuazione dell'intervento e il monitoraggio dello stesso, di cui al paragrafo 14 che precede;
- di controllare l'effettiva realizzazione del progetto e la regolarità della documentazione presentata.

L'Area regionale competente provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle domande di contributo con i dati disponibili nelle banche dati regionali a disposizione della Regione Emilia-Romagna.

Le dichiarazioni rese, non verificabili con le banche dati, saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'Amministrazione nell'ordine del 5%. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>. I risultati del sorteggio verranno pubblicizzati sul portale regionale. I beneficiari potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte dell'Area competente qualora la stessa lo ritenesse opportuno.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

## **16. Trattamento dei dati personali**

I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo e della rendicontazione dei veicoli acquistati è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione al bando e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo legato al bando e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati

designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

### **17. Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile dell'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente facente parte del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Avv. Cristina Govoni, 051-5276003 email: [servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it)

### **18. Informazioni**

Il presente bando e i suoi allegati sono scaricabili dalla pagina web dedicata al Bando disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2021/bandosostituzioneveicolipa>; nella suddetta pagina è possibile anche reperire ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è attiva la casella di posta elettronica [BandoVeicoliPA@regione.emilia-romagna.it](mailto:BandoVeicoliPA@regione.emilia-romagna.it). alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

### **19. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.



Fac-simile A

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DEI CONTRIBUTI A FAVORE  
DEI COMUNI O LORO UNIONI PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI  
OBSOLETI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE**

Regione Emilia-Romagna,  
Assessorato Ambiente, Difesa del suolo  
e della costa, Protezione civile  
Direzione generale Cura del Territorio e  
dell'Ambiente  
**c.a. dell'Area rifiuti e bonifica siti contaminati,  
servizi pubblici dell'ambiente**  
Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna

PEC: [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

L'Ente<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Numero abitanti<sup>2</sup> \_\_\_\_\_,  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
pec \_\_\_\_\_  
mail \_\_\_\_\_  
rappresentato da \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di<sup>3</sup> \_\_\_\_\_,  
nominativo e recapiti del referente operativo del progetto:  
cognome e nome \_\_\_\_\_ telefono n. \_\_\_\_\_  
indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Nel caso in cui la richiesta di contributo sia presentata da Comuni in forma associata, riportare la denominazione del Comune capofila.

<sup>2</sup> Nel caso in cui la richiesta di contributo sia presentata da Comuni in forma associata, riportare il totale della somma del numero degli abitanti residenti in ciascuno dei Comuni associati.

<sup>3</sup> Legale rappresentante dell'Ente o Responsabile del procedimento

**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal Bando di cui in oggetto e pertanto

**DICHIARA**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti generali previsti nel paragrafo 2 del bando ai fini della presentazione della richiesta di contributo, nello specifico:

- che al progetto di investimento pubblico è assegnato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) \_\_\_\_\_;
- di essere proprietario o avere la disponibilità del seguente veicolo \_\_\_\_\_

(indicare tipologia veicolo, marca e modello)

Targato \_\_\_\_\_ alimentato a \_\_\_\_\_ di classe ambientale \_\_\_\_\_ da destinare:

- a radiazione per demolizione oppure
- radiato per demolizione in data \_\_\_\_\_

- Di volere aderire all'iniziativa in oggetto procedendo alla sostituzione del veicolo di cui al punto precedente, con il veicolo avente le seguenti caratteristiche:

CATEGORIA	MARCA	MODELLO	ALIMENTAZIONE	
			ELETTRICO PURO	IBRIDO (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In)
<b>M1</b> (POSSIBILITÀ AMMESSA SOLO PER I COMUNI, SINGOLI O ASSOCIATI)				(NON AMMESSO)
<b>M2</b>				
<b>M3</b>				
<b>MEZZO OPERATIVO</b> (PURCHÉ TARGATO)				

- Che il costo del mezzo individuato è di € \_\_\_\_\_ (indicare **importo I.V.A. inclusa**) di cui € \_\_\_\_\_ (indicare **importo del bene al netto dell'I.V.A.**) e € \_\_\_\_\_ (indicare **importo dell'I.V.A.**).

in aggiunta se vengono sostituiti 2 veicoli (possibilità ammessa solo per i Comuni che non partecipano, attraverso le Unioni di Comuni, all'acquisto di un veicolo di categoria M2, M3 O MEZZO OPERATIVO):

- di essere proprietario o avere la disponibilità del seguente veicolo \_\_\_\_\_

(indicare tipologia veicolo, marca e modello)

Targato \_\_\_\_\_ alimentato a \_\_\_\_\_ di classe ambientale da destinare:

- a radiazione per demolizione  
oppure  
 radiato per demolizione in data \_\_\_\_\_

- Di volere aderire all'iniziativa in oggetto procedendo alla sostituzione del veicolo di cui al punto precedente, con il veicolo avente le seguenti caratteristiche:

CATEGORIA	MARCA	MODELLO	ALIMENTAZIONE	
			ELETTRICO PURO	IBRIDO (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In)
<b>M1</b> (POSSIBILITÀ AMMESSA SOLO PER I COMUNI, SINGOLI O ASSOCIATI)				(NON AMMESSO)
<b>M2</b>				
<b>M3</b>				
<b>MEZZO OPERATIVO</b> (PURCHÉ TARGATO)				

- Che il costo del mezzo individuato è di € \_\_\_\_\_ (indicare **importo I.V.A. inclusa**) di cui € \_\_\_\_\_ (indicare **importo del bene al netto dell'I.V.A.**) e € \_\_\_\_\_ (indicare **importo dell'I.V.A.**).
- Di aver, eventualmente, fruito per il medesimo investimento di agevolazioni erogate da \_\_\_\_\_ dell'importo di € \_\_\_\_\_, che comunque sommato al contributo oggetto del presente Bando non supera la spesa sostenuta per l'acquisto del mezzo o dei mezzi, comprensiva di I.V.A.
- Di aver preso visione del Bando e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve.
- Di allegare alla presente domanda copia del libretto di circolazione del veicolo e/o dei veicoli da rottamare.
- Di produrre ulteriore documentazione che la Regione potrà richiedere nel corso dell'istruttoria.
- Di realizzare l'investimento approvato senza introdurne modifiche che ne alterino completamente la natura.
- Di concludere l'investimento e presentare specifica rendicontazione all'Amministrazione regionale del valore dello stesso, nelle forme e modalità previste dal Bando.
- Di destinare l'agevolazione ottenuta esclusivamente alla tipologia di azione prevista nel presente Bando al paragrafo 3.
- Di effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto dell'investimento, assicurandone le migliori condizioni di esercizio.
- Di sottostare ad eventuali controlli, verifiche e sopralluoghi dell'Amministrazione regionale, le cui richieste in tal senso potranno essere avanzate in qualunque momento.
- Di non alienare o cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni finanziati nell'ambito dell'investimento nei 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, fatta salva la possibilità di sostituire i mezzi inutilizzati o guasti.

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Informativa Privacy**

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la

partecipazione al bando "Contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale. 2022"; svolgimento degli adempimenti amministrativi e contabili necessari all'erogazione dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento; assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n.33/2013. In particolare, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

#### **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali conferiti potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizione di legge, ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

#### **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento non consentirà la partecipazione al bando e la conseguente attribuzione del beneficio ivi previsto.

Luogo e data \_\_\_\_\_

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1269

**Definizione di ulteriori criteri per l'individuazione degli interventi da candidare a finanziamento nell'ambito delle risorse disponibili del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2, Componente 4, investimento 4.4. "Investimenti fognatura e depurazione"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- la Direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

- la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 trasmesso alla Commissione Europea e la proposta di Decisione della Commissione Europea COM (2021) 344 final del 22 giugno 2021, relativa alla valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.191 del 17 maggio 2022 di "Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte";

- La Legge regionale del 6 settembre 1999, n. 25 sulla delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione fra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti;

- la Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 23 concernente la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e l'organizzazione del servizio idrico integrato;

- la Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2001, n. 1299 concernente le modalità di effettuazione dei controlli degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;

- la Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003,

n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

- la Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 3 marzo 2004 n. 7 "Adozione degli obiettivi e delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea Legislativa in data 21 dicembre 2005;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2293/2021 recante "Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque) terzo ciclo di pianificazione 2022-2027: presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani di Gestione distrettuali 2021-2027 dei distretti idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale";

- la Deliberazione della Giunta regionale 201/2016 recante "Approvazione della direttiva concernente "indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane".

## Premesso che:

- a seguito della valutazione positiva del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 6 agosto 2021 ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (nel seguito PNRR);

- nel Piano nazionale di ripresa e resilienza viene individuata la Missione 2, Componente 4, investimento 4.4. "Investimenti fognatura e depurazione" che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

- con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono stati assegnati (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 600.000.000,00 euro per investimenti in fognatura e depurazione, nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del PNRR e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;

- con il decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 maggio 2022 sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse, come indicato al successivo articolo 2, destinate all'Investimento 4.4 Investimenti fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR, assegnando alla Regione Emilia-Romagna €34.416.000,00;

- con il medesimo decreto sono stati approvati i criteri di ammissibilità delle proposte come indicato nell'allegato 1 e in particolare saranno ammissibili unicamente le proposte progettuali che dimostrano di soddisfare contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) Interventi coerenti con milestone, target e tempistiche di realizzazione come indicati, per la Misura M2C4, Investimento 4.4, ovvero:

- Entro e non oltre il 28 febbraio 2023: invio al MITE delle specifiche da inserire negli atti di gara per consentire un confronto e verifica con la Commissione Europea sulla coerenza delle specifiche in essi contenuti rispetto ai requisiti

associati al Target M2C4-36;

- Entro e non oltre il 31 dicembre 2023: aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici degli interventi per le reti fognarie e la depurazione (Target M2C4-36);
- Entro e non oltre il 30 giugno 2024: conclusione degli interventi per le reti fognarie e la depurazione al fine di consentire, a livello nazionale, la riduzione di almeno 570.000 abitanti equivalenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane (Target M2C4-37);
- Entro e non oltre il 31 marzo 2026: conclusione degli interventi per le reti fognarie e la depurazione al fine di consentire, a livello nazionale, la riduzione di almeno 2.002.911 abitanti equivalenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane (Target M2C4-38);
- Entro e non oltre il 30 giugno 2026: il 100% degli interventi finanziati deve essere dotato di certificati di ultimazione lavori (Milestone M2C4-00-ITA-39);

- inoltre, nel suddetto decreto vengono stabiliti degli ordini di priorità degli interventi ossia:

1) Interventi la cui conclusione dei lavori avviene entro la scadenza del 30 giugno 2024 (T2 2024) in agglomerati:

1.1) oggetto di contenzioso comunitario, in funzione dello stato di gravità dello stesso al momento della pubblicazione del presente decreto;

1.2) NON oggetto di contenzioso comunitario.

2) Interventi la cui conclusione dei lavori avviene entro la scadenza del 31 marzo 2026 (T1 2026) in agglomerati:

2.1) oggetto di contenzioso comunitario, in funzione dello stato di gravità dello stesso al momento della pubblicazione del presente decreto;

2.2) NON oggetto di contenzioso comunitario.

3) Interventi tesi a garantire il mantenimento della conformità degli agglomerati ai requisiti della direttiva 91/271/CEE con loro conclusione entro le scadenze del:

3.1) 30 giugno 2024 (T2 2024)

3.2) 31 marzo 2026 (T1 2026);

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, non avendo procedure di infrazione comunitarie nel settore della fognatura e depurazione, ricade nella tipologia di interventi prioritari di cui al precedente punto 3, ovvero quelli tesi a garantire il mantenimento della conformità degli agglomerati ai requisiti della direttiva 91/271/CEE;

Ritenuto di dover individuare, considerando l'entità delle risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna, specifiche tipologie di interventi prioritari nel rispetto di quanto previsto dal sopra richiamato decreto ministeriale n.191 in merito alle finalità, alle priorità ed ai criteri di ammissibilità dei progetti e coerentemente con le previsioni di settore e con la pianificazione già adottata da questa Regione in materia di servizio idrico integrato;

Ritenuto pertanto di stabilire che, stante il fatto che tutti gli agglomerati presenti in Regione Emilia-Romagna risultano essere conformi alle disposizioni di cui alla Direttiva 91/271/CE, ai fini delle strategie di continuo miglioramento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane e, di conseguenza, di tutela dei corpi idrici regionali, nell'ambito delle risorse disponibili nella Missione 2, Componente 4, del PNRR, investimento

4.4. "Investimenti fognatura e depurazione" assegnate alla Regione Emilia-Romagna, possono essere proposti da ATERSIR le seguenti tipologie di interventi:

- Interventi tesi a garantire il mantenimento della conformità degli agglomerati ai requisiti della direttiva 91/271/CEE come stabilito nell'Allegato 1 al D.M. n.191;

- Interventi che mirano all'obiettivo del rispetto dei limiti di Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 per gli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di Agglomerati di consistenza maggiore o uguale a 10.000 AE nel rispetto della D.G.R. n. 201/2016;

- Interventi finalizzati all'estensione dei trattamenti almeno di II livello a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 2.000 AE nel rispetto della D.G.R. n. 201/2016;

- Interventi risolutivi rispetto alle criticità insistenti su tutto il territorio regionale tenendo conto anche della copertura territoriale nei diversi bacini gestionali;

- Interventi con innovativi aspetti ambientali ovvero il riuso delle acque depurate, la produzione di energia dall'attività di depurazione, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;

- Interventi che presentano un avanzato stato di progettazione.

Ritenuto, inoltre, di precisare che non potranno essere candidati interventi che ricadono in agglomerati non conformi nell'affidamento del servizio idrico integrato coerentemente con la condizione abilitante 2.5 "Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue". Pertanto, sono esclusi dai finanziamenti del ciclo dell'acqua, anche in applicazione quanto previsto dall'art. 25-bis della L.R. n. 25/1999, interventi per cui gli enti locali non hanno provveduto agli adempimenti previsti dalla medesima legge;

Considerato che, in applicazione dei suddetti requisiti sopra individuati, sulla base delle proposte progettuali presentate da ATERSIR, verrà individuato un elenco degli interventi da candidare nell'ambito della Missione 2, Componente 4, del PNRR, investimento 4.4 approvato con Determina Dirigenziale con eventuale elenco delle riserve;

Considerato che, tutti gli interventi devono soddisfare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del decreto MITE del 17 maggio 2022 le risorse sono assegnate mediante procedura concertativo-negoziabile formalizzata con la sottoscrizione di Accordi di Programma tra le parti interessate: Ministero della transizione ecologica (MITE), Regioni o Province Autonome, Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO);

- ai sensi dell'articolo 5, dello stesso decreto, all'esito degli accertamenti istruttori, relativi alla presenza degli elementi richiesti dal presente decreto, da parte del MITE e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sarà individuato, mediante apposito decreto ministeriale, l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento a cui seguirà la sottoscrizione di appositi Accordi di programma fra i soggetti di cui al punto 2 dell'articolo 2;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia



di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di stabilire che possono essere candidati a finanziamento nell'ambito delle risorse disponibili della Missione 2, Componente 4 del PNRR investimento 4.4. "Investimenti fognatura e depurazione", nel rispetto di quanto previsto nel D.M. n.191/2022 gli interventi che rispettano i requisiti di seguito riportati:

- Interventi tesi a garantire il mantenimento della conformità degli agglomerati ai requisiti della direttiva 91/271/CEE come stabilito nell'Allegato 1 al D.M. n.191;

- Interventi che mirano all'obiettivo del rispetto dei limiti di Tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 per gli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di Agglomerati di consistenza maggiore o uguale a 10.000 AE nel rispetto della D.G.R. n. 201/2016;

- Interventi finalizzati all'estensione dei trattamenti almeno di II livello a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 2.000 AE nel rispetto della D.G.R. n. 201/2016;

- Interventi risolutivi rispetto alle criticità insistenti su tutto il territorio regionale tenendo conto anche della copertura territoriale nei diversi bacini gestionali;

- Interventi con innovativi aspetti ambientali ovvero il riuso delle acque depurate, la produzione di energia dall'attività di depurazione, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;

- Interventi che presentano un avanzato stato di progettazione;

2) di stabilire che non potranno essere candidati interventi che ricadono in agglomerati non conformi nell'affidamento del servizio idrico integrato coerentemente con la condizione abilitante 2.5 "Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue". Pertanto, sono esclusi dai finanziamenti del ciclo dell'acqua, anche in applicazione quanto previsto dall'art. 25-bis della L.R. n. 25/1999, interventi per cui gli enti locali non hanno provveduto agli adempimenti previsti dalla medesima legge;

3) di trasmettere la presente deliberazione ad ATERSIR e ai Gestori del servizio idrico integrato operanti in Emilia-Romagna ai fini della candidatura delle proposte;

4) di stabilire che in applicazione dei suddetti requisiti individuati al punto 1), sulla base delle proposte progettuali presentate da ATERSIR, verrà individuato un elenco degli interventi da candidare nell'ambito della Missione 2, Componente 4, del PNRR, investimento 4.4 approvato con Determina Dirigenziale con eventuale elenco delle riserve;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1270

**Approvazione dello schema di "Accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle norme del Piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Cesena"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, lo schema di "Accordo di Programma ai sensi dell'art. 101, comma 10, del D.lgs. n.152 del 2006 e dell'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Cesena" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale da sottoscrivere tra Regione, Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i

servizi idrici e rifiuti, HERA S.p.A. e Consorzio di bonifica della Romagna;

2) di dare atto che attraverso la sottoscrizione di tale Accordo di Programma si intendono perseguire gli obiettivi di qualità ambientale richiamati dal D.lgs. 152/2006, attraverso la riduzione dei prelievi da acque superficiali a scopo irriguo;

3) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma provvederà il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente autorizzando lo stesso ad apportare all'Accordo medesimo le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

4) di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo gli indirizzi interpretativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013;

6) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1272

**Proposta nominativi per la lista dei candidati del Consiglio di amministrazione della Società Tper S.p.A. e indicazione per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1. A voti unanimi e palesi di stabilire, per i motivi in premessa specificati, che il rappresentante della Regione Emilia-Romagna all'Assemblea della Società Tper S.p.A., convocata per il giorno 29/7/2022 alle ore 09.30 presso la sede della Società, in Via di

Saliceto n.3, Bologna, con possibilità di partecipazione in collegamento videoconferenza, esprima parere favorevole sul Bilancio di esercizio al 31.12.2021 tenuto conto in particolare della relazione del Collegio Sindacale e della chiusura dello stesso con un avanzo di gestione;

2. A voti unanimi e segreti di proporre Tanari Elisabetta, Fallica Salvatore e Coisson Eva proporre nominativi per la composizione della lista dei candidati per il Consiglio di Amministrazione della Società Tper S.p.A. per tre esercizi;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 22, comma 1, lett. d-bis), nonché le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1276

**Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - Siccità 2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE-EMILIA-ROMAGNA  
Visti:

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modifiche, che approva il "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative", ed in particolare l'art. 24, nonché il punto 5 della tabella A allegata a tali disposizioni, che prevedono l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e

nella florovivaistica;

- la Legge 23 dicembre 1996, n. 662, ed in particolare il comma 126 dell'art. 2, il quale prevede che il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - ora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché il comma 127 dello stesso articolo, che prevede l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

- il Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito in Legge 14 aprile 2000, n. 92, ed in particolare l'art. 1 comma 4, il quale prevede, tra l'altro, che detti consumi medi siano definiti con decreto del Ministero competente in materia di agricoltura;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che al comma 384 dell'art. 1 prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2015 i consumi medi standardizzati siano ridotti del 23%;

- il Decreto 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche

Agricole e Forestali, ed in particolare:

- l'art. 1, nel quale sono determinati i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura previsti nell'allegato 1 del citato D.M.;

- l'art. 2, comma 2 lettera b), che dà facoltà alle Regioni di concedere ulteriori maggiorazioni, al verificarsi di circostanze transitorie, per siccità limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente;

- la propria deliberazione n. 2364 del 21 dicembre 2016 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2016";

Considerato che:

- l'andamento pluviometrico nel corso del 2022 è caratterizzato da precipitazioni molto scarse con marcati deficit mensili negativi (fino a -50 mm) in tutta la regione che hanno determinato condizioni di forte siccità, come evidenziato dai dati pubblicati da ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna);

- le colture irrigue, per evitare forti stress idrici, hanno richiesto prolungati turni di irrigazione a causa della persistente mancanza di precipitazioni;

Accertato inoltre che:

- per determinate situazioni e per ordinamenti colturali localmente in uso si è reso necessario aumentare i turni irrigui, rispetto a quelli normalmente praticati nel periodo;

- per eseguire i suddetti interventi sono stati esauriti i quantitativi di prodotti petroliferi precedentemente assegnati per l'esecuzione delle successive operazioni colturali;

Viste le richieste pervenute dalle Associazioni Professionali Agricole tese ad ottenere un supplemento nell'assegnazione di carburante agricolo agevolato, assunte agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca con Prot. 21/06/2022.0571628.E e Prot. 12/07/2022.0620974.E;

Richiamato l'art. 2, comma 2, lett. b) del citato D.M. 30 dicembre 2015 che attribuisce alle Regioni la facoltà di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni per particolari condizioni presenti sul proprio territorio;

Ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni sopraesposte:

- integrare le assegnazioni dell'anno 2022 di prodotti petroliferi, unicamente per le colture irrigue ed i fabbisogni d'irrigazione, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati;

- disporre che le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'irrigazione siano assentite ai soggetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- abbiano esaurito l'assegnazione annuale dell'anno 2022;

- abbiano presentato la dichiarazione di avvenuto impiego del carburante agricolo dell'anno 2021 entro il 30 giugno 2022;

- ne facciano richiesta **entro il 3 novembre 2022**;

Visti in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano

triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1/4/2022";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, le assegnazioni per l'anno 2022 di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'irrigazione, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati;

2) di stabilire che la richiesta di integrazione delle assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'irrigazione debba essere presentata entro il **3 novembre 2022** tramite l'applicativo informatico regionale, esclusivamente dai soggetti che hanno già esaurito i quantitativi annuali assegnati nell'anno 2022 ed hanno effettuato la dichiarazione di avvenuto impiego del carburante assegnato nell'anno 2021 entro il 30 giugno 2022;

3) di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola - ENAMA;

4) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa citata in premessa e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della

presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 LUGLIO 2022, N. 1285

#### **Approvazione dell'invito a presentare misure formative rivolte ai giovani NEET "Competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

###### Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del

15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

###### Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

###### Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la

quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate, in particolare, le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 173 del 26/7/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";

- n. 72 del 9/3/2022 "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)";

Richiamata la propria deliberazione di n.274/2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

- n.68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

- n. 895 del 14/6/2021 "Conferenza regionale "Forum Giovani" denominata "YOUZ" ai sensi dell'art. 34 "Forum giovani" della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Vista la determinazione dirigenziale n. 10538/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048);

- il "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19/2/2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Dato atto che i diversi documenti di programmazione in premessa riportati evidenziano l'investimento per rendere disponibili opportunità formative per accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una formazione mirata all'inserimento lavorativo con le finalità di permettere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad incrementare l'occupabilità e facilitare l'inserimento lavorativo;

Dato altresì atto che il Piano Regionale di attuazione del Programma nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" individua tra le misure di attuazione sulle quale concentrare le risorse la formazione mirata all'inserimento lavorativo (misura 2-A) con la finalità di permettere ai giovani di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad incrementare la propria occupabilità e facilitarli nell'inserimento lavorativo, in particolare, al fine di rendere disponibili opportunità formative mirate e finalizzate a ridurre il divario tra le competenze dei singoli e le richieste del mercato del lavoro e a ridurre i tempi di accesso e fruizione;

Ritenuto, di rendere disponibile un'offerta diffusa rivolta ai giovani NEET che possa agire in chiave di proattività, di orientamento alle scelte, di sviluppo di capacità e conoscenze su aspetti e temi fondamentali per un concreto inserimento sociale e professionale dei giovani, con l'obiettivo specifico di valorizzare e dare seguito ai risultati del Forum Giovani YOUZ;

Ritenuto pertanto di approvare l'Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani NEET "competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della

sostenibilità ambientale, economica e sociale" - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna", Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le candidature a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A, che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito che verrà approvata con proprio successivo atto;

Ritenuto di specificare che per ciascuna candidatura approvata sarà predisposta un'unica Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA.;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 5.000.000,00 a valere sul Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, riservandosi di destinare eventuali ulteriori risorse se necessarie, e che ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale e un finanziamento pubblico richiesto pari:

- euro 80.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 4 ambiti territoriali provinciali;

- euro 200.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 7 ambiti territoriali provinciali;

e che potranno concorrere al finanziamento delle candidature le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle attività approvate ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, in esito all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria

potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani NEET "competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le candidature a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A, che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteg-

gio conseguito che verrà approvata con proprio successivo atto;

3. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 5.000.000,00 a valere sul Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, riservandosi di destinare eventuali ulteriori risorse se necessarie, e che ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale e un finanziamento pubblico richiesto pari:

- euro 80.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 4 ambiti territoriali provinciali;

- euro 200.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 7 ambiti territoriali provinciali;

e che potranno concorrere al finanziamento delle candidature le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;

4. di stabilire che al finanziamento delle attività approvate ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, in esito all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



UNIONE EUROPEA  
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL  
Agenzia Nazionale Pubbliche Azioni del Lavoro

Regione Emilia-Romagna

**Allegato 1)**

**INVITO A PRESENTARE MISURE FORMATIVE RIVOLTE AI GIOVANI NEET  
"COMPETENZE, PROGETTUALITÀ E PROTAGONISMO DELLE GIOVANI  
GENERAZIONI PER UNA REGIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,  
ECONOMICA E SOCIALE" - PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA  
GIOVANI REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);



- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

Visti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di

impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate, in particolare, le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 173 del 26/07/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";
- n. 72 del 09/03/2022 "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)";

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n.274/2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase",

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazione dell'Assemblea Legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune"" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 895 del 14/06/2021 "Conferenza regionale "Forum Giovani" denominata "YOUZ" ai sensi dell'art. 34 "Forum giovani" della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1119 del 04/07/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 10538/2022 "Aggiornamento

elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- Richiamati:
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

## **B. PREMESSA**

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza” del 1° luglio 2020, trova fondamento nel Principio 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali ovvero che “Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”. Il passaggio “a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero”, unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di “un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale” ed in particolare di “un cambiamento di paradigma sulle competenze: un cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione e a garantire la ripresa dall'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19”.

Con la sottoscrizione del “Patto per il lavoro e per il clima” la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della

conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

La Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 rimarca la necessità di "garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società" e identifica la partecipazione come uno dei principi guida che "dovrebbero essere applicati in tutte le politiche e attività riguardanti i giovani". Al fine di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani nella definizione della programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-27 la Giunta regionale con deliberazione n. 895/2021 ha indetto, in coerenza con quanto indicato all'art. 34 "Forum Giovani" della L.R. n. 14/2008, la conferenza "Forum Giovani" YOUZ, quale luogo privilegiato d'incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e d'individuazione di proposte.

La Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della nostra regione è stata definita in modo innovativo a partire dalle sfide e dai fattori che sottendono le priorità tematiche ed in particolare:

- il contrasto al cambiamento climatico;
- la disponibilità crescente di tecnologie e applicazioni digitali, Big Data;
- la sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro, di socialità;
- il benessere delle persone e delle comunità.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030, che riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal, sottolineano la necessità di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti per aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.

Il Programma FSE+, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

In questo ambito, con il contributo del FSE+, si intende rendere disponibili opportunità formative per accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di

valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative.

Il Programma evidenzia l'impegno ad agire in continuità con il Programma operativo regionale 2014/2020 e con la Programmazione di Garanzia Giovani e sottolinea inoltre come l'investimento permetta di concorrere all'attuazione della Garanzia Giovani rafforzata e di rispondere alla Raccomandazione "Sostegno all'occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione".

Il Piano Regionale di attuazione del Programma nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" è stato definito con l'obiettivo di contribuire, su base territoriale, al conseguimento dei risultati attesi dal Programma nazionale e più in generale di concorrere agli obiettivi comunitari che ne costituiscono il primo riferimento così come definiti nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01).

Il Piano regionale individua tra le misure di attuazione sulle quale concentrare le risorse la formazione mirata all'inserimento lavorativo (misura 2-A) con la finalità di permettere ai giovani di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad incrementare la propria occupabilità e facilitarli nell'inserimento lavorativo.

In particolare, al fine di rendere disponibili opportunità formative mirate e finalizzate a ridurre il divario tra le competenze dei singoli e le richieste del mercato del lavoro e a ridurre i tempi di accesso e fruizione Il Piano ha previsto di rendere disponibili percorsi individuali o individualizzati.

### **C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Nel quadro di riferimento delineato in premessa con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta diffusa rivolta ai giovani NEET che possa agire in chiave di proattività, di orientamento alle scelte, di sviluppo di capacità e conoscenze su aspetti e temi fondamentali per un concreto inserimento sociale e professionale dei giovani.

Un intervento sulle competenze dei giovani che corrispondendo interessi e propensioni individuali possa sostenere i giovani nella costruzione e attivazione di percorsi formativi e professionali, promuovendo il loro protagonismo e la loro più ampia autonomia.

L'obiettivo specifico è quello di valorizzare e dare seguito ai risultati del Forum Giovani YOUZ, avviando un percorso operativo che possa dare concreta attuazione ai temi condivisi. L'offerta formativa che sarà approvata in esito al presente Invito costituisce uno strumento che si colloca pienamente nell'azione regionale di Youz e valorizza il lavoro di costruzione di rete, in valorizzazione dei luoghi e dei diversi soggetti, istituzioni, che più facilmente

possono intercettare i giovani.

Una formazione diffusa che, inserendosi pienamente in Youz, consente di:

- intercettare e attivare i giovani NEET, comprendere e corrispondere alle loro aspettative ai loro interessi e sostenerli nell'acquisizione di competenze;
- valorizzare luoghi e soggetti che concorrono alla costruzione delle politiche giovanili (informagiovani, centri di aggregazione giovanile, terzo settore, laboratori aperti, fab lab ...).

L'offerta formativa che sarà selezionata in esito al presente Invito concorre a dare piena attuazione al Piano Regionale di attuazione del Programma nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ponendosi in complementarietà con le opportunità ad oggi disponibili e costituite da percorsi personalizzati integrati costituite da misure orientative formative e di accompagnamento al lavoro e con le opportunità che saranno rese disponibili in attuazione del Piano regionale di attuazione del Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori.

L'offerta formativa dovrà corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo, promuovendo lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente invito sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

#### **D. DESTINATARI**

I potenziali destinatari delle opportunità formative candidate a valere sul presente invito sono i giovani NEET che avranno aderito al Programma Garanzia Giovani e avranno sottoscritto un patto di servizio che ricomprenderà unicamente la misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo".

I giovani al momento della sottoscrizione del patto di servizio dovranno scegliere l'ente di formazione professionale accreditato, e pertanto la relativa offerta formativa, nell'ambito dell'elenco approvato in esito al presente Invito, anche attraverso la messa in disponibilità di materiali informativi, rendendo in tal modo trasparenti le informazioni che ciascun soggetto evidenzierà nella propria scheda di presentazione unitamente alla candidatura.

Al fine di rendere effettivo il diritto di accesso, i soggetti attuatori dovranno garantire, anche ai giovani con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena

partecipazione. Si evidenzia inoltre che i soggetti attuatori dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere.

#### **E. CARATTERISTICHE DELLE CANDIDATURE E DELL'OFFERTA**

In risposta al presente invito potranno essere proposte candidature che nell'articolazione in progetti rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto D., misure formative, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di valorizzare modalità di progettazione esecutiva e di dettaglio, modelli di erogazione e fruizione che semplifichino e sostengano la massima partecipazione, fondati sul pieno coinvolgimento di tutti i soggetti che concorrono alla costruzione delle politiche giovanili e per l'occupazione.

I progetti finanziabili, e che pertanto potranno essere ricompresi nelle candidature, dovranno essere riconducibili alle seguenti aree/obiettivi:

##### **1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale**

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa finalizzata a sostenere i giovani a declinare in percorsi formativi e professionali interessi, attitudini e propensioni attraverso le tecnologie a partire dalle filiere dell'S3. A titolo esemplificativo e non esaustivo l'offerta dovrà permettere l'acquisizione di competenze riferibili a:

- Tecnologie e industrie culturali e creative (musica, video, arte, con attenzione anche al tema dei diritti di proprietà intellettuale)
- Tecnologie e turismo
- Tecnologie e comunicazione (social media ...)
- Tecnologie e progettualità (coding, linguaggi di programmazione, stampa 3d ...)
- Tecnologie e innovazione sociale

##### **2. Transizione ecologica e sostenibilità energetica e ambientale**

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa finalizzata a sostenere i giovani a comprendere come le sensibilità individuali unitamente ai percorsi di istruzione pregressi possono tradursi in competenze e professionalità spendibili in settori/funzioni/processi differenti.

##### **3. Servizi e innovazione sociale**

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa finalizzata a sostenere i giovani nel declinare in percorsi formativi/professionali interessi, attitudini e propensioni e acquisire competenze per progettare un proprio percorso nei servizi alla persona e alla comunità (servizi sociali, servizi educativi e sportivi, nuovi servizi di comunità,



turismo sostenibile, servizi per i luoghi di aggregazione e lo sport, gestione di spazi ed eventi sportivi, culturali...). In tale ambito, anche alla luce di quanto previsto nel Programma regionale FSE+ 2021/2027, potrà avere rilievo la programmazione di percorsi formativi per esperti in materia di accessibilità ai servizi e contenuti digitali da parte delle persone con disabilità. Analogamente, possono trovare ampio spazio anche quei percorsi finalizzati a creare, con un approccio innovativo, figure professionali in grado di progettare a loro volta offerte formative concretamente rispondenti dei principi trasversali dello sviluppo sostenibile e dell'inclusività e parità.

#### **4. Lingue e culture straniere**

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa che permetta ai giovani di approcciare/migliorare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere e che nella personalizzazione permetta di corrispondere ai livelli di ingresso, possa sviluppare uso delle lingue in contesti differenti. Saranno prioritari le candidature che prevederanno per tale ambito di intervento progetti che prevederanno il rilascio di certificazioni finali.

#### **5. Imprenditorialità**

In questa area/obiettivo dovrà essere ricompresa un'offerta formativa che permetta di sostenere i giovani di valorizzare la propensione ad intraprendere, a conoscere i nuovi modelli di collaborazione e relazione tra giovani, gli strumenti e le agevolazioni. Intraprendere non solo nelle logiche di creare lavoro autonomo individuale, ma di progettare l'innovazione sociale.

Le candidature dovranno:

- descrivere il quadro di contesto e gli ambiti territoriali di riferimento ovvero gli ambiti territoriali nei quali il soggetto si impegna a rendere disponibili le opportunità in funzione delle reti di collaborazione attive e attivabili;
- per ciascuna area/obiettivo l'analisi delle potenziali declinazioni in offerta formativa tenuto conto dell'analisi di contesto e delle reti di collaborazione;
- le opportunità e servizi aggiuntivi di orientamento, tutoraggio e accompagnamento, valutazione e autovalutazione dei livelli di apprendimento in entrata e in uscita nonché di attestazione/certificazione degli esiti di apprendimento;
- i prodotti di apprendimento aggiuntivi resi disponibili, anche fruibili da remoto - materiali per e-learning, specificando la disponibilità di eventuali servizi di tutoraggio, per permettere ai giovani di ampliare autonomamente gli obiettivi formativi attesi, senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse pubbliche;

- modalità organizzative, luoghi e spazi di formazione, e tempi modalità di erogazione del servizio in ottica di conciliazione tra tempi di vita e tempi della formazione e tra tempi della formazione e tempi di attivazione personale verso il lavoro;

Le candidature dovranno, pena la non ammissibilità:

- essere riferite ad almeno 3 delle 5 aree/obiettivo di intervento sopra specificate;
- avere a riferimento almeno 4 ambiti territoriali e pertanto garantire un'offerta che si fondi su un partenariato e reti di collaborazioni ampie e capaci di valorizzare e mettere a sistema specificità, esperienze e prassi locali per concorrere alla costruzione di politiche e azioni di scala regionale.

Alle candidature dovrà essere allegato una "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, nella quale dovranno essere indicate le area/obiettivo e gli ambiti territoriali provinciali sui quali insiste la candidatura specificando, per ciascun ambito territoriale, almeno una sede di erogazione delle opportunità formative resa disponibile dal partenariato attuativo. Tale sede dovrà essere la sede di un ente di formazione professionale accreditato. La "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" dovrà essere compilata utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/> e inviata con le modalità previste al punto K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.

Alle candidature dovrà inoltre essere allegato un "Accordo di partenariato" sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi di progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti attuatori, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

Per ciascuna area/obiettivo il soggetto titolare della candidatura, anche avvalendosi del partenariato attuativo, si impegna a rendere disponibile, per ciascuna area/obiettivo, un'offerta di percorsi formativi:

- della durata standard di 50 ore;
- erogabili in forma individuale/individualizzata ovvero con un numero compreso tra 1 e 3 partecipanti;
- declinati nel dettaglio, nei contenuti e negli obiettivi specifici di apprendimento, in esito al confronto e alla condivisione con gli effettivi partecipanti che accederanno al singolo progetto che sarà effettivamente erogato e fruito nel rispetto degli obiettivi generali dell'area/obiettivo di riferimento;

- costituiti da attività erogate unicamente da un formatore e pertanto attraverso modalità di aula/laboratorio, non potranno essere attivate ore di Project work/stage/tirocinio curricolare/e-learning asincrona strumentata.
- erogabili ricorrendo alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità alla stessa anche a tutti i beneficiari e nonché la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

Fermo restando la durata standard che dovrà essere prevista in fase di candidatura si specifica che, in fase di attuazione, i percorsi individuali potranno avere una durata minima di 15 ore e una durata massima di 50 ore, ovvero le ore formative erogate a favore di ciascun giovane e remunerabili non potranno essere inferiori a 15 e superiori a 50.

Per ciascuna candidatura approvata sarà predisposta un'unica Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA..

L'Operazione sarà costituita da un progetto della durata standard di 50 ore per ciascuna Aree/Obiettivo individuata in fase di candidatura e per ciascuno degli organismi di formazione professionale accreditato ricompreso nel partenariato e individuato quale referente dello specifico progetto.

Al fine della determinazione della remunerazione i percorsi individuali saranno remunerati in base alle ore erogate ed effettivamente svolte da ciascun giovane destinatario, da minimo 15 fino ad un massimo di 50 ore, in applicazione delle UCS a prestazione e a risultato e pertanto:

- a processo, n. ore erogate a favore del giovane  $0,7 * 40,00$  euro;
- a risultato nel caso di attivazione di un contratto di lavoro, n. ore erogate a favore del giovane  $0,3 * 40,00$  euro.

La UCS a risultato potrà essere riconosciuta a fronte di un esito occupazionale entro 120 gg. dal termine del percorso e comunque, indipendentemente dalla data di effettivo termine, entro il 31 maggio 2023.

I percorsi individuali possono essere erogati a favore di massimo 3 partecipanti.

Inoltre, tenuto conto della possibilità di individualizzazione del percorso, ovvero che potranno essere fruitori di una stessa ora di formazione erogata fino ad un massimo di 3 giovani, ciascuna ora di servizio erogata potrà avere una remunerazione, a prestazione, pari ad un minimo di 28,00 euro ( $0,7 * 40,00$  ovvero di ora erogata ad un solo partecipante senza il conseguimento dell'obiettivo

occupazionale) fino ad un massimo 120,00 euro (3 \* 40,00 ovvero di ora erogata a favore di 3 giovani nel caso in cui tutti e 3 conseguano l'obiettivo occupazionale).

La remunerazione è riconosciuta solo se le attività formative sono state effettivamente erogate, nel rispetto delle durate minime e massime, e debitamente documentate su schede vidimate ed in particolare su schede partecipanti di registrazione delle presenze regolarmente vidimate dai quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e del giovane.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

#### **F. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DELL'OFFERTA**

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi attuativi delle candidature approvate in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione della "Scheda informativa e di pubblicizzazione" che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Per ciascuna candidatura approvata la relativa "Scheda informativa e di pubblicizzazione" sarà resa disponibile per la consultazione on line e sarà resa disponibile ai giovani al fine di consentire loro di scegliere il soggetto titolare e la relativa offerta quale condizione per la sottoscrizione del patto di servizio.

#### **G. PRIORITA'**

- **Transizione ecologica:** sarà data priorità alle candidature capaci di intercettare, declinare e corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a promuovere e supportare i processi di transizione ecologica dei sistemi di produzione di beni e servizi;
- **Transizione digitale:** sarà data priorità alle candidature capaci di intercettare, declinare e corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a promuovere e supportare i processi di transizione digitale dei sistemi di produzione di beni e servizi;
- **Innovazione sociale:** sarà data priorità alle candidature capaci di intercettare, declinare e corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a progettare, attivare, consolidare e valutare processi di innovazione sociale ovvero a "pensare" a nuovi prodotti/servizi e nuovi modelli di produzione capaci di cogliere nuovi bisogni e soddisfare bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti e valorizzando nuove

relazioni e nuove collaborazioni.

#### **H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Potranno presentare candidature in risposta al presente invito, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Le candidature:

- dovranno prevedere un partenariato con i soggetti che concorrono alla costruzione delle politiche giovanili (a titolo esemplificativo e non esaustivo informagiovani, centri di aggregazione giovanile, terzo settore, laboratori aperti, fab lab ...);
- potranno prevedere un partenariato attuativo con altri organismi di formazione professionali accreditati;

Per quanto sopra a tutte le candidature, pena la non ammissibilità, dovrà essere allegato un "Accordo di partenariato" riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. I partenariati sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto E.

Per le motivazioni espresse al punto E., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che in fase di realizzazione per tutti i Progetti formativi la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" sia esso il soggetto responsabile o un partner attuatore. Gli altri soggetti non accreditati componenti il partenariato attuativo, non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione delle attività formative che costituiscono la candidatura. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzato;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

#### **I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

#### **J. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 5.000.000,00 a valere sul Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, riservandosi di destinare eventuali ulteriori risorse se necessarie.

Ciascuna Operazione candidata dovrà avere un costo totale e un finanziamento pubblico richiesto pari:

- euro 80.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 4 ambiti territoriali provinciali;
- euro 200.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 7 ambiti territoriali provinciali.

pertanto, il soggetto titolare di ciascuna candidatura approvata in esito al presente Invito si impegna ad erogare le attività approvate nel rispetto di quanto previsto al punto E., nel rispetto di quanto specificato in fase di candidatura e di quanto indicato nella "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" indicata al punto E., fino al concorso delle risorse assegnate.

Potranno concorrere al finanziamento delle candidature le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027.

	<b>Regolamento (UE) 2021/1057</b>	<b>Programma FSE+</b>
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ES04.1.
Settore d'intervento		136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo

#### **K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante di un organismo di formazione professionale accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

La "richiesta di finanziamento", unitamente alla seguente documentazione:

- "Scheda descrittiva della proposta "COMPETENZE, PROGETTUALITÀ E PROTAGONISMO DELLE GIOVANI GENERAZIONI PER UNA REGIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE";
- "Scheda di informazione e pubblicizzazione"

- "Dichiarazione di impegno alla realizzazione" sottoscritta dalle parti di cui al punto H.
- "Accordo di Partenariato" sottoscritto dalle parti di cui al punto H.

dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il 20/09/2022 pena la non ammissibilità.

La "richiesta di finanziamento" dovrà essere firmata dal legale rappresentante o con firma digitale o con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità, e dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto H. del presente Invito;
- predisposte avendo a riferimento un numero minimo di 3 aree/obiettivi;
- predisposte avendo a riferimento un numero minimo di 4 ambiti territoriali provinciali;
- corredate dalla "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", sottoscritta dal soggetto titolare dell'Operazione, come indicato al punto H.;
- corredate da un "Accordo di partenariato", sottoscritto dal soggetto titolare dell'Operazione, come indicato al punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto K.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato



con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

In attuazione di quanto previsto nel Programma FSE+, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell'adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, le candidature saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020. In particolare i criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate a valere sul presente invito sono i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Asse I - Occupazione.

Le candidature saranno comunque selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione, comunque sostanzialmente riconducibili ai criteri di rispondenza alle priorità del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma.

In coerenza con gli indirizzi del Documento Strategico Regionale, e nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla Programma Operativo FSE 2014/2020, ai criteri di finalizzazione degli interventi e di qualità delle proposte, si affiancano criteri di priorità orizzontali come specificati al Punto G. Priorità.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza della candidatura rispetto ai documenti di programmazione e agli obiettivi dell'invito	10	operazione
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi del contesto, della potenziale domanda di competenze espressa dai giovani e della domanda di competenze espressa dalle imprese e sistemi di	15	operazione

		imprese		
	1.3	Adeguatezza del partenariato con i diversi soggetti coinvolti nelle politiche giovanili e del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione	20	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle proposte candidate e delle specifiche declinate individuate per gli ambiti obiettivi individuati	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari e adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità di apprendimento	10	operazione
	2.3	Qualità delle opportunità e dei servizi aggiuntivi volti ad ampliare gli impatti di apprendimento attesi e la spendibilità degli esiti di apprendimento	10	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Transizione ecologica	5	operazione
	3.2	Transizione digitale	5	operazione
	3.3	Innovazione sociale	10	operazione
<b>Totale</b>			<b>100</b>	

\* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le candidature approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione rispetto alle aree/obiettivo e rispetto ai territori. In ogni caso, le candidature sovrapposte o ripetitive saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Per ciascuna candidatura approvabile sarà predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA.

#### **M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Le procedure di valutazione delle candidature ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto L. che precede e si concluderanno con una graduatoria in ordine di punteggio delle candidature approvabili e finanziabili.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **N. TERMINE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITA' E TERMINI PER LA CONCLUSIONE**

Le proposte formative che costituiscono le candidature approvate in esito al presente Invito dovranno essere immediatamente cantierabili e non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Le opportunità formative e pertanto l'offerta dovranno essere avviate entro 60 giorni pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Tutte le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 15 Giugno 2023.

Con successivi atti della Giunta regionale potranno essere disposte modifiche/integrazioni rispetto ai termini per l'avvio e la conclusione delle attività e potranno essere altresì disposti meccanismi di eventuale rideterminazione dell'assegnazione finanziaria al fine di garantire la piena realizzazione delle attività e il pieno utilizzo delle risorse assegnate.

#### **O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019)

stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **Q. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)**

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

#### **R. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **S. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo [attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it)

#### **T. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla

pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non

indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1301

**Piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica. Parziale modifica della delibera di Giunta regionale n. 493/2012 per quanto riguarda le modalità di certificazione e controllo delle movimentazioni di bovini**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

- il Regolamento Delegato (UE) 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova;

- il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/620 della Commissione del 15 aprile 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate e all'approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie elencate;

- il decreto del Ministro della Salute 28 giugno 2016, recante «Modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317, recante: «Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali»», in particolare l'art. 2 ove è previsto che la compilazione della dichiarazione di provenienza e destinazione degli animali sia effettuata esclusivamente in modalità informatica;

- l'Accordo 28 aprile 2022 «Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente: «Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica». (Rep. Atti n. 54/CSR pubblicato sulla GURI n. 131 del 17/6/2022.), recepito con propria deliberazione n. 1146 del 11/7/2022;

- la propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 «Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica»;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna è territorio di uno stato membro dell'Unione Europea riconosciuto indenne da infezione da

complesso Mycobacterium tuberculosis (m. bovis, m. caprae e m. tuberculosis), infezione da Brucella abortus, B. melitensis e B. suis e da leucosi bovina enzootica rispettando i criteri previsti dall'Unione già dal 2003 come sancito dalla Decisione della Commissione del 23 giugno 2003 n. 467 e s.m.i., ed è stata ora ricompresa nei territori indenni per tali malattie, elencati ai capitoli 1, 2 e 4 del Regolamento UE 2021/620 sopracitato;

- la nuova normativa comunitaria prevede strumenti di sorveglianza generali e specifici per la brucellosi, tubercolosi e leucosi basati anche sui sistemi di produzione e sui fattori di rischio a cui gli stati membri devono attenersi per garantire il mantenimento dello stato di indenne;

- è stato avviato il percorso di revisione complessiva del piano regionale di sorveglianza e controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica al fine di renderlo aderente ai principi della nuova normativa comunitaria, ma che occorre anticipare la revisione di specifici punti riguardanti i controlli e le certificazioni sulle movimentazioni per renderlo coerente all'Accordo sopra citato, andando anche a ottimizzare le risorse impiegate nelle attività di controllo.

Valutato che le attività di sorveglianza svolte dalle Aziende USL tramite controlli periodici sugli animali presenti in allevamento e in sede di ispezione ante e post mortem presso le strutture di macellazione hanno dimostrato il rispetto dei requisiti richiesti come territorio indenne ottenuto a partire dal 2003 per le malattie citate;

Tenuto conto che dal 2007 in Regione Emilia-Romagna è attivo un piano di sorveglianza della fauna selvatica che contempla la ricerca nelle popolazioni selvatiche del complesso Mycobacterium tuberculosis (m. bovis, m. caprae e m. tuberculosis) da cui emerge che il rischio di diffusione alle popolazioni di bovini e bufalini detenuti risulta attualmente trascurabile;

Considerato che l'introduzione del documento di accompagnamento elettronico, previsto dal decreto ministeriale citato in premessa, e la conseguente registrazione automatica dei dati in esso contenuti, ha riguardato quest'anno in Emilia-Romagna oltre il 98,5% dei movimenti dei capi bovini, migliorando in modo sostanziale la tracciabilità di tutti gli spostamenti degli animali e la verifica della congruità delle garanzie sanitarie degli allevamenti speditori;

Ritenuto pertanto congruo:

- adeguare le procedure di sorveglianza e controllo delle movimentazioni di bovini da territori non indenni come stabilito dall'Accordo citato in premessa

- ottimizzare le risorse delle autorità locali competenti attraverso la parziale interruzione dei controlli in introduzione dei capi negli allevamenti bovini e bufalini da riproduzione per i movimenti tra stabilimenti siti nel territorio regionale quando non oggetto di operazioni di raccolta, a modifica del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica di cui alla Delibera n. 493 del 23 aprile 2012;

- Eliminare il capitolo dell'allegato A di cui alla propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012, n. 4.2.4 riguardante la «Movimentazione dei vitelli» perché superato dal documento di accompagnamento elettronico previsto dal decreto ministeriale citato in premessa;

- Eliminare il capitolo dell'allegato A di cui alla propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012, n.4.2.5 «Aziende multisito», in quanto è da considerarsi non più coerente a fronte dell'interruzione delle prove di scambio tra allevamenti regionali;

Sentito il Reparto Sorveglianza Epidemiologica (SEER) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna per il quale il rischio di introduzione di Tubercolosi, Brucellosi, e Leucosi Bovina Enzootica in seguito alla rimodulazione dei controlli in ingresso degli animali in allevamenti da riproduzione di bovini e bufalini della Regione Emilia-Romagna è trascurabile;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare l'Allegato A della propria delibera n. 493/2012 sostituendo i punti 4.2.2.1. e 4.2.3.1. come segue:

- "4.2.2.1 Negli allevamenti bovini e bufalini della Regione Emilia-Romagna sono introdotti esclusivamente animali provenienti:

a) da allevamenti indenni siti in territori indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica, scortati da documento di accompagnamento informatizzato rilasciato dalla BDN che ne attesta la qualifica sanitaria;

b) da allevamenti siti in un altro Stato membro che rispettano i requisiti generali previsti dalla normativa comunitaria per l'introduzione in un territorio indenne e le prescrizioni specifiche di cui agli art.10 e 11 del regolamento delegato (UE) 688/2020, scortati dal previsto certificato sanitario per gli scambi intracomunitari;

c) da allevamenti nazionali indenni per Brucellosi, tubercolosi e leucosi bovina, siti in territori non indenni, secondo i requisiti e le procedure previste ai capitoli 1 e 2 del Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" (Accordo Rep. Atti n. 54/CSR), come recepito dalla propria deliberazione 1146 del 11/7/2022;

- "4.2.3.1 Il Servizio Veterinario della AUSL:

a. si dota di procedure per la verifica in BDN delle movimentazioni dei capi introdotti in tutti gli allevamenti del territorio di competenza;

b. verifica che tutti gli animali introdotti rispettino i requisiti e le prescrizioni di cui al punto 4.2.2.1;

c. effettua su ogni capo bovino introdotto negli allevamenti da riproduzione, se proveniente da stalla di sosta, mercato, fiera o allevamento extra-regionale, i seguenti controlli (prove di scambio);

- prova sierologica per brucellosi e leucosi sui capi introdotti di età superiore a 12 mesi;

- prova tubercolinica su tutti animali introdotti di età superiore a 42 giorni;

Tali controlli devono essere eseguiti nella azienda di destinazione entro 45 giorni dalla introduzione.

Nelle prove di scambio, il controllo sierologico individuale per Brucellosi viene effettuato mediante l'esecuzione in parallelo di prove di siero-agglutinazione rapida (SAR) e di fissazione del complemento (FDC).

Il controllo sierologico individuale per Leucosi viene effettuato mediante la prova di immunodiffusione in gel di agar (AGID) o ELISA.

d. In deroga al precedente punto c., qualora un allevamento introduca capi da provincia extra – regionale confinante, su richiesta dell'operatore, potrà essere concessa la deroga ai controlli previsti per le nuove introduzioni, da parte del Servizio Veterinario della ASL, sentito il SEER, alle seguenti condizioni:

- la movimentazione dei capi tra i due allevamenti è consolidata nel tempo,

- i due allevamenti sono del medesimo operatore o gruppo e introducono sporadicamente capi da rimonta da altri allevamenti";

2. di eliminare i capitoli 4.2.4 "Movimentazione dei vitelli" e

capitolo 4.2.5 “Aziende multisito” dell’allegato A di cui alla propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012;

3. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi dell’art. 7 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1304

**Recepimento di accordi nazionali in materia di tutela dei migranti: 1) Linee guida per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza; 2) controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza. Attuazione a livello regionale**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che il decreto del Ministro della Salute 3 aprile 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 il 3 aprile 2017, in attuazione dell’articolo 27, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 18/2014, prevede all’art. 1, comma 2, che le regioni con propri provvedimenti diano completa attuazione alle Linee Guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione, nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale. (Accordo CSR n. 43 del 30 marzo 2017);

Preso atto che la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome con l'Accordo n. 108 del 10 maggio 2018 ha approvato il documento "I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza", al fine di offrire indicazioni per orientare e standardizzare la pratica dei controlli sanitari sui migranti di recente arrivo e i percorsi di presa in carico;

Valutata l'opportunità di recepire i seguenti documenti:

- "Linea guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale" (Accordo CSR n. 43 del 30 marzo 2017);
- "I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza" (Accordo CSR n. 108 del 10 maggio 2018);

Tenuto conto che i contenuti dei documenti sopra riportati costituiscono requisiti suscettibili di potenziamento a livello regionale, a garanzia di maggior tutela dei soggetti in questione;

Ritenuto di definire procedure operative uniformi nel territorio regionale per l'implementazione e la concreta applicazione delle disposizioni nazionali sopra citate, tenuto conto della specificità e dell'organizzazione dei servizi della regione Emilia-Romagna e dell'esperienza attuata nelle Aziende USL tramite il progetto europeo ICARE che a livello locale ha iniziato un percorso attraverso le équipe multidisciplinari e multiprofessionali che si occupano della salute globale dei soggetti migranti sul territorio di pertinenza;

Preso atto, inoltre, che nelle aziende Sanitarie Locali sono già state attuate attività formative in applicazione alle Linee Guida sopracitate;

Tenuto conto che la regione Emilia-Romagna con determina n. 2168 del 7/2/2022 ha istituito il gruppo di lavoro regionale multidisciplinare salute migranti e vulnerabilità a cui partecipano i coordinatori di ogni Azienda USL;

Preso atto che con la propria deliberazione n. 1770 del 2/11/2021, in ogni Azienda USL della Regione Emilia-Romagna è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, permanente e formalizzato, che si occupa di Migranti e Vulnerabilità e la cui costituzione è stata individuata tra gli obiettivi dei Direttori Generali;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona,

salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la determinazione n. 6248 del 1 aprile 2022 di “Conferimento di incarico dirigenziale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi  
delibera


per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di recepire i seguenti documenti:
  - "Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale" (Accordo CSR n. 43 del 30 marzo 2017);
  - "I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza" (Accordo CSR n. 108 del 10 maggio 2018);
2. di dare mandato ai direttori generali delle AUSL di costituire nelle proprie Azienda una équipe multidisciplinare e multiprofessionale al fine di tutelare globalmente la salute dei migranti e dei soggetti vulnerabili in attuazione dell’art. 1, comma 2, del D.M 3 aprile 2017 e delle Linee guida I controlli alla frontiera la frontiera dei controlli;
3. di stabilire che l’équipe multidisciplinare e multiprofessionale, di cui al punto precedente, può essere attivata, laddove necessario, dalle Prefetture, dagli Enti gestori o altri soggetti portatori di interessi in collaborazione con le Direzioni aziendali e con i gruppi di lavoro istituiti in Azienda di cui alla

propria deliberazione n. 1770 del 2/11/2021;


4. di stabilire che l’équipe multidisciplinare e multiprofessionale, di cui al punto 2, è composta da: un medico referente di équipe, uno specialista in ginecologia, una ostetrica, uno specialista in pediatria, un infermiere/assistente sanitaria e un mediatore culturale e, laddove possibile, di un assistente sociale;
5. di stabilire, inoltre, che ai soggetti di cui al punto precedente si aggiungono laddove necessario e a tempo parziale, uno psicologo, o psicologo dell’età evolutiva, per attività clinica e per eventuali valutazioni su vittime di tortura o violenze intenzionali ed un referente del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per l’offerta vaccinale, la sorveglianza delle malattie infettive e la promozione di sani stili di vita. Queste due specialisti sono parte integrante dell’équipe, che si riunirà in plenaria almeno 1 volta al mese. In ottemperanza, inoltre, alle linee guida oggetto della presente deliberazione, l’équipe laddove necessario si potrà avvalere, attraverso percorsi formalizzati all’interno di ogni Azienda Sanitaria, di specialisti delle seguenti branche: infettivologia, pneumologia, radiologia, dermatologia, proctologia, psichiatria adulti e neuropsichiatria infantile, medicina legale più eventuali altre ove necessario;
6. di stabilire che in sede di prima visita medica il personale dell’équipe utilizzerà come strumento di lavoro la scheda anamnestica predisposta allo scopo (allegato 1) al fine di integrare i percorsi ed i processi di valutazione dello stato di salute sia fisico che psichico;
7. i professionisti componenti l’équipe multidisciplinare e multiprofessionale, compresi i consulenti di cui al punto 5, saranno formati sulle Linee guida di cui al punto 1 del presente dispositivo in modo da poter acquisire utili strumenti nella gestione della prima fase di accoglienza sia in ambito territoriale che ospedaliero;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

	<b>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</b>
---	--

**VALUTAZIONE MIGRANTI – ACCOGLIENZA 2022**


DATI ANAGRAFICI			
Cognome e nome			
Data di nascita		Sesso	
Luogo di nascita		Stato di nascita	
Cittadinanza			
Codice fiscale			
Recapito telefonico			
Tipo di documento	<input type="checkbox"/> Carta d'identità/Passaporto <input type="checkbox"/> Permesso di soggiorno <input type="checkbox"/> Cedolino <input type="checkbox"/> Attestato nominativo <input type="checkbox"/> Visto <input type="checkbox"/> Nessun documento		
Numero documento		Scadenza documento	
Richiedente protezione internazionale	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Sì	Titolare protezione internazionale	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Sì
Codice STP		Codice PSU	
Comune di accoglienza			
Riferimenti			
Centro di accoglienza	Tipologia: <input type="checkbox"/> CAS <input type="checkbox"/> SAI <input type="checkbox"/> Altro..... <input type="checkbox"/> Nome centro..... <input type="checkbox"/> Indirizzo..... <input type="checkbox"/> Recapito operatore di riferimento.....		
Lingua parlata	Specificare: .....		
Lingua veicolare	<input type="checkbox"/> Inglese <input type="checkbox"/> Francese <input type="checkbox"/> Altro (specificare): .....		
Conoscenza della lingua italiana	<input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> nessuna		
Necessità di mediatore	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Sì, se sì lingua preferita: .....		
Scolarità	<input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> scuola primaria <input type="checkbox"/> scuola religiosa <input type="checkbox"/> scuola secondaria inferiore <input type="checkbox"/> scuola secondaria superiore <input type="checkbox"/> laurea		

	<b>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</b>

<b>DATI SUL VIAGGIO</b>						
Data di arrivo in Italia	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;"></td> <td style="width: 30%; text-align: center;">Luogo</td> <td style="width: 30%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: center;">N. progres.</td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> </table>		Luogo		N. progres.	
	Luogo		N. progres.			
Data di arrivo in RER						
Paese di partenza						
Data partenza dal proprio paese						
Paesi attraversati						
Tempo di permanenza nel paese di transito						

<b>ANAMNESI PATOLOGICA</b>	
DATA VALUTAZIONE: .....	
Anamnesi FAMILIARE	..... ..... .....
Anamnesi Patologica REMOTA	..... ..... .....
Per le DONNE Anamnesi OSTETRICO-GINECOLOGICA	..... ..... .....

<b>VALUTAZIONE STATO VACCINALE</b>
DATA VALUTAZIONE: .....
<input type="checkbox"/> STATO VACCINALE NON DOCUMENTATO / DUBBIO
<input type="checkbox"/> NESSUNA VACCINAZIONE
<input type="checkbox"/> anti-DTP
<input type="checkbox"/> anti-MPR
<input type="checkbox"/> anti-polio

	<h2>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</h2>
---	--

<input type="checkbox"/> anti-HBV <input type="checkbox"/> anti-TB <input type="checkbox"/> anti-SARS Cov-2, se sì in data: ..... <input type="checkbox"/> ALTRO .....
---

### VALUTAZIONE CLINICA E ANAMNESI PATOLOGICA PROSSIMA

DATA VALUTAZIONE: .....

• **PARAMETRI ANTROPOMETRICI:**

- PESO \_\_\_\_     ALTEZZA \_\_\_\_     BMI (calcolatore automatico) \_\_\_\_  
 CIRCONFERENZA POLSO \_\_\_\_  
   ✓ SPUNTA DEFICIT NUTRIZIONALI (se presenti)

• **PARAMETRI VITALI:**

- T° C \_\_\_\_     PA \_\_\_\_     FC \_\_\_\_     SatO2 \_\_\_\_  
 GLICEMIA \_\_\_\_

• **SORVEGLIANZA SINDROMICA:**

- FEBBRE  $\geq 38^{\circ}\text{C}$   
 PRESENZA DI SEGNI MENINGEI  
 PRESENZA DI SEGNI ENCEFALITICI  
 PRESENZA DI SEGNI RICONDUCEBILI A PARALISI FLACCIDA  
 PRESENZA DI CONVULSIONI  
 PRESENZA DI SANGUINAMENTI SENZA EVIDENTI CAUSE  
 ASTENIA  
 CEFALEA

• **SCREENING COVID:**

eseguito in data: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_


ALTRO .....

### VALUTAZIONE GINECOLOGICA

DATA VALUTAZIONE: .....

Data ultima mestruazione: \_\_\_\_\_

Test di gravidanza eseguito in data: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_

	<h2>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</h2>
---	--

Se positivo, età gestazionale presunta: \_\_\_\_\_

STATO EVIDENTE DI GRAVIDANZA

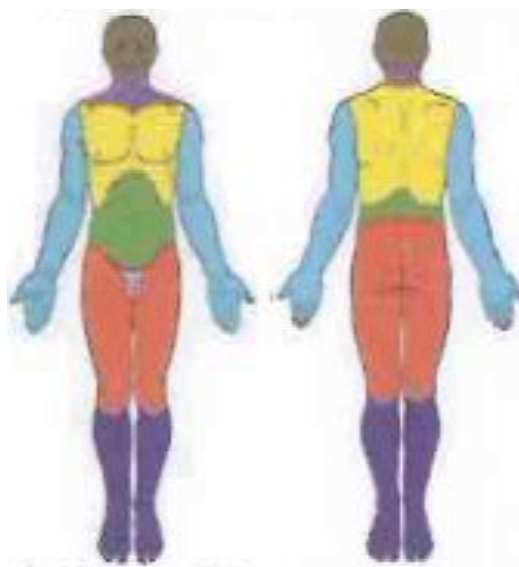
### VALUTAZIONE CUTE E ANNESSI

DATA VALUTAZIONE: .....

NIENTE DA SEGNALARE

INDICARE NELLA FIGURA LE ZONE NELLE QUALI SONO EVENTUALMENTE PRESENTI:

- |   |    |
|---|----|
| <input type="checkbox"/> LESIONI DA GRATTAMENTO   | ✕  |
| <input type="checkbox"/> PAPULE, VESCIOLE         | ○  |
| <input type="checkbox"/> ESANTEMA                 | ❖  |
| <input type="checkbox"/> RASH                     | ** |
| <input type="checkbox"/> RASH PETECCHIALE         | ●  |
| <input type="checkbox"/> ULCERE, ESCORIAZIONI     | #  |
| <input type="checkbox"/> DESQUAMAZIONE, DISIDROSI | ~  |
| <input type="checkbox"/> ECTOPARASSITI            | ✓  |
| <input type="checkbox"/> ITTERO                   |    |
| <input type="checkbox"/> PRURITO                  |    |
| <input type="checkbox"/> CICATRICI                |    |
| <input type="checkbox"/> LESIONI DA ARMA          |    |
| <input type="checkbox"/> ALTRO .....              |    |



### VALUTAZIONE STAZIONI LINFONODALI

DATA VALUTAZIONE: .....


NIENTE DA SEGNALARE

CERVICALI, RETRNUCALI     SOTTOMANDIBOLARI     ASCELLARI     INGUINALI

### VALUTAZIONE PNEUMOLOGICA

DATA VALUTAZIONE: .....



	<h2>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</h2>
---	--

NIENTE DA SEGNALARE

INDICARE EVENTUALE PRESENZA DEI SEGUENTI SEGNI O SINTOMI PER SOSPETTA TB:

TOSSE PERSISTENTE DA ALMENO 2-3 SETTIMANE  
 PRODUZIONE ESPETTORATO                       EMOFTOE                       DOLORE TORACICO  
 FEBBRICOLA DA OLTRE 7 GIORNI                       SUDORAZIONI NOTTURNE                       ASTENIA  
 FARINGITE                       DISPNEA  
 RUMORI RESPIRATORI.....  
 ALTRO .....

✓ SPUNTA SOSPETTA TB (se presente)

### SCREENING TUBERCOLOSI

DATA VALUTAZIONE: .....

NIENTE DA SEGNALARE

TEST MANTOUX  
 data esecuzione: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_

TEST QUANTIFERON  
 data esecuzione: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_

RX TORACE  
 data esecuzione: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_

HRTC TORACE  
 data esecuzione: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_

BAL  
 data esecuzione: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_


✓ SPUNTA TB ACCERTATA (se presente)

### SOSPETTE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

DATA VALUTAZIONE: .....

NIENTE DA SEGNALARE  
 secrezioni vaginali, cervicali o uretrali  
 disuria  
 linfadenopatie inguinali  
 ulcere genitali  
 ulcere orali  
 rash cutanei

✓ SPUNTA SOSPETTA IST (se presente)

	<h2>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</h2>

### SCREENING MALATTIE INFETTIVE

DATA VALUTAZIONE: .....

NIENTE DA SEGNALARE

emocromo con formula data: \_\_\_\_\_, esito: \_\_\_\_\_

HBV data: ..... esito: .....

HVC data: ..... esito: .....

HIV data: ..... esito: .....

SIFILIDE data: ..... esito: .....

PARASSITOSI INTESTINALE/URINARIA:

STRONGILOIDIASI

o Come da documento

o Non eseguito

o Eseguito in data \_\_\_\_\_, esito \_\_\_\_\_

SCHISTOSOMIASI

o Come da documento

o Non eseguito

o Eseguito in data \_\_\_\_\_, esito \_\_\_\_\_

### VALUTAZIONE CARDIOVASCOLARE

DATA VALUTAZIONE: .....

NIENTE DA SEGNALARE

ALTRO .....

### VALUTAZIONE GASTRO-INTESTINALE E UROLOGICA

DATA VALUTAZIONE: .....


NIENTE DA SEGNALARE

INDICARE EVENTUALE PRESENZA DEI SEGUENTI SEGNI O SINTOMI:

DIARREA (NOTA 1) SE SÌ INDICARE IL N° DI SCARICHE / DIE: .....

NAUSEA       VOMITO       DOLORE ADDOMINALE

SANGUE NEL VOMITO       SANGUE NELLE FECI

 <b>Regione Emilia-Romagna</b>	<h2>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</h2>
---	--

MUCO O PUS NELLE FECI  
 PRURITO       EMATURIA  
 ALTRO .....  
 .....  
 .....

✓ SPUNTA SOSPETTA PARASSITOSI (se presente)

(NOTA 1): => 3 EVACUAZIONI/DIE (O NUMERO DI SCARICHE > AL SOLITO) CON FECI NON CONFORMATE O LIQUIDE (SE NORMOCONFORMATE **NON** è DA CONSIDERARE TALE)

### VALUTAZIONE METABOLICA

DATA VALUTAZIONE: .....

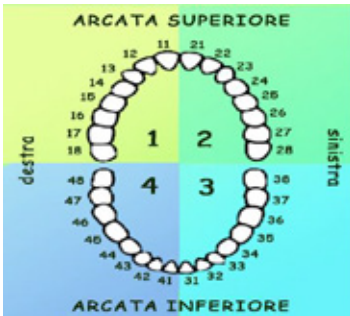
NIENTE DA SEGNALARE  
 SEGNI E/O SINTOMI DM  
 ALTRO.....  
 .....  
 .....

### VALUTAZIONE EMATOLOGICA

DATA VALUTAZIONE: .....

NIENTE DA SEGNALARE  
 SEGNI E/O SINTOMI ANEMIE  
 ALTRO.....  
 .....  
 .....

### VALUTAZIONE ODONTOIATRICA




DATA VALUTAZIONE: .....

NIENTE DA SEGNALARE  
 PATOLOGIE INFIAMMATORI ACUTE  
 CONDIZIONI CHE RENDONO DIFFICOLTOSA LA MASTICAZIONE  
 ALTRO.....  
 .....  
 .....

### VALUTAZIONE VISUS E UDITO

DATA VALUTAZIONE: .....

	<h2>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</h2>
---	--

NIENTE DA SEGNALARE  
 PRESENTI DEFICIT  
 ALTRO .....  
 .....

### VALUTAZIONE PSICOLOGICA, PSICHIATRICA, VIOLENZE SUBITE E DIPENDENZE PATOLOGICHE

DATA VALUTAZIONE: .....


NIENTE DA SEGNALARE

Nell'ultimo mese:

1. Ha avuto problemi con il sonno facendo fatica ad addormentarsi o svegliandosi spesso o troppo presto?  
 Sì  NO
2. Le è capitato di fare brutti sogni?  
 Sì  NO
3. Le è capitato di avere incubi che l'hanno fatta svegliare angosciato?  
 Sì  NO
4. Durante il giorno le è capitato di sentirsi insicuro e spaventato?  
 Sì  NO
5. Durante il giorno le è capitato di sentirsi strano?  
 Sì  NO
6. Sta spesso da solo e non ha tanti amici e/o persone che conosce?  
 Sì  NO
7. Ha notato di fare fatica a concentrarsi e a ricordare le cose?  
 Sì  NO
8. Le è capitato di avere la sensazione che il cuore battesse troppo veloce (palpitazioni), di avere tremori, mal di testa?  
 Sì  NO
9. Si è sentito triste e le è capitato di piangere spesso?  
 Sì  NO
10. Le è capitato di arrabbiarsi più spesso del solito e di sentirsi irritato?  
 Sì  NO
11. Le è capitato di bere alcolici più del solito o di usare sostanze stupefacenti?  
 Sì  NO
12. Le è capitato di avere comportamenti che l'hanno messa a rischio?  
 Sì  NO

ALTRO DA SEGNALARE:

- VITTIMA DI TRATTA DI TIPO SESSUALE  Sì  NO

	<b>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</b>


<ul style="list-style-type: none"> <li>- PERSONA CHE HA SUBITO TORTURE, STUPRI, ALTRE FORME DI VIOLENZA FISICA, PSICOLOGICA, SESSUALE <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</li> <li>- SOSPETTO O PREGRESSO USO DI SOSTANZE E/O TOSSICODIPENDENZA <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO</li> </ul> <p><input type="checkbox"/> RICHIESTA CONSULENZA PSICHIATRICA</p>

EVENTUALI TERAPIE
<p>DATA VALUTAZIONE: .....</p> <p><input type="checkbox"/> NIENTE DA SEGNALARE</p> <p><input type="checkbox"/> TERAPIA IN ATTO</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> TERAPIA PRESCRITTA</p> <p>.....</p>

ACCERTAMENTI RICHIESTI
<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

AUSL DI PRESA IN CARICO
<p>.....</p>

NOTE
<p>.....</p>

 Regione Emilia-Romagna	<b>CHECK LIST ACCOGLIENZA MIGRANTI</b>
--	--

..... .....
----------------

<b>DIARIO E FOLLOW-UP</b>
..... ..... .....

**Il medico**

Data, .....

.....

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1311

**Approvazione invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini rivolti a persone a persone con disabilità ai sensi della L. 68/99 in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - Fondo regionale disabili**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

## Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

## Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di

competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n.1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027";

Vista la determinazione dirigenziale n.10538/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

## Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

## Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- n. 255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento".

## Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

- n. 1343/2019 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019”;

- n. 21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- n. 27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.81/2020 “Proroga termini realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alla propria deliberazione n.1343/2019 e approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini a seguito dell'approvazione della propria deliberazione n. 27/2020”;

- n.1976/2020 “Proroga termini di realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alle proprie deliberazioni n.1343/2019 e n.81/2020. Integrazione quantificazione risorse”;

- n.256/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1005/2019 e s.i. - Secondo provvedimento.”;

- n.640/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1005/2019 e ss.mm.ii.”;

- n.2151/2021 “Modifica della propria deliberazione n.640/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii.”;

- n.612/2022 “Disposizioni in merito ai termini di accesso del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alle operazioni approvate e finanziate sulla base degli Inviti approvati con le proprie deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020, n.256/2021 e n.640/2021 e ss.mm.ii. - Integrazione risorse”;

- n.1011/2022 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione”;

Richiamata la determina dell' Agenzia regionale per il lavoro n.730 del 9/06/2022 “Approvazione nono aggiornamento elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 2”;

Dato atto che le procedure definite con la sopracitata propria deliberazione n.1343/2019 e seguenti hanno costituito una prima attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1005/2019 per garantire alle persone di fruire del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui all'art. 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. in esito alla pro-

pria esperienza di tirocinio nonché della possibilità di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione dello stesso servizio di formalizzazione;

Ritenuto, in continuità con quanto già realizzato e a completamento di quanto previsto da ultimo con la propria deliberazione n.1011/2022, procedere all'approvazione dell'“Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini rivolti a persone a persone con disabilità ai sensi della l.68/99 in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - Fondo Regionale Disabili”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse



disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’ “Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini rivolti a persone a persone con disabilità ai sensi della l.68/99 in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - Fondo Regionale Disabili” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al suddetto Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 250.000,00 di cui al Fondo Regionale Disabili - FRD;

3. di stabilire che, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili

previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le Operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere formulate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- l’istruttoria di validazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di validazione composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- gli esiti delle suddette procedure di istruttoria si concluderanno con l’approvazione delle Operazioni ammissibili e validabili con atto del Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” entro 45 giorni dalla data di termine per la presentazione delle stesse prevista all’Invito di cui all’Allegato 1);

6. di prevedere che, all’assunzione degli impegni di spesa provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico, quantificato e ripartito con il presente atto, verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- mediante presentazione al massimo di due domande di

rimborso, non superando la soglia del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso su presentazione della relativa nota di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota di pagamento;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, delle quali con il presente atto si definiscono la quantificazione e il riparto delle risorse finanziarie, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità

specificate al punto 7. che precede;

9. di dare atto che, in relazione all'andamento delle attività oggetto del presente provvedimento, si potrà procedere con successivo proprio atto all'approvazione di ulteriori procedure ad evidenza pubblica per garantire alle persone di fruire del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze nonché ad eventuali ulteriori rideterminazioni di risorse dedicate allo stesso fine;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati, parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO DI  
FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI RIVOLTI  
A PERSONE A PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L.68/99 IN  
ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II.**

**FONDO REGIONALE DISABILI**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la propria deliberazione n.715 del 17/05/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1292/2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n.1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";
- n.1119/2022" Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.10538/2022

"Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n. 255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accREDITamento".

Richiamate, in particolare, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccREDITamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccREDITati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;
- n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- n. 1343/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni per il

- servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019”;
- n. 21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;
  - n. 27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;
  - n.81/2020 “Proroga termini realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alla propria deliberazione n.1343/2019 e approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini a seguito dell'approvazione della propria deliberazione n. 27/2020”;
  - n.1976/2020 “Proroga termini di realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai a tirocini di cui alle proprie deliberazioni n.1343/2019 e n.81/2020. Integrazione quantificazione risorse”;
  - n.256/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1005/2019 e s.i. - Secondo provvedimento.”;
  - n.640/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1005/2019 e ss.mm.ii.”;
  - n.2151/2021 “Modifica della propria deliberazione n.640/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii.”;
  - n.612/2022 “Disposizioni in merito ai termini di accesso del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alle operazioni approvate e finanziate sulla base degli Inviti approvati con le proprie deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020, n.256/2021 e n.640/2021 e ss.mm.ii. - Integrazione risorse”;
  - n.1011/2022 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione”;

Richiamata la determina dell'Agenzia regionale per il lavoro n.730 del 9/06/2022 “Approvazione nono aggiornamento elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 2”;

**B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Premesso che le procedure definite dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n.1343/2019 e seguenti hanno costituito una prima attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019 per garantire alle persone di fruire del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui all'art. 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. in esito alla propria esperienza di tirocinio nonché della possibilità di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione dello stesso servizio di formalizzazione.

Con il presente Invito si intende proseguire, in continuità con quanto già realizzato e a completamento di quanto previsto da ultimo con la deliberazione di Giunta regionale n.1011/2022, a rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini rivolti a persone a persone con disabilità ai sensi della l.68/99, anche nei casi in cui l'esperienza di tirocinio non sia inserita nell'ambito di una misura di politica attiva del lavoro finanziata con risorse pubbliche in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione Emilia-Romagna.

Le presenti procedure, pertanto, sono finalizzate alla individuazione dei soggetti e delle relative Operazioni, nonché alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse, per il finanziamento del servizio di formalizzazione per i tirocini promossi a valere su altre risorse pubbliche o private, rivolti a persone con disabilità ai sensi della L.68/99, autorizzati con determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- con data avvio a far data dal 1° luglio 2022 ed entro e non oltre il 30 giugno 2023;
- con data di avvio antecedente al 1° luglio 2022 che fruiscano del suddetto servizio di formalizzazione non oltre il 30 giugno 2023.

Le modalità di presentazione, di approvazione e di finanziamento sono definite nei punti che seguono per garantire la continuità del servizio nonché la possibilità per le persone di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione del servizio di formalizzazione.

**C. DESTINATARI**

Potranno accedere al servizio di formalizzazione, nell'ambito delle Operazioni che saranno approvate in attuazione del presente Invito, le persone che hanno svolto un tirocinio rivolto a persone con disabilità ai sensi della L.68/99, promosso a valere su altre risorse pubbliche o private ed autorizzati con determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- con data avvio a far data dal 1° luglio 2022 ed entro e non oltre il 30 giugno 2023;
- con data di avvio antecedente al 1° luglio 2022 che fruiscano del suddetto servizio di formalizzazione non oltre il 30 giugno 2023.

Si specifica, pertanto, che non potranno accedere alle suddette attività le persone per la formalizzazione delle competenze acquisite in esito ad un tirocinio realizzato nell'ambito di Operazioni approvate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione Emilia-Romagna. Così come non potranno accedere al suddetto servizio le persone impegnate in tirocini per le quali lo stesso servizio è finanziato con le operazioni approvate in esito all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1011/2022.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 ter comma 4 Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. *"Ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipa alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive. Nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale, il tirocinante partecipa alle attività per almeno venti giornate effettive. Il dato relativo alle giornate di presenza è obbligatoriamente rilevato a cura del soggetto promotore."*.

#### **D. OPERAZIONI FINANZIABILI**

Ciascun soggetto certificatore potrà candidare, in risposta al presente Invito, Operazioni costituite da un Progetto riconducibile alla misura di intervento di seguito specificata.

**Misura di intervento:** servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale, Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4, e dalle disposizioni regionali di attuazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960/2014 e ss.mm.ii. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021.

Valore: euro 142,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione

Durata e modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa:

Durata non rilevante. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel



dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità. Lo stesso servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto certificatore responsabile dello stesso servizio di formalizzazione. La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19	

#### **E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito i soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini di cui all'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019.

Fermo restando quanto sopra potranno candidare Operazioni in risposta al presente Invito i soggetti che alla data di presentazione della richiesta di finanziamento nonché alla data di scadenza della presentazione sono in possesso dei requisiti previsti per l'erogazione del Servizio di formalizzazione.

Tenuto conto delle caratteristiche delle Operazioni, le stesse dovranno essere candidate e realizzate dal solo soggetto titolare e pertanto non potranno prevedere forme di collaborazione e/o compartecipazione riconducibili a partenariati o organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni relative all'accreditamento alla formazione e di accreditamento per i servizi per il lavoro. Ne deriva che non potranno essere previsti nell'Operazione Partner attuatori e/o Partner promotori nonché soggetti delegati.

#### **F. IMPEGNI SOGGETTO GESTORE**

I soggetti titolari delle Operazioni approvate in esito al presente Invito sono tenuti al rispetto di quanto specificato nella "Richiesta di finanziamento" ed in particolare:

- rispettare la corretta imputazione dei dati nel Sistema Informativo Formazione Emilia-Romagna - SIFER nonché rispettare le procedure di monitoraggio previste dalle disposizioni attuative di cui alla deliberazione n. 1298/2015 e s.m. e dalle disposizioni specifiche in materia;
- rispettare le procedure e i termini a garanzia dell'effettivo rilascio e della corretta repertoriazione della documentazione attestante la messa in trasparenza delle competenze acquisite (Scheda capacità e conoscenze).

#### **G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 250.000,00 euro di cui al Fondo regionale disabili.

Le risorse che ciascun soggetto, in possesso dei requisiti previsti al punto E., potrà richiedere quale contributo pubblico delle Operazioni candidate in risposta al presente Invito sono determinate con le modalità di seguito specificate.

Le modalità con cui sono state quantificate le risorse rispondono all'obiettivo generale di garantire a ciascun soggetto la possibilità di rendere disponibile il servizio a valere sulle risorse pubbliche quando lo stesso soggetto è individuato quale responsabile della formalizzazione delle competenze nel "Progetto formativo individuale di tirocinio" o nel "Progetto personalizzato di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

A far data dal 18/02/2020, con l'invio della documentazione relativa all'avvio di tirocini tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroPerTe è possibile distinguere con un "flag" i tirocini non rientranti in Operazioni approvate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione Emilia-Romagna, cosiddetti "a mercato", da quelli invece rientranti in Operazioni approvate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione Emilia-Romagna di cui alla relativa comunicazione inviata per competenza dall'Agenzia regionale per il lavoro.

Tenuto conto di quanto sopra richiamato, la quantificazione dell'importo massimo che ciascun soggetto potrà richiedere è determinata a partire dai dati di quanto già realizzato nell'ambito del servizio di formalizzazione dei tirocini, nello specifico, dal numero complessivo di tirocini indicati "a mercato" rivolti a persone con disabilità ai sensi della L.68/99, ricompresi nelle

determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro nn. 675/2021,722/2021,860/2021,919/2021,1041/2021,1137/2021,1245/2021,1254/2021, 1373/2021,1504/2021, 99/2022, 276/2022, 449/2022 e 625/2022 per i quali lo stesso soggetto è stato individuato come certificatore, incrementato del 50% tenuto conto dei potenziali destinatari come individuati al punto C.

In particolare:

- la quantificazione dell'importo massimo per ciascun soggetto è determinata per fasce;
- a ciascuna fascia è associato un importo massimo definito come prodotto del numero di tirocini che delimita superiormente la fascia per il costo di euro 142,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione (Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021);

Fascia	Intervallo n.tirocini	Risorse
1	da 0 a 10	1.420,00
2	da 11 a 20	2.840,00
3	da 21 a 31	4.402,00
4	da 32 a 50	7.100,00
5	da 51 a 80	11.360,00
6	da 81 a 111	15.762,00

La determinazione dell'importo di risorse definite per ciascuno soggetto come indicato nell'Allegato A) al presente Invito, pertanto, è determinata da ognuna delle suddette fasce associate ad ogni soggetto.

Si specifica che tutti i soggetti di cui al punto E. che non sono stati individuati quali responsabili del servizio di formalizzazione per tirocini "a mercato" non rivolti a persone con disabilità ai sensi della L.68/99, quindi, non rientranti nell'ambito di Operazioni approvate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione Emilia-Romagna, ricompresi nelle suddette determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro nn. 675/2021,722/2021,860/2021,919/2021,1041/2021,1137/2021,1245/2021,1254/2021, 1373/2021,1504/2021, 99/2022, 276/2022, 449/2022 e 625/2022 potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito per un importo massimo pari a euro 1.420,00 come determinato dalla fascia 1.

Si specifica, inoltre, che ciascun soggetto:

- potrà candidare l'operazione:
  - che preveda un numero di destinatari definito in funzione del contributo richiesto e dell'importo previsto per il servizio di formalizzazione;
  - per un importo complessivo minore o uguale a quello riportato per ciascun soggetto nell'Allegato A) del presente Invito e qualora il soggetto non sia ricompreso nello stesso Allegato sulla base dell'importo massimo come determinato dalla suddetta fascia 1;
- potrà richiedere un contributo per il servizio effettivamente erogato nel limite delle risorse approvate in esito al presente Invito.

Si specifica infine che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal medesimo Decreto.

#### **H. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro le **ore 12.00 del 20 settembre 2022** pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/> nonché il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento richiesto ai fini di una corretta imputazione della spesa;

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con

le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **I. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni saranno ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto E. del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di Operazioni non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica delle specifiche previste dal presente Invito effettuata da un nucleo di validazione composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

#### **J. TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA**

Gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissibili e validabili con atto del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" entro 45 giorni dalla data di scadenza indicata al punto H.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

#### **L. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni approvate in esito al presente Invito, dovranno permettere di rendere disponibile il Servizio di formalizzazione

delle competenze in esito a tirocini rivolti a persone con disabilità ai sensi della L.68/99 promossi a valere su altre risorse pubbliche o private, con data avvio a far data dal 1° luglio 2022 ed entro e non oltre il 30 giugno 2023 o anche con data di avvio antecedente al 1° luglio 2022 che fruiscano del suddetto servizio di formalizzazione non oltre il 30 giugno 2023 ed autorizzati con determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro.

Le operazioni dovranno comunque terminare entro il 28 giugno 2024.

**M. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

**N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**O. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo [attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it)

**P. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione



degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

#### Allegato A

Cod.org.	Denominazione organismo	fascia	risorse
11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	1	1.420,00
19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	6	15.762,00
116	Nuova Cerform	4	7.100,00
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	2.840,00
172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	1	1.420,00
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	1.420,00
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	1.420,00
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	2.840,00
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	1.420,00
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	1.420,00
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	5	11.360,00
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	5	11.360,00

270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	4	7.100,00
282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	1	1.420,00
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	1	1.420,00
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	1	1.420,00
504	CISITA PARMA scarl	1	1.420,00
544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	1	1.420,00
553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	1	1.420,00
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	1.420,00
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	1.420,00
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	1.420,00
612	INFOMEDIA S.r.l.	1	1.420,00
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	4.402,00
878	ISCOM FORMAZIONE	1	1.420,00
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	1	1.420,00
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	1.420,00
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	6	15.762,00
915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	1.420,00
946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	2	2.840,00
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	1.420,00
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	1	1.420,00
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	4	7.100,00
1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	1	1.420,00
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	1.420,00
3189	CENTOFORM S.R.L.	1	1.420,00

3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	1	1.420,00
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	1.420,00
4002	CECOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1	1.420,00
4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	1	1.420,00
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	2.840,00
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	1	1.420,00
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	1.420,00
5168	OPEN FORMAZIONE	3	4.402,00
5779	PENTA.COM S.R.L.	1	1.420,00
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	1	1.420,00
8295	SEL & FORM S.R.L.	1	1.420,00
8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	1.420,00
8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	1	1.420,00
8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	1	1.420,00
8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	1	1.420,00
8858	ZENIT S.R.L.	5	11.360,00
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	4	7.100,00
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	3	4.402,00
11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	1	1.420,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1315

**Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione per la realizzazione del percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - anno 2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.,

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000";

- n.704/2007 "Rettifica, per meri errori materiali, alla propria delibera n. 336 del 26/3/2007";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.460/2019 "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste";

Vista la propria deliberazione n.715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Dato atto che la Regione intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie citate deliberazioni nn. 336/2007 e 704/2007 per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto che con le proprie deliberazioni n. 106/2012, n.99/2013, n. 147/2014, n. 59/2015, n. 237/2016, 278/2017, 387/2018, 537/2019, 424/2020 e 740/2021 sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione, attraverso la procedura per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate, con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in

modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Ritenuto per quanto sopra specificato di mantenere anche per l'anno formativo 2022/2023 l'impegno a favorire l'accesso alla formazione attraverso l'erogazione di assegni formativi per frequentare percorsi formativi per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente;

Ritenuto in particolare di finanziare l'accesso a tale offerta con le risorse del Fondo regionale per le persone con disabilità di cui alla sopra citata propria deliberazione n.715/2021, Allegato 1) punto 4. lettera B.3 *Percorsi regolamentati*;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'attivazione della procedura per la raccolta di candidature di Organismi che intendano realizzare i percorsi formativi e che si rendano disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati dalla Regione a copertura dei costi di iscrizione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Ro-

magna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare la procedura di seguito definita per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano percorsi formativi per il conseguimento dell’Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi;

2. di disporre che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un’offerta formativa gli Organismi che, alla data di scadenza stabilita al successivo punto 4, siano stati autorizzati dalla Regione allo svolgimento dell’attività finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che, alla stessa data, abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- l’accesso al corso da parte delle persone sarà finanziato dalla Regione attraverso l’erogazione di assegni formativi finanziati con risorse regionali di cui al Fondo regionale per le persone con disabilità;

- gli Organismi ammissibili che si candideranno a rendere disponibile l’offerta formativa dovranno impegnarsi a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell’assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative nei termini stabiliti nell’atto di autorizzazione;

3. di disporre inoltre che:

- l’importo dell’assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà pari ad euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

- l’assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore;

- l’assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte sal-

ve assenze dovute a giusta causa;

- le eventuali spese di residenzialità - per un importo massimo individuale pari ad euro 11.500,00 - saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l’assegno formativo;

- le risorse per l’erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, saranno a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità;

4. di stabilire che il modulo di candidatura, (Allegato A), parte integrante al presente atto, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all’indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il 7/9/2022. Non saranno considerate ammissibili le candidature pervenute oltre tale data. La candidatura dovrà essere in regola con le norme sull’imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nel modulo i riferimenti normativi che giustificano l’esenzione. La candidatura dovrà essere presentata utilizzando il modulo disponibile sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico, pena la non ammissibilità. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare l’Area “Interventi Formativi e per l’Occupazione”, inviando una e-mail all’indirizzo [AttuazioneIFL@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@Regione.Emilia-Romagna.it);

5. di stabilire altresì che:

- la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dall’Area “Interventi Formativi e per l’Occupazione”, previo ottenimento dell’autorizzazione dalla Regione allo svolgimento dell’attività finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- la validazione delle candidature ammissibili degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Responsabile dell’Area “Interventi Formativi e per l’Occupazione”;

6. di prevedere che le persone selezionate dagli Organismi attuatori validati e ammesse a partecipare al percorso potranno presentare “Richiesta di attribuzione dell’assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente” compilando la modulistica che sarà resa disponibile all’indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di stabilire che le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovranno pervenire all’Area “Interventi Formativi e per l’Occupazione” contestualmente all’elenco, inviato dagli Organismi attuatori validati, delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, di norma entro 45 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura all’Organismo attuatore. In tale elenco dovranno altresì essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

8. di prevedere che:

- il finanziamento dell’accesso individuale delle persone all’offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati, avverrà a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell’elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi come indicato al precedente punto 7 corredato dalle richieste di attribuzione formulate dai partecipanti di cui al punto 6;

- il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei

singoli partecipanti all'attività formativa avverrà in funzione dell'effettivo costo delle stesse, determinato in base alle esigenze delle persone – fermo restando l'importo massimo individuale di cui al punto 3 - e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

9. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà alla quantificazione della spesa complessiva, comprensiva di assegni formativi e spese di residenzialità, e alla definizione delle modalità di liquidazione;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corru-

zione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

11. di dare atto altresì che Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

12. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato B);

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

**Allegato A)****MODULO DI CANDIDATURA**

**Area** "Interventi Formativi e per l'Occupazione"

**Invio PEC:** AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a: \_\_\_\_\_

nato/a il: \_\_\_\_\_ a: \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org.....):

\_\_\_\_\_ (denominazione)

\_\_\_\_\_ (indirizzo sede legale)

**dichiara**

- di essere autorizzato dalla Regione allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**oppure**

- di aver presentato richiesta di autorizzazione in data \_\_\_\_\_ per lo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone potrà essere finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi a copertura dei costi di iscrizione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

**Sede di erogazione del percorso:**

Via..... n.....

Comune..... Provincia.....

**dichiara inoltre**

- di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma \_\_\_\_\_ in quanto \_\_\_\_\_

**oppure**



- di essere soggetto ad imposta di bollo, assolta (alternativamente):
- tramite apposizione del contrassegno telematico di 16 euro sulla presente istanza trattenuta in originale presso l'ente a disposizione degli organi di controllo. A tale fine il sottoscritto dichiara inoltre che il contrassegno applicato ha Codice Identificativo seriale \_\_\_\_\_ (indicare gli estremi con le 14 cifre) e data di emissione \_\_\_\_\_ (gg/mm/aaaa) e che lo stesso non sarà utilizzato per qualsiasi altro adempimento
  - in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972. Autorizzazione n. \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_

**si impegna**

- a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalle Amministrazioni competenti;
- b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c) a rispettare le condizioni previste dalla procedura approvata con deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_/2022, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;
- e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;
- f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento.

**dichiara infine**

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999:

[ ] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

**oppure**

[ ] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie

all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n.\_\_\_\_/2022 contenente le disposizioni per la presentazione della candidatura.

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Firma del Legale Rappresentante  
*Documento firmato digitalmente*

---

**Allegato B)****INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare la propria candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1317

**Approvazione invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2022/2023 - Fondo regionale disabili**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

## Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/1/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea

C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

## Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

## Viste altresì:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

## Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

- n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- n.27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.1119/2022 “Approvazione dell’elenco delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- la propria deliberazione n.54/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048)”;

- il “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19/2/2021 prot. 4364, nonché la nota ANPAL del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista la determinazione dirigenziale n.10538/2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n.1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n.255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell’emergenza sanitaria - COVID-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell’accreditamento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 846 del 9/6/2021, ed in particolare l’Allegato 1 ad oggetto “Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani – A.F. 2021/2022 – Fondo regionale disabili”, con la quale si è inteso dare continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti, perseguire con maggior forza l’obiettivo di qualificare e dare unitarietà alle differenti risposte che devono essere rese disponibili ai giovani con disabilità ed alle loro famiglie, permettere la progettazione di percorsi individuali di transizione di ampio respiro, svincolati dalla singola annualità e in grado quindi di accompagnare il giovane senza soluzione di continuità dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all’ingresso nella dimensione lavorativa;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Ritenuto necessario rendere disponibili anche per l’anno formativo 2022-2023 le *Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro* previste dal Programma annuale 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n.715/2021;

Visto in particolare che il Programma FSE+ nell’ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, pone l’obiettivo di sostenere l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

Rilevato che in data 9/2/2022 è stato trasmesso alla Commissione Europea sul sistema SFC il Programma Regionale FSE+ 2021/2027 per il negoziato formale, conclusosi con risposta da parte dell’Autorità di Gestione alle osservazioni pervenute dalla Commissione;

Preso atto che la decisione di adozione dei Programmi Regionali da parte della Commissione Europea è subordinata all'esito positivo dell'esame dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia, comprensivo della versione definitiva delle condizioni abilitanti, ed alla decisione di adozione dell'Accordo di Partenariato nazionale, ad oggi non ancora formalizzata;

Preso atto altresì che il Programma Regionale FSE+ 2021/2027 riporta nel testo la seguente previsione "In continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE)2021/1060, per consentire il tempestivo avvio della programmazione l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Regionale anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel programma";

Richiamato il documento di Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del POR FSE 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 con un ultimo aggiornamento del 9 novembre 2020;

Valutato opportuno, anche nelle more dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+, approvare la procedura di evidenza pubblica che permetta in esito di selezionare l'offerta orientativa e formativa a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2022/2023 - a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e finanziate in overbooking sulle risorse di cui al Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione dell'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2022/2023 - Fondo regionale disabili", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno sottoposte a valutazione effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

Dato atto in particolare che le operazioni candidate saranno selezionate conformemente:

- ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020;

- alle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+

2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione;

Valutato di stabilire in euro 3.800.000,00 - a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 - le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito;

Ritenuto di prevedere inoltre che le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale, a seguito della sua adozione da parte della Commissione Europea;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n.2335/2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di



spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l' "Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani – A.F. 2022/2023 – Fondo regionale disabili", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere in euro 3.800.000,00 – a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 – le risorse pubbli-

che disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito;

3. di prevedere inoltre che le operazioni che verranno approvate in riferimento al presente Invito potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale, a seguito della sua adozione da parte della Commissione Europea;

4. di stabilire che:

- le operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- la valutazione delle operazioni ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito;

- gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza dell'Invito;

5. di precisare in particolare che le operazioni candidate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno selezionate conformemente:

- ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020

- alle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta") nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione;

6. di prevedere che con proprio successivo atto sarà approvato l'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili;

7. di precisare che, ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma;

8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente

provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione,

ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE E FORMATIVE A SOSTEGNO  
DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI**

**A.F. 2022/2023**

**FONDO REGIONALE DISABILI**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamate:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable

Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";
- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Visti in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la deliberazione della Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n.2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota ANPAL del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista la determinazione dirigenziale n.10538/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo

7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n.255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO";

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.715 del 17/05/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

## **B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

In occasione della Terza Conferenza per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità del giugno 2018 la Regione ha assunto l'impegno di *"sperimentare una programmazione pluriennale che, con il concorso di risorse del PO FSE 2014-2020, permetta di rafforzare e dare continuità - raccordando i vari livelli di governo coinvolti - alle differenti misure da rendere disponibili per i giovani con disabilità e le loro famiglie. Per garantire percorsi individuali di transizione di ampio respiro, in grado di accompagnare il ragazzo dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa, rispondendo a bisogni complessi e mettendo in campo tutte le strategie necessarie, tali progettualità saranno costruite in collaborazione tra Istituti Scolastici, Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale."*

Il presente Invito intende corrispondere agli impegni sopra

specificati, dando piena attuazione alle azioni previste per sostenere i giovani a rischio di esclusione e marginalità, nella costruzione di percorsi di carattere orientativo e formativo, finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche.

Con il presente Invito si intende inoltre dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale: in particolare, gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

La programmazione degli interventi trova inoltre fondamento nelle linee definite dal:

- "Patto per il Lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020, con il quale è stato condiviso un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa;
- "Pilastro europeo dei diritti sociali", riferimento fondamentale per le politiche del FSE+, che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità;
- "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che assume tutti i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite, nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale: a tutte le persone devono essere garantiti gli stessi diritti e nessuno deve essere lasciato solo.

*L'investimento concorre direttamente ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale" e a consolidare "sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili".*

Gli interventi previsti hanno l'obiettivo di condurre alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni il giovane ad una dimensione lavorativa e che, quindi, costituisca la base per i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99.



In particolare, le azioni e gli interventi orientativi e formativi finanziati a valere sul presente Invito configurano l'offerta di *Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro*, come previste dalla deliberazione di Giunta regionale n.715/2021, per l' A.F. 2022/2023.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente Invito sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

### **C. DESTINATARI**

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Invito sono:

- Azione 1): studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso scolastico individuati dalle Istituzioni Scolastiche di riferimento;
- Azione 2): giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP). Al fine di ampliare le opportunità e dare una possibile risposta ad una più ampia platea di potenziali partecipanti, potranno essere destinatari:
  - i giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Socio-Sanitari;
  - i giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

### **D. AZIONI E MISURE FINANZIABILI**

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, rendano disponibili ai destinatari di cui al precedente punto C) percorsi di carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale per costruire le condizioni e accompagnare le transizioni dalla dimensione formativa ed educativa alla dimensione lavorativa, fruibili anche in modo personalizzato, individualizzato e flessibile.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono avere a riferimento una specifica area territoriale a garanzia della valorizzazione delle reti territoriali costituite dai diversi soggetti impegnati nella progettazione, realizzazione e valutazione dei Piani di intervento.

A fronte di particolari obiettivi attesi di qualificazione delle

opportunità, potranno essere candidate operazioni che, ferma restando la definizione di una specifica area territoriale, coinvolgano, in modo aggiuntivo e addizionale, eventuali partner (Istituzioni scolastiche, Servizi Socio-Sanitari...) di altre Aree, e pertanto prevedere quali destinatari anche giovani provenienti da altri territori.

Le operazioni dovranno avere a riferimento una delle due azioni di seguito descritte in funzione delle tipologie di destinatari previste al punto C).

#### **AZIONE 1**

L'azione è rivolta agli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi a carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale, anche fruibili in modo individualizzato, personalizzato e flessibile, volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa e, quindi, alla elaborazione di un *progetto individuale di transizione*. Tali attività di arricchimento curricolare, finalizzate al potenziamento delle autonomie e delle abilità, potranno essere realizzate sia in contesti laboratoriali, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti d'impresa.

Le attività dovranno essere inserite nel Progetto Educativo Individualizzato del singolo alunno e realizzate nell'anno scolastico 2022/2023. Dovrà quindi essere previsto uno stretto partenariato con gli Istituti Scolastici coinvolti, intendendo con ciò l'individuazione di modalità e dispositivi di condivisione relativamente alle diverse fasi dell'intervento (individuazione degli alunni beneficiari, progettazione, realizzazione, valutazione, diffusione dei risultati), da esplicitare in un organico "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sugli studenti;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni: progettazione, attuazione, follow up e valutazione.

Ogni Istituzione Scolastica potrà essere partner di un unico Piano di intervento territoriale. A fronte della motivata esigenza di garantire risposte anche diverse in funzione dei diversi fabbisogni dei propri alunni, e al fine pertanto di qualificare la progettualità, potrà essere oggetto di valutazione la richiesta di adesione di una singola Istituzione scolastica a due distinti piani territoriali.

Il modello di intervento potrà prevedere le seguenti misure:

- azioni di orientamento;
- azioni formative per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali necessarie a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

#### 1.1 MISURE ORIENTATIVE

**Obiettivo generale:** rendere disponibili agli allievi giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 individuati dalle Istituzioni Scolastiche, azioni orientative volte a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del successivo percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e valutazione del risultato conseguito.

**Misure di intervento:** i progetti dovranno prevedere azioni di orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di 120 ore.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli studenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione anche azioni mirate di orientamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 35,50 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
--------------------	------	-----------	--------

Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 120 ore
--------------------------------------	------	--	-------------

### 1.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

**Obiettivo generale:** rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi, per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali utili a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

**Misure di intervento:** i progetti dovranno prevedere percorsi formativi da realizzare sia in contesto laboratoriale, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti di impresa utili al potenziamento delle autonomie e delle abilità.

Nel progetto dovranno essere descritte le differenti metodologie e modalità formative, adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi attesi, e indicate le diverse professionalità che saranno attivate.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza \* € 139,00 + ore non docenza \* € 68,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,80).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi funzionali ad agevolare la transizione	C03	Formazione permanente	Max 100 ore

### 1.3 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI NELLE OPERAZIONI A COSTI STANDARD

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Trasporti speciali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

### AZIONE 2

L'azione è rivolta ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso

di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP).

Al fine di ampliare le opportunità e dare una possibile risposta ad una più ampia platea di potenziali partecipanti, potranno essere destinatari:

- i giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Socio-Sanitari;
- i giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi formativi a carattere orientativo, attuativi del *progetto individuale di transizione*, e finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività dovranno essere individualizzate e prevedere modalità attuative flessibili, in grado di fornire una risposta alle esigenze di utenti che presentano gradi di autonomia e potenzialità diverse, anche a seconda delle esperienze scolastiche e formative maturate.

Per rispondere efficacemente ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari delle attività, si dovranno prevedere strumenti che favoriscano l'integrazione delle diverse azioni rivolte ai singoli ragazzi, attraverso il coinvolgimento, anche in fase di progettazione, dei diversi Servizi competenti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza) così da assicurare la messa in campo di tutte le strategie per l'accompagnamento verso la dimensione lavorativa.

Le operazioni candidate dovranno configurarsi come attuative di un "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza...) nelle diverse fasi di progettazione, attuazione, follow up e valutazione delle operazioni.

Al fine di sostenere la continuità dei percorsi individuali dei giovani, il soggetto attuatore dovrà garantire la collaborazione,

nelle modalità successivamente concordate, con gli Uffici del collocamento mirato che interverranno nella fase successiva.

In particolare, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati, ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e una fruizione anche sequenziale, utilizzando per ciascun ragazzo tutti o solo alcuni degli strumenti/misure previsti, a seconda delle specifiche necessità.

Il modello di intervento potrà quindi essere articolato in:

1. azioni di accoglienza e orientamento, nonché di accompagnamento durante l'intero percorso individuale, finalizzate alla costruzione, attuazione e puntuale tutoraggio del progetto individuale di transizione;
2. attività di sostegno alla persona nei contesti formativi, finalizzata a sostenere la piena partecipazione del giovane ad un percorso formativo, anche non ricompreso nel presente Invito, utile alla realizzazione del proprio progetto di transizione;
3. tirocini, comprensivi di:
  - azioni formative per la sicurezza sul lavoro destinate ai giovani da inserire in percorsi di tirocinio;
  - promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali anche con riferimento all'indennità di partecipazione, e relativi servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
  - attività di sostegno alla persona nei contesti lavorativi, finalizzata a sostenere l'inclusione nel contesto di impresa per il giovane in tirocinio;
4. laboratori formativi che permettano una individualizzazione e personalizzazione capace di rispondere ai bisogni e ai tempi di apprendimento di ciascun giovane e/o percorsi formativi che valorizzino l'apprendimento nei contesti di impresa, fondati sull'alternanza e l'integrazione dei modelli formativi, e finalizzati all'acquisizione di competenze di base, socio-relazionali e professionali propedeutiche ad attivare percorsi successivi di collocamento mirato.

## **2.1 MISURE ORIENTATIVE**

**Obiettivo generale:** rendere disponibili ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 azioni orientative volte a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- costruzione del progetto individuale di transizione;

- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi attuativi del progetto individuale e valutazione del risultato conseguito.

**Misure di intervento:** i progetti potranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- azioni individuali di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione in itinere dei risultati conseguiti nonché azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi e la presa in carico da parte del Collocamento Mirato, della durata standard di 30 ore, nella collaborazione, nel dialogo e nel confronto con le famiglie e i servizi, anche al fine di una eventuale rimodulazione del percorso individuale e per una maggiore efficacia di una azione condivisa, integrata nel più ampio percorso di vita;
- azioni di orientamento specialistico della durata massima di 40 ore, individuale e/o in piccoli gruppi, rivolte alle persone che evidenziano maggiori fabbisogni orientativi e di accompagnamento.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli utenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione anche azioni mirate di orientamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015:

- A01b "Sostegno orientativo di I livello": euro 34,00 per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso;
- A01a "Orientamento specialistico o di II livello": euro 35,50 per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione nei percorsi individuali	A01b	Sostegno orientativo di I livello	30 ore
Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 40 ore

Con riferimento alle azioni di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione si precisa che:

- il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza del giovane, attività in presenza della famiglia e/o dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale e attività correlate di back office;
- ferma restando la durata standard della misura pari a 30 ore saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate;
- le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office ovvero delle ore erogate in presenza della persona e/o della famiglia e/o degli altri operatori coinvolti.

## **2.2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI GIOVANI NEI CONTESTI FORMATIVI**

**Obiettivo generale:** rendere disponibili servizi individualizzati, finalizzati a sostenere la piena partecipazione del giovane ad un percorso orientativo e formativo, anche non ricompreso nel presente Invito, utile alla realizzazione del proprio progetto di transizione.

**Misure di intervento:** servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dal giovane e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportarlo nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

In particolare, si prevede un numero massimo di ore a favore di ciascun giovane pari a 48 ore, da determinare in funzione degli effettivi fabbisogni e in coerenza con la durata del percorso in contesto orientativo e formativo. La distribuzione delle ore massime fruibili può essere diversificata nell'arco dell'intero periodo per meglio rispondere alle esigenze della persona.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei Servizi competenti, potranno essere autorizzati con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione anche singoli servizi di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n.



970/2015": Unità di Costo standard euro 26,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	Max 48 ore

## 2.3 TIROCINI

### 2.3.1 PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

**Obiettivo generale:** rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 3 persone), necessari a sostenere l'avvio di un tirocinio.

**Misure di intervento:** percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza \* € 139,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,80). Non saranno ammesse ore di project work/stage. Sono ammissibili eventuali ore di e-learning nel rispetto delle disposizioni in materia. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio medio	C03	Formazione permanente	12 ore
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico	C03	Formazione permanente	4 ore

### 2.3.2 PROMOZIONE E INDENNITA' DI TIROCINI DI CUI ALL'ART. 24 E 26 NOVIES DELLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E SS.MM.II.

**Obiettivo generale:** rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini, quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione.

**Misure di intervento:** promozione di tirocini di cui alla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 3 mesi, ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17

(Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali". Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione e comunque fino alla concorrenza delle risorse approvate sul progetto, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;
- oppure che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Invito e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Si precisa che, in fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l'indennità mensile erogata all'utente.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Promozione e indennità dei tirocini	TP01	Promozione tirocini
	TP02	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
--	------	--

### 2.3.3 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

**Obiettivo generale e Misura di intervento:** rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4. che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale. Il servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio deve essere attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

**Soggetti responsabili della Misura:** i Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

**Durata, modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa:** Durata non rilevante. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità. Lo stesso servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto certificatore responsabile dello stesso servizio di formalizzazione. La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021. Valore: euro 142,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato

#### 2.3.4 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI GIOVANI NEI CONTESTI LAVORATIVI

**Obiettivo generale:** rendere disponibili ai giovani servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenere l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

**Misure di intervento:** servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dal giovane e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

In particolare, tali servizi dovranno essere resi disponibili per un numero massimo di 48 ore da determinare in funzione degli effettivi fabbisogni e in coerenza con la durata del percorso in contesto d'impresa. La distribuzione delle ore massime fruibili può essere diversificata nell'arco dell'intero periodo per meglio rispondere alle esigenze della persona.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei Servizi competenti, potranno essere autorizzati con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione anche singoli servizi di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015": Unità di Costo standard euro 26,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	A10	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi	Max 48 ore

#### 2.4 LABORATORI E PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

**Obiettivo generale:** rendere disponibili percorsi formativi utili ad acquisire competenze socio-relazionali e professionali.

**Misure di intervento:** i progetti potranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- laboratori formativi in piccoli gruppi (minimo 3 persone), della durata di 16 ore. Le opportunità formative potranno essere articolate eventualmente in più progetti. Ciascun progetto - della durata di 16 ore - rappresenta una sorta di "modulo" del laboratorio formativo. In particolare, la struttura modulare consentirà sia la fruizione di singoli progetti (singoli "moduli del laboratorio formativo") sia eventualmente di più progetti ("moduli del laboratorio formativo") coerenti e non ripetitivi, e potranno essere costruiti in una alternanza tra ore di laboratorio (in presenza di un formatore) e ore di project work assistito. La progettazione modulare dovrà consentire la costruzione di percorsi personalizzati;
- percorsi di formazione permanente in piccoli gruppi (minimo 5 persone), costruiti sull'alternanza fra momenti di aula e stage, della durata massima di 140 ore, di cui max 100 di stage. In particolare, il singolo giovane potrà svolgere lo stage in più di una organizzazione ospitante, al fine di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi, con un forte risultato orientativo, che potrà dare inoltre indicazioni per un successivo eventuale tirocinio.

Si precisa che il percorso formativo individuale potrà prevedere la fruizione sia di laboratori sia di percorsi formativi.

Per entrambi i modelli formativi, i progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

In particolare, i progetti riferiti ai percorsi formativi in alternanza dovranno essere accompagnati da una descrizione delle potenziali organizzazioni ospitanti.

Si specifica inoltre che in fase di realizzazione il limite minimo di 5 destinatari per l'avvio dei percorsi di formazione permanente in alternanza potrà essere ridotto previa motivata richiesta dei Servizi competenti ed autorizzata con nota del Responsabile

dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili con riferimento sia ai laboratori formativi sia ai percorsi di formazione permanente in alternanza. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza \* € 139,00 + ore non docenza \* € 68,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 0,80).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Laboratori formativi	C03	Formazione permanente	16 ore
Percorsi di formazione permanente in alternanza	C03	Formazione permanente	Max 140 ore
Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	N.P.

## 2.5 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI NELLE OPERAZIONI A COSTI STANDARD

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Trasporti speciali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

## E. PRIORITA'

- **Partenariato socio-economico:** sarà data priorità alle Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente Invito. Saranno pertanto prioritarie le operazioni progettate e realizzate in

collaborazione e in rete con diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente Invito e di cui al Piano di intervento e, in particolare, i soggetti indicati nelle specifiche Azioni;

- **Sviluppo territoriale:** sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze dei giovani nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità;
- **Pari opportunità di genere e non discriminazione:** sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

#### **F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alle tipologie C03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali", anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di promozione del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di formalizzazione degli esiti del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Potranno essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.



Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Alle operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057 come riportato al punto H.

#### **H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a euro 3.800.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 così suddivise:

- **Azione 1: euro 1.900.000,00**
- **Azione 2: euro 1.900.000,00.**

Eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni di una Azione potranno essere rese disponibili ad

integrazione di quelle previste per la restante Azione.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna Misura.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027, a seguito della sua adozione da parte della Commissione Europea.

	<b>Regolamento (UE) 2021/1057</b>	<b>Programma FSE+</b>
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	ESO4.8
Settore d'intervento		153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione

#### Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO02	Partecipanti disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo
EECO04	Partecipanti persone inattive

#### Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 27/09/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Il "Piano di intervento territoriale", sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere inoltre allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti. L'Accordo di partenariato, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

#### **J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;
- corredate dal "Piano di intervento territoriale" di cui al punto D. debitamente sottoscritto;

- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

In attuazione di quanto previsto nel Programma FSE+, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell'adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

In particolare i criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate a valere sul presente Invito sono i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Asse II Inclusione sociale e lotta contro la povertà.

Le operazioni saranno comunque selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione, comunque sostanzialmente riconducibili ai criteri di rispondenza alle priorità del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal

Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma.

In coerenza con gli indirizzi del Documento Strategico Regionale, e nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla Programma Operativo FSE 2014/2020, ai criteri di finalizzazione degli interventi e di qualità delle proposte, si affiancano criteri di priorità orizzontali come specificati al Punto E. "Priorità".

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- TP02 Promozione tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- T02a Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e ad ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza del Piano di intervento e coerenza dell'operazione rispetto al Piano, ai documenti generali e specifici di programmazione e all'Invito	1 - 10	10	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	15	Operazione
	1.3	Coerenza e completezza del partenariato rispetto all'obiettivo di garantire la continuità e l'integrazione dei percorsi individuali	1 - 10	10	Operazione
	1.4	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei	1 - 10	5	Operazione

		processi di supporto			
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità delle risposte formative e grado di flessibilità delle soluzioni proposte in funzione delle esigenze di personalizzazione delle attività	1 - 10	15	Operazione
	2.2	Adeguatezza dei contenuti, delle modalità e delle metodologie di intervento e dei processi di supporto in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative previste	1 - 10	10	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Operazione
	3.3	Pari Opportunità	1 - 10	5	Operazione
<b>Totale</b>				<b>100</b>	

\* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 6/10 in uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso, il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi

verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

In esito alla procedura di valutazione e selezione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui il contributo pubblico delle operazioni approvabili e finanziabili a valere su una delle Azioni previste sia inferiore alle risorse disponibili, le risorse residue potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione.

#### **K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Le procedure di valutazione delle operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto J. che precede e si concluderanno con due graduatorie, una per ogni Azione prevista dall'Invito, in ordine di punteggio delle operazioni approvabili.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La deliberazione di Giunta regionale di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **L. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni approvate in esito al presente Invito non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovranno concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, attraverso propria nota.

#### **M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati

nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

**N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

**O. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)**

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

**P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo [attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it)

**R. TUTELA DELLA PRIVACY**



Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1320

**Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019 e s.m., come già prorogato con le proprie deliberazioni n.481/2020, n.1878/2020, n.963/2021, n.183/2022 e n. 1072/2022. Integrazione quantificazione risorse**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all’art. 16, l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

- l’Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la Decisione C (2014) 4969 dell’11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate, in particolare, le seguenti deliberazioni dell’Assemblea Legislativa:

- n. 173 del 26/7/2018 “Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018”;

- n. 72 del 9/3/2022 “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1024 del 2/7/2018 “Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase. Proposta all’Assemblea legislativa”;

- n.876 del 31/5/2019 “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 173/2018”;

- n.1347 del 29/7/2019 “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019”;

- n.1915 del 4/11/2019 “Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione della risorse per l’attuazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase”;

- n.1921 del 4/11/2019 “Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati”;

- n.2393 del 9/12/2019 “Modifica della propria deliberazione n.1347/2019 ad oggetto “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019.” Integrata dalla propria deliberazione n.1915/2019.”;

- n.481 dell’11/5/2020 “Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l’attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.”;

- n.1878 del 14/12/2020 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n. 481/2020. Integrazione quantificazione risorse.”;

- n. 430 del 31/3/2021 “Programma Iniziativa Occupazione Giovani: adozione della modulistica relativa alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" per recepimento disposizioni di ANPAL - Autorità di Gestione del PON IOG”

- n. 963 del 21/6/2021 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020 e n.1878/2020;

- n.1751 del 2/11/2021 “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019. Integrazione quantificazione risorse”;

- n.2232 del 27/12/2021 “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase” di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di tirocinio - proposta all'Assemblea legislativa”;

- n. 183 del 14/2/2022 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con le proprie deliberazioni n. 481/2020, n.1878/2020 e n. 963/2021”;

- n.466 del 28/3/2022 “Approvazione delle procedure ai fini della ammissibilità e della liquidazione delle indennità di tirocinio a valere sul Programma Occupazione Giovani – PON IOG”;

- n.1072 del 27/6/2022 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019 e s.m., come già prorogato con le proprie deliberazioni n.481/2020, n.1878/2020, n.963/2021 e n.183/2022. Integrazione quantificazione risorse.”;

- n.1285 del 25/7/2022 “Approvazione dell'Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani NEET "Competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1143 dell'8/7/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

- n. 1298 del 21/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020” contenenti le linee guida per i beneficiari a valere per tutte le attività formative e delle politiche del lavoro;

- n.1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n.5610 del 25/3/2022 “Adozione del sistema di gestione e controllo dell'organismo intermedio Regione Emilia-Romagna - Programma operativo nazionale "iniziativa occupazione giovani" – PON IOG”;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.828/2018 “Approvazione dell'“Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016” e relativi elenchi ed aggiornamenti;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.13118 del 17/7/2019 “Approvazione dell'elenco dei sog-

getti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco”;

- n.16558 del 12/9/2019 “Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.19790 del 30/10/2019 “Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate al nuovo soggetto in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.15130 del 20/8/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.15765 del 2/9/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Ultimo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.18584 del 15/10/2019 “Finanziamento a favore dei nuovi soggetti accreditati inseriti nel secondo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.16558/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Accertamento entrate.”;

- n.22696 del 9/12/2019 “Finanziamento a favore di Winner Mestieri Emilia-Romagna scs di Bologna inserito nel terzo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.19790/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Terza scadenza. Accertamento entrate.”;

- n.3591 del 2/3/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. I provvedimento”;

- n.6060 del 8/4/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentante in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1878/2020. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento”;

- n.24020 del 16/12/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1751/2021. Accertamento entrate. Primo provvedimento”;

- n.24644 del 28/12/2021 “Integrazione al finanziamento delle operazioni presentate in risposta all'invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati alle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Opera-

tivo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani II fase - di cui alla DGR n.876/2019, in attuazione della proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.1751/2021. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento”;

Atteso che con la citata propria deliberazione n.1072/2022 è stato ulteriormente prorogato il termine per l'attuazione delle Misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, disposto da ultimo dalla propria deliberazione n.183/2022, dal 30/6/2022 al 31/8/2022, integrando le risorse già assegnate per un importo complessivo pari a euro 1.052.384,00;

Considerato che il Piano regionale sopra citato permette di rendere disponibili ai ragazzi e alle ragazze, che non studiano e non lavorano, opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro;

Dato atto che il periodo di attuazione del suddetto Piano regionale ha coinciso per una parte prevalente con le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, avviate a far data dal 23 febbraio 2020 e concluse il 31 marzo 2022, con la conseguente limitazione della possibilità da parte dei giovani Neet - Not in Education, Employment or Training - di accedere ai Servizi pubblici per il lavoro per essere presi in carico e orientati nell'individuazione delle Misure più efficaci, in funzione delle proprie condizioni e attese e pertanto di stipulare il Patto di servizio personalizzato;

Ritenuto opportuno, tenuto conto dell'importanza di dare continuità al Piano regionale e di garantire ai giovani tutte le opportunità per essere accompagnati nel proprio percorso di inserimento lavorativo, di prorogare ulteriormente il suddetto termine dal 31/8/2022 al 30/9/2022, a modifica di quanto stabilito nella sopra citata propria deliberazione n.1072/2022;

Valutato, per tutta la durata degli interventi previsti dalla deliberazione n.876/2019 e pertanto fino al nuovo termine del 30/9/2022, di:

- valorizzare il contributo di tutti i potenziali soggetti attuatori delle Misure previste dal Programma;
- massimizzare le opportunità di scelta per i giovani del soggetto attuatore al quale richiedere l'erogazione delle Misure stesse;

Ritenuto, al fine di perseguire gli obiettivi sopra specificati, di provvedere a quantificare, con il presente atto, le ulteriori risorse da assegnare ai soggetti accreditati che, stante il numero dei giovani già presi in carico, potrebbero non garantire la propria disponibilità ad ulteriori prese in carico fino al termine di attuazione degli interventi, così come prorogato al 30/9/2022;

Valutato di quantificare le risorse aggiuntive necessarie a garantire quanto sopra specificato in funzione dei seguenti indicatori:

- del numero di programmi sottoscritti, con riferimento a ciascuno dei soggetti attuatori, nel mese di giugno 2022, così come rilevati dall'Agenzia regionale per il Lavoro;
- di un costo medio remunerabile quantificato, in via previsionale, in euro 900,00 in funzione degli standard di costo delle singole Misure e di quanto previsto in termini di remunerazione a prestazione e a risultato riferibile a persone con indice profiling alto;

Dato atto in particolare che:

- le risorse totali stimate come necessarie a dare continuità all'offerta saranno quantificate con successivo atto del respon-

sabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, per ciascun soggetto attuatore, moltiplicando il costo medio di euro 900,00 per il numero complessivo dei programmi sottoscritti al 31/5/2021, incrementato del numero dei programmi sottoscritti nel mese di giugno 2022 moltiplicato per i mesi intercorrenti dal 1/6/2022 al 30/9/2022;

- le risorse aggiuntive da assegnare sono determinate come differenza tra quanto quantificato in attuazione delle modalità di cui al precedente alinea, e le risorse già assegnate ai soggetti attuatori con precedenti atti;

Dato atto altresì che per i soggetti attuatori per i quali le risorse totali, come quantificate in attuazione di quanto sopra specificato, risultino minori o uguali alle risorse già assegnate con precedenti atti, le stesse risorse resteranno confermate nella stessa misura e finalizzate a dare attuazione al Piano fino al suddetto termine del 30/9/2022;

Dato atto che, le risorse complessive aggiuntive messe a disposizione per il presente provvedimento sono pari ad un massimo di euro 2.000.000,00 a valere sul Piano di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, che trovano copertura nelle risorse residue del Piano;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già da ultimo prorogato con la propria deliberazione n.1072/2022, al 30/9/2022;

2. di confermare che tale termine deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l’Impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore;

3. di stabilire, in relazione al punto 2. che precede, che nel caso di attivazione di un tirocinio con durata: - di massimo 3 mesi, l’avvio dello stesso dovrà avvenire al massimo entro il 30/11/2022; - superiore a 3 e fino a un massimo di 6 mesi, l’avvio dello stesso dovrà avvenire al massimo entro il 31/10/2022;

4. di prevedere che le risorse messe a disposizione per il presente provvedimento ammontano ad un importo massimo di euro 2.000.000,00 a valere sul Piano di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

5. di rinviare, ad un successivo atto del responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, la quantificazione a favore dei singoli soggetti attuatori, in attuazione dei criteri specificati in premessa nonché l’assunzione dei relativi impegni di spesa e l’imputazione degli stessi sulle annualità del bilancio gestionale finanziario;

6. di stabilire che con proprio successivo atto di provvederà a quantificare le risorse da assegnare ai Soggetti attuatori relative alle indennità di tirocinio in attuazione della propria deliberazione n.466/2022;

7. di confermare che i Soggetti attuatori, sulla base delle Disposizioni per l’attuazione del Programma contenute nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della deliberazione n.876/2019, potranno erogare le Misure fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all’Agenzia regionale per il lavoro, e contestualmente all’Area “Liquidazione interventi Educazione, Formazione, Lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE+”, l’impossibilità, stante l’assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti ai giovani;

8. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015, da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020, dalle disposizioni attuative approvate con le proprie deliberazioni n.876/2019 e n.1921/2019;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n.876/2019, 1347/2019, 2393/2019, n.481/2020, n.1878/2020, 963/2021 e 466/2022 per quanto applicabili;

10. di stabilire quale data termine per la presentazione della rendicontazione, delle attività realizzate in attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, il 30/06/2023;

11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1326

**Direttive per il coordinamento e la semplificazione delle attività dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relativamente ai piani di monitoraggio e controllo previsti nelle autorizzazioni AIA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

per le motivazioni indicate in parte narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 15, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. e del "Patto per la semplificazione" allegato al "Patto per il lavoro e il clima", le direttive per il coordinamento e la semplificazione delle attività dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) relative ai piani di monitoraggio e controllo previsti nelle autorizzazioni AIA, come di seguito specificato;

2. di stabilire, per le finalità di cui al punto 1, che:

2.1 eventuali analisi di campioni prelevati su punti di prelievo parziali aggiuntivi a carico del gestore dell'impianto oppure da parte dell'organo di controllo, possono avere esclusivamente carattere conoscitivo, e pertanto non devono essere oggetto di limiti di emissione e di controlli finalizzati alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione;

2.2. in particolare, i controlli conoscitivi e il monitoraggio di parametri tecnici devono avere anche la caratteristica di una durata prefissata e limitata nel tempo per poi giungere ad una conclusione rispetto alle ipotesi che hanno determinato l'opportunità di prevedere tali controlli o rispetto alla necessità di presentazione di determinati studi o progetti di miglioramento;

2.3. nei casi di convogliamento delle emissioni di più impianti in uno o più punti di emissione comuni i monitoraggi conoscitivi in punti di prelievo parziali aggiuntivi e il monitoraggio di parametri tecnici devono avere le caratteristiche di seguito descritte:

- a) emissioni convogliate ad un unico punto emissivo, originate da impianti che, anche saltuariamente, possono funzionare in condizioni diverse dalle condizioni rappresentative di esercizio, dotati ciascuno di un proprio sistema di abbattimento con funzionamento indipendente: monitorare in tali condizioni, nei punti di misurazione parziali, almeno due volte l'anno, il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni;
- b) emissioni convogliate ad un unico punto emissivo, originate da impianti che, operano di regola contestualmente nelle condizioni rappresentative di esercizio e dotati ciascuno di un proprio sistema di abbattimento con funzionamento in-

dependente: monitorare, almeno una volta l'anno, il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni;

- c) emissioni convogliate ad un unico punto emissivo, dotate di unico sistema di trattamento o prive di trattamento: si ritengono non necessari monitoraggi conoscitivi in punti di prelievo parziali;

2.4. per le emissioni descritte al punto precedente, lettere a) e b), qualora, a seguito degli esiti dei monitoraggi, svolti in un periodo di almeno 3 anni, si rilevi una condizione di stabilità che dimostri il corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento ai fini dei limiti e delle condizioni inseriti in autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 4, lettera b, il gestore potrà chiedere una modifica delle condizioni di monitoraggio, escludendo dagli autocontrolli i campionamenti su punti di prelievo parziali. Qualora gli esiti dei monitoraggi dimostrino il mancato rispetto delle condizioni previste nell'AIA, la necessità di tali controlli potrà essere mantenuta o potrà essere richiesta al Gestore la presentazione di studi o progetti di miglioramento, compresa la separazione dei punti emissivi convogliati;

2.5. i monitoraggi di parametri tecnici e le relative modalità di comunicazione dei dati, qualora non rientrino nelle casistiche descritte nell'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 29-sexies del Dlgs n. 152/2006, ovvero quando non sostituiscano un valore limite di emissione, siano inseriti nella sezione non prescrittiva dell'AIA denominata "indicazioni gestionali". Un successivo eventuale inserimento degli stessi come prescrizione nel Piano di Monitoraggio e controllo potrà avvenire solo a fronte di motivate ragioni, quali esiti non favorevoli dei monitoraggi effettuati o grave inadempienza del gestore al termine del periodo fissato;

2.6. occorre garantire la semplificazione e l'efficacia dell'azione amministrativa in occasione di modifiche o riesami su verifica da parte di ARPAE o su richiesta del gestore dell'impianto, per le autorizzazioni che abbiano previsto tale tipologia di controlli all'interno del PMC;

2.7. occorre proseguire, da parte di ARPAE, il lavoro per eliminare eventuali riferimenti generici alle tabelle delle norme settoriali e individuare i specifici parametri di controllo caratterizzanti l'installazione ad ogni richiesta di modifica avanzata dal gestore o riesame dell'autorizzazione: di tale attività ARPAE deve relazionare annualmente entro il 28/02 alla struttura competente della Regione;

3. di dare atto che per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza e pubblicità si provvederà ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Regione;

4. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione ad ARPAE e alle Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1327

**Disposizioni ai sensi del comma 5, dell'art. 58 delle norme del Piano di tutela delle acque.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE;
- il D Dlg. 152/06;
- il D.M. 28 luglio 2004;
- le Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvata con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;

Premesso che:

- la scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose che a partire già dall'autunno-inverno 2021 ad oggi, ha interessato il territorio regionale ed ha determinato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali prossimi o inferiori ai minimi storici.

- il livello di riempimento degli invasi, utilizzati a vario titolo, risente in maniera rilevante del mancato o ridotto afflusso di monte ed è pertanto in diminuzione;

- tale abbassamento di livello ha interessato in particolare invasi realizzati in virtù di sbarramenti su corpi idrici, destinati alla produzione di energia idroelettrica, caratterizzati da ridotto bacino idrografico a monte;

- i prelievi afferenti a tali bacini, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12 bis del TU 1775/33, sono gestiti lasciando defluire a valle degli invasi stessi una portata definita – ed in corso di aggiornamento/verifica – quale deflusso minimo vitale (DMV);

Considerato che:

- l'abbassamento dei livelli in alcuni invasi, determinato dalle portate in ingresso, da tempo inferiori alle portate rilasciate come DMV, potrebbe determinare problematiche all'ecosistema dell'invaso nonché dei corpi idrici recettori a valle;

- in diversi invasi i livelli degli stessi sono prossimi alla minima regolazione e ciò potrebbe determinare, anche a causa delle elevate temperature:

- trascinamento a valle, contestualmente al rilascio del DMV, di elevate percentuali di sedimenti, con impatto sulle condizioni morfologiche ed ecologiche di valle e ingenerando in particolare fenomeni di anossia nel corpo idrico recettore con conseguenti problematiche qualitative e per la fauna acquatica;
- fenomeni di anossia nell'invaso stesso.

Rilevato che:

- l'art. 52, delle Norme del PTA, nel rispetto delle indicazioni comunitarie e ministeriali stabilisce che:

*1. Per Deflusso minimo vitale (di seguito DMV) s'intende la portata istantanea che in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali.*

*2. In presenza di captazioni idriche il DMV è quindi il valore minimo della portata che deve essere lasciata defluire a valle delle captazioni al fine di mantenere vitali le condizioni di*

*funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati.*

*3. Il DMV contribuisce al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione di cui all'art. 4 del DLgs 152/99."*

- stante la situazione sopradescritta, altresì, il rispetto del DMV rischia di compromettere e/o danneggiare gli ecosistemi nonché pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici lacuali e fluviali recettori, interessati, ed in particolare tale situazione riguarda:

- invaso di Braglio (MO), invaso di Fontanaluccia (MO) e Invaso di Boreca (PC): dove le portate in ingresso inferiori alle portate definite quale DMV hanno determinato un abbassamento dei livelli degli invasi stessi ormai prossimi alla minima regolazione;
- invaso di Quarto (FC): dove benchè il livello di invaso non sia prossimo alla minima regolazione, il piccolissimo volume utile potrebbe portare a situazioni di pericolo per la fauna ittica con il rischio che alcune aree rimangano in asciutta o senza acqua corrente.

Valutato che:

- tutti gli impianti idroelettrici che si avvalgono dei sopraccitati impianti hanno sospeso la produzione;

- il comma 5, dell'art. 58, delle Norme del PTA dispone che:

*"Per le derivazioni che si avvalgono di invasi di accumulo realizzati mediante opere di sbarramento sul corpo idrico, esistenti alla data di adozione del PTA o che figurano tra gli interventi previsti dai piani di bacino o dai piani di tutela delle acque, dovrà essere garantito il rilascio in continuo del DMV secondo la tempistica di cui ai commi 2 e 4 del precedente articolo. Qualora in determinati periodi gli obblighi suddetti pregiudichino l'uso funzionale dell'invaso o la sicurezza delle opere di contenimento, la portata che dovrà essere rilasciata a valle dello sbarramento non potrà essere inferiore alle portate in arrivo da monte."*

- possa ritenersi applicabile il sopra richiamato disposto riconoscendo, oltre ad un'alterazione delle condizioni di gestione funzionale degli invasi in conseguenza alle anomale dinamiche di trascinamento a valle dei sedimenti, anche, e prioritariamente, la tutela degli ecosistemi interessati tra i motivi che determinano, in particolari situazioni temporalmente limitate, una diversa applicazione delle modalità di rilascio del DMV;

Ritenuto pertanto che:

possa fino alla variazione della situazione meteorologica, ovvero fino al momento in cui le portate in ingresso non siano pari o superiori al valore di DMV stabilito, permettere al gestore ENEL GreenPower di rilasciare a valle degli sbarramenti che sottendono gli invasi di Braglio (MO), Fontanaluccia (MO), Boreca (PC) e Quarto (FC) una portata pari e non inferiore alla portata in ingresso nei bacini stessi, ai sensi del citato comma 5 dell'art.58 delle Norme del PTA;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del per-

sonale”, entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

la determinazione dirigenziale n.2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022.”;

Dato atto:

- che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;  
- dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di stabilire che fino alla variazione della situazione meteorologica, ovvero fino al momento in cui le portate in ingresso non siano pari o superiori al valore di DMV stabilito, il gestore ENEL GreenPower potrà rilasciare a valle degli sbarramenti che sottendono gli invasi di Braglie (MO), Fontanalluccia (MO), Boreca (PC) e Quarto (FC) una portata pari e non inferiore alla portata in ingresso nei bacini stessi, ai sensi del citato comma 5 dell’art.58 delle Norme del PTA;

2. Di stabilire che per tutto il periodo di applicazione del disposto di cui al punto precedente è vietata la produzione di energia idroelettrica negli impianti a servizio dei quali sono i citati invasi, ovvero dalla centrale di Muschioso (invaso di Braglie), dalla c.le di Farneta (invaso di Fontanalluccia) c.le di Boreca (invaso di Boreca) e c.le di Quarto (invaso di Quarto);

3. Di stabilire che restano confermati tutti i restanti obblighi e prescrizioni contenuti negli atti di concessione relativi ai suddetti impianti ed opere di derivazione;

4. Di notificare il presente atto ad ARPAE, soggetto competente alla gestione dei provvedimenti concessori e ad ENEL GreenPower quale soggetto gestore dei suddetti impianti;

5. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1329

### Revoca e deprogrammazione di concorsi finanziari finalizzati ad interventi nel territorio regionale.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile” così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, in particolare per i seguenti articoli:

- 11, comma 1: “le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell’esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l’organizzazione dei sistemi di protezione civile nell’ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all’articolo 2 (...);

- 12, comma 2, lettera c): i Comuni provvedono “(...) all’approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l’espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all’art. 7”;

- 45, comma 1 “Il Fondo Regionale di Protezione Civile, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei

ministri, contribuisce al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti Locali (...);

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- il comma 4 dell’art. 4, che prevede che “la Regione incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli Enti locali, anche attraverso la concessione, avvalendosi dell’Agenzia regionale, di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa. L’entità dei contributi è stabilita, nei limiti delle risorse disponibili, dalla Giunta regionale che individua altresì, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per le strutture gestite nelle forme associate costituite dalle Comunità montane, dalle Unioni di Comuni e dalle altre forme associative disciplinate dalla legge regionale n. 11 del 2001”;

- il comma 5 dell’art. 4 che prevede che “La Regione favorisce ed incentiva la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei (...) e l’organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza”;

- il comma 2, dell’art. 5, che prevede che le Province provvedano all’individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

- legge finanziaria 2001);”

– la D.G.R. n. 728 del 21 maggio 2018 recante “Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell’emergenza” con cui, nelle more dell’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato D.Lgs n.1/2018, sono state individuate le delibere di riferimento per l’attuazione della pianificazione dell’emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze”;

– la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito “Agenzia”, per brevità);

– la D.G.R. n. 1769 dell’11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia, così come modificato dalle deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

Visti:

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;

- la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell’art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell’incolumità dei cittadini, la tutela dell’ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che all’attuazione degli interventi d’urgenza e di somma urgenza ed all’impiego delle relative risorse finanziarie, l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 726 del 15 giugno 2015 “MISURE URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE”;

- n. 1746 del 24 ottobre 2016 “TRASFERIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE. MISURE URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - CONTESTUALE RETTIFICA DI REFUSI ED ERRORI MATERIALI CONTENUTI NELLA DGR 1257/2016”;

- n. 160 del 5 febbraio 2018 “APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL’ ART. 10 L.R. 1/2005 INDIVIDUATI DALL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E FINALIZZATI A FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA LEGATI AGLI EVENTI DI GIUGNO 2017 E NOVEMBRE 2017 SUL TERRITORIO DELLE PROVINCE DIREGGIO EMILIA, MODENA E BOLOGNA”;

- n. 567 del 16 aprile 2018 “APPROVAZIONE INTERVENTI URGENTI E TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE A FAVORE DELL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE. CONCORSO FINANZIARIO AI SENSI ARTT.8, 9 E 10 L.R. 1/2005 FINALIZZATO A FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA NEL TERRITORIO REGIONALE ED IN PARTICOLARE A SEGUITO DEGLI EVENTI VERIFICATESI NEI MESI DI FEBBRAIO-MARZO 2018”;

- n. 688 del 14 maggio 2018 “PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI NEI GIORNI DAL 17 AL 19 GENNAIO 2014 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MODENA”;

- n. 987 del 18 giugno 2019 “CONCORSO FINANZIARIO AI SENSI DEGLI ARTT.8, 9 E 10 DELLA L.R. N.1/2005 E SS.MM.II. FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA NEL TERRITORIO REGIONALE - QUARTO PIANO INTERVENTI URGENTI ANNO 2019. MODIFICA DELLE PRECEDENTI DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 299/2019 E N. 436/2019.”

- n. 1395 del 5 agosto 2019 “CONCORSO FINANZIARIO AI SENSI DEGLI ARTT.8, 9 E 10 DELLA L.R. N.1/2005 E SS.MM.II. FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA NEL TERRITORIO REGIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DEL 2 AGOSTO 2019 - SESTO PIANO INTERVENTI URGENTI ANNO 2019”;

- n. 1611 del 30 settembre 2019 “CONCORSO FINANZIARIO REGIONALE AI SENSI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. N.1/2005 E SS.MM.II. FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA NEL TERRITORIO REGIONALE VERIFICATISI A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI SEGNALATI NEL PERIODO SETTEMBRE 2018 - SETTEMBRE 2019 - SETTIMO PIANO INTERVENTI URGENTI ANNO 2019”;

- n. 1659 del 7 ottobre 2019 “CONCORSO FINANZIARIO REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 DELLA L.R. N. 1/2005 E SS.MM.II. FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA NEL TERRITORIO REGIONALE VERIFICATISI A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI SEGNALATI NEL PERIODO SETTEMBRE 2018 - SETTEMBRE 2019 - OTTAVO PIANO INTERVENTI URGENTI ANNO 2019”;

Premesso che:

- con le sopra citate deliberazioni nn. 726/2015, 1746/2016, 160/2018, 567/2018, 1395/2019, 1611/2019, 1659/2019 venivano disposti i contributi finanziari ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.r. n 1/2005 dettagliati nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto per un totale di € 760.000,00 e si demandava all’Agenzia l’impiego delle risorse erogate;

- nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente

atto sono riportati anche i riferimenti agli atti di impegno adottati in esito alle deliberazioni di cui sopra;

- con la deliberazione n. 688/2018 veniva disposto, fra gli altri il finanziamento di € 660.000,00 al comune di Bastiglia per la realizzazione dell'intervento con codice 13072 al fine di superare le condizioni di criticità generatesi a seguito agli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena (OCDPC n. 175 del 9/7/2014 e ss.mm.ii.);

- con la deliberazione n.987/2019 venivano approvati i contributi finanziari, ex artt. 8,9 e 10 della L.R. n 1/2005 dettagliati nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 1.031.084,00;

Preso atto che, nonostante i solleciti formali da parte dell'Agenzia, non è stata inviata dagli enti indicati nell'allegato 1 al presente atto, la rendicontazione a saldo relativa agli interventi oggetto di finanziamento nei termini concessi, secondo le procedure dettate dalla Determinazione dirigenziale n. 71 del 14/1/2019;

Considerato che risultano superate le motivazioni addotte nell'assegnazione del contributo finanziario in quanto, dato il lungo tempo trascorso, non sussistono più le condizioni di urgenza e che pertanto si ritiene necessario procedere alla revoca dei predetti finanziamenti - come comunicato agli enti interessati con note conservate agli atti d'ufficio dell'Agenzia i cui estremi sono anch'essi riportati nell'allegato 1 al presente atto - e alla conseguente deprogrammazione;

Accertato che, il Comune di Bastiglia come riportato nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto ha comunicato con nota del 17 luglio 2022 prot. n.37556 conservata agli atti del competente ufficio dell'Agenzia l'impossibilità di procedere alla realizzazione e rendicontazione dell'intervento codice 13072 programmato con la deliberazione n. 688/2018 e pertanto per disposto a seguito del completamento delle iniziative per il superamento del contesto di criticità di cui alla predetta OCDPC n. 175/2014 e della chiusura della contabilità speciale n. 5828, la somma di € 660.000,00 dovrà essere versata al bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo per le Emergenze Nazionali come disposto dall'art. 1, comma 9 dell'OCDPC n. 236 del 22/5/2015;

Dato atto che gli interventi autorizzati con propria deliberazione n. 987/2019 – allegato 3 al presente atto - sono stati successivamente ricompresi nel “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – Primo stralcio” finalizzato al ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale nel mese di maggio 2019 e pertanto sono stati finanziati con le risorse di cui all'OCDPC 600 del 26 luglio 2019, come comunicato ai soggetti beneficiari con nota del 2 settembre 2019 prot. n. 45048 conservata agli atti del competente ufficio dell'Agenzia;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 4359 del 25 novembre 2021 dell'Agenzia “Adozione relazione gestionale 2021 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione dirigenziale n. 4370 del 26 novembre

2021 dell'Agenzia “Adozione bilancio di previsione 2022-2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”, come successivamente rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 4710 del 28/12/2021;

- la D.G.R. n. 2152 del 20 dicembre 2021 di “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2022-2024”;

- la determinazione dirigenziale n. 4690 del 23 dicembre 2021 dell'Agenzia di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2022-2024”, come rettificata dalla D.D. n. 4727 del 30 dicembre 2021;

- la determinazione dirigenziale n. 900 del 17 marzo 2022 dell'Agenzia “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.D. n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agenzia “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la D.D. 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agenzia “Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018”;

- la D.G.R. n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022: “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore n. 1049 del 25/3/2022 dell'Agenzia “Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento

incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

Visti infine:

– il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

– la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività”;

- la D.D. n. 2335 del 9/2/2022 che ha approvato la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

Per le motivazioni addotte in premessa  
delibera

a) di revocare e deprogrammare i contributi finanziari di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto per

un importo complessivo di € 760.000,00;

b) di deprogrammare, a seguito di comunicazione del Comune di Bastiglia, il finanziamento di cui all’allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo complessivo di € 660.000,00;

c) di deprogrammare gli interventi autorizzati con propria deliberazione n. 987/2019 di cui all’allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo complessivo di € 1.031.084,00;

d) di dare mandato all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di adottare i provvedimenti conseguenti a quanto disposto con la presente deliberazione, ivi compreso il versamento della somma di €. 660.000,00 al bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione al Fondo per le Emergenze Nazionali come disposto dall’art. 1, comma 9 dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 236 del 22/5/2015;

e) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;

f) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nonché sulla base delle direttive interpretative contenute nella D.D. n.2335/2022;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## Allegato 1

PROV.	COD. TR	INTERVENTO FINANZIATO	ANNO	DELIBERA DI PROGRAMMA		IMPORTO FINANZIATO (I.V.A. INCLUSA)	ENTE BENEFICIARIO	Atto di impegno	Comunicazione avvio procedimento revoca
				NUMERO	DATA				
FE	11930	Intervento di escavazione canale marino di accesso al porto regionale e turistico di Goro.	2015	726	15/06/2015	150.000,00	COMUNE	Determinazione dirigenziale n.1991/2021	Nota prot. 21/06/2022.0032714
BO	12704	Intervento urgente su s.c. in loc. Valgoni mediante riprofilatura del pendio e ripristino sede stradale	2016	1746	24/10/2016	€ 70.000,00	COMUNE	Determinazione dirigenziale n. 3535/2017	Nota prot. 29/06/2022.0034502
BO	13101	Interventi urgenti di taglio e rimozione vegetazione caduta o pericolosamente incombente sulle strade o aree pubbliche	2018	160	05/02/2018	€ 4.000,00	COMUNE	Determinazione dirigenziale n.3548/2020	Nota prot. 21/06/2022.0032721
FC	13466	SP22 Busca: intervento di ripristino della sede stradale interessata da smottamenti.	2018	567	16/04/2018	€ 36.000,00	PROVINCIA	Determinazione dirigenziale n. 3652/2020	Nota prot. 21/06/2022.0032730
PR	15341	Intervento urgente di installazione barriere sugli argini del torrente Parma nel centro abitato di Colorno per riduzione rischio allagamento.	2019	1611	30/09/2019	90.000,00	COMUNE	Determinazione dirigenziale n. 3648/2020	Nota prot. 1/07/2022.0034869
FE	15298	Intervento di rimozione e messa in sicurezza alberature parchi e strade in località Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino.	2019	1395	05/08/2019	10.000,00	COMUNE	Determinazione dirigenziale n. 953/2021	Nota prot. 21/06/2022.0032703
MO	15380	Ricostruzione ponte sul fosso Rosola a seguito del crollo avvenuto nella notte tra il 22 e il 23 marzo 2013.	2019	1659	07/10/2019	400.000,00	COMUNE di Zocca	Determinazione dirigenziale n. 2418/2021	Nota prot. 21/06/2022.0032747
totale						<b>760.000,00 €</b>			

**Allegato 2**

COMUNE	PROV.	COD. TR	INTERVENTO FINANZIATO	ANNO	DELIBERA DI PROGRAMMA		IMPORTO FINANZIATO (I.V.A. INCLUSA)	ENTE BENEFICIARIO	Comunicazione soggetto attuatore
					NUMERO	DATA			
BASTIGLIA	MO	13072	Intervento di riprofilatura ed adeguamento delle sponde del Cavo Levata e del cavo Torricella	2018	688	14/05/2018	660.000,00	COMUNE	Nota prot. 17/07/2022.0037556



**Allegato 3**

**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.987/2019**

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	PC	Ferriere	Comune	Intervento urgente per il ripristino del transito in condizioni di sicurezza della strada comunale di Pomarolo a seguito di erosione spondale del rio.	40.000,00
2	PR	Berceto	Comune	Ripristino strada danneggiata da movimento franoso in loc. Case Bontempi.	20.000,00
3	PR	Lesignano de' Bagni	Comune	Lavori urgenti di messa in sicurezza della strada comunale Saliceto - Monticello in loc. Monticello	24.000,00
4	PR	Lesignano de' Bagni	Comune	Lavori urgenti di ripristino del transito sulla strada comunale bassa di S. Michele Cavana loc. Nespolo.	110.000,00
5	PR	Sala Baganza	Comune	Intervento di ripristino di difese spondali in sponda sinistra del torrente Baganza	20.000,00
6	RE	Baiso	Comune	Lavori urgenti per ripristino viabilità su strada comunale in località Casale	130.000,00
7	RE	Vetto	Comune	Interventi di somma urgenza per consolidamento strada comunale di Casone	90.000,00

8	MO	Montese	Comune	Ripristino scarpate a monte del campo sportivo in Località Caviolo.	20.000,00
9	MO	Palagano	Comune	Intervento urgente per il ripristino delle strade comunali di Via La Campagna, Via Pietra Guisa, Via Comunale e Via Roncopezzuolo al fine di evitare l'isolamento di abitazioni	55.000,00
10	MO	Prignano sulla Secchia	Comune	Interventi di messa in sicurezza di Via Caselletta.	40.000,00
11	MO	Serramazzoni	Comune	Intervento di sistemazione movimento gravitativo che causa isolamento loc. Casa Chiesi.	47.930,00
12	MO	Serramazzoni	Comune	Ripristino strada vicinale Dietro Il Monte interrotta interessata da frana.	41.830,00
13	BO	Gaggio Montano	Comune	Mantenimento della percorribilità in condizioni di sicurezza della via Porrettana ex S.S. 64 in loc. Marano - Vaina interessata da frana.	30.000,00
14	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Intervento per il ripristino del transito della strada di collegamento alla loc. Raspadore.	15.000,00
15	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Intervento per il ripristino del transito della strada di collegamento alla loc. Farnè.	30.000,00
16	BO	Monghidoro	Comune	Ricostruzione scarpata a valle della strada comunale via Ceragne con opere di sostegno e ricostruzione del piano stradale.	70.000,00

17	FC	Meldola	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza ponte a servizio di via Cepareto per accesso a nuclei isolati.	60.000,00
18	RN	Casteldelci	Comune	Primi provvedimenti di messa in sicurezza del tratto di strada comunale "Senatello" in località Gualchiera (sistemazione fondo stradale, segnaletica ed impianto semaforico, regimazione delle acque).	15.000,00
19	RN	Montescudo Monte Colombo	Comune	Intervento di consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato di via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della "Piazza del Mercato".	80.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>938.760,00</b>

**SPESE DI PARTE CORRENTE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	MO	Sestola	Comune	Pulizia urgente di reti paramassi	10.000,00
2	RA	Casola Valsenio	Comune	Oneri per montaggio, canone e smontaggio del ponte Bailey in via dei Mulini.	70.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>80.000,00</b>

**SPESE PER ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	MO	Campogalliano	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Campogalliano a seguito degli eventi di maggio 2019	1.474,00
2	MO	Modena	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Modena a seguito degli eventi di maggio 2019	140,00
3	MO	Prignano sulla Secchia	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Prignano sulla Secchia a seguito degli eventi di maggio 2019	7.710,00
4	MO	Serramazzoni	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Serramazzoni a seguito degli eventi di maggio 2019	3.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>12.324,00</b>

**Totale complessivo****€ 1.031.084,00**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1334

**Proroga dell'intesa istituzionale per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) in attuazione dell'art. 156, comma 3, dello stesso codice dei beni culturali e del paesaggio e dell'art. 65 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), siglata il 28/5/2020 (DGR n.541 del 2020)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Su proposta dell'Assessora regionale alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prevedere la proroga per un periodo di ulteriori 2 anni a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione, dell'Intesa Istituzionale siglata nel 2020 tra Regione e Ministero per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42

(Codice dei Beni culturali e del paesaggio) per la parte relativa ai Beni Paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142, ai sensi dell'art. 156, comma 3, dello stesso Decreto legislativo e in attuazione dell'art. 65 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

3) di prevedere che l'attività tecnica e amministrativa del CTS costituito con la DGR n. 1333 del 12/10/2020 continui sulla base delle indicazioni condivise previste dalla stessa Intesa Istituzionale del 2020, di cui si confermano pienamente i contenuti;

4) di assumere, nelle more dell'avvio formale dell'iter di adeguamento del PTPR e delle connesse misure di evidenza pubblica, gli esiti della ricognizione dei beni paesaggistici via via pubblicati sul sito internet regionale e nel WebGIS del Segretariato regionale del MiC come migliore quadro conoscitivo condiviso di riferimento per la applicazione dei vincoli paesaggistici;

5) di condividere contestualmente con il MiC l'impegno a perfezionare i risultati della ricognizione, verificando le eventuali osservazioni e documentazioni fornite dai Comuni coerentemente alla metodologia condivisa e, qualora necessario, sottoponendole alla valutazione del CTS, nello spirito di leale collaborazione inter-istituzionale;

6) di trasmettere la presente deliberazione al Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura;

7) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel BURERT.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1339

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia in applicazione della Legge n. 157/1992 e della L.R. n. 8/1994 - Anno 2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 15, comma 1, il quale dispone che, per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, è dovuto ai proprietari o conduttori un contributo da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale in relazione alla estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna

selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta Legge Regionale n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima Legge Regionale n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal

prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Richiamato il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati membri;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

Richiamato infine il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in 25.000 Euro l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione pagina 6 di 35 Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 13 della L.R. n. 8/1994 e dall'art. 15 della Legge n. 157/1992 finalizzato all'erogazione di aiuti in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale n. 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al presente atto le risorse pari ad Euro 60.000,00 stanziate sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n. 157; art. 13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024 – anno di previsione 2022;
3. di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottempe-

ranza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e successivamente integrato D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che fissa in 25.000,00 Euro il valore complessivo degli aiuti concedibili in “de minimis” ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli

obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell'art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni regionali di attuazione;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER  
L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI RUSTICI AI FINI DELLA GESTIONE  
PROGRAMMATA DELLA CACCIA. ANNO 2022.**

**1. OBIETTIVI**

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 157/1992 all'art. 15 comma 1, così come recepito dalla L.R. n. 8/1994 all'art. 13 comma 1, intende concedere, per l'utilizzo dei fondi rustici messi a disposizione dell'esercizio dell'attività venatoria 2022-2023, contributi destinati ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

Il contributo è dovuto ai proprietari o conduttori di fondi inclusi sulla base dell'estensione del proprio podere rientrante nei predetti ambiti/zone/aree, e in presenza di assunzione di impegni per il mantenimento dell'ambiente a fini faunistici ed in particolare di impegni volti a ridurre la pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo degli ungulati.

Detti contributi possono essere erogati in regime *de minimis* nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e successivamente integrato dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in 25.000,00 Euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente avviso definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

**2. BENEFICIARI**

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente avviso i proprietari o conduttori dei fondi utilizzati per la caccia programmata nella stagione venatoria 2022-2023 che siano imprenditori agricoli con imprese attive in Emilia-Romagna e che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità, di seguito specificate:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del C.C., in forma singola o associata, nella forma di micro, piccola o media impresa secondo la definizione del Reg. (UE) n. 702/2014;
- siano iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano in possesso di partita IVA agricola attiva, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;



- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispettino le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non siano soggetti a provvedimenti di esclusione dai benefici in materia di agricoltura;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 e successivamente integrato dal D.M. n. 5591/2020, per gli aiuti *de minimis* pari ad Euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti).

Sono esclusi dalla concessione del contributo coloro che beneficiano per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrante negli ambiti elencati al primo capoverso del punto 1., unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2022-2023, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

- a) **Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna**
- b) **Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:**
  - **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura**
  - **maceri e stagni in pianura**
  - **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**
- c) **Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura**
- d) **Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso**

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

### 4. ENTITA' DEL CONTRIBUTO, SUPERFICIE INTERESSATA E PRESCRIZIONI

Il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i valori di seguito indicati:

- una quota riferita all'**estensione** complessiva **del fondo** destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento, euro 5,00 per ettaro;

- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la **conservazione ed il mantenimento ambientale** (gli elementi oggetto degli impegni devono essere inclusi nei mappali che sono nelle disponibilità dell'azienda") di cui al precedente punto 3 come segue:

a) Interventi di cui al punto 3 lettera a) **“Recupero e mantenimento di aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna”**:

Le superfici interessate devono risultare non più inserite in un ciclo di rotazione colturale da almeno 2 anni e da non oltre 8 anni. Sono escluse le aree calanchive e quelle recintate adibite al pascolo.

Il richiedente si impegna a:

- effettuare almeno uno sfalcio della vegetazione erbacea, con asportazione della biomassa prodotta al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio–luglio);
- eseguire la ripulitura dalle specie arbustive infestanti (es. rosa canina, rovo e vitalba) nel rispetto delle eventuali prescrizioni dettate dagli enti competenti per territorio;
- mantenere in efficienza la rete di regimazione idrica superficiale;
- non utilizzare nell'area fitofarmaci o diserbanti;
- mantenere, nel caso di seminativi già arbustati o alberati, una percentuale di specie arbustive e/o arboree (con esclusione di rosa canina, rovo e vitalba) non superiore al 20% della superficie oggetto del contributo.

Per l'impegno riferito al recupero di aree aperte mediante sfalcio è previsto un contributo pari ad Euro 400,00 per ettaro mentre per l'impegno riferito al mantenimento di aree già recuperate l'importo previsto corrisponde ad Euro 300,00 ad ettaro. La superficie ammissibile a contributo è compresa tra un minimo di 0,5 ettari ed un massimo di 4 ettari per fondo, anche in più corpi. Sono comunque esclusi dal contributo le aree comprese nel raggio di 50 metri dalle abitazioni.

b) Interventi di cui al punto 3 lettera b) **“Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica”**, attraverso la conservazione di:

- **siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura.**

La superficie oggetto di contributo corrisponde alla fascia di rispetto non coltivata e mantenuta inerbita pari a:

- nel caso di alberi o esemplari arbustivi isolati, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno (con un minimo di 1,5 metri di raggio dal tronco principale);
- nel caso di piccoli gruppi di alberi, alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno con un minimo di 1,5 metri di distanza dai tronchi principali più esterni;
- nel caso di elementi del paesaggio lineari quali siepi, piantate o filari alberati

alla superficie ricadente nella fascia di proiezione ortogonale delle chiome (con una larghezza minima misurata dal tronco principale di 1,5 metri per lato) comprensiva di eventuali fossati o capezzagne.

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A); sono esclusi i rimboschimenti finalizzati alla produzione del legname, gli alberi e gli arbusti ornamentali, da frutto e quelli ricompresi nel raggio di 50 metri dalle abitazioni o palesemente facenti parte dell'area cortiliva. Sono inoltre escluse le alberature che ricadono nelle aree golenali e sugli argini di corsi idrici naturali o artificiali. Gli alberi in gruppo devono essere salvaguardati con il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto e nella fascia di influenza deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio – luglio). Le eventuali operazioni di gestione e manutenzione delle siepi devono essere eseguite con potatura manuale o con barra falciante verticale o orizzontale con esclusione di attrezzi che provochino sfibrature.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a Euro 0,25/mq fino ad un massimo di 0,5 ha per fondo agricolo, anche nel caso si tratti di superfici di dimensioni superiori.

- **maceri e stagni in pianura**
- **laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna**

I maceri, laghetti, stagni e punti di abbeverata devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di un costante e adeguato livello idrico e la conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde, larga da tre a cinque metri, non coltivata e rivestita di vegetazione erbacea ed almeno su due lati da vegetazione arborea e arbustiva (in quest'ultimo caso la superficie esterna della fascia di rispetto è calcolata come al punto precedente).

Le specie arbustive e arboree ammesse devono appartenere alla flora autoctona e storicamente presenti nei territori interessati (vedi allegato A);

All'interno della fascia di rispetto e nell'invaso è vietata l'immissione e l'accumulo di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere, nonché il deposito di materiali di qualunque natura ad eccezione delle eventuali stazioni di pompaggio o dei massi di affondamento della canapa.

La superficie oggetto di contributo è quella effettivamente occupata dall'invaso compresa la sponda e la fascia alberata di rispetto. Nelle fasce di rispetto dei suddetti elementi naturali è vietato l'uso di prodotti fitofarmaceutici (compresi i diserbanti) e di concimi chimici.

L'eventuale sfalcio della vegetazione erbacea presente nella fascia di rispetto deve essere eseguito manualmente o meccanicamente al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica (febbraio-luglio).

La conservazione obbligatoria di una fascia di rispetto circostante le sponde non è prevista per i punti di abbeverata di collina e montagna.

Non sono ammessi al contributo i bacini compresi nel raggio di 50 m dalle abitazioni e quelli nei quali venga praticata l'acquacoltura, la pesca a pagamento e gli appezzamenti di terreno adibiti ad appostamento fisso di caccia.

A fronte di detti impegni è previsto un contributo pari a € 0,25/mq fino ad un massimo di Ha 0,5 per fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori. Quanto ai punti di abbeverata è previsto comunque un contributo minimo di € 100,00 ciascuno.

c) Interventi di cui al punto.3, lettera c) **“Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura”**

La superficie minima è pari ad ha 1 e la massima è pari ad ha 3 per fondo, anche in un corpo unico. Sono equiparati a prati polifiti anche i medicaia a fine ciclo. Lo sfalcio e/o la trinciatura della vegetazione erbacea devono essere effettuati entro il 28 febbraio partendo dal centro dell'appezzamento verso l'esterno, alzando la barra falciante ad almeno 10 centimetri da terra e previo allontanamento della fauna tramite apparecchi sonori o ad ultrasuoni o l'impiego di cani al guinzaglio.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 300,00 ad ettaro.

d) Interventi di cui al punto 3, lettera d) **“Mantenimento di bacini di risaia allagati”**, con stoppie, dopo la raccolta del riso per l'alimentazione e la sosta di avifauna acquatica. Deve essere garantito un battente minimo di 10 centimetri esclusi i fossi perimetrali di scolo fino al 31 gennaio 2023.

Per tale impegno è previsto un contributo pari ad Euro 130/ettaro per un massimo di 4 ettari a fondo anche qualora le superfici fossero di dimensioni superiori.

## 5. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria deve:

- rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al presente avviso;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione.

## 6. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro 60.000,00 stanziata sul capitolo 78148 “Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2022-2024 - anno di previsione 2022.

L'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del

massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad Euro 25.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Il contributo sarà concesso solo per importi di valore superiore a Euro 200,00.

#### **7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio ove ricadono i terreni interessati ovvero la parte prevalente degli stessi. La domanda di contributo deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) atto comprovante l'autorizzazione dei comproprietari o proprietari del fondo alla realizzazione dell'intervento, in caso di comproprietà, affitto, usufrutto o altre forme di possesso;
- b) planimetria catastale aggiornata dei terreni interessati nella quale siano riportate dettagliatamente la localizzazione e l'estensione del fondo incluso nonché la tipologia degli impegni assunti unitamente alle relative localizzazione ed estensione;
- c) da una breve relazione in merito alle modalità di attuazione degli impegni assunti.
- d) dichiarazione di non beneficiare, per le superfici interessate, di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi agro-ambientali analoghi

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente avviso, devono pervenire ai sopracitati Settori agli indirizzi di cui all'Allegato C a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al **30 settembre 2022**, con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore Territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno **30 settembre 2022**;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Settore Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

**La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e documentazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso.**

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018,

dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

#### **8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO**

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso spetta ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca regionali. (SACP)

Il SACP effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità degli interventi proposti, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Settore Agricoltura Caccia e Pesca, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale, provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Settore Territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente avviso verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- impegni di recupero e mantenimento delle aree aperte in aree vocate alla presenza di ungulati di alta collina e montagna di cui al punto 3 lett. a)  
Punti 20
- impegni di tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio e all'alimentazione (siepi, alberi, maceri, stagni, laghetti, punti di abbeverata) di cui al punto 3 lett. b), come di seguito specificati:
  - siepi anche alberate, alberi isolati anche in filare o in piccoli gruppi in pianura  
Punti 5
  - maceri e stagni in pianura  
Punti 8
  - laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna  
Punti 7
- impegni di mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura di cui al punto 3.lett. c)  
Punti 6
- impegni di mantenimento dei bacini di risaia allagati di cui al punto 3. lett. d)

## Punti 3

I punteggi riferiti ad impegni di diversa tipologia possono essere cumulati.

A parità di punteggio verrà data priorità all'impegno riferito a più di una delle tipologie di tutela e/o mantenimento di ambienti sopraindicate; in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla maggiore superficie interessata dagli interventi.

Le domande a pari merito verranno ordinate applicando quale criterio prioritario la minore età del richiedente.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori Territoriali provvedono a trasmettere al Settore Attività Faunistico Venatorie e sviluppo della Pesca i suddetti atti entro il **31 ottobre 2022**.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico Venatorie e sviluppo della Pesca comunica al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande oggetto di applicazione del citato Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "*de minimis*".

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca provvederà successivamente:

- all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili entro il **30 novembre 2022**. Tale atto sarà pubblicato sul **Bollettino Ufficiale Telematico della Regione**;
- a trasmettere ai Settori Territoriali, entro i successivi 5 giorni, l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale e di concessione degli aiuti per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I Responsabili di procedimento dei Settori territorialmente competenti sono riportati nell'Allegato C.

## 9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Settore Territoriale competente provvederà entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti. Il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso.

Il controllo in loco è previsto in tutte le aziende che non hanno presentato domanda nell'Avviso 2021, oppure hanno presentato domanda per impegni differenti o modificati.

Per tutte le domande in cui viene dichiarato che gli impegni sottoscritti sono uguali a quelli dell'Avviso 2021, il controllo potrà avvenire con l'ausilio delle orto immagini (aeree o satellitari) disponibili sul sistema GIS, e con la verifica in loco di almeno il 50% delle domande.

Ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73, la Regione, in quanto sostituto d'imposta, ha l'obbligo di trattenere la ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi in conto esercizio; risulta pertanto indispensabile acquisire la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta del 4% da parte dei beneficiari dei contributi.

A tal fine, il SACP provvederà a richiedere al beneficiario la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", che dovrà essere compilata secondo il fac-simile del modello scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Attività faunistico venatorie".

Tale dichiarazione dovrà pervenire al SACP entro 30 giorni dalla richiesta tramite:

- posta a mezzo raccomandata A.R.: la dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta in forma cartacea e trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore;
- posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo del Settore Territoriale competente per territorio.
- mediante consegna a mano al SACP di riferimento.

**La mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta l'esclusione dal contributo.**

Il SACP competente, dopo aver esperito i controlli, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto di cui sopra entro i termini previsti, provvederà a redigere specifica nota provvedimentale - da trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della pesca **entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli** – contenente i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca.

#### 10. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto dei vincoli fissati con il presente avviso.

#### 11. REVOCHE E SANZIONI



La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

## 12. **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente stabilito dal presente avviso si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, nonché in materia di procedimento amministrativo.

**Allegato A**

## ESSENZE ARBUSTIVE AMMESSE

PIANURA E LITORALE**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)  
 Alloro (*Laurus nobilis*)  
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)  
 Ciliegio (*Prunus avium*)  
 Bagolaro (*Celtis australis*)  
 Farnia (*Quercus robur*)  
 Frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*)  
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)  
 Leccio (*Quercus ilex*) (\*)  
 Melo (*Malus silvestris*)  
 Nespolo (*Mespilus germanica*)  
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)  
 Ontano nero (*Alnus glutinosa*)  
 Oppio (*Acer opalifolius*)  
 Orniello (*Fraxinus ornus*)  
 Perastro (*Pyrus pyraster*)  
 Pioppo bianco (*Populus alba*)  
 Pioppo nero (*Populus nigra*)  
 Rovere (*Quercus petraea*)  
 Roverella (*Quercus pubescens*) (\*)  
 Salice Bianco (*Salix alba*)  
 Salice rosso (*Salix purpurea*)  
 Sambuco (*Sambucus nigra*)  
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)

**Arbusti:**

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)  
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)  
 Bosso (*Boxus sempervirens*)  
 Crespino (*Berberis vulgaris*)  
 Ligustro (*Ligustrum vulgare*)  
 Frangola (*Frangula alnus*)  
 Ginepro (*Juniperus communis*) (\*)  
 Nocciolo (*Corylus avellana*)  
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)  
 Olivello di Boemia (*Elaeagnus angustifolia*)  
 Olivello Spinoso (*Hippophae rhamnoides*)  
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)  
 Pallon di maggio (*Viburnum opalus*)  
 Prugnolo (*Prunus spina*)  
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)  
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)  
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)  
 Tamerice (*Tamarix spp.*) (\*)  
 (\*) Solo in zona litoranea

COLLINA E MONTAGNA**Alberi:**

Acero campestre (*Acer campestre*)  
 Acero montano (*Acer pseudoplatanus*)  
 Acero opalo (*Acer opalifolius*)  
 Alloro (*Laurus nobilis*)  
 Carpino Bianco (*Carpinus betulus*)  
 Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)  
 Cerro (*Quercus cerris*)  
 Ciliegio (*Prunus avium*)  
 Bagolaro (*Celtis australis*)  
 Faggio (*Fagus silvatica*)  
 Frassino maggiore (*Fraxinus excelsa*)  
 Gelsi (*Morus alba*, *Morus nigra*)  
 Melo (*Malus silvestris*)  
 Nespolo (*Mespilus germanica*)  
 Olmo campestre (*Ulmus minor*)  
 Orniello (*Fraxinus ornus*)  
 Perastro (*Pyrus pyraster*)  
 Pioppo nero (*Populus nigra*)  
 Rovere (*Quercus petraea*)  
 Roverella (*Quercus pubescens*)  
 Sambuco (*Sambucus nigra*)  
 Sorbo domestico (*Sorbus domestica*)  
 Sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*)  
 Sorbo montano (*Sorbus aria*)  
 Sorbo torminale (*Sorbus torminalis*)  
 Tiglio (*Tilia cordata* o *Tilia platiphylla*)

**Arbusti:**

Azzeruolo (*Crataegus azarolos*)  
 Biancospino (*Crataegus monogyna*)  
 Bosso (*Boxus sempervirens*)  
 Corniolo (*Cornus mas*)  
 Coronilla (*Coronilla emerus*)  
 Ginepro (*Juniperus communis* e *Juniperus oxycedrus*)  
 Maggiociondolo (*Luburnum anagyroides*)  
 Nocciolo (*Corylus avellana*)  
 Fusaggine (*Evonymus europaeus*)  
 Olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*)  
 Paliuro (*Paliurus spina-christi*)  
 Prugnolo (*Prunus spina*)  
 Rosa selvatica (*Rosa canina*)  
 Sanguinello (*Cornus sanguinea*)  
 Spincervino (*Rhamnus cathartica*)  
 Tamerice (*Tamarix spp.*)  
 Viburno (*Viburnum lantana*)

**Allegato B**

FAC-SIMILE domanda

AL SETTORE AGRICOLTURA  
CACCIA E PESCA AMBITO  
DI \_\_\_\_\_

**Oggetto: L.R. 8/94 - Richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione della caccia in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e successivamente integrato dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali. Anno 2022.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

micro impresa  piccola impresa  media impresa

Individuale

Non individuale

1. Nominativo socio \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_
2. Nominativo socio \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_
3. Nominativo socio \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_
4. Nominativo socio \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

CUAA azienda \_\_\_\_\_

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo \_\_\_\_\_ numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

**chiede**

di ottenere un contributo (*barrare di seguito il punto interessato*) sulla base **dell'estensione complessiva del podere** incluso in:

- Ambito Territoriale di caccia
- Area di Rispetto dell'ATC nella quale si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie
- Area Contigua ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria

**pari ad un totale di ettari** \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare, per Comune, il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**nonché**

- per il **Recupero e mantenimento di aree aperte in area vocata per la presenza di ungulati di alta collina e montagna** per un totale di ettari \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

\_\_\_\_\_

In comune di \_\_\_\_\_

per la **conservazione** di:

- siepi anche alberate in pianura** per un totale di mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura** per mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**maceri e stagni in pianura** per mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna** per mq \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura** per ettari \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

**Mantenimento di bacini di risaia allagati** con stoppie dopo la raccolta del riso  
per ettari \_\_\_\_\_

Particelle catastali interessate (*indicare il numero catastale di ogni singola particella suddivise in disponibili e in proprietà*)

In proprietà \_\_\_\_\_

In disponibilità (specificare tipo di contratto: affitto, usufrutto, comodato ...)

In comune di \_\_\_\_\_

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dell'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

**A tal fine si impegna a rispettare le prescrizioni, qualora previste, relative al contributo richiesto così come indicato nell'“Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia” anno 2022.**

**informato:**

che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

**ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace**

**dichiara:**

- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato
- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- che l'impresa è iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- di essere in possesso della seguente P. IVA agricola attiva n° \_\_\_\_\_;
- di avere una situazione di regolarità contributiva riguardo ai corretti pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ed altri enti previdenziali

- di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione dai benefici in agricoltura;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

**dichiara inoltre:**

- di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013.;
- di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 nella somma di € \_\_\_\_\_, riferita all'intervento \_\_\_\_\_ attivato dall'ENTE \_\_\_\_\_
- Per gli impegni indicati nella presente domanda non sono sopraggiunte modifiche rispetto agli impegni presentati per l'anno 2021.

**dichiara infine**

**di non usufruire** per le medesime superfici di altri finanziamenti pubblici o disposti dagli A.T.C. per interventi analoghi di mantenimento dell'agro-ambiente.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

In fede \_\_\_\_\_

*Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*

**N.B. La posizione degli aiuti “*de minimis*” percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>  
Eventuali modifiche relative al “*de minimis*” dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.**



## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca, del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della Pesca e del Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni

pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n.

1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 15 della legge n. 157/92 e all'art. 13 della LR n. 8/94.

Riferimenti normativi: Art. 14 del R.R. 31 ottobre 2007, n. 2 e art. 62bis della L.R. n. 8/94.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dell'art.14 Reg. Reg. 2/2007.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, di cui all'Avviso regionale per l'utilizzo dei

terreni messi a disposizione della gestione programmata della caccia in ottemperanza a quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 157/92 e all'art. 13 della L.R. n. 8/94.

**Allegato C****INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO  
AMMINISTRATIVO PRESSO I SETTORI TERRITORIALI AGRICOLTURA,  
CACCIA E PESCA**

Territorio di riferimento	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi Uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e Parma	<a href="mailto:stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e Parma	<a href="mailto:stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma P.le Barezzi n. 3 - 43121 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	PAOLO ZANZA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia e Modena	<a href="mailto:stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia e Modena	<a href="mailto:stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CUTRONE	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna e Ferrara	<a href="mailto:stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna - Viale Silvani 6 - 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore agricoltura, caccia e pesca di Bologna e Ferrara	<a href="mailto:stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini	<a href="mailto:stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini	<a href="mailto:stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli-Cesena, Ravenna e Rimini	<a href="mailto:stacp.rm@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.rm@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1343

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commis-

sione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 che ha modificato, tra l'altro, il DM n. 911/2017 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Preso atto che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture viticole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o

commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarità definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarità" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto prot. n. 0591108 dell'11/11/2021 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2022/2023 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.291.632,00;

Ritenuto pertanto necessario procedere con la presente deliberazione all'approvazione del Programma Operativo – con contestuale funzione di Avviso pubblico – per la concessione di aiuti a valere sulla Misura "Investimenti" inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per l'annualità 2022/2023, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine necessario, al fine di semplificare la fase gestionale, prevedere che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto della presente deliberazione ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo, comprese le fasi di pagamento, possano essere assunte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento

delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di approvare – nella formulazione di cui all'Allegato I parte integrante e sostanziale del presente atto - il Programma Operativo della Misura "Investimenti" Annualità 2022/2023, inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;

2) di dare atto:

- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna con Decreto prot. n. 0591108 dell'11 novembre 2021 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la realizzazione della Misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.291.632,00;

- che tale importo risulta comprensivo anche delle risorse necessarie per finanziare il saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni n. 1025 del 3 agosto 2020, come modificata dalla deliberazione n. 1041 del 29 giugno 2021, e n. 1303 del 2 agosto 2021, hanno optato per una durata del progetto biennale o triennale;

3) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo di cui al precedente punto 1) ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

4) di stabilire altresì che eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Promozione nei Paesi Terzi" del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al Decreto prot. n. 0591108 dell'11 novembre 2021 destinate alla Regione Emilia-Romagna, siano utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura "Investimenti";

5) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo**

*Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013*

**PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA**

**Misura “Investimenti”  
Annualità 2022-2023**

## DISPOSIZIONI GENERALI

### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 - relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/256 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020 in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei



prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica, tra l'altro, del DM n. 911/2017 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti, ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del DM del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

Decreto Ministeriale n. 591108 del 11 novembre 2021 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2022/2023";

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021.

#### **FINALITA'**

La Misura Investimenti, attivata nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, è finalizzata a sostenere interventi materiali ed immateriali in impianti enologici di trasformazione e/o commercializzazione, funzionali al miglioramento del rendimento globale delle imprese.

I principali obiettivi operativi che si intendono raggiungere attraverso questa iniziativa sono rivolti a:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni;
- favorire l'innovazione e l'introduzione di tecnologie innovative;
- migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- valorizzare le produzioni di qualità.

## **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il presente Programma - che costituisce anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande - ha una dotazione di € **5.291.632,00**, definita per l'annualità 2022-2023, con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 591108 dell'11 novembre 2021.

Alle risorse assegnate con Decreto Ministeriale n. 591108 del 11 novembre 2021 verranno detratte le risorse necessarie per finanziare il saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n.1025 del 3 agosto 2020 come modificata dalla deliberazione n. 1041 del 29 giugno 2021 e n. 1303 del 2 agosto 2021, hanno optato per una durata del progetto biennale o triennale.

## **OGGETTO DELL'INTERVENTO**

L'azione è rivolta alle imprese che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli - individuati nell'allegato 7 parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013 - che dimostrino di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni.

L'azione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa, a migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto.

Possono essere presentati progetti con durata:

- **Annuale:** il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2022/2023;
- **Biennale:** il pagamento del saldo avverrà nell'esercizio finanziario 2023/2024.

La durata del progetto annuale o biennale dovrà essere dichiarata al momento della presentazione della domanda di sostegno.

In applicazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/2117 "Disposizioni transitorie" anche nella campagna 2022/2023 sarà possibile presentare progetti di durata biennale, la cui ammissibilità all'aiuto assoggettata al rispetto delle condizioni espressamente indicate al paragrafo 6bis, il cui assolvimento dovrà avvenire improrogabilmente entro e non oltre il 15 ottobre 2023.

## **LOCALIZZAZIONE**

Gli investimenti finanziati dal presente bando devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia-Romagna

## **DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

### **1. BENEFICIARI**

L'aiuto viene accordato a imprese, indipendentemente dalla dimensione economica, che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) produzione di mosto da uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse prodotte, acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) elaborazione, affinamento e/o confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti;
- d) produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Non rientrano in queste categorie di beneficiari coloro che lavorano prevalentemente (più del 50% delle uve trattate) prodotti in conto lavorazione.

## **2. VOCI DI SPESA AMMESSE E TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO**

I progetti proposti dovranno costituire un lotto funzionale e quindi non saranno ammessi progetti comprendenti solo opere murarie/strutturali che non prevedano il completamento con impianti fissi e attrezzature di lavorazione.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali per le seguenti azioni, quali:

1. costruzione/ristrutturazione di immobili strumentali allo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1, con esclusione degli interventi che riguardino punti vendita non attigui alla sede di lavorazione delle uve e/o vino;
2. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione;
3. arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali;
4. creazione e/o implementazione di siti internet, finalizzati all' e-commerce;
5. acquisto di software destinati esclusivamente alla gestione delle operazioni di cantina;
6. spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, direttamente riconducibili agli investimenti proposti.

L'attività di costruzione/ristrutturazione di immobili comprende: opere edili ed affini propriamente dette, opere edili complementari, strutture prefabbricate, impianti fissi quali impianti elettrico – idrico – termico – e impianti fotovoltaici. La spesa ammissibile per questa attività non potrà superare il 70% dell'importo totale degli investimenti con esclusione della voce relativa alle spese tecniche. Non sono compresi in questa categoria l'impianto di climatizzazione dei locali, destinati alla lavorazione, produzione e stoccaggio del vino e la vetrificazione delle vasche in cemento.

Gli investimenti che ricadono nella "costruzione/ristrutturazione di immobili" devono essere finalizzati ad un effettivo miglioramento dell'attività di trasformazione e/o

commercializzazione e quindi non saranno considerati ammissibili investimenti quali, a titolo di esempio non esaustivo: rifacimento di tetto – intonaci - pavimentazioni - piazzali, ecc. ammalorati e strade.

In relazione alla voce 3 “arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali” sono ammissibili l’acquisto di attrezzature ed arredi per l’allestimento di punti vendita al dettaglio finalizzati **esclusivamente** all’esposizione e alla degustazione dei prodotti in loco. La spesa massima ammissibile per questa azione è pari a € 80.000,00

La voce di spesa di cui al punto 6. non può superare il 5% del costo complessivo del progetto, inteso come sommatoria degli importi relativi ai punti da 1 a 5. E’ comunque necessario che tali spese siano inserite tra le spese oggetto ammortamento quando la natura del beneficiario lo richieda.

Per commercializzazione diretta si intende:

- l'attività di vendita al consumatore finale in prevalenza di prodotti propri svolta da imprese che associano produttori agricoli di base - quali Cooperative e Consorzi - ed Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- l'attività di vendita al consumatore finale da parte di imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi operativi precedentemente riportati e riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

- a) investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione;
- b) investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- c) investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- d) investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- e) investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- f) investimenti finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica interna.

Gli investimenti di cui alla lettera e) sono riferiti all'adozione di processi e tecnologie tesi a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del ciclo produttivo rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente.

### 3. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che si configurano come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi;
- gli investimenti che riguardano il livello del commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta quali definite al punto 2;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione del processo produttivo aziendale o non strettamente coerenti con le finalità dell'azione che si intende realizzare (a titolo di esempio non esaustivo: recinzioni, antifurti, passi-carrai, ecc);
- gli investimenti realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
  - risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria), o sia già stata emessa la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
  - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria, anche se in "conto visione" o "conto prova") nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto che non necessitano di titolo edilizio o altra comunicazione / autorizzazione);
  - la data di inizio lavori per le opere edili e strutturali o per impianti specifici che necessitano di titolo edilizio comunicata al Comune competente o la data da cui è possibile iniziare i lavori per titoli edilizi con date differite o condizionate, sia anteriore o coincidente con la data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- opere di manutenzione ordinaria e riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, sia mobili che fissi;
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari mobili generici, compresi quelli per la movimentazione quali, a titolo di esempio: muletti, transpallet;
- attrezzature e materiali di consumo vario, di breve durata e/o monouso quali, a titolo di esempio: cassette, interfalderie, bancali;
- ogni spesa non oggetto di ammortamento poliennale;
- spese di noleggio attrezzature;

- spese relative a viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- investimenti oggetto di contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di mutui/prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.<sup>1</sup>

#### 4. INTENSITA' DEGLI AIUTI E SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI

L'intensità dell'aiuto calcolata sul totale della spesa ammissibile è fissata:

- nel 40 % per le microimprese, le piccole e medie imprese come definite all'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- nel 20 % per le imprese qualificabili come Intermedie, ovvero che occupino meno di 750 dipendenti e il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di Euro e per le quali non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- nel 19 % per le imprese classificabili come Grandi Imprese, ovvero che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo superi i 200 milioni di Euro.

<sup>1</sup> **Impresa in difficoltà** - l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
  - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione (art.2 punto 14).

Le percentuali di contributo sopraindicate rappresentano attualmente la soglia limite prevista dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1308/2013. Pertanto, i contributi previsti **non saranno cumulabili** con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta.

Al fine di garantire condizioni di accesso omogenee, a livello delle differenti tipologie di soggetti beneficiari, i finanziamenti disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo vengono suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;
- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

I progetti ammissibili saranno pertanto inseriti in due graduatorie distinte in ragione della tipologia di impresa agricola o agroindustriale.

## 5. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI PROGETTO

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione minima di **euro 30.000,00** ed una dimensione massima di **euro 800.000,00**, pena la non ammissibilità della domanda.

Per le imprese agricole la soglia massima è determinata anche in misura proporzionale alla superficie a vigneto calcolando **euro 80.000,00** di spesa ammissibile per ettaro di vigneto posseduto quale risultanti dallo schedario vitivinicolo alla data prevista come scadenza per la presentazione delle domande dal presente Avviso. In ogni caso la soglia massima non potrà essere superiore a **800.000,00 euro**, come sopra indicato.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese tecniche.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

## 6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

È ammessa la presentazione di un unico progetto con riferimento al singolo soggetto richiedente, che può riguardare uno o più stabilimenti ed un solo sito internet finalizzato all'e-commerce; conseguentemente non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti al medesimo stabilimento o cantina aziendale e/o punto vendita.

Le imprese richiedenti potranno accedere ai benefici di cui al presente Programma Operativo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (UE) n. 273/2018.

Le imprese dovranno risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

**In Anagrafe dovrà essere compilato obbligatoriamente, la sezione “dimensione azienda” nel fascicolo anagrafico aziendale al fine di attestare la dimensione dell’impresa (micro, piccola, media, intermedia e grande).**

Alla data prevista come scadenza per la presentazione delle domande dal presente Avviso, le imprese agricole dovranno possedere una superficie a vigneto minima di **3,5 ettari**, quale risultante dallo schedario vitivinicolo.

Ai fini dell’accesso al sostegno previsto i soggetti già precedentemente definiti dovranno inoltre rispettare le seguenti condizioni:

- a) proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente Programma Operativo;
- b) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l’aspetto tecnico-logistico;
- c) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l’aspetto della sostenibilità finanziaria.
- d) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

Il possesso dei requisiti dovrà essere comprovato, con riferimento a ciascuno di essi, attraverso:

- a) la predisposizione di una relazione di progetto (Allegato A) e relativi allegati tecnici;
- b) comunicazione degli estremi della richiesta del titolo abilitativo richiesto al Comune (nel caso di permesso di costruire). Nel caso invece di investimenti in cui le opere edili progettate siano subordinate alla presentazione al Comune di altra documentazione autorizzativa, ai sensi della normativa vigente, occorrerà allegare specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato.
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell’impresa richiedente.

L’impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell’eventuale concessione dell’aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all’ammissibilità ed alla concessione.

La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

**6 bis. DISPOSIZIONI TRANSITORIE PROGETTI BIENNALI**

In considerazione del fatto che i progetti biennali 2022/2023 interessano anche l’esercizio finanziario FEAGA 2023/2024 e che gli stessi possono essere previsti solo in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all’articolo 5 comma 7 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2117, l’ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto, per i progetti biennali, deve essere posta sotto condizione sospensiva fintanto che l’avvenuto assolvimento delle condizioni, quali requisiti per accedere alle disposizioni transitorie, non siano stati assolti da parte del richiedente e opportunamente verificati. Nello specifico, affinché i progetti biennali 2022/2023 possano essere ammessi al sostegno previsto per la misura Investimenti, il richiedente, alla data del **15 ottobre 2023**, dovrà avere:



1. sostenuto almeno il 30% delle spese rispetto alla spesa complessiva ammessa al finanziamento sotto condizione sospensiva;
2. realizzato parzialmente il progetto ammesso al finanziamento sotto condizione sospensiva.

Il venir meno di una sola delle suddette condizioni renderà la domanda di aiuto non ammissibile al finanziamento con conseguente decadenza e revoca immediata dei provvedimenti posti in essere e correlati alla domanda di aiuto.

In ambito SIAG sarà predisposta una applicazione specifica tramite la quale il beneficiario, in base alla spesa complessiva ammessa al finanziamento e assoggettata a condizione sospensiva, dovrà rendicontare obbligatoriamente almeno il 30% delle spese sostenute tramite la presentazione di fatture e dei relativi pagamenti eseguiti alla data del **15 ottobre 2023**, imputando ogni singola spesa alla specifica categoria. Inoltre, dovranno essere prodotti anche i relativi documenti di consegna del bene, o documenti equipollenti, la cui data non potrà essere successiva al **15 ottobre 2023**, nonché idonea documentazione fotografica. Il termine per compilare e presentare la suddetta rendicontazione è il **31 dicembre 2023**. La rendicontazione effettuata, opportunamente verificata e istruita, qualora ammissibile, confluirà in automatico sulle successive domande di pagamento saldo. Con successivi atti verranno fornite, nel dettaglio, sia le procedure per eseguire la suddetta rendicontazione telematica e la tipologia di documentazione da inoltrare, necessaria per la successiva istruttoria, sia le procedure di controllo, ed i relativi termini entro i quali la verifica dei requisiti dovrà essere conclusa. L'esito della verifica determinerà l'ammissibilità al finanziamento delle domande di sostegno biennali 2022/2023, oppure la disposizione di revoca delle stesse.

## 7. CRITERI DI PRIORITA'

I progetti che rientrano nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfino i requisiti e le condizioni di cui al presente Avviso pubblico, verranno valutati utilizzando secondo le priorità di seguito indicate.

**Si evidenzia che verranno valutati esclusivamente i punteggi espressamente richiesti e/o flaggati nel quadro "Informazioni aziendali" (Quadro 91) del modulo di domanda in SIAG e/o in una eventuale dichiarazione che può essere allegata alla domanda di sostegno. I punteggi non espressamente richiesti non verranno attribuiti.**

### 7.1 Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (art. 36 del Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016). Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti.

Tale criterio è considerato soddisfatto se gli interventi proposti, quali, ad esempio, isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature, funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione, comportano:

1. un risparmio energetico globale, rispetto alla situazione di partenza dell'intero sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, secondo la seguente tabella:

5% ≤ risparmio ≤ 10%	10 punti
----------------------	----------

10% < risparmio ≤ 15%	20 punti
risparmio > 15%	30 punti

per l'ottenimento del punteggio, pena il mancato riconoscimento, dovrà essere allegata alla domanda di sostegno una diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzii i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minor consumo derivante dall'investimento effettuato, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento.

2. Incremento dell'efficienza e del risparmio energetico tramite il miglioramento dei processi di lavorazione e dei macchinari ad essa correlati (**5 punti**). Questo punteggio non è cumulabile con il punteggio 1.

Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte, con quelle dismesse per percentuale di riduzione di consumo in kWh, soglia minima di risparmio del 5%.

Per l'ottenimento del punteggio dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, pena il mancato riconoscimento, una diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzii i consumi delle macchine/attrezzature precedenti e di quelle di nuova installazione. Le attrezzature sostituite andranno dismesse.

3. un minore prelievo di energia elettrica dalla rete dovuto dalla produzione della stessa da impianti fotovoltaici, maggiore o pari al 15%, riferita al sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento (**5 punti**).

Per l'ottenimento del punteggio dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, pena la mancata attribuzione, una diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzii i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minore prelievo dalla rete elettrica, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento.

## **7.2 Produzioni biologiche e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa. Sono attribuiti al massimo 30 punti.**

### a) Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni di vino certificato biologico ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e/o Reg. (UE) n. 2018/848 e conseguente normativa nazionale di attuazione ed ha un **peso massimo di 20 punti**.

Il punteggio potrà essere assegnato in base ai quantitativi di vino certificato biologico, prodotto / trasformato in conto proprio in stabilimenti situati in Emilia-Romagna, secondo le classi di seguito esplicitate:

1.000 ≤	lt vino biologico	< 5.000:	punti 2
5.000 ≤	“	< 15.000:	punti 5

15.000 ≤	“	< 40.000:	punti 8
40.000 ≤	“	< 80.000:	punti 10
80.000 ≤	“	< 150.000:	punti 14
150.000 ≤	“	< 300.000:	punti 17
300.000 ≤	“		punti 20

Ai fini dell'attribuzione del punteggio il richiedente deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante in cui siano indicati i quantitativi effettivi di vino biologico prodotto / trasformato in conto proprio, suddivisi per tipo di vino, a partire da uve della **vendemmia 2021**, in stabilimenti ubicati nel territorio della Regione Emilia-Romagna, congruenti con i quantitativi previsionali indicati nel P.A.P. – Programma Annuale delle Preparazioni e con quanto indicato nel Documento Giustificativo e nel Certificato di Conformità.

Occorre, inoltre, allegare una attestazione sottoscritta dall'Organismo di Certificazione e Controllo dove siano riportati i quantitativi certificati di vino biologico, a partire da uve della **vendemmia 2021**, suddivisi per tipo.

Si specifica che la sola certificazione biologica, rilasciata dall'organismo competente di certificazione e controllo, non è sufficiente per l'attribuzione del punteggio in quanto non riporta i quantitativi di vino biologico prodotto.

b) Altre certificazioni.

Il criterio ha un peso complessivo di **10 punti** e riguarda ulteriori certificazioni in possesso dell'impresa al momento della presentazione del progetto che dovranno essere riferite al sito o stabilimento oggetto di intervento, ad eccezione del “*rating di legalità delle imprese*”, che si riferisce all'impresa.

Di seguito si riportano le certificazioni valutabili ed il peso a ciascuna attribuito, fermo restando il rispetto del peso complessivo precedentemente indicato:

- Certificazione secondo le normative OHSAS 18001 sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Sono valutate solo le certificazioni rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2018 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare. Sono valutate solo le certificazioni rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Certificazione ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari. Sono valutate solo le certificazioni relative al prodotto/i finiti oggetto di investimento rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.

- Certificazioni Standard BRC (Global Standard-Food) o Certificazioni Standard IFS (International Food Standard). Sono valutate solo le certificazioni relative al prodotto/i finiti oggetto di investimento, rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A queste certificazioni sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Soggetti in possesso di “rating di legalità delle imprese” (articolo 5-ter del Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27). Sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo dichiarazione sostitutiva attestante la condizione.

Si specifica che, nel caso di investimenti rivolti a più siti, per ottenere l’attribuzione del punteggio occorrerà che tutti i siti produttivi siano certificati in maniera specifica.

### **7.3 Produzioni vitivinicole a DOP, IGP. Sono attribuiti al massimo 30 punti.**

Il criterio fa riferimento alle produzioni della viticoltura DOP (DOCG e DOC), IGP (IGT) riconosciute ai sensi della Legge n 238 del 12 dicembre 2016 “Disciplina organica della coltivazione e del commercio del vino”.

#### **a) Produzioni IGP (IGT)**

Sono attribuiti: **25 punti** nel caso del 100% di produzioni IGP (**0.25 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale tra i quantitativi di uva rivendicata per IGP ed il quantitativo totale di uva prodotta e/o acquisita. I quantitativi presi a riferimento sono quelli risultanti **dall'ultima dichiarazione di vendemmia e di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2021, vendemmia 2021-2022) quadro C/F/I rispettivamente per le imprese agricole, per le cantine sociali/cooperative e per le imprese acquirenti le uve, al netto delle uve cedute quadro F (ad eccezione delle uve cedute in conto lavorazione)**.

Non rientrano nel calcolo le uve di terzi lavorate in conto lavorazione.

#### **b) Produzioni DOP (DOC E DOCG)**

Sono attribuiti **30 punti** nel caso del 100% di produzioni DOP/DOC e DOCG (**0.3 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra il prodotto finito certificato DOP/DOC e DOCG ed il quantitativo totale di prodotto finito (vino) prodotto/lavorato.

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli **risultanti dall'ultima dichiarazione di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2021, vendemmia 2021-2022) Quadro G (G14, G15, G16, G17), colonna “Totale”**.

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre, inoltre, allegare, al fine di quantificare i quantitativi totali di prodotto trattato, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che permetta di identificare la tipologia ed i quantitativi di vini acquisiti.

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUA dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2021.

A titolo esplicativo si riporta un esempio di schema da adottare:

Materie prime acquistate per tipologia		quantità	CUAA
Codice Tipo	Descrizione	ettolitri	Numero
	<b>Cantina xxx</b>		<b>143876490</b>
	Sangiovese Doc	310	
	Merlot Rubicone Igt	5.370	
	<b>Azienda Agricola yyy</b>		<b>3249482205</b>
	Albana di Romagna Docg	1.250	
	Lambrusco Emilia Igt Rosso	2.345	
	Altri vini vari	150	
<b>Totale DOC - DOCG</b>		<b>1.560</b>	
<b>Totale IGT</b>		<b>7.715</b>	
<b>Totale altri vini</b>		<b>150</b>	
<b>Totale acquisti anno</b>		<b>9.425,00</b>	

Nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, i quantitativi di prodotto trasformato dai soggetti terzi dovranno essere giustificati allegando alla domanda di sostegno:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;
- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.

Il punteggio sarà attribuito rapportando i dati forniti dall'organismo di controllo Valoritalia, relativi al vino certificato DOP afferenti a denominazioni rivendicate in Emilia-Romagna, certificato nell'ultimo anno solare precedente alla data di presentazione della domanda, con i valori totali di vino, ottenuti in base alla metodologia precedentemente esposta (quadro G + autocertificazione).

Non sarà considerato il vino lavorato per conto di terzi.

### **c) Valorizzazione di Vino atto a DOP**

Questo parametro vuole valorizzare le produzioni di qualità indipendentemente dalla successiva certificazione da parte dell'Ente preposto.

Sono attribuiti 25 punti nel caso del 100% di produzioni atte a DOP (**0,25 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra il quantitativo di prodotto finito atto a produzioni DOP e il totale di prodotto finito (vino) lavorato.

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli risultanti **dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2021, vendemmia 2021-2022) Quadro G** (G14, G15, G16, G17), colonna "Totale".

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenente i seguenti riferimenti: **Ragione/i Sociale/i, rispettivo/i CUA**.

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUA dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2021.

A titolo esplicativo si riporta un esempio di schema da adottare:

Materie prime acquistate per tipologia		Quantità	CUA
Codice Tipo	Descrizione	Ettolitri	Numero
	<b>Cantina xxx</b>		<b>143876490</b>
	Sangiovese Doc	310	
	Merlot Rubicone Igt	5.370	
	<b>Azienda Agricola yyy</b>		<b>3249482205</b>
	Albana di Romagna Docg	1.250	
	Lambrusco Emilia Igt Rosso	2.345	
	Altri vini vari	150	
	<b>Totale DOC - DOCG</b>	<b>1.560</b>	
	<b>Totale IGT</b>	<b>7.715</b>	
	<b>Totale altri vini</b>	<b>150</b>	
	<b>Totale acquisti anno</b>	<b>9.425,00</b>	

Nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, i quantitativi di prodotto trasformato dai soggetti terzi dovranno essere giustificati allegando alla domanda di sostegno:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;

- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.

Qualora un soggetto presenti vino DOP certificato da Valoritalia e, contestualmente, vino atto a DOP, al fine del calcolo del punteggio quest'ultimo sarà quantificato sottraendo ai quantitativi di vino atto a DOP, quelli già oggetto di certificazione.

#### 7.4 Appartenenza a forme aggregative di filiera.

##### a) Valorizzazione della materia prima prodotta nella filiera.

Con questo criterio si vuole valorizzare la materia prima prodotta nella filiera produttiva, premiando la completezza e la continuità del processo di vinificazione della materia prima uva nella trasformazione in proprio di vino.

Sono attribuiti **15 punti** nel caso del 100% di uve auto lavorate (**0,15 punti per ogni punto percentuale**).

**I quantitativi presi a riferimento sono quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2021, vendemmia 2021-2022).**

Al fine del calcolo del punteggio si procederà a parametrare il quantitativo di uva ai quadri **C e F2 dell'ultima dichiarazione**, sottraendo al totale quelli indicati nel quadro **F** (prodotti ceduti) secondo la seguente metodologia:

$$\text{totale uve che entrano in cantina: } X = (C+F2)$$

$$\text{totale uve lavorate: } Y = (C+F2) - F$$

Il quantitativo corrispondente al valore **Y** verrà rapportato al valore **X** che rappresenta il totale delle uve prodotte /conferite

$$Y \times 100/X = \% \text{ di uve autolavorate (per l'attribuzione del punteggio ogni punto percentuale sarà moltiplicato per 0,15)}$$

##### b) Aggregazione in filiera

Con questo criterio si vogliono premiare le imprese che hanno una ampia ricaduta sul territorio in termini di aggregazione di filiera, valutata sulla base della numerosità di imprese viticole fornitrici di materia prima. Tale numerosità è calcolata sulla base del numero di attestati di consegna/acquisizione indicati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o di produzione, escludendo quelle aziende che forniscono prodotto in conto lavorazione.

**Punteggio massimo punti 15.**

$5 \leq$	numero di attestati di consegna/acquisizione	< 10:	punti 3
$10 \leq$	“	< 50:	punti 5
$50 \leq$	“	< 100:	punti 6
$100 \leq$	“	< 200:	punti 8
$200 \leq$	“	< 300:	punti 10
$300 \leq$	“	< 400:	punti 12
$400 \leq$	“	< 500:	punti 13
$500 \leq$	“	< 750:	punti 14

750 ≤	“		punti 15
-------	---	--	----------

**Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 10 punti, sotto al quale un progetto non può essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.**

In caso di subentro totale d'azienda, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, i quantitativi totali presi a riferimento saranno quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2021, vendemmia 2021-2022) e quanto certificato da Valoritalia, relativamente all'azienda cedente.

#### 8. CRITERI DI PRECEDENZA

Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto 7), verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base;
- investimenti con minore importo di spesa ammissibile.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità agli investimenti proposti da imprese con maggior fatturato.

#### 9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà indicare se si opta per un progetto annuale o biennale.

La compilazione e presentazione delle domande dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali approvate da AGREA, reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, secondo le sottoelencate modalità di sottoscrizione:

- firma autografa su supporto cartaceo presso un CAA autorizzato;
- firma digitale sul documento .pdf prodotto sul sistema SIAG.

Non sono consentite la compilazione e la presentazione di domande con modalità diverse.

**Il termine perentorio di scadenza della presentazione delle istanze è fissato alle ore 13.00.00 del 15 novembre 2022.**

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle **ore 13.00.00 del 22 novembre 2022** è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali approvate da AGREA, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

La domanda dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, **pena la non ammissibilità**, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG:

1. scheda relativa agli aspetti anagrafici, finanziari, progettuali dell'investimento di cui all'Allegato A;
2. delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:



- l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
- l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni tutti gli investimenti ammessi a contributo, così come stabilito dall'art. 10 della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 e dall'art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento dei suddetti impegni;

3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente;
4. relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato B al presente bando;
5. progetto definitivo composto da:

- a) Per le spese relative alle opere edili ed affini propriamente dette (a misura), si dovrà presentare un **computo metrico estimativo** redatto utilizzando il Prezzario unico regionale "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna" [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nelle loro più recenti versioni.

Per le voci non contemplate nei sopraccitati prezzari dovrà essere fornita una specifica analisi del prezzo applicato.

Tutte le voci del c.m.e. dovranno riportare il dettaglio delle misure e non prevedere importi "a corpo".

I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per gli immobili produttivi se di superficie superiore a 2.000 mq, per tenere in debita considerazione le economie di scala.

La scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due **offerte** redatte da imprese edili sulla base del medesimo capitolato al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente che dovranno essere allegate alla domanda di sostegno. È necessaria la formalizzazione della richiesta delle offerte. La richiesta delle offerte deve essere documentata mediante la presentazione di copia della PEC di richiesta o e-mail o attraverso l'apposizione sulla richiesta cartacea del timbro e firma per accettazione della ditta fornitrice.

Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo inferiore tra quello risultante dal c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

- b) **disegni e tavole progettuali** quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., rispondenti alla documentazione da fornire o già fornita al Comune competente per ottenere il rilascio dei necessari permessi urbanistici. Nel

caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione è necessario allegare anche i disegni quotati che riproducano la situazione prima dell'intervento;

c) **layout degli impianti, macchinari ed attrezzature** (il layout non è necessario in caso di macchinari ed attrezzature mobili);

d) **preventivi e relativo quadro di raffronto:**

Per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari; strutture prefabbricate; impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.; macchinari; attrezzature; impianti specifici; investimenti immateriali; spese tecniche quali onorari di professionisti e consulenti) dovranno essere presentati tre preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti.

È necessaria la formalizzazione per la richiesta di ogni singolo preventivo.

La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite copia della PEC di richiesta del preventivo o e-mail o attraverso l'apposizione sulla richiesta del timbro e firma per accettazione della ditta fornitrice.

I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo".

Occorre inoltre predisporre apposito **prospetto di raffronto**, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato C) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista/i di provata esperienza.

A tal riguardo si precisa che, in applicazione del principio di economicità (c.f.r. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE») che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari.

In caso di macchinari o attrezzature coperte da brevetto industriale con distribuzione esclusiva su un dato territorio da parte di una sola azienda, o di completamento di impianti esistenti per i quali non è possibile il confronto tra diverse offerte, oltre al preventivo unico la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta. Nel caso in cui un bene coperto da brevetto dovrà essere allegata anche copia del brevetto.

La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal Legale Rappresentante con l'indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle

autorizzazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in progetto (tipologia ed estremi del documento e indicazione della pubblica amministrazione che lo ha rilasciato), in applicazione dell'art. 43 del DPR 445/2000.

Nel caso il permesso a costruire non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno, occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante in cui siano riportati gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune.

Nel caso in cui nel progetto siano presenti opere edili / strutture prefabbricate / tettoie / impianti tecnologici quali silos – serbatoi – vinificatori occorre presentare una specifica dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A. o altra documentazione autorizzativa (es. antisismica); la dichiarazione è sempre da presentare nel caso siano presenti serbatoi - silos - vinificatori - autoclavi con altezza massima superiore a 3 metri e volume superiore a 15 mc.

Ai fini del completamento documentale dell'istanza, gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), se non già comunicato in domanda di sostegno, dovranno essere comunicati al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna PEC: [agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it) **entro le ore 13.00.00 del 16 gennaio 2023**, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti;

Per tutte le voci di spesa sopraindicate non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

6. dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'immobile oggetto di investimento. Qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente, occorrerà allegare anche copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato e, nel caso di investimenti che riguardino gli immobili, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli stessi. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso indicati al punto 18, al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli;
7. dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:
  - società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
  - presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
  - revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicare il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante nel caso di imprese individuali o società di persone (Allegato D).

Le tavole ed i disegni progettuali di cui alla lettera 6.b dovranno essere trasmessi anche in forma cartacea entro il quinto giorno di calendario successivo alla presentazione della domanda sul sistema SIAG.

L'incompletezza della documentazione riferita a singole spese di cui alle lettere 6.a e 6.d, comporterà l'inammissibilità delle stesse.

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui ai precedenti punti 7. "CRITERI DI PRIORITA'" e 8. "CRITERI DI PRECEDENZA", ad esclusione delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione (già in possesso dell'Amministrazione regionale) e dei quantitativi di vino certificato DOP che verranno direttamente verificati con l'organismo di certificazione competente Valoritalia.

#### **10. MODALITA' E TEMPI DELL'ISTRUTTORIA**

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi **entro l'8 febbraio 2023**. A tal fine il Responsabile del Settore individua i collaboratori regionali che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e regolarizzazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti e le regolarizzazioni dovranno essere forniti entro 10 giorni di calendario, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Programma Operativo.

**Si specifica che in nessun caso sarà possibile regolarizzare o integrare documentazione presentata ai fini del riconoscimento dei punteggi di merito.**

Compete infine al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi del procedimento le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

#### **11. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE**

Il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile. Il termine per l'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie è fissato al **15 febbraio 2023**. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitate a **confermare entro 10 giorni la volontà di realizzare il progetto presentato**.

**In caso di mancato rispetto di detto termine l'impresa beneficiaria decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.**

Successivamente, il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - in esito all'istruttoria tecnica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti e alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto.

Qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti.

Al fine di un utilizzo pieno delle risorse disponibili, i beneficiari dovranno comunicare, entro **90 giorni dalla data di adozione dell'atto di concessione** eventuali minori importi di spesa collegati alla realizzazione del progetto. Le suddette riduzioni non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e finalità previsti.

La mancata comunicazione nei termini sopraindicati comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo paragrafo 19.

Le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce di beneficiari verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria stessa.

#### **12. TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

I lavori dovranno terminare.

- Per Progetti con durata **Annuale**:
  - per le imprese che hanno ricevuto entro il 31 maggio 2023 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 14 luglio 2023;
  - per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2023 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 21 agosto 2023;
- Per i progetti con durata **Biennale**: entro il 29 marzo 2024.

Per i progetti di durata biennale 2022/2023, sia per le domande di pagamento anticipo e sia per le domande di pagamento saldo, si evidenzia che i progetti in questione possono essere ammessi solo in applicazione delle disposizioni transitorie soprariportate.

I beneficiari chiamati a confermare la volontà di realizzare l'investimento successivamente alla data del 31 maggio 2023, contestualmente alla conferma di cui al precedente punto 11, potranno modificare i tempi di realizzazione del progetto trasformandolo da annuale a biennale rispettando comunque le previsioni delle disposizioni transitorie.

### 13. VARIANTI

Per i progetti **biennali**, successivamente alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto e non oltre i 90 giorni che precedono il termine di scadenza per l'inoltro della domanda di pagamento-svincolo, il beneficiario può presentare **una sola** richiesta di variante.

Le varianti, rispetto al progetto inizialmente approvato, devono derivare da circostanze impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione iniziale, connesse all'impossibilità di utilizzare materiali, tecnologie, non presenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, purché non alterino l'impostazione del progetto iniziale.

Pertanto, non saranno ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto iniziale e il progetto dovrà mantenere l'obiettivo iniziale prefissato per il quale è stato richiesto il sostegno.

Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto.

Infine, le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di sostegno; nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Nel caso in cui sia accertato in sede di istruttoria che la variante presentata determini una variazione del punteggio inizialmente attribuito verrà verificato che la medesima domanda resti in posizione utile ai fini del finanziamento.

Per i progetti **annuali** non sono ammesse varianti ai progetti iniziali.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammesse non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

Non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni

tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto e opportunamente giustificate, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali. Tali variazioni non sono oggetto di comunicazione e verranno valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.

#### 14. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata:

- Per i **Progetti annuali**:
  - per le imprese che hanno ricevuto entro il 31 maggio 2023 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro le ore 13:00:00 del 14 luglio 2023;
  - per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2023 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro le ore 13:00:00 del 21 agosto 2023;
- Per i **Progetti biennali**: a partire dal 16 ottobre 2023 ed entro le ore 13:00:00 del 29 marzo 2024, tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 12.

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, utilizzando l'applicativo predisposto da AGREA con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili – e relative al progetto concluso.

Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

La rendicontazione dovrà essere supportata dai seguenti documenti:

- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta a Permesso di costruire o alla presentazione di una S.C.I.A. alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Segnalazione di conformità edilizia e agibilità corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente;
- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta alla presentazione di una C.I.L.A. alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Comunicazione di fine lavori corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente;
- nel caso di serbatoi o altri interventi *aventi rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici* dovrà essere allegata l'attestazione di presentazione all'Ente competente della richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica;
- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa; saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente Programma Operativo e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo ed oltre la data di presentazione della domanda di sostegno;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso.

**Si sottolinea che, a seguito dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica, sulle fatture dovrà essere riportato la dicitura "Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 50) – OCM vino investimenti (PNS) campagna 2022/2023 e/o il Codice Unico di Progetto (CUP), se già comunicato. In assenza della dicitura e/o del CUP, se comunicato, la fattura non sarà considerata ammissibile.**

**Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile** (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – art.50 – PNS Misura Investimenti e la campagna di riferimento 2022/2023" tale identificazione è a carico del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno inoltre svolti i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

## **15. LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI**

Il sostegno è versato una volta stabilito che l'intera operazione oggetto della domanda di sostegno è stata completamente realizzata e sottoposta a controlli amministrativi e in loco.

Gli aiuti verranno liquidati direttamente ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dalla Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, mentre l'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA).



I beneficiari che hanno optato per un progetto con durata biennale dovranno presentare obbligatoriamente una domanda di pagamento-anticipo, attraverso il sistema SIAG di AGREA, corredata da specifica garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 110% dell'importo anticipato.

La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

Detto anticipo è fissato nella percentuale dell'80% del contributo assentito e definito nell'atto di concessione ovvero rideterminato in base alla comunicazione di cui al punto 11.

**La domanda di pagamento anticipo dovrà essere presentata tassativamente entro il 31 agosto 2023; la mancata presentazione della domanda di pagamento anticipo entro il termine sopra indicato farà decadere la domanda di sostegno e comporterà l'applicazione delle penalità di cui al punto 19.**

L'erogazione a saldo dei contributi spettanti ai beneficiari sarà effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente all'operazione / intervento secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo e nel singolo atto di concessione.

Resta fermo che – in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto – gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

## 16. CONTROLLI

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Oltre ai controlli di cui al punto 10, afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco, prima dell'effettuazione del pagamento, per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

## 17. RINUNCE

Fino alla data di adozione dell'atto di concessione i richiedenti possono presentare formale rinuncia senza incorrere in sanzioni.

La rinuncia deve essere presentata al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le istanze di rinuncia alla realizzazione del progetto inoltrate successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'aiuto ed entro il sessantesimo giorno antecedente al termine di scadenza della presentazione delle domande di pagamento a saldo, comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nell'anno successivo.

Le istanze di rinuncia che pervengono oltre il sessantesimo giorno antecedente al termine di scadenza della presentazione delle domande di pagamento a saldo o la mancata presentazione della domanda di pagamento, comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nei tre anni successivi.

## **18. INCOMPATIBILITA' E VINCOLI**

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 15/2021 o dall'art. 69 della legge n. 238/2016.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

## **19. REVOCHE E SANZIONI**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1149/2016 come modificato dal Regolamento (UE) n. 374/2021, se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate.

Al di fuori dei casi sopra descritti, se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

I contributi concessi, anche se già erogati, sono interamente revocati qualora il soggetto beneficiario:

- nel caso di progetti biennali non rendiconti, entro il termine stabilito, almeno il 30% dell'importo del progetto approvato;
- non presenti la domanda di pagamento saldo e di anticipo entro i termini prescritti;
- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi un progetto difforme da quello autorizzato;
- non rispetti le prescrizioni fissate nel presente Programma Operativo e/o nell'atto di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti gli obblighi ed i vincoli di cui al precedente punto 18) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, della L.R. n. 15/2021;

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti.

In caso di revoca del contributo si procede, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021, al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Nel caso in cui la revoca riguardi un progetto biennale che ha già ottenuto l'erogazione dell'anticipo, anche se determinata da rinuncia, si procederà all'incameramento completo della fidejussione prestata (pari al 110% dell'anticipo versato), e all'esclusione dagli aiuti previsti dal Programma operativo nei tre anni successivi, senza l'applicazione delle sanzioni dell'art. 9 della L.R. n. 15/2021.

Relativamente ai progetti biennali, qualora il contributo determinato a saldo sia inferiore all'anticipo già erogato, a seguito di rendicontazione parziale o in esito all'istruttoria sulla domanda di pagamento, si procederà al recupero delle maggiori somme erogate, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, così come previsto all'art. 9 della L.R. n. 15/2021, nonché, se dovute, all'applicazione delle riduzioni previste dal presente paragrafo.

Restano ferme le previsioni di cui all'art. 6 del D.M. n. 911/2017 in ordine alle ulteriori penalità.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'eventuale esclusione dalle agevolazioni.

## **20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Responsabile del procedimento amministrativo è la Posizione organizzativa "Aiuti agli investimenti nel settore vitivinicolo" del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna.

## **21. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non riportato nel presente Programma Operativo si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza e alle disposizioni di AGREA.

Per informazioni è possibile contattare:

Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274319/4512

PEC agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allegato A

**SCHEDA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA****RICHIEDENTE:**

RAGIONE SOCIALE

--

In qualità di impresa che svolge la propria attività nella:

Tipo attività	barrare
produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;	
la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistate o conferiti da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;	
l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;	
la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.	

Il richiedente è:	barrare
imprese agricola di base che effettua la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;	
imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi.	

**DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:**

Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente, per le aziende agricole occorre inoltre specificare i terreni a vigneto posseduti al momento di presentazione della domanda di sostegno.

Installazioni esistenti.

Titolo del progetto.

Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento).

Ubicazione dell'investimento previsto:

Via \_\_\_\_\_ Loc. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Dati catastali: mappale \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

Costruzione / Ristrutturazione di immobili		
	€	
	€	
Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici in funzione dell'attività di trasformazione e/o commercializzazione		
	€	
	€	
Arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali		
	€	
	€	
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>€</b>	
Spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti (max 5%)	€	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€</b>	

Nel caso l'investimento venga realizzato in diverse unità aziendali occorre suddividere gli investimenti nelle varie unità aziendali

Provenienza (in percentuale) delle materie prime agricole utilizzate.

Descrizione dei vantaggi economici derivanti a seguito della realizzazione del progetto.

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

---

Allegato B

**RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO**

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

---

---

**TITOLO DEL PROGETTO**

---

---

**ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE**

---

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

---

**COSTO DEL PROGETTO**

---

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

---

**IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE**

---

**Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa**

Allegato C

LAVORI PREVISI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA	1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO	2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO	MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
<b>Opere edili ed affini p.d.</b>				
1	Computo metrico estimativo del _____	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____
2	Computo metrico estimativo del _____	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____
<b>Opere edili e affini complementari, strutture prefabbricate, ecc</b>				
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€
<b>Impianti fissi (elettrico, termico, idrico, ecc)</b>				
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€
<b>Impianti specifici</b>				
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€

2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Macchinari, attrezzature, arredi:</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Siti Internet</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Software</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Spese generali</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

TIMBRO E FIRMA DI TECNICO ABILITATO



Allegato D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**  
(Art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI SOLIDITA'  
ECONOMICA AZIENDALE  
(NEL CASO DI IMPRESE INDIVIDUALI E SOCIETA' DI PERSONE)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ ( ), in via/p.zza  
\_\_\_\_\_ n. \_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

**DICHIARA E ATTESTA**  
(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili dai dati riportati nella denuncia dei redditi allegata.

(timbro e firma)

Il dichiarante

\_\_\_\_\_

**N.B.:** La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1350

**L.R. n. 13/2021. Avviso per il sostegno alle case editrici emiliano-romagnole per la partecipazione a fiere dell'editoria del libro - anno 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'”Avviso per il sostegno alle case editrici emiliano-romagnole per la partecipazione a Fiere dell'Editoria del Libro – anno 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi”, riportato nell'allegato A) della presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1. che precede sarà svolta, sulla base degli elementi formali indicati in premessa, dal responsabile del procedimento supportato da un gruppo di lavoro del Settore Patrimonio Culturale nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
3. di prevedere che l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione delle spese previste e la quantificazione del contributo assegnato a ciascuna domanda, nonché dell'elenco delle domande eventualmente risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni, verrà effettuata sulla base dei risultati di detta istruttoria

- con provvedimento del Dirigente Area Biblioteche e Archivi del Settore Patrimonio culturale;
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sul cap. 70774 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
5. di prevedere che le risorse indicate potranno essere integrate con eventuali ulteriori risorse disponibili.
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.

Allegato alla DGR \_\_\_\_\_

**L.R. 13/2021**  
**AVVISO PER IL SOSTEGNO**  
**ALLE CASE EDITRICI EMILIANO-ROMAGNOLE**  
**PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE DELL'EDITORIA DEL LIBRO – ANNO 2022**

**Modalità e criteri**  
**per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi**

**Indice**

1. Finalità e oggetto dell'intervento
2. Dotazione finanziaria
3. Manifestazioni fieristiche ammissibili
4. Soggetti richiedenti
5. Spese ammissibili
6. Presentazione delle domande
7. Istruttoria. Ammissione delle domande e concessione del contributo
8. Rendicontazione, liquidazione del contributo, controlli
9. Liquidazione, riduzione e revoca del contributo, subentro
10. Obblighi delle Beneficiarie
11. Comunicazione di avvio del procedimento
12. Modulistica e informazioni
13. Informativa per il trattamento dei dati personali
14. Pubblicazione dei dati ai sensi del D. lgs. n. 33/2013

### **1. Finalità e oggetto dell'intervento**

1.1. Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi 'Regione') intende sostenere la partecipazione delle Case Editrici del territorio regionale alle Fiere dell'Editoria del libro che si svolgono in Italia o in altri Paesi.

1.2. L'intervento attua le previsioni contenute nella L.R. n.13/2021 'Interventi per la promozione e il sostegno dell'editoria del libro. Modifiche alle leggi regionali n. 18 del 2000 e n. 7 del 2020', che:

- all'art. 1 'Principi e finalità' riconosce l'editoria del libro quale settore rilevante dell'industria culturale e creativa del territorio regionale;
- all'art. 2 'Interventi regionali' comma 1, lettera d) favorisce la valorizzazione e l'internazionalizzazione dell'editoria regionale del libro, anche sostenendo (...) la partecipazione degli operatori a manifestazioni fieristiche regionali, locali, nazionali ed internazionali (...).

### **2. Dotazione finanziaria**

2.1. Per il finanziamento delle domande approvate ai sensi del presente Avviso pubblico sono disponibili per l'annualità 2022 euro 150.000.

2.2. La Regione si riserva la possibilità di integrare le risorse indicate con eventuali ulteriori risorse disponibili.

### **3. Manifestazioni fieristiche ammissibili**

3.1. Sono ammesse al contributo le domande relative alla partecipazione a una o più delle seguenti Fiere, svolte tra il **1 gennaio** e il **31 dicembre 2022**:

#### **a. Fiere svolte in Italia**

Bologna: Bologna Children's Book Fair

Firenze: Didacta Italia

Firenze: Testo Firenze

Lucca: Lucca Comics & Games

Milano: BookPride

Palermo: Una marina di libri

Roma: Più Libri più Liberi

Torino: Salone Internazionale del Libro di Torino

#### **b. Fiere svolte in altri Paesi**

Angoulême (Francia): Festival International de la Bande Dessinée d'Angoulême

Francoforte (Germania): Frankfurter Buchmesse

Guadalajara (Messico): Feria Internacional del Libro de Guadalajara

Leipzig (Germania): Leipziger Buchmesse

Londra (Gran Bretagna): The London Book Fair

Parigi (Francia): Salon du Livre de Paris  
Pechino (Cina): Beijing International Book Fair  
Praga (Repubblica Ceca): Book World Prague  
Seoul (Corea): Seoul International Book Fair  
Shanghai (Cina): China Shanghai International Children's Book Fair  
Sharjah (Emirati Arabi Uniti): International Book Fair

3.2. Può essere ammessa al contributo anche la partecipazione a Fiere svolte in Italia o in altri Paesi e non ricomprese negli elenchi di cui al punto 3.1., se adeguatamente motivata dalla Casa Editrice richiedente sulla base della coerenza tra la specificità tematica della fiera e la specializzazione o peculiarità della propria produzione editoriale.

3.3. La partecipazione delle Case Editrici alle suddette Fiere è ammessa unicamente con modalità in presenza, tramite stand individuali o collettivi.

#### **4. Soggetti richiedenti**

4.1. Possono presentare richiesta di contributo le Case Editrici che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede legale e/o amministrativa e/o operativa in un Comune dell'Emilia-Romagna;
- b. essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal precedente anno civile<sup>1</sup>;
- c. operare con oggetto statutario e attività economica prevalente in termini di volume d'affari nell'edizione di libri, in qualunque formato, e altri prodotti dell'editoria digitale;
- d. avere pubblicato nel corso del precedente anno civile almeno cinque nuove edizioni in formato cartaceo e/o digitale con codice ISBN assegnato;
- e. essere legate da contratto con un distributore, fisico o operante su piattaforma digitale;
- f. non essere collegate a qualunque titolo all'organizzazione delle Fiere per le quali viene presentata domanda di contributo, se già finanziate dalla Regione;

e inoltre:

- g. non essere, il legale rappresentante, destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere state condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- h. non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato.

---

<sup>1</sup> Come definito dalla circolare n.2/2001 del Ministero del Lavoro.

## 5. Spese ammissibili

5.1. Sono ammissibili le spese sostenute nell'anno civile 2022, connesse alla partecipazione alle Fiere indicate al punto 3. e rientranti nelle tipologie di seguito elencate:

- a. Iscrizione (iscrizione alla Fiera e inserimento nel catalogo fieristico);
- b. Plateatico (diritto di plateatico - affitto spazio espositivo e diritti connessi - dell'area espositiva-stand).

**Le spese di cui alle lettere a. e b. dovranno essere obbligatoriamente rendicontate** per attestare l'effettiva partecipazione della Casa Editrice alla Fiera per la quale si richiede il contributo.

5.2. Sono inoltre ammissibili spese aggiuntive sostenute per la partecipazione a Fiere attestata come indicato al punto 5.1, e rientranti nelle tipologie di seguito elencate:

- c. Stand (progettazione, allestimento, utenze, pulizie e sanificazione);
- d. Altri spazi (affitto, progettazione, allestimento, utenze, pulizie e sanificazione di spazi per presentazioni pubbliche);
- e. Personale esterno (ingaggio di addetti, interpreti e traduttori non dipendenti dalla Richiedente presso lo stand o presso gli spazi della Fiera adibiti a presentazioni pubbliche);
- f. Materiali (trasporto/scarico/deposito dei materiali destinati all'esposizione e servizi accessori; assicurazione dei materiali destinati all'esposizione, in fase di trasporto e di esposizione);
- g. Permanenza (viaggio, vitto e alloggio del titolare e del personale dipendente dell'impresa dotato di regolare contratto di assunzione, nonché degli autori pubblicati dalla Richiedente che siano stati invitati dalla stessa a partecipare in qualità di oratori a presentazioni pubbliche comprese nel programma della Fiera);

5.3. In caso di partecipazione a uno stand collettivo, le spese di cui ai punti a., b., c., d., e., f. sono rendicontabili per la quota parte a carico della singola Casa Editrice.

5.4. In caso di partecipazione a stand collettivi che prevedano la partecipazione gratuita delle Case editrici, organizzati dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in occasione di Fiere svolte all'estero, saranno ammesse le sole spese di cui ai punti c., d., e., f., g., previa presentazione in sede di rendicontazione di dichiarazione dell'ICE che attesti la concessione in forma gratuita dell'iscrizione e/o dello spazio espositivo.

5.5. Sono ammesse le spese riferite ad eventuali anticipi versati in data anteriore al 1 gennaio 2022 per l'iscrizione alle Fiere e/o la prenotazione dello spazio espositivo.

5.6. Non sono ammissibili:

- a. le spese di acquisto di beni strumentali durevoli e qualsiasi spesa di investimento che vada a incrementare il patrimonio della Casa Editrice;
- b. le spese relative alla retribuzione di personale dipendente dalla Casa Editrice;
- c. le spese calcolate in base a una quantificazione economica del lavoro volontario.

## 6. Presentazione delle domande

6.1. Ogni Casa Editrice richiedente (d'ora in avanti: "la Richiedente") in possesso dei requisiti indicati al punto 4. può presentare **una sola domanda di contributo, relativa alla partecipazione a una o più delle manifestazioni fieristiche** di cui al punto 3.

Si precisa che la domanda di contributo costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Con la firma apposta alla domanda e alla relativa documentazione la Richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni, anche penali, previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

6.2. Ogni domanda dovrà, **pena l'inammissibilità**:

- a. essere inviata tramite PEC con oggetto 'Domanda Avviso pubblico Fiere Editoria 2022' all'indirizzo [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it) da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato alla Richiedente, **a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno 20 settembre 2022**. La data di ricevimento verrà stabilita in base alla data e all'ora in cui la domanda risulti ricevuta tramite PEC;
- b. essere sottoscritta dal legale rappresentante della Richiedente, o suo delegato dotato di apposita procura speciale, con firma digitale dotata di certificato digitale non revocato, scaduto o sospeso;
- c. essere presentata in formato .pdf sulla modulistica predisposta dalla Regione di cui all'Allegato 1, disponibile sul sito, e in particolare tramite modulo 'DomandaFiere2022' integrato da:
  - programma di attività redatto sul modulo 'DomandaFiere2022/ProgrammaAttività', comprendente l'elenco delle Fiere, di cui al punto 3., a cui la Richiedente abbia partecipato e/o intenda partecipare nell'anno 2022, e la stima dei relativi costi;
  - procura speciale, redatta sul modulo 'DomandaFiere2022/ProcuraSpeciale' e debitamente firmata, qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante della Richiedente.

6.3. I legali rappresentanti delle Case Editrici richiedenti dovranno dichiarare nel modulo 'Domanda/Fiere 2022' il possesso dei requisiti indicati al punto 4.1., e inoltre di:

- aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente Avviso;
- avere preso visione della Carta dei Principi di Responsabilità Sociale delle Imprese della Regione Emilia-Romagna<sup>2</sup> di cui all'Allegato 1.3., e di aderire ai principi in essa contenuti.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese.

6.4. Non saranno ammesse le domande il cui piano di spesa riporti una previsione di spesa complessiva inferiore all'**ammontare minimo** delle spese rendicontabili indicate al punto 8.3, pari

---

<sup>2</sup> Approvata con Delibera di Giunta n. 627 del 2015

a euro **1.000,00**.

6.5. La domanda dovrà assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 prevista dal D.M. 20 agosto 1992 del Ministero delle Finanze con una delle seguenti modalità:

- marca da bollo acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.), annullata e conservata con la documentazione relativa alla domanda; il numero identificativo seriale e la data di emissione deve essere trascritto nel campo predisposto sul modello di domanda;
- marca da bollo acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In assenza della marca da bollo sarà richiesta la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dalla Richiedente per almeno i tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

6.6. Assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica [BandoEditoriaCultura@regione.emilia-romagna.it](mailto:BandoEditoriaCultura@regione.emilia-romagna.it)

## **7. Istruttoria. Ammissione delle domande e concessione del contributo**

7.1. Il responsabile del procedimento, supportato da un gruppo di lavoro del Settore Patrimonio Culturale - Area Biblioteche e Archivi nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, effettuerà l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande, al fine di verificarne la completezza e il possesso, in capo alle Richiedenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Avviso.

7.2. La Regione potrà ammettere la partecipazione a Fiere non comprese tra quelle elencate al punto 3.1., sulla base della motivazione di coerenza tra la specificità tematica della fiera e la specializzazione della propria produzione editoriale fornita dalle Richiedenti, come previsto al punto 3.2.

7.3. Parte integrante dell'istruttoria e condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione del contributo è la registrazione da parte della Regione dei dati delle Richiedenti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e il conseguente rilascio di specifici Codici concessione RNA – COR.

7.4. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori, per i quali è consentita la sola regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

7.5. Al termine dell'istruttoria, il Dirigente Area Biblioteche e Archivi del Settore Patrimonio culturale provvede ad adottare il provvedimento amministrativo che approva:



- l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione delle spese previste e la quantificazione del contributo assegnato a ciascuna domanda;
- l'elenco delle domande eventualmente risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

7.6. Il contributo assegnato a ciascuna domanda – che **non potrà comunque essere superiore al 90% delle spese ammissibili e sarà compreso tra l'ammontare minimo di 900,00 euro e quello massimo di 5.000,00 euro** - sarà calcolato sulla base del numero delle domande ammesse, del totale delle spese previste e dell'ammontare delle risorse finanziarie disponibili, e verrà definito arrotondando all'euro inferiore gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99.

7.7. L'adozione del provvedimento verrà comunicata alle Richiedenti, specificando la motivazione in caso di non ammissione.

7.8. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

## 8. Rendicontazione e controlli

8.1. Le Beneficiarie sono tenute a presentare domanda di liquidazione del contributo accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere effettuata secondo le modalità indicate ai punti successivi.

8.2. La rendicontazione dovrà, pena la revoca del contributo:

- essere inviata tramite PEC con oggetto 'Rendicontazione Fiere Editoria 2022' all'indirizzo [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it) da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato alla Beneficiaria, **a partire dalla data di comunicazione della concessione del contributo, entro e non oltre il 28/02/2023**. Faranno fede data e ora di ricezione della PEC;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante della Beneficiaria, o suo delegato munito di apposita procura speciale, con firma digitale dotata di certificato digitale non revocato, scaduto o sospeso;
- essere presentata in formato .pdf sulla modulistica predisposta dalla Regione di cui all'Allegato 2 disponibile sul sito <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>, e in particolare tramite il modulo 'RendicontazioneFiere2022' integrato da:
  - consuntivo di attività redatto sul modulo 'RendicontazioneFiere2022/ConsuntivoAttività' comprendente **l'elenco delle Fiere** di cui al punto 3., alle quali la Beneficiaria abbia effettivamente partecipato nell'anno 2022 e **l'elenco di tutti i documenti** fiscalmente validi relativi alle spese effettivamente sostenute per la partecipazione. I documenti andranno elencati, come previsto dal modulo, secondo le tipologie di spese ammissibili individuate al punto 5., indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se

recuperabile;

- documentazione idonea a dimostrare la partecipazione della Beneficiaria a ciascuna Fiera come espositore, con stand individuale o collettivo, ad esempio attraverso copia del catalogo (frontespizio e pagina riportante il nome della Casa editrice) o copia dell'elenco espositori pubblicato dagli organizzatori;
- documentazione idonea a dimostrare la partecipazione degli autori pubblicati dalla Beneficiaria, invitati dalla stessa a partecipare in qualità di oratori a presentazioni pubbliche comprese nel programma della Fiera;
- dichiarazione ICE nei casi previsti al punto 5.4.;
- questionario, redatto sul modulo 'Questionario sulla applicazione della Carta dei Principi di Responsabilità Sociale delle Imprese della Regione Emilia-Romagna';
- procura speciale, redatta sul modulo 'Rendicontazione/ProcuraSpeciale/Fiere 2022' e debitamente firmata, qualora la rendicontazione non sia firmata dal legale rappresentante della Beneficiaria.

8.3. Le spese ammissibili sostenute e rendicontate **non potranno**, pena la mancata concessione del contributo, **essere complessivamente inferiori** all'ammontare minimo di **euro 1.000,00**.

8.4. Eventuali differenze nella rendicontazione rispetto a quanto indicato nella domanda – quali il mancato inserimento di spese relative a Fiere indicate nella domanda, oppure l'inserimento di spese relative a Fiere non indicate nella domanda - dovranno essere motivate nell'apposita sezione del modulo di rendicontazione.

8.5. La Regione procederà al controllo della rendicontazione, per verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate nonché la correttezza formale e la completezza dei relativi giustificativi.

A tal fine, e pena la revoca del contributo, i giustificativi di spesa dovranno:

- essere documenti **fiscalmente validi, intestati o riferibili con evidenza alla Beneficiaria;**
- fare riferimento esplicito a spese ammissibili tra quelle di cui al punto 5., espresse **al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione, e al netto dell'IVA, se recuperabile;**
- fare riferimento esplicito a singole Fiere tra quelle di cui al punto 3., per le spese di cui ai punti 5.1 e 5.2.;
- riferirsi a spese **sostenute nel periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022;**
- riferirsi a spese **effettuate attraverso strumenti tracciabili, e in particolare solo tramite bonifico bancario singolo SEPA (anche via home banking); ricevuta bancaria singola (RI.BA.); carta di credito/debito aziendale (con esclusione delle prepagate) intestata alla Beneficiaria o al suo legale rappresentante.**

8.6. La rendicontazione delle spese relative a Plateatico e Iscrizione di cui al punto 5.1. è preconditione dell'ammissibilità, ai fini della rendicontazione, delle spese aggiuntive relative alla partecipazione alla stessa Fiera, salvo i casi previsti al punto 5.4.

8.7. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, la Regione chiederà tramite PEC l'invio o l'integrazione dei documenti, che dovranno pervenire, pena la revoca del contributo, entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

8.8. L'erogazione del contributo è soggetta a richiesta del DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva.

8.9. La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

8.10. Le Beneficiarie sono tenute a consentire le attività di controllo e a conservare i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno cinque anni dalla concessione del contributo.

8.11. Assistenza alla compilazione della rendicontazione potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica [BandoEditoriaCultura@regione.emilia-romagna.it](mailto:BandoEditoriaCultura@regione.emilia-romagna.it).

### **9. Liquidazione, rideterminazione e revoca del contributo, subentro**

9.1. A seguito della verifica della correttezza e completezza della rendicontazione, il contributo – quantificato nei limiti dell'ammontare concesso, sulla base delle spese effettivamente sostenute e dei criteri fissati al punto 7.6. - verrà liquidato alle Beneficiarie a saldo in un'unica soluzione.

9.2. La Regione potrà rideterminare l'ammontare del contributo, sulla base delle spese ammissibili rendicontate.

9.3. La Regione revocherà il contributo concesso:

- a. nei casi individuati al punto 8;
- b. qualora la Beneficiaria rinunci al contributo, comunicandolo tramite PEC alla stessa intestata all'indirizzo [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- c. qualora i controlli espletati dalla Regione riscontrino irregolarità nella rendicontazione o qualora la Beneficiaria non consenta le attività di controllo;
- d. qualora la Beneficiaria risulti destinataria, per la partecipazione alle stesse Fiere, di altri contributi regionali ai quali non intenda rinunciare.

9.4. In caso di revoca la Beneficiaria sarà tenuta alla restituzione, comprensiva degli interessi legali, di quanto eventualmente già erogato, secondo le modalità previste dalla legge.

9.5. Il subentro di altro soggetto alla Beneficiaria, anche per intervenute variazioni societarie di quest'ultima, verificatosi entro la scadenza dell'invio della rendicontazione, dovrà essere tempestivamente comunicato alla Regione. Il subentro potrà essere autorizzato ai fini della liquidazione del contributo esclusivamente qualora il Subentrante possieda i requisiti di ammissibilità previsti per la presentazione delle domande e si impegni inoltre a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, comunicando tale impegno, tramite PEC ad esso intestata, all'indirizzo [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it). In difetto, la Regione procederà alla revoca totale del contributo concesso.

### **10. Obblighi delle Beneficiarie**

10.1. Le Beneficiarie sono tenute a:

- conservare la documentazione contabile relativa alla rendicontazione come previsto al punto 8.;
- comunicare l'eventuale **rinuncia** al contributo tramite PEC firmata dal legale rappresentante o suo delegato dotato di apposita procura speciale all'indirizzo [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- rispettare le prescrizioni sugli aiuti de minimis;
- comunicare alla Regione, su richiesta degli Uffici competenti, informazioni relative alla partecipazione alle singole Fiere e ai risultati ottenuti, nonché quelle ritenute necessarie a valutare l'andamento del settore, l'efficacia del presente Avviso e gli effetti della L.R. 13/2021.

## 11. Comunicazione di avvio del procedimento

11.1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLE CASE EDITRICI EMILIANO-ROMAGNOLE PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE DELL'EDITORIA DEL LIBRO – ANNO 2022 Modalità e criteri per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi.
- Ufficio competente: Settore Patrimonio culturale - Area Biblioteche e Archivi, via Galliera n.21, 40121 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- Responsabile del procedimento: Claudio Leombroni, Dirigente Area Biblioteche e Archivi, Settore Patrimonio culturale, Regione Emilia-Romagna.
- Termini di conclusione del procedimento: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà **entro il termine di 90 giorni** (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

11.2. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

11.3. La delibera di approvazione del presente Avviso sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.

## 12. Modulistica e informazioni

12.1. La modulistica necessaria alla presentazione della domanda è scaricabile direttamente dal sito <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.

12.2. Richieste di informazioni sull'Avviso pubblico possono essere inviate a [BandoEditoriaCultura@regione.emilia-romagna.it](mailto:BandoEditoriaCultura@regione.emilia-romagna.it).

### **13. Informativa per il trattamento dei dati personali**

13.1 Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia all'informativa contenuta negli Allegati al presente Avviso.

### **14. Pubblicazione dei dati ai sensi del D. lgs. n. 33/2013**

14.1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

**L.R. 13/2021****ALLEGATI ALL'AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLE CASE EDITRICI EMILIANO-ROMAGNOLE  
PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE DELL'EDITORIA DEL LIBRO – ANNO 2022**

Allegato 1: MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Allegato 1.1. 'DomandaFiere2022'
- Allegato 1.2. 'DomandaFiere2022/ProgrammaAttività'
- Allegato 1.3. Carta dei Principi di Responsabilità Sociale delle Imprese della Regione Emilia-Romagna
- Allegato 1.4. 'DomandaFiere2022/ProcuraSpeciale'

Allegato 2: MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE E LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Allegato 2.1 'RendicontazioneFiere2022'

Allegato 2.2. 'RendicontazioneFiere2022/ConsuntivoAttività'

Allegato 2.3. Questionario sulla applicazione della Carta dei Principi di Responsabilità Sociale delle Imprese della Regione Emilia-Romagna (vedi allegato file pdf)

Allegato 2.4. 'RendicontazioneFiere2022/ProcuraSpeciale'

Allegato 3: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

**ALLEGATO 1 MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****Allegato 1.1 'DomandaFiere2022'****L.R. 13/2021**

**AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLE CASE EDITRICI EMILIANO-ROMAGNOLE  
PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE DELL'EDITORIA DEL LIBRO – ANNO 2022  
MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

*(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

*(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare di seguito la normativa che prevede l'esenzione:)* \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto (*cognome e nome*) .....nato a ..... in data.....  
residente in Via ..... n. .... c.a.p. .... Comune ..... Prov.....  
codice fiscale personale .....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .. c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese .....

P. I.V.A. ....

n. REA Repertorio Economico Amministrativo....., presso Camera di Commercio di .....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 .....

primario  secondario  altro

*(Indicare di seguito i dati della Posta Elettronica Certificata e del Referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa):*

PEC: .....

Referente operativo: ..... tel ..... e-mail: .....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**CHIEDE**

- di essere ammesso alla concessione del contributo per la partecipazione alle Fiere dell'Editoria del Libro indicate nel modulo 'DomandaFiere 2022/ProgrammaAttività' allegato alla presente domanda.

**DICHIARA**

- che l'impresa, alla data di presentazione della domanda:
  - a. ha sede legale e/o amministrativa e/o operativa in un Comune dell'Emilia-Romagna;
  - b. è regolarmente costituita e iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio almeno dal precedente anno civile, e in particolare dal \_\_\_\_\_;
  - c. opera con oggetto statutario e attività economica prevalente in termini di volume d'affari nell'edizione di libri, in qualunque formato, e altri prodotti dell'editoria digitale;
  - d. ha pubblicato nel corso del precedente anno civile almeno cinque nuove edizioni in formato cartaceo e/o digitale con codice ISBN assegnato, e in particolare (*indicare solo cinque titoli*):
 

Autore, Titolo _____	Codice ISBN _____
Autore, Titolo _____	Codice ISBN _____
Autore, Titolo _____	Codice ISBN _____
Autore, Titolo _____	Codice ISBN _____
Autore, Titolo _____	Codice ISBN _____
Autore, Titolo _____	Codice ISBN _____
  - e. è legata da contratto con un distributore, fisico o operante su piattaforma digitale, e in particolare con \_\_\_\_\_ (*specificare il nome del distributore*);
  - f. non è collegata a qualunque titolo all'organizzazione delle Fiere per le quali viene presentata domanda di contributo, se già finanziate dalla Regione;

e inoltre:

- g. non è destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e non è stata condannata con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- h. non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;

#### **DICHIARA INOLTRE**

- i. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole dell'Avviso;
- j. di avere preso visione della Carta dei Principi di Responsabilità Sociale delle Imprese della Regione Emilia-Romagna di cui all'Allegato 1.3. all'Avviso pubblico e di aderire ai principi in essa contenuti.

#### **SI IMPEGNA**

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dall'Avviso regionale per la concessione del contributo, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, perdita di taluno dei requisiti o mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso regionale per la concessione del contributo, il contributo o parte di esso indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessari allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio.

#### **DICHIARA ALTRESI'**

- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici.

Luogo e data

(Documento firmato digitalmente)



## Allegato 1.2. 'DomandaFiere2022/ProgrammaAttività'

**ELENCO DELLE FIERE 2022 SVOLTE IN ITALIA E/O IN ALTRI PAESI  
A CUI LA CASA EDITRICE HA PARTECIPATO O INTENDE PARTECIPARE**

Casa editrice \_\_\_\_\_

Fiera*	Città	Date (g/m/a-g/m/a)	Stand **	Budget previsto ***
			( ) singolo ( ) collettivo	
<b>TOTALE BUDGET PREVISTO</b>				
<b>MOTIVAZIONE della partecipazione a Fiere non riportate negli elenchi al punto 3.1. dell'Avviso (non più di 3 righe per ciascuna Fiera):</b>				
- Fiera				
- Fiera				
- Fiera				
- Fiera				
.....				

Luogo e data

(Documento firmato digitalmente)

*\*(indicare una o più Fiere svolte in Italia e/o in altri Paesi, di cui al punto 3. dell'Avviso. Nel caso di Fiere **non riportate negli elenchi al punto 3.1.** dell'Avviso, segnalare nella sezione 'Motivazione' le ragioni della partecipazione, sulla base della coerenza tra la specificità tematica della fiera e la specializzazione della produzione editoriale della Casa Editrice richiedente)*

*\*\* (segnare con una X la tipologia di stand)*

*\*\* (indicare l'ammontare complessivo della spesa sostenuta o prevista per la partecipazione a ciascuna Fiera, con riferimento alle sole tipologie di spesa ritenute ammissibili all'art.5 dell'Avviso, **espresse in euro, al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione e al netto dell'Iva se recuperabile. Spesa rendicontabile minima euro 1.000,00.**)*

**Allegato 1.3 Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna****CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

**Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale**

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

**Principi****Trasparenza e Stakeholders**

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

**Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

#### **Clienti e Consumatori**

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

#### **Gestione Green di prodotti e processi**

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

#### **Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

**Allegato 1.4. 'DomandaFiere2022/ProcuraSpeciale'****PROCURA SPECIALE**

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .. c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese .....

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	<b>Associazione</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Studio professionale</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e-mail/PEC			

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione all'Avviso per il sostegno alle case editrici emiliano-romagnole per la partecipazione a fiere dell'editoria del libro – anno 2022;
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento): .....

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore;
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Luogo e data

(Documento firmato digitalmente)

**ALLEGATO 2****MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE E LA RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE****Allegato 2.1 'RendicontazioneFiere2022'****L.R. 13/2021****AVVISO PER IL SOSTEGNO ALLE CASE EDITRICI EMILIANO-ROMAGNOLE****PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE DELL'EDITORIA DEL LIBRO – ANNO 2022****MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE**

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)*

Il sottoscritto (cognome e nome) .....nato a ..... in data.....  
 residente in Via ..... n. .... c.a.p. .... Comune ..... Prov...  
 codice fiscale personale .....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale .....  
 Indirizzo sede legale - Via ..... n. .. c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
 codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese .....  
 P. I.V.A. ....  
 n. REA Repertorio Economico Amministrativo....., presso Camera di Commercio di .....  
 Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 .....  
 primario [] secondario [] altro []

IBAN \_\_\_\_\_

CC \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_

Nome e indirizzo della banca \_\_\_\_\_

*(Indicare di seguito i dati della Posta Elettronica Certificata e del Referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa):*

PEC: .....

Referente operativo: ..... Tel .....

e-mail: .....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**PRESENTA**

La rendicontazione, comprensiva dell'elenco dei documenti fiscalmente validi, delle spese sostenute nel corso del 2022 per la partecipazione alle Fiere dell'Editoria del Libro come dettagliate nel modulo 'RendicontazioneFiere2022/ConsuntivoAttività' allegato alla presente domanda.

**DICHIARA**

che la suddetta rendicontazione NON comprende:

- spese di acquisto di beni strumentali durevoli e qualsiasi spesa di investimento che vada a incrementare il patrimonio della Casa Editrice;
- spese relative alla retribuzione di personale dipendente dalla Casa Editrice;
- spese calcolate in base a una quantificazione economica del lavoro volontario.

**DICHIARA INOLTRE**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod.

- di essere consapevole delle disposizioni di liquidazione, rideterminazione e/o revoca del contributo presenti nel bando che qui si intendono integralmente richiamate;
- che la documentazione contabile originale è conservata e accessibile;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dei benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**CHIEDE**

La liquidazione del contributo pari a euro \_\_\_\_\_ assegnato con Atto del Dirigente n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Luogo e data

(Documento firmato digitalmente)

**Allegato 2.2. 'Rendicontazione Fiere 2022/Consuntivo Attività'**

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

La documentazione contabile deve riferirsi a spese sostenute per la partecipazione alle Fiere dell'Editoria del Libro di cui al punto 3. dell'Avviso, elencate nella domanda di assegnazione del contributo. Eventuali differenze nella rendicontazione rispetto a quanto indicato nella domanda – quali il mancato inserimento di spese relative a Fiere indicate, oppure l'inserimento di spese relative a Fiere non indicate - devono essere motivate nell'apposita sezione del modulo di rendicontazione.

Non sono ammesse spese sostenute per la partecipazione a Fiere, già finanziate dalla Regione, la cui organizzazione è collegata a qualunque titolo alla Casa Editrice richiedente.

Nella tabella vanno riportate, per ciascuna Fiera, le spese sostenute per ciascuna tipologia di spesa, laddove pertinenti.

**I CAMPI DELLA TABELLA SONO RIPETIBILI**

<b>Fiera*</b> <i>(Indicare nome, luogo, date)</i>	<b>Tipologia spesa**</b> <i>(colonna di riferimento, non compilare)</i>	<b>Giustificativo spesa***</b> <i>(Indicare tipologia, emittente, data, nr.)</i>	<b>Importo ****</b> <i>(Indicare importo spesa)</i>	<b>Quietanza di pagamento *****</b> <i>(Indicare tipologia di documento, dati, beneficiario)</i>
	<b>Spese obbligatorie</b>			
	Iscrizione			
	Plateatico			
	<b>Spese aggiuntive</b>			
	Stand			
	Altri spazi			
	Personale esterno			
	Materiali			
	Permanenza			
<p>Motivazione delle eventuali differenze nella rendicontazione rispetto a quanto indicato nella domanda – quali il mancato inserimento di spese relative a Fiere indicate nella domanda, oppure l'inserimento di spese relative a Fiere non indicate nella domanda (non più di 3 righe per ciascuna Fiera):</p> <p>- Fiera _____</p> <p>- Fiera _____</p>				

Luogo e data

(Documento firmato digitalmente)



**\*Fiera:** indicare una o più Fiere svolte in Italia e/o in altri Paesi, di cui al punto 3 dell'Avviso. Per ciascuna Fiera indicare **nome, luogo, date di svolgimento**

**\*\*Tipologia di spesa:** al fine di attestare l'effettiva partecipazione della Casa Editrice alle Fiere per la quale si è richiesto il contributo, per ciascuna Fiera andranno obbligatoriamente rendicontate le spese relative a Iscrizione e Plateatico, come definite nell'Avviso al punto 5.1., anche quale precondizione dell'ammissibilità, ai fini della rendicontazione, di spese aggiuntive relative alla stessa Fiera, salvo i casi previsti al punto 5.4. dell'Avviso. Le voci Iscrizione e Plateatico possono essere rendicontate separatamente o congiuntamente in un unico documento fiscale.

In caso di partecipazione a stand collettivi, l'Avviso specifica le tipologie di spesa rendicontabili per la quota parte a carico della singola casa editrice.

In caso di partecipazione a stand collettivi che prevedano la partecipazione gratuita delle Case editrici, organizzati dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in occasione di Fiere svolte all'estero, saranno ammesse le sole spese di cui ai punti c., d., e., f., g., previa presentazione in sede di rendicontazione di dichiarazione dell'ICE che attesti la concessione in forma gratuita dell'iscrizione e/o dello spazio espositivo.

**\*\*\* Giustificativo di spesa:** indicare la tipologia di documento (fattura, ecc.), emittente, data, nr.

**\*\*\*\* Importo:** in euro, al netto di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione e al netto dell'Iva se recuperabile. Spesa rendicontabile minima euro 1.000,00.

**\*\*\*\*\* Quietanza pagamento:** indicare tipologia di documento, dati, beneficiario. Sono ammesse solo le spese effettuate attraverso strumenti tracciabili, e in particolare solo tramite bonifico bancario singolo SEPA (anche via home banking), ricevuta bancaria singola (Ri.BA.); carta di credito/debito aziendale (con esclusione delle prepagate) intestata alla Beneficiaria o al suo legale rappresentante

**Il presente modulo di rendicontazione deve essere integrato da:**

- documentazione idonea a dimostrare la partecipazione della Beneficiaria a ciascuna Fiera come espositore, con stand individuale o collettivo, ad esempio attraverso copia del catalogo (frontespizio e pagina riportante il nome della Casa editrice) o copia dell'elenco espositori pubblicato dagli organizzatori;
- documentazione idonea a dimostrare la partecipazione degli autori pubblicati dalla Beneficiaria, invitati dalla stessa a partecipare in qualità di oratori a presentazioni pubbliche comprese nel programma della Fiera;
- dichiarazione ICE nei casi previsti al punto 5.4.;
- questionario, redatto sul modulo 'Questionario sulla applicazione della Carta dei Principi di Responsabilità Sociale delle Imprese della Regione Emilia-Romagna';
- Procura speciale, redatta sul modulo 'Rendicontazione/ProcuraSpeciale/Fiere 2022' e debitamente firmata, qualora la rendicontazione non sia firmata dal legale rappresentante della Beneficiaria.

Allegato 2.3

**QUESTIONARIO SULLA APPLICAZIONE DELLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE IN EMILIA-ROMAGNA****CARATTERIZZAZIONE AZIENDA**

Impresa di servizi (indicare SI se l'attività prevalente riguarda l'erogazione di servizi/NO se l'attività prevalente riguarda la produzione di beni)	
--	--

Indicare le filiere con cui l'impresa è in relazione (è possibile indicare più opzioni):

AGROALIMENTARE	
EDILIZIA E COSTRUZIONI	
MECCATRONICA E MOTORISTICA	
INDUSTRIE SALUTE E BENESSERE	
INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE	
INDUSTRIA DEL TURISMO	
ENERGIA E TECNOLOGIE GREEN	
INNOVAZIONE NEI SERVIZI	
COMPILATORE (indicare il ruolo di chi ha compilato il questionario) valori ammessi: 1 = responsabile/dirigente dell'impresa; 2 = addetto dell'impresa; 3 = consulente esterno	

**RISORSE UMANE**

Numero dipendenti alla chiusura dell'ultimo esercizio	
Di cui donne (nr.)	
Di cui con età inferiore a 34 anni (nr.)	
Di cui appartenenti a categorie protette (nr.)	
Numero totale dirigenti	
Nr. donne con posizioni dirigenziali	

Per tutte le domande nelle sezioni da 1 a 7 scegliere tra le opzioni di risposta:

0 = non pertinente; 1 = non previsto; 2 = in previsione; 3 = applicato parzialmente; 4 = applicato stabilmente

\* = Da non compilare da parte delle imprese di servizi

**SEZIONE 1 - RELAZIONE CON I FORNITORI** (indicare il livello di applicazione dei seguenti interventi)

1.1 Indicare il grado di applicazione dei seguenti criteri nella selezione dei fornitori:

Convenienza nel prezzo	
Presenza di servizi accessori (es. logistica, trasporto, assistenza post-vendita ecc.)	
Affidabilità, competenza e professionalità dei referenti	
Qualità e performance del prodotto/servizio	
Rapporti consolidati di fiducia, conoscenza diretta	
Conoscenza e controllo dell'intera filiera dei (sub)fornitori	*
Rispondenza a valori etici, ambientali e sociali sostenuti in azienda	
Minore impatto ambientale del prodotto/servizio	
Prossimità, per promuovere occupazione e produzioni locali	
Prossimità, per ridurre l'impatto ambientale del trasporto	
Possesso di certificazioni di qualità ambientale e/o sociale (e.g. ISO 14024, SA 8000, ISO 26000 ecc.)	
Possesso di report di rendicontazione non finanziaria o simili	
Possesso del modello organizzativo 231 per la gestione dei rischi	
Velocità nell'evasione degli ordini	
Salvaguardia dei diritti dei lavoratori, protezione della salute e sicurezza, legalità, tutela dei minori	
Altro (specificare)	

**1.2 Indicare il livello di applicazione dei seguenti interventi**

Approvvigionamenti attraverso distributori, grossisti o intermediari	
Approvvigionamenti attraverso interlocuzione diretta con i fornitori	
Collaborazione con i fornitori per lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi	
Collaborazione con i fornitori per studi di ecodesign e per la riduzione dell'impronta ecologica di prodotti e servizi lungo la filiera	
Processi di audit per la verifica della catena di fornitura	*
Altro (specificare)	

**SEZIONE 2 - RELAZIONI CON CLIENTI E CONSUMATORI** (indicare il livello di applicazione dei seguenti interventi)

Servizi accessori quali riparazione, ricondizionamento, rigenerazione ecc.	*
Servizi accessori quali pronto-intervento, consulenza, formazione ecc.	
Servizi di leasing, affitto, prestito ecc.	
Servizi di recupero di prodotti fuori shelf life/a fine vita/obsoleti	*
Sistemi di gestione dei reclami	
Campagne di sensibilizzazione, informazioni a clienti e consumatori sulle azioni intraprese per migliorare la sostenibilità dei prodotti e servizi forniti	
Informazioni trasparenti sulla sostenibilità della filiera/catena di fornitura	*
packaging riutilizzabile	
Sviluppo di strumenti di dialogo, indagini periodiche sul livello di soddisfazione e sulle aspettative dei clienti/consumatori	
Sviluppo di servizi di e-commerce con mezzi di trasporto a basso impatto ambientale	
Servizi di self service, anche on line	
Servizi aggiuntivi nei locali destinati all'accoglienza di clienti e consumatori (es. servizi per disabili, spazi bimbi, wifi gratuito, ecc.)	
Altro (specificare)	

**SEZIONE 3 - GESTIONE DELLE RISORSE UMANE** (indicare il livello di applicazione dei diversi interventi)

Formazione su obiettivi di innovazione per il miglioramento della sostenibilità dei prodotti e servizi forniti	
incentivi e premi di produzione correlati al miglioramento delle performance ambientali e sociali dell'impresa	
Previdenza integrativa (es. contributi integrativi a fondi di previdenza complementare)	
Flessibilità oraria per esigenze di conciliazione vita/lavoro	
Servizi salva tempo (es. fattorino aziendale, assistenza pratiche burocratiche, ricevimento pacchi in azienda, ecc.)	
Telelavoro, smart working ecc.	
Congedi parentali/permessi aggiuntivi retribuiti per maternità/paternità	
Convenzioni per asili nido, doposcuola, centri estivi, istituti di cura per anziani	
Incentivi per favorire la mobilità sostenibile casa-lavoro (es. servizi pubblici, bici, car sharing, mezzi elettrici ecc.)	
Sostegni economici extra (es. buoni spesa, borse di studio, convenzioni per acquisti, anticipi TFR, buoni benzina, contributo spese per tragitto casa lavoro, ecc.)	
Servizi per la salute e il benessere (es. check up, screening, sportello medico interno, polizze sanitarie integrative, adesione a campagne di prevenzione, convenzione con palestre e centri sportivi, convenzione con poliambulatori)	
Servizi per la cultura e il tempo libero (es. convenzioni o abbonamenti per cinema, teatro o altri prodotti culturali, cral aziendale, ecc.)	
Iniziative periodiche di ascolto del personale, indagini sul benessere organizzativo	
Servizi di cessione di ferie tra i dipendenti	
Introduzione di principi di sostenibilità nei servizi mensa (es. prodotti Km0, stoviglie riutilizzabili, iniziative antispreco, doggy bag, ecc.)	
Postazioni di lavoro ergonomiche e volte a prevenire vizi posturali, affaticamento visivo, rischi muscoloscheletrici, stress psicofisico	
Accordi integrativi aziendali che includono servizi di welfare	
Altro (specificare)	

**SEZIONE 4 - GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI** (indicare il livello di applicazione dei diversi interventi)**4.1 MATERIE PRIME, PLASTICHE E RIFIUTI SOLIDI**

Utilizzo di materiali per ufficio ecosostenibili (es. carta riciclata ecc.)	
Utilizzo di prodotti ecologici per la pulizia (anche come requisito per servizi di terzi)	
Eliminazione di prodotti monoporzione, uso di prodotti a erogazione diretta	
Gestione differenziata e avvio al riuso di rifiuti e scarti di lavorazione	
Avvio riuso di apparecchiature elettriche/elettroniche a fine vita e/o utilizzo di apparecchiature ricondizionate	
Uso di materie rinnovabili/a base biologica/compostabili/biodegradabili	*
Uso di materie prime seconde/riciclate	*
Uso di imballaggi secondari/terziari in bioplastica,	
Uso di imballaggi in plastica riciclata e/o riciclabile	
Valorizzazione dei residui plastici e/o uso di materiale plastico riciclato	*
Uso di scarti provenienti dai <b>propri</b> processi di lavorazione	*
Uso di scarti provenienti da processi di lavorazione <b>esterni</b>	*
Altro (specificare)	

**4.2 RISORSE E SCARICHI IDRICI**

Installazione di limitatori di flusso e rubinetti elettronici/con temporizzatori	
Uso di acqua di rete in sostituzione alle bottiglie di acqua minerale	
Sistemi di recupero e riuso delle acque grigie	
Installazione di impianti di captazione e uso dell'acqua piovana	*
Installazione di sistemi di ricircolo delle acque di processo	*
Interventi di prevenzione e monitoraggio di eventuali sversamenti di sostanze contaminanti	*
Altro (specificare)	

**4.3 RISORSE ENERGETICHE ED EMISSIONI**

Attivazione di contratti di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili	
Interventi di ottimizzazione per la riduzione dei consumi energetici degli impianti	
interventi di ottimizzazione per la riduzione dei consumi energetici degli edifici	
Recupero di vapore e calore per usi interni/esterni	*
Valorizzazione di rifiuti per la produzione di energia termica ed elettrica	*
Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (es. pannelli fotovoltaici, sistemi di cogenerazione, pompe di calore, pompe geotermiche)	
Cessione di quote di emissione di anidride carbonica	*
Sistemi di stoccaggio, sequestro o valorizzazione dell'anidride carbonica	*
Utilizzo di contratti di rendimento energetico o di ESCo	
Adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001	
Altro (specificare)	

**4.4 MOBILITÀ E LOGISTICA**

Utilizzo di mezzi sostenibili per il trasporto di merci e prodotti	
Messa a disposizione di bici, mezzi elettrici/ibridi nella flotta aziendale	
Utilizzo di software ottimizzazione logistica	*
Processi automatizzati di gestione dei magazzini per rispondere alla richiesta on demand	*
Azioni di incentivazione all'utilizzo di mezzi pubblici o a zero emissioni rivolte a fornitori, clienti e consumatori	
Uso di imballaggi riutilizzabili per il trasporto di materiali, semilavorati e prodotti finiti	*
Altro (specificare)	

**SEZIONE 5 - PROCESSI DI INNOVAZIONE** (indicare il livello di attuazione dei seguenti interventi)

Budgeting degli investimenti ambientali	
Studi di Life Cycle Assessment (LCA) di processo e/o prodotto	
Condivisione di servizi e utilities con le organizzazioni confinanti	
Pratiche di eco-design considerando longevità e durabilità, riparabilità, modularità e smontaggio, e riciclabilità	*
Partecipazione a un programma individuale o collettivo di responsabilità estesa del produttore	
Introduzione di product-service-system (PSS) che impiegano servizi anziché prodotti	
Partecipazione o creazione di programmi di ritiro dei prodotti e processi di logistica di ritorno per la gestione dei resi	
Introduzione di strategie di IT per migliorare la sostenibilità di processi, produzioni e servizi	
Introduzione di sistemi di misurazione dell'impronta ecologica <b>delle tecnologie digitali adottate</b>	
Altro (specificare)	

**SEZIONE 6 - RELAZIONI CON LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO** (indicare il livello di applicazione dei seguenti interventi)

Collaborazione con università e enti di ricerca per lo sviluppo di progetti innovativi	
Collaborazione con scuole e università per stage, tirocini e attività formative rivolte ai giovani	
Collaborazioni e supporto tecnico/finanziario a progetti culturali, ricreativi e di inclusione sociale	
Dialogo con comitati locali su questioni avverse, controverse e sensibili che coinvolgano l'azienda e/o il territorio	
Collaborazioni e supporto tecnico/finanziario a progetti di qualificazione ambientale del territorio	
Altro (specificare)	

**SEZIONE 7 - PROCESSI DI GOVERNANCE** (indicare quali tra i seguenti processi risultano avviati)

Partecipazione a <b>bandi di ricerca</b> per innovazione sostenibile	
partecipazione a <b>tavoli di lavoro tecnico/scientifici</b> su innovazione sostenibile	
Studi e partnership per l'attivazione di processi di simbiosi industriale e economia circolare	*
Partecipazione ad appalti pubblici improntati al Green Public Procurement (GPP)	
<b>Accesso a fondi pubblici</b> per investimenti su innovazione e transizione ecologica	
Sistemi di misurazione delle performance economiche, sociali e ambientali	
Redazione del bilancio sociale	
Redazione del bilancio di sostenibilità o report integrato	
Redazione del bilancio di genere	
Certificazione B Corp e/o forma giuridica Società Benefit	
Redazione di carta dei valori e/o codice etico di comportamento	
Altro (specificare)	

**SEZIONE 8 - MOTIVAZIONI, INCENTIVI E OSTACOLI AI PROCESSI DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE**

**8.1 La scelta di adottare processi di innovazione sostenibile è motivata soprattutto da:**  
(selezionare massimo 2 scelte tra le opzioni proposte)

Sensibilità etica/preoccupazione rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici	
Strategia competitiva/richiesta dei clienti/consumatori/ accesso a nuovi mercati	
Spinta normativa	
Accesso a incentivi pubblici	
Risparmio nei costi di gestione	
Altro (specificare)	

**8.2 AMBITI TEMATICI SU CUI SI PREVEDE DI INVESTIRE NEI PROSSIMI 3 ANNI** (possibili più opzioni)

ENERGIA	
ECONOMIA CIRCOLARE	
CLIMA	
BLUE GROWTH	
MATERIALI	
DIGITAL	
MANUFACT 4.0	
CONNETTIVITÀ	
MOBILITÀ	
CITTÀ	
BENI CULTURALI	
NUTRIZIONE	
SALUTE	
INNOVAZIONE SOCIALE	
INCLUSIONE	

**8.3 Indicare quali iniziative pubbliche potrebbero incentivare le imprese verso azioni di innovazione sostenibile** (graduare per livello di impatto da 0 a 4)

Incentivi pubblici per investimenti sulla digitalizzazione di processi e produzioni per ridurre l'impronta ecologica	*
Incentivi pubblici per mobilità e logistica sostenibile	
Contributi per la formazione di management e personale interno per guidare l'innovazione e la transizione ecologica	
Incentivi pubblici per la collaborazione con università e enti di ricerca per progetti di innovazione sostenibile	
Creazione di elenchi di merito e/o criteri premianti nei bandi pubblici per le imprese virtuose	
Detrazioni fiscali/semplificazioni amministrative per le imprese virtuose	
Sanzioni/incremento tassazione per le imprese ad elevato impatto ambientale	
Altro (specificare)	

**8.4 indicare quali elementi ostacolano gli investimenti delle imprese verso la transizione ecologica**

Costi di adeguamento di processi e di prodotto elevati e/o in conflitto con altre priorità di investimento	*
Scarsa remunerazione del mercato/bassa redditività	
Limitata richiesta da parte di clienti e consumatori	
Difficoltà a partecipare ai bandi pubblici di finanziamento	
Necessità di ingenti investimenti per ricerca e sviluppo	
Mancanza di commitment aziendale e/o di un piano strategico	
Mancanza di competenze interne adeguate a guidare la transizione	
Altro (specificare)	

## Informativa sul trattamento dati

L'indagine è realizzata dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, che utilizzerà le risultanze anche ai fini dell'elaborazione di studi, approfondimenti e analisi sul campo. I dati richiesti riguardano l'azienda nel suo complesso, verranno trattati in modo anonimo a fini statistici, e comunque non rientrano nella categoria dei dati sensibili o di natura giudiziaria. Il nome dell'organizzazione apparirà soltanto nei documenti ad uso interno e verranno trattati internamente, nel rispetto dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016, dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento e dall'Alma Mater, in qualità di responsabile esterno. Con l'invio del questionario Acconsente al trattamento dei dati da parte della Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione di studi, approfondimenti e analisi statistiche.

e inoltre:

Acconsento di essere contattato per partecipare ad eventuali indagini sul campo, follow up e iniziative della Regione Emilia-Romagna sui temi della sostenibilità.

Acconsento al trattamento dei dati da parte dell'Alma Mater allo scopo esclusivo di condurre attività di ricerca universitaria, anche ai fini dell'elaborazione di studi, approfondimenti e analisi sul campo, che potranno essere oggetto di tesi di laurea, pubblicazioni ed altro.

La ringraziamo per il tempo dedicato alla compilazione.

**(documento firmato digitalmente)**

**Allegato 2.4. 'RendicontazioneFiere2022/ProcuraSpeciale'****PROCURA SPECIALE**

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .. c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese .....

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	<b>Associazione</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Studio professionale</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e-mail/PEC			

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione alla Regione Emilia-Romagna della rendicontazione delle spese sostenute nel corso del 2022 di cui all'Avviso per il sostegno alle case editrici emiliano-romagnole per la partecipazione a fiere dell'editoria del libro – anno 2022;
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima rendicontazione;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la

domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4. altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento): .....

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Luogo e data

(Documento firmato digitalmente)



**ALLEGATO 3 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016**

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13  
DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

**1.Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3.Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo [mail dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4.Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5.Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

**6.Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non

necessità del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021-2022";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" (allegato DB della deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020".

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1351

**Approvazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. degli schemi di convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente il Comune di Faenza, il Comune di Ferrara e il Comune di Parma per la realizzazione di interventi di restauro, conservazione e valorizzazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. di approvare gli schemi di convenzione allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione tra la Regione Emilia-Romagna e:

- il Comune di Faenza, allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento di restauro, conservazione e valorizzazione di sei dipinti su tavola conservati presso la pinacoteca comunale al quale è riconosciuto un contributo di euro 80.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione da realizzarsi nel 2022- CUP **J23G22000300002**;

- il Comune di Ferrara, allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento di restauro, conservazione e valorizzazione del dipinto su tela di Giuseppe Avanzi raffigurante l'Apparizione della Beata Vergine e San Pietro ai compagni di San Brunone al quale è riconosciuto un contributo di euro 60.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione da realizzarsi nel 2022\_ CUP\_ **B78H22001040006**;

- il Comune di Parma, allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento di restauro, digitalizzazione e valorizzazione di un insieme di materiali del patrimonio dell'Archivio Storico del Comune di Parma al quale è riconosciuto un contributo di euro 30.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione da realizzarsi nel

2022\_ CUP **I93G22000040006**;

2. di stabilire che alla sottoscrizione delle Convenzioni provvederà il Dirigente competente per materia, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3. di assegnare al Comune di Ferrara il contributo di euro 60.000,00, al Comune di Faenza il contributo di euro 80.000,00, al comune di Parma il contributo di 30.000,00 a sostegno degli interventi di conservazione e restauro previsti nelle rispettive convenzioni importi a valere sul capitolo 70807 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI (ART. 6, COMMA 2, L.R. 24 MARZO 2000, N.18)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con approvato con L.R. 28 dicembre 2021, n. 21;

4. di stabilire che le Convenzioni avranno durata fino al **31 dicembre 2023**, con decorrenza dalla data della sottoscrizione;

5. di dare atto che i contributi di cui al punto 3) non costituiscono aiuto di Stato;

6. di dare inoltre atto che la Responsabile del Settore Patrimonio culturale provvederà con propri atti formali:

- all'impegno di spesa, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., della spesa di cui al precedente punto 1);

- all'eventuale rideterminazione del contributo in diminuzione, in sede di liquidazione, nel caso in cui le spese inerenti alle attività oggetto di contributo regionale risultino inferiori all'importo concesso;

- all'eventuale revoca del contributo concesso in caso di mancata effettuazione degli interventi;

nei casi e secondo quanto disposto nelle rispettive e allegate convenzioni;

7. di trasmettere copia del presente atto ai comuni di Ferrara, Faenza e Parma;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa.

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DI SEI DIPINTI SU TAVOLA CONSERVATI PRESSO LA PINACOTECA COMUNALE DI FAENZA**

**TRA**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, in seguito "RER", con sede legale in Bologna, in via Galliera 21, 40121, C.F. e P.IVA n. 02086690373, legalmente rappresentato dal Dirigente responsabile, Dott.ssa.....

**E**

**COMUNE DI FAENZA**, con sede legale in Faenza, provincia di RA, in piazza del Popolo 31, 48018, C.F. e P.IVA 02517640393, legalmente rappresentata dal Dirigente responsabile, Dott.ssa..... che agisce in qualità di Dirigente del Settore Cultura, Turismo, Promozione economica e Servizi educativi dell'Unione Romagna Faentina, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale del \*\*\*\*\*, esecutiva nei termini di legge;

**Premesso che**

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 7/2000, art. 3, comma 1, lett. e) promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale e a tal fine può, come stabilito dall'art. 4, comma 4, della medesima legge regionale stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero concludere accordi con gli enti pubblici ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

### **Preso atto che**

- Il COMUNE DI FAENZA ha inoltrato a RER una lettera con oggetto “Richiesta di collaborazione e contributo per un progetto di conservazione, restauro e valorizzazione per le collezioni della Pinacoteca comunale di Faenza che prevede piano di disinfestazione, monitoraggio conservativo, restauro di n. 6 dipinti su tavola conserva presso la Pinacoteca comunale di Faenza (invv. 175, 114, 115, 117, 177, 178, 179), e programma di restituzione” (ns. rif. Prot. 19.07.2022.0647002.E\_All\_N\_1/10);
- La SOPRINTENDENZA SABAP-RA, su istanza della Pinacoteca di comunale di Faenza, ha inoltrato nota, con oggetto “FAENZA (RA) - Pinacoteca Civica. Interventi di restauro, disinfestazione e valorizzazione” nella quale si precisa che “Con riferimento alla nota del Comune di Faenza del 18/07/2022 indirizzata per conoscenza a questa Soprintendenza, si conferma la necessità di realizzare gli interventi di restauro e disinfestazione proposti anche alla luce della centralità delle opere individuate per il progetto all’interno del percorso espositivo della Pinacoteca Civica di Faenza e del rilevante significato che quest’ultima riveste nel più ampio contesto del patrimonio culturale romagnolo.” (ns. rif. Prot. 20.07.2022.0652102.E\_2022\_07\_risposta).

### **Considerato che**

- La Pinacoteca comunale di Faenza è il più antico istituto museale della Romagna, costituito in età napoleonica, nel 1796, sul modello francese e in esecuzione all’incameramento del patrimonio culturale proveniente dalle corporazioni religiose soppresse, a cui si aggiungono lasciti e donazioni;
- le collezioni della Pinacoteca comunale di Faenza conservano un ricco patrimonio di opere d’arte che vanno dal XIV al XX secolo, con un nucleo di opere che documenta le vicende storico-artistiche che si sviluppano nella città manfrediana fra XV e XVI secolo, con i significativi apporti della civiltà prospettica sviluppata a Forlì, le influenze della corte estense e altrettanto significativi influssi di area Toscana;
- la Pinacoteca comunale di Faenza è stata oggetto di un importante intervento di riordinamento e di riallestimento, inaugurato nel dicembre del 2021, e realizzato secondo gli standard expografici più innovativi che hanno permesso di presentare le collezioni, in ambienti selezionati e riferiti alla civiltà figurativa del XV e del XVI secolo, con ambienti condizionati dal punto di visto cromatico,

illuminotecnico, conservativo, e più propriamente allestitivo, mediante l'ordinamento, l'apparato didascalico, la segnaletica e i sistemi di protezione;

– il progetto di riallestimento ha riguardato l'ampia ristrutturazione degli spazi della Pinacoteca e il nuovo percorso espositivo, lasciando a una fase successiva la conservazione delle opere, alcune delle quali in condizioni di evidente criticità;

– ed è proprio il riallestimento, realizzato secondo standard di qualità che ora posiziona la Pinacoteca di Faenza tra le più importanti raccolte di area romagnola, con il nuovo impianto illuminotecnico, ad alta tecnologia e particolarmente performante, a evidenziare l'urgenza di un recupero degno delle condizioni espositive;

– la parte sostanziale delle collezioni presenta infatti caratteristiche omogenee con ossidazione della vernice finale e diffusi segni di degrado (attacchi di insetti xilofagi, ammaccature, stuccature mal risarcite, ridipinture, ecc.), con l'unica eccezione delle opere concesse in prestito in tempi recenti;

– particolarmente indifferibile è da considerare l'intervento sui dipinti su tavola che costituiscono le testimonianze più antiche provenienti dalle chiese faentine;

– alla luce di queste considerazioni, condivise e segnalate anche dalla Soprintendenza di competenza, si ritiene prioritario procedere con un intervento conservativo a carattere d'urgenza su alcuni dipinti su tavola, di cui alla scheda tecnica, con manifesti segnali di criticità:

175 – **Maestro della pala Bertoni**

notizie ultimo quarto del XV secolo

*Madonna con Bambino, San Giovanni Evangelista e il Beato Filippo Bertoni*

1483/1484

tavola, cm 136,5 x 200

inv. 175

–

114 **Marco Palmezzano**

Forlì, 1459 - 1539

*Cristo portacroce*

tavola, cm 65 x 81

– inv. 114

115 **Giovan Battista Bertucci il Vecchio**

Faenza, 1465/1470 - 1516

*Madonna con il Bambino san Giovannino e angeli; I santi Ippolito e Benedetto; I santi Lorenzo e Romualdo; il Padre eterno fra angeli*  
(politico dei Camaldolesi)

1506

- tavola, centrale cm 194 x 85; laterali 135 x 59; cimasa cm 70,5 x 86  
inv. 115

**177 Biagio d'Antonio**

Firenze, 1446 ca - documentato fino al 1510

*Madonna con il Bambino e i santi Giovanni Battista, Benedetto,*

- *Romualdo, Giovanni Evangelista, Girolamo e un santo vescovo*

tavola, cm 122 x 196

inv. 177

**179 Luca Longhi**

- Ravenna, 1507 - 1580

*Sposalizio mistico di santa Caterina d'Alessandria con san Giuseppe*

tavola, cm 62,5 x 52

inv. 179

**178 Giovan Battista Bertucci il Vecchio**

Faenza, 1465/1470 - 1516

*Madonna con il Bambino fra i santi Bernardino da Siena, Giovanni Battista, Celestino Papa e Antonio da Padova*

1511

tavola, cm 123 x 75

inv. 178

**Considerato inoltre che**

- il solo progetto di restauro redatto nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004 e in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini è stimato in 80.000,00 euro, cui vanno sommati gli oneri derivanti dalle iniziative di comunicazione e valorizzazione dell'opera e dell'operazione;

- il percorso di restituzione si intende quindi compiuto quando assume in sé anche l'impegno a diffondere la conoscenza, al coinvolgimento dei pubblici, con particolare attenzione nei confronti dei giovani, e divulgare metodologia,

disciplina e cultura conservativa nella relazione fra patrimonio e contesto di cui le opere sono espressione, nella connessione con la storia del territorio.

– data l'entità del piano di lavoro in partnership fra Comune di Faenza e Regione Emilia-Romagna e il valore patrimoniale dell'operazione di restauro e di restituzione, il Comune di Faenza si impegna a coinvolgere l'intera comunità, le associazioni culturali e gli studiosi in tutte le fasi di realizzazione del progetto attraverso una campagna di valorizzazione e divulgazione (conferenze stampa, giornata di studi, visite guidate, produzione di materiale audiovisivo a carattere divulgativo, comunicazione web e social);

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Oggetto della Convenzione**

1. Si conviene d'intesa fra i firmatari per la realizzazione di un intervento di disinfestazione dei dipinti su tavola e di un intervento di restauro e valorizzazione per sei dipinti su tavola di fine XV e inizi XVI secolo, di medie e grandi dimensioni, di proprietà del Comune di Faenza, conservate presso la Pinacoteca comunale di Faenza.

2. La valorizzazione riguarda le azioni studio e ricerca, a cui si aggiungono quelle di comunicazione, divulgazione e partecipazione con attività programmate dall'Istituzione in corso d'opera e a lavori conclusi.

#### **Art. 2 – Competenze in capo a Comune di Faenza**

1. Il Comune di Faenza si impegna a provvedere allo svolgimento delle procedure necessarie per l'affidamento dell'intervento di conservazione, restauro, riprese e videoriprese, nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004, in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ravenna, curando i necessari adempimenti in raccordo con il gruppo di lavoro tecnico-scientifico che verrà opportunamente istituito.

2. Il Comune di Faenza si impegna altresì a promuovere e realizzare le iniziative di piena valorizzazione del patrimonio restaurato e del progetto complessivo condotto in partnership.

#### **Art. 3 – Competenze in capo a RER**



1. RER si impegna a concorrere alla realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione con un contributo complessivo pari a 80.000,00 euro sull'esercizio 2022 della L.R. 18/2000.
2. La liquidazione di anzidetta somma sarà effettuata a favore del Comune di Faenza a conclusione dell'intervento di restauro previa Dichiarazione di conformità da parte del Responsabile del procedimento e a seguito di richiesta di erogazione del contributo da parte del Comune di Faenza con contestuale presentazione della Relazione tecnica corredata di documentazione fotografica e della Rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2023, salvo motivate proroghe.
3. Il contributo assegnato da RER sarà revocato nei seguenti casi:
  - a) mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dell'intervento, salvo proroghe motivate inoltrate al RER prima della scadenza del termine;
  - b) mancata realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.
4. il contributo assegnato da RER sarà rideterminato nel caso in cui l'importo complessivo delle spese di restauro sia inferiore all'importo del contributo concesso. In tal caso l'importo del contributo coprirà integralmente solo le suddette spese. Nel caso in cui le spese superino l'importo del contributo concesso, resta comunque fisso l'ammontare del contributo concesso.
5. Sono inoltre da riconoscere alle competenze di RER le funzioni e i compiti di collaborazione alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento complessivo, dalle competenze tecnico-scientifiche di orientamento e di guida nel rispetto del D.L. 42/2004 e s.m.i, nonché del Codice etico e delle attuali linee di indirizzo della disciplina, fino al perfezionamento del processo con l'ideazione e lo sviluppo di iniziative di valorizzazione delle opere restaurate e del progetto complessivo in partnership.
6. Il Responsabile del procedimento per RER è la Responsabile del Settore patrimonio culturale.

#### **Art. 4 – Durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023 per consentire di comprendere una adeguata azione di valorizzazione attraverso iniziative pubbliche e didattiche.

2. Gli interventi di restauro dovranno prevedere la Dichiarazione di Fine lavori entro il 31 dicembre 2022, salvo motivata richiesta di proroga da parte dell'ente destinatario del contributo.

#### **Art. 5 – Impegni del Comune di Faenza**

1. Il Comune di Faenza destinatario del contributo si impegna a:

- sostenere i costi dell'operazione eccedenti il contributo regionale concesso di 80.000,00 euro (IVA inclusa);
- realizzare, in collaborazione con RER, interventi di studio, un video e iniziative di comunicazione e valorizzazione delle opere con riflessioni che chiamano in causa, a partire dai grandi tempi che investono il patrimonio e la museografia, tenendo conto di un percorso di accompagnamento del progetto e dell'intervento anche in corso d'opera così che le comunità di riferimento possa prendere parte alla realizzazione.

2. Gli interventi di valorizzazione, a qualsiasi titolo e in riferimento al progetto generale indicato all'art. 1 della presente Convenzione, dovranno prevedere l'inserimento dei crediti:

- a) il logo della Regione Emilia-Romagna
- b) la dicitura "Una realizzazione in collaborazione con Regione Emilia-Romagna (L.R. 18/2000)"
- c) i crediti relativi a RER (oltre a quelli di Comune di Faenza – Pinacoteca comunale di Faenza, Laboratori di restauro, Riprese fotografiche e videoriprese, e quanti altri aventi diritto).

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata in colophon la collaborazione della Regione Emilia-Romagna nella progettazione e realizzazione dell'intervento complessivo di restauro.

#### **Art. 6 – Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui le Parti vengano in possesso in attuazione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità della stessa, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, nonché del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

#### **Art. 7 – Modalità di comunicazione**

Ai fini della Convenzione, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi all'altra parte, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche inerenti alla Convenzione dovranno essere effettuate mediante PEC agli indirizzi indicati di seguito:

SPC-RER:

al Dirigente responsabile, Dott.ssa .....

**PEC**.....

Comune di Faenza – Pinacoteca comunale di Faenza:

al Dirigente responsabile, Dott.ssa.....

**PEC**.....

#### **Art. 8 – Anticorruzione**

Con la sottoscrizione della presente Convenzioni le Parti si impegnano al reciproco rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione, dei regolamenti e delle misure adottate da ciascuna parte in attuazione delle stesse.

Data, li.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
 SETTORE PATRIMONIO CULTURALE  
 Dirigente responsabile  
 Dott.ssa .....

(firmato digitalmente)

COMUNE DI FAENZA  
 PINACOTECA COMUNALE DI FAENZA  
 Dirigente responsabile  
 Dott.ssa .....

(firmato digitalmente)

**SCHEMA DI CONVENZIONE** PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL DIPINTO SU TELA DI GIUSEPPE AVANZI RAFFIGURANTE "L'APPARIZIONE DELLA BEATA VERGINE E SAN PIETRO AI COMPAGNI DI SAN BRUNONE" PROVENIENTE DALLA CHIESA DI SAN CRISTOFORO ALLA CERTOSA IN FERRARA

**TRA**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito "RER", con sede legale in Bologna, in via Galliera 21, 40121, C.F. e P.IVA n. 02086690373, legalmente rappresentato dal Dirigente responsabile, Dott.ssa.....

**E**

**COMUNE DI FERRARA**, con sede legale in Ferrara, in p.zza del Municipio 2, 44121, C.F. e P.IVA 00297110389, rappresentato dalla Dott.ssa ..... che agisce nella sua qualità di Dirigente del Servizio Musei d'Arte, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale del \*\*\*\*\*, esecutiva nei termini di legge;

**Premesso che**

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 7/2000, art. 3, comma 1, lett. e) promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale e a tal fine può, come stabilito dall'art. 4, comma 4 della medesima legge regionale stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero concludere accordi con gli enti pubblici ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

### Preso atto che

- IL COMUNE DI FERRARA ha inoltrato a RER una lettera con oggetto “Richiesta di collaborazione e contributo della Regione Emilia-Romagna per progetto conclusione restauro della tela rappresentante *l’Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di San Brunone* di Giuseppe Avanzi, ricollocazione e valorizzazione della stessa nel tempio di San Cristoforo alla Certosa” (ns. rif. Prot. 25.07.2022.0663662.E\_All\_N\_1/4);
- - la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha invitato il Comune di Ferrara, in qualità di soggetto proprietario dei beni, ad assolvere urgentemente agli obblighi conservativi di legge dando luogo agli interventi conservativi previsti.(ns. rif. Prot. 0668738 del 26/07/2022\_All\_N\_1/2);

### Considerato che

- la chiesa di San Cristoforo alla Certosa, di proprietà del Comune di Ferrara dal 1813, costituisce uno dei più interessanti esempi di architettura rinascimentale e che il suo apparato decorativo certosino è tra i meglio conservati in Italia nonché uno dei più completi ancora in loco;
- la chiesa cartusiana ferrarese divenne sede nel XIX secolo di un'ampia collezione di pittura sacra proveniente dagli edifici religiosi della città dismessi dopo le soppressioni napoleoniche;
- tra il 2004 e il 2007, all’indomani del totale recupero architettonico del tempio, il Comune di Ferrara in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara ha intrapreso una grande campagna di inventariazione, studio, restauro e ricollocazione di circa 130 quadri (di origine certosina e non), 14 ancone - con le relative pale (tele e tavole), 3 crocifissi e altri numerosi arredi liturgici;
- da questa campagna di restauri rimasero escluse a causa della complessità dell’intervento le due tele del presbiterio di committenza certosina, opera di Giuseppe Avanzi (Ferrara, 1645 – 1718) raffiguranti *l’Apparizione della Beata Vergine e San Pietro ai compagni di san Brunone*, (1695, olio su tela, cm 930 x 425) e *l’Apparizione di san Brunone a Ruggero Conte di Sicilia prima della battaglia* (1695, olio su tela, cm 900 x 400 ca);
- nel corso degli ultimi decenni i due dipinti, entrambi staccati dai propri telai e piegati su stessi senza protezione, a causa dei lavori di ripristino del tempio dai danni derivanti dal secondo conflitto mondiale (condotti dal Genio civile nei

primi anni Cinquanta del Novecento), hanno subito un esteso degrado conservativo a causa dell'umidità e del distacco della superficie pittorica nei punti di piegamento della tela;

– nei primi anni Sessanta le due tele sono state velinate e arrotolate correttamente su cilindri e conservate prima presso i depositi della Pinacoteca Nazionale di Ferrara poi, dai primi anni Settanta, presso il Laboratorio Nonfarmale di San Lazzaro di Savena (BO) anche per via della scarsità di spazio dei depositi della Pinacoteca Nazionale;

– i finanziamenti disponibili dalla collaborazione fra Comune di Ferrara e Fondazione CARIFE consentirono nel 2005 di affrontare le prime operazioni di recupero di una delle due tele (*l'Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone*) e precisamente disinfezione, foderatura, svelinatura, montaggio su telaio interinale, pulizia e stuccatura, ed è in questa fase in cui si è arenato il progetto di recupero dell'opera;

– nel 2018 l'allora Soprintendente competente, in una nota inviata al Comune di Ferrara, sottolineava l'urgenza di provvedere all'intervento di restauro e di ricollocazione delle due importanti opere tutelate ai sensi del combinato disposto degli art. 10, comma 1 e 12 comma 1 del D.lgs. 42/2004;

– il Comune di Ferrara con nota ns. rif. Prot. 25.07.2022.0663662.E\_All\_N\_1/4 chiede a RER di partecipare con una collaborazione tecnico-operativa e un sostegno finanziario di 60.000,00 euro per concorrere a realizzare il restauro e la ricollocazione della prima tela di Avanzi, *l'Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone* attraverso la ricostituzione della decorazione certosina sopravvissuta nell'area presbiteriale;

– il solo progetto di restauro e ricollocazione dell'opera redatto nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004 e in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara è stimato in 97.500,00 euro, cui vanno sommati gli oneri derivanti dalle iniziative di comunicazione e valorizzazione dell'opera e dell'operazione;

– il restauro e la restituzione della prima tela (*l'Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone*) comporterebbe, come naturale prosieguo, il completamento dell'operazione complessiva con il recupero anche della seconda tela, *l'Apparizione di san Brunone a Ruggero Conte di Sicilia prima della battaglia*, tuttora arrotolata, anche grazie alle ulteriori risorse previste nel

programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 redatto dal Ministero della Cultura;

– alla luce di queste considerazioni si ritiene prioritario procedere con un intervento conservativo a carattere d’urgenza sul dipinto in scheda tecnica:

**Giuseppe Avanzi**

(Ferrara, 1645 – 1718)

*Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone esortandoli a tornare all’eremo*

1695

olio su tela, cm 930 x 425

Ferrara, San Cristoforo alla Certosa

– data l’entità del piano di lavoro in partnership fra Comune di Ferrara e Regione Emilia-Romagna e il valore patrimoniale dell’operazione di restauro e di restituzione a distanza di decenni della prima opera in oggetto, il Comune di Ferrara si impegna a coinvolgere l'intera comunità, le associazioni culturali e gli studiosi in tutte le fasi di realizzazione del progetto attraverso una campagna di valorizzazione e divulgazione (conferenze stampa, giornata di studi, visite guidate, produzione di materiale audio visivo a carattere divulgativo, comunicazione web e social);

– un percorso in collaborazione fra enti del territorio che assume particolare rilevanza per la possibilità di poter riconsegnare e far apprezzare alla comunità locale e globale un segmento di valore e di importanza straordinari di scuola ferrarese del Seicento, ampliandone così le opportunità di conoscenza e approfondimento con la recente ripresa degli studi che ne sottolineano la rilevanza storico-artistica.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1 – Oggetto della Convenzione

1. Si conviene d’intesa fra i firmatari di collaborare nei modi e forme di seguito descritti per un intervento di restauro, ricollocazione e valorizzazione per il dipinto:

**Giuseppe Avanzi**

(Ferrara, 1645 – 1718)

*Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone esortandoli a tornare all'eremo*

1695

olio su tela, cm 930 x 425

Ferrara, San Cristoforo alla Certosa

2. La valorizzazione riguarda eventi di comunicazione, divulgazione, approfondimento e partecipazione con attività programmate in corso d'opera e a lavori conclusi.

### **Art. 2 – Competenze in capo al Comune di Ferrara**

1. Il Comune di Ferrara si impegna a provvedere allo svolgimento delle procedure necessarie per l'affidamento dell'intervento di restauro nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004 e alle operazioni di ricollocazione dell'opera di Giuseppe Avanzi, *Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone* (1695, olio su tela, cm 930 x 425), curando i necessari adempimenti in raccordo con il gruppo di lavoro tecnico-scientifico che verrà opportunamente istituito e nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

2. Il Comune di Ferrara si impegna altresì a promuovere e realizzare, in accordo con RER, le iniziative di valorizzazione volte al coinvolgimento della comunità cittadina e scientifica come già descritto in premessa.

### **Art. 3 – Competenze in capo a RER**

1. RER si impegna a partecipare in collaborazione alla realizzazione dell'intervento complessivo descritto in oggetto della presente Convenzione e di concorrere con un contributo pari a euro 60.000,00 (IVA inclusa) sull'esercizio 2022 della L.R. 18/2000.

2. La liquidazione di anzidetta somma sarà effettuata a favore del Comune di Ferrara a conclusione dell'intervento di restauro, ricollocazione e valorizzazione dell'opera previa Dichiarazione di conformità da parte del Responsabile del procedimento e a seguito di Richiesta di erogazione del contributo da parte del Comune di Ferrara con contestuale presentazione della Relazione tecnica con documentazione e della Rendicontazione delle spese sostenute che dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2023, salvo motivate proroghe.

3. Il contributo erogato da RER sarà revocato nei seguenti casi:



- a) mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dell'intervento, salvo proroghe motivate inoltrate a RER prima della scadenza del termine;
- b) mancata realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.

4. Sono inoltre da riconoscere alle competenze di RER le funzioni e i compiti di collaborazione alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento complessivo, dalle competenze tecnico-scientifiche di orientamento e di guida nel rispetto del D.L. 42/2004 e s.m.i, nonché del Codice etico e delle attuali linee di indirizzo della disciplina, fino al perfezionamento del processo con l'ideazione e lo sviluppo di iniziative di valorizzazione delle opere restaurate e del progetto complessivo in partnership.

5. Il Responsabile del procedimento per RER è la Responsabile del Settore patrimonio culturale.

#### **Art. 4 – Durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023 per consentire di comprendere un'adeguata azione di valorizzazione attraverso iniziative pubbliche e didattiche.

2. Gli interventi di restauro dovranno prevedere la Dichiarazione di Fine lavori entro il 31 dicembre 2022, salvo richiesta di motivata proroga da parte dell'ente destinatario del contributo.

#### **Art. 5 – Impegni del Comune di Ferrara**

1. Il Comune di Ferrara destinatario del contributo si impegna a:

- sostenere i costi dell'operazione eccedenti il contributo regionale concesso di 60.000,00 euro (iva inclusa);
- realizzare, in collaborazione con RER, interventi di studio, un video e iniziative di comunicazione e valorizzazione delle opere con riflessioni che chiamano in causa, a partire dai grandi tempi che investono il patrimonio e la museografia, tenendo conto di un percorso di accompagnamento del progetto e dell'intervento anche in corso d'opera così che le comunità di riferimento possa prendere parte alla realizzazione.

2. Gli interventi di valorizzazione, a qualsiasi titolo e in riferimento al progetto generale indicato all'Art. 1 della presente Convenzione, dovranno prevedere l'inserimento dei crediti:

- a) il logo della Regione Emilia-Romagna

- b) la dicitura “Una realizzazione in collaborazione con Regione Emilia-Romagna (L.R. 18/2000)”
- c) i crediti relativi a RER (oltre a quelli di Comune di Ferrara, Servizio Musei d’Arte, Laboratori di restauro, Riprese fotografiche e videoriprese, e quanti altri aventi diritto).

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata in colophon la collaborazione della Regione Emilia-Romagna nella progettazione e realizzazione dell’intervento complessivo di restauro, ricollocazione e valorizzazione del dipinto di Giuseppe Avanzi, *l’Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone*.

#### **Art. 6 – Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui le Parti vengano in possesso in attuazione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità della stessa, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche, nonché del “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

#### **Art. 7 – Modalità di comunicazione**

Ai fini della Convenzione, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi all’altra parte, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche inerenti alla Convenzione dovranno essere effettuate mediante PEC agli indirizzi indicati di seguito:

RER:

al Dirigente responsabile del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, Dott.ssa.....

PEC.....

Comune di Ferrara, Servizio Musei d’Arte:

al Dirigente responsabile, Dott.ssa .....

PEC.....

#### **Art. 8 – Anticorruzione**

Con la sottoscrizione della presente Convenzioni le Parti si impegnano al reciproco rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione, dei regolamenti e delle misure adottate da ciascuna parte in attuazione delle stesse.

Data, li.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
SETTORE PATRIMONIO CULTURALE  
Dirigente responsabile  
Dott.ssa .....

(firmato digitalmente)

COMUNE DI FERRARA  
SERVIZIO MUSEI D'ARTE  
Dirigente responsabile  
Dott.ssa .....

(firmato digitalmente)

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RESTAURO, DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI DECENNALI E REGISTRI DEL FONDO DI STATO CIVILE E DI MAPPE STORICHE DEL XVIII SECOLO DELL'ARCHIVIO STORICO DI PARMA**

**TRA**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito "RER", con sede legale in Bologna, in via Galliera 21, 40121, C.F. e P.IVA n. 02086690373, legalmente rappresentato dal Dirigente responsabile, Dott.ssa.....

**E**

**COMUNE DI PARMA**, con sede legale in Parma, in p.zza Garibaldi 19, Parma – C.F. e P.IVA 00162210348, legalmente rappresentata dal Dirigente responsabile, Dott.ssa ..... che agisce in qualità di Dirigente del Settore Servizi al Cittadino, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale del ....., esecutiva nei termini di legge;

**Premesso che**

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 7/2000, art. 3, comma 1, lett. e) promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale e a tal fine può, come stabilito dall'art. 4, comma 4 della medesima legge regionale stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero concludere accordi con gli enti pubblici ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in

materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

#### **Preso atto che**

- Il COMUNE DI PARMA ha inoltrato a RER una lettera con oggetto “Richiesta di collaborazione e contributo per un progetto di restauro, digitalizzazione e valorizzazione di un insieme di materiali del patrimonio culturale dell’Archivio Storico del Comune di Parma” (ns. rif. Prot. 19.07.2022.0661714.E\_);
- La SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL’EMILIA-ROMAGNA ha inoltrato a Comune di Parma, e per conoscenza a RER, una lettera con oggetto “Segnalazione di materiale archivistico che necessita di interventi conservativi” riguardo a un nucleo di documenti conservati presso l’Archivio Storico Comunale di Parma, e in particolare riferiti a “mappe di grande formato relative rispettivamente al corso del Canale Naviglio Taro (1704) e all’acquedotto della fontana di Parma (1707), i registri annuali dei nati, dei morti e dei matrimoni della città di Parma, i registri decennali di Stato Civile della città di Parma gravati da numerosi danni meccanici (strappi, tagli, deformazioni, legature non più funzionali), gore, probabili acidità ed ossidazione dei supporti, depositi incoerenti e numerose riparazioni pregresse non funzionali.” (ns. rif. Prot. 22.07.2022.0661714.E);

#### **Considerato che**

- l’Archivio Storico del Comune di Parma è costituito da tre principali sezioni: Preunitaria, Postunitaria e Archivio Storico del Teatro Regio e che a partire dagli anni '30 del Novecento, la documentazione più antica, il carteggio preunitario (1149-1860) è conservata presso l’Archivio di Stato di Parma, mentre per l’Archivio Storico del Teatro Regio è stata istituita una specifica sezione separata con sede presso l’Istituzione Casa della Musica a Palazzo Cusani a Parma;
- ad oggi la documentazione storica postunitaria, oltre, comunque, a un nucleo di pezzi di periodo preunitario e all’intero fondo dello Stato Civile, sono in capo al Servizio Archivio Storico, conservati presso la sede principale dell’Archivio in via La Spezia 46/A e presso la sede distaccata di Strada Santa Margherita 10/A,

un patrimonio archivistico che comprende gli archivi di alcuni enti soppressi, fondi pervenuti per lascito o donazione e una ricca fototeca.

– fra i fondi archivistici dell'Archivio Storico Comunale di Parma, quello dello Stato Civile, costituito dalla documentazione prodotta a partire dal 1806 come istituito in Italia dallo *Stato Civile Napoleonico*, è tra quelli di maggiore consultazione per le specifiche finalità storico-genealogiche e socio-demografiche e di primario interesse sia per le ricerche degli studiosi di demografia, statistica e genealogia, sia per i privati cittadini per la ricostruzione del proprio albero genealogico familiare o per confermare la propria discendenza italiana ai fini dell'ottenimento della cittadinanza (*jure sanguinis*);

– l'assidua consultazione quotidiana ha comportato il maggior deterioramento del fondo: gli Indici decennali e i Registri annuali versano in un generale pessimo stato di conservazione (con cerniere e i dorsi in alcuni casi risultano completamente mancati, lacune, strappi e varie problematiche delle carte riconducibili per lo più a danni di natura meccanica) e in alcuni casi i pezzi presentano uno stato di emergenza conservativa per i danni alla pergamena delle coperte, gravi distacchi e rotture dovuti, oltre che alla frequente richiesta, anche ad un episodio di allagamento dei depositi dove era conservata la documentazione;

– particolarmente indifferibile è da considerarsi l'intervento di restauro e di digitalizzazione dei Decennali, dei Registri e significativamente di due Mappe riconducibili al fondo Cavi, condotti e canalette (*Disegno del asta del canale del naviglio del Tarro...* e *Disegno delli acuedotti della fontana...*), datate 1704 e 1707, che costituiscono, peraltro, le testimonianze iconografiche fra le più antiche riconducibili al tema dell'acqua e che consentirebbero di ampliare le conoscenze sulla storia e conformazione dei corsi d'acqua e dei canali che un tempo erano parte integrante del tessuto urbano di Parma, quindi essenziali da inserire nel percorso di valorizzazione della Parma sotterranea che è stato recentemente avviato per la riscoperta dell'acquedotto farnesiano con il ripristino e la riqualificazione degli ambienti ipogei del centro storico della città e con il recente restauro del manoscritto del 1765 "*Compendio del corso di tutti li canali, canadelle, condotti, e scoli sotterranei della città di Parma*" di Giuseppe Cocconcelli compresa la mappa in appendice al volume;

– la necessità di procedere con un intervento a carattere d'urgenza per il primario obiettivo di recuperare l'integrità conservativa dei materiali archivistici sopra descritti con un intervento che preveda anche la loro conversione in

digitale allo scopo di evitare ulteriori futuri danneggiamenti e di promuovere la loro massima accessibilità e conoscenza è segnalata anche da una nota della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna indirizzata sia al Comune di Parma, titolare dei beni, sia al Settore Patrimonio culturale (prot. 13/07/2022.0624997.E) in qualità di Settore regionale che ha fra le varie funzioni e compiti la conservazione, il restauro, la protezione e la valorizzazione dei beni culturali conservati in Musei, Biblioteche e Archivi storici della Regione (L.R. 18/2000 e L.R. 7/2020);

– il Comune di Parma alla luce di queste considerazioni, si pone l'obiettivo di promuovere l'intervento complessivo di restauro, digitalizzazione e valorizzazione di Decennali, dei Registri e delle due Mappe Settecentesche individuati e che presentano elementi di particolare criticità e con nota acquisita agli atti (Prot. 22/07/2022.0661714.E) chiede a RER di partecipare con una collaborazione tecnico-operativa e con un contributo di 30.000,00 euro (IVA inclusa) per concorrere alla realizzazione dell'importante progetto complessivo;

– gli interventi di restauro dei singoli materiali sottoelencati - individuati per particolare criticità di stato conservativo – redatti nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004 e in conformità alle prescrizioni Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, sono stimati complessivamente in circa euro 35.000,00 (IVA inclusa) comprensivi delle operazioni di digitalizzazione e di predisposizione di idonei contenitori per il corretto condizionamento dei materiali;

#### **n. 9 Decennali di Stato Civile:**

- 1 Nati 1806-1815 (misure mm 315x210x45 - carte 250 ca)
- 2 Nati 1816-1825 (misure mm 325x220x50 - carte 300 ca)
- 3 Nati 1836-1845 (misure mm 314x215x57 – carte 372)
- 4 Nati 1846-1855 (misure mm 330x215x50 – carte 300 ca)
- 5 Nati 1856-1865 (misure mm 310x220x57 – carte 370 ca)
- 6 Nati 1866-1875 (misure mm 425x315x28 – carte 100)
- 7 Matrimoni 1886-1895 (misure mm 430x310x18 – carte 50 ca)
- 8 Matrimoni 1896-1905 (misure mm 430x310x17 – carte 50 ca)
- 9 Matrimoni 1906-1915 (misure mm 430x310x18 – carte 20 ca)

#### **n. 5 Registri di Stato Civile:**

- 1 1806 (misure mm 290x195x60 - carte 278 ca)
- 2 1807 (misure mm 315x215x63 - carte 300 ca)

- 3 1808 (misure mm 255x200x60 - carte 300 ca)
- 4 1809 (misure mm 315x205x60 – carte 490 ca)
- 5 1810 (misure mm 295x195x55 – carte 340 ca)

## **n. 2 Mappe (carta su tela):**

1-mappa datata al 1704 “*Disegno del asta del canale del naviglio del Tarro della illustrissima comunità di Parma*” (mm 620 x 2460)

2- mappa datata al 1707, firmata Adalberto Dalla Nave e costituita da 4 sezioni giustapposte “*Disegno delli aquedotti della fontana di questa città consecrato ale illustriss. Signori antiani dell’illustriss. Comunità di Parma*” (mm 760 x 2350)

### **Considerato inoltre che**

– avviare un percorso in collaborazione fra enti del territorio assume particolare rilevanza per la possibilità di poter riconsegnare alla Città e a una comunità che è sempre più globale l’integrità, la fruizione, la conoscenza e valorizzazione dei beni archivistici di importanza straordinaria per la storia del territorio parmense;

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Oggetto della Convenzione**

1. Si conviene d’intesa fra i firmatari di collaborare nei modi e forme di seguito descritti per la realizzazione di un intervento di conservazione, restauro, digitalizzazione e valorizzazione di uno straordinario insieme di materiali archivistici (n. 9 Decennali di Stato Civile, n. 5 Registri di Stato Civile, n. 2 Mappe Settecentesche in carta su tela “*Disegno del asta del canale del naviglio del Tarro della illustrissima comunità di Parma*” e “*Disegno delli aquedotti della fontana di questa città consecrato ale illustriss. Signori antiani dell’illustriss. Comunità di Parma*” firmata Adalberto Dalla Nave) di proprietà del Comune di Parma e conservati presso l’Archivio Storico di Parma.

2. La valorizzazione riguarda eventi di comunicazione, divulgazione e partecipazione con attività programmate dall’Archivio Storico del Comune di Parma in corso d’opera e a lavori conclusi.

#### **Art. 2 - Competenze in capo al Comune di Parma**

1. Il Comune di Parma si impegna a provvedere allo svolgimento delle procedure necessarie per l’affidamento dell’intervento di conservazione, restauro e



digitalizzazione dell'insieme di materiali archivistici elencati in Oggetto (Art.1), nel rispetto delle prescrizioni nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004 e in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, curando i necessari adempimenti in raccordo con il gruppo di lavoro tecnico-scientifico che verrà opportunamente istituito.

2. Il Comune di Parma si impegna altresì a promuovere e realizzare le iniziative di piena valorizzazione del patrimonio restaurato e del progetto complessivo condotto in partnership.

### **Art. 3 - Competenze in capo alla RER**

1. La RER si impegna a concorrere alla realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione con un contributo complessivo pari a 30.000,00 euro sull'esercizio 2022 della L.R. 18/2000;

2. La liquidazione di anzidetta somma sarà effettuata a favore del Comune di Parma a conclusione dell'intervento di conservazione, restauro, digitalizzazione e valorizzazione previa Dichiarazione di conformità da parte del Responsabile del procedimento e a seguito di richiesta di erogazione del contributo da parte del Comune di Parma con contestuale presentazione della relazione finale con documentazione e della rendicontazione delle spese sostenute che dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2023, salvo motivate proroghe.

3. Il contributo concesso da RER sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dell'intervento, salvo proroghe motivate inoltrate a RER prima della scadenza del termine;
- b) mancata realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.

4. Sono inoltre da riconoscere alle competenze di RER le funzioni e i compiti di collaborazione alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento complessivo, dalle competenze tecnico-scientifiche di orientamento e di guida nel rispetto del D.L. 42/2004 e s.m.i., nonché del Codice etico e delle attuali linee di indirizzo della disciplina, fino al perfezionamento del processo con l'ideazione e lo sviluppo di iniziative di valorizzazione delle opere restaurate e del progetto complessivo in partnership.

5. Il Responsabile del procedimento per RER è la Responsabile del Settore patrimonio culturale.

### **Art. 4 – Durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023 per consentire di comprendere una adeguata azione di valorizzazione attraverso iniziative pubbliche e didattiche.
2. Gli interventi di restauro dovranno prevedere la Dichiarazione di Fine lavori entro il 31 dicembre 2022, salvo richiesta di motivata proroga da parte dell'ente destinatario del contributo.

#### **Art. 5 – Impegni de Comune di Parma**

1. Il Comune di Parma destinatario del contributo si impegna a:
  - sostenere i costi dell'operazione eccedenti il contributo regionale concesso di 30.000,00 euro (iva inclusa);
  - realizzare, in collaborazione con RER, interventi di studio, un video e iniziative di comunicazione e valorizzazione delle opere con riflessioni che chiamano in causa, a partire dai grandi tempi che investono il patrimonio archivistico e il valore identitario per la Città, tenendo conto di un percorso di accompagnamento del progetto e dell'intervento anche in corso d'opera così che le comunità di riferimento possa prendere parte alla realizzazione.
2. Gli interventi di valorizzazione, a qualsiasi titolo e in riferimento al progetto generale indicato all'Art. 1 della presente Convenzione, dovranno prevedere l'inserimento:
  - a) logo Regione Emilia-Romagna;
  - b) la dicitura "Una realizzazione in collaborazione con Regione Emilia-Romagna (L.R. 18/2000)";
  - c) i crediti relativi a RER (oltre a quelli di Comune di Parma, Archivio Storico di Parma, Laboratori di restauro, Riprese fotografiche e videoriprese, e quanti altri aventi diritto).

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata in colophon la collaborazione della Regione Emilia-Romagna nella progettazione, realizzazione e valorizzazione dell'intervento complessivo di conservazione, restauro, digitalizzazione e di valorizzazione dell'insieme dei materiali archivistici richiamati in Oggetto (Art.1).

#### **Art. 6 – Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui le Parti vengano in possesso in attuazione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità della stessa, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche, nonché del “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

#### **Art. 7 – Modalità di comunicazione**

Ai fini della Convenzione, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi all'altra parte, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche inerenti alla Convenzione dovranno essere effettuate mediante PEC agli indirizzi indicati di seguito:

RER:

al Dirigente responsabile del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, Dott.ssa.....

PEC.....

Comune di Parma:

al Dirigente responsabile, Dott.ssa .....

PEC.....

#### **Art. 8 – Anticorruzione**

Con la sottoscrizione della presente Convenzioni le Parti si impegnano al reciproco rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione, dei regolamenti e delle misure adottate da ciascuna parte in attuazione delle stesse.

Data, li.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
SETTORE PATRIMONIO CULTURALE  
Dirigente responsabile  
Dott.ssa .....

(firmato digitalmente)

COMUNE DI PARMA  
ARCHIVIO STORICO COMUNALE  
Dirigente responsabile  
Dott.ssa .....

(firmato digitalmente)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1360

**Revoca delle delibere di Giunta regionale n. 404/2020 e n. 583/2020 a seguito del superamento dello stato di emergenza per l'attuale evolversi della diffusione dell'epidemia da Covid-19**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;
  - il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
  - la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
  - la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisca i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;
  - la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 marzo 2022 con decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
  - i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;
  - il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria", convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, che:
    - non ha ulteriormente prorogato la durata dello stato di emergenza previsto dal D.L. n. 221/2021 sopracitato, che quindi è terminato al 31 marzo 2022;
    - ha previsto di preservare fino al 31 dicembre 2022 la capacità operativa delle strutture coinvolte nell'emergenza, al fine del progressivo rientro nell'ordinario;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 404 del 27/04/2020 "Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza COVID-19. Modifica alla deliberazione di giunta regionale n. 368/2020" che ha dato disposizioni alle Aziende Sanitarie al fine di attuare un piano complessivo di riavvio delle attività sanitarie, prevedendo le misure da adottare per prevenire il contagio valide per tutte le strutture che erogano prestazioni

sanitarie, siano esse pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali, e disponendo che le stesse Aziende sanitarie provvederanno via via ad aggiornarle al modificarsi delle condizioni di contesto;

- n.583 del 3/6/2020 recante "Modifiche ad alcune indicazioni contenute nell'allegato B "Linee guida riattivazione dei servizi" della deliberazione n. 404/2020";

Considerato:

- che il superamento dello stato di emergenza, a seguito dell'attuale evolversi della diffusione dell'epidemia da COVID-19, consente di revocare le disposizioni dettate dalle sopra richiamate proprie deliberazioni n. 404/2020 e n. 583/2020;
- che, tuttavia, permane l'esigenza, in caso di necessità, di poter dare indicazioni alle Aziende sanitarie nonché a tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie, siano esse pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali, in merito all'adozione di eventuali misure precauzionali per contrastare il pericolo di una recrudescenza dei contagi;

Ritenuto, pertanto di revocare le proprie deliberazioni n. 404/2020 e n. 583/2020, dando tuttavia mandato alla Direzione Generale Cura della persona salute e welfare, di adottare, con propri atti, le eventuali indicazioni e le misure precauzionali necessarie per contrastare o prevenire il pericolo di recrudescenza dei contagi;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 4 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizza-

zione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;

Richiamate, infine, le determine dirigenziali:

- n. 2335 del 9/2/2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31/3/2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 6248 del 1/4/2022 recante “Conferimento di incarico dirigenziale”, relativo al conferimento di incarico di Responsabile del Settore Assistenza territoriale della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di revocare le proprie deliberazioni n. 404/2020 e n. 583/2020;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, di adottare con propri atti le eventuali indicazioni e le misure precauzionali necessarie per contrastare o prevenire il pericolo di una recrudescenza dei contagi;
3. di prevedere che le indicazioni di cui al punto 2 siano rivolte a tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie, siano esse pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali;
4. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1362

#### **Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni sindacali dei medici di Medicina generale per il settore dell'Emergenza sanitaria territoriale**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato:

- la situazione di estrema criticità di carenza dei medici di medicina generale, di cui il settore dell'Emergenza Sanitaria territoriale fa parte e le conseguenze dello stato di emergenza epidemiologica che hanno impattato sulle attività e sulla sostenibilità del sistema sanitario, ed in particolare sulla medicina del territorio;

- che le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna si trovano ad affrontare severe difficoltà nell'incaricare medici convenzionati per la Medicina Generale, di cui il settore dell'Emergenza Sanitaria territoriale fa parte, a copertura degli incarichi vacanti determinati ogni anno;

- che il vigente accordo integrativo regionale riguardante il settore specifico dell'Emergenza Sanitaria Territoriale risulta datato e risalente al 30/6/2008, di cui alla DGR n. 1061 del 16/7/2008, e che si debba provvedere ad un'intesa tra le parti orientata alla risoluzione di numerose criticità riguardanti l'intero settore afferente all'Emergenza Urgenza;

Valutata l'attuale grave situazione di carenza di medici, anche nel settore dell'Emergenza Sanitaria territoriale e, quindi, l'opportunità di procedere con la massima celerità possibile alla sottoscrizione di un'intesa tra le parti che possa portare a rinnovare la disciplina di alcuni istituti contrattuali dei medici operanti in tale settore specifico;

Riconosciuto:

- che l'attuale assetto organizzativo è diversificato rispetto le previsioni del D.P.R. 27 marzo 1992, e non completamente coerente con le previsioni convenzionali studiate per diversi modelli organizzativi, e che il ruolo del medico a rapporto convenzionale

nel settore dell'Emergenza Sanitaria Territoriale è mutato rispetto alle previsioni contenute negli accordi, nazionale ed integrativo regionale, precedentemente citati;

- che tali medici hanno contribuito al mantenimento dei servizi integrandosi con il personale dipendente operante nei Servizi di Emergenza Territoriale, secondo le attività previste all'art. 95, comma 3, dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) Medicina Generale 23/3/2005 e s.m.i.

Tenuto conto che l'art. 65, dell'ACN 28/4/2022 declina al comma 1 i compiti convenzionali retribuiti con quota fissa oraria e al comma 2 i compiti aggiuntivi per i quali è previsto dall'Accordo Integrativo Regionale alla propria deliberazione n. 1061 del 16/7/2008 un ulteriore riconoscimento relativo allo svolgimento di compiti aggiuntivi di tipo organizzativo, tra i quali l'attività legata ad una piena e completa integrazione con il personale operante in Pronto Soccorso e nei DEA di secondo livello;

Posto che la problematica relativa al fabbisogno di personale medico investe con urgenza anche il livello normativo nazionale e che, al riguardo, nell'ambito della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome, nella seduta del 2 marzo 2022, è stato condiviso il Documento programmatico fabbisogni di personale sanitario recante, in particolare per l'area della medicina generale, alcune proposte emendative del vigente sistema normativo per fronteggiare la carenza di medici in regime di convenzione;

Considerato l'obiettivo comune di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e che si debba potenziare la risposta territoriale alla grave situazione emergenziale che si sta affrontando, valorizzando il contributo professionale del settore specifico dell'Emergenza Sanitaria Territoriale e, più in generale, della Medicina Generale;

Tenuto conto del documento recante «*Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*», la cui adozione con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 77 del 23 maggio 2022, costituisce la riforma di settore Missione 6 componente 1 del PNRR, dedicata alla definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale;

Visti:

- Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

- Il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176;

- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;

- il Decreto del Ministero della Salute 28 settembre 2020 “Disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale 2019-2022”;

- il Decreto del Ministero della Salute 14 luglio 2021 “Disposizioni relative ai medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo ai trienni 2020-2023 e 2021-2024”;

- il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 “Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale” e sue successive modifiche e integrazioni;

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Richiamati:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i.;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21/6/2018;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18/6/2020;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28/4/2022;

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

- l'Accordo Regionale per l'Emergenza Sanitaria Territoriale in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005, di cui alla propria deliberazione n.1061 del 16/7/2008

Richiamato, in particolare, l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, reso esecutivo in data 28 aprile 2022 che, all'art. 3, indica i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale, ed all'art. 4, comma 1, definisce gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale, tra cui l'integrazione delle reti territoriali dei medici di assistenza primaria con i servizi del territorio, anche allo scopo di evitare l'accesso improprio al Pronto Soccorso;

Preso atto della sottoscrizione in data 21 luglio 2022 del Verbale di pre-intesa tra la Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale della medicina generale per il settore dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell'intesa hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall'art.22, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i. (non essendo al momento ancora applicabile il contenuto di cui all'art.15, comma 3, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28/4/2022), le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'A.C.N. 18/6/2020, nonché dell'A.C.N. 28/4/2022, e precisamente: FIMMG, SNA-MI, Federazione CISL Medici;

Dato atto che l'attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamate inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la propria deliberazione n. 771/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamati, infine:

- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 6248 del 1 aprile 2022 di “Conferimento di incarico dirigenziale”, con cui è stato attribuito l’incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni esposte in parte narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di intesa tra l’Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organiz-

zazioni Sindacali della Medicina Generale e precisamente: FIMMG, SNAMI, Federazione CISL Medici, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato al Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di provvedere alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.



## **VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER IL SETTORE DELL'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**

Le finalità del presente verbale di intesa sono di rinnovare la disciplina di alcuni istituti contrattuali, demandati dall'A.C.N. vigente alla trattativa regionale, riguardanti i medici incaricati nelle attività di emergenza sanitaria territoriale nella Regione Emilia-Romagna, al fine della necessaria riorganizzazione complessiva dell'Emergenza Urgenza, tenuto conto la particolare rilevanza dell'assicurazione della continuità del percorso di cura del paziente con patologia attraverso l'integrazione fra la rete ospedaliera e la rete territoriale, che assicura il più efficace e precoce trattamento.

Visto:

- L'Accordo Collettivo Nazionale per i rapporti con i medici di medicina generale (in seguito ACN) 28.04.2022, ed in particolare il capo III - Emergenza Sanitaria Territoriale;
- L'accordo regionale per l'emergenza sanitaria territoriale in attuazione dell'ACN, reso esecutivo in data 23 marzo 2005, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 30.06.2008, di cui alla DGR n.1061 del 16.07.2008.

Considerato che il vigente accordo integrativo regionale riguardante il settore specifico dell'Emergenza Sanitaria Territoriale risulta datato, e che si debba provvedere ad un'intesa tra le parti orientata alla risoluzione di numerose criticità riguardanti l'intero settore afferente all'Emergenza Urgenza.

Riconosciuto:

- che l'attuale assetto organizzativo è diversificato rispetto le previsioni del DPR 27 Marzo 1992, e non completamente coerente con le previsioni convenzionali studiate per diversi modelli organizzativi, e che il ruolo del medico a rapporto convenzionale nel settore dell'Emergenza Sanitaria Territoriale è mutato rispetto alle previsioni contenute negli accordi, nazionale ed integrativo regionale, precedentemente citati;
- che tali medici hanno contribuito al mantenimento dei servizi integrandosi con il personale dipendente operante nei Servizi di Emergenza Territoriale, secondo le attività previste all'art.95, comma 3 ACN Medicina Generale 23 03 2005 e s.m.i.

Tenuto conto che l'art. 65 dell'ACN 28.04.2022, sopra richiamato, declina al comma 1 i compiti convenzionali retribuiti con quota fissa oraria e al comma 2 i compiti aggiuntivi per i quali è previsto dall'Accordo Integrativo Regionale di cui al DGR 1061 del 16 luglio 2008 un ulteriore riconoscimento relativo allo *svolgimento di compiti aggiuntivi di tipo organizzativo, tra i quali l'attività legata ad una piena e completa integrazione con il personale operante in Pronto Soccorso e nei DEA di secondo livello.*

Valutata l'attuale grave situazione di carenza di medici, anche nel settore dell'Emergenza Sanitaria territoriale e, quindi, l'opportunità di procedere con la massima celerità possibile alla sottoscrizione di un'intesa tra le parti che possa portare a rinnovare la disciplina di alcuni istituti contrattuali dei medici operanti in tale settore specifico.





## SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

### Compiti del medico - Trattamento economico (art.65 e 68 ex ACN 28.04.2022)

- a. Il MET che decide di operare solo ed esclusivamente nell'ambito dell'Emergenza Sanitaria Territoriale, svolgendo i compiti di cui all'art.65, comma 1 ACN 28.04.2022, verrà retribuito con la quota fissa oraria di cui all'art.68 ACN 28.04.2022.
- b. Al MET, che salvo specifico rifiuto, opera secondo gli ulteriori compiti *aggiuntivi* di cui all'art.65, comma 2 lettere a, b, d, e dell'ACN per la Medicina Generale 28.04.2022 verrà riconosciuto un compenso orario pari ad € 34,40.

Rientrano tra i compiti aggiuntivi anche

- L' Inserimento e raccolta dati degli interventi di soccorso, ai fini della reportistica NSIS e 118@Net o altre attività di ricerca, monitoraggio definite nelle intese di settore;
- Attività di tutoraggio e affiancamento degli studenti e dei medici in formazione o affiancamento a vario titolo a bordo dei mezzi di soccorso nel sistema di emergenza sanitaria territoriale.

Al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata e favorire la permanenza nei servizi di emergenza territoriale dei medici con maggiore esperienza, per i medesimi compiti *aggiuntivi* di cui all'art.65, comma 2, lettere a,b,d,e, le parti condividono che per il MET con almeno 10 anni di esperienza, calcolati in base all'anzianità di servizio maturata nel servizio di emergenza territoriale in regime di convenzione, venga riconosciuto una integrazione alla quota base del compenso orario pari a € 13,61

Il Responsabile della UOC di riferimento definisce l'organizzazione e la programmazione dell'impiego del MET in attività di Emergenza Sanitaria Territoriale e nei compiti di cui al comma 2 ex art.65 citato.

Ai MET che svolgono attività aggiuntive di cui all'art 65 comma 2 non potrà essere associata l'attribuzione di attività cui consegua l'assunzione di posizione di garanzia nei confronti dei pazienti che accedono al Pronto soccorso e Punto di Primo intervento.

- c. In relazione alle condizioni di difficoltà richiamate in premessa sulla grave carenza dei medici, le aziende possono chiedere la disponibilità dei MET ad effettuare turni di Pronto Soccorso e nei Punti di Primo Intervento.

Il MET che decide di operare all'interno dei servizi di Pronto Soccorso e nei Punti di Primo Intervento, dovrà dare una disponibilità oraria che non potrà essere inferiore al 30% dell'orario convenzionale settimanale e non superiore al 50% del medesimo orario settimanale convenzionale.

Dovrà, inoltre, esprimere tale volontà nei confronti dell'Azienda USL di convenzionamento entro il 31 dicembre di ogni anno rispetto all'anno successivo, e, in via transitoria per l'anno 2022, entro il 31 agosto 2022.

La programmazione dei turni da soddisfare nell'ambito dei servizi di Pronto Soccorso e nei Punti di Primo Intervento avviene in base alle esigenze di turnistica e secondo modalità organizzative proprie della UOC,

L'attività del MET nei servizi di Pronto Soccorso, nei Punti di Primo Intervento, verrà remunerata con un compenso orario pari ad € 52,50. Tale remunerazione si intende



solo ed esclusivamente per i turni espletati nei Pronto Soccorso, nei Punti di Primo Intervento

I medici aderenti riceveranno un adeguato periodo di formazione relativa alle procedure ed istruzioni operative in essere, mediante turni di affiancamento per non meno di 24 ore, accreditati dall' Azienda nel sistema di educazione continua in medicina come "formazione on work".

- d. Il personale dipendente delle aziende sanitarie non potrà essere assegnato ad attività di emergenza territoriale se contemporaneamente vi saranno MET assegnati al PS e punti di primo intervento
- e. eventuali turni di cui ai punti precedenti (a), b), c)) eccedenti le 38 ore/settimana, se richiesti dal Responsabile di riferimento, verranno considerati quali prestazioni aggiuntive e remunerate con un compenso pari ad € 60/ora.
- f. Sulla base di specifiche esigenze le AUSL potranno chiedere di fare turni aggiuntivi in PS e PP anche ai medici aderenti ai punti a) e b)

### Servizio svolto in orari festivi e notturni

In considerazione dello svolgimento dell'attività nell'arco delle 24 ore, come richiamato dall'art.62, comma 4 ACN 28.04.2022, il servizio svolto in orari **festivi e notturni** è compensato con € 60 a turno di 12 ore.

Gli importi sono frazionabili in caso siano necessarie turnazioni di durata inferiore.

### Superfestivi

Le ore di attività prestate nelle giornate festive di particolare importanza, nello specifico: 24, 25, 26, 31 dicembre; 1° gennaio; 25 aprile; Pasqua; lunedì di Pasqua; 1° maggio; 15 agosto, saranno retribuite con la tariffa pari ad € 90 a turno di 12 ore.

In particolare, negli orari sottoindicati:

1° gennaio	ore 08,00 – 20,00
6 gennaio	ore 08,00 – 20,00
Pasqua	ore 08,00 – 20,00; ore 20,00 – 08,00
Lunedì di Pasqua	ore 08,00 – 20,00
25 aprile	ore 08,00 – 20,00
1° maggio	ore 08,00 – 20,00
2 giugno	ore 08,00 – 20,00
15 agosto	ore 08,00 – 20,00
1° novembre	ore 08,00 – 20,00
8 dicembre	ore 08,00 – 20,00
24 dicembre	ore 20,00 - 08,00
25 dicembre	ore 08,00 – 20,00; ore 20,00 - 08,00
26 dicembre	ore 08,00 – 20,00
31 dicembre	ore 20,00 - 08,00



Tutti i compensi di cui al presente accordo sono assoggettati a contribuzione ENPAM.

### **Periodo annuale retribuito di astensione obbligatoria dal lavoro per riposo**

In applicazione del comma 3 dell'art. 98, relativamente al periodo annuale retribuito di astensione obbligatoria dal lavoro per riposo, ai medici sono riconosciuti 3 giorni lavorativi al mese pari a 19 ore lavorative/mese, considerando ciascun giorno lavorativo pari a 6,20' ore (6 ore e 20 minuti). Il periodo di riposo annuale è commisurato alla durata dell'incarico.

### **Incarichi di particolare impegno professionale**

Ai medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale possono essere attribuiti, su proposta dell'Azienda USL, previa condivisione con il Comitato Aziendale per la Medicina Generale ex art.12 ACN 28.04.2022, incarichi di particolare impegno professionale.

Tali eventuali incarichi sono remunerati con specifiche indennità previste negli Accordi integrativi locali delle AUSL.

### **Rimborso delle spese di accesso**

Per gli spostamenti eseguiti con proprio veicolo dalla Centrale Operativa alla Sede di Lavoro, oltre che per gli eventuali ulteriori spostamenti effettuati per motivi istituzionali, al medico spetta un rimborso così come di seguito declinato.

Coerentemente con l'atto di intesa tra lo Stato e le Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del D.P.R. 27 Marzo 1992 (G.U. Serie Generale n.114 del 17/05/1996), se l'Azienda chiede al medico di utilizzare il proprio automezzo per recarsi dalla *Centrale Operativa* alla postazione sede di lavoro e la stessa è collocata a distanza superiore a 15 chilometri dalla *Centrale Operativa*, al medico dovrà essere corrisposto il rimborso chilometrico pari al costo di un quinto di litro di benzina super per ogni chilometro. Tale rimborso non viene riconosciuto ai medici residenti nello stesso Comune ove è situata la sede di lavoro.

Le parti concordano che per "*Centrali Operative*" siano intese le Centrali Operative 118 laddove presenti o, per le Aziende oggi non più sede di Centrale Operativa 118, una specifica sede provinciale di riferimento per tutto il pool dei medici di emergenza territoriale della provincia da definire nelle intese aziendali.

### **Tutela della gravidanza e della maternità dei medici a rapporto convenzionale nel settore dell'Emergenza Sanitaria territoriale**

Le parti, in analogia a quanto disposto dall'articolo 5 del DPR n°1026 del 25/11/1976 e nel rispetto delle disposizioni convenzionali di cui all'art. 67 comma 2 dell'ACN 28.04.2022, concordano che i medici di emergenza territoriale in stato di gravidanza,



fin dall'inizio della stessa, siano ricollocati in funzioni nelle quali non siano esposti a rischio biologico/infettivo, lavoro notturno e lavoro su mezzi mobili di soccorso.

Fino al primo anno di vita del bambino, l'Azienda USL si impegna a favorire condizioni organizzative utili a garantire il periodo di allattamento, ivi compresa una agevole allocazione lavorativa del MET.

Il medico comunica tempestivamente lo stato di gravidanza all'Azienda USL, che adibisce temporaneamente il medico, primariamente a funzioni diurne di Centrale Operativa 118 o ad altre funzioni organizzative nel sistema. Laddove questo non fosse possibile od opportuno per motivi tecnico logistici, l'AUSL, sentito il Comitato Aziendale per la Medicina Generale ex art.12 ACN 28.04.2022, può ricollocare il medico in altre funzioni organizzative territoriali o anche svolgere funzioni professionali mediante smart working, telemedicina, ecc.

### **Formazione di ingresso dei medici a rapporto convenzionale nel settore dell'Emergenza Sanitaria territoriale e formazione specialistica**

Per garantire che ogni professionista abbia piena consapevolezza delle varie articolazioni del sistema di emergenza e al fine di migliorare l'integrazione con la rete ospedaliera, i medici convenzionati di nuovo inserimento vengono accompagnati in un percorso formativo di inserimento che preveda i seguenti turni di affiancamento / inserimento:

- Minimo 12 ore di centrale operativa con affiancamento in cuffia sia nelle funzioni di ricezione che di gestione delle emergenze.
- Minimo 50 ore di affiancamento a tempo pieno su automediche preferibilmente operanti in aree ad alto volume di interventi e turnazioni specifiche nell'area di destinazione prevalente del professionista.
- Minimo 24 ore di elisoccorso.
- Minimo 24 ore di presenza e affiancamento conoscitivo tutorato delle strutture di pronto soccorso HUB / emodinamica / neurologia e trauma center al fine di migliorare l'integrazione dei percorsi e delle reti di patologia tempo dipendenti.

Per il MET impiegato nei sistemi operativi complessi e polifunzionali, esclusivamente per i medici che avranno dato la loro disponibilità come al Punto C sopradescritto le Aziende USL di convenzionamento si impegnano ad organizzare specifiche attività formative per integrare le conoscenze professionali necessarie ad operare nei servizi di Pronto Soccorso e Punti di Primo Intervento.

### **Regolamentazione del servizio di mensa per medici a rapporto convenzionale nel settore dell'Emergenza Sanitaria territoriale**

Le parti concordano che i medici di Emergenza Sanitaria Territoriale possano accedere alle mense aziendali ed agli esercizi convenzionati sul territorio di attività, utilizzando il badge fornito dall'Azienda USL con l'addebito in cedolino pari al contributo già individuato per il personale dipendente dal Regolamento Aziendale per l'accesso alla mensa ed equiparando il trattamento ai dipendenti.



### **Determinazioni in merito al massimale orario ed al conferimento di incarichi provvisori (art.67 ex ACN 28.04.2022)**

Le Aziende USL, verificate obiettive difficoltà di organizzazione del Servizio, al fine di salvaguardare il livello qualitativo dell'emergenza sanitaria territoriale, così come previsto all'art.67, comma 4 del vigente ACN 28.04.2022, possono assegnare incarichi provvisori a massimale orario ridotto rispetto alle 38 ore/settimana previste, in particolare conferendo tali incarichi per 12,18 ore/settimana e/o 24 ore/settimana.

L'orario complessivo dell'incarico a tempo parziale di cui al precedente comma e quello risultante da altre attività orarie compatibili non può superare le 38 ore settimanali, così come definito al comma 5 del citato art.93.

Tali incarichi provvisori saranno conferiti – così come usualmente avviene per le tipologie standard di incarichi provvisori - seguendo le indicazioni relative alla predisposizione di graduatorie aziendali di medici disponibili al conferimento di incarico provvisorio a tempo determinato di cui al Verbale di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale 12.08.2020.

### **Contributi previdenziali e assicurazioni contro i rischi derivanti dall'incarico (art. 69)**

Le Aziende USL attivano la copertura assicurativa RCT, comprese le spese legali, come previsto per i medici dipendenti operanti nei DEA di primo e secondo livello e nei Pronto Soccorso. La copertura per colpa grave resta in capo ai professionisti e le Aziende USL potranno valutare ulteriori coperture assicurative.

### **Entrata in vigore e durata del verbale di intesa**

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale, e rimane in vigore sino al 31.12.2024, o, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali di preintesa, nonché disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

### **Norma finale n.1**

Il presente verbale di intesa sostituisce e annulla, con decorrenza dal 30esimo giorno successivo alla sua sottoscrizione, i contenuti normativi ed economici dell'accordo regionale per l'emergenza sanitaria territoriale del 30.06.2008, di cui alla DGR n.1061 del 16.07.2008.

### **Norma finale n.2**



In merito alla reperibilità di cui all'art 67, commi 9 e 10 le parti concordano che saranno trattati in un successivo accordo regionale.

Bologna, .....

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

---

FIMMG \_\_\_\_\_

SNAMI \_\_\_\_\_

Federazione CISL Medici \_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1374

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria;

- la L.R. 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994 poi disposta con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in

particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la "Comunicazione della Commissione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati "Orientamenti", con la quale, tra l'altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l'intensità dell'aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell'investimento;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri erano stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere

favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Dato atto pertanto che i contributi per interventi di prevenzione ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994, possono essere riconosciuti come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta si applicano le condizioni e i criteri definiti nella citata deliberazione n. 364/2018, così come modificata con deliberazione n. 592/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica non protetta ai sensi delle disposizioni internazionali e nazionali e da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale per le quali il prelievo venatorio sia vietato temporaneamente, vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici vengono erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014;

Richiamati:

- il D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione pagina 6 di 35 Emilia-Romagna 2022-2024" e suc. mod.;

- L.R. 28 luglio 2022, n. 10, "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Rilevato che i predetti criteri stabiliscono inoltre che la Regione, nei limiti della disponibilità del bilancio, provvede annualmente alla predisposizione di apposito bando che definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo di che trattasi;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto all'approvazione di uno specifico bando per l'erogazione di aiuti per l'acquisto di presidi di prevenzione a protezione delle produzioni vegetali e degli allevamenti zootecnici ivi compresi gli allevamenti ittici, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-

2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare agli interventi oggetto del bando di cui al presente atto risorse pari ad Euro 350.000,00 stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024 – anno di previsione 2023;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell'art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni regionali di attuazione;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.



## **BANDO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESIDI DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE IVI COMPRESI GLI ALLEVAMENTI ITTICI**

### **1. OBIETTIVI**

La Regione Emilia-Romagna intende concedere contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica appartenente a specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse, su tutto il territorio regionale o da specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio.

Detti contributi, in base alla specie e agli Istituti faunistici a cui è destinato l'intervento di prevenzione, sono suddivisi nelle seguenti 3 tipologie:

- contributi per interventi volti alla prevenzione dei danni da **animali selvatici protetti** alle produzioni agricole, erogati secondo le condizioni e i criteri previsti dalla deliberazione n. 364/2018, così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che definisce uno specifico regime di aiuti in materia (SA48094-2017N e SA.53390/2019), in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli **aiuti di Stato** nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020;

Per “specie protette” si intendono:

- le specie protette indicate dalle disposizioni comunitarie, ed in particolare dalle Direttive 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici, 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica e quelle indicate dalla legge n. 157/1992 all'art. 2, comma 1;
- le specie di fauna selvatica viventi stabilmente nei Parchi Regionali ivi comprese le aree contigue nelle quali è precluso l'esercizio dell'attività venatoria e nelle Riserve Naturali di cui alla legge n. 394/1991 sulle Aree Protette, così come recepita nella legge regionale n. 6/2005, nonché nelle zone di protezione di cui all'art. 10, comma 8, lett. a) “Oasi di protezione della fauna”, b) “Zone di Ripopolamento e Cattura” limitatamente alle specie non oggetto di ripopolamento e cattura e c) “Centri pubblici di produzione della fauna” della legge n. 157/1992;
- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni **da specie non protette** ai sensi delle predette definizioni, da specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale per le quali il prelievo sia vietato temporaneamente, da specie oggetto di ripopolamento e cattura nelle ZRC o da cani agli allevamenti zootecnici, erogati in regime *de minimis* sulla base di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore agricolo nel **limite massimo di Euro**

**25.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una **impresa unica** nell'arco di tre esercizi fiscali, come fissato e definito dal DM 19 maggio 2020;

- contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione dei danni arrecati **da uccelli ittiofagi** alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura, in applicazione del **Regolamento (UE) n. 717/2014** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca ed acquacoltura nel **limite massimo di Euro 30.000,00**, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure per l'attuazione dell'intervento contributivo e disciplina le modalità per la presentazione delle domande.

## **2. BENEFICIARI**

Possono richiedere i contributi per la prevenzione dei danni da animali selvatici esclusivamente le microimprese, le piccole e medie imprese attive in Emilia-Romagna nella produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 e che rispettano i requisiti di seguito specificati:

- siano in possesso di partita IVA, fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- siano iscritte ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;
- siano iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- siano registrate presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia;
- dimostrino, attraverso la posizione validata in Anagrafe delle Aziende Agricole, la legittima disponibilità dell'azienda nell'ambito della quale agisce l'intervento;
- non si trovino in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispettino le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non siano soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- non siano incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;

- non siano in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, per gli aiuti de minimis pari ad Euro 25.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da specie non protette di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- non abbiano superato i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 717/2014 per gli aiuti de minimis nel settore ittico pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due esercizi precedenti) per richieste di contributi per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi di cui al terzo alinea del precedente punto 1.

Non è ammesso il cumulo con altre forme di aiuto per i costi ammissibili ai sensi del presente bando.

### **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Ai fini del presente bando le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- Creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiucello;
- Protezione elettrica a bassa intensità;
- Protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- Protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- Cani da guardiania.

È comunque previsto il finanziamento di nuovi materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al presente bando.

#### 4. OBBLIGHI E VINCOLI

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il 15 marzo 2023;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo dei contributi, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda. Per i presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, è consentito lo spostamento purché nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi, installare in prossimità degli accessi aziendali adeguati cartelli informativi finalizzati ad allertare passanti ed escursionisti della presenza di cani da lavoro e comunicare eventuali decessi alla Regione;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza). Informazioni relative alle zone soggette a tutela sono reperibili sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio> mentre la cartografia relativa alla tavola di tutela paesaggistica è consultabile sul sito <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PTPR93/index.html>;
- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;
- rendersi disponibile a sopralluoghi e interviste anche telefoniche volte a verificare l'efficacia delle soluzioni adottate nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione.

#### 5. DOTAZIONE FINANZIARIA, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ENTITÀ E LIMITI DELL'AIUTO REGIONALE

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di Euro **350.000,00** stanziata sul capitolo 78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024 – anno di previsione **2023**.

La spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00.

Non saranno considerate ammissibili:

- interventi di mera sostituzione;
- interventi realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- costi di messa in opera;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature;
- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse.

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute, nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500,00.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da **specie non protette**, ai sensi delle definizioni di cui al punto 1. secondo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di contributi erogabili in regime *de minimis* al singolo imprenditore, pari ad Euro 25.000,00, calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Per l'acquisto di sistemi di prevenzione per danni da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici, di cui al punto 1. terzo alinea, l'importo massimo dell'aiuto non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di spesa erogabile al singolo imprenditore pari ad euro 30.000,00 calcolato quale valore complessivo degli aiuti concedibili ed erogabili in regime *de minimis* ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito.

Qualora vengano stanziati eventuali risorse aggiuntive sul bilancio regionale, si provvederà allo scorrimento della graduatoria nei limiti degli ulteriori importi stanziati.

## **6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DELLE IMPRESE**

L'istanza, in carta semplice, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal soggetto richiedente deve essere presentata al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca regionale con sede nel territorio nel quale si effettua l'investimento di prevenzione ovvero la parte prevalente dello stesso.

Le istanze, redatte secondo il fac-simile di cui all'Allegato B al presente bando, devono

pervenire ai sopracitati Settori Territoriali agli indirizzi di cui all'Allegato C entro **il 15 ottobre 2022** con le seguenti modalità alternative:

- mediante consegna a mano al Settore Territoriale di riferimento entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 2022;
- tramite posta unicamente a mezzo raccomandata A.R.;
- mediante posta certificata da un indirizzo di posta certificata del beneficiario all'indirizzo istituzionale del Settore Territoriale di riferimento.

In caso di trasmissione per mezzo raccomandata AR per la verifica del rispetto del termine ultimo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

**La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.**

Al fine di svolgere i necessari controlli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

## **7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CRITERI DI PRIORITÀ, APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DELL'AIUTO**

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Settori Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali.

Il Settore Territoriale effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva, ed i controlli su tutte le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nonché l'ammissibilità dei presidi di prevenzione proposti richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore competente, pena la decadenza della domanda. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Il Settore Territoriale, sulla base delle dichiarazioni fornite nel fascicolo aziendale provvederà alle verifiche relative all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, acquisendo la comunicazione antimafia, su un campione pari al 10% delle domande complessive presentate ad ogni Settore Territoriale.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della

verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente bando verranno ordinate in base ai punteggi di seguito indicati:

- Prevenzione per danni da specie protette da Direttive comunitarie o dalla legge n. 157/1992  
5 punti
- Intervento effettuato in Parchi regionali, Aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio dell'attività venatoria, Riserve Naturali o Oasi di Protezione della Fauna Centri Pubblici di produzione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura  
4 punti
- Intervento effettuato in Rete Natura 2000  
3 punti
- Intervento effettuato in Zone di Rifugio  
2 punti

Affinché l'intervento venga considerato effettuato nelle diverse zone di protezione di cui sopra è necessario che l'appezzamento oggetto di prevenzione vi ricada per una percentuale non inferiore al 70%.

I punteggi non possono essere cumulati.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

- Allevamenti zootecnici
- Frutteti e vigneti in allevamento e colture orticole
- Allevamenti ittici
- Seminativi

In caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

I Settori Territoriali provvedono a trasmettere i relativi atti al Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca entro il 15 novembre 2022.

Dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e

Sviluppo della Pesca comunica al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste. In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis".

Il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca provvederà successivamente:

- alla formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria e all'approvazione della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili, entro il 15 dicembre 2022. **Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;**
- a trasmettere, entro i successivi 5 giorni, ai Settori Territoriali l'atto di approvazione della graduatoria unica regionale per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;
- all'approvazione degli atti di concessione per le imprese beneficiarie del contributo.

I Settori Territoriali, prima dell'approvazione della graduatoria sulla base dei dati forniti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca, provvederanno all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) per le imprese beneficiarie del contributo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria e della concessione e liquidazione degli aiuti è il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

I responsabili di procedimento dei Settori Territoriali sono riportati nell'Allegato C.

## **8. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2023 **pena la revoca dell'aiuto.**

Saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario:

- successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
- supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati.

**Pena la revoca dell'aiuto concesso**, la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Settore Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto.

Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di giugno 2023 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 marzo 2023.

Nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto come meglio specificato nel paragrafo precedente.



La domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- copia delle fatture elettroniche di acquisto;
- copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità sotto definite;
- documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi;
- eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante. È pertanto richiesta, ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, idonea documentazione bancaria/postale quale: copia del bonifico (in caso di utilizzo di home-banking, stampa dell'operazione eseguita) o della ricevuta bancaria o dell'assegno emesso e copia dell'estratto conto rilasciato dalla banca/posta dal quale si evinca l'avvenuto movimento di addebito o estratto conto della carta di credito.

Il Settore Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare:

- da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto;
- da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo;
- dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria.

Entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche finali di cui sopra, il Settore Territoriale competente provvederà ad assumere una nota a contenuto provvedimentale - da trasmettere al Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca - contenente i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto e del relativo aiuto liquidabile. I Settori Territoriali dovranno inoltre approvare appositi atti relativi alle eventuali revoche da disporre evidenziandone le motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo.

Gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca.

## **9. VERIFICHE E CONTROLLI**

Il Settore Territoriale competente per territorio potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto degli obblighi e vincoli fissati con il presente bando.

## **10. REVOCHE E SANZIONI**

La revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente bando.

Nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente stabilito dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni di cui alla deliberazione n. 364/2018, come modificata dalla deliberazione n. 592/2019 e alle previsioni vigenti in materia di aiuti *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, e del Regolamento (UE) n. 717/2014 quanto al settore ittico nonché in materia di procedimento amministrativo.

**ALLEGATO A****CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI O DELLE PRODUZIONI AGRICOLE**

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione. Modifiche significative agli interventi sotto descritti devono essere autorizzati preventivamente dalla Regione.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, devono essere certificati dalle ditte fornitrici in merito a:

- conformità secondo norme di legge;
- rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

**1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo**

**Recinzioni:** di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. Dall'analisi dell'esperienza condotta dall'Amministrazione regionale dal 2014 gli interventi sotto descritti permettono di ridurre significativamente il rischio predazione purchè siano realizzati e mantenuti correttamente. Seppur limitato un minimo rischio di ingresso da parte di predatori permane.

**Recinzione metallica fissa**

**Finalità:** la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

**Caratteristiche:** la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come

sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

**Spesa massima ammissibile:** euro 12,00/ml.

#### **Recinzione mista fissa**

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldada da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

**Spesa massima ammissibile:** euro 350 per elettrificatore e impianto di terra o 550 euro se dotati di pannello fotovoltaico (minimo 15w) ed euro 7/ml per l'acquisto complessivo di rete, pali, cavi conduttori, isolatori, cartelli monitori e tester di funzionamento.

#### **Recinzione elettrificata semipermanente**

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

**Spesa massima ammissibile:** euro 350 per elettrificatore, batteria ed impianto di terra o euro 550 se dotati di pannello fotovoltaico ed euro 3,50/ml per l'acquisto complessivo cavi conduttori, isolatori, pali, cartelli monitori e tester di funzionamento.

#### **Recinzione mobile elettrificata**

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

**Spesa massima ammissibile:** euro 120 per ogni modulo da 50 metri e euro 550 per elettrificatore,

batteria, pannello fotovoltaico ed impianto di terra.

### **Dissuasori faunistici**

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo

***Spesa massima ammissibile:*** euro 450 per dissuasore

### **Cani da guardiania**

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza o da un tecnico della Regione Emilia Romagna.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

***Spesa massima ammissibile:*** euro 500 a cane.

## **2. Difesa delle produzioni vegetali e degli allevamenti ittici**

### **Recinzioni perimetrale meccanica**

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dall'Ente competente alla verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche che impediscano l'accesso

agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto della prevenzione stessa, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre, l'istrice e i roditori rete elettrosaldata con maglia cm.7 per gli adulti e cm.4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

**Spesa massima ammissibile:** euro 8,00/ml.

#### **Protezioni meccaniche anti uccelli**

Rete a protezione di frutteti o vasche per l'allevamento ittico del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento. Quanto agli allevamenti ittici tali reti possono essere poste anche in acqua per il frazionamento delle vasche.

**Spesa ammissibile:** rete per frutteti euro 0,15/mq e rete per allevamenti ittici euro 1,30/mq.

#### **Protezioni meccaniche individuali**

Shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante dei giovani impianti di frutteti o vigneti. Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

**Spesa massima ammissibile:** euro 0,38 (60cm), euro 1,40 (cm.120), euro 2,00 (cm.180)

#### **Recinzioni elettriche**

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo

per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

**Spesa massima ammissibile:** euro 350 per elettrificatore o euro 550 se dotato di pannello fotovoltaico, batteria ed impianto di terra ed euro 3/ml per l'acquisto complessivo cavi, conduttori, isolatori, pali e cartelli.

#### **Dissuasori faunistici**

##### **Acustici**

**Spesa massima ammissibile:** cannoncini a gas per avifauna euro 300,00 dissuasori vocali euro 450,00 (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

##### **Visivi**

**Spesa massima ammissibile:** pallone a elio antivolatili euro 150,00; kit palloni predator euro 30,00, sagome di predatori anche tridimensionali euro 40,00, nastri olografici euro 10,00 (rotolo da 50 metri).

**Dissuasori ad ultrasuoni** specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

***Spesa massima ammissibile:*** euro 450 per dissuasore



## ALLEGATO B

FAC-SIMILE domanda

AL SETTORE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA  
DI \_\_\_\_\_**Oggetto: L.R. 8/1994 - Acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica sulle produzioni agricole. Domanda concessione aiuto anno 2022.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

titolare (o legale rappresentante) dell'impresa denominata \_\_\_\_\_

ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 classificata:

 microimpresa  piccola impresa  media impresa Individuale Non individuale

1. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

2. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

3. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

4. Nominativo socio \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

CUAA azienda \_\_\_\_\_

Domicilio o sede legale (*al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso*)

indirizzo \_\_\_\_\_ numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

Pec \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

**chiede**di ottenere un contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione (*barrare di seguito il punto interessato*)

- per danni da specie protette o in zone protette così come definite nel bando regionale
- per danni da specie non protette ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019
- per danni da uccelli ittiofagi negli allevamenti ittici ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 pari al 100% del valore di acquisto nei limiti di spesa indicati nell'allegato A alla deliberazione n. \_\_\_\_/2022 nonché nei limiti di aiuto concedibile di cui ai predetti Regolamenti per le tipologie assoggettate, del/dei seguenti interventi di prevenzione dei quali si riporta una stima della necessità e del costo.

#### DIFESA DEL BESTIAME DALLA PREDAZIONE DA LUPO

Recinzione metallica fissa: metri \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Recinzione mista fissa: Elettrificatore+batteria+impianto terra € \_\_\_\_\_

Perimetro recinzione metri \_\_\_\_\_

n° fili \_\_\_\_\_ metri totali \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Recinzione elettrificata semipermanente

Elettrificatore+batteria+impianto terra € \_\_\_\_\_

Perimetro recinzione metri \_\_\_\_\_

n° fili \_\_\_\_\_ metri totali \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Recinzione mobile elettrificata

Elettrificatore+batteria+impianto terra € \_\_\_\_\_

Numero moduli da 50 metri \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Dissuasori acustici luminosi n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Cani da guardiania n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

spesa € \_\_\_\_\_

**DIFESA DELLE PRODUZIONI VEGETALI E DEGLI ALLEVAMENTI ITTICI**

- Recinzione perimetrale meccanica      metri \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Protezione meccanica antiuccelli      metri \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Protezioni meccaniche individuali      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Recinzioni elettriche: Elettificatore+batteria+impianto terra      € \_\_\_\_\_

Perimetro recinzione metri \_\_\_\_\_

n° fili \_\_\_\_\_ metri totali \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

 Dissuasori faunistici:

- Acustici (cannoncini a gas)      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Acustici (dissuasori vocali)      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Visivi (pallone ad elio antivolatili)      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Visivi (Kit palloni predator)      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Visivi (sagome di predatori)      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Visivi (nastri olografici)      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_
- Ad ultrasuoni      n° \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

- Altro materiale atto ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda (descrivere brevemente la tipologia dell'intervento)

spesa € \_\_\_\_\_

**SPECIE FAUNISTICA**  
**OGGETTO DI PREVENZIONE**  
(barrare di seguito il punto interessato)

**TIPOLOGIE PRODUTTIVE**  
**OGGETTO DI PREVENZIONE**  
(barrare di seguito il punto interessato)

<input type="checkbox"/> Capriolo (C)	<input type="checkbox"/> Allevamento zootecnico
<input type="checkbox"/> Cervo (C)	<input type="checkbox"/> Frutteti e vigneti in allevamento o colture orticole
<input type="checkbox"/> Cinghiale (C)	<input type="checkbox"/> Allevamento ittico
<input type="checkbox"/> Cornacchia grigia (C)	<input type="checkbox"/> Seminativo
<input type="checkbox"/> Daino (C)	
<input type="checkbox"/> Fagiano (C)	
<input type="checkbox"/> Gazza (C)	
<input type="checkbox"/> Ghiandaia (C)	
<input type="checkbox"/> Gruccione (P)	
<input type="checkbox"/> Istrice (P)	
<input type="checkbox"/> Lepre (C)	
<input type="checkbox"/> Lupo (P)	
<input type="checkbox"/> Oca selvatica (P)	
<input type="checkbox"/> Picchio (P)	
<input type="checkbox"/> Piccione (P)	
<input type="checkbox"/> Sturno (P)	
<input type="checkbox"/> Tortora dal collare (P)	
<input type="checkbox"/> Tortora comune (C)	
<input type="checkbox"/> Uccelli ittiofagi (P)	
(es. <i>airone, cormorano, gabbiano</i> )	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	
_____	

(C) = specie cacciabile    (P) = specie protetta

**UBICAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO:**

Comune	Sezione	Foglio	Particelle	Titolo di possesso (*)

(\*) proprietà, affitto, comodato, usufrutto, uso, enfiteusi, ecc.

**A tal fine si impegna a:**

- concludere l'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2023;
- provvedere, entro la data indicata nell'apposita sezione e comunque non oltre il mese di giugno 2023, alla messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali qualora oggetto di finanziamento;
- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento a saldo dei contributi, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda. Per i presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, è consentito lo spostamento purché nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi, provvedere all'iscrizione all'anagrafe canina o al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere animale nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);
- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- presentare la domanda di liquidazione al Settore Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto. Esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

**ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace**

**dichiara:**

- di essere in possesso di partita IVA n° \_\_\_\_\_ fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- di essere di essere iscritto alla C.C.I.A.A., fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;

- di essere iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al RR 17/2003, con posizione debitamente validata;
- di essere registrato presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto con il seguente codice (BDN) \_\_\_\_\_ e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia e in possesso del seguente codice \_\_\_\_\_;
- di non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o siano sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- di rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- di non essere soggetto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- di non essere incorso in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi del capitolo 2.4, paragrafo (35), punto 15, degli Orientamenti;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti sono trattati in conformità a quanto disposto dall'art. 13 come indicato nella informativa in coda al presente modello, di cui dichiaro di aver preso visione;

**dichiara inoltre:**

- che la/le produzioni oggetto di protezione ricadono **per almeno il 70%:**
  - in Parco, Riserva Naturale o Oasi di Protezione
  - in Rete Natura 2000
  - in Centro Pubblico di Produzione della fauna, Zona di Ripopolamento e Cattura o in Zona di Rifugio
- con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da specie non protette o in zone non protette** così come definite precedentemente:
  - di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod.;
  - di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ.mod., nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e succ. mod. nella somma di € \_\_\_\_\_,

riferita all'intervento \_\_\_\_\_  
 attivato dall'ente \_\_\_\_\_;

– con riferimento alla richiesta di prevenzione **per danni da uccelli ittiofagi:**

di **non aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 (per il settore ittico);

di **aver percepito**, anche congiuntamente con altre imprese eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 717/2014, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici, a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 nella somma di € \_\_\_\_\_, riferita all'intervento \_\_\_\_\_, attivato dall'ente \_\_\_\_\_;

***N.B. La posizione degli aiuti "de minimis" percepiti è visionabile alla pagina della trasparenza al seguente link: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/> Eventuali modifiche relative al "de minimis" dichiarato, intercorse dopo la presentazione della domanda dovranno essere comunicate nel minor tempo possibile.***

#### comunica

che la data di messa in opera delle recinzioni fisse o elettrificate perimetrali richieste è la seguente:  
 per la seguente motivazione produttiva e gestionale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Luogo e data, \_\_\_\_\_

In fede \_\_\_\_\_

*Alla presente domanda dovrà essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.*

**INFORMATIVA** per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno dei Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca e del Settore Attività Faunistico-Venatorie e sviluppo della pesca e del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la finalità di cui alla concessione ed erogazione dei contributi per presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994 e al Bando regionale per la concessione dei relativi contributi per l'acquisto dei presidi.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 del Regolamento regionale 2007, n. 2.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**



I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I Suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta di concessione ed erogazione degli aiuti erogazione dei contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica di cui all'art.17 della Legge regionale n. 8/1994.

## ALLEGATO C

**INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO  
PRESSO I SETTORI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

Settore agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzo PEC	Sedi uffici istruttori
PIACENZA	ENRICO MERLI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza	<a href="mailto:stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza - Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
PARMA	PAOLO ZANZA	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma	<a href="mailto:stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma Strada Mercati, 9/B - 43126 Parma (PR)
REGGIO EMILIA	PAOLO ZANZA	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	<a href="mailto:stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.re@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia - Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale - Reggio Emilia (RE)
MODENA	FABIO MALAGOLI	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	<a href="mailto:stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena - Via Scaglia Est n°15, 4°piano - 41126 Modena (MO)
BOLOGNA	ANNA CUTRONE	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	<a href="mailto:stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna - Viale Silvani n°6, 40122 Bologna (BO)
FERRARA	ALESSANDRA PESINO	Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	<a href="mailto:stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fe@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara - V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara
FORLI'-CESENA	ROSSELLA BRUSCHI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena	<a href="mailto:stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forli'-Cesena - Piazza G.B. Morgagni 2 - 47121 Forli (FC)
RAVENNA	GIOVANNI MAZZOLANI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna	<a href="mailto:stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.ra@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna - Viale della Lirica, 21 - 48100 Ravenna (RA)
RIMINI	PIER CLAUDIO ARRIGONI	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini	<a href="mailto:stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it">stacp.rn@postacert.regione.emilia-romagna.it</a>	Settore Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini - Via Dario Campana, 64 - 47921 Rimini (RN)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1375

**L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii. Approvazione dei progetti di spettacolo dal vivo 2022-24 e dei relativi programmi annuali di attività 2022, pervenuti in risposta all'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 478/2022. Quantificazione dei contributi triennali e approvazione dello schema di convenzione per il coordinamento e la promozione di settori specifici dello spettacolo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 5 luglio 1999 n. 13 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7 "Convenzioni, accordi e contributi" che definisce gli strumenti con cui la Regione promuove e concorre alla realizzazione delle attività di rilievo regionale proposte da soggetti pubblici e privati operanti nel settore dello spettacolo di norma senza fini di lucro, come definite all'art. 4 comma 1;

- il Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024 - di seguito indicato come Programma - approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 22 marzo 2022;

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024 ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii. - di seguito indicato come Avviso - approvato con la propria deliberazione n. 478 del 28/3/2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (Parte Seconda) n. 91 del 5/4/2022 e sul sito della Regione Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Cultura <http://spettacolo.emiliaromagnacultura.it>;

Richiamati anche:

- il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 332 del 27 luglio 2017 recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" - come modificato dal D.M. n. 377 del 25 ottobre 2021 - ed in particolare l'art. 43 "Residenze" che prevede, previa Intesa triennale, la stipula di specifici accordi di programma interregionali finalizzati alla realizzazione di progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche;

- l'Intesa sancita il 3 novembre 2021 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. n. 224/CSR) che definisce gli obiettivi, gli ambiti di intervento e le modalità attuative degli accordi di programma interregionali 2022-2024;

- l'Accordo di programma interregionale 2022-2024, in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27/7/2017 e ss.mm. e dell'Intesa, che la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto con il Ministero della Cultura - Direzione generale Spettacolo il 31 marzo 2022 (Rep. RPI 31/03/2022.0000153.U), sulla base dello schema di Accordo approvato con propria delibera n. 464 del 28 marzo 2022;

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad un Centro di Residenza e a Residenze per Artisti nei Territori per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni e Province Autonome Rep. n. 224/CSR del 3/11/2021 e dell'Accordo di

Programma interregionale 2022-2024, in attuazione dell'art.43 del D.M. 27.7.2017 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii., approvato con propria deliberazione n. 734 del 9/5/2022;

Dato atto che il Programma definisce, tra l'altro, nella sezione A dedicata agli "interventi regionali mediante concorso alle spese correnti di soggetti pubblici e privati":

- le finalità generali e gli obiettivi regionali relativi al triennio 2022-2024 (punto 1);

- le tipologie di intervento regionale - attività di produzione e distribuzione di spettacoli di elevata qualità artistica e culturale; l'organizzazione di rassegne e festival sul territorio regionale e in ogni ambito dello spettacolo; il coordinamento e la promozione di settori specifici dello spettacolo - e le azioni prioritarie da compiere nel triennio di riferimento con riferimento all'offerta e alla domanda di spettacolo (punto 2 e 2.1);

- le modalità del concorso regionale alle spese correnti delle attività di spettacolo, che si esplicano in sostanza nella concessione di **contributi** ai soggetti proponenti per le attività di spettacolo da loro presentate in risposta a specifico Avviso pubblico; nel caso dei soggetti proponenti attività di coordinamento e la promozione di settori specifici dello spettacolo è prevista inoltre la stipula di specifiche **convenzioni** con la Regione, valevoli per il triennio di riferimento (punto 5);

- gli indirizzi per la concessione dei contributi, e le procedure di attuazione che rinviano all'approvazione da parte della Giunta di un Avviso pubblico per la presentazione dei progetti triennali 2022-2024, e del programma annuale per il 2022 da parte dei soggetti pubblici e privati che intendono richiedere un contributo alle spese correnti per attività di spettacolo (punto 8);

Dato atto che, secondo quanto indicato al punto 8 del Programma, con l'Avviso vengono definite le modalità di presentazione delle domande, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo e per la stipula delle convenzioni di coordinamento e promozione di specifici settori dello spettacolo, i criteri di valutazione delle istanze, i criteri di concessione e le modalità di erogazione, i casi di revoca, decadenza e rideterminazione del contributo, i termini di attuazione dei progetti e le modalità di rendicontazione;

Dato atto che l'Avviso ha stabilito inoltre che:

- l'istruttoria formale delle domande pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'avviso;

- la valutazione di merito delle proposte progettuali, aventi superato positivamente la verifica formale di ammissibilità, sia effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, sulla base dei criteri di valutazione riportati dall'avviso ai paragrafi 8.1 e 8.2 e di quanto indicato al paragrafo 8.3 circa la quantificazione del contributo proposto;

- sono approvabili i progetti che raggiungono la soglia di punteggio minimo pari a 60 punti su 100;

Dato atto che a seguito della riorganizzazione generale dell'Ente regionale, la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa è divenuta Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Richiamata la determinazione del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 9432 del 18/5/2022 con la quale sono stati nominati i componenti del

gruppo di lavoro e del nucleo di valutazione;

Preso atto che:

- a valere sul citato avviso, sono pervenute e sono conservate agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani **n. 199 domande di contributo per progetti relativi allo spettacolo dal vivo** da parte di vari soggetti pubblici e privati; la domanda relativa al Centro di Residenza è stata presentata, come richiesto dall'Avviso al paragrafo 3, da un raggruppamento di soggetti costituiti in Associazione temporanea di scopo;

- dall'istruttoria formale delle domande (il cui verbale è acquisito agli atti del citato Settore al Prot. 15/07/2022.0630449.I), volta alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'avviso, risulta che:

- n. 10 domande risultano non ammissibili alla valutazione di merito, in quanto:

- 2 domande sono pervenute con modalità difformi da quelle richieste dall'Avviso al paragrafo 7.2;
- 6 soggetti proponenti non sono in possesso di uno o più requisiti richiesti dall'Avviso, requisiti che permangono mancanti, anche a seguito di eventuali controdeduzioni presentate in risposta alle comunicazioni di preavviso di rigetto inoltrate ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- 2 soggetti proponenti hanno inviato le loro controdeduzioni in risposta alle rispettive comunicazioni di preavviso di rigetto oltre il termine massimo stabilito dall'Avviso al paragrafo 8 lettera a);

- sono state accolte le controdeduzioni trasmesse dall'Associazione Teatro Necessario, PULP Concerti S.r.l. e dalla Fondazione Teatro Rossini in risposta alle rispettive comunicazioni di preavviso di rigetto, per le motivazioni dettagliatamente indicate all'Allegato 1 del verbale istruttorio sopra richiamato;

Dato atto pertanto che, con riferimento alle cause di inammissibilità elencate dall'Avviso al paragrafo 7.4, **non** sono stati **ammesse alla valutazione n. 10 domande**, per le motivazioni sinteticamente riportate a fianco di ciascun richiedente nell'**allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Considerato che il nucleo di valutazione, secondo quanto previsto al paragrafo 8 lettera b) dell'Avviso, aveva il compito di provvedere:

- alla definizione di gruppi omogenei per generi e tipologie di attività sulla base dei quali suddividere i progetti ammessi;
- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti ai paragrafi 8.1 e 8.2 dell'Avviso;
- alla definizione degli elenchi dei progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100;
- alla definizione degli elenchi dei progetti che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (avendo la facoltà di verificare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procedere motivatamente ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione ai costi ammissibili e all'entità massima del contributo regionale stabilita al paragrafo 6.2 dell'Avviso e tenuto conto delle modalità di quantificazione del contributo indicate al paragrafo 8.3. del medesimo;
- all'eventuale proposta di una modalità di concorso alle spese

correnti (convenzione per coordinamento e promozione, contributo) diversa da quella richiesta, se ritenuta più idonea, nonché dello spostamento di un progetto da una tipologia di intervento ad un'altra, se ritenuta più idonea;

Preso atto dunque che il nucleo di valutazione ha esaminato **n. 189 progetti** risultati **ammissibili a valutazione** nelle 17 sedute dal 27 maggio 2022 al 27 luglio 2022, riportando le risultanze dell'attività svolta nei verbali conservati agli atti del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani ai Prot. n. 11/07/2022.0615097.I e n. 27/07/2022.0670642.I, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui risulta che:

- **n. 32 progetti**, indicati all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, non hanno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti su 100 e pertanto **non sono approvabili**;

- **n. 157 progetti**, indicati all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, sono risultati **ammissibili a contributo**, avendo ottenuto un punteggio minimo pari o superiore a 60 punti su 100; tra i progetti risultati ammissibili non sono presenti progetti che risultano già beneficiari di contributo sulla L.R. 2/2018;

- i 157 progetti ammissibili a contributo sono stati suddivisi dal nucleo di valutazione, ai fini della **quantificazione del contributo** di cui al paragrafo 8.3. dell'Avviso, per genere e per tipologie omogenee di attività, individuando anche ulteriori sotto-insieme; per ciascun insieme o sottoinsieme così individuato, il contributo proposto è stato determinato dalla somma delle quote seguenti:

- una quota rapportata al punteggio ottenuto sulla base dei parametri di valutazione del progetto;
- una quota rapportata ai costi complessivi ammissibili del programma per il 2022, al netto del contributo regionale richiesto;
- una quota rapportata al contributo regionale riconosciuto nel precedente triennio, nel caso in cui il progetto presentato sia analogo per tipologia (es. produzione e distribuzione oppure rassegne e festival) a quello finanziato nel triennio precedente; per i nuovi progetti, la quota è stata rapportata al contributo medio assegnato nel precedente periodo di programmazione regionale a progetti analoghi per tipologia di attività;

Preso atto del parere favorevole sulle risultanze della valutazione dei progetti e della quantificazione dei contributi espresso dal Comitato Scientifico per lo Spettacolo, nominato con propria delibera n. 1118 del 12/7/2021, ai sensi dell'art 6 della L.R. 13/99 e ss.mm.ii., così come previsto al paragrafo. 8 dell'Avviso, parere acquisito agli atti del Prot. 11/07/2022.0615152.I e 29/07/2022.0698736.E;

Ritenuto quindi con il presente atto, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso e dal Programma triennale, di:

- approvare l'elenco dei progetti triennali e i programmi annuali di attività relativi al 2022 ammessi a contributo (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi a contributo per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 (Allegato B), l'elenco dei progetti non ammessi a valutazione con le motivazioni di esclusione (Allegato C);
- approvare i costi complessivi ammissibili per ciascun progetto approvato, come riportati all'allegato A;
- quantificare l'entità dei contributi da assegnare ai soggetti titolari dei progetti ammessi, per il triennio di riferimento - arrotondati nell'importo a multipli di 500 euro - come riportati

all'allegato A;

- approvare **lo schema di convenzione** per attività di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo, contenuto nell'**allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, dando atto che sulla base di tale schema si provvederà alla definizione delle attività e dei contenuti specifici di ogni singola convenzione;

- di rimandare a ulteriore successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione per l'attività di coordinamento e promozione relativo a coproduzioni liriche dei Teatri di Tradizione della regione, comprensivo dei criteri di ripartizione tra i Teatri del contributo regionale riconosciuto al progetto di coordinamento;

Precisato che ai sensi di quanto previsto dall'Avviso al paragrafo 9, i costi totali ammissibili di progetto indicati all'allegato A sono stati rimodulati per i progetti per i quali sia stato riconosciuto un contributo regionale di importo inferiore a quello richiesto: in tal caso, si è operata una riduzione del costo totale ammissibile di progetto pari alla differenza tra il contributo richiesto e il contributo effettivamente riconosciuto;

Dato atto che:

- i programmi annuali di attività 2022 dei progetti ammessi a contributo dovranno concludersi entro il 31/12/2022;

- l'ammontare del contributo, riconosciuto per la realizzazione del programma di attività annuale a ciascun soggetto indicato all'allegato A, rimarrà invariato nel corso del triennio, secondo quanto stabilito dall'Avviso al paragrafo 8.3;

Dato atto inoltre che:

- come stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 478/2022, la valutazione sull'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato sarà effettuata all'atto della concessione dei contributi;

- le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 9.421.500,00**, trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli afferenti alla L.R. n. 13/1999 all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024"

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 1354 del 1 agosto 2022 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione n. 13686 del 14/7/2022 ad oggetto "Attribuzione degli incarichi di titolarità di Posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto che in risposta all'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo per il

triennio 2022-2024 ai sensi della L.R. n. 13/99 e ss.mm.ii., approvato quale allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 478/2022, sono **pervenute** alla Regione Emilia-Romagna complessivamente n. **199 domande di contributo**;

2. di approvare, sulla base della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione costituito in attuazione della delibera citata al punto 1, tenuto conto del parere espresso dal Comitato scientifico per lo spettacolo di cui all'art 6 della L.R. n. 13/1999 e ss.mm.ii.:

- l'elenco dei **157 progetti** triennali 2022-24 e i relativi programmi annuali di attività 2022, **ammessi a contributo**, nonché la suddivisione per gruppi omogenei ed il punteggio assegnato dal citato nucleo di valutazione, di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- l'elenco dei **32 progetti non ammessi a contributo** per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60/100, di cui all'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3. di approvare inoltre, sulla base degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dal Gruppo di lavoro costituito in attuazione della propria deliberazione n. 478/2022, l'elenco dei **10 progetti non ammessi a valutazione** con le motivazioni di esclusione, di cui all'**allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

4. di quantificare i contributi a fianco dei soggetti indicati all'Allegato A - arrotondati nell'importo a multipli di 500 euro e in relazione ai costi progettuali ritenuti ammissibili e rimodulati in rapporto al contributo regionale riconosciuto - per una spesa complessiva pari ad **€ 9.421.500,00**, dando atto che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli afferenti alla L.R. n. 13/1999 all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

4. di approvare lo **schema di convenzione per attività di coordinamento e di promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo** contenuto nell'**allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di rimandare a ulteriore successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione per l'attività di coordinamento e promozione relativo a coproduzioni liriche dei Teatri di Tradizione della regione;

6. di stabilire che alla stipula delle diverse convenzioni per attività di coordinamento e di promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo, per i progetti così individuati all'Allegato A, provvederà il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, apportando quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza della convenzione nello schema riportato all'allegato D, si rendessero eventualmente necessarie, tenuto conto d'altra parte della necessità di prevedere, per ogni singola convenzione, differenti e specifiche azioni di coordinamento e/o promozione da realizzare nel triennio di riferimento;

7. che all'assegnazione e alla concessione dei contributi per l'anno 2022 e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati all'Allegato C, provvederà il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, con propri atti formali;

8. che per quanto riguarda il contributo riconosciuto all'A.T.S. denominata "L'Arboreto - Teatro Dimora /La Corte Ospitale",

costituita dall'Associazione L'arboreto APS, associato mandatario, e dall'Associazione "La Corte Ospitale", associato mandante:

- il contributo dovrà essere assegnato e concesso, tenuto conto delle quote di ripartizione tra mandatario e mandante indicate nell'atto di costituzione dell'A.T.S.;

- il mandatario è l'unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione erogherà il contributo;

9. che relativamente ai progetti individuati dall'Avviso come "Residenze" ai sensi dell'art. 43 del decreto del MiBACT del 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., la cui selezione per il triennio 2022-2024 è tuttora in corso, la quota di contributo regionale destinata all'attuazione dell'attività di residenza che verrà riconosciuta a ciascun soggetto selezionato è inclusa nel contributo riconosciuto per il progetto di spettacolo dal vivo di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto; con successivo atto, in esito alle procedure di cui all'Avviso approvato con la delibera n. 734/2022, tale quota parte verrà puntualmente indicata, nell'ambito del cofinanziamento Regione - Ministero della Cultura di cui al citato Accordo Rep. RPI 31/03/2022.0000153.U;

10. che il contributo riconosciuto al progetto di coordinamento e promozione relativo a coproduzioni liriche, presentato dalla Fondazione Ravenna Manifestazioni di Ravenna per conto dei Teatri di Tradizione della regione, dovrà essere assegnato e concesso, ripartendolo tra i Teatri di tradizione della regione titolari del progetto che andranno a sottoscrivere la convenzione congiuntamente, sulla base dello schema che verrà approvato; i criteri di ripartizione del contributo regionale dovranno essere indicati puntualmente nella convenzione medesima;

11. che i programmi annuali di attività 2022 dei progetti approvati all'allegato A dovranno concludersi entro il 31/12/2022;

12. che, al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, l'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun progetto indicato all'allegato A rimarrà invariato per gli anni 2023 e 2024, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito nelle convenzioni e ai paragrafi 12, 13 e 16 dell'Avviso, circa i casi di eventuale revoca, restituzione e riduzione;

13. che per gli anni 2023 e 2024, il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, provvederà all'assegnazione e alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati all'Allegato A, con propri atti formali, tenuto conto degli adempimenti in carico ai soggetti beneficiari e delle disposizioni indicate dall'Avviso al paragrafo 10;

14. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso approvato quale allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 348/2022;

15. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

16. che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>; di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

Allegato A

## ELENCO SOGGETTI - PROGETTI APPROVATI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024 E CONTRIBUTI ANNUALI QUANTIFICATI PER IL TRIENNIO 2022-2024

N.	SOGGETTO	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	Punteggio assegnato su 100	CONTRIBUTO ANNUALE	COSTO DI PROGETTO 2022 ammissibile e rimodulato in rapporto al contributo assegnato
1	Associazione Culturale "VAN"	Bologna	BO	VAN 2022/2024	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	76	35.000,00	343.750,00
2	Associazione MM/CDC - MM Contemporary Dance Company	Reggio Emilia	RE	L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA MM/CDC NEL TRIENNIO 2022-24	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	92	71.000,00	426.282,00
3	Klum - Kinkaleri, Le Supplici, mk - Associazione culturale	Bologna	BO	progetto Klum/Le Supplici 2022-2024	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	79	22.500,00	155.720,00
4	Associazione Culturale Nexus - APS	Bologna	BO	WELT	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	80	14.500,00	82.485,02
5	TIR Danza Associazione Teatrale	Modena	MO	Attività di produzione e distribuzione TIR Danza	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	76	42.000,00	266.747,00
6	Associazione Artemis Danza	Parma	PR	Corpi in AzioniNcrociate	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	89	87.500,00	543.100,00
7	Associazione Culturale Collettivo Cinetico	Ferrara	FE	Collettivo Cinetico	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	80	29.500,00	176.100,00
8	Associazione Culturale Nanou	Ravenna	RA	Nanou	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	79	28.000,00	200.600,00
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUEMINUTI APS	Reggio Emilia	RE	R.A.D. RETE ARTISTICA DANZA	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	73	14.500,00	99.700,00
10	DEWEY DELL APS	Cesena	FC	DEWEY DELL 2022-2024	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	70	9.500,00	61.900,00

11	ASSOCIAZION CULTURALE C&C	Ozzano dell'Emilia	BO	Metamorphosis - atti di metamorfosi contemporanea	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	78	19.000,00	131.732,52
12	Associazione Culturale DANZA - APS	Bologna	BO	TRIENNIO 2022-2024	contributo	D	DANZA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI SPETTACOLI	69	7.500,00	60.000,00
13	Fondazione Teatro Comunale di Ferrara	FERRARA	FE	Rassegne di Danza 2022-2024	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	74	53.500,00	682.652,02
14	Fondazione Teatro Comunale di Modena	MODENA	MO	RASSEGNA MODENA DANZA	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	87	52.000,00	479.782,00
15	Fondazione Teatro Regio di Parma	PARMA	PR	PARMA DANZA	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	79	34.500,00	431.500,00
16	Associazione Culturale Danza Urbana	Bologna	BO	Danza Urbana+h(abitaj)t 2022/2024	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA URBANA	77	28.500,00	81.600,00
17	Fondazione Teatro Regio di Parma	Parma	PR	Festival Verdi	contributo	M	Festival di prestigio internazionale	85	260.500,00	4.065.500,00
18	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna	RA	RAVENNA FESTIVAL 2022-2024	contributo	MULT	Festival - Rassegna di prestigio internazionale	94	270.500,00	4.996.324,00
19	Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum" - Dipartimento delle Arti - DAR	BOLOGNA	BO	DAMSLAB/LA SOFFITTA	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	63	32.500,00	333.750,00
20	Nazareno Società Cooperativa Sociale	CARPI	MO	E ti vengo a cercare - XXIV edizione del Festival Internazionale delle Abilità Differenti	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	60	17.500,00	105.500,00
21	Fondazione Campori	Soliera	MO	ARTI VIVE FESTIVAL	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	70	16.500,00	102.194,76
22	Associazione Teatro Sociale di Gualtieri APS	Gualtieri	RE	RASSEGNA MULTIDISCIPLINARE 2022-2024	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	70	31.500,00	181.500,00
23	Amigdalà APS	Modena	MO	Piattaforma Perferco	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	82	22.500,00	182.710,00
24	Associazione Culturale Ultimo Punto	Pennabilli	RN	Artisti in Piazza - Pennabilli Festival	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	82	49.000,00	335.217,00
25	The Bernstein School of Musical Theater in Bologna - Ente del Terzo Settore	BOLOGNA	BO	Musical 4.0	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	65	21.500,00	183.120,00
26	Associazione Culturale Città di Ebla APS	Forlì	FC	Ipercorno - Festival Internazionale delle Arti dal Vivo	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	86	26.000,00	156.069,20
27	Pro Loco Santa Sofia APS	Santa Sofia	FC	di Strada in Strada Festival Internazionale Arti Performative Circo Teatro & Musica	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	65	15.000,00	159.700,00



28	Associazione culturale Crexida	Bologna	BO	Scena natura. Dialogo tra le arti e il verde	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	67	10.500,00	95.386,00
29	(S)BLOCCOS	BOLOGNA	BO	LUCY. Festival di arti performative e linguaggi della scena contemporanea technologically oriented	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	75	6.500,00	60.000,00
30	FERRARA OFF APS	FERRARA	FE	OFFLINE	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	70	21.500,00	173.550,00
31	ALCHEMICO TRE APS	CESENA	FC	FU ME FESTIVAL	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	65	7.000,00	61.200,00
32	APS "Associazione Culturale Masque"	Forlì	FC	ESTETICA DELL'ESISTENZA	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	84	25.500,00	158.694,00
33	Ateliers APS	Bologna	BO	Realtà, gesto, poesia. Incanti sui confini.	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	92	48.000,00	279.333,72
34	L'altra Società Cooperativa O.n.l.u.s.	BOLOGNA	BO	TEATRI DI VITA 2022-2024	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	83	101.500,00	627.500,00
35	Teatro Nucleo Soc. Coop. a.r.l.	FERRARA	FE	PROGETTO TRIENNALE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO NUCLEO	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	88	55.000,00	296.480,00
36	TEATRO DUE MONDI APS	FAENZA	RA	UN TEATRO SENZA MURI	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	79	43.500,00	261.250,00
37	Aldoru Associazione APS	Cesena	FC	Attività produzione e distribuzione con programmazione di spazi teatrali ed eventi.	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	73	20.500,00	132.800,00
38	Associazione temporanea di scopo L'Arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale	Mondaino	RN	Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'arboreto Teatro Dimora / La Corte Ospitale)	contributo	MULT	Centro di Residenza	91	132.000,00	427.372,00
39	Fondazione i Teatri	Reggio Emilia	RE	FESTIVAL APERTO 2022	contributo	MULT	FESTIVAL DI RILIEVO SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	90	152.500,00	913.000,00
40	Associazione "Santarcangelo dei Teatri"	Santarcangelo di Romagna	RN	Santarcangelo Festival 2022 - 2024	contributo	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	92	349.500,00	1.149.500,00
41	APS Arcigay "Il Cassero"	Bologna	BO	GENDER BENDER FESTIVAL	contributo	MULT	FESTIVAL SULLA SCENA CONTEMPORANEA INTERNAZIONALE	88	100.500,00	339.566,48
42	Associazione Bologna Festival Onlus	BOLOGNA	BO	BOLOGNA FESTIVAL	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	88	125.500,00	1.192.355,00
43	Comune di Rimini	Rimini	RN	SAGRA MUSICALE MALATESTIANA 2022-2024	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	85	134.000,00	1.230.500,00
44	Associazione Ferrara Musica	FERRARA	FE	RASSEGNA CONCERTISTICA 2022-2024	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	74	157.500,00	1.269.187,62
45	Associazione "Senzaspine APS"	Bologna	BO	Senzaspine	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	62	27.500,00	252.500,00

46	Fondazione Accademia Filarmonica di Bologna ETS	Bologna	BO	Accademia filarmonica: un ponte tra Bologna e l'Europa	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	69	51.000,00	505.000,00
47	Associazione Musicale Angelo Mariani Società Cooperativa a r.l.	Ravenna	RA	<a href="mailto:music@mariani.ra">music@mariani.ra</a>	contributo	M	FESTIVAL RASSEGNE CLASSICA SINFONICA	70	46.000,00	291.000,00
48	Associazione Musicale Estense APS	Modena	MO	Grandezze & Meraviglie - Festival Musicale Estense	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	80	48.000,00	169.450,00
49	Associazione Collegium Musicum Classense	Ravenna	RA	Antico e Non solo	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	61	18.500,00	60.500,00
50	Accademia Bizantina Società Cooperativa	Ravenna	RA	Libera la Musica	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA ANTICA	65	35.000,00	89.040,60
51	Fondazione Musica Insieme	BOLOGNA	BO	I CONCERTI DI MUSICA INSIEME 2022	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	86	94.500,00	724.230,00
52	Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri con il Maestro Onlus	Imola	BO	Imola Summer Music Academy and Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	67	16.000,00	92.070,00
53	Amici della Musica "Mario Pedrazzini" APS	Modena	MO	102sima Stagione 2022 dell'Associazione Amici della Musica "Mario Pedrazzini" APS	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	71	17.000,00	109.400,00
54	Associazione Musicale Conoscere la musica - Mario Pellegrini APS Ets	BOLOGNA	BO	DIALOGHI MUSICALI	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	73	9.000,00	79.500,00
55	Emilia-Romagna Concerti Soc. Coop. a r.l.	Ravenna	RA	Capire la Musica 2022/2024	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	63	38.500,00	317.500,00
56	FONDAZIONE TEATRO ROSSINI	LUGO	RA	ROSSINI OPEN	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	70	14.000,00	113.700,00
57	SOCIETÀ DEI CONCERTI DI PARMA APS	PARMA	PR	STAGIONE CONCERTISTICA	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	68	17.500,00	200.599,04
58	Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini	PIACENZA	PC	San Romualdo Giovani - rassegna musicale	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	84	11.000,00	107.000,00
59	Area Sismica APS	Forlì	FC	Rassegne Musiche Extra-Ordinarie e Musica Inaudita	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	70	25.000,00	95.000,00
60	Fondazione Prometeo	Parma	PR	Traiettorie	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CONTEMPORANEA	80	62.000,00	205.000,00
61	Associazione "Sweet Soul Music"	Alto Reno Terme	BO	Porretta Soul Festival 34esima edizione	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	78	67.000,00	279.000,00
62	Fondazione Val Tidone Musica	Sarmato	PC	Val Tidone Festival - Eventi Musicali Internazionali della Val Tidone	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	63	27.000,00	162.000,00
63	Fedro Società Cooperativa Sociale	PIACENZA	PC	Festival Blues Dal Mississippi al Po	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	64	36.500,00	197.750,00

64	Associazione "Bologna in musica"	Bologna	BO	Bologna Jazz Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	81	64.000,00	382.000,00
65	Circolo - Associazione Culturale Piacenza Jazz Club ANSPI - APS ETS	Piacenza	PC	PIACENZA JAZZ FEST E SUMMERTIME IN JAZZ	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	73	40.000,00	261.040,00
66	Associazione Culturale "ParmaFrontiere"	Parma	PR	PARMAJAZZFRONTIERE FESTIVAL	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	76	36.500,00	154.100,00
67	Fondazione Entrotterre ETS	Bologna	BO	Entrotterre Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	64	57.000,00	332.000,00
68	Locomotiv aps	Bologna	BO	Express Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	75	17.500,00	123.500,00
69	Associazione Culturale Retropop Live A.p.s.	Cesena	FC	ACIELOAPERTO	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	64	47.500,00	451.860,00
70	Associazione Ferrara Sotto Le Stelle APS	Ferrara	FE	Ferrara Sotto le Stelle	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	78	70.000,00	339.200,00
71	Fondazione Teatro Comunale di Modena	Modena	MO	L'Altro Suono Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	75	47.000,00	287.000,00
72	Associazione Culturale Bronson	RAVENNA	RA	FESTIVAL BEACHES BREW E TRANSMISSIONS	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	86	21.500,00	101.500,00
73	BALAMONDO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Cesenatico	FC	Balamondo World Music Festival	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	63	13.500,00	81.000,00
74	Materiali Musicali di Giordano Sangiorgi e c. sas	Faenza	RA	Mei 25 - Fatti di Musica Indipendente	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	60	13.000,00	98.000,00
75	ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCE	Parma	PR	BAREZZI FESTIVAL	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	74	32.500,00	251.500,00
76	Estragon società cooperativa	Bologna	BO	Botanique	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	75	35.500,00	306.875,00

77	Fondazione Rocca dei Bentivoglio	Valsamoggia	BO	CORTI CHIESE E CORTILI 2022-2024 SHAPING FAIR CREATIVS - VALORIZZAZIONE DEL TALENTO GIOVANILE ATTRAVERSO INNOVAZIONE E MULTIDISCIPLINARIETA'.	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	74	17.500,00	140.757,00
78	Ensemble Mariani Società Cooperativa	Ravenna	RA	LE STELLE DI GALLA PIACCIA, concerti d'estate	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	60	11.000,00	60.000,00
79	Associazione Emilia Romagna Festival	Imola	BO	ERF QUATTRO QUARTI, MUSICA PER TUTTE LE STAGIONI	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA MULTIGENERE	88	120.500,00	680.700,49
80	La Corelli Società Cooperativa	Ravenna	RA	La Corelli	contributo	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	77	12.500,00	117.826,51
81	Orchestra dei Giovani Europei - Young Musicians European Orchestra	Ravenna	RA	GENIO e GIOVENTU' - MUSICA NEL MONDO 2022/2024	contributo	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	69	32.000,00	360.800,00
82	Associazione Persèphone, le pause del silenzio	Bologna	BO	ATTI SONORI- Orchestra del Baraccano	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	80	25.000,00	239.400,00
83	ForlìMusica Associazione di Promozione sociale- APS	Forlì	FC	FORLIMUSICA 2022-2024	contributo	M	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	63	24.500,00	176.000,00
84	EROSANTEROS APS	Ravenna	RA	POLIS Teatro Festival 2022-2024	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	80	19.500,00	109.500,00
85	Associazione Culturale Ca' Rossa	San Lazzaro di Saveria	BO	PAROLA D'ATTORE	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	60	24.000,00	131.205,00
86	Comune di Marano sul Panaro	MARANO SUL PANARO	MO	FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO DEI RAGAZZI DI MARANO SUL PANARO	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	60	15.000,00	78.500,00
87	Artisti Drama APS	Modena	MO	LA CORSA DI FUOCHI - NATURA FRAGILE	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	71	23.500,00	131.500,00
88	Associazione SCENARIO	Bologna	BO	Scenario Festival	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	71	16.000,00	81.000,00
89	Associazione Micro Macro	Parma	PR	INSOLITO FESTIVAL	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	84	15.500,00	80.100,00
90	TEATRO DUSE SRL - IMPRESA SOCIALE	BOLOGNA	BO	DUSEgiovani 2022	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	61	49.500,00	274.500,00
91	SEMENTERIE ARTISTICHE APS	Crevalcore	BO	Le Notte delle Sementerie - Festival di teatro contemporaneo	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	71	19.500,00	105.987,00
92	Quinta Parete - Aps	Sassuolo	MO	ARIA APERTA TEATRO FESTIVAL	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	65	10.500,00	60.000,00
93	Instabili Vaganti APS	Bologna	BO	Live & Digital Per un teatro contemporaneo multidisciplinare e internazionale	contributo	P	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	85	25.500,00	143.950,00

94	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE KEPLER-452	BOLOGNA	BO	Kepler-452	contributo	P	PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E RASSEGNE	76	11.000,00	73.936,34
95	Associazione Culturale Motus	Rimini	RN	Attività Compagnia Motus	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	85	105.000,00	532.269,00
96	Teatrino Guillare APS	Sasso Marconi	BO	TEATRO E SOCIETA'	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	82	19.000,00	79.000,00
97	APS Tra un atto e l'altro	Bologna	BO	TEMPO FUTURO. NOI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	69	21.500,00	110.804,00
98	Associazione Archivio Zeta	Bologna	BO	archiviozeta 2022/24	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	71	20.500,00	90.700,00
99	Teatro della Valdoca di Cesare Ronconi & Mariangela Guattieri s.n.c.	Cesena	FC	Teatro Valdoca 2022/2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	83	41.500,00	178.690,00
100	Associazione Culturale "Le Belle Bandiere"	Russi	RA	LE BELLE BANDIERE - ATTIVITA' DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE - TRIENNIO 2022-2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	83	30.000,00	125.531,31
101	Teatro della Centena APS	Rimini	RN	PROGETTO TRIENNALE - TEATRO DELLA CENTENA APS	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	63	17.000,00	75.000,00
102	Celesterosa Associazione Culturale	Cattolica	RN	Celesterosa 2022 - 2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	60	13.000,00	60.000,00
103	quotidiana.com - Associazione Culturale	POGGIO TORRIANA	RN	INVERTIRE IL DECLINO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	70	20.000,00	85.750,00
104	Associazione Culturale Angelini-Serrani	San Leo	RN	ARIA	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	77	17.000,00	77.000,00
105	Korekané APS	RIMINI	RN	KOREKANE APS	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	61	19.500,00	94.500,00
106	Sciara Progetti A.P.S. - E.T.S.	Florenzuola d'Arda	PC	Sciara Progetti Teatro - A real digital trajectory	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	79	52.500,00	288.900,00
107	Silaba società cooperativa - impresa sociale	Cesena	FC	CROSSING the RUBICON. Per un teatro di narrazione fra artisti e pubblico, attraverso i generi.	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	61	31.500,00	235.900,00
108	Le Tre Corde società cooperativa	IMOLA	BO	IBRIDAZIONE E RICERCA NEL CONTEMPORANEO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	71	44.500,00	187.550,00
109	TEATRO DELL'ORSA APS	REGGIO EMILIA	RE	TEATRO DELL'ORSA storie per restare umani, salvare bellezza e la Terra	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	69	38.000,00	220.000,00
110	PERMAR Associazione culturale	Medicina	BO	PERMAR - COMPAGNIA MARIO PERROTTA 2022-2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	87	36.500,00	186.300,00

111	Raffaello Sanzio - APS	Cesena	FC	SOCIETAS	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE DI AMBITO SOVRAREGIONALE	89	121.500,00	1.337.959,73
112	Teatro dell'Argine Coop. Sociale	San Lazzaro di Savena	BO	Teatro di promozione umana e promozione della cultura	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE DI AMBITO SOVRAREGIONALE	90	100.500,00	790.500,00
113	E società cooperativa	Ravenna	RA	Fanny & Alexander, Menoventi, Festa, Meme, Club Adriatico e Loose	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	95	75.500,00	455.331,81
114	Associazione "1a Corte Ospitale"	Rubiera	RE	La Corte Ospitale: drammaturgia, giovani talenti, sperimentazione e comunità	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	84	75.000,00	545.395,00
115	Teatro dei Venti APS	MODENA	MO	ABITARE UTOPIE - Creazione di comunità per nuovi processi di welfare culturale	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	87	53.000,00	381.600,00
116	Centro Culturale Teatroaperto società cooperativa a r.l.	Bologna	BO	Attività di spettacolo triennio 2022/2024 Teatro Dehon - Bologna	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	60	56.000,00	568.200,00
117	Centro Teatrale MAMMò APS	Scandiano	RE	RITORNO AL FUTURO. Un progetto per la contaminazione di un teatro colto e popolare nella vita di tutti i giorni.	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	81	58.500,00	394.600,00
118	NoveTeatro APS	Novellara	RE	Nove Teatro: attività di produzione e distribuzione 2022-2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	62	37.000,00	334.735,41
119	Lenz Fondazione	Parma	PR	GEOSOFIE E BESTIARI NEL TEATRO DI LENZ	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	89	89.000,00	340.000,00
120	Laminarie Associazione Culturale A.P.S.	BOLOGNA	BO	LAMINARIE/DOM la cupola del Pilastro	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	75	36.000,00	198.000,00

121	Associazione Teatro Ridotto	Bologna	BO	Progetto Triennale 2022-2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	62	16.500,00	76.000,00
122	Associazione Artistica Culturale Cantharide APS	ZOLA PREDOSA	BO	Contonatura - Psyché	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	60	8.500,00	66.300,00
123	Associazione "Teatro delle Temperie aps"	Valsamoggia	BO	VIVO DAL VIVO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	70	34.500,00	252.050,00
124	Europa Teatri Associazione Culturale	Parma	PR	Con_nesso	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	74	20.000,00	121.510,00
125	Teatro del Cerchio A.P.S.	Parma	PR	VIAGGIO VERSO UN NUOVO MONDO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	75	20.500,00	260.500,00
126	Associazione Città Teatro	RICCIONE	RN	Città Teatro - programma di attività triennale 2022-2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	63	19.500,00	87.000,00
127	Teatro Europeo Plautino società cooperativa	San Giovanni in Marignano	RN	CLASSICO D'AVANGUARDIA	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	62	27.500,00	405.893,60
128	Teatro Evento Società Cooperativa Sociale	Vignola	MO	TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI - AMBIENTE, EQUITÀ, PACE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	70	45.500,00	286.200,00
129	Società Cooperativa Fratelli di Taglia	RICCIONE	RN	COMPAGNIA FRATELLI DI TAGLIA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	70	51.000,00	286.000,00
130	Associazione Culturale e Teatrale Alcantara a.p.s.	rimini	RN	Arti performative per le nuove generazioni	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	71	11.500,00	61.500,00
131	Bialystok Produzioni di Massimiliano Venturi	Ravenna, frazione Sant'Alberto	RA	BURATTINI ALLA RISCOSSA! Per un teatro popolare del Delta del Po	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	70	10.000,00	77.200,00
132	Teatro del Drago Società Cooperativa Sociale Onlus	RAVENNA	RA	TEATRO DEL DRAGO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	90	98.000,00	433.000,00

133	Associazione Culturale Caracò	Bologna	BO	REPERTORIO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	70	10.000,00	105.100,00
134	AUTOMUSIC S.R.L.	BOLOGNA	BO	UN VIAGGIO DI NOME FUTURO	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE TEATRO RAGAZZI e DI FIGURA	79	51.500,00	574.794,00
135	INSCENA S.r.l.	REGGIO EMILIA	RE	PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DELL'OPERETTA E DI NUOVE FORME DI TEATRO MUSICALE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	65	32.000,00	332.500,00
136	ASSOCIAZIONE CULTURALE FANTASIA IN RE	Vezzano sul Crostolo	RE	LA PICCOLA E GRANDE LIRICA IN PROVINCIA	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TEATRO MUSICALE E OPERETTE	60	20.500,00	232.500,00
137	Comune di Sarsina	Sarsina	FC	PLAUTUS FESTIVAL	contributo	P	FESTIVAL E TEATRO ANTICO	78	50.000,00	248.021,00
138	Associazione "IT'AER - Istituto di Teatro Antico Emilia Romagna"	Piacenza	PC	Festival di Teatro Antico di Veleia ed. 2022	contributo	P	FESTIVAL E TEATRO ANTICO	70	72.500,00	285.500,00
139	Solares Fondazione delle Arti	Parma	PR	ATTIVITA' TEATRALE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	contributo	P	CENTRI DI PRODUZIONE	85	160.500,00	999.000,00
140	Ravenna Teatro Società Cooperativa	Ravenna	RA	Ravenna Teatro progetto triennale 2022 / 2024	contributo	P	Centri di produzione	85	168.500,00	1.613.500,00
141	Teatro Gioco Vita S.r.l.	Piacenza	PC	Una luce e un corpo, una storia e un presente	contributo	P	Centri di produzione	87	150.000,00	1.420.000,00
142	La Baracca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.	Bologna	BO	La Baracca - Testoni Ragazzi	contributo	P	Centri di produzione	92	163.500,00	1.663.500,00
143	Eislinor società cooperativa sociale	Forlì	FC	CHEMNBYL	contributo	P	Centri di produzione	85	62.000,00	771.630,13
144	Accademia Perduta/Romagna Teatri Soc. coop. a r.l.	Forlì	FC	Accademia Perduta/Romagna Teatri, Un'officina teatrale stabile, permanente e diffusa nel territorio romagnolo	contributo	P	Centri di produzione	83	229.000,00	2.565.093,00
145	Fondazione Teatro Due	Parma	PR	PROGETTO TRIENNIO 2022-2024	contributo	P	TRIC - teatro di rilevante interesse culturale	85	438.500,00	3.584.500,00
146	Associazione Teatro Necessario	Colorno	PR	Centro di produzione di circo contemporaneo di Teatro Necessario	contributo	C	CENTRO DI PRODUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	81	35.000,00	455.250,00
147	Associazione "Ferrara Buskers Festival"	Ferrara	FE	Ferrara Buskers Festival	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	88	41.500,00	294.690,00



148	Dinamica APS	Reggio Emilia	RE	DINAMICO FESTIVAL	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	74	13.500,00	119.216,00
149	Manicomics Teatro Piccola Società Cooperativa a r.l.	Piacenza	PC	Manicomics Teatro HUB	contributo	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	79	34.000,00	325.000,00
150	Compagnia Nando e Maila ets	Ozzano dell'Emilia	BO	VISIONE SONORA	contributo	C	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIRCO CONTEMPORANEO	78	15.000,00	135.640,00
151	Associazione Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna	Bologna	BO	Stanze di Teatro Carcere	convenzione		Coordinamento	89	60.000,00	110.000,00
152	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI/capofila coordinamento teatri di tradizione)			COORDINAMENTO TEATRI DI TRADIZIONE 2022-2024	convenzione		Coordinamento	96	1.000.000,00	11.143.361,53
153	Associazione culturale JAZZ NETWORK	Ravenna	RA	Attività di coordinamento e promozione del settore del jazz e delle musiche affini	convenzione		Coordinamento	90	200.000,00	672.470,00
154	Cantieri Danza APS	Ravenna	RA	RETE ANTICORPI E FESTIVAL AMMUTINAMENTI INNOVAZIONE	convenzione		Coordinamento	88	60.000,00	224.000,00
155	Associazione "Riccione Teatro"	RICCIONE	RN	DRAMMATURGICA E PROMOZIONE TEATRALE: PROGETTO ARTISTICO DI RICCIONE TEATRO 2022/2024	convenzione		Coordinamento	90	74.000,00	229.557,00
156	"Xing" APS	Bologna	Bo	New Now	convenzione		Coordinamento	60	83.000,00	150.000,00
157	Pierrot Lunaire APS	Bologna	BO	Angelica: la musica risponde	convenzione		Coordinamento	92	173.000,00	393.000,00
<b>TOTALE</b>										
<b>CONTRIBUTI</b>									<b>9.421.500,00</b>	

Legenda Genere: P: prosa/ D: danza/ M: musica/ C: circo contemporaneo /Mult: multidisciplinare

## Allegato B

**PROGETTI NON APPROVABILI PER IL NON RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTEGGIO MINIMO DI 60/100 (PARAGRAFO 8 DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DGR n. 478/2022)**

N.	Soggetto	Sede legale / sede operativa	PR s.o.	PROGETTO	Modalità di concorso	Genere	Gruppo	Punteggio assegnato su 100
1	XL.A.S.D.	Reggio Emilia	RE	BRAND NEW FESTIVAL	contributo	D	FESTIVAL DI DANZA	55
2	IDEA SRL	MODENA	MO	MC HIP HOP CONTEST/DANCE THEATRE e RICCIONE ESTATE DANZA/DANCEEXPERIENCE	contributo	D	Festival - Rassegna di prestigio internazionale	49
3	Euphonia aps	Modena	MO	Performances da fuori di testa	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	46
4	Quelli del '29 APS	Carpi	MO	Visual Art	contributo	MULT	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	58
5	CAOS ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI SRL	PARMA	PR	TUTTI A TEATRO	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE	44
6	SEGNALI DI VITA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	PARMA	PR	Il Rumore del Lutto - Legami - 2022-2024	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	54
7	Comune di Lesignano De' Bagni	Lesignano de' Bagni	PR	LESIGNANO RESPIRA CULTURA	contributo	MULT	FESTIVAL E RASSEGNE MULTIDISCIPLINARI	34
8	COMPAGNIA DELLA QUARTA APS	BOLOGNA	BO	ZED FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA VIDEODANZA	contributo	MULT	Festival Videodanza	58
9	L'Ufficio Incredibile APS	Parma	PR	FESTIVAL INCREDIBILE	contributo	C	FESTIVAL E RASSEGNE DI CIRCO CONTEMPORANEO E ARTE DI STRADA	46
10	Associazione Sympatheta	Ferrara	FE	Orchestra Città di Ferrara veicolo di cultura tra Città e territorio	contributo	M	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	47
11	Accademia Italiana del Clarinetto	Cesena	FC	CLARINETTOMANIA	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE DI MUSICA CLASSICA	58

12	Associazione Culturale dai de jazz APS	FORLIMPOPOLI	FC	WE RESIST... WE INSIST !!!	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI URBANI	58
13	A.M.F. Associazione Musicisti di Ferrara - Scuola di Musica Modena	Ferrara	FE	Juke Joint - LocaliMusicali	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE	28
14	Associazione Blues Eye	Ravenna	RA	Spiagge Soul	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE JAZZ/SOUL/BLUES IN CONTESTI NON URBANI	55
15	Laredo srlcr	Forlì-Cesena	FC	Vidia Rock Club 40th Anniversary	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	58
16	IL LATO OSCURO DELLA COSTA APS	RAVENNA	RA	UNDER FESTIVAL & RAP SOFA'	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	58
17	VERTICAL S.A.S. di FABBRIO DAVIDE & C.	FORLÌ	FC	#VENTURA   eventi e contenuti dal vivo	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	55
18	Associazione Culturale Hovoc	Bologna	BO	Covo Club presenta	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	55
19	Associazione concertistica Carmina et Cantica	Bologna	BO	Via Emilia La strada dei cantautori	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	39
20	Romagna Concerti e Produzioni srl	Cesena	FC	Rock Beach Festival 22-24	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	56
21	BIG BEN APS Ass.ne Culturale	Modigliana	FC	STRADE BLU - Folk & dintorni	contributo	M	FESTIVAL E RASSEGNE ROCK, POP, WORLD MUSIC, NUOVE TENDENZE, ecc.	47
22	MISMAONDA SRL	BOLOGNA	BO	Progetto di produzione e distribuzione teatrale 2022-24 MISMAONDA SRL	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	55
23	CORVINO PRODUZIONI S.A.S.	BOLOGNA	BO	PROGETTO CORVINO PRODUZIONI 2022-2024	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	47
24	Giano srl Unipersonale	Cesena	FC	COSTRUIRE NUOVI LINGUAGGI	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	56

25	AGIDI SRL	MODENA	MO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE AGIDI SRL	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	53
26	PROGETTI&TEATRO ASSOCIAZIONE CULTURALE	PARMA	PR	RASSEGNA TEATRALE TEATRO COMUNALE POMPEO PIAZZA DI FONTANELLATO	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	58
27	On Art A.P.S.	Reggio Emilia	RE	Tessere Cultura	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	54
28	TEATRO NUOVO DI FERRARA SRL	Ferrara	FE	Progetto teatrale multidisciplinare relativo al triennio 2022-2024	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	43
29	MULINO DI AMLETO TEATRO APS	RIMINI	RN	MULINO DI AMLETO TEATRO, SPAZIO INTERCULTURALE	contributo	P	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CON PROGRAMMAZIONE DI UNO SPAZIO TEATRALE	58
30	UOT unità di organizzazione teatrale	Parma	PR	Teatro alla Corte: PROXIMA 2022-2024	contributo	P	FESTIVAL E RASSEGNE	58
31	TEATRO DELLE FORCHETTE APS	FORLI'	FC	RASSEGNE SUL CONTEMPORANEO - STAGIONI TEATRALI - TEATRI COMUNALI DIPREDAPPIO E FORLIMPOPOLI	convenzione		coordinamento	33
32	PULP CONCERTI SRL	RIMINI	RN	CATTOTICA SUMMER	convenzione		coordinamento	39

Legenda Genere: P: prosa/ D: danza/M:musica/ C: circo contemporaneo /Mult: multidisciplinare

## Allegato C

**PROGETTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE PER CARENZA DEI REQUISITI RICHIESTI NELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DGR n. 478/2022 O PER ALTRA MOTIVAZIONE**

N.	Soggetto	Sede legale/operativa	PR	Progetto	Modalità di concorso richiesta	Genere	Motivazione della non ammissione a valutazione
1	Selene Centro Studi	Bologna	BO	Decentrare	Contributo	D	Mancanza del requisito indicato al paragrafo 3 lett. c) dell'Avviso. Il Soggetto non ha dato riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/0515668
2	Leggere Strutture Art Factory APS	Bologna	BO	Spaziocruco	Contributo	D	Mancanza del requisito indicato al paragrafo 3 lett. d) dell'Avviso. Il Soggetto non ha dato riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/0515895
3	Comune di Fidenza	Fidenza	PR	FRANCIGENA FIDENZA FESTIVAL dei cammini, d'Italia, d'Europa	Contributo	MULT	Mancanza del requisito indicato al paragrafo 3 lett. c) dell'Avviso. Il Soggetto non ha dato riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/0516460
4	FE.DA. Srl	Rimini	RN	Festival della Romagna	Contributo	MULT	Mancanza requisito paragrafo 3 lett. c) dell'Avviso. Il Soggetto ha dato riscontro al preavviso di rigetto di cui al Prot. 17/06/2022.0564304.U. oltre il termine perentorio di 10 giorni con comunicazione di cui al Prot. 28/06/2022.0586868.E.
5	Associazione culturale Zoopalco	Bologna	BO	ZPL - Zoopalco Poetry Label	Contributo	MULT	Domanda pervenuta oltre i termini e con modalità diverse. Violazione paragrafi 7.1, 7.2 e 7.3 dell'Avviso. Il Soggetto non ha dato riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/444266.

<b>6</b>	Turbolenta	Parma	PR	Festival della lentezza	Contributo	MULT	Mancanza del requisito indicato al paragrafo 7.1 dell'Avviso (documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di contributo). Il Soggetto non ha dato riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/0515714
<b>7</b>	PUZZLE PUZZLE srl	Parma	PR	Parma Città della Musica	Contributo	M	Domanda pervenuta oltre i termini e con modalità diverse. Violazione paragrafi 7.2 e 7.3 dell'Avviso. Il Soggetto non ha dato riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/444078.
<b>8</b>	Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna	Bologna	BO	Viva Filarmonica	Contributo	M	Violazione paragrafo 3 dell'Avviso nella parte in cui non ammette a contributo gli enti partecipanti della Regione Emilia-Romagna. Tale violazione permane anche a seguito dell'integrazione PG/2022/0625303 inviata dal Soggetto in risposta alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/0625303
<b>9</b>	Associazione Culturale Michelangelo	Modena	MO	Associazione Culturale Michelangelo: rassegne e festival 2022-2024	Contributo	P	Mancanza requisito paragrafo 3 lett. c) dell'Avviso. Il Soggetto ha dato riscontro al preavviso di rigetto di cui al Prot. 01/06/2022.0516331.U oltre il termine perentorio di 10 giorni con comunicazione di cui al Prot. 04/07/2022.0600598.E
<b>10</b>	CEMU - Centro Europeo di Musicoterapia	Modena	MO	PEI Polo Espressivo Inclusivo Ologramma	Convenzione di coordinamento		Mancanza requisiti indicati ai paragrafi 3 lett. c) e 7.1 (sottoscrizione della domanda di contributo non valida) dell'Avviso. Il Soggetto non ha dato riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto PG/2022/0516395

Legenda Genere: P: prosa/ D: danza/M:musica/ C: circo contemporaneo /Mult: multidisciplinare

**ALLEGATO D****SCHEMA DI CONVENZIONE  
PER ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE DI SETTORI SPECIFICI  
DELLO SPETTACOLO DAL VIVO**

TRA

....., C.F. ....., con sede in ....., nella  
persona del legale rappresentante .....

E

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, C.F. 80062590379 con sede in Viale Aldo  
Moro 52 - 40127 Bologna, di seguito Regione, nella persona del  
Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della  
Cultura, Giovani, .....

Premesso che:

- la Regione, ai sensi della L.R. n. 13 del 5 luglio 1999 e  
ss.mm.ii., art. 7, favorisce la realizzazione di attività di  
spettacolo aventi ad oggetto iniziative di rilievo regionale, in  
particolare come stabilito al comma 2, tramite la stipula di  
convenzioni con soggetti pubblici e privati la cui attività  
concorre al raggiungimento degli obiettivi generali della legge;

- il Programma regionale in materia di spettacolo 2022-24  
approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del  
22 marzo 2022 (di seguito indicato come Programma regionale)  
definisce, tra l'altro, le finalità e gli obiettivi regionali, le  
tipologie di intervento regionale, le modalità del concorso  
regionale alle spese correnti delle attività di spettacolo tra le  
quali figurano le convenzioni per attività di coordinamento e  
promozione di spettatori specifici dello spettacolo dal vivo;

- l'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad attività  
di spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024, approvato con la  
delibera n. 478 del 28.3.2022, (di seguito indicato come Avviso  
pubblico) stabilisce termini, modalità e contenuti delle  
Convenzioni;

- la delibera della Giunta regionale n..... del ..... con la quale  
la Regione ha approvato i progetti da finanziare attraverso  
convenzioni con i soggetti di cui all'All. A della medesima  
deliberazione;

- il soggetto attuatore (denominazione):

- risponde ai requisiti indicati al paragrafo 3 dell'Avviso;
- ha presentato un progetto per il triennio 2022-2024 ed un  
programma di attività per l'anno 2022 che:
  - rispondono alle finalità generali e agli obiettivi indicati  
alla sezione A punto 1 del Programma regionale, e rientrano

nelle tipologie e azioni prioritarie indicate al punto 2 dello stesso, ed in particolare.....

- sono stati approvati con la deliberazione della Giunta regionale n..... del ..... con la quale la Regione ha approvato anche lo schema della presente convenzione;

Tutto ciò premesso e considerato;

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ART. 1 Oggetto**

La Regione e ..... sottoscrivono la presente convenzione per regolare la realizzazione delle attività di coordinamento e promozione di settori specifici dello spettacolo dal vivo relative al progetto triennale 2022-24 (Prot. n. ....) approvato con la D.G.R. n. .... del ....

#### **ART. 2 Impegni del soggetto attuatore (denominazione)**

Il soggetto attuatore (denominazione) si impegna a realizzare le attività dettagliatamente descritte nel proprio progetto 2022-2024 e di seguito sintetizzate:

- .....
- .....

Tali attività prevedono un costo complessivo per l'anno 2022 pari ad € ....., per l'anno 2023 pari ad €....., per l'anno 2024 pari ad €.....

#### **ART. 3 Impegni della Regione**

La Regione concede al soggetto attuatore (denominazione) un contributo che per l'anno 2022 pari ad Euro ..... che verrà liquidato, successivamente alla stipula della presente Convenzione, con le seguenti modalità:

- una prima tranche, per un ammontare complessivo comunque non superiore al 70 per cento del contributo annuale concesso, a seguito della presentazione da parte del soggetto attuatore (denominazione) di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
- saldo della quota restante a conclusione del progetto e a seguito della presentazione, entro il 31 marzo 2023, da parte del soggetto attuatore (denominazione) della documentazione di cui al paragrafo 12.1 dell'Avviso pubblico.

Nei successivi anni 2023 e 2024, al fine di garantire la continuità delle azioni programmate nel triennio di riferimento, l'ammontare del contributo regionale rimarrà invariato, fatto salvo quanto indicato ai successivi artt. 5 e 6; il contributo verrà assegnato annualmente in relazione alle effettive disponibilità che saranno



recate dal bilancio regionale e previa presentazione della documentazione di cui al successivo articolo 4.

I contributi concessi per gli anni 2023 e 2024 saranno liquidati con le modalità stabilite per il 2022.

**ART. 4 Documentazione da trasmettere e termini di presentazione per gli anni successivi al primo**

Per gli anni 2023 e 2024, il contributo verrà assegnato successivamente alla presentazione da parte soggetto attuatore (denominazione) del programma annuale di attività - costituito dalla relazione di attività e relativa scheda sintetica e dallo schema di bilancio preventivo - con le modalità indicate dall'Avviso al paragrafo 12.1., secondo i seguenti termini: per l'anno 2023 entro il 15 febbraio 2023, per l'anno 2024 entro il 15 febbraio 2024.

Annualmente, il soggetto attuatore (denominazione) dovrà inoltre trasmettere alla Regione, con le modalità indicate dall'Avviso al paragrafo 12.1., il consuntivo di attività svolta nell'anno precedente - costituito dalla relazione di attività e relativa scheda sintetica e dallo schema di bilancio consuntivo - secondo i seguenti termini: per l'anno 2023 entro il 31 marzo 2024, per l'anno 2024 entro il 31 marzo 2025.

**ART. 5 Rideterminazione e revoca del contributo assegnato**

Nel caso si rilevi dalla documentazione trasmessa a consuntivo una mancata o parziale attuazione delle attività preventivate per l'anno di riferimento, la Regione si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo, procedendo se necessario al recupero delle somme eventualmente già erogate.

La Regione potrà rideterminare il contributo in fase di presentazione di variazioni sostanziali debitamente motivate intervenute nel programma di attività che prevedono una riduzione per un importo superiore al 20% del costo annuale complessivo rispetto al progetto per il triennio 2022-2024 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. .... del .....

La Regione provvederà a rideterminare il contributo

- nel caso in cui, a consuntivo, risulti:

- superiore all'80% del costo complessivo consuntivato: in tal caso il suo ammontare verrà ridotto al valore dell'80%;

- superiore al deficit originato dalla differenza tra costi e ricavi: in tal caso il suo ammontare verrà ridotto al valore del deficit stesso;

- in fase di liquidazione del saldo, quando il costo consuntivato dell'attività svolta riveli una diminuzione superiore al 15% rispetto al costo preventivato, purché non siano intervenute variazioni sostanziali al programma di attività, debitamente comunicate e successivamente approvate; in questo caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in

termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del quindici per cento.

La Regione provvederà alla revoca del contributo nel caso in cui:

- le risultanze dei controlli di legge sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà lo rendessero necessario;
- il programma annuale di attività non venga realizzato o la sua realizzazione non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto/programma per il quale era stato riconosciuto il contributo, se questo è dovuto a variazioni sostanziali in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- il soggetto attuatore (denominazione) non rispetti i termini per la presentazione dei programmi annuali e dei consuntivi, come indicati ai precedenti artt. 3 e 4 o la documentazione presentata risulti carente: in questi casi, al soggetto attuatore (denominazione) sarà assegnato un periodo di 15 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, per il soggetto che non ha inviato alcuna documentazione a consuntivo si dispone la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già versate; qualora non abbia provveduto all'invio della documentazione a preventivo si considererà rinunciatario e non si procederà alla concessione del contributo per l'anno di riferimento e per l'eventuale anno successivo.
- durante l'esecuzione del progetto ed entro la data del pagamento del saldo del contributo, il soggetto attuatore (denominazione) perda uno o più requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 3; nel caso della verifica della regolarità contributiva, il contributo verrà revocato qualora, a fronte della notifica dell'irregolarità del DURC, il soggetto beneficiario non provveda a regolarizzare la propria posizione entro 6 mesi;
- il soggetto attuatore (denominazione) comunichi la rinuncia al contributo.

#### **ART. 6 Obblighi del beneficiario**

Il soggetto attuatore (denominazione) è tenuto a:

- a) comunicare alla Regione le variazioni indicate al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;
- b) apporre il logo della Regione su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali riferiti alle azioni progettuali finanziate;
- c) Informare la Regione della programmazione di eventi, attività e conferenze stampa di progetto con congruo preavviso, qualora le date non siano state indicate nel programma annuale già presentato;

- d) fornire alla Regione dati e informazioni, anche in forma aggregata, sull'andamento della propria attività, ai fini dell'attività regionale di osservatorio sulle realtà di spettacolo prevista all'art. 8 della L.R. 13/99 e ss.mm. e delle attività di comunicazione regionale;
- e) conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto;
- f) collaborare con la Regione nell'implementazione dell'applicativo "Cartellone";
- g) garantire che non saranno utilizzati i prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande.

#### **ART. 7 Verifiche**

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese sui dati di attività e bilancio, accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede del soggetto attuatore (denominazione), al fine di accertare la regolarità dei bilanci e della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

#### **ART. 8 Validità e durata**

La presente convenzione ha validità per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'ultimo firmatario. Resta in ogni caso valida in relazione alla trasmissione della documentazione prevista al precedente art. 4 e ai relativi adempimenti amministrativi e contabili.

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente Convenzione vengono concordate fra le parti, a seguito di proposte motivate o di intervenute esigenze da parte dei contraenti.

Nel caso in cui, negli anni successivi al 2022, il soggetto attuatore (denominazione) non risponda più alle caratteristiche sulla base delle quali è stata stipulata la Convenzione, la Regione può risolvere la Convenzione stessa.

L'eventuale disdetta ovvero il recesso dalla presente convenzione prima della scadenza dovrà essere comunicata in forma scritta.

#### **ART. 9 Informazione antimafia**

**(per i casi in cui è richiesta l'informazione antimafia)**

La Regione e il soggetto attuatore (denominazione) si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione, qualora sottoscritta in ragione dell'urgenza in assenza delle informazioni prescritte dall'art. 91 "Informazione antimafia" del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012 relativamente al soggetto attuatore (denominazione), viene assoggettata a

condizione risolutiva espressa ai sensi e per quanto previsto dall'art. 92, terzo comma del sopra citato D.Lgs. n. 159/2011. Pertanto, nel caso in cui le suddette informazioni risultino pregiudizievoli, la Regione ha diritto a recedere dalla Convenzione dandone semplice comunicazione scritta al soggetto attuatore (denominazione). Il recesso non dà titolo al soggetto attuatore (denominazione) a pretendere ulteriori risarcimenti oltre i pagamenti ed i rimborsi eventualmente dovuti in base al sopra citato art.92, comma terzo, del D.Lgs. n. 159/2011.

#### **Art. 10 Foro Competente**

Per la risoluzione di tutte le controversie inerenti alla validità, all'efficacia, all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione il Foro competente è quello di Bologna.

#### **Art. 11 Spese di registrazione e di bollo**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico del soggetto realizzatore del progetto.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

.....

Per .....

Il Legale Rappresentante

.....

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2022, N. 116

**Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara- Nomina del Commissario straordinario**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 agosto 2022 e fino al 30 giugno 2024, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara, la Dott.ssa Monica Calami, nata a Massa Marittima (GR) il giorno 22 agosto 1962;
2. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE

Andrea Corsini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2022, N. 117

**Azienda USL di Piacenza - Nomina del Direttore generale**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, a decorrere dal 1 agosto 2022, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Piacenza, per anni quattro, la Dott.ssa Paola Bardasi, nata a Bologna il 5 marzo 1963;
2. di aderire alle osservazioni espresse nel parere della CTSS, in premessa richiamate, ribadendo il ruolo dei distretti sanitari e degli ospedali periferici (P.U. Valtidone, Ospedale di Fiorenzuola e Ospedale di Bobbio) quali presidi territoriali strategici nella rete sanitaria provinciale anche alla luce delle azioni di valorizzazione approvate in CTSS e già da tempo avviate;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

PER IL PRESIDENTE

Andrea Corsini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 AGOSTO 2022, N. 122

**Eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 622/2019 e 822/2022) - Approvazione della rimodulazione del 1°, 2°, 3° e 4° stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE  
AI SENSI DELL'OCDPC N. 822/2022

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 112 del 31/3/1998 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- il Decreto-Legge n. 343 del 7/9/2001 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 401 del 9/11/2001 “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture proposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*”;

- il D.lgs. n. 1 del 2/1/2018 “*Codice della protezione civile*”;

- la Legge Regionale n. 1 del 7/2/2005 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

- la delibera della Giunta regionale n. 1023 del 27/7/2015 “*Approvazione ai sensi dell’art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale di protezione civile*.”;

- la L.R. n. 13 del 30/7/2015 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 19 che ha previsto, tra l’altro, la ridenominazione della “*Agenzia regionale di protezione civile*” in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (d’ora in avanti, per brevità, “*Agenzia*”);

Premesso che nel mese di novembre 2019 il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate. In particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate rotture arginali dei Fiumi Panaro, Idice, Savena Abbandonato, Quaderna;

- le precipitazioni hanno provocato dissesti con effetti sulla viabilità, determinando l’isolamento di alcune località;

- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa di allagamenti e frane;

- l’esonazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km, in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km con conseguente interruzione del traffico ferroviario;

Considerato che, sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell’impatto dell’evento calamitoso, sono stati rilevati danni al sistema delle infrastrutture e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo, nonché al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di realizzare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino della viabilità interrotta, dell’officiosità idraulica e delle strutture ed infrastrutture danneggiate;

Valutate le caratteristiche, la natura e l’estensione degli eventi in parola, con il decreto dello scrivente Presidente n.187 del 28/11/2018 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 2/12/2019 con la quale è stata dichiarata, fino al 14 novembre 2020, l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale - adottata con la precedente delibera del 14/11/2019 - ai territori, tra l’altro, della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 con contestuale stanziamento di €. 24.438.027,72

per l'attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 622 del 17/12/2019 con la quale lo scrivente Presidente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con l'onere della predisposizione di un Piano degli interventi (art. 1, comma 3);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6177, intestata al "PRES.REG. EM ROM C.D. O.622-19", acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 622/2019";

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17/1/2020 con la quale sono state stanziare, a favore della Regione Emilia-Romagna, ulteriori € 47.110.988,59 per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. n.1/2018, nonché per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2;

- l'OCDPC n. 674 del 15/5/2020 recante ulteriori misure finalizzate al superamento del contesto emergenziale;

Considerato che con i decreti nn. 54 del 2/4/2020 e 135 del 2/07/2020 dello scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, sono stati approvati, rispettivamente:

- il 1° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 24.063.116,52 (su un totale di risorse assegnate pari ad € 24.438.027,72);

- il 2° stralcio del Piano per € 47.485.899,79 (importo comprensivo delle risorse accantonate sul 1° stralcio, pari a € 374.911,20);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 3/12/2020 di proroga della durata dello stato di emergenza fino al 14 novembre 2021;

Considerato che con i decreti nn. 64 del 30/04/2021 e 80 del 21/5/2021 dello scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, sono state approvate talune modifiche non sostanziali al 1° e 2° stralcio del Piano;

Accertato che con il decreto n. 108 dell'8/7/2021 dello scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, è stato approvato l'elenco delle spese, per l'importo complessivo di € 55.570.108,50, quale rendicontazione della quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) concessa alla Regione Emilia-Romagna pari a € 23.093.102,91;

Preso atto che con l'OCDPC n. 807 del 9/11/2021 è stata autorizzata la rimodulazione ed integrazione dei Piani esistenti con l'indicazione delle misure finanziate con la citata quota di contributo del FSUE, pari a € 23.093.102,91;

Visto l'art. 1 dell'OCDPC n. 822 del 4/1/2022 con cui:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopra descritti (comma 1);

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione medesima nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani esistenti (comma 2);

- la contabilità speciale n. 6177 è intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna con durata fino al 14 novembre 2023 (comma 5);

- nell'arco temporale di operatività della contabilità speciale sono consentite rimodulazioni dei Piani esistenti (comma 7);

Constatato che con il decreto n. 20 del 24/2/2022 dello scrivente è stato approvato il 3° stralcio del Piano che prevede il reimpiego della quota di contributo del FSUE concessa alla Regione Emilia-Romagna pari € 23.093.102,91, oltre alla rimodulazione ed integrazione del 1° e 2° stralcio del Piano;

Visti:

- l'art. 1, comma 700 della L. n. 178 del 30/12/2020 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

- l'art. 17, comma 2 del D.L. n. 146 del 21/10/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 215 del 17/12/2021 "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*";

- le OCDPC nn. 814 del 9/12/2021 e 839 del 12/1/2022 con le quali, in attuazione delle due norme appena citate, sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna, complessivamente, € 19.808.478,23 (di cui, rispettivamente, € 11.080.471,86€ e € 8.728.006,37) per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera d) del D.lgs. n. 1/2018, ricadenti nella contabilità speciale aperta relativamente agli eventi alluvionali dell'anno 2019, con la possibilità di rimodulare ed integrare i Piani esistenti entro 45 giorni dalla data di pubblicazione di ciascuna Ordinanza, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (art. 1);

Considerato che con il decreto n. 52 del 14/4/2022 dello scrivente è stato approvato il 4° stralcio del Piano per € 19.808.478,23, oltre ad una modifica non sostanziale al 1° stralcio del Piano;

Premesso che:

- l'art. 1-septies del D.L. n. 73 del 25/5/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106 del 23/7/2021 "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.*" ha introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta L. di conversione;

- con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (d'ora in avanti, per brevità, "Mims") dell'11/11/2021 sono state rilevate le variazioni percentuali dei prezzi verificatesi nel 1° semestre 2021;

- per le variazioni in aumento l'appaltatore presenta, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante. Il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "*Modalità operative*" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- con le "*Indicazioni operative*" prot. n. COVID/0005419 dell'8/2/2022 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha illustrato l'applicazione della suddetta normativa statale "*alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1*" descrivendo le quattro diverse

casistiche in ragione della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali e le concrete attività poste in capo ai Commissari delegati/Soggetti responsabili;

Preso atto che, in relazione al 2° stralcio del Piano, il soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini dell'Agenzia (per brevità, "UT Rimini") ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16664 da € 220.000,00 a € 221.227,32 e di diminuirlo per l'intervento con codice 16667 da € 100.000,00 a € 98.772,68 per effetto della ricezione dell'istanza di compensazione prezzi in aumento in relazione al 1° semestre 2021 per € 4.380,08 (IVA inclusa), giudicata ammissibile ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73 del 25/5/2021 e ss.mm.ii. (nota prot. Agenzia n. 31/05/2022.0029123.I);

Ritenuto che, come previsto dalle citate "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8/2/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, tale variazione in aumento:

- afferisce all'ipotesi in cui "le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento", pertanto "si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale";

- deve essere recepita in una "apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi";

Considerato che, con riferimento al:

- 1° stralcio del Piano, il soggetto attuatore Comune di Borgo Tossignano (BO) ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 16110 da "I43H20000130002" a "I47H20000640002" (nota prot. Agenzia n. 25/05/2022.0027790.E);

- 3° stralcio del Piano, il soggetto attuatore Comune di Ferriere (PC) ha domandato l'annullamento dell'intervento con codice 17257 per un importo pari a € 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 17255 da € 90.000,00 a € 140.000,00 (€ 50.000,00) (note prot. Agenzia nn. 25/03/2022.0016548.E e 23/05/2022.0027093.E), con conseguente modifica del relativo CUP da "I97H19002340001" a "I97H19002380005" (prot. Agenzia n. 27/05/2022.0028404.E);

- 4° stralcio del Piano, il soggetto attuatore Comune di Castell'Arquato (PC) ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 17388 da "C17H21008960001" a "C17H22000140001" (nota prot. Agenzia n. 29/06/2022.0034501.E);

Dato atto che con la nota prot. n. 09/06/2022.0541823.U, come integrata dalla nota prot. n. 06/07/2022.0035693.U del Direttore dell'Agenzia, lo scrivente ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'approvazione, la proposta di rimodulazione del 1°, 2°, 3° e 4° stralcio del Piano contenente:

- la modifica del CUP degli interventi con codice 16110 e 17388 programmati, rispettivamente, nel 1° e nel 4° stralcio del Piano;
- l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16664 da € 220.000,00 a €. 221.227,32 e la diminuzione di quello per l'intervento con codice 16667 da € 100.000,00 a € 98.772,68, entrambi programmati nel 2° stralcio del Piano;
- l'annullamento dell'intervento con codice 17257 per € 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare l'impor-

to del finanziamento dell'intervento con codice 17255, da € 90.000,00 a € 140.000,00, con conseguente modifica del CUP di quest'ultimo, entrambi programmati nel 3° stralcio del Piano;

Preso atto della nota prot. n. 35733 del 5/8/2022 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

Considerato, pertanto, di approvare la rimodulazione del 1°, 2°, 3° e 4° stralcio del Piano degli interventi, allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 26;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la **rimodulazione del 1°, 2°, 3° e 4° stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si apportano le rimodulazioni e le modifiche meglio descritte nell'allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- **1° stralcio del Piano** dei primi interventi urgenti di protezione civile, approvato con il decreto dello scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, n. 54 del 2/4/2020, come successivamente modificato dai decreti nn. 64 del 30/4/2021, 80 del 21/5/2021, 20 del 24/2/2022 e 52 del 14/4/2022: **la modifica del CUP dell'intervento con codice 16110 da "I43H20000130002" a "I47H20000640002"**;
- **2° stralcio del Piano** dei primi interventi urgenti di protezione civile, approvato il decreto dello scrivente Presidente, in qualità di Commissario delegato, n. 135 del 2/7/2020, come successivamente modificato dai decreti nn. 64 del 30/4/2021, 80 del 21/5/2021 e 20 del 24/2/2022: **l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 16664 da € 220.000,00 a € 221.227,32 e la diminuzione di quello per l'intervento con codice 16667 da € 100.000,00 a € 98.772,68**;
- **3° stralcio del Piano** dei primi interventi urgenti di protezione civile, approvato con il decreto dello scrivente n. 20 del 24/2/2022: **l'annullamento dell'intervento con codice 17257 per € 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 17255, da € 90.000,00 a € 140.000,00, e la conseguente modifica del CUP di quest'ultimo da "I97H19002340001" a "I97H19002380005"**;
- **4° stralcio del Piano** dei primi interventi urgenti di protezione civile, approvato con il decreto dello scrivente, n. 52 del 14/4/2022: **la modifica del CUP dell'intervento con codice 17388 da "C17H21008960001" a "C17H22000140001"**;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto all'interno del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-di-novembre-2019/eccezionali-eventi-meteo-novembre-2019>; 3. di trasmettere il testo integrale

del presente decreto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori interessati; 4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini





Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Bologna, agosto 2022

Il soggetto responsabile  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>RIMODULAZIONE DEI PIANI</b>	<b>11</b>
<b>2.1</b>	<b>MODIFICA CUP DEL PRIMO E DEL QUARTO STRALCIO DEL PIANO</b>	<b>11</b>
<b>2.2</b>	<b>RIMODULAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO</b>	<b>12</b>
<b>2.3</b>	<b>RIMODULAZIONE DEL TERZO STRALCIO DEL PIANO</b>	<b>13</b>
<b>3</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>15</b>
<b>3.1</b>	<b>QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI</b>	<b>15</b>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

## 1 PREMESSA

Nel mese di novembre 2019 si sono registrate precipitazioni superiori al 50% della media climatologica del corrispondente mese.

Dal 2 al 5 novembre si sono, pertanto, generate piene significative come quella del Fiume Taro, con livelli idrometrici superiori al massimo storico (dal 2003) nella stazione di Ostia Parmense

Le precipitazioni sono proseguite quasi con continuità nelle giornate seguenti, producendo una progressiva saturazione del suolo e quantitativi di precipitazione rilevanti con valori puntuali fino a 300 mm.

Inoltre, nelle giornate del 17 e del 19 novembre si sono registrate abbondanti nevicate sull'Appennino centro-occidentale, con spessori del manto nevoso compresi tra 30 e 70 cm, progressivamente dalla quota di 1000 m circa fino alle cime più elevate. Il seguente innalzamento delle temperature ha prodotto una parziale fusione del manto nevoso.

Gli episodi di precipitazione hanno generato degli eventi di piena fluviale ravvicinati sulla parte montana dei bacini fluviali; la successiva propagazione verso valle ha determinato dei lunghi colmi di piena, mantenutisi in alcuni casi al di sopra della soglia 2 consecutivamente per alcuni giorni.

I bacini di maggiori dimensioni interessati sono stati: Secchia Panaro e Reno. Si sono registrate delle piene anche sui bacini romagnoli e su tutti gli affluenti di Reno. Su questi ultimi si sono verificate numerose criticità, fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio, del Quaderna nel Comune di Medicina e l'esondazione del Savena Abbandonato nel Comune di Baricella.

Nel caso del fiume Reno sono state stimate complessivamente portate di circa 80 milioni di metri cubi a partire dal giorno 15 di novembre che hanno determinato, nei tratti di valle a partire dalla sezione di Bonconvento (nel Comune di Sala Bolognese), il continuo superamento del livello 3 del fiume (soglia di allarme). Per laminare la piena, nel pomeriggio di domenica 17, i tecnici regionali del Servizio territoriale area Reno e Po di Volano (ora UT Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna) dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi Agenzia) hanno iniziato una manovra di scollo, articolata in più fasi, mediante il cavo Napoleonico, che ha diminuito gli effetti del colmo stesso a Cento (FE) e nella successiva sezione di Gallo.

Sono state messe in funzione anche le Casse di espansione di Boschetto e la Cassa lungo il canale Savena Abbandonato ed è stata attivata l'idrovora di Campotto a cura del Consorzio di Bonifica Renana. Il reticolo della bonifica Renana, gli impianti e le casse sono state utilizzate a pieno regime per lo smaltimento delle acque derivanti dalle rotture arginali e dalle piene dei fiumi.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Si sono verificate significative criticità nella pianura bolognese a seguito di alcune rotture arginali sugli affluenti del Reno, quali l'Idice nel Comune di Budrio, il Savena Abbandonato nel Comune di Baricella e il Quaderna nel Comune di Medicina.

I canali Corla, Sesto Alto, Sesto Basso e Garda della Bonifica Renana hanno dovuto raccogliere le acque provenienti dalla rottura dell'argine destro del torrente Idice. In conseguenza di ciò, questi canali artificiali di bonifica in alcuni punti hanno allagato alcune aree coltivate. Nel territorio del Comune di Medicina, previo accordo con il proprietario e sulla base di un'ordinanza del Sindaco, è stata allagata una valle di caccia per evitare esondazioni nel tratto di valle dove sono presenti abitati.

In conseguenza della rottura del fiume Idice si sono dovute evacuare circa 220 persone di cui una ventina ospitate presso il palazzetto dello sport e 200 in autonoma sistemazione. Tra queste si segnalano 6 persone disabili ospitate presso il centro diurno e 6 persone anziane ospitate al palasport.

Gli interventi di recupero delle persone sono stati eseguiti dai Vigili del Fuoco con il supporto assistenziale del 118.

Sono stati effettuati inoltre interventi di recupero di animali domestici dall'Associazione LIDA e di animali da reddito (12 cavalli) da parte dei Vigili del Fuoco nonché di alcune carcasse di animali.

Il servizio veterinario ha presieduto l'attività di coordinamento e supporto tecnico per il recupero degli animali da reddito e d'affezione, la verifica degli animali deceduti e lo smaltimento in tempi brevi per evitare inconvenienti igienico-sanitari.

Gli allevamenti della zona sono risultati colpiti dal maltempo con oltre 150 capi deceduti.

Con la riapertura della viabilità della zona colpita è proseguita l'attività dei servizi veterinari impegnati nel coordinamento delle operazioni di smaltimento delle carcasse di animali.

L'esondazione ha provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nella tratta Budrio-Mezzolara per circa 4 km ed in particolare fra le progressive 18+000 e 22+500km. Il traffico ferroviario è stato interrotto a partire dalle ore 13:15 del 17/11/2019 ed il servizio di trasporto è stato sostituito con autobus. La corrente delle acque di piena ha dilavato la massicciata e il sottostante corpo e per lunghi tratti il binario è risultato sospeso, pertanto la riapertura della linea è stata possibile solo al seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza e del rifacimento della base di appoggio del corpo stradale e del sovrastante rilevato ferroviario.

In provincia di Modena la nevicata e la persistenza di intense piogge su tutta la pedecollina e la pianura hanno determinato l'insorgere contemporaneo di due scenari: da una parte formazione di colmi di piena nei corsi d'acqua principali Secchia e Panaro, e dall'altra, contemporanei allagamenti localizzati nelle zone di pedecollina, Modena capoluogo e in tutto il territorio consortile per l'impossibilità di scaricare nei corsi d'acqua principale il deflusso della rete scolante di pianura.

Si sono verificate piene del reticolo idrografico con il raggiungimento dei livelli 2 nei tratti di monte e di valle dei fiumi Secchia e Panaro. Sono stati attivati i Piani di emergenza dighe per le due casse di espansione di Secchia e Panaro con il raggiungimento, per la cassa di espansione del fiume Panaro della fase di "Pericolo rischio Diga.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

La rete di bonifica è stata particolarmente sollecitata; sono stati attivati tutti gli impianti idrovori per lo smaltimento delle acque oltre alle casse di espansione.

Relativamente al Consorzio di Bonifica Burana si segnala il cedimento dell'argine in sinistra idraulica del Canale Diversivo della Burana, in località Canaletto, in comune di Finale Emilia nel corso della giornata di lunedì 18 novembre. Gli interventi di chiusura della rotta, prontamente iniziati si sono conclusi nella giornata di mercoledì 20 novembre. Le acque fuoriuscite dal canale hanno interessato aree di campagna dove non erano presenti infrastrutture e abitazioni.

Nel comprensorio di Bonifica del Consorzio dell'Emilia Centrale si sono registrati numerosi allagamenti per la tracimazione da fossi e canali ai massimi livelli.

Gli argini sono stati fortemente sollecitati e si sono manifestano numerosi fontanazzi e frane. Gli allagamenti hanno interessato la pedecollina e l'alta pianura nei comuni tra Crostolo e Secchia.

In Romagna si sono registrati il superamento del livello 3 (elevata criticità) del Fiume Montone e dei livelli 2 dei Fiumi Ronco e Savio. Sono stati eseguiti rinforzi arginali localizzati.

Si sono verificate frane e smottamenti nei territori collinari e montani che hanno interessato per lo più la viabilità.

Nell'area montana delle province centro-occidentali le copiose nevicate hanno generato disagi alla viabilità con interruzioni del transito, smottamenti e frane, rottura di rami e di alberature nonché disalimentazioni elettriche di circa 30.000 utenze.

Le criticità maggiori hanno riguardato i comuni montani modenesi dove la Protezione civile e il Servizio 118 della sanità sono stati impegnati nell'evacuazione preventiva di una decina di ospiti da case protette e strutture per disabili.

Nella serata del 11-13 novembre si sono verificati dei livelli molto alti di marea sul litorale emiliano-romagnolo, con un picco sulla costa ferrarese attorno a 120 cm; nei giorni 15 e 18 novembre si sono ripetuti altri eventi di alta marea, con valori attorno a 100 cm. Le conseguenti mareggiate hanno prodotto notevoli danni ad alcune infrastrutture e difese costiere.

La mareggiata del 11-13 novembre ha provocato forte erosioni con creazione di falesie importanti lungo tutto il tratto di costa (in particolare tra Lido di Volano e Lido delle Nazioni) e sormonto della prima difesa arginale strutturale; erosione totale dell'argine di difesa invernale ed allagamento degli stabilimenti balneari (n 12 stabilimenti balneari, ubicati a Lido Volano e Lido di Spina). Le banchine dei porti di Goro e Gorino sono state completamente sommerse dall'acqua con conseguenti danni a pescherecci ed ai cantieri navali presenti.

A seguito della mareggiata si sono riscontrate difficoltà di deflusso delle acque della parte terminale del Po di Volano, con innalzamento del livello idrometrico e conseguente allagamento di alcune aree golenali.

La mareggiata del 17 novembre ha interessato 7 km di costa con l'asportazione totale di 1000/1300 m di duna e la parziale erosione di altri 2500 m nelle località Villamarina, Valverde e in zona Ponente a Cesenatico.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 22/11/2019 PG.864282 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le *"eccezionali avversità atmosferiche, le mareggiate, le piene, le frane, le rotte del Fiume Idice, del Torrente Quaderna, del Savena Abbandonato, e di diversi Canali di Bonifica, e altri dissesti nonché i conseguenti gravi danni al patrimonio pubblico al patrimonio privato alle attività produttive, all'agricoltura e zootecnica che si sono verificati nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 2 novembre 2019 e tuttora in corso"*.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con delibera del 2/12/2019 (GU 291 del 12/12/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data della delibera del 14 novembre 2019 (scadenza 14/11/2020) per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 2 novembre 2019, stanziando € 24.438.027,72 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 dicembre 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 622 *"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"*, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n. 54 del 2/04/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 17/01/2020 (GU 24 del 30/01/2020) ha stanziato ulteriori risorse per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e, precisamente, per la Regione Emilia-Romagna € 47.110.988,59.

In data 15 maggio 2020 è stata emanata l'ordinanza 674 con la quale è disciplinata, tra l'altro, la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con decreti:

- n. 135 del 2/7/2020 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – secondo stralcio;
- n. 64 del 30/4/2021 ha approvato alcune modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 80 del 21/5/ 2021 ha approvato ulteriori modifiche ad interventi programmati nei piani 1 e 2 stralcio;
- n. 108 dell'8/07/2021 ha approvato gli Allegati 1 e 2 contenenti l'elenco delle spese ammissibili sostenute, quale rendicontazione della quota di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Europea concesso alla Regione Emilia-Romagna medesima, pari a €. 23.093.102,91, giusta la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile PSN/0030272 del 22/05/2020 (Decisione di esecuzione della Commissione europea del 9/09/2020 C(2020) 6272 final).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 7/11/2021 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 807 che attribuisce al Commissario delegato per l'emergenza, il compito di rimodulare ed integrare, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, i rispettivi piani da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, utilizzando le risorse finanziarie già trasferite a seguito della decisione C(2020) 6272 final del 9/09/2020 della Commissione Europea per complessivi €. 23.093.102,91.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile il 4/01/2022 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 822 che individua la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC 622/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi nonché per la relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2, dell'OCDPC 807/2021 ed individua il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale soggetto responsabile delle sopracitate finalità.

Con decreto n. 20 del 24/2/2022 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, ha approvato il piano dei primi interventi urgenti – terzo stralcio per il reimpiego della predetta somma di contributo di cui alla OCDPC 807/2021 pari a € 23.093.102,91 unitamente alla programmazione di tre nuovi interventi per complessivi € 711.846,92, gravanti sulle risorse derivanti dalla rimodulazione del CAS, del riconoscimento delle prestazioni per lavoro straordinario e dall'annullamento dell'intervento codice 16617 programmato nel secondo stralcio del piano. Inoltre, ha apportato una modifica non sostanziale ad un intervento del primo stralcio del piano.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha emanato le Ordinanze (OCDPC) n. 814 del 9/12/2021 e n. 839 del 12/01/2022, con le quali vengono assegnate alla Regione Emilia-Romagna, rispettivamente, € 11.080.471,86€ e € 8.728.006,37 per l'attuazione degli interventi di cui all'art.25, comma 2, lettera d) del d.lgs n.1 del 2 gennaio 2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali dell'anno 2019.

Si precisa che le risorse complessivamente conferite- pari a 19.808.478,23 – trovano la loro fonte nell'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 e nell'articolo 17, comma 2 del decreto-legge n. 146 del 21 ottobre 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 215 del 17 dicembre 2021.

Con decreto n. 52 del 14/04/2022 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Soggetto responsabile, ha approvato il piano dei primi interventi - quarto stralcio del piano per il reimpiego della predetta somma di contributo di € 19.808.478,23 di cui alle OCDPC n. 814/2021 e n. 839/2022, contenute anche una modifica non sostanziale dell'intervento codice 16395 del primo stralcio del piano.



Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

Con l'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106/2021 e ss.mm.ii. è stato introdotto un meccanismo di compensazione per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatisi nell'anno 2021 nell'ambito dei contratti pubblici in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta Legge di conversione.

La norma rimette la rilevazione delle variazioni percentuali dei prezzi ad un apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) da emanarsi entro il 31/10/2021 ed entro il 31/03/2022 a seconda che dette variazioni si siano verificate, rispettivamente, nel 1° o nel 2° semestre 2021. Con riferimento al 1° semestre 2021, che qui assume importanza, tale rilevazione è avvenuta per opera del decreto del Mims dell'11/11/2021.

Il meccanismo prevede, in particolare, che per le variazioni in aumento l'appaltatore presenti, a pena di decadenza, l'istanza di compensazione alla stazione appaltante; successivamente il direttore dei lavori determina la compensazione secondo le "Modalità operative" del Mims del 25/11/2021. Infine, il Responsabile del procedimento/Dirigente responsabile convalida i conteggi del direttore dei lavori e verifica la disponibilità delle risorse necessarie a soddisfare l'istanza nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Mims, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda l'ipotesi in cui le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e quindi si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi della medesima stazione appaltante, che siano relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

In particolare, con nota assunta al prot. dell'Agencia n. 31/05/2022.0029123. I il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Rimini dell'Agencia (d'ora in avanti, per semplicità, UT Rimini), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento con **codice 16664** (programmato nel secondo stralcio del Piano), ha fatto presente di avere ricevuto n. 1 istanza di compensazione prezzi in aumento dall'appaltatore in relazione al 1° semestre 2021 per €. **4.380,08** (IVA inclusa) giudicata ammissibile ai sensi della normativa in esame. A tale nota sono stati allegati gli atti ed i documenti di riferimento.

La conclusione delle procedure amministrativo-contabili dell'intervento codice 16664 ha prodotto economie per € 3.152,76 e, pertanto, per far fronte all'istanza di revisione dei prezzi è necessario recuperare ulteriori € 1.227,32 da corrispondere all'appaltatore.

Al fine di poter soddisfare tale richiesta sono state individuate le necessarie risorse nell'ambito della medesima contabilità speciale nelle economie accertate pari a € 1.340,07 dell'intervento codice 16667, programmato nel secondo stralcio del Piano, del medesimo soggetto attuatore. Di queste, una parte corrispondente a €1.227,32, possono essere utilizzare per soddisfare integralmente la richiesta in parola.

Il Comune di Ferriere ha proposto con note assunte agli atti dell'Agencia Prot. n. 25/03/2022.0016548.E e Prot. n. 23/05/2022.0027093.E di apportare alcune modifiche agli interventi codice 17257 e 17255 programmati nel terzo stralcio del piano, approvato con decreto n. 20 del 24/2/2022. Tali modifiche riguardano l'annullamento dell'intervento codice 17257 per € 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare il finanziamento dell'intervento codice 17255, originariamente finanziato per € 90.000,00, che pertanto viene finanziato per complessivi € 140.000,00. L'incremento della spesa per l'intervento codice 17255 deriva da approfondimenti progettuali che hanno evidenziato un aggravamento delle condizioni strutturali del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio. L'intervento in parola risulta essere necessario affinché la strada possa nuovamente essere percorribile.

Il Comune di Borgo Tossignano (BO) con nota assunta agli atti dell'Agencia prot. 25/05/2022.0027786.E, ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento codice 16110 programmato nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 54 del 02/04/2020 da I43H20000130002 a **I47H20000640002**.

Il Comune di Castell'Arquato (PC) con nota assunta agli atti dell'Agencia con prot. 29/06/2022.0034501.E, ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento codice 17388, che per mero errore materiale era stato indicato non corretto nella proposta di Piano 4 stralcio, da C17H21008960001 a **C17H22000140001**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

## 2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

Nel presente capitolo su richiesta del Comune di Borgo Tossignano (BO), assunta agli atti dell’Agenzia con prot. 25/05/2022.0027786.E, viene modificato il CUP dell’intervento codice 16110 programmato nel primo stralcio del piano ed approvato con decreto n. 54 del 02/04/2020, da I43H20000130002 a **I47H20000640002** e su richiesta del Comune di Castell’Arquato( PC), assunta agli atti dell’Agenzia con prot. 29/06/2022.0034501.E, viene modificato il CUP dell’intervento codice 17388, programmato nel quarto stralcio del piano ed approvato con decreto n. 52 del 14/04/2022, da C17H21008960001 a **C17H22000140001**.

Si rimodulano, su richiesta UT Rimini dell’Agenzia (nota assunta agli atti dell’Agenzia prot. n. 31/05/2022.002913.I), gli interventi codice 16664 e 16667 a seguito dell’accoglimento dell’istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell’art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. e delle “*Indicazioni operative*” prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, entrambi programmati nel secondo stralcio del Piano approvato con decreto n. 135 del 2/7/2020.

Su richiesta del Comune di Ferriere (PC) con note assunte agli atti dell’Agenzia prot. 25/03/2022.0016548.E e prot. 23/05/2022.0027093.E, si rimodulano gli interventi codice 17257 e 17255, programmati nel terzo stralcio del Piano approvato con decreto n. 20 del 24/2/2022.

Per le disposizioni procedurali sull’attuazione degli interventi si rimanda ai rispettivi stralci di piano approvati con i decreti n. 54 del 2/04/2020 (primo stralcio), n. 135 del 2/07/2020 (secondo stralcio), n. 20 del 24/02/2022 (terzo stralcio) e n. 52 del 14/04/2022 (quarto stralcio).

### 2.1 MODIFICA CUP DEL PRIMO E DEL QUARTO STRALCIO DEL PIANO

#### NUOVO CUP

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
16110	I47H20000640002	BO	Borgo Tossignano	Via Raggi Località Raggi/Biacche	Comune di Borgo Tossignano	Intervento di rimozione e sistemazione frana, realizzazione di drenaggi e regimazione acque	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
17388	C17H22000140001	PC	CASTELL'ARQUATO	Costa Stradivari	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELL'ARQUATO	Ripristino strada comunale di Bacedasco - 2 stralcio	70.000,00

## 2.2 RIMODULAZIONE DEL SECONDO STRALCIO DEL PIANO

L'UT Rimini dell'Agencia ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza di compensazione prezzi, ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021 e ss.mm.ii. pari a € 4.380,08 per l'intervento codice 16664, programmato nel secondo stralcio del piano approvato con decreto n. 135/2020.

Le risorse per la compensazione prezzi pari a € 4.380,08 derivano:

- per € 3.152,76 dall'economia accertata con il completamento della procedura di liquidazione dell'intervento codice 16664 (liquidato per € 216.847,24)
- per € 1.227,32 da una quota dell'economia accertata con il completamento della liquidazione dell'intervento codice 16667 (liquidato per € 98.659,93).

Pertanto

- l'intervento codice 16664 rimodula l'importo del finanziamento da € 220.000,00 a € 221.227,32, incrementandolo di € 1.227,32;
- l'intervento codice 16667 rimodula l'importo del finanziamento da € 100.000,00 a € 98.772,68, diminuendolo di € 1.227,32.

### SECONDO STRALCIO PIANO DEGLI INTERVENTI (interventi da modificare)

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16664	F73H20000410001	RN	Casteldelci	Boscagnone	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Intervento di ripristino e mitigazione del rischio lungo la strada comunale Boscagnone - Fraghetto.	220.000,00
16667	F46B20001660001	RN	Santarcangelo di R.	San Martino dei Mulini	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Fiume Marecchia - Comune di Santarcangelo di Romagna - Ripristino dell'erosione in sponda destra del F. Marecchia a ridosso del ponte della SP. 49 e protezione della pista di accesso in loc. San Martino dei Mulini	100.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

320.000,00

### INTERVENTI RIMODULATI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO
16664	F73H20000410001	RN	Casteldelci	Boscagnone	ARSTPC - UT Rimini	Intervento di ripristino e mitigazione del rischio lungo la strada comunale Boscagnone - Fragheto.	221.227,32
16667	F46B20001660001	RN	Santarcangelo di R.	San Martino dei Mulini	ARSTPC - UT Rimini	Fiume Marecchia - Comune di Santarcangelo di Romagna - Ripristino dell'erosione in sponda destra del F. Marecchia a ridosso del ponte della SP. 49 e protezione della pista di accesso in loc. San Martino dei Mulini	98.772,68

320.000,00

### 2.3 RIMODULAZIONE DEL TERZO STRALCIO DEL PIANO

Le modifiche riguardano l'annullamento dell'intervento codice 17257 per € 50.000,00 e l'utilizzo di dette risorse per integrare l'intervento codice 17255, inizialmente finanziato per € 90.000,00. E' stato modificato anche il CUP dell'intervento codice 17255.

Tale incremento della spesa deriva da approfondimenti progettuali che hanno evidenziato un aggravamento delle condizioni strutturali del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio, ponte il cui utilizzo permetterebbe la riapertura della strada di Rompeggio.

#### TERZO STRALCIO PIANO DEGLI INTERVENTI (interventi da modificare)

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17257	I97H19002350001	PC	FERRIERE	Capoluogo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Interventi di ripristino e consolidamento delle opere di difesa spondale in prossimità del centro sportivo	50.000,00
17255	I97H19002340001	PC	FERRIERE	Ponte Valle	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Intervento di ripristino della viabilità mediante messa in sicurezza del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio	90.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

#### RIMODULAZIONE (interventi modificati)

##### INTERVENTO ANNULLATO

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17257	I97H19002350001	PC	FERRIERE	Capoluogo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Interventi di ripristino e consolidamento delle opere di difesa spondale in prossimità del centro sportivo	50.000,00

##### INTERVENTO RIMODULATO

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17255	I97H19002380005	PC	FERRIERE	Ponte Valle	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FERRIERE	Intervento di ripristino della viabilità mediante messa in sicurezza del ponte a valle dell'abitato di Rompeggio	140.000,00

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si rimanda al terzo stralcio del piano approvato con decreto n. 20/2022 e si specifica che i termini per l'affidamento e per l'ultimazione e rendicontazione dei lavori relativi all'intervento codice 17255 sono di **90 giorni** e di **14 mesi** a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in considerazione della scadenza della CS n. 6177 prevista per il 14/11/2023 (art. 1, comma 5, OCDPC n. 822/2022).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 di estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza (DCM del 14/11/2019)

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020 di ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 814 del 9 dicembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Rimodulazione del primo, secondo, terzo e quarto stralcio del Piano

# 3

## QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

### 3.1 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

#### QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI DELLA OCDPC 622 – 807 -814 -839 E DEI CONTRIBUTI IMPRESE E PRIVATI

Capitolo	Paragrafo	1 stralcio su	2 stralcio su	contributi imprese	modifiche al 1	3 stralcio su	3 stralcio su	4 stralcio su	totale
		OCDPC 622	OCDPC 622	e privati	e 2 stralcio	OCDPC 622	OCDPC 807	OCDPC 814 e 839	programmazioni
		Importo Iva	Importo Iva	Importo Iva	Importo Iva	Importo Iva	Importo Iva	Importo Iva	Importo Iva
		compresa	compresa	compresa	compresa	compresa	compresa	compresa	compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Diocesi	Lavori	8.752.573,19	14.486.159,15			331.846,92	7.256.960,00	5.065.000,00	35.892.539,26
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi	332.494,05	254.210,64						586.704,69
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo		5.654.818,88	10.684.000,00				6.049.000,00	5.112.500,00	27.500.318,88
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		3.119.000,00	6.030.000,00						9.149.000,00
Interventi assegnati all'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	5.726.322,59	15.707.530,00		-220.000,00	380.000,00	9.787.142,91	9.630.978,23	41.011.973,73
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza		11.921,94							11.921,94
Contributo Autonoma Sistemazione		345.985,87			-283.376,18				62.609,69
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		120.000,00							120.000,00
	<b>totale parziale</b>	<b>24.063.116,52</b>	<b>47.161.899,79</b>		<b>-503.376,18</b>	<b>711.846,92</b>	<b>23.093.102,91</b>	<b>19.808.478,23</b>	<b>114.335.068,19</b>
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		324.000,00			-208.470,74				115.529,26
Risorse da programmare con successivi provvedimenti		50.911,20	-50.911,20						0,00
	<b>totale piani</b>	<b>24.438.027,72</b>	<b>47.110.988,59</b>		<b>-711.846,92</b>	<b>711.846,92</b>	<b>23.093.102,91</b>	<b>19.808.478,23</b>	<b>114.450.597,45</b>
Assegnazione contributi imprese e privati				<b>1.009.440,65</b>					<b>1.009.440,65</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 29 LUGLIO 2022, N. 539

**Recesso anticipato di un contratto di lavoro autonomo**

IL DIRETTORE GENERALE

*(omissis)*

determina

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa cui si fa rimando;

a) di prendere atto della cessazione anticipata dell'incarico, ai sensi dell'art. 3 del contratto di consulenza, sottoscritto in data 24/3/2021 (AL/2021/7753) e conferito con propria determinazione n. 201 del 16/3/2021;

b) di dare atto che la cessazione decorre dal 15/7/2022 (ultimo giorno 14/7/2022);

c) di corrispondere al professionista in questione, dietro presentazione di regolare fattura, l'importo di euro 750,00 a saldo del compenso stabilito dal 1 al 14 luglio 2022, sull'impegno dell'anno 2022, n. 3022000074;

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

c) di ridurre:

l'impegno **3022000074** sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, l'importo di € 5.250,00

- l'impegno **3023000037** sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, l'importo di € 17.000,00

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

d) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e del par. 15 della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", approvata con determina n. 80/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 LUGLIO 2022, N. 14433

**Concessione all'unione Comuni Distretto Ceramico (MO) di un contributo per la realizzazione del progetto "GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la Legalità (8<sup>a</sup> edizione)" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J43C22000370006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*(omissis)*

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'**Unione Comuni Distretto Ceramico (MO)**, il contributo complessivo di € **21.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 29.362,91 per la realizzazione del progetto "**GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (8<sup>a</sup> edizione)**" soprari-chiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 21.000,00 registrata con il n. **9180** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP C21B21006550006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando



ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"GAL 2022 - GENERAZIONE LEGALE. IL DISTRETTO CERAMICO PER LA  
LEGALITÀ (8^ EDIZIONE)" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI  
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

**L'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO)**, C.F. 93034060363,  
rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra  
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul  
territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui  
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici  
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/421106, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (8<sup>a</sup> edizione)”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato alla promozione della legalità e della cittadinanza responsabile che l'Unione realizza da otto anni. Il progetto, come ogni anno, si rivolge principalmente alle giovani generazioni, con l'obiettivo di promuovere in questa fascia di popolazione il senso civico, l'appartenenza alla comunità e la cittadinanza attiva. In particolare, il progetto quest'anno intende focalizzarsi su due questioni particolari: la devianza giovanile; b) le minacce e gli atti intimidatori verso gli amministratori locali.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (8^ edizione)".

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Promozione di misure innovative per la prevenzione della formazione di bande di strada e, in generale, forme di devianza giovanile. Sensibilizzazione rispetto al tema degli atti intimidatori verso gli amministratori locali.

Proseguimento della promozione della diffusione e del rafforzamento della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, in particolare fra i giovani.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J43C22000370006.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Spese di informazione	€. 14.731,78
Spese di formazione	€. 1.000,00
Spese per educazione	€. 13.631,13
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 29.362,91</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO) la somma complessiva di €. 21.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 29.362,91, di cui €. 8.362,91 a carico dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio

economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (8^ edizione)";**
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (8^ edizione)"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Medici per l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 21.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione Comuni Distretto Ceramico (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Comuni  
Distretto Ceramico (MO)

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 LUGLIO 2022, N. 14434

**Concessione al Comune di Correggio (RE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Ri-scoprirsi insieme nella legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP G41I22000280006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Correggio (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Correggio (RE)**, il contributo complessivo di € **11.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto "**Ri-scoprirsi insieme nella legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 11.000,00 registrata con il n. **9172** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP G41I22000280006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Correggio (RE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Correggio (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"RI-SCOPRIRSI INSIEME NELLA LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI  
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E  
SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Correggio (RE)**, C.F. 00341180354, rappresentato  
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra  
l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul  
territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui  
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici  
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,



l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Correggio (RE), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0421995, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Ri-scoprirsi insieme nella legalità”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Correggio (RE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende stimolare e coinvolgere i giovani del territorio in momenti di riflessione sulla loro condizione e rappresentazione della legalità attraverso anche - ma non soltanto - la somministrazione di un questionario, l'analisi del quale offrirà spunti per costruire un percorso didattico-formativo di educazione alla legalità.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Correggio (RE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Correggio (RE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **“Ri-scoprirsi insieme nella legalità”**.

## **Articolo 3**

### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori di gioco, con momenti individuali, di coppia, di gruppo; attività di lettura e scrittura creativa; attività diretta alla conoscenza delle regole del vivere democratico; laboratori di drammatizzazione per favorire un'armonica gestione delle emozioni e del vivere insieme agli altri; realizzazione di elaborati grafici e/o digitali che raccolgano quale testimonianza le esperienze svolte dai ragazzi durante i laboratori. La somministrazione del questionario "Noi, al tempo della pandemia. Gli adolescenti correggesi nel 2022"

I risultati dell'indagine saranno sottoposti agli adulti di riferimento, ai quali si proporranno alcuni incontri di formazione/focus group sui temi più evidenti, con particolare riferimento alle strategie di contrasto ai comportamenti a rischio.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **G41I22000280006**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Direzione educativo/didattica - Progettazione e declinazione modulare dell'offerta formativa;	€. 3.000,00
Direzione artistica - Declinazione artistica dei moduli formativi	€. 6.000,00
Spese per relatori, spese allestimento tecnico-artistico dei progetti selezionati;	€. 3.000,00
Coordinamento, spese generali	€. 3.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Correggio (RE) la somma complessiva di **€. 11.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00**, di cui **€. 4.000,00** a carico del Comune di Correggio (RE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Correggio (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Ri-scoprirsi insieme nella legalità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Ri-scoprirsi insieme nella legalità"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Elisa Lusvardi e Paolo Fontanesi per il Comune di Correggio (RE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Correggio (RE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 11.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Correggio (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Correggio (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Correggio (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

### **Articolo 10**

#### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Correggio (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11**

#### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Correggio  
(RE)

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 LUGLIO 2022, N. 14542

**Concessione all'Unione Reno Galliera (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Il Ponte" Bene Comune 2022" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP D49I22000340007**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore dell'Unione Reno Galliera (BO), il contributo complessivo di € **4.700,00** (di cui € 1.200,00 per spese d'investimento e € 3.500,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 6.500,00 (di cui € 1.500,00 per spese d'investimento e € 5.000,00 per spese correnti) per la realizzazione del progetto "**Il Ponte" Bene Comune 2022**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 4.700,00 registrata come segue:

- quanto a € 1.200,00 con il n. **9192** di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)",

- quanto a € 3.500,00 con il n. **9193** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione delle transazioni elementari come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP D49I22000340007 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP D49I22000340007 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 l'Unione Reno Galliera (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO  
Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"IL PONTE" BENE COMUNE 2022" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

L'**Unione Reno Galliera (BO)**, C.F. 02855851206, rappresentato  
da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede,  
tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di  
programma e altri accordi di collaborazione con enti  
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali  
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto  
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di  
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in  
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi  
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o  
radicamento di attività criminose di tipo organizzato  
e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e  
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche  
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei  
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità  
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse  
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui  
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul  
territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui  
al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici  
contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,  
l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
    - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
    - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
    - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
  - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- l'Unione Reno Galliera (BO), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0418889, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Il Ponte” Bene Comune 2022**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione Reno Galliera (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si sviluppa nei confronti della cittadinanza degli otto Comuni della città metropolitana di Bologna, afferenti all'Unione Reno Galliera, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti e



prosegue nella valorizzazione del bene/dei beni confiscati del territorio, agendo nella valorizzazione non solo sociale, ma anche come "strumento" costruttore di cultura a disposizione della comunità e veicoli di contenuti e obiettivi formativi per il territorio e i giovani.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Reno Galliera (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione Reno Galliera (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

**Articolo 2**

**Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Il Ponte" Bene Comune 2022**".

**Articolo 3**

**Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Laboratori di comunità, aperti sempre più anche a cittadini ed associazioni anche dei Comuni limitrofi.

Il Ponte bene confiscato - Bene Comune:

Acquisto di elettrodomestici/arredi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D49I22000340007**.

**Articolo 4****Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

## SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Laboratori di Comunità;	€. 5.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 5.000,00</b>

## SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Il Ponte bene confiscato - Bene Comune: Acquisto di elettrodomestici/arredi.	€. 1.500,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 1.500,00</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Unione Reno Galliera (BO) la somma complessiva di **€. 4.700,00** di cui €. 3.500,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 1.200,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 6.500,00** (€. 1.500,00 per spese d'investimento e €. 5.000,00 per spese correnti), di cui **€. 1.800,00** a carico dell'Unione Reno Galliera (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione Reno Galliera (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Il Ponte" Bene Comune 2022"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Il Ponte" Bene Comune 2022"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Graziana Pastorelli per l'Unione Reno Galliera (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione Reno Galliera (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 4.700,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Reno Galliera (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione Reno Galliera (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Reno Galliera (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta

registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 l'Unione Reno Galliera (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Reno Galliera  
(BO)

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 LUGLIO 2022, N. 14543

**Concessione al Comune di Imola (BO) di un contributo per la realizzazione del progetto "Marcia dei Valori...per non dimenticare la Strage di Capaci" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP J21I22000090002**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Imola (BO)**, il contributo complessivo di **€ 16.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 28.000,00 per la realizzazione del progetto "**Marcia dei Valori ... per non dimenticare la Strage di Capaci.**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 16.000,00 registrata con il n. **9183** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J21I22000090002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Imola (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Imola (BO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"MARCIA DEI VALORI ... PER NON DIMENTICARE LA STRAGE DI CAPACI." IN  
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE  
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Imola (BO)**, C.F. 00794470377, rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione,

l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Imola (BO), con lettera inviata il 29/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/419358, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **“Marcia dei Valori ... per non dimenticare la Strage di Capaci.”**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Imola (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone di promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile tra i giovani. In particolare, ricordando le figure dei magistrati Falcone e Borsellino nel trentennale della loro uccisione, il progetto prevede una marcia della legalità a cui parteciperanno gli istituti scolastici, le istituzioni e le associazioni del territorio con approdo a un luogo simbolo della città dove condividere e diffondere il pensiero dei due magistrati e riflettere e favorire lo scambio di conoscenze ed informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Imola (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Imola (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**



L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Marcia dei Valori ... per non dimenticare la Strage di Capaci.**".

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Marcia della legalità: allestimento del palco dove si terranno eventi, dibattiti, incontri con figure dell'antimafia, concerti gratuiti e un collegamento streaming con alcuni istituti scolastici di Palermo.

Realizzazione del primo concorso di poesia "Legalità è poesia" organizzato dalla Compagnia dei Carabinieri di Imola in collaborazione con il Comune e gli istituti scolastici della città con la premiazione degli elaborati più meritevoli in un teatro della città.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J21I22000090002**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Marcia della legalità: allestimento palco, Ledwall, attrezzature audio, collegamenti e connessioni, diretta streaming, servizi di assistenza tecnica, servizi di assistenza, sorveglianza ed accoglienza;	€. 18.000,00
Evento teatrale: allestimento di palcoscenico, materiale audiovisivo per riprese e diretta streaming, schermo con proiettore, personale di sorveglianza, tecnici di palco e fonici;	€. 5.000,00
Organizzazione e svolgimento di incontri per letture animate.	€. 5.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 28.000,00</b>

## Articolo 5

### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Imola (BO) la somma complessiva di **€. 16.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 28.000,00**, di cui **€. 12.000,00** a carico del Comune di Imola (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Imola (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Marcia dei Valori ... per non dimenticare la Strage di Capaci."**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Marcia dei Valori ... per non dimenticare la Strage di Capaci."** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## Articolo 6

### Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in

Alessandra Zappatore ed Emanuele Mantovani per il Comune di Imola (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Imola (BO), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 16.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Imola (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Imola (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Imola (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro

congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9**

#### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

### **Articolo 10**

#### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Imola (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

### **Articolo 11**

#### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Imola (BO)

Il Presidente

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 LUGLIO 2022, N. 14619

**Concessione al Comune di Bologna di un contributo per la realizzazione del progetto "Scuola di Legalità democratica" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F39I22000780006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Bologna**, il contributo complessivo di € **37.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 67.000,00 per la realizzazione del progetto "**Scuola di Legalità democratica**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 37.000,00 registrata con il n. **9206** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F39I22000780006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Bologna, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"SCUOLA DI LEGALITÀ DEMOCRATICA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Bologna**, C.F. 01232710374, rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Bologna, con lettera inviata il 28/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0415693, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Scuola di Legalità democratica**”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si articola nelle seguenti azioni:

**Cittadini in formAZIONE:**

Il percorso di educazione alla legalità in contesto scolastico ed extrascolastico (9-18 anni), intende promuovere una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva e responsabile. L'azione si rivolge alla popolazione giovanile del territorio comunale, privilegiando le attività info-formative, capaci di far sentire ai ragazzi l'importanza del tema, accompagnandoli, attraverso la discussione e il confronto, verso una maggiore consapevolezza e conoscenza di fenomeni criminali. Per rafforzare la prevenzione in relazione ad aree, o soggetti, a maggior rischio, rispetto alla precedente progettualità, si prevede di intensificare, accanto all'azione formativa nelle scuole, quella svolta nei centri di aggregazione giovanile e nei luoghi di aggregazione spontanea dei giovani;

**FormAZIONE a professionisti e dipendenti**

In collaborazione con Avviso Pubblico verrà attivata una specifica formazione dedicata ai temi della legalità, rivolta ai professionisti e ai dipendenti, per sensibilizzare gli interessati sui temi del contrasto alle mafie, anticorruzione, antiriciclaggio, valorizzazione dei beni sequestrati o confiscati, appalti, oltre ad attivare una consapevolezza e coscienza sociale sui fenomeni illeciti;

**Promozione del monitoraggio civico - Osservatorio Comunale per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata**

L'Osservatorio è un sito internet tematico, finalizzato allo studio, analisi e prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi presenti sul territorio comunale.

Tra gli obiettivi primari vi sono quelli della costruzione di un sistema di monitoraggio continuo a supporto delle azioni di prevenzione e gestione delle politiche di intervento per l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata e alla corruzione.

L'Osservatorio si presenterà, anche, come “contenitore” delle attività svolte da tutto il Comune di Bologna in materia di promozione della legalità, ponendosi come strumento di scambio di conoscenze e informazioni tra i professionisti, i giovani e la cittadinanza stessa.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

### **Articolo 1**

#### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

### **Articolo 2**

#### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Scuola di Legalità democratica**".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

**Cittadini in formAZIONE:** Il percorso di educazione alla legalità in contesto scolastico ed extrascolastico (9-18 anni);

**FormAZIONE a professionisti e dipendenti:** In collaborazione con Avviso Pubblico;

**Promozione del monitoraggio civico - Osservatorio Comunale per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata:**

L'Osservatorio è un sito internet tematico, finalizzato allo studio, analisi e prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi presenti sul territorio comunale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F39I22000780006**.



**Articolo 4****Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Attività nelle scuole e nell'extrascuola, Sito Internet;	€. 48.000,00
Attività di formazione a professionisti e dipendenti;	€. 2.000,00
Attività di coordinamento e amministrative	€. 17.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 67.000,00</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Bologna la somma complessiva di **€. 37.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 67.000,00**, di cui **€. 30.000,00** a carico del Comune di Bologna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Scuola di Legalità democratica**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Scuola di Legalità democratica**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Manuela Contoli, Fabiana Forni, Stefania Vellani, Rossella Buttazzi e Maria Pia Trevisani per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Bologna, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 37.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto

corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

## **Articolo 10**

### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Il Presidente

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 LUGLIO 2022, N. 14701

**Concessione al Comune di Cento (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Sentinelle della Legalità - consolidamento attività" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP F39I22000790006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Cento (FE)**, il contributo complessivo di **€ 11.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto "**Sentinelle della Legalità - consolidamento attività**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 11.000,00 registrata con il n. **9212** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F39I22000790006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2023 il Comune di Cento (FE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"SENTINELLE DELLA LEGALITÀ - CONSOLIDAMENTO ATTIVITÀ" IN  
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE  
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Cento (FE)**, C.F. 81000520387, rappresentato da....., domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Cento (FE), con lettera inviata il 27/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0410101, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sentinelle della Legalità - consolidamento attività**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Cento (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato, in continuità con quello presentato nell'anno 2021, in particolare al consolidamento e potenziamento dello sportello antiusura in collaborazione con Libera. In occasione dell'apertura dello sportello, l'Amministrazione comunale ha iniziato a collaborare con il territorio, con le associazioni di categoria, per cercare di raccogliere maggiori informazioni sulla situazione economica delle piccole imprese e dei commercianti, dopo la pandemia. Dal territorio è emersa chiaramente la difficoltà delle piccole imprese e dei commercianti a riprendersi dalla grave crisi, la mancanza generalizzata di liquidità ed il forte rischio di chiusura delle attività o di incorrere nelle maglie delle mafie usuraie, che sono pronte ad offrire una grande quantità di denaro che appare "facile da ottenere" da principio, ma che comporterà un enorme prezzo da pagare poi.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Cento (FE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sentinelle della Legalità - consolidamento attività**".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

**Azione 1** - Sportello antiusura / Punta a dare continuità allo Sportello di ascolto e accompagnamento, inaugurato a maggio 2021, per offrire azioni concrete di sostegno e informazione ai cittadini vittime di usura, estorsione, di situazioni a rischio di indebitamento e che hanno deciso di avviare anche il difficile percorso di denuncia e per implementare e sensibilizzare la cittadinanza saranno previsti anche incontri pubblici sulla tematica. Proposta di consulenza tecnico scientifica all'UNIBO che possa accompagnare il percorso dell'Amministrazione comunale verso l'avvio della progettazione sui beni confiscati.

**Azione 2** - Iniziative con le scuole / Scuola primaria e sec. di primo grado: In continuità con il progetto "Alberi della Memoria e della Legalità" del Comune di Cento verranno organizzati incontri tematici/formativi con la presenza di testimonianze centrate sulla vittima innocente di mafia a cui è stato dedicato l'albero - Scuola secondaria: Costituzione di un Osservatorio permanente della legalità attraverso il coinvolgimento del tavolo dei Giovani.

**Azione 3** - "Formazione ai formatori" / Percorso formativo rivolto a insegnanti (previa selezione con i Dirigenti Scolastici, volta a garantire l'investimento sul territorio centese), esperienza diretta e strutturata presso un bene confiscato (cooperativa sociale Aldilà dei sogni ubicata su un bene confiscato a Maiano di sessa Aurunca-sulle terre di Don Peppe Diana) per un numero massimo di 6 docenti.

**Azione 4** - Festival Indipendenze / **Il Festival Indipendenze nasce nel 2019** da una idea di Agnese De Michele e Angela Iantosca. Insegnante la prima, giornalista e scrittrice la seconda. **Il Festival nasce da un sogno:** quello di estendere alla cittadinanza i progetti di prevenzione realizzati nelle scuole. Senza tradire la natura dei progetti che si fondano sulla partecipazione attiva degli studenti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **F39I22000790006**.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**



Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Azione 1 - Sportello Antiusura	€. 3.650,00
Azione 2 - Iniziative Scuole	€. 3.400,00
Azione 3 - Formazione ai formatori	€. 4.050,00
Azione 4 - Festival Indipendenze	€. 2.700,00
Coordinamento progetto	€. 1.200,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 15.000,00</b>

#### **Articolo 5**

##### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Cento (FE) la somma complessiva di **€. 11.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 15.000,00**, di cui **€. 4.000,00** a carico del Comune di Cento (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs. 118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Cento (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sentinelle della Legalità - consolidamento attività**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Sentinelle della Legalità - consolidamento attività**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Cristina Govoni e Alessandra Rimondi per il Comune di Cento (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Cento (FE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 11.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di

pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Cento (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

## **Articolo 10**

### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste

nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**

**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Cento (FE), lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Cento (FE)

Il Presidente

Il legale rappresentante

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 LUGLIO 2022, N. 14709

**Concessione al Comune di Ferrara di un contributo per la realizzazione del progetto "Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022. CUP B79I22000630006**

IL CAPO DI GABINETTO  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere a favore del **Comune di Ferrara**, il contributo complessivo di € **18.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 27.000,00 per la realizzazione del progetto "**Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi**" soprari-chiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 986/2022;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 18.000,00 registrata con il n. **9234** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con deliberazione di G.R. 2276/2021 e succ. mod.;

4. che la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap. 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP B79I22000630006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2022. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Ferrara, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"LEGALITÀ A FERRARA: PERCORSI, STRUMENTI E METODI" IN ATTUAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N.  
18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Ferrara**, C.F. 00297110389, rappresentato da.....,  
domiciliato per la carica presso ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Ferrara, con lettera inviata il 27/04/2022, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2022/0409131, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si sostanzia nella realizzazione dei due principali eventi di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza democratica a Ferrara, ovverossia:
  - Realizzazione della dodicesima edizione della "Festa della Legalità e della Responsabilità" e
  - della "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie".

Le azioni hanno come filo conduttore la diffusione della cultura della legalità presso la cittadinanza, rispetto a determinate categorie professionali e verso le scuole, in particolare gli alunni delle scuole superiori ferraresi. All'interno delle iniziative previste si svolgono eventi diversi per target, taglio e contenuto; tutti con il minimo comune denominatore dell'integrazione di obiettivi e azioni fra diversi soggetti istituzionali (Comune, altri Comuni della Provincia, Università, Scuola, Forze di Polizia, Associazionismo impegnato nella promozione della legalità, settori economici e produttivi) e con il Coordinamento dell'Ufficio Solidarietà e Sicurezza e con l'appoggio del Centro di Mediazione (articolazione operativa dello stesso).

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ferrara.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi"**.

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Organizzazione di momenti di mobilitazione del tessuto sociale ferrarese: organizzazioni, gruppi informali e singoli cittadini - per favorire occasioni di confronto, sensibilizzazione e approfondimento del fenomeno mafioso, per potenziare la consapevolezza civica in chiave preventiva;
- Sviluppo di percorsi tematici di formazione e autoformazione rivolti in particolar modo agli studenti, e ad alcune categorie professionali specifiche (giornalisti, operatori sociali, ecc.);
- Fornire elementi di conoscenza dei fenomeni sul territorio, diffondendo e promuovendo gli esiti finali dei lavori di ricerca realizzati grazie ai finanziamenti della Regione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B79I22000630006**.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Realizzazione Festa Legalità e Responsabilità e Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie; progettazione e coordinamento, materiali promozionali, ospiti ed accoglienza; eventi teatrali e/o cinematografici; realizzazione progetti scuole; utilizzo sale comunali.	€. 20.000,00
Coordinamento progetto.	€. 7.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 27.000,00</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ferrara la somma complessiva di **€. 18.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 27.000,00**,



di cui €. 9.000,00 a carico del Comune di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal progetto "**Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## Articolo 6

### Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Antonio Parenti ed Elena Zaccherini per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Ferrara, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 18.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga

indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Ferrara

Il legale rappresentante

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 29 LUGLIO 2022, N. 14857

**Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1155/2022**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di attribuire a favore dell'ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA (CF/PI 04290860370), in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1155/2022, le risorse finanziarie di € 17.416.395,90 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2022;

2) di imputare la spesa complessiva di € **17.416.395,90**, registrata al n. **9251** di impegno sul capitolo **37030** "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la DGR n. 2276/2021;

3) che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico

U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 13.431.197,95 quale parte del contributo ordinario per l'anno 2022, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) che alla liquidazione della restante quota di contributo si provvederà in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1155/2022 a seguito del ricevimento del report di sintesi entro il 31 gennaio 2023;

7) di specificare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

8) che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. secondo le disposizioni indicate nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D. Lgs.;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLZIONE, ACCREDITAMENTI 8 AGOSTO 2022, N. 15368

**Aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei ad aderire alla "Rete per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1089 del 26 giugno 2022 recante "Costituzione della rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna: approvazione di un invito a presentare manifestazioni di interesse per l'adesione alla rete", con la quale si è dato avvio ad una procedura ad evidenza pubblica per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate a favorire la creazione nel territorio dell'Emilia-Romagna di una rete regionale di soggetti competenti in materia di innovazione digitale - definita come "RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA" - che, in maniera strutturale e continuativa, costituisca un efficace supporto per la promozione dello sviluppo digitale dei processi produttivi, organizzativi e di servizio delle imprese del territorio regionale, con particolare riferimento ai rapporti di filiera e alle catene del valore che le vedono coinvolte;

Dato atto che:

- alla suddetta rete regionale possano aderire esclusivamente i Digital Innovation Hub (DIH) accreditati nel network industria 4.0, i Centri per l'innovazione accreditati presso la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e i centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna;

- l'adesione alla rete regionale debba costituire una condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

- a far data dall'11 luglio 2022 i soggetti sopra indicati hanno potuto presentare alla Regione la propria manifestazione di volontà ad aderire alla "RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA";

Richiamate le proprie determinazioni n. 13737 del 15/7/2022, n. 13930 del 19/7/2022, n. 14812 del 29/7/2022;

Considerato che ad oggi sono pervenute all'Amministrazione regionale le ulteriori seguenti richieste:

- SERFINA S.R.L. CF 03809320371 - DIH (DIGITAL INNOVATION HUB) prot. 665426 del 26/7/2022;
- CNA HUB 4.0 - PREFINAPARMA S.R.L. CF 01594230342 - DIH (DIGITAL INNOVATION HUB) prot. 665189 del 26/7/2022;
- CNA HUB 4.0 - CNA FORLÌ CESENA CONSULENZE E SERVIZI FINANZIARI SRL CF 03841040409 - DIH (DIGI-

- TAL INNOVATION HUB) PROT. 669984 DEL 27/7/2022;
- CE.S.CONF 1 SRL CF 02403090372 – CAT (centro assistenza tecnica) prot. 711591 del 2/8/2022;
  - CITIMAP S.C.A.R.L. CF 01604730331 – CI (CENTRO PER L'INNOVAZIONE) PROT. 712984 DEL 3/8/2022;
  - CNA SERVIZI - CONSULENZE PIACENZA SRL CF 01417280334 - DIH (DIGITAL INNOVATION HUB) PROT. 719386 del 4/8/2022;
  - BI-REX BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE CF 03747661209 - DIH (DIGITAL INNOVATION HUB) PROT. 721272 DEL 4/8/2022;
  - CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S.R.L. CF 02052650351 - CAT (CENTRO ASSISTENZA TECNICA) PROT. 723924 DEL 5/8/2022;
  - CONFESERCENTI REGGIO EMILIA CF 80012490357 - DIH (DIGITAL INNOVATION HUB) PROT. 723937 DEL 5/8/2022;

Dato atto che, a seguito di istruttoria agli atti di questo settore, effettuata sulla base di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1089/2022 sopra citata, i suddetti soggetti hanno dimostrato di possedere i requisiti richiesti e che, pertanto, possono fare parte della rete regionale di soggetti competenti in materia di innovazione digitale - definita come “RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA”;

Ritenuto, pertanto necessario, approvare, ad integrazione di quanto precedentemente disposto dalla propria determinazione n. 13737 del 15/7/2022, l'elenco dei soggetti idonei ad aderire alla “RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA”, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente determinazione quale condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate infine:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della medesima Deliberazione n. 468/2017;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di

transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestata la correttezza e la completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, ad integrazione di quanto precedentemente disposto dalla propria determinazione n.14812 del 29/7/2022, l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei ad aderire alla “RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA”, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione quale condizione necessaria per l'accesso ad eventuali agevolazioni finalizzate a sostenere le attività dei soggetti aderenti di supporto ai processi di transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;

2) di trasmettere copia del presente atto ai soggetti di cui all'Allegato 1), individuati dal n. 32 al n.40, citato al punto precedente;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

4) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Borioni

N.	RAGIONE SOCIALE	CF	ASS.CATEGORIA DI RIFERIMENTO	SEDE OPERATIVA	DIH/C/CAT	DATA MANIFESTAZIONE INTERESSE	N. PROTOCOLLO
1	CRIT SRL	02648490361	CONFINDUSTRIA EMILIA	VIGNOLA	CI	14/07/2022	614161
2	DIH - CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	81005530407	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	CESENA (FC)	DIH	11/07/2022	614495
3	CONFARTIGIANATO IMPRESE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA METROPOLITANA	01565921200	CONFARTIGIANATO IMPRESE ASSOCIAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA METROPOLITANA	BOLOGNA	DIH	11/07/2022	614531
4	Lagam Federimpresa	80008250369	Confartigianato	Modena	DIH	14/07/2022	614562
5	SIS-TER SRL	01777271204		INOUIA	DIH	11/07/2022	614155
6	SIS CAT SRL	01908270349	ASCOM PARMA CONFCOMMERCIO	PARMA	CAT	14/07/2022	625259
7	CNA SERVIZI MODENA SRL	80008070361	CNA ASS.TERR. MODENA	MODENA	DIH	14/07/2022	625806
8	CAT ASCOM LUGO SRL	02109330395	CONFCOMMERCIO ASCOM LUGO	LUGO (RA)	CAT	15/07/2022	629618
9	CAT CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE SRL			FAENZA	CAT	15/07/2022	630065
10	EMILIA ROMAGNA INCOMING SRL	02315831202	CONFCOMMERCIO ASCOM FAENZA	BOLOGNA	CAT	15/07/2022	630277
11	C.A.T. CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S. R.L.	02024291201	CONFESERCENTI REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	CAT	18/07/2022	638886
12	FONDAZIONE R.E.I.	9115987035		REGGIO EMILIA	CI	18/07/2022	639228
13	NODE SOCIETA' COOPERATIVA	05093041001	CONF.COOPERATIVE	BOLOGNA	DIH	18/07/2022	640987
14	SMILE-DIH	02871590341		Parma	DIH	19/07/2022	644732
15	CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA RICERCA	03165311204	Confindustria Emilia-Romagna	BOLOGNA	DIH	20/07/2022	647190
16	SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	02706150360	Confesercenti provinciale di Modena	Modena	CAT	20/07/2022	647217
17	ROMAGNA TECH SCPA	02327720401		FORLI	CI	20/07/2022	647786
18	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	01989190366		Modena	CI	21/07/2022	652465
19	CAT PROGETTO IMPRESA MODENA SOC. CONS. A R.L.	02683480368	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - ASCOM MODENA	Modena	CAT	21/07/2022	652507
20	CAT ASCOM SERVIZI	01894610409	CONFCOMMERCIO CESENATE	CESENA (FC)	CAT	22/07/2022	657612
21	INNOVACOP Srl	03237081207	Legacoop	BOLOGNA	DIH	22/07/2022	657652
22	Mister Smart Innovation Scrl	02954371205		BOLOGNA	CI	26/07/2022	664804
23	SEDFAR CNA SERVIZI SOC.COOP.P.A. CNA Hub 4.0	00529120396	CNA RAVENNA	ravenna	DIH	26/07/2022	665004
24	CAT CNA SERVIZI MODENA SRL	01860940368	CNA ASS.TERR. MODENA	Modena	CAT	26/07/2022	665140
25	C.N.A. ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI RIMINI	91018600402	C.N.A. ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI RIMINI	Rimini	DIH	26/07/2022	665311
26	CNA Hub 4.0 - PREFINA SRL	02349560355	CNA REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	DIH	26/07/2022	665380
27	CNA Hub 4.0 CNA EMILIA ROMAGNA	80040150379	CNA EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	DIH	26/07/2022	666249
28	CNA Ferrara Servizi ed Informatica Società Cooperativa a r.l	00532600384	CNA	FERRARA	DIH	27/07/2022	669924
29	Warrant Innovation Lab	02598060354		correggio	CI	27/07/2022	671810
30	COMPAGNIA DELLE OPERE ROMAGNA	90039580403	COMPAGNIA DELLE OPERE	FORLI	DIH	28/07/2022	685843
31	CNA HUB 4.0 CNA SERVIZI IMOLA SCRL	01551361205	cna	inola	DIH	28/07/2022	686040
32	CNA HUB 4.0 - CNA FORLI CESENA CONSULENZE E SERVIZI FINANZIARI SRL	03841040409	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE FORLI CESENA	FORLI	DIH	27/07/2022	670031
33	CNA HUB 4.0 - PREFINAPARMA S.R.L.	01594230342	CNA PARMA	Parma	DIH	26/07/2022	665189
34	SERFINA S.R.L.	03809920371	CNA BOLOGNA	BOLOGNA	DIH	26/07/2022	665426
35	CE.S. CONF. I SRL	02403090372	CONFESERCENTI BOLOGNA	BOLOGNA	CAT	02/08/2022	711591
36	CITIMAP S.C.A.R.L.	01604730331		PIACENZA	CI	03/08/2022	712984
37	CNA SERVIZI - CONSULENZE PIACENZA SRL	01417280334	CNA ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PIACENZA	PIACENZA	DIH	04/08/2022	719386
38	BI-REX BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE	03747661209	COMMERCIO	BOLOGNA	DIH	04/08/2022	721272
39	CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S. R.L.	02052650351	CONFESERCENTI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	CAT	05/08/2022	723924
40	CONFESERCENTI REGGIO EMILIA	80012490357	CONFESERCENTI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	DIH	05/08/2022	723937

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 27 LUGLIO 2022, N. 14587

**Concessione e assunzione impegno di spesa a favore degli istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1061/2022 ai sensi della L.R. n. 3/2016 e ss.mm. ii. sulla memoria del Novecento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 3 avente per oggetto “Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna” e ss.mm. ed in particolare l’articolo 4, comma 2 e l’articolo 5, comma 3;

- il “Programma per l’attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento. Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021” approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019;

Dato atto che ai punti 4.1 e 5 del Programma sopra citato si stabilisce che la Regione sosterrà mediante un contributo economico l’attività svolta dagli istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell’Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI). Il sostegno finanziario a tale attività avverrà tramite convenzione, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti beneficiari;

Richiamate le deliberazioni di G.R.:

- n. 318 del 7 marzo 2022 “Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna” e ss.mm.ii. Invito rivolto agli Istituti del territorio regionale associati o collegati alla rete dell’INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2022-2024”;

- n. 1061 del 27 giugno 2022 “Approvazione della graduatoria e dello schema di convenzione, assegnazione dei contributi per i programmi di attività degli Istituti storici del territorio regionale associati o collegati allarete dell’INSMLI ai sensi della L.R. 3/2016 e ss.mm.ii.” con la quale:

- si approva la graduatoria finale degli Istituti storici con cui sottoscrivere apposita convenzione e lo schema di convenzione per il triennio 2022/2024;
- si approvano i programmi di attività ammessi a contributo per l’anno 2022;
- si quantificano e assegnano i contributi agli Istituti storici per la realizzazione dei rispettivi programmi di attività da svolgere nell’anno 2022, indicati nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- si approva la scheda di presentazione “Progetto di descrizione e digitalizzazione del patrimonio”, Allegato 3) della citata deliberazione;
- si stabilisce, al punto 3) del dispositivo, che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il Dirigente regionale competente per materia;
- si stabilisce al punto 9) del dispositivo, che il termine per l’attuazione dei progetti ammessi a contributo è il 31/12/2022;

- si dà atto, al punto 10) del dispositivo, che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. alla concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa nei limiti dell’ammontare ripartito per ogni ente destinatario;

Preso atto che l’ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA’ CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA APS ha modificato il proprio Statuto, acquisito agli atti del Settore regionale competente, cambiando la denominazione di Associazione di Promozione Sociale in “ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA’ CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA ETS” e rimanendo inalterato ogni altre parte;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto trova copertura sul capitolo 70596 “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” del bilancio finanziario-gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 trattandosi di attività che si concluderanno entro il 31/12/2022;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1, art. 56, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2022 per euro 579.500,00;

Ritenuto inoltre che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per complessivi Euro 579.500,00 sul capitolo 70596 “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)”, del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022 approvato con deliberazione di 2276/2021 e succ. mod.;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, inoltre, che i programmi di attività in questione non rientrano tra i progetti di investimento pubblico ai sensi della Legge n. 3/2003 per i quali è necessaria la richiesta del Codice Unico di Progetto;

Dato altresì atto che non occorre acquisire la documentazione antimafia per i soggetti beneficiari dei contributi indicati nell’allegato 1) in quanto non svolgono attività imprenditoriali, come risulta dalla documentazione conservata dal Settore attività culturali, economia della cultura, giovani;

Visti:

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

la deliberazione n. 2416/2018, e ss.mm. per quanto applicabile;

la determinazione n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Anno 2022”;

la deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

la deliberazione n. 2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale:

n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamata altresì la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1061 del 27 giugno 2022, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, agli Istituti storici elencati nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 579.500,00;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 579.500,00 registrata al n. **9135** di impegno sul capitolo 70596 “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (art. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ. mod.;

3) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4) che alla liquidazione dei contributi di cui all’allegato 1) della presente determinazione provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto applicabile, previo espletamento degli adempimenti previsti al successivo punto 9) e con le modalità indicate all’art 4 della convenzione di cui alla deliberazione sopracitata n. 1061/2022 di seguito richiamate:

a. una prima quota entro il limite del 50%, a seguito della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia indicato lo stato di avanzamento delle attività previste nel programma presentato e di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

b. il saldo, sulla base di una relazione culturale sulle attività realizzate e di un consuntivo delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi entro il 31 gennaio dell’anno successivo alla concessione del contributo. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di 15 giorni entro cui provvedere all’invio o all’integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciata-



rio e si procederà alla revoca del contributo assegnato

c. in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel progetto per la singola annualità, con le modalità sopraindicate previste per il saldo

d. La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda

e. La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda

f. Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 20% non viene applicata alcuna decurtazione, fatto salvo il rispetto dell'intensità massima stabilita per il contributo regionale

g. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 20% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda

h. Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al programma di attività, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato. In ogni caso il contributo regionale non potrà essere superiore all'intensità massima stabilita al 50% delle spese ammissibili

5) che l'ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA APS ha modificato il proprio Statuto, acquisito agli atti del Settore regionale competente, cambiando la denominazione di Associa-

zione di Promozione Sociale in "ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA ETS" e rimanendo inalterato ogni altra parte;

6) che il Servizio regionale competente potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

7) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle predette deliberazioni nn. 318/2022 e n. 1061/2022;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10) di pubblicare la presente determinazione dirigenziale di impegno nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://memoriano-vecento.emiliaromagnacultura.it>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

L.R. 3/2016 - Istituti storici convenzionati  
Programmi di attività anno 2022

Allegato 1

	Provincia	Soggetto	Codice fiscale	Spesa ammissibile	Contributo concesso
1	Reggio Emilia	ISTITUTO ALCIDE CENI - GATTIATICO (RE)	80011450352	€ 236.807,00	€ 100.000,00
2	Bologna	ISTITUTO STORICO PARRI - BOLOGNA	8006750378	€ 601.969,00	€ 95.000,00
3	Reggio Emilia	ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA ETS	80011330356	€ 190.000,00	€ 67.000,00
4	Modena	ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI MODENA E.T.S.	80010530360	€ 209.700,00	€ 59.500,00
5	Piacenza	ISREC-ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI PIACENZA	80016230338	€ 79.480,00	€ 47.000,00
6	Ferrara	ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI FERRARA	93083790381	€ 90.000,00	€ 37.000,00
7	Parma	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA DI PARMA	80100470345	€ 70.000,00	€ 35.000,00
8	Parma	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO STUDI PER LA STAGIONE DEI MOVIMENTI APS" - PARMA	92109100344	€ 117.000,00	€ 35.000,00
9	Ravenna	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN RAVENNA E PROVINCIA	92043520391	€ 171.500,00	€ 32.000,00
10	Forlì - Cesena	ISTITUTO STORICO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA	80008470405	€ 96.600,00	€ 32.000,00
11	Bologna	CENTRO STUDI, INIZIATIVE E DOCUMENTAZIONE, CON ANNEXA MOSTRA MUSEO PERMANENTE, SULL'ANTIFASCISMO, LA RESISTENZA E LA STORIA CONTEMPORANEA - IMOLA (BO)	90002290378	€ 57.662,00	€ 15.000,00
12	Modena	FONDAZIONE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA DEL CAMPO DI FOSSOLI	90014220363	€ 27.100,00	€ 15.000,00
13	Rimini	ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	82014930406	€ 25.000,00	€ 10.000,00
Totale				€ 1.972.818,00	€ 579.500,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 27 LUGLIO 2022, N. 14589

**L.R. n. 20/2014, art. 10 - Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna, anno 2022. Concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con DGR n. 960/2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1) e relativa scheda privacy, parti integranti e sostanziali del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 119.330,00, quale contributo regionale allo sviluppo dei progetti ivi indicati;

2. di imputare la somma complessiva di euro 119.330,00 registrata al n. 9128 di impegno sul capitolo 70578 "Fondo per l'audiovisivo. Contributi a imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70578 - Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3 e che in relazione ai codici CUP e RNA-COR (Codice concessione

RNA) si rinvia all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che i contributi verranno erogati, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 del citato bando;

5. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui all'Allegato 1), provvederà con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile, il sottoscritto Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 9 che segue;

6. che si potrà provvedere alla rimodulazione del contributo nel caso in cui si rilevi dalla documentazione finale una parziale attuazione delle attività previste; si provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore al 70% delle spese rendicontate a fine progetto;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando approvato quale parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n.75/2022;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al paragrafo 14 del più volte citato bando;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n.33/2013;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Gianni Cottafavi

Concessione contributi "Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive realizzato da imprese con sede in Emilia-Romagna -Anno 2022"									
Soggetto proponente	Sede	CF	Progetto	Tipologia di opera	Costo ammesso	Contributo concesso	Anno 2022 cap 70578	CODICE UNIVOCO PROGETTO (cup)	Codice concessione RNA - COR
Atthoons S.r.l.	Bologna	02586420362	Gianna (piccola Gianna)	opera cinematografica	55.000,00	14.000,00	14.000,00	E39G22001950009	9199754
Bottega Finzioni Produzione S.r.l.	Bologna	03467551200	Le mie illusioni. Storia dello scenografo Gino Pellegrini, dalla via Emilia a Hollywood	documentario	33.000,00	11.000,00	11.000,00	E39G22001960009	9199776
Apapaja S.r.l.	Bologna	01336480528	A proposito di Laura	documentario	26.783,00	11.000,00	11.000,00	E39G22002000009	9199792
Raw Sight S.r.l.	Parma	02981600345	Mater	documentario	11.900,00	8.330,00	8.330,00	E39G22000670009	9199804
Codalunga S.r.l.	Bologna	03650481207	Money for nothing - Piacere conoscerla, Charles Ponzi	documentario	21.000,00	11.000,00	11.000,00	E39G22001970009	9199847
I wonder srl	Bologna	03286521202	I delitti del DAMS	opera televisiva	98.500,00	9.000,00	9.000,00	E39G22002010009	9199855
Bigrew Società Cooperativa	Bologna	03771821208	Leone a Bologna	documentario	22.750,00	9.000,00	9.000,00	E39G22001980009	9199863
Soggetto 1: impresa individuale riportata nella scheda privacy					22.200,00	9.000,00	9.000,00	E89G22000810009	9199868
Mammut Film S.r.l.	Bologna	02506821202	Imola 1994, quando il mito finisce	documentario	27.300,00	9.000,00	9.000,00	E39G22001990009	9199879
SI Produzioni S.r.l.	Bologna	02350261208	Angelo, il re del vintage	documentario	22.500,00	7.000,00	7.000,00	E39G22002020009	9199883
Slide S.n.c. di Sandro Comini & C.	San Pietro In Casale (Bo)	01845311206	Fatima Miris	opera cinematografica	26.000,00	7.000,00	7.000,00	E79G22000140009	9199927
Lab film Srl a socio unico	Imola (Bo)	03126361207	UNA STORIA SBAGLIATA Trasformazione, riscatto e mete del rione Pilastro di Bologna	documentario	20.000,00	7.000,00	7.000,00	E39G22000180009	9199931
Zoom srl	Modena	15104221005	Battiti al Cretto	documentario	33.900,00	7.000,00	7.000,00	E39G22000680009	9199937
<b>Totale</b>					<b>420.833,00</b>	<b>119.330,00</b>	<b>119.330,00</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 29 LUGLIO 2022, N. 14818

**GECO 11 - Concessione e impegno della spesa delle risorse destinate a beneficiari pubblici in attuazione della D.G.R. n. 1846 del 08/11/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", di seguito denominata "Intesa Rep.n. 45/CU del 5 maggio 2021";

- il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, n. 1736 registrato in data 6 luglio 2021, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021" e in particolare l'art. 3, comma 1, che stabilisce in € 9.060.604,00 la quota per l'anno 2021 del Fondo per le politiche giovanili, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome in riferimento all'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

- la DGR n. 1846 del 8/11/2021, avente per oggetto "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "GECO 11" e "GECO 11 bis", ai sensi delle intese, rep. 45/CU del 5 maggio 2021 e rep. 104/cu del 4 agosto 2021", inviata con nota PG/2021/1044361 del 12/11/2021 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale come previsto dall'art. 2 comma 5 dell'Intesa 45/CU del 5 maggio 2021, del valore progettuale complessivo di € 801.864,00, di cui € 641.491,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2021 e la quota di € 160.363,00 quale quota di cofinanziamento regionale, la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del bilancio regionale;

- la DGR n. 2209 del 20/12/2021 "Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione delle Intese rep. 45/CU del 5/5/2021 e rep 104/CU del 4/8/2021 di cui alle proposte progettuali denominate "GECO 11" e "GECO 11 bis" approvate con delibera di giunta regionale n. 1846/2021";

- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nostro RPI 04/01/2022.0000011.U, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;

- la DGR n.840 del 30/5/2022 "Assegnazione delle risorse de-

stinate a Beneficiari pubblici per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 denominata "GECO 11" ai sensi dell'Intesa rep. 45/CU del 5 maggio 2021";

- la determinazione n. 10474 del 3/6/2021 recante "L.R. 14/2008 - Spesa corrente - Assegnazione, concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2021 - DGR 1392/2019" con la quale sono state individuate le risorse di cofinanziamento regionale del Fondo nazionale;

Preso atto che, a seguito della registrazione del Decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, n. 965 in data 11 marzo 2022, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'anno di previsione 2022, relativamente al progetto "GECO 11" - l'importo di € 641.491,00;

Visto il quadro finanziario, inserito nella sopracitata D.G.R. n.840 del 30/05/2022, ALLEGATO 1) - "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2021 ai sensi dell'Intesa Rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021", denominata -GECO 11 - Giovani evoluti e consapevoli-", nel quale risultano individuati, tramite concertazione, i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi oggetto del presente atto, nello specifico gli Enti locali e Associazioni di Comuni capoluogo, gli interventi e le relative quote di cofinanziamento regionale;

## Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la DGR n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;

- la D.G.R. n. 505 del 4/4/2022, ad oggetto: "Variazioni di Bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 e adempimenti conseguenti.";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno provvedere alla concessione e impegno delle risorse finanziarie necessarie a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili per la quota parte di € 446.000,00, destinata ai soggetti pubblici beneficiari di cui sopra e indicati nell'Allegato A) "GECO 11 - Interventi in materia di politiche giovanili degli Enti locali - riparto quote impegnate" parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, ai fini della realizzazione dei rispettivi interventi;

Ritenuto inoltre che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs.

118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il termine per l'attuazione degli interventi ammessi a contributo è il 31/12/2022 e la relativa rendicontazione della spesa deve pervenire entro il 15 febbraio 2023, salvo eventuale proroga da concedersi a fronte di richiesta da parte del soggetto attuatore, per motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente;

Considerato che i progetti oggetto del presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 3/2003 in quanto non configurabili come progetti di investimento pubblico, e pertanto, non sono stati richiesti i relativi codici unici di progetto (CUP);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";

Considerato che, come previsto all'art. 83, comma 3, del Decreto legislativo 159/2011, la documentazione antimafia di cui al comma 1 dello stesso Decreto, non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;

Richiamate:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m.i., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la D.D. n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la D.D. n. 5514 del 24 marzo 2022 di "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la D.D. n. 13686 del 14/7/2022 "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- La D.G.R. n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata inoltre la Determinazione n. 8923 del 22/5/2019, "Individuazione dei Responsabili del procedimento nell'ambito del Servizio Cultura e Giovani della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con cui sono stati individuati quali Responsabili del procedimento nei rispettivi ambiti di competenza i titolari degli incarichi di Posizione Organizzativa e ss.mm.;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di concedere ai soggetti beneficiari la somma complessiva di € 446.000,00, per gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'Allegato A) "GECO 11 - Interventi in materia di politiche giovanili degli Enti locali - riparto quote impegnate", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare la somma complessiva di € 446.000,00, in attuazione di quanto esposto in premessa e del punto 1) che precede, registrata al n. **9205** di impegno sul Capitolo 70941 "Contributi agli EE.LL. per la realizzazione dei progetti in materia di politiche giovanili denominati "GECO 11 - giovani evoluti e consapevoli" ("PROGETTO A") - volti a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n.248; Intesa tra Governo e Regioni n.45/CU del 5 maggio 2021) - mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02. 999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari dei contributi concessi in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove compatibile e n. 468/2017, secondo le modalità stabilite all'art. 6 della convenzione allegata alla sopracitata D.G.R. n. 840 del 30/5/2022;

- alla sottoscrizione, nei modi e nei termini di legge, delle convenzioni, apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;

- a concedere le eventuali proroghe previste all'art. 7 della convenzione di cui all'allegato 2) della sopracitata D.G.R. n.840 del 30/5/2022;

6. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare, nei modi più opportuni, che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo

della Regione Emilia-Romagna;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle sopra citate Deliberazioni nn. 1846/2021, 2209/2021 e 840/2022;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs;

10. di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

## ALLEGATO A)

## "GECO 11 - Interventi in materia di politiche giovanili degli Enti Locali - riparto quote impegnate"

Progetti Enti Locali	Ambiti di intervento	Beneficiari	Titolo progetto	Costo del progetto
<p> SERVIZI di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive; Progetti pilota diretti a rafforzare le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenza delle imprese; Iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e valorizzazione del territorio; Iniziative di innovazione sociale finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto, e a promuovere il benessere multidimensionale dei giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico</p>	<p>Comune di Piacenza C.F. 00229080338</p>	<p>RETI DI COMUNITA' (nostro Prot. n. PG 305993 del 28/03/2022)</p>	37.000,00 €	
	<p>Comune di Reggio Emilia C.F. 00145920351</p>	<p>LA SFIDA DELL'ADOLESCENZA INTERROGA GLI ADULTI (nostro Prot. n. PG 305928 del 28/03/2022)</p>	70.000,00 €	
	<p>Comune di Modena C.F. 00221940364</p>	<p>RICERCA AZIONE SULLE NUOVE DINAMICHE DI AGGREGAZIONE POST-PANDEMICA E COMPORTEMENTI PROBLEMATICI DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE (nostro Prot. n. PG 282889 del 21/03/2022)</p>	40.000,00 €	
	<p>Comune di Bologna C.F. 01232710374</p>	<p>GIOVAZOOM: NUOVI SGUARDI DA PROTAGONISTI (nostro Prot. n. PG 292587 del 23/03/2022)</p>	95.000,00 €	
	<p>Comune di Ferrara C.F. 00297110389</p>	<p>CON GLI ADOLESCENTI, DENTRO E FUORI LA SCUOLA (nostro Prot. n. PG 287623 del 22/903/2022)</p>	70.000,00 €	
	<p>Comune di Cesena C.F. 00143280402</p>	<p>INSIDE ROUTE (nostro Prot. n. PG 284991 del 21/03/2022)</p>	14.000,00 €	
	<p>Comune di Ravenna C.F. 00354730392</p>	<p>RA RI RAVENNA RISPONDE (nostro Prot. n. 282682 del 21/03/2022)</p>	20.000,00 €	
	<p>Comune di Rimini C.F. 00304260409</p>	<p>THE RIGHT TO WRITE (nostro Prot. n. PG 306688 del 28/03/2022)</p>	20.000,00 €	
	<p>GA/ER C.F. 92071670407</p>	<p>CULTURA, CHE IMPRESA! (nostro Prot. n. PG 283062 del 21/03/2022)</p>	80.000,00 €	
<b>TOTALE Sezione A)</b>				<b>446.000,00 €</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA 25 LUGLIO 2022, N. 14385

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Amministrazioni comunali - Avviso pubblico annualità 2021 - Approvazione della graduatoria di cui alla D.G.R. n. 1975/2021, modificata con D.G.R. 1216/2021**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso, modificato con Decisione di Esecuzione n. C (2021)6481 del 31 agosto 2021;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per

l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2326 del 22 novembre 2019;

Richiamata la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamati, altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1975 del 22 novembre 2021, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la

vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2021 - Amministrazioni comunali", successivamente rettificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 18 luglio 2022;

Richiamati i seguenti paragrafi del sopracitato Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1975/2021 successivamente rettificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 18 luglio 2022:

- il paragrafo 11. "*Intensità dell'aiuto*" il quale prevede che ai sensi di quanto previsto dell'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico per la presente Misura è pari al 100% della spesa totale ammissibile.

Il contributo è calcolato sulle spese ritenute ammissibili in sede di istruttoria per le quali sono fissati i seguenti limiti:

- € 400.000,00 quale limite minimo;
- € 1.000.000,00 quale limite massimo;
- il paragrafo 12. "*Valutazione Istruttoria*" che prevede che l'istruttoria delle domande sia svolta da membri incaricati dal Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e Sviluppo della pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Settore;

Dato atto, che entro il termine fissato al punto 8. dell'Avviso pubblico in argomento, sono pervenute n. 6 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1) ""FEAMP 2014-2020 MISURA 1.43 ""PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI. - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE", parte integrante e sostanziale al presente atto, nel quale per ogni singolo progetto è indicato, fra l'altro, l'ammontare degli investimenti richiesti;

Dato atto che con nota Prot. 21/04/2022.0395445.I sono stati incaricati i collaboratori del Settore ad effettuare l'istruttoria delle domande pervenute;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria, conclusasi il 11 luglio 2022, svolta dai collaboratori incaricati a valere sull'Avviso pubblico di che trattasi;

Dato atto che la coordinatrice del Gruppo di Valutazione ha trasmesso al Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca, con nota n. Prot. 13/07/2022.0622768.I, le risultanze dell'attività svolta, costituite dalla proposta di graduatoria delle domande ammissibili e dalla proposta di elenco delle domande non ammissibili;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta è emerso tra l'altro che, gli incaricati della istruttoria:

- hanno approvato, preliminarmente, la "check-list controllo di ricevibilità" e la "check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;
- hanno proposto al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini, dandone comunicazione ai richiedenti, al fine di acquisire dagli organi competenti le risultanze dei controlli di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018;
- hanno esaminato le istanze al fine di accertare la loro ricevibilità ed ammissibilità;
- successivamente, solo per le domande ritenute ricevibili ed ammissibili, hanno proceduto, in base al numero progressivo assegnato, all'attribuzione dei punteggi in applicazione del paragrafo 13. dell'Avviso pubblico "Criteri di selezione";
- hanno rilevato per le domande n. 1/PLS/21, 2/PLS/21, 3/PLS/21, e 4/PLS/21 la necessità di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l'ammissibilità di parte della spesa, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 12. "Valutazione istruttoria", dell'Avviso pubblico;
- hanno individuato come non ammissibili le domande n. 5/PLS/21 e n. 6/PLS/21 per le motivazioni riportate nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- hanno predisposto in collaborazione con la coordinatrice del Gruppo di Valutazione:
  - la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, specificando per ognuna l'importo degli investimenti ammissibili e il relativo contributo concedibile nonché il punteggio ottenuto;

- la proposta di elenco delle domande non ammissibili, specificando per ognuna la motivazione di non ammissibilità;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Dato atto:

- che sono pervenute le risultanze dei controlli, di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018, da parte degli Enti incaricati, effettuati sulle domande di contributo estratte a campione;
- che sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;
- che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità contributiva INPS ed INAIL, con esito positivo, dei soggetti risultati ammissibili al sostegno a seguito dell'istruttoria del gruppo incaricato di cui all'Allegato 2, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Settore, in corso di validità;

Atteso che:

- agli interventi previsti dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria", è destinato un importo complessivo pari ad **€ 2.832.664,00** a carico del Bilancio regionale 2021-2023 (**€ 1.416.332,00** di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, **€ 991.432,40** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed **€ 424.899,60** di cofinanziamento regionale);
- che relativamente alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP,

per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2122-2024";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi **€ 2.832.664,00**, sono articolate, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sotto-riportati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024 come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
<b>U78804</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	<b>50%</b>	<b>1.416.432,00</b>
<b>U78806</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	<b>35%</b>	<b>991.432,40</b>
<b>U78802</b> "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	<b>15%</b>	<b>424.899,60</b>

Rilevato:

- che la disponibilità di risorse come prevista dalla DGR n. 1975/2021, consente il finanziamento dei progetti dal n. 1 al n. 3;
- che a seguito dell'approvazione della Legge di assestamento regionale attualmente in corso di definizione, sarà possibile finanziare tutti gli interventi ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria, ai fini di non pregiudicare l'interesse dei beneficiari, stante l'obbligo di rispettare il termine per il completamento dei progetti, ai sensi di quanto stabilito dall'avviso pubblico al paragrafo 15.1 e l'obbligo di certificazione;

Ritenuto pertanto opportuno - in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 13. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1975/2021 successivamente rettificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1216/2022 - di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati in ordine ai progetti presentati, come da nota Prot. 13/07/2022.0622768.I, trasmessa dalla coordinatrice del Gruppo di Valutazione al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e Sviluppo della pesca;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** ""FEAMP 2014-2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 - **ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE**" relativo alle n. 6 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** ""FEAMP 2014-2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 -

AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 - **GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**," relativo alle 4 domande ammissibili ove, tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, articolato in annualità come da cronoprogramma, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;

- **Allegato 3:** ""FEAMP 2014-2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022- **ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI**", contenente l'indicazione delle due domande ritenute non ammissibili;

Atteso, ai fini della gestione della graduatoria qui approvata sulla base di quanto previsto dall'Avviso pubblico, che con propri successivi atti si provvederà:

- alla concessione dei contributi relativamente alle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, a seguito dell'approvazione della Legge regionale di assestamento;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 recante "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI



DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
  - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
  - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

## D E T E R M I N A

- 1) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati con nota Prot. 21/04/2022.0395445.I del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e Sviluppo della pesca - in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico annualità 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1975/2021, successivamente rettificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1216/2022, per la concessione di contributi a valere sulla misura 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA - AMMINISTRAZIONI COMUNALI";
- 3) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** ""FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 - **ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE**" relativo alle n. 6 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
  - **Allegato 2:** ""FEAMP 2014 - 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 - **GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**" relativo alle domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto, ammissibile e ammesso, il relativo contributo concedibile arrotondato all'unità di Euro senza decimali, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;
  - **Allegato 3:** ""FEAMP 2014-2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 -

AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 - **ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI**", contenente l'indicazione delle due domande ritenute non ammissibili;

- 4) di stabilire:
  - che le risorse attualmente disponibili pari ad Euro 2.832.664,00 sui capitoli di spesa (U78804 - U78806 - U78802) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, consentono il finanziamento dei progetti dal n. 1 al n. 3;
  - che a seguito dell'approvazione della Legge di assestamento regionale, attualmente in corso di definizione, sarà possibile finanziare tutti gli interventi ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di rimandare ad un proprio successivo provvedimento:
  - la concessione dei contributi delle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli all'approvazione della Legge regionale di assestamento;
- 6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse;
- 8) di comunicare la non ammissibilità delle domande ai soggetti non ammissibili a finanziamento;
- 9) che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
- 10) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-

Romagna - Agricoltura, caccia e pesca.

Vittorio Elio Manduca

<b>FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA"</b> <b>- AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022</b> <b>ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE</b>		
<b>CODICE PROGETTO</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>INVESTIMENTO RICHIESTO</b>
1/PLS/21	Riqualificazione e ammodernamento delle banchine di destra e sinistra dell'area portuale.	999.555,00
2/PLS/21	Intervento di messa in sicurezza di una porzione della banchina est del porto - IV lotto.	997.306,83
3/PLS/21	Ammodernamento della sala per la vendita all'asta, eliminazione e sostituzione dell'impianto di gestione d'asta desueto e aggiornamento dell'impianto elettrico esistente.	1.000.000,00
4/PLS/21	Ammodernamento delle strutture del mercato ittico all'ingrosso nelle zone uffici, magazzini e asta.	660.000,00
5/PLS/21	Interventi di messa in sicurezza delle banchine, dragaggio della darsena e rimozione dei corpi morti, delle catenarie.	1.000.000,00
6/PLS/21	Riqualificazione dell'area portuale utilizzata dai pescatori.	480.000,00

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI. - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 – GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO												
N. PROG	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	SPESA AMMESSA, COME ARTICOLATA NEL CRONOPROGRAMMA 2023	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
1	1/PL5/21	COMUNE DI RIMINI	00304260409	999.555,00	772.128,57	772.128,57	772.128,57	772.128,00	386.064,00	270.244,80	115.819,20	5,623
2	3/PL5/21	COMUNE DI CESENATICO	00220600407	1.000.000,00	859.219,48	859.219,48	859.219,48	859.219,00	429.609,50	300.726,65	128.882,85	4,832
3	2/PL5/21	COMUNE DI GORO	82000830388	997.306,83	980.313,60	980.313,60	980.313,60	980.313,00	490.156,50	343.109,55	147.046,95	4,040
4	4/PL5/21	COMUNE DI COMACCHIO	82000590388	660.000,00	654.970,14	654.970,14	654.970,14	654.970,00	327.485,00	229.239,50	98.245,50	2,296
<b>TOTALE</b>				<b>3.656.861,83</b>	<b>3.266.631,79</b>	<b>3.266.631,79</b>	<b>3.266.631,79</b>	<b>3.266.630,00</b>	<b>1.633.315,00</b>	<b>1.143.320,50</b>	<b>489.994,50</b>	

<b>FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 “PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL’ASTA E RIPARI DI PESCA” – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA’ 2021 - AMMINISTRAZIONI COMUNALI - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1975/2021 RETTIFICATA CON D.G.R. N. 1216/2022 ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI</b>	
<b>CODICE PROGETTO</b>	<b>MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA’</b>
5/PLS/21	La domanda è inammissibile in quanto risultano irregolarità nel versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali.
6/PLS/21	La domanda è inammissibile in quanto mancante di documentazione obbligatoria e non integrabile secondo quanto previsto dall’Avviso pubblico al paragrafo 9.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA 28 LUGLIO 2022, N. 14700

**Individuazione, ai sensi dell'art.2 comma 1 L.R. 9/2002, dell'area di Tutela Biologica (A.T.B.) Foce Po di Goro**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

– il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 “*Codice della Navigazione*” e ss.mm.ii;

– il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328 e ss.mm.ii. “*Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione*”;

Richiamato il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e in particolare l'art. 105, comma 2, lett. 1) che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la legge regionale 31 maggio 2002, n. 9, così come modificata da ultimo con la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, recante “*Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale*”, e in particolare:

- l'art. 1 “Finalità e principi generali” che prevede:
  - al comma 3, che “*l'attività della Regione sia, in particolare, finalizzata allo sviluppo delle attività compatibili con la tutela e la conservazione dell'ambiente, nonché allo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività ad esse correlate in quanto compatibili con la conservazione e l'incremento delle risorse alieutiche*”;
  - al comma 4, che “*l'utilizzazione delle aree demaniali marittime debba garantire la conservazione e la valorizzazione dell'integrità fisica e patrimoniale del bene pubblico oggetto dell'uso e debba pertanto essere esercitata in coerenza con criteri e interventi finalizzati al ripristino dei litorali nelle singole unità fisiografiche*”;
- l'art. 2 “Funzioni della Regione”, che prevede:
  - al comma 1, che per le finalità di cui all'art. 1 spettano alla Regione, tra l'altro, le funzioni di cui previste alla lett. c), “*autorizzazione alla pesca del novellame selvatico in mare ed in aree del demanio marittimo secondo quanto previsto dal decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 7 agosto 1996*”, alla lett. d), “*individuazione delle aree di tutela biologica per l'incremento delle risorse alieutiche e l'esercizio delle relative funzioni amministrative, compresa la disciplina delle modalità di utilizzo*” e alla lett. d bis), “*controllo delle risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica*”;
  - l'art. 3 “Funzioni dei Comuni”, che prevede:
    - al comma 1, che la Regione esercita le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo e di zone di mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate alla tutela delle risorse alieutiche, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettere c) e d);
    - l'art. 7-bis “*Controlli per lo sviluppo delle risorse alieutiche*”;

*nelle aree e zone di tutela biologica*”, che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica individuate o individuabili con proprio provvedimento, possa predisporre un'attività volta al monitoraggio quali/quantitativo del contesto ambientale e della risorsa alieutica;
- al 2° comma, che la Regione possa stipulare contratti di servizio o conferire incarichi di studi, ricerche o consulenza a soggetti pubblici o privati individuati in base alla specifica qualificata competenza.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2285 del 27 dicembre 2021 recante “*Modifiche ed integrazioni delle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 31/05/2002 n. 9*”, in particolare, l'art. 3 del Capo I che, tra l'altro, prevede che l'azione amministrativa della Regione Emilia-Romagna, in materia di uso delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate, debba perseguire le seguenti finalità:

a) garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri di foce e marini, con particolare riferimento al rapporto fra le qualità dell'habitat e le condizioni di vita degli organismi acquatici, in quanto elementi più sensibili di tali ambienti;

b) armonizzare le azioni sul territorio per lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività connesse e accessorie in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, alla valorizzazione e alla tutela della biodiversità ambientale;

c) promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale e, più in particolare, la riqualificazione delle aree costiere salmastre, lagunari, delle foci dei fiumi, del mare, anche attraverso piani di recupero collegati a progetti pilota con il sostegno della ricerca e della sperimentazione associate alla sostenibilità produttiva;

d) sviluppare il comparto ittico in tutti i segmenti economici di cui si compone, privilegiando la promozione di progetti di rinaturalizzazione degli habitat costieri e di sviluppo delle risorse alieutiche, tramite la realizzazione d'aree di tutela riservate alla pesca ed alla riproduzione degli organismi acquatici;

e) promuovere e valorizzare, in ottemperanza alla L.R. 7 novembre 2012, n. 11, le attività collegate alla pesca ricreativa e a quella sportiva in relazione ad un uso sostenibile delle risorse naturali, riconducendo gli impianti già esistenti e quelli di futura realizzazione al contesto paesaggistico e ambientale in cui si collocano;

f) promuovere azioni di recupero e di riequilibrio indirizzate ad una strategia complessiva di tutela mediante la disciplina delle attività di prelievo e, soprattutto, il controllo della riproduzione e delle fasi più delicate della crescita delle forme giovanili, per garantire un adeguato rinnovamento degli organismi acquatici aventi valore commerciale;

g) individuare e valorizzare le aree di riproduzione spontanea, di crescita larvale e post larvale e disciplinare le relative operazioni di pesca e utilizzo degli stocks ittici;

Richiamato inoltre, l'art. 4 del Capo II della citata D.G.R. n.2285/2021 nel quale è previsto che Il Settore “Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca” eserciti, in materia di gestione dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale, le seguenti funzioni amministrative, in particolare:

- l'adozione dei provvedimenti di rilascio, rinnovo, modifica, proroga, sospensione, revoca o decadenza delle concessioni



demaniali marittime, finalizzati:

a) alla pesca del novellame a scopo scientifico e/o di ripopolamento di aree produttive;

b) alla realizzazione di aree di tutela e di valorizzazione ambientale per l'incremento delle risorse alieutiche;

- l'adozione, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 9/2002, di appositi provvedimenti aventi ad oggetto:

a) la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree di tutela biologica (A.T.B.) per l'incremento delle risorse alieutiche e l'esercizio delle relative funzioni amministrative secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. d) della L.R. n. 9/2002;

b) la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree naturali di crescita larvale dei molluschi bivalvi;

Preso atto che l'atto di determinazione n. 18662 del 27 ottobre 2020: "*Individuazione in via provvisoria dell'area di tutela biologica (A.T.B.) "Porto Canale di Porto Garibaldi e foce Canale Logonovo". Ricognizione delle zone di tutela biologica (Z.T.B.) e delle aree di tutela biologica (A.T.B.) presenti nelle acque antistanti le coste dell'Emilia-Romagna*", ha provveduto alla ricognizione delle Zone di Tutela Biologica (Z.T.B.) e delle Aree di Tutela Biologica (A.T.B.), come di seguito elencate:

- Zone di tutela biologica istituite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi di quanto disposto dall'art.98 del D.P.R. n. 1639 del 2/10/1968:

a) **Zona di tutela biologica "Paguro" IT4070026 - SIC - Relitto della piattaforma Paguro**, istituita con Decreto MiPAAF del 21/7/1995 e ss.mm.;

b) **Zona di tutela biologica "Fuori Ravenna" istituita con Decreto MiPAAF del 16/3/2004 ss.mm.;**

- Aree di tutela biologica individuate dalla Regione Emilia-Romagna:

A. Aree di Tutela Biologica attrezzate con barriere artificiali per il ripopolamento di molluschi e specie ittiche:

1) **A.T.B. c.d. "Bevano"** individuata nell'ambito d progetto internazionale per la posa con barriere artificiali per il ripopolamento di molluschi e specie ittiche varie;

2) **A.T.B. c.d. "Fuori Riccione - Misano Adriatico"** individuata con determinazione regionale del Responsabile pro-tempore n. 7495 del 8/6/2007;

B. Aree di Tutela Biologica particolarmente vocate per lo sviluppo larvale e post-larvale di *Ruditapes spp.*, poste all'interno o prospicienti la Sacca di Goro, individuate con determinazione regionale del Responsabile pro-tempore n. 8237 del 29/7/2010:

1) **A.T.B. c.d. "Bassunsin sotto o Scanno sotto"**;

2) **A.T.B. c.d. "Bassunsin sopra o Scanno sopra"**;

3) **A.T.B. c.d. "Spiaggina"**;

4) **A.T.B. c.d. "Gavon della Valazza"**;

5) **A.T.B. c.d. "Goara"**;

6) **A.T.B. c.d. "Pianasso"**;

C. Aree di tutela biologica particolarmente vocate per lo sviluppo larvale e post-larvale di *Ruditapes spp* e *Chamelea gallina*, Zone demaniali marine antistanti la costa di lido di Volano e lido delle Nazioni:

1) **A.T.B. c.d. "Volano-Bocaura"** individuata con determinazione regionale del Responsabile pro-tempore n. 7329 del 31/5/2012;

2) **A.T.B. c.d. "Nazioni"**, individuata con determinazione del Responsabile pro-tempore n. 12054 del 27/9/2013;

Preso atto, altresì, che la determinazione n. 18662/2020 ha provveduto ad individuare, in via provvisoria, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, L.R. 9/2002 lett. d), quale ulteriore "Aree di Tutela Biologica" per l'incremento delle risorse alieutiche ed, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Ruditapes spp.*, le aree marine di demanio marittimo corrispondenti al tratto finale del "**Porto Canale di Porto Garibaldi e foce del Canale Logonovo**";

Considerato che:

- nel sistema di allevamento di *Ruditapes spp.*, il reclutamento del novellame di origine locale è fondamentale per il processo produttivo;

- le continue crisi anossiche che interessano numerosi allevamenti, con gravissime conseguenze economiche sulle produzioni, rendono ancor più sentita l'esigenza di individuare ulteriori aree adatte alla riproduzione, all'insediamento e allo sviluppo delle larve di *Ruditapes spp.*, finalizzate al ripopolamento degli allevamenti

- il novellame di *Ruditapes spp.* e di *Chamelea gallina* si riproduce e si insedia in particolari siti, le c.d. "aree nursery", nei quali, a seguito di interventi controllati di bonifica dei fondali e di prelievi programmati del prodotto in eccesso, è possibile incrementarne la disponibilità a favore di tutte le imprese titolari di allevamenti nell'area o, nel caso della *Chamelea gallina*, delle imprese facenti parte del Consorzio Gestione Molluschi o comunque autorizzate alla pesca con draga idraulica dei molluschi di specie diverse dalla *Ruditapes spp.*;

- l'individuazione delle Aree di Tutela Biologica, in applicazione dell'art. 2 lett. d) della L.R. 9/2012, appare lo strumento più idoneo al fine di mantenere condizioni ottimali allo sviluppo della specie e la loro tutela e gestione pianificata quali "schioditi" controllati in ambiente naturale assicura il reperimento di novellame da trasferire negli allevamenti;

Vista l'istanza pervenuta in data 12 aprile 2022 assunta al prot. n. 12/04/2022.0367071.E con la quale il Legale rappresentante del Consorzio CON.UNO Società Cooperativa (Consorzio Unitario Novellame) con sede a Goro in Via Brugnoli n.298 – P.I. 02079090383 chiede che venga istituita quale Area di Tutela Biologica la foce del Po di Goro, per il tratto rientrante entro i confini amministrativi della Regione Emilia-Romagna, tra la punta dell'isola fluviale del "Mezzanino" e il punto di sbocco a mare del ramo stesso per una superficie complessiva di mq. 92.630 mq., al fine di favorire l'insediamento e lo sviluppo di forme giovanili di vongola verace (*R.philippinarum*);

Considerato che, ai fini dell'istituzione dell'A.T.B. "Foce Po di Goro", il Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca ha provveduto a convocare Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 co.2 della L.241/1990 e s.m.i., nonché ai sensi della D.G.R. n. 2285/2021;

Preso atto dell'esito positivo della Conferenza di Servizi di cui al Verbale della Conferenza di Servizi redatto in data 26 luglio 2022;

Richiamati i pareri e atti di assenso rilasciati nell'ambito della Conferenza di Servizi, di seguito indicati:

a) ARPA-ER Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: comunicazione pervenuta in data 28/04/2022 e registrata al prot. n. 28/04/2022.0414109.E;

b) Agenzia delle Accisa, Dogane e Monopoli - Ufficio Do-

gane di Ferrara – Sezione Tributi e URP reparto autorizzazioni doganali: parere pervenuto in data 20/5/2022 e registrato al prot. 20/05/2022.0485385.E;

c) Ministero Infrastrutture e della Mobilità sostenibili - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi - Sezione Tecnico Amministrativa, parere pervenuto in data 3/6/2022 e assunto al protocollo regionale al n. 03/06/2022.0524214.E;

d) Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile: parere pervenuto in data 9/6/2022 e assunto al protocollo regionale al n. 09/06/2022.0539518.E;

e) Comune Taglio di Po: parere pervenuto in data 24/6/2022 e assunto al prot. 24/06/2022.0582005.E;

f) Agenzia del Demanio – Direzione regionale Emilia-Romagna: parere pervenuto in data 8/7/2022 e assunto al protocollo regionale al n. 08/07/2022.0611777.E;

g) Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) – Direzione navigazione interna: parere pervenuto in data 25/7/2022 e assunto al protocollo regionale al n. 25/07/2022.0664401.E;

h) Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) – Direzione territoriale idrografica: parere pervenuto in data 25/7/2022 e assunto al protocollo regionale al n. 25/07/2022.0664413.E;

i) Parco del Delta del Po – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po: Nulla osta e valutazione di incidenza ambientale pervenuto in data 25/7/2022 e assunto al protocollo regionale al n. 25/07/2022.0664543.E;

j) Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità – Reparto biodiversità di Punta Marina: Nulla osta e valutazione di incidenza pervenuto in data 26/7/2022 e assunto al prot. 26/07/2022.0667046.E;

Considerato, inoltre, che;

- il parere favorevole espresso dal Ministero Infrastrutture e della Mobilità sostenibili - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, in relazione ai soli aspetti di sicurezza della navigazione, contiene le seguenti prescrizioni:

*“Le aree per la raccolta del seme di vongola devono essere assegnate in concessione. La raccolta deve avvenire in periodi prestabiliti, comunicati anticipatamente e limitati temporalmente, esclusivamente in orario diurno. Le unità devono essere in possesso della licenza di pesca di V categoria e a norma con le certificazioni e dotazioni di sicurezza. Trattandosi di acque ristrette, le operazioni di prelievo andranno effettuate con un numero di unità adeguato al volume di traffico in ingresso/uscita. Deve sempre essere garantito il passaggio delle unità in transito, cui le unità impegnate nelle operazioni di pesca dovranno dare la precedenza. Ulteriori eventuali prescrizioni/obblighi potranno essere inserite in apposita Ordinanza di Sicurezza della Navigazione emanata all'occorrenza dallo scrivente, ai sensi degli art. 62 e 81 C.d.N.”;*

- il parere favorevole rilasciato da Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) – Direzione territoriale idrografica fissa le seguenti prescrizioni:

*“1. dovrà essere possibile, per motivi di sicurezza idraulica e/o di pianificazione, effettuare interventi in alveo mediante dragaggio nell'area in oggetto;*

*2. non potranno essere realizzate opere fisse in alveo al fine di garantire il deflusso senza impedimenti delle portate di piena del Po di Goro;*

*3. eventuali nuove opere dovranno ottenere preventivamente*

*il nulla osta idraulico”;*

- il nulla osta e valutazione di incidenza ambientale rilasciato dal Parco del Delta del Po – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po contiene le seguenti prescrizioni:

- *“Le arginature e gli eventuali dossi o barene presenti non dovranno essere utilizzati come appoggi, anche se temporanei, da parte degli addetti alle attività qui disciplinate.*

- *La gestione, l'accesso delle imbarcazioni e le modalità di svolgimento delle attività vengono autorizzate dall'autorità competente.*

- *L'accesso delle imbarcazioni sia per l'attività di monitoraggio, sia per l'eventuale attività di raccolta del seme, nel rispetto delle modalità disciplinate ai seguenti punti, dovrà essere comunicato preventivamente al Reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina ed all'Ente di Gestione scrivente.*

- *Non dovranno insediarsi strutture fisse, piattaforme e attracchi, non dovranno essere installati fari luminosi e radar; la sorveglianza dell'area dovrà essere svolta con modalità atte a rendere impercettibile il disturbo alla fauna presente.*

- *La delimitazione dell'ATB dovrà essere realizzata con un numero minimo di pali di legno resistente sufficientemente adeguato allo scopo, sufficiente a definire la perimetrazione esterna.*

- *L'attività di monitoraggio per l'identificazione di banchi naturali, svolto da un ente di ricerca riconosciuto e di comprovata competenza con il compito di coordinare le operazioni, si attuerà al massimo con frequenza mensile e con un massimo di 2 imbarcazioni mantenendo moderata la velocità di navigazione e non avvicinandosi alle aree emerse (fino a 150 m nel periodo di nidificazione).*

- *La raccolta del seme, qualora individuata un'area nursery, deve essere definita attraverso un piano di raccolta, da presentare preventivamente al Reparto dei Carabinieri Forestali di Punta Marina, alla Regione Emilia-Romagna ed all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po. Il piano dovrà identificare precisamente l'area, descrivere dettagliatamente le modalità operative e i quantitativi raccogliabili prevedendo il minor numero possibile di imbarcazioni, anche attraverso la diluizione nel tempo di più turni di raccolta, contingentati e scaglionati, in modo da mantenere basso il rapporto tra il numero d'imbarcazioni e la superficie acquatica che non deve mai eccedere la misura di 2 imbarcazioni/ettaro.*

- *Le imbarcazioni ammesse alla raccolta dovranno essere iscritte alla Licenza di quinta categoria “imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura” o possedere Licenza di navigazione e trasporto in conto proprio se singolarmente autorizzate dalla Regione in applicazione dell'art. 25, lett. b) della Legge 7 dicembre 1999, n. 472, come da circolare MIPAAF DG\_PEMAC n. 706 del 16 gennaio 2013; in ogni caso, non è ammesso l'uso di imbarcazioni iscritte alla navigazione nelle acque interne. È auspicabile, nel tempo, l'accesso da parte d'imbarcazioni elettriche che garantiscono un minor disturbo e impatto ambientale.*

- *La raccolta dovrà rispettare il periodo di nidificazione dell'avifauna come stabilito dalla Misure Specifiche di Conservazione del sito Natura 2000 in questione.*

- *Al fine di tutelare la risorsa l'atto autorizzativo o concessorio dovrà prevedere che il prelievo sia immediatamente interdetto a seguito della verifica da parte dell'Istituto scientifico incaricato della significativa presenza di esemplari neo-insediati delle dimensioni (lunghezza) inferiori a 5 mm. Per presenza significativa si intende una densità media di almeno 30 esemplari/m<sup>2</sup>*

rappresentanti almeno il 50% in numero della popolazione. La raccolta dovrà svolgersi attraverso l'uso di attrezzi a norma di legge. Le operazioni di controllo con il compito di far rispettare gli orari di inizio/fine raccolta, registrare entrata/uscita di ciascuna imbarcazione autorizzata, annotare i quantitativi prelevati e segnalare eventuali infrazioni, dovranno posizionarsi in aree possibilmente esterne alla Riserva e in ogni caso in luoghi tali da recare il minor disturbo possibile all'avifauna presente.

- L'eventuale materiale secondario, derivante dalle operazioni di raccolta, quale specie estranee, esemplari rotti o morti, bioclasti dovrà essere ridistribuito su un'ampia area.

- A conclusione di ciascuna campagna sarà cura dell'istituto scientifico incaricato di redigere una relazione che descriva le caratteristiche tecniche della campagna; nonché i risultati raggiunti, ovvero i quantitativi di prodotto prelevati. Il documento sarà inviato al Reparto dei Carabinieri Biodiversità di Punta Marina, alla Regione, alla Capitaneria di Porto (Goro e Porto Garibaldi) e all'Asl competente per territorio."

- il nulla osta e valutazione di incidenza rilasciato dal Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità – Reparto biodiversità di Punta Marina contiene le seguenti prescrizioni:

- "Le aree emerse anche temporanee non dovranno essere interessate da alcuna lavorazione usata da appoggio per mezzi, materiali o persone;

- La delimitazione dell'ATB dovrà essere realizzata con un numero minimo di pali per identificare il poligono senza ulteriori delimitazioni inteme;

- È vietata l'installazione di strutture fisse, piattaforme e attracchi, fari luminosi e radar per la sorveglianza; per la raccolta devono essere utilizzati solo strumenti a norma di legge;

- Il piano di accesso dei mezzi per la raccolta e il monitoraggio deve essere preventivamente comunicato al Reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina ed al Parco del Delta del Po dettagliando l'area, le modalità operative e i quantitativi preventivati e successivamente, al termine del periodo produrre una relazione conclusiva;

- La raccolta non deve creare disturbo alla avifauna;

- La raccolta non potrà avvenire durante il periodo della nidificazione come da normativa Natura 2000;

- Vengano recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti recuperati;

- Vengano rilasciati in acqua i materiali secondari derivati dalla raccolta;

- Se vengono utilizzati motori a combustione, siano messe in atto sistemi per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti e sistemi per un pronto intervento in caso di sversamento accidentali;

- Restano a carico della Società richiedente eventuali responsabilità, sia civili che penali, per danni causati a terzi, direttamente o indirettamente, in conseguenza della presente autorizzazione.";

Considerato che:

- nel tratto terminale della foce del Po di Goro i confini amministrativi fra le regioni Veneto ed Emilia-Romagna non sono delineati in modo definito, pertanto, in attesa che sia definita la linea del confine, in via prudenziale, si è considerato quale confine fra le regioni la linea mediana longitudinale che divide l'alveo del fiume in due parti uguali;

- per il Po di Goro non è presente una demarcazione esatta

fra Demanio marittimo e Demanio idrico, si è dunque ritenuto di fissare il termine del Demanio marittimo in corrispondenza della linea che congiunge l'attracco del traghetto "Isola dell'Amore" con la sponda destra del Po di Goro;

Ritenuto quindi di procedere con il presente provvedimento, ad integrazione di quanto stabilito dalla determinazione n. 18662/2022, all'individuazione di un'ulteriore Area di Tutela Biologica per l'incremento delle risorse alieutiche ed, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Rudiapes spp.*, a norma dell'art. 2, comma 1°, lett. d) della L.R. n. 9/2002, individuata nel tratto finale del Po di Goro, come da planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, infine, di rinviare la disciplina delle modalità di gestione e utilizzo dell'"A.T.B. "Po di Goro", con particolare riferimento alle operazioni di bonifica dei fondali, di raccolta del novellame a successivo atto del Responsabile del Settore attività faunistico venatorie e sviluppo della pesca;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile - Servizio Affari Legislativi e Aiuti Di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 1/4/2022";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

Viste:

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 5643 del 25/3/2022 "Riassetto organizzativo della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posi-

zione organizzativa, in attuazione della deliberazione di giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca n. 6318 del 5/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 13814 del 18/7/2022 “Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

Dato atto che il presente provvedimento contiene esclusivamente dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall’art. 11 co.5 del Regolamento regionale n. 2 del 31 ottobre 2007 e ss.mm.ii.;

Attestato che la Responsabile del procedimento non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di individuare, secondo quanto previsto dall’art. 2, comma 1, L.R. 9/2002 lett. d), quale “Area di Tutela Biologica” per l’incremento delle risorse alieutiche e, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Ruditapes spp.*, l’area del Demanio marittimo corrispondente al tratto finale della “**Foce Po di Goro**”, della superficie complessiva di mq. 66.974 individuata nella cartografia di cui all’allegato 1, parte integrante del presente atto, e delimitata all’interno dei seguenti vertici individuati mediante le coordinate geografiche espresse con il sistema di riferimento ETRF 89:

P1	44°47’43,9440”	12°23’28,4878”
P2	44°47’42,1885”	12°23’26,9921”
P3	44°47’26,3931”	12°23’55,2734”
P4	44°47’29,8277”	12°23’59,2886”

1. Di stabilire che l’individuazione dell’A.T.B. del Po di Goro potrà essere oggetto di rivalutazione al termine della sperimentazione biennale, alla luce dei risultati ottenuti;

2. Di escludere che su tali aree la Regione Emilia-Romagna possa rilasciare concessioni demaniali marittime per attività di pesca, acquacoltura o attività ad esse correlate o per ogni altra attività che possa mettere comunque a rischio l’equilibrio ambientale ed ecologico di riproduzione, insediamento e sviluppo delle forme giovanili di *Ruditapes spp.*, ad eccezione di concessioni espressamente destinate alla gestione

della nursery, salvo diversa valutazione e decisione della Regione Emilia-Romagna;

3. Di stabilire che la raccolta di organismi alieutici in tali aree dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri rilasciati nell’ambito della Conferenza di Servizi;
4. Di prevedere che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la raccolta per il trasferimento in impianti di molluschicoltura o la pesca di molluschi, in tale area, debba essere autorizzata dal competente Servizio regionale, e in particolare la raccolta del novellame debba essere autorizzata a norma di quanto previsto dal art.2 lettera c) della L.R. 9/2002, tenendo in ogni caso conto della particolare natura di acque interne di demanio marittimo, per cui la competenza sugli strumenti e attrezzature di pesca in tal caso è esclusivamente posta in capo alla Regione, la quale potrà comunque applicare anche in via analogica eventuali disposizioni ministeriali dettate per la pesca marittima delle *Ruditapes spp.*;
5. Di rinviare la disciplina delle modalità di gestione e utilizzo di tali aree, con particolare riferimento alle operazioni di bonifica dei fondali, di raccolta del novellame di *Ruditapes spp.*, a successivo atto, da adottarsi, da parte del Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca;
6. Di prescrivere che i trasgressori al presente provvedimento, salvo che il fatto non costituisca reato, siano perseguiti ai sensi della normativa in materia nella vigente formulazione, anche sotto gli aspetti sanzionatori dalle Autorità a ciò preposte;
7. Di far obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare il presente provvedimento;
8. Di trasmettere alle Autorità marittime competenti il presente atto per l’annotazione nelle carte nautiche;

10. Di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo per ragioni di ordine pubblico e per evitare il depauperamento dell’area per attività di pesca incontrollata;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte in narrativa;

12. Di disporre, infine, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.), dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Vittorio Elio Manduca

STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE Via Martiri 11 - 44021 Corrozzo (FE) Tel. 0542/9090383 - Fax 0542/9090383	
<b>COMUNE DI GORO</b> Provincia di Ferrara	
<b>RICHIESTA DISTINZIONE                  DELL' A.T.B. FOCE DEL PO DI GORO</b>	
Ditta Corrozzo Unitario Novellone - Soc. Coop. Via Antonio Brugnotti n. 298 - 44020 Goro (FE) - P.iva 0207/9090383	
TIPOLOGIA 1	PLANIMETRIE
SCALA VARE _____ DATA _____ LUGGE 2022	DATA _____ LUGGE 2022
EMENDAZIONI _____ DATA _____	_____ DATA _____
SI RIFERISCE AL TERMINO NORMATIVO LA RESPONSABILITÀ DEL PRESENTE ELABORATO GRAFICO	

PLANIMETRIA AREA RICHIESTA PER NURSERY  
 scala 1 : 5000



COORDINATE SPECCHIO ACQUO	
ETRF 89 GEOGRAFICHE	
P1	44°47'43.99400" 122°3'28.48978"
P2	44°47'42.18851" 122°3'26.99211"
P3	44°47'26.39311" 122°3'55.27341"
P4	44°47'29.82771" 122°3'59.28861"
UTM ETRS2000 FUSO 32	
P1	49654584.289 768201.263
P2	4965278.747 768201.662
P3	4965317.320 768843.434
P4	4965426.993 768927.225
GAUSS BOGA FUSO EST	
P1	2313664.439 4963567.893
P2	2313629.837 4963514.772
P3	2314235.630 4963007.752
P4	2314327.248 4963110.612
UTM ED50 FUSO 32	
P1	49664033.400 768315.389
P2	4965977.859 768204.787
P3	4965516.417 768926.581
P4	4965626.087 769010.373

ESTRATTO PARCO DEL DELTA DEL PO\_ Stazione Volano Mesola Goro  
 scala 1 : 10.000



ESTRATTO RETE NATURA 2000  
 scala 1 : 10.000



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 4 AGOSTO 2022, N. 15185

**Concessione contributi alle unioni di comuni ai sensi del PRT 2021-2023, annualità 2022 (L.R. n.21/2012 D.G.R. 564/2022)**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- Gli artt. 22 e segg. della l.r. 21/2012 e ss. mm. che disciplinano la concessione di contributi annuali alle Unioni di Comuni;
- Il Programma di riordino territoriale 2021-2023, annualità 2022 (D.G.R.564/2022) (di seguito PRT 2021-2023, annualità 2022), che stabilisce i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni nonché le modalità di presentazione delle domande (cap.7);

Rilevato che le risorse regionali disponibili allocate sul capitolo 3205 del bilancio finanziario 2022-2024, anno di previsione 2022, a sostegno delle Unioni ammontano complessivamente ad euro 9.772.181,00 mentre quelle statali regionalizzate allocate sul capitolo 3222 sono pari ad euro 8.870.537,67;

Preso atto che:

- le Unioni interessate hanno fatto domanda entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, ore 12 tramite la piattaforma telematica dedicata;
- le domande delle Unioni di Comuni elencate nelle tabelle che seguono A), B), C) e D), ciascuna per ognuno dei gruppi di Unioni individuati dal PRT 2021-2023, annualità 2022, con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata e del numero progressivo associato alla domanda attribuito con criterio cronologico (ai fini dei controlli a campione annualità 2022), sono pervenute nell'ordine di seguito indicato, catalogate tra Unioni costituite, avviate, in sviluppo e avanzate;

**Tabella A) UNIONI COSTITUITE**

	PR.	UNIONI	ESTREMI PROTOCOLLI
1	PC	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Prot.30/05/2022.058056.E

**Tabella B) UNIONI AVVIATE**

	PR.	UNIONI	ESTREMI PROTOCOLLI
1	PR	Unione Bassa Est Parmense	Prot.23/05/2022.0491121.E
2	PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Prot.26/05/2022.0502231.E
3	MO	Unione dei Comuni del Frignano	Prot.27/05/2022.0504181.E
4	RN	Unione della Valconca	Prot.29/05/2022.0506283.E
5	PC	Unione dei comuni montani alta val d'arda	Prot.31/05/2022.0510454.E

**Tabella C) UNIONI IN SVILUPPO**

	PR.	UNIONI	ESTREMI PROTOCOLLO
1	BO	Unione Savena-Idice	Prot.24/05/2022.0491129.E
2	PR	Unione montana Appennino Parma Est	Prot.24/05/2022.0494918.E
3	BO	Unione comuni Terre Pianura	Prot.25/05/2022.0496395.E
4	RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	Prot.26/05/2022.0501178.E
5	RE	Unione Tresinaro Secchia	Prot.26/05/2022.0501510.E

6	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	Prot.26/05/2022.0501712.E
7	PR	Unione Pedemontana Parmense	Prot.27/05/2022.0503578.E
8	MO	Unione Comuni del Sorbara	Prot.27/05/2022.0504210.E
9	RE	Unione Val d'Enza	Prot.27/05/2022.0504628.E
10	PR	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno	Prot.27/05/2022.0504835.E
11	FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Prot.27/05/2022.0505042.E
12	BO	Nuovo Circondario Imolese	Prot.30/05/2022.0508043.E
13	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Prot.30/05/2022.0508076.E
14	BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	Prot.30/05/2022.0508278.E
15	RE	Unione Colline Matildiche	Prot.30/05/2022.0508524.E
16	FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	Prot.30/05/2022.0509046.E
17	MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	Prot.30/05/2022.0509600.E
18	PC	Unione dei Comuni Alta val Nure	Prot.31/05/2022.0509873.E
19	RE	Unione Pianura Reggiana	Prot.31/05/2022.0509959.E
20	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Prot.31/05/2022.0510064.E
21	FC	Unione Rubicone Mare	Prot.31/05/2022.0511050.E

**Tabella D) UNIONI AVANZATE**

	PR.	UNIONI	ESTREMI PROTOCOLLO
1	BO	Unione Reno Galliera	Prot.23/05/2022.0491087.E
2	MO	Unione Terre di Castelli	Prot.25/05/2022.0496839.E
3	FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	Prot.27/05/2022.0503691.E
4	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Prot.27/05/2022.0505255.E
5	RA	Unione della Romagna Faentina	Prot.30/05/2022.0506827.E
6	RE	Unione Bassa Reggiana	Prot.30/05/2022.0508302.E
7	FE	Unione Valli e Delizie	Prot.30/05/2022.0508594.E
8	PC	Unione Valnure e Valchero	Prot.30/05/2022.0508670.E
9	RE	Unione Terra di Mezzo	Prot.30/05/2022.0508727.E Prot.30/05/2022.0509058.E
10	MO	Unione delle Terre d'Argine	Prot.31/05/2022.0510166.E

Visto che l'istruttoria delle domande presentate ha evidenziato quanto segue:

- gli allegati di alcune domande sono risultati carenti con riguardo all'indicazione degli estremi dell'atto o del link all'atto previsto come strumento di verifica dell'effettività oppure le domande stesse sono risultate incomplete o hanno presentato refusi;
- tali domande (e loro allegati), a seguito di richieste di integrazione istruttoria, sono state rettificate e/o integrate in conformità al bando o sono stati chiariti alcuni aspetti dubbi;

Ritenuto, in base all'istruttoria effettuata, che:

- tutte le domande presentate, anche a seguito delle correzioni e integrazioni pervenute, risultano accoglibili, in quanto attestano il possesso dei requisiti richiesti dal vigente PRT

per l'accesso ai contributi, salvi i controlli successivi a campione di cui al cap. 7 del PRT 2021-2023, annualità 2022;

- tutte le gestioni associate richieste a finanziamento, sulla base delle schede funzioni presentate e delle attestazioni in esse contenute, possano essere ammesse a contributo e tale contributo essere concesso nella misura richiesta, salvo che per la funzione SUAP da sola o accoppiata alla funzione Sismica o SUE, non finanziate.

Preso atto che successivamente alla chiusura di presentazione delle domande è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato, sezione V, n.4647 del 7.06.2022 che ha accolto l'appello del Comune di Mirandola avverso la sentenza del TAR Emilia-Romagna n.143 del 23.02.2021 e ha ritenuto legittima la delibera del Consiglio comunale di Mirandola n.107 del 29/06/2020 con cui è stato deliberato il recesso di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord (da ora in poi UCMAN);

Considerato che l'UCMAN, in conseguenza della sentenza di cui sopra, ha approvato la delibera di Giunta n.63 del 20/06/2022 con oggetto "Protocollo di intesa tra l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il Comune di Mirandola e i Sindaci interessati dal recesso dei servizi infraquinquennali a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, sezione V del 07.06.2022" per regolare i rapporti organizzativi e finanziari delle gestioni associate nell'anno in corso tra l'Unione e il Comune di Mirandola;

Ritenuto, pertanto, che la suddetta sentenza non ha condizionato l'accoglimento della domanda di partecipazione dell'UCMAN e la concessione dei contributi concessi con la presente determina in quanto l'Unione, nelle more e in pendenza del giudizio, ha comunque continuato a gestire ed erogare i servizi associati al bacino di utenza residente nel comune di Mirandola;

Ritenuto, quindi, che la conclusione dell'istruttoria tecnica consente di accogliere tutte le domande presentate e di finanziare le relative richieste di contributo;

Rilevato che:

- sono riportati in allegato 1 **Tabella 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i punteggi totalizzati dalle Unioni per ogni funzione secondo il livello di effettività attestato in ciascuna scheda funzione con le maggiorazioni previste dal PRT 2021-2023, annualità 2022 al cap.4 lett. A) e le eventuali diminuzioni relative al numero dei comuni partecipanti alla gestione associata e, nel caso dei subambiti, in relazione al numero dei comuni del subambito;
- sono riportati in allegato 1, **Tabella 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i punteggi riconosciuti alle singole Unioni relativi all'indicatore di complessità territoriale, governance e di sviluppo dei servizi territoriali, che è stato ricalcolato per tutte le Unioni, in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, sezione V di cui sopra, dovendo attribuire un punteggio all'UCMAN per la maggiore complessità di governance derivata dalla riconfigurazione dell'Unione a partire dal 2021. L'indicatore ricalcolato è stato moltiplicato, per il



punteggio complessivo totalizzato dalle funzioni per ciascuna Unione secondo le modalità del §4.C del PRT 2021-2023, annualità 2022;

- sono riportati in allegato 1, **Tabella 3**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le percentuali di maggiorazioni da riconoscere alle singole Unioni a seconda dei parametri di virtuosità prodotti;
- sono riportati in allegato 1, **Tabella 4**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i punteggi totali (per funzioni, per complessità territoriale ed eventualmente per virtuosità) spettanti alle Unioni;
- sono riportati in allegato 1, **Tabella 5**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi regionali assegnati alle singole Unioni in base ai punteggi conseguiti in relazione ai due budget previsti dal PRT 2021-2023, annualità 2022 (v. cap. 2 del PRT) a favore dei due gruppi di Unioni, uno per le sole Unioni avanzate (pari a euro 2.100.000,00) e uno per le Unioni avviate e in sviluppo (pari a 3.100.000,00);
- è riconosciuta la somma di 100.000 euro per l'Unione Bassa Valli Trebbia e Luretta in quanto Unione che ha presentato domanda in armonia con le previsioni che il PRT 2021-2023, annualità 2022 detta per le cosiddette Unioni costituite;

Dato atto che in base al cap.2 punto 3 e al cap.3 lett. B) e C) del PRT 2021-2023, annualità 2022 spettano altresì alle Unioni indicate nella Tabella a), che segue, le quote fisse di contributo riportate nella stessa tabella con il riferimento al capitolo di spesa cui le risorse afferiscono;

**Tabella a) Quote fisse di contributo**

UNIONE	Entità contributo in €	Motivo dell'assegnazione	Capitolo di spesa
Unione Comuni Modenesi area nord	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione Valli Taro e Ceno	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione Alta Val Nure	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione montana Valli Trebbia e Luretta	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione Valconca	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	50.000,00	Per recesso del Comune capofila distretto sociosanitario	3222
Unione Comuni modenesi area nord	50.000,00	Per recesso del Comune capofila distretto sociosanitario	3205
Unione Terre di Pianura	40.000,00	Per nuova funzione strategica urbanistica	3205
Unione Valconca	40.000,00	Per nuova funzione strategica Suap/Sue/Sismica	3205
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	100.000,00	A titolo di supporto economico-finanziario a fronte dei costi per l'avvio, al fine di riattivarle e renderle operative	3205
Unione Valconca	40.000,00	Per allargamento con adesione di ulteriore Comune	3205

Unione Valmarecchia	40.000,00	Per allargamento con adesione di ulteriore Comune	3205
---------------------	-----------	---	------

Rilevato, di conseguenza, che:

- ai sensi del cap.2 punto 5 del PRT 2021-2023, annualità 2022, in proporzione ai contributi regionali di cui all'allegato 1, **Tabella 5** (al netto delle previste quote fisse) sono assegnate le risorse statali pari ad euro **8.670.537,67** (ossia il totale introitato dalla Regione Emilia-Romagna dedotti euro 200.000,00 assegnati come indicato nella Tabella a); tali contributi statali regionalizzati ammontano agli importi, con gli opportuni arrotondamenti, indicato nell'allegato 1 **Tabella 6**, che riporta anche le pertinenti quote fisse di cui alla Tabella a) e pertanto un totale di euro **8.870.537,67**;
- nella successiva **Tabella 7** dell'allegato 1, oltre alle quote di contributo indicate nelle precedenti tabelle, sono riportate le ulteriori quote di contributo riservate alle sole Unioni montane (stabilite nella Tab.4 del PRT), addivenendo così, opportunamente arrotondato, all'importo totale spettante a ciascuna Unione a valere sulle risorse regionali;

Attestato che il PRT 2021-2023, annualità 2022 è stato pubblicato ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013;

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1997, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" in quanto applicabile e non in contrasto con i principi e postulati del D. lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss. mm.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n.20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la l.r. 28 dicembre 2021, n.21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la l.r. 28 luglio 2022, n.10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n.2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e s.m.;

- la D.G.R. n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;
- la D.G.R. n.2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss. mm.;
- la deliberazione della Giunta n.3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";
- la D.G.R. n.111 del 31/01/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART.6 DEL D.L. N.80/2021";
- la determinazione n.2335 del 09/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";
- la deliberazione n.324 del 07/03/2022 avente ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n.325 del 7/03/2022 avente ad oggetto "CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n.426 del 21/03/2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la determinazione n. 6089 del 31/03/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICRO-ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";
- la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE E PROROGA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. lgs. n.118/2011 e ss. mm. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 9.710.000,00 sul cap. 3205 e dell'impegno di spesa di euro 8.870.537,67 sul cap. 3222 del bilancio finanziario 2022-2024, per l'anno di previsione 2022;

Dato atto che:

- la spesa di cui al presente provvedimento è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2022 e conseguentemente tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022;
- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2022 è compatibile con le prescrizioni previste all'art.6 del citato D. lgs. n.118/2011 e ss.mm.;
- si procederà a distinte liquidazioni dei contributi concessi col presente provvedimento rispettivamente dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art.26 comma 2 del D. lgs. 33/2013;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - Spese;

#### D E T E R M I N A

- a) di accogliere, in esito alla relativa istruttoria, tutte le domande di contributo presentate dalle Unioni di Comuni, elencate nelle premesse, ai sensi del PRT 2021-2023, annualità 2022 (D.G.R.564/2022);
- b) di concedere alle Unioni ammesse a contributo i finanziamenti regionali complessivi, annualità 2022, indicati nell'allegato 1 **Tabella 7**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sulla base delle autodichiarazioni contenute nelle domande presentate e nei relativi allegati, comprendenti anche le specifiche quote assegnate alle Unioni montane e alle Unioni che ne hanno diritto in base ai capp. 2 e 3 lett. B) e C) del PRT 2021-2023, annualità 2022, per un ammontare di euro **9.710.000,00**;
- c) di concedere alle Unioni ammesse al finanziamento i contributi statali regionalizzati indicati nell'allegato 1 **Tabella 6**, parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificati secondo le disposizioni del cap.2 del PRT 2021-2023, annualità 2022, per l'ammontare di euro **8.870.537,67**;
- d) di imputare la spesa complessiva di euro 9.710.000,00 registrata al n. 9296 di impegno sul capitolo U03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art.21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n.10; artt. 22,23,24, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n.2276 del 2021 e s.m.;
- e) di imputare la spesa complessiva di euro 8.870.537,67 registrate al n. 9297 di impegno sul cap. U03222 "Contributi alle Unioni di comuni per il sostegno dell'associazionismo (art.1, comma 154, l. 23 dicembre 2005, n.266; Intesa Conferenza unificata rep. 936 del 1° marzo 2006) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno

di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n.2276 del 2021 e s.m.;

- f) che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare in relazione ai capitoli e ai beneficiari, come definita dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	3	3
18	01	U.1.04.01.02.999	01.8	8	1040102999	3	3

- g) che con propria ulteriore determinazione si provvederà a distinte liquidazioni dei contributi concessi col presente provvedimento dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui alla lettera h) che segue;
- h) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2) del D. lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;
- i) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;
- j) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Caterina Brancaleoni

## Allegato 1

Tabella 1- Puntì totalizzati dalle Unioni per ogni funzione-N

Unione	PR	Gruppo	Centrale unica di committenza	Controllo di gestione	Istruzione pubblica	Gestione del personale	ICT	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Pianificaz. Urbanistica	Polizia Locale	Protezione civile	Servizi finanziari	Servizi sociali	SUE- SUAP e sismica	Tributi	Totale
Unione Reno Galliera	BO	AVANZATE	9,00	10,00	13,80	10,00	8,00	0,00	15,00	10,00	5,00	0,00	15,00	0,00	0,00	95,80
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	AVANZATE	9,00	0,00	0,00	8,30	7,60	0,00	15,00	9,00	4,25	0,00	15,00	10,00	0,00	78,15
Unione dei Comuni Valli e delizie	FE	AVANZATE	8,00	0,00	0,00	9,30	8,00	0,00	15,00	10,00	4,50	0,00	0,00	10,00	8,50	73,30
Unione delle Terre d'Argine	MO	AVANZATE	9,50	10,00	15,00	8,70	8,00	0,00	14,25	10,00	4,25	14,25	15,00	0,00	10,00	118,95
Unione Terre di Castelli	MO	AVANZATE	10,00	0,00	15,00	10,00	6,40	0,00	0,00	10,00	5,00	0,00	15,00	0,00	0,00	71,40
Unione Valnure e Valchero	PC	AVANZATE	0,00	10,00	0,00	9,00	8,00	0,00	0,00	10,00	5,00	14,40	11,40	0,00	10,00	77,80
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	AVANZATE	10,00	10,00	15,00	10,00	8,00	0,00	15,00	10,00	5,00	15,00	15,00	10,00	10,00	133,00
Unione della Romagna Faentina	RA	AVANZATE	10,00	10,00	9,60	10,00	8,00	10,00	13,50	10,00	3,00	15,00	15,00	10,00	8,50	132,60
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	RE	AVANZATE	10,00	10,00	12,90	9,20	5,60	0,00	0,00	9,00	3,75	0,00	13,50	0,00	10,00	83,95
Unione Terra di Mezzo	RE	AVANZATE	6,50	10,00	0,00	8,70	8,00	9,50	0,00	10,00	5,00	0,00	15,00	0,00	10,00	82,70
Nuovo circondario inolese	BO	IN SVILUPPO	9,50	0,00	0,00	9,30	7,60	0,00	15,00	0,00	2,50	0,00	15,00	0,00	10,00	68,90
Unione Comuni dei Terre Planura	BO	IN SVILUPPO	10,00	0,00	15,00	10,00	8,00	0,00	14,25	0,00	5,00	0,00	13,80	0,00	7,50	83,55

Unioni-	PR	Gruppo	Centrale unica di committenza	Controllo di gestione	Istruzione pubblica	Gestione del personale	ICT	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Pianificazio ne urbanistica	Polizia Locale	Protezione civile	Servizi finanziari	Servizi sociali	SUE- SUAP e sismica	Tributi	Totale
Unione dei Comuni dell'Appennin o Bolognese	BO	IN SVILUPPO	9,00	0,00	0,00	9,80	7,60	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	15,00	0,00	0,00	46,40
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	9,00	7,50	0,00	10,00	7,20	0,00	0,00	0,00	3,75	0,00	15,00	0,00	0,00	52,45
Unione dei Comuni - Idice Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	10,00	8,50	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	11,40	0,00	0,00	42,90
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana	FC	IN SVILUPPO	10,00	5,50	0,00	7,81	6,80	0,00	0,00	8,50	3,75	0,00	8,29	0,00	0,00	50,65
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	10,00	8,00	0,00	0,00	7,20	0,00	0,00	0,00	4,25	0,00	15,00	0,00	0,00	44,45
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	10,00	0,00	5,00	10,00	6,80	0,00	12,83	2,67	5,00	0,00	15,00	0,00	0,00	67,30
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	6,67	0,00	0,00	6,67	8,00	0,00	0,00	6,00	4,50	0,00	15,00	0,00	0,00	46,83
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	8,00	0,00	0,00	2,48	7,60	0,00	0,00	2,44	3,75	0,00	14,40	0,00	0,00	38,66
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	IN SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	5,82	7,60	0,00	0,00	6,67	3,75	0,00	15,00	0,00	8,89	47,72
Unione Montana Alta Val Nure	PC	IN SVILUPPO	0,00	9,90	12,90	0,00	6,80	0,00	0,00	9,00	4,25	0,00	12,90	0,00	0,00	55,75

Unione dei comuni	PR	Gruppo	Centrale unica di committenza	Controllo di gestione	Istruzione pubblica	Gestione del personale	ICT	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Pianificazione urbanistica	Polizia Locale	Protezione civile	Servizi finanziari	Servizi sociali	SUE-SUAP e sismica	Tributi	Totale
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	PR	IN SVILUPPO	5,57	5,50	0,00	6,82	6,00	0,00	0,00	0,00	4,50	0,00	14,40	0,00	0,00	42,79
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	9,00	10,00	0,00	8,70	7,20	0,00	0,00	10,00	5,00	0,00	14,40	0,00	0,00	64,30
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	9,50	0,00	0,00	10,00	7,60	0,00	0,00	10,00	5,00	0,00	13,80	0,00	0,00	55,90
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	8,00	0,00	0,00	9,00	6,40	0,00	0,00	8,50	4,25	0,00	15,00	0,00	0,00	51,15
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	8,50	0,00	11,70	7,80	6,80	0,00	0,00	10,00	5,00	0,00	12,60	0,00	0,00	62,40
Unione dei Comuni Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	8,40	6,40	0,00	0,00	10,00	4,25	0,00	15,00	0,00	9,50	53,55
Unione Tesinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	8,00	6,00	0,00	7,80	7,60	0,00	0,00	10,00	5,00	0,00	15,00	0,00	0,00	59,40
Unione dei Comuni Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	9,00	10,00	0,00	7,96	6,40	0,00	0,00	10,00	5,00	0,00	15,00	0,00	0,00	63,36
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	8,50	0,00	0,00	9,30	6,80	0,00	0,00	2,73	4,55	0,00	15,00	0,00	0,00	46,87
Unione dei Comuni del Frignano	MO	AVVIATE	7,65	0,00	0,00	0,00	5,20	0,00	0,00	7,50	5,00	0,00	12,90	0,00	0,00	38,25
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	AVVIATE	8,00	0,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	8,00	4,25	0,00	11,10	0,00	0,00	37,35



Unione	PR	Gruppo	Centrale unica di committenza	Controllo di gestione	Istruzione pubblica	Gestione del personale	ICT	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Pianificazio ne urbanistica	Polizia Locale	Protezione civile	Servizi finanziari	Servizi sociali	SUE- SUAP e sismica	Tributi	Totale
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	0,00	6,50	8,09	5,50	4,40	0,00	0,00	0,00	2,50	0,00	13,50	0,00	0,00	40,49
Unione Bassa Est Parmense	PR	AVVIATE	7,50	0,00	0,00	6,60	6,00	0,00	0,00	7,50	4,25	0,00	0,00	0,00	0,00	31,85
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	6,50	5,50	0,00	0,00	4,80	0,00	0,00	9,00	5,00	0,00	0,00	9,00	0,00	39,80
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	PC	COSTITUITA														
Totale			269,89	152,90	133,99	252,95	252,40	19,50	129,83	236,50	158,80	58,65	463,39	49,00	102,89	2.280,68

Tabella 2 -Punti riconosciuti alle Unioni in base all'indicatore di complessità territoriale, governance e di sviluppo dei servizi territoriali ricalcolato

Unioni	Prov	Gruppo	Totale punti derivato da schede funzioni	Coefficiente di complessità territoriale (%)	Punti Complessità territoriale
Unione Reno Galliera	BO	AVANZATE	95,80	8,09	7,75
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	AVANZATE	78,15	11,77	9,20
Unione dei Comuni Valli e delizie	FE	AVANZATE	73,30	7,70	5,64
Unione delle Terre d'Argine	MO	AVANZATE	118,95	12,12	14,42
Unione Terre di Castelli	MO	AVANZATE	71,40	9,72	6,94
Unione Valnure e Valchero	PC	AVANZATE	77,80	6,54	5,09
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	AVANZATE	133,00	6,62	8,80
Unione della Romagna Faentina	RA	AVANZATE	132,60	8,01	10,62
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	RE	AVANZATE	83,95	9,03	7,58
Unione Terra di Mezzo	RE	AVANZATE	82,70	5,00	4,14
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	68,90	8,54	5,88
Unione Comuni dei Comuni Terre Pianura	BO	IN SVILUPPO	83,55	10,16	8,49
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	46,40	10,41	4,83
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	52,45	6,46	3,39
Unione dei Comuni Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	42,90	9,04	3,88
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana	FC	IN SVILUPPO	50,65	13,36	6,77
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	44,45	9,12	4,05
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	67,30	7,38	4,96
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	46,83	7,46	3,49
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	38,66	8,45	3,27
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	IN SVILUPPO	47,72	20,00	9,54
Unione Montana Alta Val Nure	PC	IN SVILUPPO	55,75	9,66	5,39
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	PR	IN SVILUPPO	42,79	13,59	5,82
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	64,30	9,91	6,37
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	55,90	6,08	3,40
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	51,15	6,08	3,11
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	62,40	9,91	6,19
Unione dei Comuni Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	53,55	5,65	3,02
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	59,40	8,71	5,18
Unione dei Comuni Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	63,36	7,15	4,53
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	46,87	9,49	4,45
Unione dei Comuni del Frignano	MO	AVVIATE	38,25	10,49	4,01
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	AVVIATE	37,35	6,56	2,45
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	40,49	9,60	3,89
Unione Bassa Est Parmense	PR	AVVIATE	31,85	8,40	2,68
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	39,80	7,73	3,08
Totale			2.280,68		202,27

Tabella 3 - Maggiorazione da riconoscere alle Unioni, in base ai parametri delle schede di virtuosità -%

Unione	Prov	Gruppo	a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategica che risponda dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività 30% <effettività < 49% = 1% 50% <effettività < 69% = 2% 70% <effettività < 100% = 3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders	g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2019-2021	h. l'Unione ha avviato il percorso di attivazione degli Uffici di prossimità per la giustizia vicina ai cittadini	Totale
Unione Reno Galliera	BO	AVANZATE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	0%	0%	18%
Unione dei Comuni Terre e Filuni	FE	AVANZATE	0%	0%	3%	0%	1%	3%	0%	0%	7%
Unione dei Comuni Valli e delizie	FE	AVANZATE	0%	0%	3%	3%	1%	3%	0%	0%	10%
Unione delle Terre d'Argine	MO	AVANZATE	3%	0%	3%	3%	3%	0%	0%	0%	12%
Unione Terre di Castelli	MO	AVANZATE	0%	0%	3%	0%	3%	3%	0%	0%	9%
Unione Valnure e Valchero	PC	AVANZATE	3%	3%	0%	3%	2%	0%	0%	0%	11%
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	AVANZATE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	0%	0%	18%
Unione della Romagna Faentina	RA	AVANZATE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	0%	0%	18%
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	RE	AVANZATE	3%	3%	3%	3%	1%	3%	1%	0%	17%
Unione Terra di Mezzo	RE	AVANZATE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	0%	0%	18%
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	3%	0%	3%	3%	0%	3%	1%	0%	13%
Unione Comuni dei Comuni Terre Planura	BO	IN SVILUPPO	3%	3%	0%	0%	0%	3%	0%	0%	9%
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	3%	0%	3%	3%	0%	3%	1%	0%	13%





Tabella 4- Punti totali per funzioni, complessità territoriale e virtuosità spettanti alle Unioni

Unioni	Prov	Gruppo	Punti schede funzione (A)	Punti complessità territoriale (B)	Punti Virtuosità (C)	Totale PUNTI (A+B+C)
Unione Reno Galliera	BO	AVANZATE	95,80	7,75	17,24	120,79
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	AVANZATE	78,15	9,20	5,47	92,82
Unione dei Comuni Valli e delizie	FE	AVANZATE	73,30	5,64	7,33	86,27
Unione delle Terre d'Argine	MO	AVANZATE	118,95	14,42	14,27	147,64
Unione Terre di Castelli	MO	AVANZATE	71,40	6,94	6,43	84,77
Unione Valnure e Valchero	PC	AVANZATE	77,80	5,09	8,56	91,44
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	AVANZATE	133,00	8,80	23,94	165,74
Unione della Romagna Faentina	RA	AVANZATE	132,60	10,62	23,87	167,09
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	RE	AVANZATE	83,95	7,58	14,27	105,80
Unione Terra di Mezzo	RE	AVANZATE	82,70	4,14	14,89	101,72
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	68,90	5,88	8,96	83,74
Unione Comuni dei Comuni Terre Pianura	BO	IN SVILUPPO	83,55	8,49	7,52	99,56
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	46,40	4,83	6,03	57,26
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	52,45	3,39	9,44	65,28
Unione dei Comuni Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	42,90	3,88	5,58	52,36
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana	FC	IN SVILUPPO	50,65	6,77	3,55	60,97
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	44,45	4,05	7,11	55,62
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	67,30	4,96	8,08	80,34
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	46,83	3,49	4,22	54,54
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	38,66	3,27	0,00	41,93
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	IN SVILUPPO	47,72	9,54	2,86	60,13
Unione Montana Alta Val Nure	PC	IN SVILUPPO	55,75	5,39	3,35	64,48
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	PR	IN SVILUPPO	42,79	5,82	1,71	50,32
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	64,30	6,37	5,79	76,46
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	55,90	3,40	7,27	66,57
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	51,15	3,11	0,00	54,26
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	62,40	6,19	5,62	74,20
Unione dei Comuni Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	53,55	3,02	2,14	58,71
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	59,40	5,18	4,16	68,73
Unione dei Comuni Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	63,36	4,53	3,80	71,70
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	46,87	4,45	2,81	54,13
Unione dei Comuni del Frignano	MO	AVVIATE	38,25	4,01	2,30	44,56
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	AVVIATE	37,35	2,45	1,12	40,92
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	40,49	3,89	1,62	45,99
Unione Bassa Est Parmense	PR	AVVIATE	31,85	2,68	0,96	35,48
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	39,80	3,08	1,19	44,07
<b>Totale</b>			<b>2.280,68</b>	<b>202,27</b>	<b>243,43</b>	<b>2726,39</b>

Tabella 5- Contributi regionali assegnati alle Unioni in base ai punteggi conseguiti

Unioni	Prov	Gruppo	Contributi regionali sulla base dei punti funzione (A)	Contributi regionali per incentivi	Contributi regionali – funzioni e incentivi (A+B)
				<ul style="list-style-type: none"> <li>• U. Costituite</li> <li>• allargamenti</li> <li>• funzioni strategiche</li> <li>• costi riorganizzazione (B)</li> </ul>	
Unione Reno Galliera	BO	AVANZATE	217.911,24		217.911,24
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	AVANZATE	167.442,81		167.442,81
Unione dei Comuni Valli e delizie	FE	AVANZATE	155.630,98		155.630,98
Unione delle Terre d'Argine	MO	AVANZATE	266.340,40		266.340,40
Unione Terre di Castelli	MO	AVANZATE	152.917,30		152.917,30
Unione Valnure e Valchero	PC	AVANZATE	164.965,33		164.965,33
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	AVANZATE	298.992,67		298.992,67
Unione della Romagna Faentina	RA	AVANZATE	301.427,42		301.427,42
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	RE	AVANZATE	190.868,58		190.868,58
Unione Terra di Mezzo	RE	AVANZATE	183.503,28		183.503,28
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	166.157,15		166.157,15
Unione Comuni dei Comuni Terre Pianura	BO	IN SVILUPPO	197.546,34	40.000,00	237.546,34
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	113.624,48		113.624,48
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	129.534,18		129.534,18
Unione dei Comuni Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	103.887,00		103.887,00
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana	FC	IN SVILUPPO	120.971,97		120.971,97
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	110.355,47		110.355,47
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	159.416,26		159.416,26
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	108.225,41		108.225,41
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	83.196,75		83.196,75
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	IN SVILUPPO	119.315,91	50.000,00	169.315,91
Unione Montana Alta Val Nure	PC	IN SVILUPPO	127.945,18		127.945,18
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	PR	IN SVILUPPO	99.845,66		99.845,66
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	151.715,26		151.715,26
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	132.083,83		132.083,83
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	107.665,20		107.665,20
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	147.235,31		147.235,31
Unione dei Comuni Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	116.505,35		116.505,35
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	136.384,80		136.384,80
Unione dei Comuni Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	142.261,17		142.261,17
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	107.410,84	40.000,00	147.410,84
Unione dei Comuni del Frignano	MO	AVVIATE	88.409,57		88.409,57
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	AVVIATE	81.197,16		81.197,16
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	91.256,66		91.256,66
Unione Bassa Est Parmense	PR	AVVIATE	70.403,91		70.403,91
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	87.449,17	80.000,00	167.449,17
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	PC	COSTITUITA	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale			5.200.000,00	310.000,00	5.510.000,00

Tab. 6- Contributi STATALI REGIONALIZZATI PRT 2022 -in €

Unioni e codici fiscali	Prov	Gruppo	Contributi statali riproporzionati sulla base delle risorse regionali	Contributi statali erogati come incentivi	Contributi statali totali
Unione Reno Galliera 02855851206	BO	AVANZATE	353.160,30	0,00	353.160,30
Unione dei Comuni Terre e Fiumi 01801760388	FE	AVANZATE	271.368,07	0,00	271.368,07
Unione dei Comuni Valli e delizie 93084390389	FE	AVANZATE	252.225,10	0,00	252.225,10
Unione delle Terre d'Argine 03069890360	MO	AVANZATE	431.647,56	0,00	431.647,56
Unione Terre di Castelli 02754930366	MO	AVANZATE	247.827,14	0,00	247.827,14
Unione Valnure e Valchero 01531400339	PC	AVANZATE	267.352,91	0,00	267.352,91
Unione dei Comuni della Bassa Romagna 02291370399	RA	AVANZATE	484.565,84	0,00	484.565,84
Unione della Romagna Faentina 90028320399	RA	AVANZATE	488.511,74	0,00	488.511,74
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana 90013600359	RE	AVANZATE	309.333,30	0,00	309.333,30
Unione Terra di Mezzo 02408320352	RE	AVANZATE	297.396,66	0,00	297.396,66
Nuovo circondario imolese 90036770379	BO	IN SVILUPPO	269.284,45	0,00	269.284,45
Unione Comuni dei Comuni Terre Pianura 03014291201	BO	IN SVILUPPO	320.155,70	0,00	320.155,70
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese 91362080375	BO	IN SVILUPPO	184.146,80	0,00	184.146,80
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia 91311930373	BO	IN SVILUPPO	209.931,03	0,00	209.931,03
Unione dei Comuni Savena – Idice 02961561202	BO	IN SVILUPPO	168.365,64	0,00	168.365,64
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana 92071270406	FC	IN SVILUPPO	236.571,10	75.000,00	311.571,10
Unione dei Comuni Valle del Savio 90070700407	FC	IN SVILUPPO	178.848,83	0,00	178.848,83
Unione Rubicone mare 90051070408	FC	IN SVILUPPO	258.359,75	0,00	258.359,75
Unione Comuni del Sorbara 94090840367	MO	IN SVILUPPO	175.396,72	0,00	175.396,72
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico 93034060363	MO	IN SVILUPPO	134.833,75	0,00	134.833,75
Unione Comuni Modenesi Area Nord 91019940369	MO	IN SVILUPPO	233.887,21	25.000,00	258.887,21
Unione Montana Alta Val Nure 91111720339	PC	IN SVILUPPO	247.872,33	25.000,00	272.872,33
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno 92178290349	PR	IN SVILUPPO	202.332,52	25.000,00	227.332,52
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	245.879,05	0,00	245.879,05



02706560345					
Unione Pedemontana Parmense 02511960342	PR	IN SVILUPPO	214.063,15	0,00	214.063,15
Unione Colline Matildiche 02358290357	RE	IN SVILUPPO	174.488,82	0,00	174.488,82
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano 91167000354	RE	IN SVILUPPO	238.618,56	0,00	238.618,56
Unione dei Comuni Pianura Reggiana 02345260356	RE	IN SVILUPPO	188.815,71	0,00	188.815,71
Unione Tresinaro Secchia 02337870352	RE	IN SVILUPPO	221.033,56	0,00	221.033,56
Unione dei Comuni Val d'Enza 91144560355	RE	IN SVILUPPO	230.557,17	0,00	230.557,17
Unione di Comuni Valmarecchia 91120860407	RN	IN SVILUPPO	174.076,58	0,00	174.076,58
Unione dei Comuni del Frignano 03545770368	MO	AVVIATE	143.281,97	0,00	143.281,97
Unione dei comuni montani alta val d'arda 01669510339	PC	AVVIATE	131.593,10	0,00	131.593,10
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta 01666200330	PC	AVVIATE	188.412,66	25.000,00	213.412,66
Unione Bassa Est Parmense 02192670343	PR	AVVIATE	114.100,88	0,00	114.100,88
Unione della Valconca 91050550408	RN	AVVIATE	182.242,01	25.000,00	207.242,01
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta 01470560333	PC	COSTITUITA	0,00	0,00	0,00
Totale			8.670.537,67	200.000,00	8.870.537,67

**Tabella 7 -Quote di contributo per le Unioni montane e importo totale spettante a ciascuna Unione a valere sulle risorse regionali**

Unioni e codici fiscali	Prov	Gruppo	Quota di contributo per le Unioni Montane	Quota di contributo regionale TOTALE (Funzioni, Incentivi, quota Montana)
Unione Reno Galliera 02855851206	BO	AVANZATE	0,00	217.911,24
Unione dei Comuni Terre e Fiumi 01801760388	FE	AVANZATE	0,00	167.442,81
Unione dei Comuni Valli e delizie 93084390389	FE	AVANZATE	0,00	155.630,98
Unione delle Terre d'Argine 03069890360	MO	AVANZATE	0,00	266.340,40
Unione Terre di Castelli 02754930366	MO	AVANZATE	97.847,51	250.764,81
Unione Valnure e Valchero 01531400339	PC	AVANZATE	0,00	164.965,33
Unione dei Comuni della Bassa Romagna 02291370399	RA	AVANZATE	0,00	298.992,67
Unione della Romagna Faentina 90028320399	RA	AVANZATE	147.148,02	448.575,44
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana 90013600359	RE	AVANZATE	0,00	190.868,58

Unione Terra di Mezzo 02408320352	RE	AVANZATE	0,00	183.503,28
Nuovo circondario imolese 90036770379	BO	IN SVILUPPO	91.943,88	258.101,03
Unione Comuni dei Comuni Terre Pianura 03014291201	BO	IN SVILUPPO	0,00	237.546,34
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese 91362080375	BO	IN SVILUPPO	435.069,08	548.693,56
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia 91311930373	BO	IN SVILUPPO	231.979,55	361.513,73
Unione dei Comuni Savena – Idice 02961561202	BO	IN SVILUPPO	207.936,34	311.823,34
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana 92071270406	FC	IN SVILUPPO	388.442,18	509.414,15
Unione dei Comuni Valle del Savio 90070700407	FC	IN SVILUPPO	300.739,88	411.095,35
Unione Rubicone mare 90051070408	FC	IN SVILUPPO	0,00	159.416,26
Unione Comuni del Sorbara 94090840367	MO	IN SVILUPPO	0,00	108.225,41
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico 93034060363	MO	IN SVILUPPO	113.531,04	196.727,79
Unione Comuni Modenesi Area Nord 91019940369	MO	IN SVILUPPO	0,00	169.315,91
Unione Montana Alta Val Nure 91111720339	PC	IN SVILUPPO	208.244,57	336.189,75
Unione dei comuni Valli Taro e Ceno 92178290349	PR	IN SVILUPPO	503.588,76	603.434,42
Unione Montana Appennino Parma Est 02706560345	PR	IN SVILUPPO	284.369,08	436.084,34
Unione Pedemontana Parmense 02511960342	PR	IN SVILUPPO	0,00	132.083,83
Unione Colline Matildiche 02358290357	RE	IN SVILUPPO	0,00	107.665,20
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano 91167000354	RE	IN SVILUPPO	427.037,38	574.272,69
Unione dei Comuni Pianura Reggiana 02345260356	RE	IN SVILUPPO	0,00	116.505,35
Unione Tresinaro Secchia 02337870352	RE	IN SVILUPPO	0,00	136.384,80
Unione dei Comuni Val d'Enza 91144560355	RE	IN SVILUPPO	0,00	142.261,17
Unione di Comuni Valmarecchia 91120860407	RN	IN SVILUPPO	213.750,77	361.161,61
Unione dei Comuni del Frignano 03545770368	MO	AVVIATE	380.464,73	468.874,30
Unione dei comuni montani alta val d'arda 01669510339	PC	AVVIATE	0,00	81.197,16
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta 01666200330	PC	AVVIATE	167.907,23	259.163,89
Unione Bassa Est Parmense 02192670343	PR	AVVIATE	0,00	70.403,91
Unione della Valconca 91050550408	RN	AVVIATE	0,00	167.449,17

Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta 01470560333	PC	COSTITUITA	0,00	100.000,00
Totale			4.200.000,00	9.710.000,00

NOTA METODOLOGICA: I numeri indicati sono stati elaborati utilizzando tutti i decimali di excel e vengono visualizzati con gli opportuni arrotondamenti al centesimo

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- Gli artt. 22 e segg. della l.r. 21/2012 e ss. mm. che disciplinano la concessione di contributi annuali alle Unioni di Comuni;
- Il Programma di riordino territoriale 2021-2023, annualità 2022 (D.G.R.564/2022) (di seguito PRT 2021-2023, annualità 2022), che stabilisce i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni nonché le modalità di presentazione delle domande (cap.7);

Rilevato che le risorse regionali disponibili allocate sul capitolo 3205 del bilancio finanziario 2022-2024, anno di previsione 2022, a sostegno delle Unioni ammontano complessivamente ad euro 9.772.181,00 mentre quelle statali regionalizzate allocate sul capitolo 3222 sono pari ad euro 8.870.537,67;

Preso atto che:

- le Unioni interessate hanno fatto domanda entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, ore 12 tramite la piattaforma telematica dedicata;
- le domande delle Unioni di Comuni elencate nelle tabelle che seguono A), B), C) e D), ciascuna per ognuno dei gruppi di Unioni individuati dal PRT 2021-2023, annualità 2022, con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata e del numero progressivo associato alla domanda attribuito con criterio cronologico (ai fini dei controlli a campione annualità 2022), sono pervenute nell'ordine di seguito indicato, catalogate tra Unioni costituite, avviate, in sviluppo e avanzate;

**Tabella A) UNIONI COSTITUITE**

	PR.	UNIONI	ESTREMI PROTOCOLLI
1	PC	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Prot.30/05/2022.058056.E

**Tabella B) UNIONI AVVIATE**

	PR.	UNIONI	ESTREMI PROTOCOLLI
1	PR	Unione Bassa Est Parmense	Prot.23/05/2022.0491121.E
2	PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Prot.26/05/2022.0502231.E
3	MO	Unione dei Comuni del Frignano	Prot.27/05/2022.0504181.E
4	RN	Unione della Valconca	Prot.29/05/2022.0506283.E
5	PC	Unione dei comuni montani alta val d'arda	Prot.31/05/2022.0510454.E

**Tabella C) UNIONI IN SVILUPPO**

	<b>PR.</b>	<b>UNIONI</b>	<b>ESTREMI PROTOCOLLO</b>
1	BO	Unione Savena-Idice	Prot.24/05/2022.0491129.E
2	PR	Unione montana Appennino Parma Est	Prot.24/05/2022.0494918.E
3	BO	Unione comuni Terre Pianura	Prot.25/05/2022.0496395.E
4	RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	Prot.26/05/2022.0501178.E
5	RE	Unione Tresinaro Secchia	Prot.26/05/2022.0501510.E
6	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	Prot.26/05/2022.0501712.E
7	PR	Unione Pedemontana Parmense	Prot.27/05/2022.0503578.E
8	MO	Unione Comuni del Sorbara	Prot.27/05/2022.0504210.E
9	RE	Unione Val d'Enza	Prot.27/05/2022.0504628.E
10	PR	Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	Prot.27/05/2022.0504835.E
11	FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Prot.27/05/2022.0505042.E
12	BO	Nuovo Circondario Imolese	Prot.30/05/2022.0508043.E
13	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Prot.30/05/2022.0508076.E
14	BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	Prot.30/05/2022.0508278.E
15	RE	Unione Colline Matildiche	Prot.30/05/2022.0508524.E
16	FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	Prot.30/05/2022.0509046.E
17	MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	Prot.30/05/2022.0509600.E
18	PC	Unione dei Comuni Alta val Nure	Prot.31/05/2022.0509873.E
19	RE	Unione Pianura Reggiana	Prot.31/05/2022.0509959.E
20	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Prot.31/05/2022.0510064.E
21	FC	Unione Rubicone Mare	Prot.31/05/2022.0511050.E

**Tabella D) UNIONI AVANZATE**

	<b>PR.</b>	<b>UNIONI</b>	<b>ESTREMI PROTOCOLLO</b>
1	BO	Unione Reno Galliera	Prot.23/05/2022.0491087.E
2	MO	Unione Terre di Castelli	Prot.25/05/2022.0496839.E
3	FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	Prot.27/05/2022.0503691.E
4	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Prot.27/05/2022.0505255.E
5	RA	Unione della Romagna Faentina	Prot.30/05/2022.0506827.E
6	RE	Unione Bassa Reggiana	Prot.30/05/2022.0508302.E
7	FE	Unione Valli e Delizie	Prot.30/05/2022.0508594.E
8	PC	Unione Valnure e Valchero	Prot.30/05/2022.0508670.E
9	RE	Unione Terra di Mezzo	Prot.30/05/2022.0508727.E

			Prot.30/05/2022.0509058.E
10	MO	Unione delle Terre d'Argine	Prot.31/05/2022.0510166.E

Visto che l'istruttoria delle domande presentate ha evidenziato quanto segue:

- gli allegati di alcune domande sono risultati carenti con riguardo all'indicazione degli estremi dell'atto o del link all'atto previsto come strumento di verifica dell'effettività oppure le domande stesse sono risultate incomplete o hanno presentato refusi;
- tali domande (e loro allegati), a seguito di richieste di integrazione istruttoria, sono state rettificate e/o integrate in conformità al bando o sono stati chiariti alcuni aspetti dubbi;

Ritenuto, in base all'istruttoria effettuata, che:

- tutte le domande presentate, anche a seguito delle correzioni e integrazioni pervenute, risultano accoglibili, in quanto attestano il possesso dei requisiti richiesti dal vigente PRT per l'accesso ai contributi, salvi i controlli successivi a campione di cui al cap. 7 del PRT 2021-2023, annualità 2022;
- tutte le gestioni associate richieste a finanziamento, sulla base delle schede funzioni presentate e delle attestazioni in esse contenute, possano essere ammesse a contributo e tale contributo essere concesso nella misura richiesta, salvo che per la funzione SUAP da sola o accoppiata alla funzione Sismica o SUE, non finanziate.

Preso atto che successivamente alla chiusura di presentazione delle domande è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato, sezione V, n.4647 del 7.06.2022 che ha accolto l'appello del Comune di Mirandola avverso la sentenza del TAR Emilia-Romagna n.143 del 23.02.2021 e ha ritenuto legittima la delibera del Consiglio comunale di Mirandola n.107 del 29/06/2020 con cui è stato deliberato il recesso di Mirandola dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord (da ora in poi UCMAN);

Considerato che l'UCMAN, in conseguenza della sentenza di cui sopra, ha approvato la delibera di Giunta n.63 del 20/06/2022 con oggetto "Protocollo di intesa tra l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, il Comune di Mirandola e i Sindaci interessati dal recesso dei servizi infraquinquennali a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, sezione V del 07.06.2022" per regolare i rapporti organizzativi e finanziari delle gestioni associate nell'anno in corso tra l'Unione e il Comune di Mirandola;

Ritenuto, pertanto, che la suddetta sentenza non ha condizionato l'accoglimento della domanda di partecipazione dell'UCMAN e la concessione dei contributi concessi con la presente determina in quanto l'Unione, nelle more e in pendenza del giudizio, ha comunque continuato a gestire ed erogare i servizi associati al bacino di utenza residente nel comune di Mirandola;

Ritenuto, quindi, che la conclusione dell'istruttoria tecnica consente di accogliere tutte le domande presentate e di finanziare le relative richieste di contributo;

Rilevato che:

- sono riportati in allegato 1 **Tabella 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i punteggi totalizzati dalle Unioni per ogni funzione secondo il livello di effettività attestato in ciascuna scheda funzione con le maggiorazioni previste dal PRT 2021-2023, annualità 2022 al cap.4 lett. A) e le eventuali diminuzioni relative al numero dei comuni partecipanti alla gestione associata e, nel caso dei subambiti, in relazione al numero dei comuni del subambito;
- sono riportati in allegato 1, **Tabella 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i punteggi riconosciuti alle singole Unioni relativi all'indicatore di complessità territoriale, governance e di sviluppo dei servizi territoriali, che è stato ricalcolato per tutte le Unioni, in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, sezione V di cui sopra, dovendo attribuire un punteggio all'UCMAN per la maggiore complessità di governance derivata dalla riconfigurazione dell'Unione a partire dal 2021. L'indicatore ricalcolato è stato moltiplicato, per il punteggio complessivo totalizzato dalle funzioni per ciascuna Unione secondo le modalità del §4.C del PRT 2021-2023, annualità 2022;
- sono riportati in allegato 1, **Tabella 3**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le percentuali di maggiorazioni da riconoscere alle singole Unioni a seconda dei parametri di virtuosità prodotti;
- sono riportati in allegato 1, **Tabella 4**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i punteggi totali (per funzioni, per complessità territoriale ed eventualmente per virtuosità) spettanti alle Unioni;
- sono riportati in allegato 1, **Tabella 5**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi regionali assegnati alle singole Unioni in base ai punteggi

conseguiti in relazione ai due budget previsti dal PRT 2021-2023, annualità 2022 (v. cap. 2 del PRT) a favore dei due gruppi di Unioni, uno per le sole Unioni avanzate (pari a euro 2.100.000,00) e uno per le Unioni avviate e in sviluppo (pari a 3.100.000,00);

- è riconosciuta la somma di 100.000 euro per l'Unione Bassa Valli Trebbia e Luretta in quanto Unione che ha presentato domanda in armonia con le previsioni che il PRT 2021-2023, annualità 2022 detta per le cosiddette Unioni costituite;

Dato atto che in base al cap.2 punto 3 e al cap.3 lett. B) e C) del PRT 2021-2023, annualità 2022 spettano altresì alle Unioni indicate nella Tabella a), che segue, le quote fisse di contributo riportate nella stessa tabella con il riferimento al capitolo di spesa cui le risorse afferiscono;

**Tabella a) Quote fisse di contributo**

UNIONE	Entità contributo in €	Motivo dell'assegnazione	Capitolo di spesa
Unione Comuni Modenesi area nord	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione Valli Taro e Ceno	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione Alta Val Nure	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione montana Valli Trebbia e Luretta	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione Valconca	25.000,00	A sostegno dei costi riorganizzativi per le nuove funzioni	3222
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	50.000,00	Per recesso del Comune capofila distretto sociosanitario	3222
Unione Comuni modenesi area nord	50.000,00	Per recesso del Comune capofila distretto sociosanitario	3205
Unione Terre di Pianura	40.000,00	Per nuova funzione strategica urbanistica	3205
Unione Valconca	40.000,00	Per nuova funzione strategica Suap/Sue/Sismica	3205
Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	100.000,00	A titolo di supporto economico-finanziario a fronte dei costi per l'avvio, al fine di riattivarle e renderle operative	3205
Unione Valconca	40.000,00	Per allargamento con adesione di ulteriore Comune	3205
Unione Valmarecchia	40.000,00	Per allargamento con adesione di ulteriore Comune	3205

Rilevato, di conseguenza, che:

- ai sensi del cap.2 punto 5 del PRT 2021-2023, annualità 2022, in proporzione ai contributi regionali di cui all'allegato 1,



**Tabella 5** (al netto delle previste quote fisse) sono assegnate le risorse statali pari ad euro **8.670.537,67** (ossia il totale introitato dalla Regione Emilia-Romagna dedotti euro 200.000,00 assegnati come indicato nella Tabella a); tali contributi statali regionalizzati ammontano agli importi, con gli opportuni arrotondamenti, indicato nell'allegato 1 **Tabella 6**, che riporta anche le pertinenti quote fisse di cui alla Tabella a) e pertanto un totale di euro **8.870.537,67**;

- nella successiva **Tabella 7** dell'allegato 1, oltre alle quote di contributo indicate nelle precedenti tabelle, sono riportate le ulteriori quote di contributo riservate alle sole Unioni montane (stabilite nella Tab.4 del PRT), addivenendo così, opportunamente arrotondato, all'importo totale spettante a ciascuna Unione a valere sulle risorse regionali;

Attestato che il PRT 2021-2023, annualità 2022 è stato pubblicato ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013;

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1997, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" in quanto applicabile e non in contrasto con i principi e postulati del D. lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss. mm.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la l.r. 28 dicembre 2021, n.20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la l.r. 28 dicembre 2021, n.21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la l.r. 28 luglio 2022, n.10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n.2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e s.m.;
- la D.G.R. n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;
- la D.G.R. n.2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss. mm.;
- la deliberazione della Giunta n.3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";
- la D.G.R. n.111 del 31/01/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART.6 DEL D.L. N.80/2021";
- la determinazione n.2335 del 09/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";
- la deliberazione n.324 del 07/03/2022 avente ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n.325 del 7/03/2022 avente ad oggetto "CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n.426 del 21/03/2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la determinazione n. 6089 del 31/03/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICRO-ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO.

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;

- la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE E PROROGA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. lgs. n.118/2011 e ss. mm. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 9.710.000,00 sul cap. 3205 e dell'impegno di spesa di euro 8.870.537,67 sul cap. 3222 del bilancio finanziario 2022-2024, per l'anno di previsione 2022;

Dato atto che:

- la spesa di cui al presente provvedimento è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2022 e conseguentemente tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022;
- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2022 è compatibile con le prescrizioni previste all'art.6 del citato D. lgs. n.118/2011 e ss.mm.;
- si procederà a distinte liquidazioni dei contributi concessi col presente provvedimento rispettivamente dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art.26 comma 2 del D. lgs. 33/2013;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - Spese;

D E T E R M I N A

- a) di accogliere, in esito alla relativa istruttoria, tutte le domande di contributo presentate dalle Unioni di Comuni, elencate nelle premesse, ai sensi del PRT 2021-2023, annualità 2022 (D.G.R.564/2022);
- b) di concedere alle Unioni ammesse a contributo i finanziamenti regionali complessivi, annualità 2022, indicati nell'allegato 1 **Tabella 7**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sulla base delle autodichiarazioni contenute

nelle domande presentate e nei relativi allegati, comprendenti anche le specifiche quote assegnate alle Unioni montane e alle Unioni che ne hanno diritto in base ai capp. 2 e 3 lett. B) e C) del PRT 2021-2023, annualità 2022, per un ammontare di euro **9.710.000,00**;

- c) di concedere alle Unioni ammesse al finanziamento i contributi statali regionalizzati indicati nell'allegato 1 **Tabella 6**, parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificati secondo le disposizioni del cap.2 del PRT 2021-2023, annualità 2022, per l'ammontare di euro **8.870.537,67**;
- d) di imputare la spesa complessiva di euro 9.710.000,00 registrata al n. 9296 di impegno sul capitolo U03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art.21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n.10; artt. 22,23,24, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n.2276 del 2021 e s.m.;
- e) di imputare la spesa complessiva di euro 8.870.537,67 registrate al n. 9297 di impegno sul cap. U03222 "Contributi alle Unioni di comuni per il sostegno dell'associazionismo (art.1, comma 154, l. 23 dicembre 2005, n.266; Intesa Conferenza unificata rep. 936 del 1° marzo 2006) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n.2276 del 2021 e s.m.;
- f) che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare in relazione ai capitoli e ai beneficiari, come definita dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	3	3
18	01	U.1.04.01.02.999	01.8	8	1040102999	3	3

- g) che con propria ulteriore determinazione si provvederà a distinte liquidazioni dei contributi concessi col presente provvedimento dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui alla lettera h) che segue;
- h) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2) del D. lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

- i) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;
- j) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Caterina Brancaleoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 2 AGOSTO 2022, N. 14982

**D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop Culatello di Zibello**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n. 324/2022 nonché, della nota n. 0365487/2022 dal Responsabile di Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, Teresa Maria Iolanda Schipani

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisita agli atti, al prot. n. 13/05/2022.0465567.E, la proposta di modifica del disciplinare della Dop Culatello di Zibello, inoltrata Consorzio di tutela del culatello di Zibello con sede in Polesine-Zibello (PR), Piazza Garibaldi n.34;

Considerato che tale proposta di modifica interviene, oltre che sulla correzione di alcuni refusi, sui seguenti elementi:

- zona di elaborazione – si inserisce la prescrizione: "Almeno il 50% della sostanza secca delle materie prime per i suini, su base annuale, proviene dalla zona geografica di allevamento di cui all'art. 2";

- caratteristiche chimiche e chimico-fisiche – si propongono i seguenti valori:

	MAX.	MIN.
pH	6,4	5,8
sale alimentare %	5,0	3,4
Umidità %	48	38

- caratteristiche microbiologiche – si propongono i seguenti valori:

	Valore Max.
Carica microbica mesofila	5 x 10 <sup>7</sup> UFC/grammo (conta delle colonie a 30°C)
Batteri lattici mesofili	5 x 10 <sup>7</sup> UFC/grammo
Stafilococchi e Micrococchi	5 x 10 <sup>7</sup> UFC/grammo

- si prescrive che i valori analitici siano determinati dalle analisi effettuate su una sezione centrale del prodotto, costituita da una fetta, prelevata dopo che il culatello è stato suddiviso in due metà con un taglio trasversale praticato in posizione centrale;

- indicazione della struttura di controllo, individuata in CSQA Certificazioni s.r.l. con sede in Via San Gaetano 74, 36016 Thiene (VI);

Considerato inoltre che

- il giorno 22 giugno 2022 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 185 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione relativo alla modifica del disciplinare della Dop "Culatello di Zibello", mentre il giorno successivo la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al prot. 26/07/2022.0668379.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati alla revisione di un disciplinare approvato molti anni fa, che necessita di chiarimenti sull'interpretazione di alcuni aspetti e di

integrazioni che migliorino la gestione dell'intero processo produttivo del Culatello di Zibello;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'assenza di rilievi ostativi a fornire il parere favorevole da parte dei competenti uffici regionali in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Culatello di Zibello;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 01/04/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo

modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

- la determinazione n. 6312 del 5 aprile 2022 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'area promozione e qualità delle produzioni della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Culatello di Zibello, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata Consorzio di tutela del culatello di Zibello con sede in Polesine-Zibello (PR), Piazza Garibaldi n.34, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maria Teresa Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONE DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 5 AGOSTO 2022, N. 15324

**Approvazione modulistica per presentazione domanda di aiuto, in attuazione della L.R. 16/95 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1277/2022**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1277 del 25 luglio 2022 con la quale:

- sono stati approvati i "Criteri per la concessione dei contributi per la promozione economica del prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" - Annualità 2022-2023 in attuazione della legge regionale n. 16/1995" di cui all'allegato 1, quale parte

integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

- è stato demandato al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione l'approvazione della modulistica necessaria;

- è stato disposto che il medesimo Responsabile di Settore provveda a pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014 nella sezione dedicata alle organizzazioni di produttori del sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/prodotti-dop-e-igp-emilia-romagna/elenco-prodotti-dop-e-igp-dellemilia-romagna/pera-dellemilia-romagna-igp>;

Dato atto, inoltre, che al punto 9 dei predetti Criteri è previsto che la liquidazione dell'acconto del contributo spettante per l'annualità 2023 avvenga a presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, redatta conformemente allo schema approvato con apposita determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Vista la normativa nazionale relativa ai soggetti dai quali gli enti pubblici possono accettare garanzie fideiussorie ed in particolare:

- la legge 10 giugno 1982 n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici" il cui art. 1 recita:

*"1. In tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione a favore dello Stato o altro ente pubblico, questa può essere costituita in uno dei seguenti modi:*

a - *da reale e valida cauzione, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;*

b - *la fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'articolo 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero da consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti nell'albo degli intermediari finanziari, previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 108 del medesimo testo unico (comma così modificato dall'art. 13, comma 1, della legge n. 154/2016);*

c - *da polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi";*

- il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" in particolare l'art. 13 che stabilisce che la Banca d'Italia iscrive in apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 "Codice delle assicurazioni private" e successive modifiche che prevede che le polizze assicurative possono essere rilasciate da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni (ramo 15);

Ritenuto pertanto di approvare:

- la modulistica riportata negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, necessaria per la presentazione della domanda di aiuto e della domanda di pagamento

- un apposito schema di fidejussione bancaria o polizza fide-

iussoria assicurativa, riportata nell'allegato 3, al fine di consentire l'ottenimento, da parte dei beneficiari della L.R. 16/1995, dell'anticipo previsto fino al 50% del contributo spettante per l'anno 2023 e di disporre la pubblicazione al link sopra indicato;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 07 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

Attestato atto il sottoscritto dirigente, che è anche responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di contributo relativa al regime d'aiuto di cui alla D.G.R. n. 1277 del 25 luglio 2022, nella formulazione di cui agli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di fidejussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa contenuto nell'allegato 3, parte integrante



e sostanziale del presente atto, da utilizzare da parte dei beneficiari della L.R. 16/1995 per l'ottenimento dell'erogazione dell'anticipo previsto fino al 50% del contributo spettante per l'anno 2023 - composto dalla parte 1 "Scheda" atta a contenere i soli dati variabili e da una parte 2 "Condizioni generali della garanzia";

3) di approvare il modulo di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale al presente atto, relativo alla conferma di validità delle garanzie fideiussorie presentate, da trasmettere al soggetto garante da parte della Regione;

4) di dare atto, che i contenuti dello schema approvato al precedente punto 2), sono contenuti essenziali che dovranno essere presenti nella garanzia prestata;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegata modulistica nella sezione dedicata alle DOP e IGP e produzioni di qualità del sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/prodotti-dop-e-igp-emilia-romagna/elenco-prodotti-dop-e-igp-dellemilia-romagna/pera-dellemilia-romagna-igp>;

6) di stabilire che si provvederà altresì alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2022, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DI SETTORE  
Teresa Maria Iolanda Schipani

**Allegato 1****DOMANDA D'AIUTO****FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione  
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto:** L.R. 16/1995, REG. (UE) 702/2014 e DGR 1277/2022 – DOMANDA D'AIUTO per interventi a sostegno del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 in qualità di rappresentante legale del consorzio/associazione denominato  
 \_\_\_\_\_ con sede legale a  
 \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_, con la presente

**CHIEDE**

il contributo complessivo di € \_\_\_\_\_ per la realizzazione degli interventi di promozione della “Pera dell’Emilia-Romagna” IGP come indicati nel Programma di attività allegato

e a tal fine

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che il consorzio/associazione \_\_\_\_\_ (*barrare le caselle di interesse*)

- non è presente nell’Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti dichiarati illegali e incompatibili con il mercato comune dalla Commissione Europea e oggetto di recupero (c.d. clausola Deggendorf);
- non è stato oggetto di irrogazione di sanzioni e penalità da parte di Enti pubblici nell’ambito dell’applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali  
 In caso non si sia barrata la casella, indicare quando è stato effettuato il versamento delle somme per sanzioni e penalità \_\_\_\_\_;
- non si trova in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- è in regola con i versamenti dei contributi contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non è sottoposto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. 15/2021;
- è assoggettato all’imposta sui redditi, art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

- è iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole e ha aggiornato sia la sezione relativa alla dimensione d'impresa sia la sezione "D.Lgs 159/2011" ai fini dei controlli antimafia.

Allega la seguente documentazione:

- ✓ Programma di attività contenente sia la declinazione degli obiettivi e delle finalità che si intendono perseguire, i mercati di destinazione e il relativo piano dei costi dettagliato per attività sia il calendario delle iniziative suddiviso per annualità (2022-2023).
- ✓ scheda sintetica del progetto (descrizione sintetica degli interventi previsti e relativi costi, che verrà dalla Regione pubblicata sul proprio sito, alla sezione Trasparenza, per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013);
- ✓ preventivi di spesa e quadri di raffronto per ogni tipologia di spesa;
- ✓ copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- ✓ copia dell'atto costitutivo e statuto
- ✓ copia della delibera dell'organo decisionale del richiedente con la quale si approva il programma di attività e il piano dei costi;
- ✓ elenco dei soci del soggetto richiedente, con indicazione di quelli che partecipano direttamente alle attività;
- ✓ eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale  
(sottoscritto digitalmente)

---

---

**Allegato 2****DOMANDA DI PAGAMENTO****FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione  
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto:** L.R. 16/1995, REG. (UE) 702/2014 e DGR 1277/2022 – DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO per interventi a sostegno del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 in qualità di rappresentante legale del Consorzio/associazione denominato \_\_\_\_\_  
 con sede legale a \_\_\_\_\_  
 CUA \_\_\_\_\_, con la presente

**CHIEDE**

che venga corrisposto il saldo dell’anno \_\_\_\_\_ del contributo concesso con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ CUP n. \_\_\_\_\_ per la realizzazione delle attività di promozione economica del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna” IGP

A tal fine

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall’art. 76 del sopracitato decreto, che

- tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del programma;
- tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
- le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- è in regola con i versamenti dei contributi contributivi, previdenziali e assistenziali;

allega:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) copia dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- d) copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio sostenute direttamente;
- e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al paragrafo 6 dei criteri approvati con DGR 1277/2022 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;
- f) copia della documentazione comprovante l’avvenuto pagamento secondo le modalità indicate al paragrafo 10 dei criteri approvati con DGR 1277/2022;
- g) stampa dell’estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate

Inoltre allega:

- ) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- ) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 dei criteri approvati con DGR 1277/2022 .

Luogo e data

---

Il Rappresentante Legale  
(sottoscritto digitalmente)

---

**Allegato 3****MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA**

Garanzia/polizza fideiussoria n° \_\_\_\_\_

Il presente contratto è composto dai dati presupposto della garanzia e dalle condizioni generali ed è redatto in conformità alla determina del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione n. \_\_\_\_\_, pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/prodotti-dop-e-igp-emilia-romagna/elenco-prodotti-dop-e-igp-dellemilia-romagna/pera-dellemilia-romagna-igp> e che tutte le informazioni da pubblicare rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla concessione degli aiuti

Eventuali difformità col contratto approvato dalla predetta determina del Responsabile di Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione non sono considerate valide.

Beneficiario: Regione Emilia-Romagna  
Indirizzo: Viale Aldo Moro 52 - 40127 Bologna - C.F. 80062590379

Finalità del contratto: Costituzione di una garanzia per la concessione di un anticipo sul contributo di cui alla LR 16/95, art. 4 per il progetto (*nome del progetto*) " \_\_\_\_\_ ",  
approvato con determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di concessione del contributo

Contraente: Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante legale  
del \_\_\_\_\_  
sede legale \_\_\_\_\_  
P.I./CUAA \_\_\_\_\_  
Registro Imprese di \_\_\_\_\_ Num. REA \_\_\_\_\_

Contributo: Importo richiesto € (*in cifre*) \_\_\_\_\_  
(*in lettere*) \_\_\_\_\_

Garante/Fideiussore: Denominazione \_\_\_\_\_  
Sede Legale \_\_\_\_\_  
C.F./P.I. \_\_\_\_\_ (e, per le banche) ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_  
Registro Imprese di \_\_\_\_\_ Num. REA \_\_\_\_\_

In caso di Impresa assicuratrice: autorizzata dal Ministero delle Attività produttive ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzioni ed inclusa nell'elenco di cui all'art.1, lett. C) della L. 10 giugno 1982, n.348

Indicare, se diversa, la dipendenza, agenzia, filiale, ecc. che ha rilasciato la garanzia/polizza:

\_\_\_\_\_ (e, per le banche) CAB \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ PR \_\_\_\_\_

Posta certificata PEC (*obbligatorio*) \_\_\_\_\_

Rappresentante/i negoziante/pro-tempore/procuratore/i speciale/i agente/i:

1) Nome/Cognome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

2) Nome/Cognome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Dichiarazioni Il fideiussore dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore della Regione Emilia-Romagna dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto alla garanzia per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di

rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Emilia-Romagna in dipendenza del recupero fino alla concorrenza della somma massima garantita, e secondo le modalità previste all'art.3 dei "Rapporti disciplinati" che seguono.

Prestazione garantita: Importo garantito corrispondente al 100% dell'importo richiesto  
€ (in cifre) \_\_\_\_\_ (in lettere) \_\_\_\_\_

Durata: La garanzia ha durata iniziale di un anno dalla data di emissione della garanzia, automaticamente prorogati di sei mesi in sei mesi fino alla durata massima di complessivi cinque anni dalla data di emissione

Rapporti disciplinati: Con la sottoscrizione della presente scheda sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il Fideiussore e la Regione Emilia-Romagna, così come definiti nelle: "Condizioni generali della garanzia", debitamente sottoscritta, che costituisce parte integrante del presente contratto. E' esclusa dalla garanzia la disciplina concernente i rapporti tra il fideiussore ed il contraente che, se presentata, si dà per non opponibile alla Regione Emilia-Romagna

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'  
(Timbro e firma)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SEGUE Allegato 3****Parte 2 - Condizioni generali della garanzia: segue alla garanzia n. \_\_\_\_\_****1. Disciplina generale**

Il presente contratto è disciplinato dalla normativa nazionale di settore, nonché dalle disposizioni applicative della L.R. 16/1995 e dall' Avviso pubblico di riferimento.

La presente fidejussione garantisce la Regione Emilia-Romagna nell'ipotesi di fallimento, liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo del contraente e tutti i casi di revoca o riduzione del contributo concesso, come previsto nell'Avviso pubblico di riferimento.

**2. Garanzia prestata**

Il fideiussore garantisce il pagamento delle somme che la Regione Emilia-Romagna richiederà al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo assicurato indicato nella scheda al punto "Prestazione garantita".

**3. Richiesta di pagamento**

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore a semplice richiesta scritta, a rimborsare alla Regione Emilia-Romagna quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa senza ritardo, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

**4. Modalità di pagamento**

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Emilia-Romagna sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di questa, formulata con l'indicazione dei motivi per i quali si procede al recupero, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione Emilia-Romagna alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati.

Tale obbligazione sussiste altresì nell'ipotesi di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Il pagamento avverrà tramite accredito su conto corrente intestato alla Regione Emilia-Romagna le cui coordinate saranno fornite all'atto della richiesta stessa di pagamento.

**5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni**

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del cod. civ., e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 del cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. dal 1242 al 1247 del cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

**6. Durata della garanzia**

La presente garanzia ha durata così come definita nella scheda al punto "Prestazione garantita: durata". Qualora ne ricorrano le condizioni la Regione Emilia-Romagna può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore e al contraente. Al termine della durata massima la garanzia cessa automaticamente purché nell'ambito della validità non siano stati avviati da parte di Regione Emilia-Romagna procedimenti di recupero nei confronti del contraente, dei quali è data comunicazione anche al Fideiussore, o di escussione nei confronti del Fideiussore.

**7. Foro competente**

In caso di controversie fra Regione Emilia-Romagna e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bologna.

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'  
(Timbro e firma)



Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le clausole contrassegnate con i punti: 2. *Garanzia prestata*; 4. *Modalità di pagamento*; 5. *Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni*; 6. *Durata della garanzia*; 7. *Foro competente*

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'  
(Timbro e firma)

---

---

**Allegato 4****Conferma validità garanzia**  
(carta intestata ente)

Spett.le Direzione Generale/Assicurazione

Alla c.a. Dirigente Responsabile del Ramo Cauzioni della Direzione Generale

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

**Oggetto:** Richiesta conferma validità Garanzia.

Abbiamo ricevuto, a nostro favore, la seguente :

-	<b>Garanzia n.</b>	<b>del</b>
-	<b>richiesta dalla Società</b>	
-	<b>per *</b>	
-	<b>emessa dalla vostra Agenzia/Filiale</b>	
-	<b>per l'importo di euro (in cifre)</b>	<b>(in lettere)</b>

\*Inserire quanto indicato nelle finalità del contratto della scheda - parte 1.

In merito alla garanzia sopra identificata, si chiede la conferma della validità e del potere dell'Agente/Procuratore che l'ha sottoscritta, ad impegnare codesto Ente garante, tramite trasmissione via fax al n. \_\_\_\_\_, del presente modulo, compilato e protocollato nello spazio sottostante entro e non oltre 3 (tre) giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato determina il ritardo nel pagamento dell'acconto.

Nel ringraziare per la collaborazione porgiamo distinti saluti.

La/Il RESPONSABILE

<b>Questo riquadro è da compilare da parte della Direzione generale dell'Istituto garante</b>
<b>Risposta con Prot. N.</b> _____ <b>del</b> _____
<b>Si conferma che la garanzia come sopra da voi identificata risulta valida ed operante per l'importo sopra definito.</b>
Tale comunicazione è valida per la conferma e autenticità della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.
<b>Timbro e Firma</b> <b>Direzione Generale</b> (Nome e Cognome)

## INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

## 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

## 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

## 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

## 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

## 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Richiesta di contributo in conto capitale per l'attuazione degli interventi previsti all'articolo 4 della Legge regionale n. 16 del 1995 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali".

## 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi del Regolamento regionale 2/2007 e del D.Lgs. 33/2013.

## 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

## 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

## 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
2 AGOSTO 2022, N. 14971**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed

erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Piacenza) ha trasmesso la DD 13840 del 18/7/2022, rettificata dalla DD 14082 del 21/7/2022 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/657769 del 22/7/2022, si è

provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 663321 del 25/7/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **4.164,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **4.164,50**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **4.164,50** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione

e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Piacenza) relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **4.164,50**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1, l'importo di € **4.164,50** a titolo di contributi all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato dando atto che i codici fiscali delle imprese agricole individuali sono indicati nella Scheda privacy anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € **4.164,50** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita per singolo beneficiario:

-€ 1.400,00 a favore di Agriturismo Ca' Sonino Societa' Agricola Semplice – Bettola (PC) registrata al n. 9229 di impegno;

-€ 650,00 a favore di Carminati Gianfranco – Impresa Agricola - Gazzola (PC) registrata al n. 9231 di impegno;

-€ 412,50 a favore di Pisotti Enrico – Azienda Agricola – Ottone (PC) registrata al n. 9232 di impegno;

-€ 1.375,00 a favore di Villa Giardino dei F.lli Bersani Soc. Agr.- Podenzano (PC).registrata al n. 9233 di impegno;

-€ 327,00 a favore di Palladini Guido - Carpaneto Piacentino (PC) registrata al n. 9230 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/Deggendorf</b>
Agriturismo Ca' Sonino Societa' Agricola Semplice - Bettola (PC)	01753570330	1.400,00	18029	1391249	19506362
Carminati Gianfranco - Impresa Agricola - Gazzola (PC)	omissis	650,00	18029	1391251	19506444
Pisotti Enrico - Azienda Agricola - Ottone (PC)	omissis	412,50	18029	1391252	19506446
Villa Giardino dei F.lli Bersani Soc.Agr.- Podenzano (PC)	00873420335	1.375,00	18029	1391253	19506448
Palladini Guido - Carpaneto Piacentino (PC)	omissis	327,00	18029	1391250	19506363
<b>TOTALE</b>		<b>4.164,50</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 27 LUGLIO 2022, N. 14646

**Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la Delibera di Giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempimento dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Territoriale di Parma con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/527442.E del 6/6/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/568886.E del 21/6/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/590197.E del 29/6/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/592873.E del 29/6/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/626447.E del 14/7/2022.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n.111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni



## ALLEGATO

## Provincia di Parma

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0803402771	Ex Althea via XXIV Maggio - PARMA	Comune di Parma	Cooperativa Edilizia La Betulla srl
080340179	Discarica di Monte Ardone strada Neviano dei Rossi 51 – Monte Ardone - FORNOVO DI TARO	ARPAE/SAC Parma	Palladio Team Formovo srl

## Provincia di Ferrara

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
080380016	PV Carburanti Saccomandi & Malagoli Argenta statale n. 16 Adriatica 117+460 - ARGENTA	Comune di Argenta	Saccomandi & Malagoli S.p.A.
080380067	PV Carburanti n. 4035 della Esso S.r.l. via Romea 22 - COMACCHIO	Comune di Comacchio	Morozova Natalya
080380073	EX PV Saccomandi & Malagoli - Sabbioncello Copparo via Torre 50 – Sabbioncello - COPPARO	Comune di Copparo	Saccomandi & Malagoli S.p.A.
080380074	EX P.V. ENI Piazza del Popolo, 12 Copparo Piazza del Popolo 12 - COPPARO	Comune di Copparo	Comune di Copparo
0803800874	Arcispedale Sant'Anna Corso Giovecca 291 - FERRARA	Comune di Ferrara	Arcispedale Sant'Anna

<b>0803800875</b>	Area Fulgiedo S.r.l. via Migliari 1 – Pontelagoscuro - FERRARA	Comune di Ferrara	FULGIEDO S.r.l.
<b>0803800876</b>	Ex ospedale San Rocco Corso Giovecca - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara	Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara
<b>080380252</b>	PV Carburanti n. 7687 della IP Strada Nuova 74 - GORO	Comune di Goro	ENI S.p.A. - Roma
<b>080380152</b>	PV Carburanti n. 6060 della IP Incrocio Via Roma, Via Robustini 11/b – Migliarino - FISCAGLIA	Fiscaglia (Fusione di Comuni)	ENI S.p.A. - Bologna
<b>080380261</b>	Area ex zuccherificio Sfir via Santa Margherita 12 – Migliaro - FISCAGLIA	Fiscaglia (Fusione di Comuni)	ARKA IMMOBILIARE srl

**Provincia di Bologna**

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Soggetto procedente</b>
<b>080370023</b>	EX ZUCCHERIFICIO via della Costituzione 20-30 - ARGELATO	ARPAE/SAC Bologna	ARPAE/SAC Bologna
<b>080370283</b>	MACERO GALLIERA via Reno Est - GALLIERA	Comune di Galliera	CAFFARO SRL
<b>0803701110</b>	Rimozione sistema interrata via Garibaldi 17 – CASALECCHIO DI RENO	ARPAE/SAC Bologna	Faro Service S.r.l.
<b>08037006105</b>	EX PENTALUX via di Corticella 244 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	EDILBO di Bonora Claudio e C. S.a.s.
<b>08037006113</b>	Dismissione impianto distribuzione carburanti	ARPAE/SAC Bologna	CO.TA.BO Soc. Coop.

	via Stalingrado 65/13 - BOLOGNA		
<b>080370024</b>	Istituto Comprensivo Nicholas Green via Primo Maggio 8 - ARGELATO	ARPAE/SAC Bologna	ECOSURVEY - 3000 SRL
<b>080370546</b>	AREA EX MADRIGALI via Zucchi 13 – SAN LAZZARO DI SAVENA	ARPAE/SAC Bologna	ARCOBALENO2 SPA
<b>08037006106</b>	Ex Caserma San Mamolo Piazza di Porta San Mamolo 2 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per l'Emilia- Romagna
<b>08037006107</b>	Trasformazione Inerti Zanardi via Zanardi 256 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Consorzio Cave Bologna Società Cooperativa
<b>080370492</b>	Ex Albergo delle Terme via delle Terme 16 – Porretta Terme – ALTO RENO TERME	ARPAE/SAC Bologna	Banca di Bologna Real Estate S.p.a.
<b>08037006108</b>	Quick Tra S.r.l. via Emilio Lepido 239 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Credito Fondiario Spa
<b>080370463</b>	Area industriale via Primo Maggio 22/24 – OZZANO DELL'EMILIA	ARPAE/SAC Bologna	A.A.A. Immobiliare Srl
<b>08037006109</b>	Nuovo Piazzale Aeromobili "APRON 5" via della Salute - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.
<b>080370313</b>	Scarpata ferroviaria via Plana Cinelli 151/F – Pian di Setta – GRIZZANA MORANDI	ARPAE/SAC Bologna	COSTRUZIONI LINEE FERROVIARIE SPA
<b>08037006110</b>	Area impianto dismesso via Boccioni 1 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	TRAME SRL
<b>08037006111</b>	Istituto Ortopedico Rizzoli - serbatoio carburante interrato	ARPAE/SAC Bologna	Consorzio Servizi Integrati

	via Giulio Cesare Pupilli 1 - BOLOGNA		
<b>080370097</b>	Stabilimento Proterm via Piretti 4 – CALDERARA DI RENO	ARPAE/SAC Bologna	PROTERM SRL
<b>08037006112</b>	T.20 BOLOGNA via del Trionvirato 20/2 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Ginevra Investimenti S.r.l.
<b>080370084</b>	Area pozzo Riccardina 1 via Cantapoiana - BUDRIO	Comune di Budrio	Eni S.p.A.
<b>080370085</b>	Ex Deposito AGIP Vedrana via Zenzalino Nord - BUDRIO	Comune di Budrio	Eni S.p.A.
<b>0803703214</b>	Ex Stellato via Lasie 20 - IMOLA	Comune di Imola	Comune di Imola
<b>080370564</b>	I.C.E.A via Persiceto – SANT'AGATA BOLOGNESE	Comune di Sant'Agata Bolognese	I.C.E.A Soc. Coop Arl

**Provincia di Forlì-Cesena**

<b>Codice Regionale</b>	<b>Denominazione Indirizzo - Località - Comune</b>	<b>Ente responsabile del procedimento</b>	<b>Soggetto procedente</b>
<b>0804001250</b>	AREA DEPOSITO E COMMERCIO CARBURANTI via Decio Raggi 394/B – FORLÌ	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	BORDANDINI GINO & C SRL
<b>0804001251</b>	AREA EX CAVA ARGILLA Via Santarelli angolo Via Fanti - FORLÌ	ARPAE/SAC Forlì-Cesena	Comune di Forlì

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 28 LUGLIO 2022, N. 14736

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ID. 57 "Rettorato MO-01 rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto al primo piano del rettorato" CUP E94H16001130005**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA C.F. 00427620364, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 16.888,70 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rettorato MO-01 rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto al primo piano del rettorato", (CUP E94H16001130005), presente con id numero 57 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0350);

2) di imputare la suddetta spesa di € 16.888,70 registrata al n.9186 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico\* U. 2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E 8 - SIOPE\*\* 20301020008 - C.U.P. E94H16001130005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'Art 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 16.888,70 trova copertura:

a. quanto ad € 1.688,87 nelle somme incassate con bolletta n. 24138 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL

TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 15.199,83 registrati al n. 2280 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

7) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 28 LUGLIO 2022, N. 14737

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda ULS di Reggio Emilia progetto ID. 103 "Rimozione di pavimentazione in Vinil Amianto del padiglione Morel in Reggio Emilia presso area San Lazzaro - sede AUSL" CUP G88I20000340005**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'Azienda USL di Reggio Emilia, C.F. 01598570354, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 70.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto, dal titolo "Rimozione di pavimentazione in Vinil Amianto del padiglione

Morel in Reggio Emilia presso area San Lazzaro - sede AUSL”, (CUP n. **G88I20000340005**) presente con id numero 103 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_701);

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 70.000,00 sul Capitolo 35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 come segue:

- quanto a € 7.000,00 registrata al n. 9184 di impegno, anno di previsione 2022;
- quanto ad € 63.000,00 registrata al n. 722 di impegno, anno di previsione 2023;

3) che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 7.000,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà ad attuare, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E 8 - SIOPE 2030102011 - C.U.P. G88I20000340005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità di cui all'art 13 previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 2), la somma di € 70.000,00,00 trova copertura:

a. quanto ad € 7.000,00 nelle somme incassate nelle somme incassate con bollette n. 24122, 24129, 24168, 24172, 24179 del 29/11/2021, così come rimodulate con nota MITE del 16.03.2022 Prot. n. 0267665, e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 63.000,00 registrati al n. 76 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione **2023**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti della scrivente Area, la spesa complessiva di € 70.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 1 AGOSTO 2022, N. 14904

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Id. 61 "Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (1 stralcio)" CUP E95D12000080005**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA C.F. 00427620364, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 30.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo “Dip. Matematica MO-18. Rimozione e smaltimento pavimentazione vinil-amianto (1 stralcio)”, (CUP **E95D12000080005**), presente con id numero 61 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0342);

2) di imputare la suddetta spesa di € 30.000,00 registrata al

n. 9245 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102008 - CUP E95D12000080005 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'Art 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 30.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 3.047,26 nelle somme incassate con bolletta n. 24125 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC

- 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N.11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 26.952,74 registrati al n. 2297 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 30.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 2 AGOSTO 2022, N. 14999

**Aggiornamento, alla data del 31/07/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 5 della Delibera n 324/2022 nonché, della nota n. 365487/2022 dalla Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani Responsabile di Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle Produzioni, Teresa Maria Iolanda Schipani

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori e i gruppi di operatori di cui all'art. 36 che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che impor-

tano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018 n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi

2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 13025 del 6 luglio 2022 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30/6/2022;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/7/2022, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 1/8/2022, protocollo n. 0707847;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

Preso atto, inoltre, della determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale si è provveduto:

- all'istituzione delle Aree di lavoro dirigenziali ed alla definizione delle relative declaratorie, come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- al conferimento degli incarichi dirigenziali di responsabilità dei Settori e delle Aree di lavoro, in via ordinaria e ad interim, riportati nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa sulle rispettive strutture di pertinenza, fino al 30 giugno 2022 oppure fino alla data di collocamento a riposo per i titolari di Posizione Organizzativa che cessano dal servizio entro il 28 febbraio 2023, come riportato nell'Allegato 4, anch'esso parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;



- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022”

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall’art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell’Elenco regionale degli operatori dell’agri-

coltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l’“Elenco Regionale degli Operatori dell’agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l’“Elenco Regionale degli Operatori dell’agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Teresa Maria Iolanda Schipani

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/07/2022

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTE	DT	PROT.	NR	PROT.	ODG	COD. OR.
1	0407331208	AGRICOLA CISALPINA S.R.L.	VIA DELL'INDIPENDENZA 54	40121	BOLOGNA	BO	61354		05-mag-22	Pg/2022/440075			BIOAGRICERT S.R.L.	U521
2	RMLSLV91867B034W	AZ. AGR. "MONTICELLO" DI ARMELLONI SILVIA	FRAZ. COGOLINCHIO 18	43036	FIDENZA	PR	61407		06-mag-22	Pg/2022/443569			CCPB S.R.L.	FC57
3	GGIANTT8702D1969A	AZIENDA AGRICOLA CASE VECCHIE DI GIUGLIELMINETTI MATITIA	LOCALITA' CASE VECCHIE SNC	43051	ALBARETO	PR	61122		27-apr-22	Pg/2022/409707			STUDIO E SALUTE S.R.L.	57584
4	5BRQNT6170A944D	AZIENDA AGRICOLA CINQUE COLLI DI SBRUCCHI QUINTINO	VIA CA DE TESTI 10	40037	SASSO MARCONI	BO	61413		06-mag-22	Pg/2022/444244			BIOAGRICERT S.R.L.	U575
5	MRTGNN75E27C219L	AZIENDA AGRICOLA MORATTINI GIANNI	VIA SONARETO 46	42030	VILLA MINOZZO	RE	61123		27-apr-22	Pg/2022/409224			CCPB S.R.L.	FC75
6	TRKCNML75R21533U	AZIENDA AGRICOLA TRJUNCALE CARMELO	VIA ALESSANDRO VOITTA 8	41043	FORMIGINE	MO	62264		02-giu-22	20437302894			BIOAGRICERT S.R.L.	U552
7	BKSLN01H19G535L	BERSANI ALESSANDRO	LOC. ODDI SNC	29018	MORFASSO	PC	61624		13-mag-22	Pg/2022/467128			BIOS S.R.L.	1259
8	DGNMRC95D22G284T	CA' DI RICO DI DEGENHARDT MAURICO	VIA CANOVA SCHIAVINA 14	47013	DOVADOLA	FC	62356		20-giu-22	Pg/2022/568408			STUDIO E SALUTE S.R.L.	58006
9	01977130473	CONAD NORO OVESTI SOCIETA' COOPERATIVA	VIA BIRBE VECCHIA NORO 10	51100	PISTOIA	PT	61285		27-apr-22	19771304730			ICEA	BA414
10	GRGMRO73P25G535E	ROCCHI OMAR	PIAZZA TENENTE INZANI 40	29020	MORFASSO	PC	60541		25-mar-22	Pg/2022/301938			STUDIO E SALUTE S.R.L.	57677
11	04627010400	I NEDIANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA EMILIANA 9	47015	MODIGLIANA	FC	61328		03-mag-22	Pg/2022/451966			CCPB S.R.L.	FB44
12	02971280355	IL BRUGNANO SOCIETA' AGRICOLA	VIA SABATINI 10	42019	SCANDIANO	RE	61503		10-mag-22	Pg/2022/454464			ICEA	H928
13	LMBFSN77R09H294Q	LAMPONI STEFANO	VIA GESOLINO 5	47030	GAATTEO	FC	61008		27-apr-22	Pg/2022/409686			CCPB S.R.L.	FB99
14	MLNVMRO7C11H856D	MA.K.H.I DI MELONI OMAR	VIA PARVIANO 130	40053	VALSAMOGGIA	BO	60889		14-apr-22	Pg/2022/379590			ICEA	H923
15	MNFHND98E12155V	MANFERNI ANDREA	LOC. CA' LA VIOLA	47864	PENNAVIBILI	RN	61071		27-apr-22	Pg/2022/409408			ICEA	H928
16	01744710334	NON SOLO VINO SOCIETA' AGRICOLA DI SACCARDI E CINGOLLO S.S.	LOCALITA' FONDO 2	29018	LUGGANANO VAL D'ARDA	PC	61754		17-mag-22	Pg/2022/474464			STUDIO E SALUTE S.R.L.	58005
17	02099910354	NUOVA CASTELLI FORNAGGI S.R.L.	VIA FLAVIO GIOIA 8	20149	MODENA	MI	61706		10-mag-22	Pg/2022/20437219163			ICEA	H934
18	03858700366	PACHAMAMA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	STRADA CURTATONA 5/2	41126	MODENA	MO	61287		02-mag-22	Pg/2022/424589			CCPB S.R.L.	FB12
19	04629760408	PAZZINI SRL	VIA PIANE 18/A	47853	CORRANO	RN	62219		14-giu-22	Pg/2022/553078			CCPB S.R.L.	FB82
20	PLRR175/569H996R	PELEGRINI ROBERTA	VIA RADETTA 119	45030	SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	61723		27-apr-22	1000016740265			BIOS S.R.L.	12347
21	04627510409	POGGIOLI ANDREA E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VIGIGLIO N.21	47863	NOVAFERTRA	RN	61521		10-mag-22	Pg/2022/455112			STUDIO E SALUTE S.R.L.	58007
22	04017550361	RIO ROCCA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ATENE 7	41049	SASSUOLO	MO	60803		12-apr-22	Pg/2022/368721			CCPB S.R.L.	FC70
23	02957080352	ROSSI FRANCESCA SOCIETA' AGRICOLA	VIA G. LEOPARDO 22	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	62028		31-mag-22	Pg/2022/512586			ICEA	H941
24	03604541205	RUBEDO SRL	VIA DELL'AGRICOLTURA, 6/E	40050	VALSAMOGGIA	BO	60834		12-apr-22	Pg/2022/365388			BIOAGRICERT S.R.L.	U378
25	04619040407	SOCIETA' AGRICOLA BADIGNANO DI BARZANTI DANIELE, MAURO E LUCA S.S.	VIA BADIGNANO 9	47013	DOVADOLA	FC	60957		14-apr-22	Pg/2022/379200			STUDIO E SALUTE S.R.L.	57989
26	02972130351	SOCIETA' AGRICOLA CA' NOSTRA	VIA MAGGIATICA 32	42031	BIASO	RE	61622		12-mag-22	Pg/2022/462872			ICEA	H933
27	04028440362	SOCIETA' AGRICOLA FRUTTELLI MELCHIORRI S.S.	VIA GALLURCA 12	41029	SESTOLA	MO	61948		26-mag-22	Pg/2022/502465			ICEA	H937
28	02985480348	SOCIETA' AGRICOLA FRUTTELLI DEL CAIO S.S.	STRADA DEL PERO NERO 9	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	60743		05-apr-22	Pg/2022/338080			CODEX S.R.L.	10394
29	01300740386	SOCIETA' AGRICOLA GIUGNINO DI SALVAGNINI LUCIANO & C. S.S.	VIA VALLE ISOLA 7	44022	COMACCHIO	FE	61130		26-apr-22	Pg/2022/407357			EVING S.R.L.	AV743
30	02791591205	SOCIETA' AGRICOLA LA ROVERE COLLI DI PADERNO	VIA PADERNO 9	40136	BOLOGNA	BO	61207		28-apr-22	Pg/2022/417637			BIOAGRICERT S.R.L.	U521
31	02958130342	SOCIETA' AGRICOLA LE RADICI E LE ALI	VIA PADRONE 12	43124	PARMA	PR	61330		09-mag-22	Pg/2022/448976			ICEA	H929
32	02687570396	SOCIETA' AGRICOLA TERRA DI BABINI RITA E C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA PIANGIPANE 232	48124	RAVENNA	RA	60830		26-apr-22	Pg/2022/404104			STUDIO E SALUTE S.R.L.	57852
33	02985490347	SOCIETA' AGRICOLA VALLE S.S.	STRADA CASE CAMPANARI 18	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	60741		05-apr-22	Pg/2022/337986			CODEX S.R.L.	10393
34	MRLSRA88L49G84Z2	TRA TERRA E CIELO DI SARA MARELLI	LOCALITA' ZENA RACCHINA 52	29013	CARRANETTO PIACENTINO	PC	61440		06-mag-22	Pg/2022/446289			ICEA	H931
35	04301290401	TUIPS SOCIETA' PER AZIONI	VIALE G. MARCONI 472	47521	CESENA	FC	61341		03-mag-22	Pg/2022/432765			BIOAGRICERT S.R.L.	U50E
36	04037701205	UNCONVENTIONAL S.R.L.	VIA CAIRIANO, 27/2	40127	BOLOGNA	BO	62417		22-giu-22	Pg/2022/573910			QCERRIFICAZIONI SRL	102109
37	04558460400	VALSAVIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	PIAZZA PLAUTO 40	47027	SARSENIA	FC	56548		12-ott-21	Pg/2021/948738			CCPB S.R.L.	FB52
38	ZVTNDR86M13G555Z	ZAVATTONI ANDREA	STRADA GROPRO 11	29010	PIZZANO	PC	61204		05-mag-22	Pg/2022/438471			CCPB S.R.L.	FB38

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/07/2022

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECOR.
1	CNTLDN61CA3D728G	"BERTIOTTI PAOLINO" DI CONTI LOREDANA	VIA DELLA POSTA 22	43040	TERENZIO	PR	62679	Pg/2022/616801	12-lug-22	12-lug-22
2	03434570408	"R.P. GRASSI ALIMENTARE S.R.L." (CON UNICO SOCIO)	VIA STRADONE 637	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	61596	Pg/2022/458904	11-mag-22	11-mag-22
3	MTT7ZN62E68G5512	AMARACMANDI DI MATTEUCCI TIZIANA	STRADA PROVINCIALE SORRIVOLI 30	47020	RONCONFEREDO	FC	61664	Pg/2022/465396	13-mag-22	13-mag-22
4	TTLGNM7ZAC16G337T	ATTOLINI GERMANO	VIA DEL PERO NERO 9	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	60742	Pg/2022/338038	05-apr-22	05-apr-22
5	FRTNGI55A41B034Q	AZ. AGR. "MONTECELLO" DI FRATI ANGELA	COGOLI.ONHIO 18	43036	FIDENZA	PR	61405	Pg/2022/43444	06-mag-22	06-mag-22
6	MRC5M6P04F257I	AZ. AGR. CA' MARMOCCHI DI IMARCHI ALESSANDRO	VIA S. VITTORE 91A/1B	41059	ZOCCA	MO	61996	Pg/2022/506094	22-mag-22	29-apr-22
7	ZRMVSM65B26L781L	AZIENDA AGRICOLA 4.8 DI ZERMINI MASSIMO	VIA S. VITTORE VARNOTTI 94	43039	SALSUMAGGIORE TERME	PR	61649	Pg/2022/464484	13-mag-22	13-mag-22
8	LUDMNL76C31B034G	AZIENDA AGRICOLA CASCINA RIVALDI DI ALLODI EMANUELE	LOC. RIVALI, 1	29018	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	61593	Pg/2022/485570	11-mag-22	11-mag-22
9	INWZRL96D071496F	AZIENDA AGRICOLA MONZAU GABRIELE	VIA RESTA 4	42019	SCANDIANO	RE	60390	Pg/2022/287366	22-mar-22	22-mar-22
10	SNDLRA74P66A944A	AZIENDA AGRICOLA TERRANOVA DEI NOCCIOI DI SANDRI LAURA	SP RABBI SAN ZENO PODERE VIGNE NP	47010	GALEATA	FC	57760	Pg/2022/249573	10-mar-22	24-nov-21
11	GRMLCUE4P12D704N	AZIENDA AGRICOLA VIGNE 1816 DI GRAMELLINI GIORGIOMI LUCA	VIA IMPERIAI 81	44022	COMACCHIO	FE	61939	Pg/2022/501186	26-mag-22	09-mag-22
12	BBRRN161A03C912L	BARBONI RINO	VIA SAN MARTINO 60	43018	FAENZA	RA	61485	Pg/2022/449803	09-mag-22	09-mag-22
13	BSSFP01E7D4580	BASSI FILIPPO	VIA SCACCAGLIA 7	43038	SALA BAGANZA	PR	61580	Pg/2022/457070	11-mag-22	31-mar-22
14	BTLTRG82A10G337H	BATTILOCCHI LEARCO	VIA CORRADO GOVONI 7	44020	OSTELLATO	FE	62012	Pg/2022/507766	30-mag-22	30-mag-22
15	BN1PLAS8R0G6184S	BINI PAOLO	VIA ROMA 60	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	62680	Pg/2022/457095	12-lug-22	12-lug-22
16	TRSMCL54L501483D	CA DI RICO DI TRESCA MARCELLA	VIA FALCONE 335	40018	SAN PIETRO IN CASALE	BO	62183	Pg/2022/544099	10-giu-22	10-giu-22
17	02806771206	CAFFÈ TERZI DI MANUEL TERZI & C. S.A.S.	VIA MICHELANGELO BUONARROTI 1	40036	MONZUNO	BO	60434	Pg/2022/436195	04-mag-22	16-mar-22
18	03547171201	CASA HABANERO	VIA TINCANA 32	42033	CARPINETI	RE	61467	Pg/2022/448547	09-mag-22	09-mag-22
19	C5NRND56B29C219Y	CASONI RINDO	PIAZZA DEL RITIROVO 9	44123	FERRARA	FE	61802	Pg/2022/480967	19-mag-22	19-mag-22
20	CRBGL16ZA22F137P	CERBARA GIUGLIEMINO	VIA PRINELLA 152	42036	SANT'AGATA FELTRIA	RN	60408	Pg/2022/486202	12-mag-22	30-mar-22
21	DNGP89B13U738P	DAL CONTADINO D.A.G.	LOCALITA' COLOMBAIA 1	29010	NIBBIANA - CESSATO	PC	61870	Pg/2022/488920	23-mag-22	23-mag-22
22	DM1NMG45A18G557Z	DIMOLA ENRICO MARIA	VIA SABATTINI 10	42019	SCANDIANO	RE	61514	Pg/2022/454746	10-mag-22	10-mag-22
23	GTTC1D631G2H233H	IL BRUGNOLO DI GATTI CLAUDIA	VIA GREGORIO X 27	29121	PACENZA	PC	62737	Pg/2022/646596	19-lug-22	19-lug-22
24	015558760334	IL VAIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MARSALA 2	29020	NOGATO	PR	61309	Pg/2022/427206	02-mag-22	03-mar-22
25	01697570347	LA DUCALE ALIMENTARE	LOC. ODDI 5	47015	MODIGLIANA	FC	61676	Pg/2022/467301	14-mag-22	14-mag-22
26	FR1NDA78P70G842U	LA RISORGIVA DI FORLINI NADIA	VIA EMILIANA 9	47015	MODIGLIANA	FC	61370	Pg/2022/438317	05-mag-22	05-mag-22
27	LCGSF87C21D458U	LECCA STEFANO	VIA GIAN BATTISTA CAMPIDORI 7/A	43018	FAENZA	RA	61796	Pg/2022/477660	18-mag-22	18-mag-22
28	LTTGNM33165E715Y	LOTTI GIOVANNA	VIA CONTILEMATELLONI 140	43049	VARSI	PR	60618	Pg/2022/323392	31-mar-22	31-mar-22
29	MSS1GU5P32G337Z	MASSARI LUIGI	VIA GIAN BATTISTA CAMPIDORI 7/A	43049	VARSI	PR	60618	Pg/2022/323392	31-mar-22	31-mar-22
30	MZZGLCS8C07A944C	MAZZINI GIANLUCA	VIA CA' DI BAYELLINO 51	43006	MONZUNO	BO	61588	Pg/2022/458146	11-mag-22	11-mag-22
31	MLCGN63T03D486M	MELCHIORRI GINO	VIA GALLINARO 12	41020	SESTOLA	MO	61906	Pg/2022/495516	25-mag-22	09-mag-22
32	MRTRT38C271969I	MORATTINI ROBERTO	VIA SONARETO	42030	VILLA MINOZZO	RE	62103	Pg/2022/471354	17-mag-22	17-mag-22
33	SNTNDR66B13CG21U	MOTOROASI DI SANTINI ANDREA	VIA MARZUOLA 10	43040	TORNANO	PR	62103	Pg/2022/534374	08-giu-22	08-giu-22
34	MNNMHL63S19H985K	MUNINO MICHELE	LOCALITA' MARENA	43050	SOLIGNANO	PR	60623	Pg/2022/315969	30-mar-22	30-mar-22
35	019151260346	PAGANI SOCIETA' AGRICOLA	STRADA BORRE 25	43011	BUSSETO	PR	61981	Pg/2022/511557	31-mag-22	31-mag-22
36	04510860408	PLT BIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA DISMANO 1280	47522	CESENA	FC	61344	Pg/2022/432773	03-mag-22	13-mag-22
37	PGNDR76B10H294M	POGGIOLI ANDREA	VIA VIGGIOLO 21	47863	NOVAFELTRIA	RN	61644	Pg/2022/463837	13-mag-22	13-mag-22
38	PIOPFV70H01L76ZY	POLI FULVIO	VIA PILASTRINA 1	40030	CASTEL DI CASIO	BO	61792	Pg/2022/477116	18-mag-22	18-mag-22
39	PRCP1A77323D611E	PORCARI PAOLO	VIA A. MARCHI 2	29017	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	62686	Pg/2022/620570	12-lug-22	12-lug-22
40	RGGZCR55D28G789H	RAGAZZI GIANCARLO	VIA CASA TONDELLA 18 INT. 2	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	61554	Pg/2022/456118	11-mag-22	11-mag-22
41	RSSMRA58E07842L	ROSSI MAURO	VIA CASETTO 315	47027	SARSINA	FC	61790	Pg/2022/476667	18-mag-22	18-mag-22
42	03880670405	ROSSO FRAGOLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SERRAGLIO 37	47521	CESENA	FC	61913	Pg/2022/496498	25-mag-22	25-mag-22
43	RBLBLT51943F257I	RUBALDI ELISABETTA	VIA BOSCHI 40	41010	MODENA	MO	61468	Pg/2022/448584	09-mag-22	09-mag-22
44	SC1GP45P251143P	SCALATI GIUSEPPE	VIA SAN SAVINO 42	47865	MODIGLIANA	FC	61935	Pg/2022/500629	26-mag-22	26-mag-22
45	SVRBDVD7DD23F137L	SEVERI DAVIDE	VIA VILLA SAN ROCCO 19	47016	SANT'AGATA FELTRIA	RN	61625	Pg/2022/440356	12-mag-22	12-mag-22
46	02351240276	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLO F.LLI CEGION SOCIETA' SEMPLICE	VIALE UVBRIA 9/E	30019	CHIANGA	VE	60690	Pg/2022/340163	05-apr-22	05-apr-22
47	020340000386	SOCIETA' AGRICOLA BRAMATA S.S.	VIA MOLINELLINA 7/B	44015	PORTRIMAGGIORE	FE	62050	Pg/2022/516627	01-giu-22	01-giu-22
48	02676440346	SOCIETA' AGRICOLA RICCARDO SULENTINI S.S.	VIA BASSETTA 13	43037	LEGNANO DE' BAGNI	PR	60436	Pg/2022/436173	04-mag-22	17-mar-22
49	02055850396	SUMMERFRUIT S.R.L.	VIA FAROSI 435	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	60760	Pg/2022/345985	06-apr-22	06-apr-22
50	TRSNIO55M61F882M	TARASCIONI IONE	STRADA CASE CAMPANARI 18	43024	NEVANO DEGLI ARDUINI	PR	60700	Pg/2022/337553	05-apr-22	05-apr-22

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/07/2022

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
51	04220530408	VERDE ITALIA O.P. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PIAZZA MARTINI D'UNGHERIA 5/6	47035	GAMBETTOLA	FC	62088	Pg/2022/531305	07-giu-22	03-feb-22
52	VGNNMTT90L01G337I	VIGNALI MATTIA	LOCALITA' STRELA COSTALTA 61	43053	COMPIANO	PR	60693	Pg/2022/335626	05-apr-22	05-apr-22
53	VSNMNL96P15E730E	VISANI EMANUELE	VIA SAMMARTINA 30	48022	LUGO	RA	61908	Pg/2022/495788	25-mag-22	25-mag-22
54	01180120386	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL GORGO 137	44124	FERRARA	FE	44393	Pg/2019/844751	14-nov-19	15-ott-19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 5 AGOSTO 2022, N. 15273

**Integrazione al finanziamento delle operazioni per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n.457/2021, approvate con propria determinazione n.9235/2021, in attuazione della ulteriore proroga del termine degli interventi di cui alla DGR n.963/2022 - 2^ e ultimo provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(Omissis)*

## D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, quale 2<sup>a</sup> e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.963/2022 e succ. mod., al finanziamento integrativo e all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle n.2 operazioni elencate e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 208.515,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 - OT 8. priorità di investimento 8.1;
2. che per ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO (Cod.org. 9158) e ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO (Cod.org. 9216), è in corso di acquisizione, da parte della scrivente Area, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richiesta rispettivamente con prot. n. PR\_MIUTG\_Ingresso\_0253448\_20220720 e n. PR\_RMUTG\_Ingresso\_0256940\_20220708, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;
3. di integrare, a fronte di quanto previsto al punto 1., anche in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, gli impegni assunti con determinazione dirigenziale n.10998/2021 per una somma complessiva di euro 208.515,00 registrata come segue:
  - quanto ad euro 104.257,50 registrati ad integrazione del n.795 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
  - quanto ad euro 72.980,25 registrati ad integrazione del n.796 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
  - quanto ad euro 31.277,25 registrati ad integrazione del n.797 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a

favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale nn.416/2021 e 457/2021 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

La Responsabile di Area  
CLAUDIA GUSMANI

Soggetti Attuatori: Imprese																		
Rif_PA	Cod. org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	CUP	Risorse già assegnate	Risorse da assegnare	Finanziamento integrato	Esercizio 2022	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER							
2021-15749/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	13366030156	E59J21001220009	390.525,00	117.475,00	508.000,00	117.475,00	58.737,50	41.116,25	17.621,25							
2021-15753/RER	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	E69J21001610009	93.760,00	91.040,00	184.800,00	91.040,00	45.520,00	31.864,00	13.656,00							
<b>Totale Imprese</b>					<b>484.285,00</b>	<b>208.515,00</b>	<b>692.800,00</b>	<b>208.515,00</b>	<b>104.257,50</b>	<b>72.980,25</b>	<b>31.277,25</b>							



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 29 LUGLIO 2022, N. 14817

**Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. 0360338/2021, art. 3 - D.G.R. 977/2022 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - Istanza prot. n. 580802 del 24 giugno 2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3 il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino", ed in particolare l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1° luglio 2022;

la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovi-caprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte;

Vista l'istanza presentata dalla società Fattoria Rossi Società Agricola, partita IVA 01687590354, con sede legale in Quattro Castella (RE), Via G. Leopardi n.18, acquisita agli atti con Prot. n. 580802 del 24 giugno 2022, volta ad ottenere il riconoscimento della qualità di primo acquirente di latte bovino;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti di questo Settore con prot. n.697827 del 29 luglio 2022, dalla quale si rileva che la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia indicata in premessa, e che in particolare:

è stata acquisita, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., la comunicazione antimafia PR\_REUTG

0035874\_20220701 del 1/7/2022, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, agli atti con Prot. n. PG.2022/598745 del 1/7/2022;

è stata acquisita, per il richiedente Fattoria Rossi Società Agricola, la matricola relativa all'Albo regionale dei primi acquirenti riconosciuti, istituito con deliberazione n. 6328/1993;

la matricola regionale, riportata in fase di aggiornamento dell'Albo nazionale tenuto in SIAN, corrisponde al n. 0803500962;

sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 0360338/2021 per il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino del richiedente;

## Ritenuto pertanto:

di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte bovino alla società Fattoria Rossi Società Agricola;

conseguentemente, di aggiornare l'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della società sopraindicata;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia, Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

## Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte bovino, in favore della seguente società:

**Fattoria Rossi Società Agricola**

sede legale in Quattro Castella (RE), Via G. Leopardi 18,  
partita IVA 01687590354,  
matricola regionale n. 0803500962

2) di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione del presente riconoscimento;

3) di rendere noto all'interessato che:

- è tenuto ad eseguire puntualmente, per ogni conferente, le registrazioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.M. n. 0360338/2021 e a mettere a disposizione la contabilità per l'esecuzione dei controlli;

- dovrà comunicare tempestivamente al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Modena e Reggio Emilia, Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi, al fine di verificare, in caso di mutamento nella conduzione o nella forma giuridica, il mantenimento dei requisiti che legittimano il riconoscimento in base all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0360338/2021;

- il venire meno dei requisiti per il riconoscimento come primo acquirente di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0360338/2021, nonché l'accertamento di non conformità che abbiano effetti sul mantenimento di tali requisiti, darà luogo alla revoca del riconoscimento;

- il mancato acquisto di latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi comporterà la decadenza dal presente riconoscimento, con conseguente revoca dello stesso e cancellazione dall'Albo acquirenti su SIAN;

4) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come precisato in premessa;

6) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 26 LUGLIO 2022, N. 14463

**Approvazione bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 5 della Delibera n. 324/2022 nonché, della nota Prot. 04/04/2022.0330084.I Responsabile di Settore Difesa Del Territorio, Monica Guida

Visti:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 9, recante "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate", s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2021 n.1084, recante "Aggiornamento del Catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3 della L.R. n.9/2006";

- la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2021,

n.1085, recante "Aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche, di cui all'art. 4 della L.R. n.9/2006";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.1816 del 8/11/2021 che:

- approva priorità, criteri e modalità per la concessione di contributi, a partire dall'annualità 2022, a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti da attuarsi ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna;

- stabilisce che il Servizio geologico, sismico e dei suoli (ora Area Geologia, suoli e sismica), provveda a gestire i finanziamenti regionali, di cui all'art. 8, c. 1 della L.R. 9/2006, nel rispetto delle condizioni e delle scadenze in essa indicate;

- definisce la seguente tempistica di riferimento relativa all'annualità 2023:

ATTIVITÀ	SCADENZA
Pubblicizzazione del Bando	entro il 31 luglio 2022
Presentazione della domanda di finanziamento	entro il 30 settembre 2022

ATTIVITÀ	SCADENZA
Approvazione della graduatoria	entro il 30 novembre 2022
Realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre 2023
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio 2024

Precisato che:

- con riferimento all'annualità 2023 sono state destinate alle finalità sopra indicate risorse per euro 100.000,00 sul cap. 39538 "Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geo-diversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)" del bilancio economico finanziario 2022-2024;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

- il presente bando sarà pubblicato nel sito web della Regione Emilia-Romagna nella pagina dedicata: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-geositi-2023> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

Ritenuto pertanto di approvare il presente bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2023, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 legge 13 agosto 2010, n.136";

Visti, per gli aspetti contabili:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 del "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2021 n. 2276 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)"; pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n.369;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n.370;

Visti, in materia di trasparenza e organizzazione:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 111 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n.324, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n.325, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente e responsabile del procedimento non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare il "Bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'annualità 2023, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna", di cui all'Allegato 1, completo del relativo "Schema di domanda di contributo" (Allegato 2) e "Schema di preventivo delle spese" (Allegato 3), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di precisare che la tempistica di riferimento per il presente bando, è la seguente:

ATTIVITÀ	SCADENZA
Pubblicizzazione del Bando	entro il 31 luglio 2022
Presentazione della domanda di finanziamento	entro il 30 settembre 2022
Approvazione della graduatoria	entro il 30 novembre 2022
Realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre 2023
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio 2024

3. di precisare inoltre che il presente bando si applica a programmi e progetti, di cui alla L.R. n.9/2006, da realizzarsi nel corso dell'annualità 2023;

4. di dare atto che la valutazione delle richieste di finan-

ziamento pervenute sarà effettuata dall'Area Geologia, Suoli e Sismica del Settore Difesa del Territorio, sulla base delle priorità, dei criteri e delle modalità individuate nella deliberazione di Giunta regionale n.1816 del 8/11/2021;

5. di disporre:

- l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal

decreto legislativo n.33 del 2013;

- la pubblicazione della presente determinazione nella pagina dedicata del sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-geositi-2023> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Monica Guida

## Allegato 1

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI, DA ATTUARSI NELL' ANNO 2023, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

### 1. FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando è finalizzato a finanziare programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti di cui agli art. 3 e 4 della L.R. n.9 del 10 luglio 2006, e per la diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale, di cui all'art. 8 comma 1 della L.R. 9/2006.

Il presente bando è redatto in base ai criteri approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 1816 del 08.11.2021.

### 2. BENEFICIARI

Il presente bando è rivolto ai Comuni e Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna sul cui territorio sono presenti geositi o grotte censiti nei rispettivi catasti, individuati con le deliberazioni di Giunta regionale 12 luglio 2021 n.1084 e 12 luglio 2021 n.1085.

Non potranno accedere al presente bando Enti che abbiano già usufruito di contributi regionali, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR 09/2006 per due annualità, anche non consecutive, negli ultimi 5 anni.

### 3. TEMPISTICA DI RIFERIMENTO

1. La tabella seguente illustra la tempistica di riferimento relativa al presente bando, riferito all'annualità 2023:

ATTIVITA'	SCADENZA
Presentazione della domanda di finanziamento	entro il 30 settembre 2022
Approvazione della graduatoria	entro il 30 novembre 2022
Realizzazione degli interventi	entro il 31 dicembre 2023
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	entro il 28 febbraio 2024

Tabella 1: tempistica di riferimento

2. I programmi finanziati dovranno essere avviati e realizzati nell'anno solare 2023 e comunque a partire dalla data di approvazione della determinazione dirigenziale di

concessione del contributo e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di proroghe motivate ed esplicitamente autorizzate così come indicato nel successivo paragrafo 9.

#### 4. IMPORTI MASSIMI DEL CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO

3. Il totale del contributo non potrà essere superiore a 8.000,00 euro per ciascun Comune e 15.000,00 euro per ciascuna Unione di Comuni;
4. È facoltà degli Enti richiedenti provvedere a cofinanziare il programma o progetto;
5. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, esclusivamente a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al presente bando;
6. Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni all'Ente beneficiario, al lordo dell'I.V.A., effettivamente sostenute;
7. Le spese devono fare esplicito riferimento alle attività svolte e sostenute dalla data di concessione del contributo fino al termine della annualità di riferimento (31.12.2023), fatta salva la possibilità di proroghe motivate ed esplicitamente autorizzate, come indicato nel successivo paragrafo 9.

#### 5. TIPOLOGIA DI AZIONI AMMISSIBILI

1. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di azioni progettuali:
  - A. **Realizzazione di pannelli descrittivi fissi**, verticali o a leggio come indicato nel Manuale di Immagine Coordinata – Manuale operativo per la segnaletica dei geositi e delle grotte, di cui alla determinazione dirigenziale n. 18786 del 12/10/2021, finalizzati alla descrizione di singoli geositi o grotte, da posizionarsi in aree idonee alla sosta nei pressi dei siti stessi, o alla descrizione del patrimonio geologico e ipogeo del territorio, da posizionarsi in luoghi significativi del territorio dell'Ente dal punto di vista della fruizione.  
Non sono previsti limiti al numero complessivo dei pannelli di cui si può proporre la realizzazione (posto che il contributo massimo regionale rimane comunque quello indicato nel precedente paragrafo 4). Per ciascun pannello descrittivo potrà essere riconosciuto un contributo fino a un massimo di 1.500,00 euro, comprensivo della progettazione dei contenuti, della realizzazione e di posa sul territorio;
  - B. **Realizzazione di pannelli segnaletici e segnali turistici di direzione** come indicati nel Manuale di Immagine Coordinata – Manuale operativo per la segnaletica dei geositi e delle grotte, di cui alla determinazione dirigenziale n. 18786 del 12/10/2021, utili al raggiungimento di un sito oggetto di azione di tipologia A) nella proposta progettuale. Può essere riconosciuto un contributo massimo di 500,00 euro per ciascun sito.
  - C. **Organizzazione e realizzazione di iniziative** o prodotti finalizzati alla divulgazione della conoscenza sui geositi del territorio dell'Ente e alla diffusione della cultura naturalistica sul patrimonio geologico e ipogeo regionale attraverso:
    - realizzazione di materiale divulgativo in formato cartaceo quale, in un elenco non esaustivo: dépliant, pieghevoli, carte, poster;
    - webinar o sviluppo di pagine web tematiche su siti istituzionali o realizzazione

- di materiale audiovisivo in genere;
- incontri pubblici finalizzati a divulgare la conoscenza dei geositi o eventi/progetti culturali destinati alla cittadinanza;
  - iniziative didattiche e di formazione specifiche per scuole o guide ambientali.
- Per questa azione potrà essere riconosciuto complessivamente un contributo regionale fino a un importo massimo di 3.000,00 euro per Comune e di 5.000,00 euro per Unione di Comuni.

2. Non saranno ammesse richieste prive di azioni programmatiche di tipologia A, relative ad almeno un sito (geosito o grotta).

## 6. PUNTEGGI ATTRIBUITI AI CRITERI DI VALUTAZIONE INDIVIDUATI

1. L'istruttoria delle richieste sarà effettuata applicando i criteri di valutazione individuati nell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale 8 novembre 2021 n.1816, a cui si fa rinvio, applicando i seguenti punteggi:

	CRITERIO	PUNTI
<b>a.</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Max 40</b>
	1. Ente con popolazione inferiore a 2.500 abitanti	40
	2. Ente con popolazione compresa tra 2.501 e 5.000 abitanti	30
	3. Ente con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti	15
<b>b.</b>	<b>Numero di pannelli descrittivi previsti</b>	<b>Max 80</b>
	per ciascun pannello (come indicato al paragrafo 5.1) da posarsi sul territorio, vengono corrisposti 10 punti, fino a un massimo di 80 punti.	
<b>c.</b>	<b>Valore culturale del progetto</b>	<b>Max 50</b>
	1. Innovatività e qualità della proposta culturale	Max 30
	2. Collaborazione con Scuole, Organizzazioni di volontariato (OdV) o Associazioni di promozione sociale (APS) o Centri per l'educazione alla sostenibilità (CEAS)	20
<b>d.</b>	<b>Presenza di Cofinanziamento</b>	<b>Max 20</b>
	pari a 0.5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento sul totale del valore del progetto, fino a un massimo di 20 punti	

Tabella 2: criteri premiali e relativi punteggi

2. In caso di parità prevarranno in graduatoria i programmi proposti dagli Enti con minore numero di abitanti.

## 7. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda per ottenere i contributi deve essere trasmessa esclusivamente

mediante PEC al Servizio geologico, sismico e dei suoli, al seguente indirizzo: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it), completa degli allegati richiesti, entro e non oltre i termini indicati al paragrafo 3, pena la decadenza della richiesta.

2. Le domande devono essere presentate in base alla modulistica allegata al presente bando (allegato 2) e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente sotto forma di dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i. e devono recare:
  - a) il nominativo del responsabile del procedimento;
  - b) l'importo complessivo delle spese previste dal programma;
  - c) l'importo del contributo regionale richiesto, nei limiti specifici riferiti alle singole attività e nel limite complessivo indicato al par. 4.1);
  - d) l'importo dell'eventuale cofinanziamento che l'Ente si impegna a sostenere;
  - e) l'impegno ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente. In caso di firma autografa, alla domanda scansionata e trasmessa via PEC, dovrà essere allegato il documento di identità del firmatario in corso di validità.

3. Alla domanda dovrà essere allegata inoltre, in formato PDF, la seguente documentazione:

- **Relazione descrittiva:**

Una breve descrizione della proposta programmatica oggetto di richiesta (massimo 5 pagine di 2.500 battute ciascuna) specificando e numerando le azioni delle tipologie A, B, e C, di cui al paragrafo 5.1 del presente bando, anche al fine di valutarne la valenza nel tessuto sociale e territoriale.

Per le **azioni di tipologia A** deve essere indicato il numero e la tipologia di pannelli fissi previsti (in riferimento al Manuale di Immagine Coordinata di cui alla determinazione n.18786/2021) e, in caso siano riferiti a specifici geositi o grotte, il sito di riferimento.

Per le **azioni di tipologia B** devono essere indicati i siti oggetto di segnaletica, il tipo di segnaletica (sempre in riferimento al Manuale di Immagine Coordinata di cui alla determinazione n.18786/2021), il loro numero indicativo e la collocazione di massima.

Per le **azioni di tipologia C** devono essere specificate le azioni proposte tra le categorie indicate al paragrafo 5.1 del presente bando. Dovrà essere indicato il tipo di materiale divulgativo e il numero e/o il quantitativo indicativamente previsto. Dovranno inoltre essere indicate le modalità di realizzazione delle altre azioni previste, specificandone il numero e l'oggetto (ad esempio: una visita guidata al sito\_\_\_\_\_; due incontri divulgativi presso la biblioteca\_\_\_\_\_ avente oggetto\_\_\_\_\_; laboratori didattici in collaborazione con la Associazione\_\_\_\_\_.; eventi culturali; ecc.). Dovranno essere inoltre chiaramente indicate e descritte le eventuali collaborazioni con le realtà territoriali locali, quali Istituti scolastici, Enti del terzo settore (OdV ed



APS di cui al Dlgs 117/2017), Centri per l'educazione alla sostenibilità - CEAS (L.R. 27/2009), Enti pubblici, Consorzi, ecc..

- **Cartografia:**  
la localizzazione e individuazione cartografica a scala 1:25.000 dei luoghi di posa dei pannelli fissi previsti e della segnaletica;
- **Preventivo spese:**  
un preventivo delle spese previste al lordo dell'IVA, sulla base del modello allegato (allegato 3), suddivise per ciascuna delle tre tipologie (A, B, C) previste e dettagliate per azione. Il contenuto del preventivo deve essere coerente con le azioni indicate nella relazione descrittiva.

## 8. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. La competenza dell'istruttoria delle richieste di contributo riferite al presente bando è in capo all'Area Geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna;
2. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata dal Responsabile del procedimento con il supporto di un Nucleo di Valutazione, costituito da funzionari regionali competenti in materia di patrimonio geologico, culturale e naturale, provvedendo a:
  - prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
  - verificare i requisiti e le condizioni richieste per la ammissibilità delle domande;
  - stilare la graduatoria delle domande ammissibili, in ordine di punteggio attribuito per i criteri premiali di cui al paragrafo 6;
3. Il termine per la conclusione del procedimento è di **60 giorni**, che decorrono dal termine per la presentazione delle domande.
4. Al termine del procedimento il responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto e sulla base dell'istruttoria effettuata provvede:
  - alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul Bilancio gestionale dell'Ente;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento dei fondi;
  - a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i..
5. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi>. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

6. La graduatoria rimane valida per l'annualità 2023. Non è consentito lo scorrimento tra graduatorie riferite ad annualità diverse.
7. La Regione si riserva la facoltà di procedere, qualora si rendessero disponibili nuove risorse, al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando, tramite scorrimento della graduatoria riferita all'annualità 2023. In questo caso il responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica, previo invito a confermare la disponibilità a realizzare il programma approvato, procederà a concedere ed impegnare i contributi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, a favore degli Enti in posizione utile nella graduatoria.

#### **9. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, TERMINI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.**

1. L'Ente destinatario del contributo è tenuto a realizzare il programma finanziato entro il 31 dicembre 2023, salvo proroghe motivate autorizzate dal Responsabile dell'Area geologia, suoli e sismica.
2. La gestione di eventuali modifiche dei programmi presentati che si rendessero necessarie, dopo la loro approvazione, avverrà nel seguente modo:
  - eventuali proposte di modifiche sostanziali al programma aventi oggetto la cancellazione di una o più azioni previste o la proroga nella loro realizzazione, dovranno essere autorizzate dal responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica a fronte di richiesta mediante PEC all'indirizzo seguente: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro i 90 giorni precedenti alla data di chiusura prevista delle attività. La richiesta dovrà essere motivata, fermo restando che non è possibile autorizzare la richiesta di diminuzione di azioni di tipologia A, né di azioni che prevedono il coinvolgimento di Scuole, OdV, APS o CEAS, e indicate nella richiesta iniziale, in quanto oggetto di iniziale valutazione; la modifica si ritiene accolta in assenza di comunicazione contraria entro i 15 giorni successivi alla richiesta.
  - è comunque sempre possibile, in fase attuativa, mantenendo le azioni previste dal programma, a fronte di possibili scostamenti tra spesa prevista e spesa sostenuta, con conseguenti economie, rimodulare gli importi o i quantitativi indicati nel preventivo spese, anche prevedendo azioni aggiuntive (sempre fra le tipologie A, B, e C), descrivendole e indicandole in fase di rendicontazione finale. Restano comunque validi i limiti di contributo regionale indicati al paragrafo 4.1, sia parziali che totali.
3. Le caratteristiche dei pannelli e della segnaletica (tipologia A e B indicate al punto 1 del paragrafo 5) dovranno seguire le indicazioni del Manuale di immagine coordinata dei geositi e delle grotte, di cui alla determinazione dirigenziale 12 ottobre 2021 n. 18786 e, nel caso i siti si trovino all'interno di aree protette regionali e nei siti Natura 2000, anche del "Manuale di immagine coordinata per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000", di cui alla determinazione

dirigenziale 28 settembre 2021 n. 17802;

4. I pannelli ed il materiale informativo cartaceo o digitale dovranno recare il logo fornito dalla Regione Emilia-Romagna e la dicitura: *“Con il contributo della Regione Emilia-Romagna. L. R. n. 9/2006 - Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell’Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate”*;
5. I contenuti dei pannelli illustrativi e del materiale informativo e divulgativo relativo al programma, sia in formato cartaceo che digitale (anche on-line), ed il programma di dettaglio degli eventi culturali e didattici proposti, dovranno essere preventivamente concordati con la Regione Emilia-Romagna prima della loro realizzazione. A tale scopo la Regione Emilia-Romagna garantirà una funzione di accompagnamento, valutazione e supporto alla attuazione delle azioni proposte mediante il Nucleo di Valutazione di cui al paragrafo 8.2, con le modalità indicate nelle pagine web dell’Area geologia, suoli e sismica, nella sezione Geositi e Paesaggio Geologico (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/geologia/geositi-paesaggio-geologico> );
6. I materiali prodotti nell’attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale potranno essere diffusi attraverso il portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna ed i siti collegati. I materiali potranno essere inoltre utilizzati dalla Regione anche in occasione delle proprie iniziative in ambito di valorizzazione del Patrimonio geologico, naturale culturale;
7. L’Ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro due mesi successivi al termine previsto per la realizzazione del programma, mediante PEC, all’indirizzo: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it);
8. La richiesta di liquidazione del contributo avverrà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente beneficiario del contributo regionale. La richiesta dovrà avere il seguente contenuto:
  - dichiarazione che il programma è stato realizzato tra la data di adozione dell’atto di assegnazione del contributo ed il 31 dicembre 2023 (fatte salve eventuali proroghe autorizzate);
  - dichiarazione che il programma realizzato è conforme a quanto ammesso a contributo (fatte salve eventuali modifiche autorizzate); oppure, in alternativa, dichiarazione che il programma realizzato è conforme a quanto ammesso, salvo una parte, che dovrà essere esplicitamente illustrata motivandone la non conformità;
  - indicazione dell’importo di cui si richiede la liquidazione;
  - elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate con riferimento alle attività svolte ed ai titoli di spesa;
  - elenco degli atti di affidamento a soggetti esterni per lavori, forniture e/o servizi connessi alla realizzazione del programma (o da eventuali atti equivalenti) e degli

atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari, comprensivi di mandato di pagamento e quietanza;

- dichiarazione che le stesse spese non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.

Dovranno essere allegati:

- a) Relazione finale, da cui risultino le modalità di attuazione del programma ed i risultati raggiunti per ciascuna delle azioni previste e realizzate, comprensivi e esaustivi delle collaborazioni attivate con particolare riguardo al contributo dell'associazionismo, contenente anche una adeguata documentazione fotografica (in formato digitale) che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento dopo l'attuazione del programma stesso (azioni di tipologia A e B) e testimoni l'attuazione delle iniziative culturali e divulgative realizzate (azioni di tipologia C);
  - b) Cartografia, nella quale saranno indicati i punti di posa sul territorio della pannellistica e della segnaletica realizzata (azioni di tipologia A e B), rappresentati su CTR a scala 1:25000;
  - c) Copia digitale di tutti i materiali prodotti (azioni di tipologia A, B, C);
  - d) Copia della documentazione amministrativa contabile, costituita dagli atti di affidamento (o da eventuali atti equivalenti) e dagli atti di liquidazione, comprensivi di mandato e quietanza di pagamento, citati nella dichiarazione;
9. Il Responsabile dell'Area Geologia, suoli e sismica, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore dell'Ente beneficiario;
10. Nel caso il programma sia stato attuato in modo difforme da quanto autorizzato o comunque consentito, il Responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito alla ammissibilità delle spese difformi rendicontate e conseguentemente il contributo potrà essere ridotto;
11. L'importo del contributo che verrà liquidato non potrà essere superiore all'importo del contributo concesso. In caso di cofinanziamento si procederà alla liquidazione del contributo nella proporzione stabilita in fase di concessione del contributo.

## 10. CONTROLLI

1. La Regione Emilia-Romagna si riserva di svolgere controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto previsto nel programma, nonché sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa con l'individuazione di eventuali irregolarità.
2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione Emilia-Romagna ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

## 11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo può essere revocato, totalmente o parzialmente, qualora:
  - a) il programma non sia stato realizzato o rendicontato entro i termini indicati al presente bando o nei tempi indicati da eventuale proroga autorizzata;
  - b) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Procedimento in merito alla natura e entità di tali difformità;
  - c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/00 s.m.i.;
  - d) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;
2. In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione;
3. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

## **12. INFORMAZIONI RELATIVE AL BANDO**

1. Per informazioni e approfondimenti il referente per l'Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna è il dott. Marco Pizziolo (e-mail: [marco.pizziolo@regione.emilia-romagna.it](mailto:marco.pizziolo@regione.emilia-romagna.it)).



Allegato 2

## SCHEMA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Area geologia, suoli e sismica  
 Viale della Fiera 8  
 40127 Bologna  
 PEC: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: **Domanda di contributo - BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI DA ATTUARSI NELL' ANNO 2023, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA.** Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a _____			
in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____ -			
_____ CF _____	con	sede	a _____
Via/Piazza _____ n. _____,		telefono _____,	e-mail _____
_____, PEC _____			

## CHIEDE

la concessione di un contributo di cui al "**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI, DA ATTUARSI NELL' ANNO 2022, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA**", approvato con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_,

per € \_\_\_\_\_ (lettere) \_\_\_\_\_  
 per la realizzazione del programma di seguito illustrato, a favore del Comune/Unione di Comuni \_\_\_\_\_ .

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e s.m.i., e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

## DICHIARA

1. che le informazioni contenute nella presente domanda di contributo e negli allegati "relazione descrittiva", "cartografia" e "preventivo di spesa" sono autentiche e veritiere;
2. che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici;

3. che il Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_,  
e-mail: \_\_\_\_\_, tel.: \_\_\_\_\_;

4. che:

1. il contributo richiesto è pari a:	euro
2. il cofinanziamento che l'Ente si impegna a garantire è pari a:	euro
3. l'importo totale delle spese del programma è pari a (voce 1 + voce 2):	euro

5. (*facoltativo*) che il programma sarà realizzato in collaborazione con: \_\_\_\_\_, nelle modalità indicate nella relazione descrittiva;

6. di impegnarsi a adempiere a tutte le obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni;

Allegati:

- A. Relazione descrittiva;
- B. Cartografia a scala 1:25000;
- C. Preventivo di spesa;
- D. (*eventuale*) Documentazione comprovante la collaborazione con il seguente soggetto (Scuola, OdV, APS, CEAS, ecc.): \_\_\_\_\_ per la realizzazione del programma (allegare copia di dichiarazione di impegno alla collaborazione nelle modalità indicate nella relazione descrittiva da parte del dirigente/responsabile/rappresentante legale);

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento istruttorio per il quale sono dichiarati.

**7. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**8. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**9. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**10. Conferimento dei dati**

Il mancato conferimento comporterà inoltre l'impossibilità di partecipare alla procedura di bando.





### Allegato 3

#### Schema di preventivo delle spese per cui si avanza richiesta di contributo

Ente richiedente: \_\_\_\_\_

<b>Tipologia Azioni</b>	<b>Descrizione sintetica</b> (le voci sottostanti sono <u>solo indicative</u> . Esse devono essere riconducibili chiaramente a quanto indicato nella relazione)	<b>Importo previsto (comprensivo di IVA)</b> Euro
<b>A</b>	Azione A1: geosito "xxx": realizzazione e posa di n. 1 pannello.	
	Azione A2: geosito "yyy": realizzazione e posa di n. 2 pannelli;	
	Azione A3: realizzazione e posa di n. 1 pannello descrittivo generale;	
<b>B</b>	Azione B1: realizzazione e posa di segnaletica relativa ai geositi xxx e yyy;	
<b>C</b>	Azione C1: Realizzazione e stampa di: N. XXX carte dei geositi del Comune di _____, N. XXXX dépliant;	
	Azione C2: realizzazione di 1 Webinar	
	Azione C3: Organizzazione e realizzazione di n. 2 incontri pubblici presso biblioteca comunale;	
	Azione C4: Organizzazione n. 2 visite guidate per scuole del territorio;	
	Azione C5: realizzazione di pagine web per sito istituzionale Comune	
<b>TOTALE</b>		

Cofinanziamento dell'Ente: euro \_\_\_\_\_ (pari al \_\_\_\_\_ %)

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 27 LUGLIO 2022, N. 14623

**Modifica alla propria determinazione 26 luglio 2022 n.14463**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 5 della Delibera n 324/2022 nonché della nota prot. 04/04/2022.0330084.I dal Responsabile di Settore Difesa del Territorio, Monica Guida

Richiamata la propria determinazione 26 luglio 2022 n.14463, "Approvazione bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna";

Dato atto che nella suindicata determinazione, per mero errore materiale, è stato indicato, nell'oggetto, l'anno 2022 invece che il 2023, e che il modulo di domanda Allegato 2 alla determinazione riporta il riferimento all'annualità 2022 invece che all'annualità 2023;

Ritenuto di:

- modificare l'oggetto della determinazione n.14463/2022, sostituendo come annualità di riferimento del bando "2023" a "2022";

- riapprovare l'Allegato 2 alla suddetta determinazione con l'indicazione dell'annualità 2023 come modificata;

- confermare in ogni altra sua parte il contenuto dell'atto in oggetto;

- disporre la pubblicazione della presente determinazione nella pagina dedicata del sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-geositi-2023> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), unitamente alla determinazione 26 luglio 2022 n.14463;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n.324, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n.325, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di modificare, per le ragioni esposte in premessa, l'oggetto della propria determinazione 26 luglio 2022 n.14463 come segue: "Approvazione bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per programmi e progetti, da attuarsi nell'anno 2023, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 10 luglio 2006, n.9, relativi a geositi e grotte dell'Emilia-Romagna";

2. di riapprovare l'Allegato 2 alla suddetta determinazione con l'indicazione dell'annualità 2023 come modificata (Allegato alla presente determinazione);

3. di confermare in ogni altra sua parte il contenuto della determinazione in oggetto;

4. di disporre:

- l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

- la pubblicazione della presente determinazione nella pagina dedicata del sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/bandi/bando-geositi-2023> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), unitamente alla determinazione 26 luglio 2022 n.14463.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Monica Guida



Allegato 2

**SCHEMA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Area geologia, suoli e sismica  
Viale della Fiera 8  
40127 Bologna

PEC: [segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: **Domanda di contributo - BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI DA ATTUARSI NELL' ANNO 2023, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA.** Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_ come modificata dalla determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_.

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____ - _____ CF _____ con sede a _____ Via/Piazza _____ n. _____, telefono _____, e-mail _____, PEC _____
---

**CHIEDE**

la concessione di un contributo di cui al "**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER PROGRAMMI E PROGETTI, DA ATTUARSI NELL' ANNO 2023, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006, N.9, RELATIVI A GEOSITI E GROTTI DELL'EMILIA-ROMAGNA**", approvato con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Anno \_\_\_\_\_,

per € \_\_\_\_\_ (lettere) \_\_\_\_\_  
per la realizzazione del programma di seguito illustrato, a favore del Comune/Unione di Comuni \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e s.m.i., e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

**DICHIARA**

1. che le informazioni contenute nella presente domanda di contributo e negli allegati "relazione descrittiva", "cartografia" e "preventivo di spesa" sono autentiche e veritiere;
2. che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici;
3. che il Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_,  
e-mail: \_\_\_\_\_, tel.: \_\_\_\_\_;
4. che:

1. il contributo richiesto è pari a:	euro
2. il cofinanziamento che l'Ente si impegna a garantire è pari a:	euro
3. l'importo totale delle spese del programma è pari a (voce 1 + voce 2):	euro

5. (*facoltativo*) che il programma sarà realizzato in collaborazione con: \_\_\_\_\_, nelle modalità indicate nella relazione descrittiva;
6. di impegnarsi a adempiere a tutte le obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni;

Allegati:

- A. Relazione descrittiva;
- B. Cartografia a scala 1:25000;
- C. Preventivo di spesa;
- D. (*eventuale*) Documentazione comprovante la collaborazione con il seguente soggetto (Scuola, OdV, APS, CEAS, ecc.): \_\_\_\_\_ per la realizzazione del programma (allegare copia di dichiarazione di impegno alla collaborazione nelle modalità indicate nella relazione descrittiva da parte del dirigente/responsabile/rappresentante legale);

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento istruttorio per il quale sono dichiarati.

**7. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**8. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**9. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**10. Conferimento dei dati**

Il mancato conferimento comporterà inoltre l'impossibilità di partecipare alla procedura di bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 20 LUGLIO 2022, N. 14005

**Impegno delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 e contraddistinte dai Rif.PA n.2020-13597/RER e n.2020-13809/RER, approvate con determinazione dirigenziale n.9615/2020 e precedentemente finanziate con le determinazioni dirigenziali n.9615/2020 e n.17264/2020. C.U.P. E85F20000970009 e E85G20000120009**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO  
(omissis)  
D E T E R M I N A

1. di procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore di Fondazione "Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini" (cod.org. 242), in riferimento alle n.2 Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 e contraddistinte dai Rif.PA nn.2020-13597/RER e 2020/13809, per complessivi euro 550,00, di cui euro 450,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) ed euro 100,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR-FSE), come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e già finanziate con precedenti Determinazioni del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" n.9615/2020 e n.17264/2020;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 550,00 registrata come segue:
  - quanto ad euro 50,00 registrati al n.9087 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";
  - quanto ad euro 35,00 registrati al n.9088 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";
  - quanto ad euro 15,00 registrati al n.9089 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione",
  - quanto ad euro 225,00 (ex quota FSE) al n.9090 di impegno sul Capitolo U75607 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di

lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; Delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 157,50 (ex quota FNR) al n.9091 di impegno sul Capitolo U75607 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; Delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali";
- quanto ad euro 67,50 (ex quota RER) al n.9092 di impegno sul Capitolo U75607 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - (art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; Delibera CIPE n. 43/2020) - Mezzi statali",

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75565	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75587	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75602	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75607	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di euro 450,00 registrata al n.-- di accertamento sul capitolo 3790 "Assegnazione dello Stato sul Fondo Sviluppo e Coesione - FSC 2014-2020 per emergenza Covid. Quota destinata a spesa corrente. (art. 1, comma 6, Legge 27 dicembre 2013 n. 147; art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; art. 241 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, delibera CIPE n. 43/2020)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle



Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.369/2020, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area

Claudia Gusmani

REIMPEGNO OPERAZIONI DI CUI ALLA D.G.R. N.369/2020 E FINANZIATE CON DD 9615/2020 E 17264/2020

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif_PA	Cod.Org.	Sragione Sociale	Codice Fiscale	C.U.P.	Canale di Finanziamento	finanziamento Pubblico	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FNR	Cap. 75602 RER
2020-13809/RER	242	Fondazione Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini	80001790353	E85F20000970009	FSE	100,00	50,00	35,00	15,00

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif_PA	Cod.Org.	Sragione Sociale	Codice Fiscale	C.U.P.	Canale di Finanziamento	finanziamento Pubblico	Cap.75607	Cap.75607	Cap.75607
2020-13597/RER	242	Fondazione Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini	80001790353	E85G20000120009	FSC	450,00	225,00	157,50	67,50

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 21 LUGLIO 2022, N. 14192

**Approvazione del "Primo Elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 reinserimento occupazionale, Percorso 2 aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 riqualificazione (Reskilling)" - attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 4/7/2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";

- n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.723 del 7/6/2022 "Approvazione venticinquesimo aggiornamento elenco dei soggetti promotori di tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 1";

- n.730 del 9/6/2022 "Approvazione nono aggiornamento elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 e ss.mm.ii. ai sensi della determinazione n. 804/2019 - Allegato 2";

- n. 895 del 14/7/2022 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 1/7/2022 al 12/7/2022 - Elenco n.7 anno 2022";

- n.918 del 20/7/2022 "Riapprovazione per mero errore materiale informatico dell'allegato n.3 alla determinazione dirigenziale n. 895 del 14/7/2022 avente per oggetto: "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR1959/2016 pervenute dal 1/7/2022 al 12/7/2022 - Elenco n.7 anno 2022";

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 1133 del 4/7/2022 "Approvazione primo avviso in attuazione del PAR GOL - Prestazioni per il lavoro cluster 1, 2 E 3" ed in

particolare l'allegato 1) "Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU- Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualificazione (Reskilling)", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione - di seguito per brevità definito "Avviso";

Richiamati, in particolare, le seguenti Sezioni del sopra citato Avviso:

5. "Soggetti realizzatori ammissibili per le azioni di cui al presente Avviso";

6. "Interventi finanziabili e beneficiari";

7. "Criteri di ammissibilità";

10. "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere";

11. "Modalità istruttoria per la validazione e approvazione delle candidature";

Preso atto di quanto definito nel punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1133/2022 e nella Sezione 8. "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'operazione" dell'Avviso che nello specifico prevedono che:

- per l'attuazione delle misure previste dallo stesso sono disponibili complessivamente euro 23.831.162,00;

- la prima assegnazione massima complessiva delle suddette risorse è pari a euro 7.122.420,00 pari al 30% delle risorse totali disponibili;

- l'assegnazione iniziale a favore di ciascun soggetto realizzatore per l'erogazione delle prestazioni è pari complessivi a euro 237.414,00 verrà effettuata in riferimento alle tre tipologie di Percorsi:

- cluster 1 euro 145.548,00

- cluster 2 euro 47.520,00

- cluster 3 euro 44.346,00;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 13518 del 13/7/2022 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1133 del 4/7/2022";

Dato atto che entro il termine del 19/7/2022 con le modalità, previste dalla sopra richiamata Sezione 10 dell'Avviso, sono pervenute n. 54 operazioni, ed acquisite agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione";

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n.13518/2022, ha effettuato l'istruttoria delle operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla sopra citata Sezione.7 dell'Avviso ed in esito alla stessa attività istruttoria sono risultate ammissibili alla validazione n. 54 operazioni presentate, in quanto:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui alla sopra citata Sezione 5;

- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web,

all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;

- inviate telematicamente entro il termine del 19/7/2022 di cui alla sopra citata Sezione 10;

- la relativa richiesta di finanziamento è riferita a tre operazioni, candidate dal medesimo soggetto privato accreditato, in risposta alle 3 Azioni del citato Avviso e pertanto una operazione per ciascun Cluster/Percorso: Operazione per il Cluster/Percorso 1. Reinserimento occupazionale, Operazione per il Cluster/Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Operazione per il Cluster/Percorso 3 - Riqualficazione (Reskilling), di cui alla sopra citata Sezione 6.2;

- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla sopra citata Sezione 10;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n.13518/2022:

- si è riunito nella giornata del 21/7/2022 per l'istruttoria tecnica di validazione delle suddette candidature;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che delle operazioni ritenute ammissibili, n. 54 operazioni risultano validabili in quanto:

- candidate a valere su una sola Azione e pertanto riferite a un singolo Cluster/Percorso: 1. Reinserimento occupazionale, 2 - Aggiornamento (Upskilling) e 3 - Riqualficazione (Reskilling);

- articolate comprendendo tutte le prestazioni previste per l'Azione in risposta alla quale sono candidate e pertanto previste per quel Cluster/Percorso, così come indicati alla Sezione 6.2 "Attività finanziabili" dello stesso Avviso;

- le operazioni "correlate" candidate dal medesimo soggetto privato accreditato in risposta alle restanti Azioni e pertanto riferite ai restanti due Cluster/Percorsi, sono anch'esse validabili consentendo quindi al soggetto privato accreditato di erogare le prestazioni a tutte le persone che in esito all'assessment rientrano nei percorsi 1, 2, 3;

Dato atto che, come previsto dalla sopra richiamata Sezione 11 dell'Avviso, i soggetti realizzatori titolari delle operazioni validate andranno a costituire l'elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling).

Ritenuto, nell'ambito di quanto previsto dalla sopra richiamata Sezione 11 dell'Avviso, per le suddette motivazioni di validare ed approvare il "Primo elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)", contenente le relative operazioni validate ed approvate a titolarità degli stessi soggetti con la rispettiva quantificazione finanziaria per un totale complessivo di finanziamento pubblico pari a euro 4.273.452,00 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che al finanziamento delle operazioni approvate a titolarità dei singoli soggetti privati accreditati al lavoro per l'importo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e all'assunzione del relativo impegno

di spesa si provvederà con proprio successivo provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto, altresì, che alle sopra richiamate operazioni finanziabili, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto, infine, che il suddetto "Primo elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sarà oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto dalla suddetta Sezione 10. dell'Avviso;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e ss.mm.;

Richiamate, altresì:

- la Legge Regionale n.43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2204 del 28 dicembre 2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2200 del 20 dicembre 2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di validare e approvare il “Primo Elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all’erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)”, contenente le relative operazioni validate ed approvate a titolarità degli stessi soggetti con la rispettiva quantificazione finanziaria, per un totale complessivo di finanziamento pubblico pari a euro 4.273.452,00, di cui all’Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

2. di specificare che in base a quanto disposto dal punto 5) del dispositivo della citata deliberazione Giunta regionale n.1133/2022, con successivo proprio atto si provvederà al finanziamento delle operazioni approvate a titolarità dei singoli soggetti privati accreditati al lavoro per l’importo di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e all’assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sull’annualità 2022, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di precisare che il suddetto “Primo elenco dei soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnano all’erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone destinatarie del Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)”, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sarà oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto nello specifico dalla Sezione 10. dall’Avviso;

4. di specificare che i soggetti di cui all’Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, potranno: - richiedere di essere esclusi dal suddetto elenco, ovvero formalizzare la rinuncia all’erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)”, fermo restando l’obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico, inviando contestuale comunicazione all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione e all’Agenzia regionale per il lavoro, come previsto dalla Sezione 11. dell’Avviso;

- essere esclusi nei casi previsti alla Sezione 12. “Obblighi dei soggetti realizzatori” dell’Avviso nonché nel caso di perdita dei requisiti di cui alla Sezione 5 dello stesso Avviso, fermo restando l’obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico;

5. di trasmettere il presente provvedimento all’Agenzia regionale per il Lavoro per gli adempimenti di propria competenza come definiti dal suddetto Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1133/2022;

6. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DI AREA

Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

Primo elenco

dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 (Reskilling)

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1133/2022

Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif. PA operazione	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	CUP
93	DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	2022-17542/RER	Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E31D22000250001
93	DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	2022-17543/RER	Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E31D22000260001
93	DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	2022-17544/RER	Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E31D22000270001
205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	2022-17456/RER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E31D22000160001
205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	2022-17457/RER	Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E31D22000170001
205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	2022-17458/RER	Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E31D22000180001
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2022-17446/RER	GOL - REINSEMENTO OCCUPAZIONALE - CLUSTER 1	145.548,00	E71D22000140001
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2022-17447/RER	GOL - AGGIORNAMENTO - UPSILLING - CLUSTER 2	47.520,00	E71D22000150001
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2022-17448/RER	GOL - RIQUALIFICAZIONE - CLUSTER 3	44.346,00	E71D22000160001

Allegato 1) Primo elenco dei soggetti privati accreditati

Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif.PA operazione	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	CUP
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	2022-17460/RER	PAR GOL prestazioni per il lavoro - cluster 1 Reinserimento occupazionale	145.548,00	E31D22000190001
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	2022-17461/RER	PAR GOL Prestazioni per il lavoro - cluster 2 Aggiornamento (upskilling)	47.520,00	E31D22000200001
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	2022-17462/RER	PAR GOL prestazioni per il lavoro - cluster 3 Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E31D22000210001
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	2022-17417/RER	GOL - Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E81D22000080001
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	2022-17418/RER	GOL - Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E81D22000090001
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	2022-17419/RER	GOL - Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E81D22000100001
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	2022-17450/RER	Prestazione Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E31D22000130001
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	2022-17451/RER	Prestazione Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E31D22000140001
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	2022-17452/RER	Prestazione Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E31D22000150001

Allegato 1) Primo elenco dei soggetti privati accreditati



Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif. PA operazione	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	CUP
8589	UMANA S.P.A.	05391311007	2022-17424/RER	PAR GOL Prestazioni per il lavoro - cluster 1	145.548,00	E71D22000110001
8589	UMANA S.P.A.	05391311007	2022-17425/RER	PAR GOL Prestazioni per il lavoro - cluster 2	47.520,00	E71D22000120001
8589	UMANA S.P.A.	05391311007	2022-17426/RER	PAR GOL Prestazioni per il lavoro - cluster 3	44.346,00	E71D22000130001
8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	2022-17438/RER	AZIONE 1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	145.548,00	E11D22000130001
8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	2022-17439/RER	AZIONE 2 PERCORSO 2 - AGGIORNAMENTO ( UPSKILLING)	47.520,00	E11D22000140001
8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	2022-17440/RER	AZIONE 3 - RIQUALIFICAZIONE ( RESKILLING )	44.346,00	E11D22000150001
9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	13366030156	2022-17413/RER	Prestazioni percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E41D22000120001
9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	13366030156	2022-17414/RER	Prestazioni percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E41D22000130001
9158	ADECCO ITALIA SPA CON SOCIO UNICO	13366030156	2022-17415/RER	Prestazioni percorso 3 - Aggiornamento (Reskilling)	44.346,00	E41D22000140001
9165	GI GROUP S.P.A.	11629770154	2022-17507/RER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E41D22000240001

Allegato 1) Primo elenco dei soggetti privati accreditati

Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif. PA operazione	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	CUP
9165	GI GROUP S.P.A.	11629770154	2022-17508/RER	Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E41D22000250001
9165	GI GROUP S.P.A.	11629770154	2022-17509/RER	Prestazioni Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E41D22000260001
9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	2022-17504/RER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E41D22000210001
9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	2022-17505/RER	Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E41D22000220001
9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	2022-17506/RER	Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E41D22000230001
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	2022-17464/RER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E81D22000140001
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	2022-17465/RER	Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E81D22000150001
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	2022-17466/RER	Prestazioni Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E81D22000160001
9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	2022-17467/RER	1 -Reinserimento occupazionale	145.548,00	E81D22000170001
9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	2022-17468/RER	Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E81D22000180001

Allegato 1) Primo elenco dei soggetti privati accreditati

Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif. PA operazione	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	CUP
9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	2022-17469/RER	Riqualificazione (Reskilling).	44.346,00	E81D22000190001
9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	12730090151	2022-17474/RER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E41D22000150001
9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	12730090151	2022-17475/RER	Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E41D22000160001
9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	12730090151	2022-17476/RER	Prestazioni Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E41D22000170001
9283	ETICA S.P.A.	12720200158	2022-17494/RER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E41D22000180001
9283	ETICA S.P.A.	12720200158	2022-17495/RER	Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E41D22000190001
9283	ETICA S.P.A.	12720200158	2022-17496/RER	Prestazioni Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E41D22000200001
9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	04330930266	2022-17431/RER	PRESTAZIONE PERCORSO 1 - REINSEMENTO OCCUPAZIONALE	145.548,00	E21D22000030001
9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	04330930266	2022-17432/RER	Prestazione percorso 2- AGGIORNAMENTO	47.520,00	E21D22000040001
9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	04330930266	2022-17433/RER	PRESTAZIONE PERCORSO 3- RIQUALIFICAZIONE	44.346,00	E21D22000050001

Allegato 1) Primo elenco dei soggetti privati accreditati

Cod.org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Rif. PA operazione	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	CUP
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	2022-17471/RER	1 GOL - PRESTAZIONI PER IL LAVORO PERCORSO 1 - REINSENERIMENTO	145.548,00	E31D22000220001
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	2022-17472/RER	2 GOL - PRESTAZIONI PER IL LAVORO PERCORSO 2 - AGGIORNAMENTO	47.520,00	E31D22000230001
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	2022-17473/RER	3 GOL - PRESTAZIONI PER IL LAVORO PERCORSO 3 RIQUALIFICAZIONE	44.346,00	E31D22000240001
12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	2022-17441/RER	Prestazioni Percorso 1 - Reinserimento occupazionale	145.548,00	E81D22000110001
12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	2022-17442/RER	Prestazioni Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)	47.520,00	E81D22000120001
12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	2022-17443/RER	Prestazioni Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling)	44.346,00	E81D22000130001
<b>Totale finanziamento pubblico</b>					<b>4.273.452,00</b>	

Allegato 1) Primo elenco dei soggetti privati accreditati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 LUGLIO 2022, N. 14242

**Attribuzione di n.9 assegni formativi (voucher) a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774/2021. C.U.P. n. E82B21000030001**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.774/2021 e della Determinazione dirigenziale n.24121/2021, all'attribuzione di n.9 assegni formativi (voucher), finalizzati a sostenere il costo della componente formativa esterna all'impresa, agli apprendisti Ardilli Alessandro, Botti Cristian, Clo' Andrea, Iannicelli Corrado, Kosir Matteo, Lalic Vedran, Manganiello Marco, Medici Evelyn e Soda Mattia, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2021-16966/RER a titolarità di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), codice fiscale 00453310351, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore in "Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione della Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" n.4509/2022;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni formativi(voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), codice fiscale 00453310351, in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 36.000,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 36.000,00, a favore di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), codice fiscale 00453310351, quale Soggetto titolare del percorso formativo, in nome e per conto degli apprendisti di cui al precedente punto 1., ad integrazione del n.8461 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.10379/2022 sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021;
4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione

elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. che al termine dell'attività formativa, il Responsabile del Servizio "Gestione" dovrebbe essersi trasformato nell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher), dovuti ad di I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), codice fiscale 00453310351, in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore delle attività formative relative ai percorsi di formazione richiamati al punto 1. stesso, con le modalità indicate nella citata Determinazione dirigenziale n.24121/2021, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile dell'Area  
Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Ente								
RIF PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Cognome	Nome	Certificato IFTS	CUP	Capitolo 75664
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	ARDILLI	ALESSANDRO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	BOTTI	CRISTIAN	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	CLO'	ANDREA	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	IANNICELLI	CORRADO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	KOSIR	MATTEO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	LALIC	VEDRAN	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	MANGANIELLO	MARCO	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	MEDICI	EVELYN	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
2021-17126/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	SODA	MATTIA	Tecnico per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC-Junior IT Specialist	E82B21000030001	4.000,00
<b>Totale Voucher</b>								<b>36.000,00</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 25 LUGLIO 2022, N. 14317

**Impegno per l'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2019-12881/RER e finanziata precedentemente con determinazione n. 23317/2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore di "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." (cod.org.324 e C.F. 04051790378), per una somma complessiva di Euro 6.319,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Asse I, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2019-12881/RER, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario del finanziamento e secondo quanto previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la spesa complessiva di Euro 6.319,00 registrata come segue:
- quanto ad Euro 3.159,50 al n.9118 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
  - quanto ad Euro 2.211,65 al n.9119 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";
  - quanto ad Euro 947,85 al n.9120 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",
- del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
75571	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3

75589	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75603	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

- e che in relazione al Codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
  5. di rinviare alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
  6. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
  7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

La Responsabile di Area  
CLAUDIA GUSMANI

Rif.PA	Cod.Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap.75571	FNR Cap.75589	RER Cap.75603	Finanziamento complessivo assettato
2019-12881/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	E35F19002310009	FSE-I	6.319,00	3.159,50	2.211,65	947,85	24.992,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 LUGLIO 2022, N. 14547

**Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - I provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

- n.2101 del 13/12/2021 "Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021" ed in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.946 del 13/6/2022 "Proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021";

Richiamato, in particolare, quanto stabilito della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021:

- al punto 5 del dispositivo che stabilisce che:

- le richieste di incentivi presentate a valere sul Bando di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale della stessa deliberazione, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle richieste di incentivi che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la successiva fase di validazione delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo validabile alla quale saranno sottoposte le richieste di incentivi ammissibili che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- le richieste saranno istruite in ordine di arrivo;

- al punto 6 del dispositivo che rinvia a successivi provvedimenti del Responsabile del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- l'approvazione dell'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e, pertanto, delle richieste di incentivo validabili, delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo;

- la concessione dell'incentivo e l'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia";

- l'adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione

degli incentivi, con le modalità previste al punto 8.3 'Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi' del Bando Allegato 1) alla deliberazione, e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

Preso atto della Determinazione dirigenziale n.1366 del 27/1/2022 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione per le richieste di incentivo pervenute in risposta al Bando di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2101/2021";

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'"Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e definita la relativa declaratoria in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Dato atto che secondo le modalità e nei termini riportati nel suddetto Bando di cui all'Allegato 1) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021 dal 31/5/2022 al 22/6/2022 (ovvero in data 31/5/2022, 16/6/2022 e 22/6/2022) sono pervenute **n.3** richieste di incentivo per complessivi euro **225.000,00** da parte di altrettante imprese;

Dato atto che:

- in esito all'istruttoria di ammissibilità eseguita dal gruppo di lavoro istruttorio, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, le suddette richieste di incentivo:

- **n.2** sono risultate ammissibili;

- **n.1** è risultata non ammissibile;

- sulla base di quanto previsto dal punto 6.1 "Istruttoria di ammissibilità" del più volte richiamato Bando, il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota Prot. 29/06/2022.0590576.U al soggetto titolare della richiesta di incentivo risultata non ammissibile, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della stessa richiesta e che entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione lo stesso soggetto non ha presentato alcuna osservazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, si è riunito nella giornata del 4/7/2022 e ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle spese ammissibili e della relativa proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo validabile relativamente alle due richieste di incentivo ammissibili, così come previsto dal punto 6.2 "Validazione delle richieste ammissibili" del più volte richiamato Bando ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che:

- nell'ambito delle facoltà attribuite al Nucleo di validazione dal suddetto punto 6.2 del Bando di richiedere chiarimenti e/o approfondimenti sulle voci di spesa presentate per la richiesta

dell'incentivo ai fini della verifica della loro coerenza con quanto definito al punto 4. dello stesso Bando, con note prot. 07/07/2022.0608515.U e 07/07/2022.0608526.U, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso ai soggetti titolari delle due richieste di incentivo risultate ammissibili i chiarimenti e/o approfondimenti richiesti dallo stesso Nucleo, come risultanti dal suddetto verbale dei lavori, chiedendo agli stessi soggetti di rispondere entro 10 giorni lavorativi, comunicando altresì agli stessi che in attesa della risposta, i tempi dell'istruttoria delle richieste di incentivo restavano sospesi;

- con nota prot. 18/07/2022.0643859.E il soggetto titolare di una delle suddette due richieste di incentivo, Séfora S.r.l. Impresa Sociale ANffAS (P.IVA 02994790349), ha comunicato il ritiro della propria richiesta. Tale comunicazione è stata acquisita agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e trasmessa dal Responsabile del Procedimento al Nucleo di validazione;

- con nota prot. 12/07/2022.0620168.E, acquisita agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", il soggetto titolare della restante richiesta di incentivo, E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206), ha inviato i chiarimenti, che il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Nucleo di validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nuovamente nella giornata del 18/7/2022, ha preso atto del ritiro della richiesta di incentivo ammissibile presentata da Séfora S.r.l. Impresa Sociale ANffAS (P.IVA 02994790349), ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle spese ammissibili e della relativa proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo validabile, relativamente alla richiesta di incentivo di E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206), rassegnando il verbale conclusivo dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che relativamente alla richiesta di incentivo di E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206), così come dettagliato specificatamente nell'allegato del verbale, lo stesso Nucleo ha ritenuto validabili spese ammissibili per euro 56.885,52, con una proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo di euro 45.508,42, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

Considerato che, secondo quanto previsto dal punto 2 del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, le risorse disponibili per le iniziative afferenti al Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante della stessa deliberazione, sono pari euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.r. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto, per le suddette motivazioni, di approvare l'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione, e di procedere, a favore di E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206), a validare un totale di spese ammissibili per euro 56.885,52 e di approvare un incentivo per euro 45.508,42, pari all'80% delle spese ammissibili validate;

Dato atto che gli esiti di dettaglio della suddetta istruttoria saranno trasmessi a E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206) al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto di incentivo e per le quali lo stesso beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione con le modalità definite al punto 8. del sopracitato Bando;

Dato atto che per l'iniziativa oggetto del suddetto incentivo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente codice C.U.P. E55H22000630009;

Dato atto altresì che con successivo atto si provvederà alla

concessione dell'incentivo e all'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, a favore del beneficiario dell'incentivo, previa acquisizione della certificazione attestante che lo stesso è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia";

Dato atto, infine, che:

- gli incentivi previsti dal Bando si configurano come Aiuti di stato cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento;

- a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi rappresenta condizione per la concessione dell'incentivo a favore di ciascuna impresa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n.111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e ss.mm.;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e la richiesta di incentivo di E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206);
2. di validare un totale di spese ammissibili per euro 56.885,52

e di approvare un incentivo per euro 45.508,42, pari all’80% delle spese ammissibili validate, a favore di E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206);

3. di trasmettere gli esiti di dettaglio della suddetta istruttoria a E-Imballaggi S.r.l. (CF 03992461206) al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto dell’incentivo di cui al precedente punto 2, per le quali lo stesso beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione con le modalità definite dal punto 8 del Bando di cui all’Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2022;
4. di specificare che il beneficiario dell’incentivo è soggetto agli obblighi definiti dal punto 9 del suddetto Bando e alle cause di decadenza e revoca degli incentivi nonché all’eventuale recupero delle somme liquidate come definite dal punto 11 dello stesso Bando;
5. di specificare, altresì, che per l’iniziativa oggetto del suddetto incentivo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente codice C.U.P. E55H22000630009;
6. di stabilire che alla concessione dell’incentivo e all’assunzione dell’impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna si provvederà con proprio successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii. - c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di precisare che, con proprio successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione dell’incentivo, con le modalità previste al punto 8.3 ‘Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi’ del Bando di cui all’Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento;
8. di specificare che a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con proprio atto a favore dell’impresa ammessa a beneficiare dell’incentivo di cui al punto 2 rappresenta condizione per la concessione dello stesso incentivo a favore della stessa, in quanto gli incentivi previsti dal suddetto Bando si configurano come Aiuti di stato, cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all’art. 22 del suddetto regolamento;
9. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Claudia Gusmani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 29 LUGLIO 2022, N. 14820

**Approvazione delle operazioni pervenute su invito per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 priorità 1. Occupazione" di cui all'allegato 1 della DGR n 1011/2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15/11/2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1286 del 27/7/2022 "Presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due programmi";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1005 del 18/6/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini" e ss.mm.ii.;

- n.909 del 6/6/2022 "Adozione del primo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna";

- n.1011 del 20/6/2022 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1 "Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione" parte integrante della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1011/2022 di seguito per brevità "Invito" in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera H. "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI", in cui si prevede che le operazioni dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le ore 12.00 del 21 luglio 2022;

- la lettera I. "PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI", in cui

si prevede, in particolare, che:

- le Operazioni saranno ammissibili se candidate da soggetto ammissibile come definito al punto E. del sopra citato Invito, compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> ed inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H dello stesso Invito, complete di tutti gli allegati richiamati nella stessa richiesta;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- le Operazioni ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica delle specifiche previste dallo stesso Invito effettuata da un nucleo di validazione composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con determinazione del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;

- la lettera J. "TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE" in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissibili e validabili con atto del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", entro 45 giorni dalla data di scadenza indicata al sopra citata lettera H. Con successivo atto del Responsabile dell'Area, a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma regionale FSE+ 2021/2027, le operazioni saranno validate e finanziate;

Richiamata la Determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 14245 del 22/7/2022 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui alla delibera di Giunta regionale n.1011 del 20/6/2022";

Preso atto che in risposta al sopra richiamato "Invito" entro il termine del 21/7/2022 sono pervenute n. 119 operazioni, inviate telematicamente via posta Elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed acquisite agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione";

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", ha effettuato l'istruttoria delle operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla sopra citata lettera I. dell'Invito ed in esito alla stessa attività istruttoria sono risultate ammissibili alla validazione n. 119 operazioni presentate;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 27/7/2022, ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validabilità delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n. 119 operazioni ammissibili sono risultate validabili;

Atteso che come definito alla lettera G dell'Invito le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito sono pari a Euro 3.000.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento di procedere ad approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le n.119 operazioni validate, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione per complessivi Euro 2.759.628,00;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal punto 6. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.1011/2022, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all' Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e

ss.mm. per quanto applicabile;

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l' Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.119 operazioni validate, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione, per complessivi Euro 2.759.628,00;

2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di precisare che, secondo quanto previsto dal punto 6. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.1011/2022, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche relativamente alle modalità di finanziamento ed erogazione alla deliberazione di Giunta regionale n.1011/2022 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE D'AREA

Claudia Gusmani



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1011/2022

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17658/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - A.E.C.A.	15.762,00	-	15.762,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002810009
2022-17714/RER	60	SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	92019430377	Certificazione delle competenze in esito a tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002850009
2022-17502/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	01033690403	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002970009
2022-17529/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002760009
2022-17497/RER	116	Nuova Cerform	93002400369	SERVIZIO NUOVA CERFORM DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002960009
2022-17268/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002910009
2022-17210/RER	128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	01821490362	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e	54.102,00	-	54.102,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002300009
2022-17275/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002150009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17196/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR n. 1005/2019 e SS.MM.II. PRFSE+	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B2200260009
2022-17197/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR n. 1005/2019 e SS.MM.II. PRFSE+	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B2200261009
2022-17198/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR n. 1005/2019 e SS.MM.II. PRFSE+	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B2200262009
2022-17673/RER	202	CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - 'Societa' consortile a r.l.	01938940408	PROGETTO DI FORMAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare con modifiche	E61B22002180009
2022-17444/RER	204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	00715600383	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002660009
2022-17522/RER	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	01943460343	SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002380009
2022-17503/RER	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	01186040331	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	15.762,00	-	15.762,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002740009
2022-17470/RER	209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato P.M.I.	01656180351	TIROCINI FORMATIVI: FORMAZIONE DELLE COMPETENZE (DGR N. 1005/2019)	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002950009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17159/RER	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	02417040405	Servizio di formalizzazione delle competenze tirocini Legge regionale n. 17//2005 ss.mm.ii.	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002220009
2022-17212/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì' Cesena ETS	02338400407	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002120009
2022-17583/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002790009
2022-17157/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	FORMALIZZAZIONE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002210009
2022-17304/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002930009
2022-17280/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	1. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002530009
2022-17281/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	2. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002540009
2022-17282/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	3. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002550009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17283/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	4. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002560009
2022-17284/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	5. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002570009
2022-17285/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	6. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002580009
2022-17286/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	7. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002590009
2022-17287/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	8. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002600009
2022-17288/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	9. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002610009
2022-17289/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	10. CERTIFICAZIONE TIROCINI DGR 1011/22	57.510,00	-	57.510,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002620009
2022-17532/RER	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI A MERCATO	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002770009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17172/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR	54.102,00	-	54.102,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002570009
2022-17463/RER	265	Il Sestante Romagna s.r.l.	92013540395	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE ALLA DGR 1005/2019	15.762,00	-	15.762,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002170009
2022-17171/RER	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002560009
2022-17596/RER	281	ISTITUTO PER LO STUDIO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E IL	92019350377	SRFC IN ESITO AI TIROCINI FORMATIVI	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002800009
2022-17308/RER	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	02533240400	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCINIO AI SENSI DELLA LEGGE RER 17	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002590009
2022-17299/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002710009
2022-17357/RER	284	ISCOM Ferrara	01093470381	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della LR n. 17 del 1/08/2005 e	15.762,00	-	15.762,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002640009
2022-17184/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	122.262,00	-	122.262,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002900009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17278/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	1 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI in attuazione	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002690009
2022-17279/RER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	2 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI in attuazione	26.980,00	-	26.980,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002700009
2022-17321/RER	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	80009910391	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI L.R. 17/2005	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002160009
2022-17313/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002330009
2022-17205/RER	504	CISITA PARMA scarl	92065520345	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N° 1005/2019	81.366,00	-	81.366,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002290009
2022-17300/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C.A.R.L.	02447460409	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	54.102,00	-	54.102,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002320009
2022-17445/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Cefal Emilia Romagna	4.402,00	-	4.402,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002730009
2022-17549/RER	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	80004440337	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003910009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17688/RER	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002840009
2022-17661/RER	606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	80007470372	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - OPERA DELL'IMMACOLATA ONLUS	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002830009
2022-17710/RER	612	INFOMEDIA S.r.l.	01371590389	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002680009
2022-17256/RER	622	CESCOT CESENA S.R.L.	02498910401	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002580009
2022-17267/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	92028510375	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - CIOFS -FP/ER	4.402,00	-	4.402,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002660009
2022-17262/RER	844	CESCOT S.C.A.R.L	01720860400	FORMALIZZAZIONE TIROCINI L.R. 17/2005 A MERCATO	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002310009
2022-17168/RER	878	ISCOM FORMAZIONE	00829580364	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	54.102,00	-	54.102,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002240009
2022-17158/RER	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	01820051207	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002540009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili



Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17156/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N.1005/2019	122.262,00	-	122.262,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002530009
2022-17273/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	012229920333	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - anno 2022	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002680009
2022-17160/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	4.402,00	-	4.402,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002230009
2022-17169/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI I MODENESI	02483780363	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002250009
2022-17521/RER	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare con modifiche	E81B22002980009
2022-17477/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	01992420347	Servizio Formalizzazione Competenze tirocini luglio 2022-giugno 2023	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E51B22001770009
2022-17569/RER	1069	IDEA	92038730377	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002780009
2022-17325/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002600009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17394/RER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	02526930363	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini 1	24.140,00	-	24.140,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002350009
2022-17395/RER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	02526930363	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini 2	29.962,00	-	29.962,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002360009
2022-17206/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n.17	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002630009
2022-17269/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	93072510238	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI IN ATTUAZIONE	15.762,00	-	15.762,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002670009
2022-17163/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	FORMALIZZARE LE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. n.1005/2019	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002550009
2022-17187/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	91204630379	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Enfap Emilia Romagna	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002590009
2022-17152/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002860009
2022-17416/RER	4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01691830366	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	35.926,00	-	35.926,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002370009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17191/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002270009
2022-17192/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	26.980,00	-	26.980,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002280009
2022-17711/RER	4986	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02374950406	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002420009
2022-17179/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in tirocinio (2022-2023)	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002100009
2022-17712/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	01388830331	Servizio formalizzazione competenze in esito ai tirocini - Centro Tadini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002190009
2022-17242/RER	5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	02138670399	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002130009
2022-17571/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	02078610355	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002650009
2022-17427/RER	5168	OPEN FORMAZIONE	02406461208	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002720009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17655/RRR	5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	03462620406	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito a tirocini	4.402,00	-	4.402,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002670009
2022-17207/RRR	5779	PENTA.COM S.R.L.	02416391205	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	81.366,00	-	81.366,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare con modifiche	E31B22002640009
2022-17401/RRR	5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002650009
2022-17266/RRR	7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	01033670397	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002140009
2022-17660/RRR	8067	OASI FORMAZIONE S.R.L.	02837051206	Persone a cui si intende erogare il servizio di formalizzazione	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002820009
2022-17211/RRR	8295	SEL & FORM S.R.L.	02274511209	Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini	15.762,00	-	15.762,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002510009
2022-17400/RRR	8358	IMPRESA SICURA S.R.L.	02687140406	Formalizzazione delle Competenze per i Tirocini di Impresa Sicura Srl 3	7.100,00	-	7.100,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E21B22001920009
2022-17677/RRR	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	SERVIZIO PROMOZIONE, FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE TIROCINI	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002410009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17214/RER	8589	UMANA S.P.A.	05391311007	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002520009
2022-17188/RER	8637	AIR TRAINING & CONSULTING SRL	92050170379	INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002260009
2022-17265/RER	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002650009
2022-17202/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Operazione 1 - FSE+ (rif. DGR 1011 del 20/06/2022)	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003850009
2022-17203/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Operazione 2 - FSE+ (rif. DGR 1011 del 20/06/2022)	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003860009
2022-17204/RER	8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Operazione 3 - FSE+ (rif. DGR 1011 del 20/06/2022)	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003870009
2022-17195/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI IN ATTUAZIONE	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E61B22002110009
2022-17523/RER	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	03484210368	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	54.102,00	-	54.102,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002390009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif/PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17396/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 1	30.530,00	-	30.530,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002610009
2022-17397/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 2	30.530,00	-	30.530,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002620009
2022-17398/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 3	30.530,00	-	30.530,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002630009
2022-17399/RER	8858	ZENIT S.R.L.	03458820366	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 4	30.672,00	-	30.672,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E11B22002640009
2022-17513/RER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	03241360365	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	11.360,00	-	11.360,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002750009
2022-17290/RER	9035	MARGOTTA - S.R.L.	01118260379	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002920009
2022-17550/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003920009
2022-17449/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	02602440352	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002940009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17582/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002990009
2022-17678/RER	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22003000009
2022-17181/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	02104290354	OPERAZIONI PER IL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002890009
2022-17164/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019	81.366,00	-	81.366,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002870009
2022-17723/RER	9283	ETICA S.P.A.	12720200158	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito	4.402,00	-	4.402,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003930009
2022-17180/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E31B22002580009
2022-17291/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	92054100406	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E71B22002630009
2022-17434/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	SRFC - CERTIFICAZIONE TIROCINI - GRUPPO1	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003880009
2022-17435/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	SRFC - CERTIFICAZIONE TIROCINI - GRUPPO2	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003890009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-17436/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	SRFC - CERTIFICAZIONE TIROCINI - GRUPPO3	27.122,00	-	27.122,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003900009
2022-17173/RER	12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	GESFOR SRL- servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito alla	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E81B22002880009
2022-17672/RER	12797	OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	02660730405	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare con modifiche	E91B22002400009
2022-17392/RER	12927	FORM-APP S.R.L.	03770760365	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI PR FSE+ 2021/2027	23.856,00	-	23.856,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E91B22002340009
2022-17174/RER	12935	PLANETA SICUREZZA S.R.L.	04112700408	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare con modifiche	E11B22002570009
2022-17177/RER	13632	MAXIMUS S.R.L.	10906000962	Formalizzare le competenze in esito ai tirocini formativi	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1. Occupazione	da approvare senza modifiche	E41B22003840009
				<b>Totale</b>	<b>2.759.628,00</b>	<b>-</b>	<b>2.759.628,00</b>			

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 29 LUGLIO 2022, N. 14835

**Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. I Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016, n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partecipazioni sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la determinazione dirigenziale n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 957 del 13/6/2022 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

Richiamato, in particolare, l'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

Dato atto che il suddetto Invito prevede:

- di rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna all'impresa e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Dato atto, altresì, che nell'Invito sono stati definiti, tra l'altro:

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni e gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni che nello specifico prevede che le stesse operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 4/7/2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/6/2023, pena la non ammissibilità;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita a cura da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- le operazioni ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell'Invito medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Atteso che con la medesima deliberazione n. 325/2022 è stato istituito, tra l'altro dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione definendone la relativa declaratoria in cui rientrano tra le

altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute alla data del:

- 21/7/2022, n. 2 richieste di autorizzazione per n.2 Operazioni finalizzate alla realizzazione di n.2 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

- 28/7/2022, n. 1 richiesta di autorizzazione per n.1 Operazione finalizzata alla realizzazione di n.1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Vista la Determinazione del Direttore generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.14090 del 21/7/2022 ad oggetto "Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n.957/2022",

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con la suddetta determina n.14090/2022 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale le suddette n.3 operazioni sono risultate ammissibili;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di tecnica, sempre nominato con la suddetta determina n.14090/2022, si è riunito in data 27/7/2022 e in data 29/7/2022 e ha proceduto all'istruttoria tecnica delle n.3 operazioni ammissibili in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dai suddetti verbali dei lavori del gruppo di istruttorie tecnica si rileva che le sopra richiamate n.3 operazioni ammissibili sono risultate autorizzabili in quanto:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contenuti nelle operazioni oggetto della suddetta istruttoria, rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia in premessa citate e di quanto previsto ai soprarichiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore", contenuti nelle operazioni oggetto della suddetta istruttoria, sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

Dato atto in particolare che:

- le n. 3 Operazioni autorizzabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondono a n. 3 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni

di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito delle Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n.869/2013;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);"

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 4) alla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2022:

- l'elenco delle n.3 operazioni autorizzate che ricomprendono n. 3 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito delle Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell'Invito di cui all'Allegato 4 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I "Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi" del sopra più volte citato Invito nonché da quanto previsto ai paragrafi 9.1 – 9.2 e 9.3 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015;

4. di specificare che come previsto al punto M. "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopracitato Invito i percorsi formativi che costituiscono le Operazioni autorizzate con il presente atto dovranno essere avviate entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso propria nota;

5. di precisare che alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 ed al suddetto Invito di cui Allegato 4) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità

trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE D'AREA

Claudia Gusmani

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**

**PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN**

**CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE**

**Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi**

**I provvedimento**

**In attuazione dell'Invito di cui Allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 957/2022**

Rif. PA operazione	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del corso	Canale finanziamento
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DEL MONTAGGIO ELETTROMECCANICO esperto in automazione	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Imola BO	Attiv. Aut. Rich.
2022-17722/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio Emilia	Attiv. Aut. Rich.
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicativi: Java Developer	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	Attiv. Aut. Rich.

Allegato 1) Operazioni autorizzate

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 1 AGOSTO 2022, N. 14910

**Finanziamento operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023 in attuazione della D.G.R. n. 1023/2022 allegato 1) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1194 del 18/07/2022 - CUP: E49D22000610001 - Accertamento entrate.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento dell'operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, contraddistinta dal Rif.PA 2022-17176/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11 - C.F. 80090410376) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I e relativa proroga citati nelle premesse, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1194/2022 in premessa citata per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che è stato presentato e acquisito, agli atti della scrivente Area, il regolamento interno con Prot. 20/07/2022.0652014.E, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di precisare che per Fondazione Valmarecchia (cod. Org. 8524) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma mentre per per Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini (cod. Org. 242) è in corso di acquisizione da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richiesta in data 28/07/2022, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

4. di imputare in considerazione della natura giuridica del beneficiario-mandatario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 4.550.000,00 come segue:

- quanto ad euro 1.365.000,00 registrato al n. 9218 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OB-

BLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

- quanto ad euro 3.185.000,00 registrato al n. 724 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è le seguenti:

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di euro 4.550.000,00 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 1.365.000,00 registrata al n. 2286 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

- quanto ad euro 3.185.000,00 registrata al n. 77 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1194/2022 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

LA RESPONSABILE D'AREA

Claudia Gusmani

Sistema regionale leFP: finanziamento Azione Regionale leFP Enti a.s. 2022/2023 - D.G.R. n. 1194/2022									
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 - Cap. 7564	Anno 2023 - Cap. 7564
2022-17176/RER	E49D22000610001	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azione Regionale per il successo formativo leFP 2022-2023	4.550.000,00	Legge 144/1999	1.365.000,00	3.185.000,00

Ripartizione interna operazione in RTI										
Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico in Euro			
				Cod. Org.	Denominazione			Codice fiscale		
2022-17176/RER	E49D22000610001	4.550.000,00	Legge n. 144/1999	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Mandatario	2.527.929,00		
				205	Ecipar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandante	199.924,00		
				224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Mandante	695.215,00		
				242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	80001790353	Mandante	34.574,00		
				260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Mandante	452.988,00		
				516	Futura società consortile a responsabilità limitata	01748791207	Mandante	519.090,00		
				889	Fondazione Aldini Valentani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Mandante	65.280,00		
				6546	Consorzio Formedit Emilia-Romagna	92047970378	Mandante	45.000,00		
8524	Fondazione Valmarecchia	91126520401	Mandante	10.000,00						
<b>TOTALE OPERAZIONE</b>								<b>4.550.000,00</b>		



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE PER L'ABITARE 27 LUGLIO 2022, N. 14519

**Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Integrazione contributo assegnato con DD 10250/2022 al Comune di Argelato (BO)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la propria determinazione n. 5239 del 21/3/2022 "Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Approvazione graduatorie domande Linea A e Linea B ammissibili e indicazione di quelle finanziate";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 422 del 21/3/2022 "Bando Rigenerazione Urbana 2021. Recepimento graduatorie e parziali modifiche alla propria deliberazione n. 1220/2021";

- la propria determinazione n. 10250 del 27/5/2022 "Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR 1220/2021. Scorrimento graduatoria di cui all'Allegato 3 alla DD 5239/2022"

Considerato che:

- con nota ns. prot. 579596 del 23/6/2022, il Comune di Borghi (FC) formalizzava rinuncia al contributo pubblico di euro 258.000,00 assegnatogli con determinazione dirigenziale n. 5239/2022, come indicato nell'Allegato 3 parte integrante della stessa;

- con nota ns. prot. 662958 del 25/7/2022 il Comune di Palanzano (PR) formalizzava rinuncia ad una quota del contributo pubblico di euro 60.000,00 relativa alla Premialità 1 di cui all'art. 4 del sopracitato Bando Rigenerazione Urbana 2021, assegnatogli con determinazione dirigenziale n. 10250/2022;

Preso atto, pertanto, che le risorse resesi in tal modo disponibili ammontano complessivamente ad euro 318.000,00;

Viste:

- la manifestazione di interesse pervenuta tramite pec ns. prot. 494811 del 24/5/2022 da parte del Comune di Argelato (BO) a realizzare la Proposta per la rigenerazione urbana "Riqualificazione degli spazi del centro civico di Funo" secondo i termini e le modalità stabiliti dal Bando Rigenerazione Urbana 2021 approvato con DGR n. 1220/2021, come successivamente modificato con DGR n. 422/2022;

- la propria determinazione n. 10250 del 27/5/2022 con la quale, tra l'altro, si procedeva tramite scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 3 parte integrante della propria determinazione n. 5239/2022, ad assegnare l'importo di euro 215.792,67 al Comune di Argelato (BO), collocato in posizione n. 70 della graduatoria;

Considerato che in base a quanto previsto al punto 8 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1220/2021, le richieste di contributo presentate e ritenute ammissibili conservano validità per i 12 mesi successivi all'approvazione della graduatoria, salvo eventuali proroghe, nel caso in cui non possono essere ammesse a contributo per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della rinuncia da parte del Comune di Borghi (FC) al contributo di euro 258.000,00 assegnatogli con

determinazione dirigenziale n. 5239/2022, come indicato nell'Allegato 3 parte integrante della stessa;

- di prendere atto, inoltre, della rinuncia da parte del Comune di Palanzano (PR) di una quota di euro 60.000,00 del contributo pubblico assegnatogli con determinazione dirigenziale n. 10250/2022, quota relativa alla Premialità 1 di cui all'art. 4 del Bando Rigenerazione Urbana 2021;

- di integrare dell'importo di euro 318.000,00 il contributo pubblico di euro 215.792,67 assegnato con propria determinazione n. 10250 del 27/5/2022 al Comune di Argelato (BO), collocato in posizione n. 70 della graduatoria;

- di dare atto che il contributo pubblico assegnato al Comune di Argelato (BO) ammonta, in tal modo, ad euro 533.792,67;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità";

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", così come integrata e modificata con deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione 27 aprile 2022, n. 7772 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023”;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la L.R. n.40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 369;

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 370;

- La deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non tro-

varsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di prendere atto della rinuncia, formalizzata con nota ns. prot. 579596 del 23/6/2022, da parte del Comune di Borghi (FC) al contributo di euro 258.000,00 assegnatogli con propria determinazione n. 5239/2022, come indicato nell’Allegato 3 parte integrante della stessa;

- di prendere atto, inoltre, della rinuncia da parte del Comune di Palanzano (PR) di una quota di euro 60.000,00 del contributo pubblico assegnatogli con determinazione dirigenziale n. 5239/2022, quota relativa alla Premialità 1 di cui all’art. 4 del Bando Rigenerazione Urbana 2021;

- di integrare dell’importo di euro 318.000,00 il contributo pubblico pari ad euro 215.792,67 assegnato con propria determinazione n. 10250 del 27/5/2022 al Comune di Argelato (BO), collocato in posizione n. 70 della graduatoria;

- di dare atto che il contributo pubblico assegnato al Comune del Argelato (BO) ammonta, in tal modo, a complessivi euro 533.792,67;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

IL RESPONSABILE D’AREA

Marcello Capucci

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
26 LUGLIO 2022, N. 14499

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento della capacità produttiva a seguito dell'efficientamento degli impianti produttivi dello stabilimento di Correggio", localizzato nel comune di Correggio (RE), proposto da Agricola Tre Valli - Soc. Coop.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell’ambiente ed economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato “incremento della capacità produttiva a seguito dell’efficientamento degli impianti produttivi dello stabilimento di Correggio”, localizzato nel comune di Correggio (RE) proposto da Agricola Tre Valli – Soc. Coop., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) di disporre che la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Agricola Tre Valli – Soc. Coop., al Comune di Correggio, alla Provincia di Reggio Emilia, all’AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, all’ARPAE di Reggio Emilia;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario

al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
26 LUGLIO 2022, N. 14500

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Adeguamento impiantistico finalizzato a migliorare le performances ambientali dello stabilimento Agrosistemi S.r.l.", localizzato a Cervia (RA), proposto da Agrosistemi S.r.l.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "adeguamento impiantistico finalizzato a migliorare le performances ambientali dello stabilimento Agrosistemi S.r.l.", localizzato nel Comune di Cervia (RA) proposto dalla stessa Agrosistemi S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. entro sei mesi dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche oggetto del presente screening, dovranno essere effettuate due campagne olfattometriche, di cui almeno una nel periodo estivo, al fine di valutare l'effettivo lieve miglioramento dell'impatto odorigeno apportato dalla soluzione proposta. Redigere opportuna relazione da trasmettere ad Arpae con i risultati rilevati;

2. in fase autorizzativa si dovrà integrare il documento relativo alle concentrazioni di odore, "analisi olfattometria dinamica" (Allegato 4), con il dato relativo alla concentrazione di odore del gesso di defecazione da fanghi trattato con il metodo attuale (stato di fatto);

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni se in quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2 e 3 dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di rimandare alla successiva fase autorizzativa la verifica

del possibile utilizzo della reazione di Fenton come intervento chimico di contenimento degli odori;

e) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in cinque anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Agrosistemi S.r.l., al Comune di Cervia, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po, al Consorzio di Bonifica della Romagna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
2 AGOSTO 2022, N. 14960

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento di impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non (autodemolizione)", localizzato nel comune di Rimini (RN)**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ampliamento di impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non (autodemolizione)", localizzato nel comune di Rimini (RN), proposto da Giorgi Angelo Snc, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase di predisposizione del progetto definitivo, la ditta dovrà redigere una relazione di impatto acustico dove vengano approfondite in modo più puntuale tutte le tipologie di lavorazioni eseguite nell'area oggetto di valutazione. Dovranno essere eseguite misure fonometriche puntuali per la caratterizzazione acustica dell'area con tempi di misura congrui dei fenomeni osservati e dovranno essere allegati alla documentazione le previsioni

acustiche mediante mappe acustiche (o tabelle) di isolivello, tenendo in considerazione le reali altezze dei ricettori individuati;

2. dovrà essere realizzata una campagna di monitoraggio post operam del livello di pressione sonora cagionato dall'impianto, da realizzarsi ad attività pienamente in funzione i cui risultati dovranno essere inviati ad Arpae Rimini entro 120 giorni dalla messa in esercizio;

3. in fase di predisposizione del progetto definitivo è necessario prevedere, quale opera di mitigazione-compensazione ambientale, che almeno il 20% (circa 500 m<sup>2</sup>) della superficie interessata dall'ampliamento in oggetto sia mantenuta completamente permeabile e sia destinata a verde, individuandola in una apposita tavola;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti da 1 a 4, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Giorgi Angelo Snc, al Comune di Rimini, all'ARPAE di Rimini;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 12 LUGLIO 2022, N. 13515

**L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa**

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE)

316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 Euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione

zione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione con la quale vengono ridefinite le procedure amministrative che disciplinano l'istruttoria delle domande di risarcimento danni da fauna selvatica approvate con deliberazione

n.134/2019 e si procede ad un'integrazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73;

Richiamata la determinazione n. 10125 del 26 maggio 2022 con la quale:

- si è preso atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 e succ.mod.;

- si è dato atto che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti Competenti:

- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, nonché al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è assunto sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. 8267 per complessivi Euro 611.905,33 per i beneficiari di cui all'allegato 1;

- si è stabilito, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- si è stabilito che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Richiamata la determinazione n. 11190 del 10 giugno 2022 con la quale:

- si è integrato l'allegato 1 della determinazione n. 10125/2022 inserendo i codici CAR, COR E VERCOR per l'azienda Agricola Zavaglini Maurizio;

- si è sostituito l'allegato 2 della medesima determinazione, relativo alle Aziende agricole ammesse con riserva;

Atteso che:

- con determinazione dirigenziale n. 7401 del 21.04.2022 il Servizio Territoriale di Bologna ha disposto la non ammissibilità delle istanze presentate con PG. n. 435648 del 7/05/2021 e PG. 643060 del 7/7/2021;

- con note 13.04.2022.0372332.I, 05.05.2022.0439157.I, 20.05.2022.0486769.I, 13.05.2022.0464580.I, 26.05.2022.0502176.I, e 03.05.2022.0431857.I si è provveduto ad acquisire dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in Aiuti di Stato, in regime de minimis agricolo e in regime de minimis ittico nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti ammissibili;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che è stata effettuata la verifica di regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Preso atto che i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno provveduto alla verifica nel "Registro Nazionale degli aiuti di stato" della non presenza delle aziende agricole di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUEL 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- all'approvazione dell'allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuti di Stato e al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- all'approvazione dell'allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuti di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- alla non ammissibilità delle richieste di indennizzo per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole presentate con PG. 435648 del 7/5/2021 e PG. 643060 del 7/7/2021;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro **179.880,94** sul citato capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-

2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;

- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca sulle Aziende di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021." (PTPCT);

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, nonché al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

2. di non ammettere le richieste di indennizzo per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole presentate con PG. 435648 del 7/05/2021 e PG. 643060 del 7/7/2021;

3. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **8958** per complessivi Euro **179.880,94** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

4. di stabilire, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

5. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emis-

sione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

6. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs.33/2013 come previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs.;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DELLA P.O.

Maria Luisa Zanni



Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013						
REGIME DI AIUTO DI STATO						
pr	Cuaa	Ragione Sociale	Importo	Sian Car	Sian Cor	Vercor Deg
BO	02126420393	SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S.	442,50	18029	1339432	18482871
FC	03153210400	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S.	1.279,04	18029	1316087	18059874
FC	ZMPGZN52P09D357V	ZAMPERINI GRAZIANO - AZIENDA AGRICOLA	158,50	18029	1339488	18482972
FE	FRMRRA72R03D548B	AZIENDA AGRICOLA FERROZZI MAURO	122,80	18029	1316194	18060227
FE	MNCFNC85T16G224J	MANCA FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	328,60	18029	1316248	18060309
FE	MRTRRT62S23G916S	AZIENDA AGRICOLA MORETTI ROBERTO	2.585,97	18029	1316268	18060337
FE	RLNRRT62L10E320Q	AZIENDA AGRICOLA ORLANDINI ROBERTO	2.358,73	18029	1316306	18060517
FE	01219570411	SOCIETA' AGRICOLA IL VALLONE SOCIETA' AGRICOLA	10.726,18	18029	1316038	18059801
MO	MLVGLC69P06B819F	AZIENDA AGRICOLA MALVEZZI GIANLUCA	2.162,64	18029	1316245	18060306
PC	TTLMRT59M44G317E	ATTILIO MARTA - AZIENDA AGRICOLA	994,41	18029	1316346	18060574
PC	01365140332	AZIENDA AGRICOLA MASSINA S.S.	1.200,00	18029	1316045	18059814
PC	MZZSFN95R64G535M	AZ. AGR. MAZZOCCHI STEFANIA	1.743,17	18029	1316276	18060354
PC	BLDNDR72B28D611K	BALDUZZI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	4.115,31	18029	1316126	18059958
PC	BNGNNE56S25G696A	AZIENDA AGRICOLA BONGIORNI ENNIO	2.637,62	18029	1316130	18059964
PC	CNTNLG44L06F205G	CANTOIA ANGELO GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	3.963,96	18029	1316580	18109706
PC	CTNLGU35T09A841E	CATANIA LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	2.020,41	18029	1316176	18060185
PC	CVNMNL93S27C261B	CAVANNA EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA	1.023,68	18029	1316178	18060188
PC	CNTMTT85C22G535S	CONTINI MATTEO - AZIENDA AGRICOLA	245,76	18029	1316157	18060147
PC	CSTGNN43D01A831N	COSTA GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA	191,69	18029	1316172	18060180
PC	CVNMRC64H08I968V	AZIENDA AGRICOLA COVINI MARCO	10.128,40	18029	1316179	18060189
PC	FRMRRC99L20b034H	FERRI MIRCO AZIENDA AGRICOLA	755,00	18029	1316566	18072087
PC	MRCGPT63D23C288G	MARCHESI GIANPIETRO - AZIENDA AGRICOLA	680,41	18029	1316261	18060328
PC	MRCGPT63D23C288G	MARCHESI GIANPIETRO - AZIENDA AGRICOLA	876,60	18029	1339473	18482956
PC	MSCNTN61D12D502B	MASCHI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	2.001,85	18029	1339475	18482958
PC	01121010332	MILANI STEFANIA E PATRIZIA SOCIETA' AGRICOLA	11.657,17	18029	1316034	18059797
PC	MSCSVN55P11H720B	MOSCHINI SILVANO - AZIENDA AGRICOLA	441,00	18029	1316270	18060346
PC	PSSCLL48E21F885T	PASSERINI CAMILLO - AZIENDA AGRICOLA	967,95	18029	1316292	18060484
PC	LNRPTR92H12C261A	PODERE CASA CHIERICA DI LANERI PIETRO	1.629,58	18029	1316228	18060277
PC	01533550339	RAF S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.772,68	18029	1316051	18059823
PC	RPTGMN77C15G535W	AZIENDA AGRICOLA REPETTI GERMANO	1.361,80	18029	1316311	18060525
PC	11990610153	AGRI DAF S.S. DI AGOSTINO E GIORGIO FIORUZZI	7.095,78	18029	1316115	18059929
PC	CCLNDR46E24L348U	UCCELLI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	1.116,00	18029	1316148	18059999
PC	VRMGPP46C01G852U	VERMI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	459,63	18029	1316353	18060584
PC	01178100333	VITALI E ZUFFADA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	810,49	18029	1316036	18059799

PC	VTLPGR51P18L848O	VITALI PIERGIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	1.792,50	18029	1316354	18060585
PR	02331450342	"LA VOLTA" DI ORETTI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	200,00	18029	1316074	18059855
PR	CCRMRA49M10B042G	ACCORSINI MAURO	1.680,00	18029	1316149	18060000
PR	RMNVNI59T56L681X	ARMANINO IVANA - AZIENDA AGRICOLA	303,75	18029	1316308	18060520
PR	MGLFST55B13A731G	MOGLIA FAUSTO - AZIENDA AGRICOLA CAPRE E CAVOLI	500,00	18029	1316239	18060292
PR	TLENDR63S30F914L	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTICA TELO' ANDREA	892,00	18029	1316339	18060563
PR	BLSMCR61H58M174M	BALESTRIERI MARIA CRISTINA	250,00	18029	1316128	18059962
PR	BNDNML63M18D416I	BANDINI DANILO - AZIENDA AGRICOLA	1.600,00	18029	1316129	18059963
PR	CCCNNA45R62B042L	AZIENDA AGRICOLA CACCHIOLI ANNA	150,00	18029	1316145	18059991
PR	00524890340	CALLEGARI GINO, RINO E CARLO	1.930,50	18029	1316026	18059786
PR	CLLVNI55H14B042V	AZIENDA AGRICOLA CALLEGARI IVANO	3.200,00	18029	1316152	18060004
PR	CPTDGI78T19B042C	CAPIPELLI DIEGO	480,00	18029	1316161	18060161
PR	CSNMRA63L05G337B	CASONI MARIO - AZIENDA AGRICOLA	1.350,00	18029	1316171	18060178
PR	CVTPVT44B12B812Z	CIVETTA PIER-VITTORIO - AZIENDA AGRICOLA	125,00	18029	1316180	18060191
PR	CBNGRL57R21E438M	COBIANCHI GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	672,00	18029	1316144	18059990
PR	DLLMSM73H04B042L	AZIENDA AGRICOLA DALL'OLMO MASSIMO	720,00	18029	1316185	18060198
PR	DLLPLA36L14B042B	AZIENDA AGRICOLA DELLAPINA PAOLO	330,00	18029	1316186	18060199
PR	LNGLCU61M20G337I	LONGHI LUCA - AZIENDA AGRICOLA	550,00	18029	1316227	18060276
PR	MRCNTN32T15H501H	AZIENDA AGRICOLA MARCHINI CAMIA ANTONIO	954,27	18029	1316262	18060329
PR	MRCGNN31D41H501O	AZIENDA AGRICOLA MARCHINI CAMIA GIOVANNA	306,20	18029	1316259	18060325
PR	MZZLGU66H26G337S	MAZZONI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	1.540,00	18029	1316274	18060351
PR	MLGFNC54L21I153K	AZIENDA AGRICOLA MELEGARI FRANCO	3.700,00	18029	1339470	18482938
PR	GHZGLG67L31B042X	PATATE DI SELVOLA DI GHIOZZI GIANLUIGI	250,00	18029	1316207	18060250
PR	PTRLGU52M68G337L	PATERLINI LUIGIA - AZIENDA AGRICOLA	1.110,00	18029	1316297	18060492
PR	01983110345	SOCIETA' AGRICOLA BUTTERI DI BUTTERI ENZO & FIGLI	2.160,00	18029	1316064	18059838
PR	02381320346	SOCIETA' AGRICOLA CAPELLI & PAGLIARI S.S.	873,60	18029	1316075	18059856
PR	00245780341	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	5.252,65	18029	1316021	18059780
RA	01366900395	AZ. AGRICOLA MACCOLINI ANDREA E FRANCESCO	600,00	18029	1316046	18059815
RA	02126420393	SOCIETA' AGRICOLA PROFUMI DI CAMPO S.S.	1.000,00	18029	1339433	18482870
RE	CSTLCU45C11H223K	AZIENDA AGRICOLA CASTAGNETTI LUCA	3.564,00	18029	1339455	18482922
RE	CTLLNZ67A26H223P	AZIENDA AGRICOLA CATELLANI LORENZO	178,20	18029	1316175	18060184
RE	GNNVTR37P01C669F	GENNARI VALTER - AZIENDA AGRICOLA	186,55	18029	1316211	18060255
RN	PLMSTM42P18H921K	PALMETTI SETTIMIO - AZIENDA AGRICOLA	939,94	18029	1340776	18553351
		totale	119.396,47			

## REGIME DE MINIMIS AGRICOLO

pr	Cuaa	Ragione Sociale	Importo	Sian Car	Sian Cor	Vercor Deg
BO	04100800376	AZIENDA AGRICOLA SAN LORENZO S.A.S. DI SNEZANA MILOSEVIC	1.458,00	1005560	1336683	18391245

BO	04047970373	BOLCATO LUCIANO E BANDINI ORIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.081,00	1005560	1336681	18391243
BO	03225581200	EREDI ANNA MARIA BARBIERI SOCIETA' AGRICOLA	915,97	1005560	1336676	18391234
BO	MLILEI47S21F083X	MIOLI ELIO - AZIENDA AGRICOLA	504,00	1005560	1336576	18391322
BO	01535851206	SOCIETA AGRICOLA ALDROVANDI MARTA E PATRIZIA S.S.	702,00	1005560	1336664	18391212
BO	01775221201	SOCIETA' AGRICOLA RICCHI MARCO E CLAUDIO S.S.	1.066,00	1005560	1336668	18391221
FC	BRRMRA64M29C573E	AZIENDA AGRICOLA BARRANCA MAURO	3.796,20	1005560	1336696	18391277
FC	80014520409	FABBRI GIOVANNI E ENRICO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	510,00	1005560	1336686	18391247
FC	RSSCLD61T10H034V	ROSSI CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	1.102,50	1005560	1336593	18391349
FC	ZMPGZN52P09D357V	ZAMPERINI GRAZIANO - AZIENDA AGRICOLA	158,50	18029	1339488	
FE	03835370242	BIASIN PAOLA S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	324,00	1005560	1336678	18391239
FE	RBLLRT64P17A806V	AZIENDA AGRICOLA ARBALTINI ALBERTO	940,42	1005560	1336589	18391344
FE	01133980381	AZIENDA AGRICOLA MANUZZI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	300,00	1005560	1336662	18391203
FE	BRBRR65C70A393Z	BERSANI BARBARA - AZIENDA AGRICOLA	220,68	1005560	1340679	18553325
FE	03835380241	BIASIN STEFANO S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	330,00	1005560	1336679	18391240
FE	BGNNNZ51T42E410G	BIGONI ANNUNZIATA - AZIENDA AGRICOLA	161,00	1005560	1336688	18391256
FE	91313990375	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	1.840,00	1005560	1336685	18391250
FE	GRCLCN65A25A965M	GRECHI LUCIANO - AZIENDA AGRICOLA	345,00	1005560	1336571	18391312
FE	LCNMSM71L30C912N	LUCIANI MASSIMILIANO AZIENDA AGRICOLA	1.992,68	1005560	1336572	18391310
FE	MRNLSU37P50D548E	MARANI LUISA - AZIENDA AGRICOLA	225,00	1005560	1336581	18391332
FE	MCHMSM63H23D548A	MICHELINI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	491,00	1005560	1336574	18391320
FE	MNTLGSU51M27A393J	MONTERASTELLI LUIGI	287,55	1005560	1336579	18391328
FE	RGHRNN47E22G184G	AZIENDA AGRICOLA RIGHETTI ERMANN0	114,21	1005560	1336590	18391345
FE	RZZLCN28E13D548Y	AZIENDA AGRICOLA RIZZO LUCIANO	473,11	1005560	1336595	18391356
FE	00606840262	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTON S.S.	2.693,77	1005560	1336661	18391201
FE	01581620380	SOCIETA' AGRICOLA BURIANI ALDO E ANDREA S.S.	1.600,00	1005560	1336665	18391214
FE	01812300380	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S.	120,00	1005560	1336669	18391223
FE	04058160245	SOCIETA' AGRICOLA QUADRIVIVUM S.S. DI MARCHIORI ALESSANDRO	2.284,08	1005560	1336682	18391244
FE	SPNMRA59H06H620Q	SPONTON MARIO - AZIENDA AGRICOLA	234,37	1005560	1336603	18391362
FE	SCCLRT77L14C980X	SUCCI CIMENTINI ALBERTO - AZIENDA AGRICOLA	322,14	18029	1340783	18553360
FE	SCCRSN47P51C814M	SUCCI CIMENTINI ROSINA	716,43	1005560	1336597	18391357
FE	ZMPSRG42R04H360P	ZAMPINI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	470,31	1005560	1336610	18391370
MO	BTACCT39M53D746B	AZIENDA AGRICOLA ABATE CONCETTA	128,10	1005560	1336698	18391280
MO	MDANDA52T65I802S	AZIENDA AGRICOLA AMADEI NADIA	1.400,00	1005560	1336575	18391318
MO	CPPGZL48T68L885O	CAPPI GRAZIELLA - AZIENDA AGRICOLA	2.611,20	1005560	1336763	18391282
MO	DLLPRZ49P04A965K	AZIENDA AGRICOLA DALL'OLIO PATRIZIO	317,69	1005560	1336562	18391289
MO	03695660369	EREDI COSTANZINI ANNA MARIA EREDI S.S.	413,60	1005560	1336677	18391235
MO	GNNMRA49R05B566M	GENNARI ERNESTO E MAURO DI GENNARI MAURO	1.050,00	1005560	1336569	18391305

MO	MZZLLI51T42C398H	MAZZONI LILIA - AZIENDA AGRICOLA	304,92	1005560	1336587	18391341
MO	MSSMSM69P08C951C	MESSORA MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.175,04	1005560	1336585	18391339
MO	SCCFNC81P19B819D	SACCHI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	2.208,00	1005560	1336596	18391355
PR	BNDNLL63M18D416I	BANDINI DANILO - AZIENDA AGRICOLA	704,00	1005560	1336690	18391262
PR	CVTPVT44B12B812Z	CIVETTA PIER-VITTORIO - AZIENDA AGRICOLA	1.500,00	1005560	1336766	18391288
PR	CNTNRC51C14G337N	AZIENDA AGRICOLA CONTINI ENRICO	39,00	1005560	1336700	18391284
PR	GHRPTR60H29D673H	AZIENDA AGRICOLA GHIRETTI PIETRO	4.824,00	1005560	1336568	18391303
PR	SNAPFR95P06F463M	SANI PIER FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	468,00	1005560	1336602	18391361
PR	SRZGCR41C17H652P	AZIENDA AGRICOLA SARZI SARTORI GIANCARLO	2.520,00	1005560	1336604	18391364
PR	ZPPGRL64L22G337Z	ZAPPAVIGNA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	1.021,50	1005560	1336611	18391373
PR	ZLCGNI65B07G337N	AZIENDA AGRICOLA ZILOCCHI GINO	1.847,00	1005560	1336609	18391369
RA	80109330391	GRAZIANI MARTINO E ALTRI S.S.	600,00	1005560	1336687	18391252
RA	MRSVRS74P06A191M	MORSIANI IAVRES - AZIENDA AGRICOLA	300,00	1005560	1336583	18391336
RE	00571940295	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIORGIO - SOCIETA' PER AZIONI	1.410,00	1005560	1336660	18391237
RE	RTNMRA65H01B156V	ARTONI MAURO - AZIENDA AGRICOLA	205,60	1005560	1336594	18391354
RE	CRMMNC63S62E253G	AZ. AGR. CREMA MONICA	205,60	1005560	1336764	18391285
RE	LTNPTR50M09C219O	AZ.AGR.ALTANA PIETRO	373,10	1005560	1336573	18391315
RE	02090410354	AZIENDA AGRICOLA UGOLOTTI VALERIO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA	582,00	1005560	1336670	18391225
RE	BRNDR85R25H223M	BERNARDI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	2.801,70	1005560	1336695	18391274
RE	CSTPLA51R10H223X	CASOTTI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	174,00	1005560	1336765	18391287
RE	MNTMSI50E17H223I	MONTANARI IAMES - AZIENDA AGRICOLA	375,00	1005560	1336580	18391330
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	445,50	1005560	1336673	18391230
RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	2.400,00	1005560	1336672	18391228
RE	00556260354	SOCIETA' AGRICOLA ZANICHELLI SILVANO E IVANO S.S.	300,00	1005560	1336439	18391194
		totale	60.484,47			

Stato, AL REGIME DE MINIMIS NEL SETTORE AGRICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (ue) N. 1408/2013 e			
REGIME DI AIUTO DI STATO			
pr	Cuaa	Ragione Sociale	IMPORTO
BO	03381950371	AGRICOLA LAMA SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	7.806,05
BO	LPACLD60C08H302J	ALPI CLAUDIO	600,00
BO	LPAMRZ59S22H302V	ALPI MAURIZIO	536,00
BO	01752551208	ALPI ROMEO E GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	996,00
BO	LPASML95R31C265A	ALPI SAMUEL	800,00
BO	NSLFC65T21I191S	ANSALONI FRANCO	1.732,20
BO	04256670375	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ.AGR."ALDROVANDI" SOCIETA' AGRICOLA	4.416,97
BO	LZZGLR72D63C469A	AZIENDA AGRICOLA LA MUNITA DI LAZZARI GLORIA	1.960,00
BO	RGZCLD73T31G467R	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO DI RAGAZZI CLAUDIO	1.740,20
BO	BZZGDU46C30A795O	BAZZI GUIDO	388,63
BO	BNZDNL58E55A944W	BONZI DANIELA	2.115,88
BO	CSLLNA82A01A944K	CASELLI ALAN	1.268,09
BO	CTTFBA55P22F083O	CATTANI FABIO	300,30
BO	00424440378	COOPERATIVA AGRICOLA-SAN*MARTINO DEI MANZOLI DI MINERBIO - SOC. COOP.A R.L.	621,72
BO	03369430370	CRISTIANI FRANCO E SORGHINI LUIGIA S.S.SOCIETA' AGRICOLA	8.507,00
BO	CRSLGU68D21I110S	CRISTOFORI LUIGI	3.268,32
BO	FRRDVS86L25D458E	FERRO DAVIDE	1.144,00
BO	GLTDSN78H28E289A	GALEOTTI DENIS	726,00
BO	GLLVTR49B24D158I	GALLI VALTER	920,37
BO	GMBMRA65H27E289L	GAMBETTI MAURO	2.097,00
BO	GHRFST62P21F718A	GHERARDI FAUSTO	544,00
BO	GCMSDN32S17G776B	GIACOMUZZO SIDONIO	1.521,17
BO	GLNSML83M20C265G	GOLINELLI SAMUELE	2.020,00
BO	GRLGRN56H20C265Y	GRILLINI GUERRINO	1.783,20
BO	GRMCLD52M31D166F	GRIMANDI CLAUDIO	4.958,06
BO	GDCRRD73C27A944Z	GUIDUCCI RICARDO	840,00
BO	MNLMCL60L46Z503Q	MINELLI MARCELLA	463,30
BO	00292800372	MOTTA & BOSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	12.198,72
BO	NCLRRT60D13G467I	NICOLI ROBERTO	1.879,20
BO	QRNWNR69H14A944F	QUARANTOTTO WAINER	2.485,10
BO	RZZMRT77A04A944H	RIZZI UMBERTO	6.600,00
BO	RDGMRN61S21A665T	RODEGHIERO MARIANO	3.508,05
BO	03629140371	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	10.664,13
BO	01612151207	SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S.	3.837,85
BO	03500500362	SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C.	1.023,05
BO	03817151206	SOCIETA' AGRICOLA I FERRARI S.S.	2.758,77
BO	00893820373	SOCIETA' AGRICOLA NERI MARIA LUISA - FILIPPO	8.084,00
BO	03611070370	SOCIETA AGRICOLA TONI S.S.	1.081,82
BO	TMBGRL54E04D166G	TAMBURRI GABRIELE	544,50
BO	TMPGPL47T04E289W	TAMPIERI GIAN PAOLO	1.476,00
BO	TRZGFR54D28C469R	TAROZZI GIANFRANCO	1.848,50
BO	TSTNZE57B14I110W	TESTONI ENZO	575,24
BO	00614590370	TIZZANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	391,57
BO	TNLGNN58S06C265O	TONELLI GIANNI	534,04
BO	TGNGLI60R10A785R	TUGNOLI GIULIO	2.310,34
BO	TSRRRT57R02D878J	TUSARELLI ROBERTO	1.310,00
BO	VCCRRT76R09G467V	VECCHI ROBERTO	1.794,00
BO	ZNZGCR50M20E844B	ZANZI GIANCARLO	241,99
FC	04241730409	FRUTTETI DI TOZZI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	840,00
FC	04327730406	SOCIETA' AGRICOLA ASSIRELLI E FUSCONI S.S.	420,00
FC	02292600406	SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - S.S.	210,00
FE	BRNPLG61C13A944V	BURIANI PIERLUIGI	1.311,98
MO	03216250369	FRATELLI BALLASSO SOC.AGR.	392,70
MO	DPRNDR76H23F257S	IL VECCHIO PALLAIO	2.959,95
MO	03213371200	SOC.AGR. CA' SELVATICA	1.312,82
MO	02839120363	SOCIETA AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE	3.141,60
MO	02707940363	SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGELA S.S.	520,00
PC	01352640336	Az Agr La Pagliara ss	2.269,84
PC	01791160334	Malacalza Ivan Società Agricola SS	2.485,23
PC	01045930334	Opizzi Luigi e Luciano	611,81
PR	00497180349	AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP.	240,00
PR	02016240349	AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	440,00
PR	00487840340	AZIENDA AGRICOLA F.LLI GUASTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.255,00
PR	01968810349	CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA	1.760,00
PR	02244700346	GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	9.703,10
PR	MRSVLR45T11F174J	MARASI VALERIO	240,00

PR	MRCGNN87M02Z103E	MARCHINI CAMIA GIOVANNI	1.093,65
PR	02206650349	SOCIETA' AGRICOLA BRONCARDA DI COPPELLOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE	4.200,00
PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	4.019,40
PR	ZCCRR71B27B042S	ZUCCONI ROBERTO	4.700,00
RE	MRORMO55H17G654B	MORI ROMEO	4.500,00
RE	00442710356	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO E C. S.S.	149,20
RN	02578370401	SOCIETA' AGRICOLA CATTANI LUCA E CATTANI LUIGI S.S.	131,33
		<b>totale</b>	<b>168.128,94</b>

## REGIME DE MINIMIS AGRICOLO

pr	Cuaa	Ragione Sociale	IMPORTO
BO	QRNNMR57M50B249K	AGRICOLA FINI DI QUARANTOTTO ANNA-MARIA	2.459,60
BO	VGNLSS78D48A944K	AZIENDA AGRICOLA VIGNOLI ALESSIA	624,00
BO	BRNCR64M64A944O	BERNAGOZZI CARLA	1.696,50
BO	BLLMRA57T22B249D	BOLELLI MAURO	3.548,00
BO	BNVCGR51A23F083Y	BONVENTRE CALOGERO	450,00
BO	02023350370	BUSATO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.506,80
BO	00476930375	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SRL	1.288,96
BO	FVAVLR56M09E136B	FAVA VALERIO	5.722,00
BO	FRRFNC43H02I110F	FERRANTI FRANCO	160,00
BO	FRRD6L25D458E	FERRO DAVIDE	700,00
BO	03064231206	GENERALI PAOLO E LUCA SOCIETA' AGRICOLA	978,83
BO	GLNSML83M20C265G	GOLINELLI SAMUELE	352,00
BO	LZZFBR60H05G205N	LAZZARINI FILIBERTO	1.786,00
BO	MLVLGU50P20A944I	MALVEZZI CAMPEGGI LUIGI	2.091,50
BO	MRZCLD71R08F219O	MARZOCCHI CLAUDIO	2.387,10
BO	MNCLLN41B62F597Z	MENICETTI LILIANA	2.501,00
BO	MZZDNI53H11F083W	MEZZETTI DINO	1.233,00
BO	MNLMCL60L46Z503Q	MINELLI MARCELLA	463,30
BO	QRTSFN72C01F083W	QUARTIERI STEFANO	10.449,00
BO	RNCMNL67T23G467W	RONCAGLIA EMANUELE	745,91
BO	SLMGLL68A18B249H	SALMI GUGLIELMO	1.265,00
BO	SCNRRT70A11A785F	SCANDELLARI ROBERTO	738,35
BO	03005661206	SOCIETA' AGRICOLA BARBIERI MARA E GRAZIELLA S.S.	1.152,09
BO	00322360371	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTI FRATELLI S.S.	1.376,50
BO	01612151207	SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI MAURIZIO E SCURANI DANIELA S.S.	5.660,64
BO	03925421202	SOCIETA' AGRICOLA DAL ZIO DI GHINI ALESSANDRO E C. S.S.	756,00
BO	00813061207	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S.	2.009,70
BO	01675771206	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA DI CAVRINI MARCO E CAVRINI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	457,60
BO	04215140379	SOCIETA' AGRICOLA VITTORI VENENTI GIAN PIETRO E LUCA	10.668,00
BO	02260351206	SOCIETA AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE ED ANDREA S.S.	912,00
BO	TGNCLD75L42A785S	TUGNOLI CLAUDIA	233,70
BO	TSRRRT57R02D878J	TUSARELLI ROBERTO	625,00
BO	VTTLCU59E29A944L	VITTORI VENENTI LUCA	6.446,00
FC	LGHPNG55D19D704O	LAGHI MARIO AZ. AGR. DI LAGHI PIERANGELO	210,00
FC	MRNGPP73S12C573Q	MARANGONI GIUSEPPE	1.508,30
FC	PNNGLL60R28I779Y	PENNACCHI GUGLIELMO	690,00
FC	01676590407	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VILLA E C. S.S.	1.345,00
FC	04279340402	SOCIETA' AGRICOLA I CASETTI S.S	226,80
FC	04055140406	SOCIETA' AGRICOLA PASSEPINI PIETRO E MATTEO SOCIETA' SEMPLICE	3.315,00
FC	VLBFRZ74B02D704K	VALBONESI FABRIZIO	138,38
FE	01710680388	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL	2.182,80
FE	NDRCLD58S07G916D	ANDREOTTI CLAUDIO	147,39
FE	03043730245	AZIENDA AGRICOLA LA CAMPAGNETTA SOCIETA' SEMPLICE DI ROSSATO UMBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA	782,23
FE	BLLGPT63P08A965T	BELLINAZZI GIAMPIETRO	247,88
FE	BLLGLN60A09L868A	BELLINAZZI GIULIANO	271,00
FE	BRSDNA73S66A393Y	BERSANI DANIA	239,32
FE	CHRPLA73H21G916R	CHIEREGATO PAOLO	1.049,71
FE	FRGSCR41R13D548U	FRIGNANI OSCAR	277,50
FE	NLDLCA82C64C814W	NALDI ALICE	6.614,68
FE	PNCNLL62R22A191S	PANCALDI DANIELE	406,18
FE	RCCNNI53L07F026M	ROCCHI NINO	6.645,44
FE	RMOGRL59E16F156Y	ROMA GABRIELE	484,00
FE	SCCFNC67B25C980L	SACCOMANI FRANCESCO	230,00
FE	SMRBRN62S26C912Z	SAMARITANI BRUNO	230,00
FE	01775880386	SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S.	2.918,65
FE	01489470383	SOCIETA' AGRICOLA OLMO DI TURRA LUCIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE	7.078,35

MO	BNOPLA56L18D158J	BONI PAOLO	894,43
MO	GLDCHL50R20C398U	GOLDONI CHELIO	435,00
MO	MRSNTN81A12E897H	MORSELLI DR ANTONIO	894,53
MO	NZZLGU48M24C107X	NIZZI LUIGI	1.105,00
MO	RGZNL59P18D599A	RAGAZZI ANGELO LUIGI	1.356,75
MO	SLVGRL67C21C951L	SILVESTRI GABRIELE	660,00
MO	03708200369	SOCIETA AGRICOLA I BOSCHI	2.916,00
MO	SLRVNI54A01F240J	SOLERA IVANO	711,62
PC	01297230334	Azienda Agricola Campogrande di Cantoni SS Società	319,92
PR	01782210346	MAESTRI SANDRO E VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MAESTRI SANDRO E VALENTINO S.S. AGRICOLA	9.700,00
PR	02285980344	SOCIETA' AGRICOLA LA PESCHIERA S.S.	1.106,97
RE	02327530354	AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.030,00
RE	GNSPLA45L20B967V	AZIENDA AGRICOLA GIAN SOLDATI PAOLO	174,60
RE	BNVLNI72S49I828K	BONVICINI LIANA	1.399,00
RE	CMPMCL45R44B825O	CAMPANI MARCELLINA	254,70
RE	CSTPGR46C10A162N	CASTELLINI PIERGIORGIO	1.800,00
RE	DVLNLS42S25A573C	DAVOLI NELLUSCO	764,10
RE	FRRRRT71T16H223V	FERRARI AGRICOLTURA INDUSTRIA E ECOLOGIA DI FERRARI ROBERTO	462,50
RE	FRRNR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.200,00
RE	MRZGLR56H19L184P	MARAZZI GIANLORIS	260,00
RE	MSSCST80A30H223W	MASSARI CRISTIAN	235,00
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	891,00
RE	TRLDNC53T20H223K	TORELLI DOMENICO	1.750,00
RN	MRTNZE63B15I472U	MURATORI ENZO	784,45
		totale	<b>142.788,26</b>

## REGIME DE MINIMIS ITTICO

pr	Cuaa	Ragione Sociale	IMPORTO
BO	CVODNT57C41L359W	COVA DONATA	8.086,16
BO	02254531201	TADDIA MARCIANO & C. S.N.C.	12.247,59
BO	VNNLGU55A27E289J	VANNINI LUIGI	362,50
FE	BLLLGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	535,88
FE	SLVGMN66A02C469F	SALVI GERMANO	6.345,07
MO	RCCFRC71M09C951L	RICCO' FEDERICO	2.028,00
RA	03472430150	VALE SMARLACCA SRL	6.209,00
		totale	<b>35.814,20</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA

**Istanza di concessione demaniale marittima**

Vista l'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima pervenuta in data 6/8/2022 ed assunta al Prot. n. 06/08/2022.0726567.E presentata dai Legali rappresentanti delle imprese ittiche:

- Pescatori di Codigoro Società Cooperativa con sede legale in Codigoro (FE) località Volano Centro n. 13 - P.IVA 01727460386;

- Lo Scanno Soc. Coop. con sede legale a Goro (FE) via C. Battisti n. 114/1 - P.IVA 01718670381;

- Sirio Società Cooperativa con sede legale in Mesola (FE) via Cesare Battisti n. 23 - P.IVA 01791670381;

- Cooperativa del Pescatore Società Cooperativa con sede legale a Goro (FE) Piazza Palmiro Togliatti n. 5 - P.IVA 01881110389;

- Cooperativa Pescatori Laghese s.c.a r.l. con sede legale a Lagosanto (FE) Via Valle Sabbionchi n. 22 - P.IVA 01356120384;

- Pescatori di Volano Società Cooperativa con sede legale a Codigoro (FE) via Volano Centro n. 13 - P.IVA 01740080385

per l'occupazione di n.3 specchi acquei della superficie di mq. 11.939,33 ciascuno quali aree di scavo e di n. 3 specchi acquei della superficie complessiva di mq. 2.458 per il posizionamento di una tubazione al fine di convogliare i sedimenti dall'area di scavo alle aree di ripascimento all'interno degli specchi acquei in

concessione per attività di acquacoltura alle imprese richiedenti

## COMUNICA

Che la predetta istanza di rilascio di concessione demaniale marittima e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico - venatorie e sviluppo della pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **17/8/2022**

## INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15/2/1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto, al Settore attività faunistico – venatorie e sviluppo della pesca, le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: [angela.maini@regione.emilia-romagna](mailto:angela.maini@regione.emilia-romagna)). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

**Comune di Ferrara (FE). Approvazione di Variante specifica al 2° Piano operativo comunale (POC) e alla classificazione acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 L.R. 15/2001**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85230 del 11/7/2022 è stata approvata una variante al 2° Piano operativo comunale (POC) e alla Classificazione acustica del Comune di Ferrara.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Qualità edilizia, SUE, SUAP, Pianificazione territoriale del Comune di Ferrara, con sede in Piazza Municipale n.21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dal Presidente della Provincia con Atto n. 71 del 9/5/2022, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, agli indirizzi:

<https://servizi.comune.fe.it/index.php?id=8719>

<https://servizi.comune.fe.it/7398/classificazione-acustica-clac>

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

**Comune di Fiorano Modenese (MO). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1 – lett. “b” della L.R. n. 24/2017 per l'annessione di lotto contiguo e ampliamento attività produttiva Florim Ceramica S.p.a. in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Determinazione di conclusione positiva**

Si avvisa che con atto Prot. n. 17370 del 26/7/2022 si è espressa determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 inerente il progetto per l'annessione di lotto contiguo e ampliamento attività produttiva Florim Ceramica S.p.A. in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

L'atto conclusivo è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 69 del 28/07/2022 e che tale parere può essere considerato definitivo non essendo pervenute osservazioni a seguito della dovuta pubblicazione.



L'atto produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione sul BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

**Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto denominato "Piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – polo intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC (Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – SS16)"**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo denominato *"Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC (Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto – SS16)"*, di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot.n. 0232962 del 11/7/2022 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 28/7/2022, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di

Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini, nella sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, alla seguente pagina: <https://www.comune.rimini.it/documenti/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic>.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17, che consistono, nel caso specifico, nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- variante al quadro conoscitivo del PSC, tavola dei Vincoli e RUE;
- variante ZAC;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 67/2022 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704869 - mail: [paolo.vicini@comune.rimini.it](mailto:paolo.vicini@comune.rimini.it).

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 2 pozzi in comune di Comacchio (FE) Prat. n. FE07A0105**

Con determinazione n. 3955 del 4/8/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cavalieri Giancarlo s.r.l. con sede legale in Comune di Comacchio (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 3,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.240,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), Via Arenile Demaniale n. 201 - Prat. n. RA01A1379**

Con determinazione n. 3887 del 1/8/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Boccalatte Lucio con sede legale in Comune di Forlì (FC), il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 0,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 443,88, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in località Milano Marittima in Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1182 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) / (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: EGEA SRL sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima e media: 1,17 l/s

Volume annuo: 1.134,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 767912 y: 907606 Comune di Cervia (RA) foglio 26 mappale 92 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (zootecnico) mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), località San Marco Via Argine sinistro Montone. Prat. n. RA01A1479**

Con determinazione n. 2341 del 10/5/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bambi Marco Soc. Agricola S.S. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante pompa avente una portata massima di 1,0

l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 750,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione pratica RA01A1896 con unificazione pratica RA01A1639, per derivazione di acque pubbliche sotterranee e tramite tre pozzi ad uso igienico e assimilati e fitosanitario nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1896 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Azienda Agricola Famiglia Liverani S.S. sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 8/1/2008 per entrambe le pratiche

Portata massima: 3,00 l/s

Portata media: 0,17 l/s

Volume annuo: 2.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - conf. inferiore; codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 745.905 y: 933.514
- Coordinate UTM-RER Pozzo 2 x: 746.205 y: 933.657
- Coordinate UTM-RER Pozzo 3 x: 746.337 y: 933.297
- Comune di Ravenna (RA) foglio 70, mappali 175-176 e 168 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati prevalente (pulizia e igiene stalle 1700 mc/a e fitosanitario V=300 mc/a)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Rimini (RN), località Santa Maria in Cerreto. Prat. n. RNPPA1188**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-3886 del 01/08/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a San Patrignano Soc. Coop. Sociale, c.f. 00908800402, con sede legale in Comune di Coriano (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 880,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di variante non sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso consumo umano da invaso artificiale (Diga del Conca) in comune di San Giovanni in Marignano (RN) - Prat. N. RN69A0001**

Con determinazione n. 3942 del 03/08/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque Società delle Fonti Spa con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso consumo umano da invaso artificiale (Diga del Conca) avente una portata massima di 260 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliate nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 10/03/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 4/8/2022, N. 3971

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dallospedale Ferruccio Sergio e Gracchi Dirce Società agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) – Località Case degli Zingari - ad uso irriguo - Proc. PC22A0039 (ex PC01A0335) - SINADOC 14484/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a lla ditta Dallospedale Ferruccio Sergio e Gracchi Dirce Società Agricola S.S. (C. F. e P.I.V.A. 01042790335) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0039 (ex PC01A0 335), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 61.796; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis )

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 4/8/2022, N. 3991

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Parenti Cesarino, Parenti Luigi e Parenti Giuseppe. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 3379 del 05/07/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0228 - SINADOC 7679/2022.**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, ai sig. Parenti Cesarino (C.F. PRNCRN46B12G535P), Parenti Luigi (C.F. PRNLGU44R03G535T) e Parenti Giuseppe (C.F. PRNGP-P41A30G535K), la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3379 del 5/7/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0228, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: ( omissis )

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/an-

nui 63.766. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 4/8/2022, N. 3995

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Prati Paolo. Rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo Val Tidone (PC), località i Sambuchi, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC11A0034 - SINADOC 16731/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a l sig. Prati Paolo (C.F. PRTPLA49L-27G388E), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 11A0034, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.900. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispo-

sitivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 4/8/2022, N. 3992

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Grilli Andrea, Giuseppe e Enrico Società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (C) - località Formigaro - ad uso irriguo - Proc. PC22A0022 - SINADOC 8430/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a lla ditta Grilli Andrea, Giuseppe, Enrico Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 00155140338 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0022, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 105.158. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/202; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1/8/2022, N. 3904.

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Achilli Maria. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in**

**comune di Piacenza, ad uso irriguo - Proc. PC01A0879 - SINADOC 14369/2022**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire a lla sig.ra Achilli Maria - C.F. CHLMRA-48A42C261Y, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0879, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.723. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1/8/2022, N. 3905.

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società agricola B & B S.r.l. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Gargatano, ad uso irriguo - Proc. PC07A0142 - SINADOC 20337/2022**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi de ll'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, a lla Società Agricola B & B S.r.l. - C.F. e P.I.V.A. 01215220334, subentrat a all'istanza in precedenza presentata dal l a ditta Gargatano S.r.l. - P.I.V.A. 0143110339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 07A0142, avente le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/an-

nui 253.200. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1/8/2022, N. 3906.

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Impresa individuale Biasini Paolo. Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0592 - SINADOC 14554/2022**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Biasini Paolo (C.F. BSNPLA74L02G535S e P.I.V.A. 01615790332 ), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità del la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0592, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo

l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1/8/2022, N. 3907.

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e art. 34 - Cavalli Alfredo, Bignami Maria Giovanna, Cavalli Bruna e Cavalli Lucia. Rilascio concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Casteldardo, ad uso irriguo - Proc. PC22A0013 e presa d'atto chiusura pozzo PCPPA0906 con conseguente archiviazione pratica - SINADOC 11408/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire ai sigg.ri Cavalli Alfredo (C.F. CVLLRD44C15B812G), Bignami Maria Giovanna (C.F. BGNMGV67P53G535Q), Cavalli Bruna (C.F. CVLBRN39P50B812Z) e Cavalli Lucia (C.F. CVLLCU55R67G535U), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0013, ai sensi del l' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 95.625. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

6. di prendere atto dell'avvenuta chiusura con tombamento del pozzo PCPPA0906 *(omissis)*;

7. di disporre, di conseguenza, la chiusura del procedimento PCPPA0906 e l'archiviazione del relativo fascicolo; *(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 4/8/2022, N. 3990

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dallospedale Ferruccio Sergio e Gracchi Dirce Società agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) – Località Case degli Zingari - ad uso irriguo - Proc. PC01A0335 - SINADOC 14488/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire a lla ditta Dallospedale Ferruccio Sergio e Gracchi Dirce Società Agricola S.S. (C. F. e P.I.V.A. 01042790335) - c odice pratica PC 22A0039, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0 33 5, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 88.071; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 4/8/2022, N. 3993

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Grilli Andrea, Giuseppe e Enrico Società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (C) - località Formigaro - ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC22A0023 - SINADOC 8437/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire a lla ditta Grilli Andrea, Giuseppe, Enrico

Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 00155140338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0023, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: ( omissis )

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.633. ( omissis )

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; ( omissis )

Estratto disciplinare ( omissis )

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. ( omissis )

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 04/08/2022 N. 3994

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Grilli Andrea, Giuseppe e Enrico Società agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - località Chiusa - ad uso irriguo - Proc. PC22A0024 - SINADOC 8442/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

( omissis )

determina

1. di assentire a lla ditta Grilli Andrea, Giuseppe, Enrico Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 00155140338 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0024, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: ( omissis )

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.730. ( omissis )

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; ( omissis )

**Estratto disciplinare ( omissis )**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazio-

ni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. ( omissis )

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 5/8/2022, N. 4018

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Az.agr. Tadino di Veneziani s.s. società agricola. Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento portata massima e volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata a Agrisac S.r.l. società agricola con atto n. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Tadi-na, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0453 – SINADOC 18547/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

( omissis )

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, all' Az.Agr. Tadino di Veneziani S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01176420337), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata alla ditta AGRISAC S.r.l. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00977580331), con atto n. 16068 del 6/12/2014 - e qui variata sostanzialmente ( aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) -, codice pratica PCPPA0453, con le caratteristiche di seguito descritte: ( omissis )

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 21;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1 47. 500; ( omissis )

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; ( omissis )

**Estratto disciplinare ( omissis )**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. ( omissis )

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 05/08/2022 N. 4020

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Immobiliare Lema S.r.l. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 3081 del 18/6/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione Pittolo, località Santa Franca, ad uso irriguo - Proc. PC20A0070 - SINADOC 7675/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de ll' ar t. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Immobiliare Lema S.r.l., con sede in Comune di Piacenza, Piazza Cavalli n. 68 - C.F. e P.I.V.A. 00184750339, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 3081 del 16/6/2021., codice pratica PC 20A0070, con le caratteristiche di seguito descritte: ( omissis )

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 240.896; ( omissis )

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; ( omissis )

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 05/08/2022 N. 4024

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – IME S.r.l. Cambio titolarità della concessione in precedenza rinnovata alla I.M.E. Industria Maglieria Europea S.p.a. con atto 03/12/2012 n. 15408 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di**

**Borgonovo V.T. (PC) ad uso industriale - Proc. PCPPA0033 – SINADOC 20628/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, alla ditta IME S.r.l. ( C.F. e P.I.V.A. 04561960164), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità del la concessione, in precedenza rilasciata alla ditta I.M.E. Industria Maglieria Europea S.p.A. con atto n. 2336 dell' 11/5/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0033, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,6;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21.221; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/8/2022, N. 4032

**Reg. Reg.n. 41/01 art. 27 - Azienda agricola Grossi Fabio e Claudio soc. Agricola s.s.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro Piacentino (PC), Località Croce Santo Spirito ad uso irriguo - Proc. PC22A0006 (EX PC01A0612) - SINADOC 26671/2020.**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a ll' Azienda Agricola G ro ssi Fabio e Claudio Soc. Semplice - P.I.V.A. 00994660330, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo del la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0006 (ex PC01A0612), ai sensi del l' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: ( omissis )

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.640. (omissis)



2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;  
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/8/2022, N. 4033

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Provincia di Piacenza. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (pc) ad uso irriguo - Proc. PC22A0015 (ex PCPPA0048) - SINADOC 7802/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla Provincia di Piacenza - C.F. e P.I.V.A. 00233540335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0015 (ex PC PPA0048), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 13;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.000. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031;  
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/8/2022, N. 4035

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Provincia di Piacenza. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici dell'Istituto G. Marcora e antincendio) - Proc. PC22A0016 (ex PCPPA0049) - SINADOC 7803/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire a Il a P rovincia di Piacenza - C.F. e P.I.V.A. 00233540335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0016 (ex PCPPA0049 ), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici dell'Istituto G. Marcora e antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.720. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031  
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 8/8/2022, N. 4036

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Provincia di Piacenza. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici ed irrigazione aree verdi dell'Istituto G. Raineri) - Proc. PC22A0017 (EX PCPPA0050) - SINADOC 7805/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla Provincia di Piacenza - C.F. e P.I.V.A. 00233540335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0017 (ex PCPPA0050 ), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le

caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici ed irrigazione a ree verdi dell'Istituto G. Raineri);
- portata massima di esercizio pari a l/s 6;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.560. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, mediante pozzo esistente posto in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Località San Bernardino - Caselle, Foglio 49, mappale 79. Codice del procedimento PCPPA0712. Sinadoc n. 24958/2022**

Richiedente: VALLA ELENA (C. FISC. VLLLNE68S51D 611P)

Data di arrivo della domanda di concessione: 1/7/2022

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 49.097 mc

Ubicazione del prelievo: FIORENZUOLA D'ARDA (PC), località SAN BERNARDINO – CASELLE Foglio 49, mappale 79. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 573.209 y= 4.973.800

Uso: irriguo agricolo.

Nome corpo idrico: Nome: "Pianura Alluvionale - confinato inferiore".

Cod. corpo idrico: Codice: 2700 ER-DQ2- PACI.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro con cambio di titolarità e richiesta di variante sostanziale (aumento del prelievo) dell'istanza del 27/12/2001, prot. n. 9031, di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da effettuarsi in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Località Colombarola, Podere Colombaia - Foglio 24, mappale 131. Codice del procedimento PC01A0620. Sinadoc n. 24841/2022**

Richiedente: GOGNI STEFANO IMPRESA INDIVIDUALE (C. FISC. GGNSFN75T17G535S; P.IVA 01537050336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 30/6/2022

Portata massima: 27 lt/s

Volume annuo richiesto: 60.524 mc

Ubicazione del prelievo: FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ COLOMBAROLA, PODERE COLOMBAIA Foglio 25, mappale 131. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 573646 y= 4975643

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: Nome: "Conoide Arda - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: Codice: 0330ER-DQ2-CCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente tramite n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC) - Codice Pratica PC05A0027**

Richiedente: OREFICI LUCIA ED EREDI ZILIANI GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA C.F./ P. IVA 01542460330

Data di arrivo della domanda di concessione 10/8/2018.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 67.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 560.590 Y: 4.971.453

Comune: Carpaneto Piacentino (PC) – foglio 33 mappale 46

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per irrigazione verde aziendale, mediante la perforazione di un nuovo pozzo in Comune di Villanova sull'Arda, Via Mattei, Foglio 20, mappale 608. Codice del procedimento PC22A0063. Sinadoc n. 27344/2022**

Richi ed ente: RAPID MIX S.R.L. - (C. FISC. e P.IVA 00872420336

Data di arrivo della domanda di concessione: 1/8/2022

Portata massima: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 600 mc

Ubicazione del prelievo: VILLANOVA SULL'ARDA (PC), VIA MATTEI, Foglio 20, mappale 608.

Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 579.468 y= 4.985.648

Uso: IRRIGAZIONE AREA VERDE AZIENDALE.

Nome corpo idrico: Nome: “ Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore ”.

Cod. corpo idrico: Codice: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “PC-Demanio Idrico” Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PARMA

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3596 DEL 14/7/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 16 e 31 - Taro Plast Spa - Domanda 30/4/2021 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di comune di Polesine Zibello (PR), località Pieveottoville. Proc. PR04A0069. SINADOC 16340**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a TARO PLAST SPA, con sede legale in Provincia di Parma, Strada Diolo n. 57/A, CAP 43019, Comune di Soragna, email [taroplast@taroplast.com](mailto:taroplast@taroplast.com) PEC [taroplast@pec.taroplast.com](mailto:taroplast@pec.taroplast.com), C.F./P.I. 00578740342, la variante sostanziale per perforazione di un nuovo pozzo e aumento volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR04A0069, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche stabilite dal disciplinare d'uso allegato sottoscritto per accettazione dal concessionario, che annulla e sostituisce il precedente:

– prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzi;

– ubicazione del prelievo: Comune di Polesine Zibello (PR), Località Pieveottoville, Dati catastali: foglio 10, mappale 172 di proprietà della ditta GIUSEPPE SQUERI & C. S.a.p.A. consenziente; coordinate UTM RER:pozzo 1: x 590328, Y 985121; pozzo 2: x 590323, Y 985122 Y; pozzo 3 x: 590.238, Y: 984.916;

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 23;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/

annui 250000;

2. di ribadire che la concessione sia valida fino al 31 dicembre 2030 come da determina DET-AMB-2021-643 del 10/2/2021; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3596 del 14/7/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31 dicembre 2030 come da determina DET-AMB2021-643 del 10/2/2021..
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3597 DEL 14/7/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Soc Agr La Quercia di Zerbini Otello s.s. - Il Lago Sas - Fochi Alfredo - Fochi Germano - Domanda 04.02.2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Alberi di Vigatto. Concessione di derivazione. Proc. PR21A0003. SINADOC 4862**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Soc Agr La Quercia Di Zerbini Otello S.S., con sede legale in Provincia di Parma, Via Marco Biagi n 22, Comune di Parma, Pec laquerciasocietaagricola@pec.cgn.it, c.f. 02958340347, la Società Il Lago Sas, con sede legale in Provincia di Parma, Via Augusto Murri n. 10, Comune di Langhirano, C.F. 01698270343, il signor Fochi Alfredo, C.F. FCHLRD40A27L870R, residente nel Comune di Parma (PR), Via Mutta n.34, il signor Fochi Germano, C.F. FCHGMN46H24G337P, residente nel Comune di Parma (PR), Via Martinella n. 222 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0003, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con

le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 92;

- ubicazione del prelievo: Comune di Parma, Località Alberi di Vigatto, dati catastali: foglio 23, mappale 114, u terreno di proprietà della Soc. Agr. La Quercia di Zerbini Otello; coordinate UTM RER x 605.750; y: 954.535;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

- portata massima di esercizio pari a l/s 20;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32437;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3597 del 14/7/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 POZZO nel comune di Fontevivo loc Castelguelfo Prat. n. PRPPA0495**

Con determinazione n.4002 del 5/8/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Bormioli Pharma S.p.a con sede nel Comune di Fontevivo loc. Castelguelfo, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 15 l/s ed un volume compless-

sivo annuo pari a mc 155.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo, cambio titolarità e variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di FONTEVIVO (PR). Procedura semplificata. Prat. n. PRPPA1423**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-3858 del 29/7/2022, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ORLANDINI PAOLO e BARATTA MARIA LUISA, codice fiscale rispettivamente RLNPLA70S20G337T e BRTMLS43R48D026Z, il rinnovo con cambio di titolarità e con variante non sostanziale per diminuzione della portata di prelievo, della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee con procedura semplificata, codice pratica PRPPA1423, da esercitarsi ad uso irriguo mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 135 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Fontevivo (PR). Prat. n. PRPA1659**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-3808 del 26/7/2022, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'AZIENDA AGRICOLA CORRADI GIUSEPPE, CF CRRGPP70S20I153C il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 13824 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico mediante 1 POZZO nel comune di Fontanellato Prat. n. PR01A0055**

Con determinazione n.3815 del 26/7/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Zilioli Gianfranco e Mauro S.s. con sede nel Comune di Fontanellato, loc. Toccalmatto il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2628, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo mediante 1 POZZO nel comune di Parma loc Carignano Prat. n. PR05A0016**

Con determinazione n.3952 del 4/8/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Parma con sede nel Comune di Parma, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e irriguo aree verdi mediante pozzo in comune di Parma, loc. Pedrignano. Prat. n. PR07A0054**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-3835 del 27/7/2022, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a PARCOR SRL, C.F. e partita IVA 02290441209, il rinnovo con variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed irriguo aree verdi, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari

a 6 l/s ed un volume complessivo pari a 30649 mc/annui, di cui 22910 mc/a per uso industriale e 7739 mc/a per uso irriguo aree verdi, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022 – 3730 - DEL 21 LUGLIO 2022

**Concessione con procedura ordinaria – nell’ambito del procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017 – per la derivazione acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale, irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) - località Marmirolo - Codice Procedimento RE21A0019. Titolare: Zanni S.r.l.**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Zanni S.r.l.** C.F./P.IVA 02827320355 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Marmirolo da esercitarsi mediante prelievo da n.1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà del Sig. Zanni Mauro a ciò consenziente, contraddistinto con la particella 141, del foglio 258 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale, irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati;

b) di subordinare l’efficacia del presente provvedimento di concessione alla conclusione positiva del Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017, citata in premessa;

c) di fissare la quantità d’acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,1 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2031**;

(omissis)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all’installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d’acqua prelevata e comunicare l’avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all’obbligo d’installazione di idoneo stru-

mento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l’acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell’art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 27 LUGLIO 2022, N. DET-AMB-2022-3837

**Rinnovo con variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Castelnovo di Sotto (RE) località Cogruzzo - Codice Procedimento REPPA5027. Titolare: Speroni Anna**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di disporre il **tombamento** del pozzo sito in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) località Cogruzzo su terreno contraddistinto dalla particella n. 243 del foglio n. 13 del NCT di detto Comune (Pozzo n. 5), cui dovrà provvedere a propria cura e spese la ditta richiedente proprietaria dell’area interessata, **entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento** nel rispetto delle modalità e prescrizioni di seguito riportate:

- rimozione dei manufatti tecnologici eventualmente presenti all’interno del pozzo;

- se la disposizione dei tratti filtranti non è nota si dovrà procedere ad una video ispezione dall’interno della tubazione;

- una volta noto il posizionamento e la lunghezza del filtro più profondo si procederà all’immissione all’interno della tubazione di boiaccia cementizia, partendo dal fondo per mezzo di un tubo di iniezione;

- all’interno del pozzo occorrerà creare una pressione (battevole idraulico) sufficiente a spingere la boiaccia oltre il tratto filtrante;

- la densità e viscosità della boiaccia dovrà permetterne il transito attraverso i tratti filtranti sino all’interno degli interstizi dell’adiacente dreno;

- la lunghezza del tratto di tubazione così cementato dovrà eccedere di almeno un metro (sopra e sotto) la lunghezza del corrispondente tratto filtrante;

- successivamente, si procederà a cementare in modo analogo, dal basso verso l’alto, i tratti filtranti superiori. I tratti di tubazione “cieca”, tra un filtro e l’altro, potranno essere riempiti con materiale inerte di media pezzatura. Se i vari tratti filtranti si trovano vicini l’uno all’altro, si potranno considerare come unico tratto;

- in alternativa - **qualora non sia possibile individuare la posizione dei filtri o si intenda evitare l’esecuzione della video ispezione** - si dovrà procedere alla completa cementazione di tutto il pozzo, secondo analoghe modalità e facendo sì che una adeguata quantità di boiaccia passi all’esterno dei filtri;

- in ogni caso, il riempimento della tubazione del pozzo (con boiaccia o inerti) avverrà in questa fase sino alla profondità di 4 metri dal piano campagna;

- al termine delle operazioni, una volta che il cemento abbia fatto presa, la parte superficiale del pozzo, tra - 2 e -4 metri dal piano campagna dovrà essere riempita con malta cementizia o miscela bentonitica;

- i due metri più superficiali di tubazione andranno rimossi con realizzazione, previa pulizia, di un "tappo" superficiale in cemento di spessore non inferiore a mezzo metro e larghezza superiore al diametro del pozzo;

- per i restanti 1,5 metri sino alla superficie, nella zona circostante il pozzo, si dovrà realizzare una copertura conforme alla destinazione d'uso del terreno e provvedere ad un'adeguata regimazione delle acque superficiali;

- soprattutto per quanto riguarda il confezionamento di malte e boiaccia utili alla cementazione del pozzo, si raccomanda di non utilizzare materiali o additivi che possano risultare inquinanti nell'immediato o che possano causare cessione di sostanze nocive nel tempo;

- **almeno una settimana prima dell'effettuazione dei lavori di cui sopra** dovrà essere inoltrata **comunicazione scritta** all'Unità Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia per consentire l'eventuale presenza di un tecnico del Servizio durante l'esecuzione degli stessi, **contestualmente, dovrà essere comunicato per via breve** (fax o e-mail) a questo Servizio **come si intende eseguire la cementazione** in funzione della disposizione dei filtri, della profondità, del diametro del pozzo;

- inoltre dovranno essere comunicate le caratteristiche del fango di cementazione, ovvero rapporto acqua/cemento, quantità e denominazione dei prodotti utilizzati (cemento, eventuale bentonite e additivi);

- **entro 30 giorni dalla data di completamento dei lavori**, si dovrà presentare una relazione finale, sull'esito del tombamento, a firma di un tecnico abilitato.

b) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla sig.ra Speroni Anna C.F. SPRNNA42C45C218Y residente in Castelnovo di Sotto (RE) il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) località Cogruzzo da destinare all'**uso zootecnico**, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2017-5060 del 21/9/2017 e scadenza il 31/12/2021;

c) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,0** per un volume complessivo annuo di **m<sup>3</sup> 2.000** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di stabilire che il rinnovo decorre dal **1/1/2022, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e a norma della D.G.R. 787/2014 la durata sia valida fino al 31 dicembre 2031;**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 27 luglio 2022 n. DET-AMB-2022-3837 (omissis)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento dovrà procedere su ogni pozzo all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e

comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aooore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 31740/2019 – REPPA5421**

Richiedente: G.F. srl

C.F./P.IVA 00123220352

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 8/7/2022

Derivazione da: falde sotterranee (n. 2 pozzi)

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Villaggio Industria - Fg 43 - mappali 164 e 414

Portata massima richiesta: 8,1 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 11.000

Uso: industriale e irrigazione aree verdi aziendali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL SAC

Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 12604/2022 – RE01A0003**

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO PIOPPINI

C.F./P.IVA 80026090359

Sede Legale/Residente in Comune di SANT'ILARIO D'ENZA

Data di arrivo della domanda 12/4/2022

Derivazione da: 1 POZZO

Ubicazione: Comune SANT'ILARIO D'ENZA (RE) - località CHIAVICONE - Fg 21 - mappale 368

Portata massima richiesta: l/s 30,00

Portata media richiesta: l/s 2,85

Volume di prelievo: metri cubi annui: 90.000,00

Uso: AGRICOLO IRRIGUO

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoorre@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)

**Domanda di VARIANTE sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1756**

Domanda di VARIANTE sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1756

Richiedente: APOFRUIT SOC. COOP. AGR.

Data domanda di concessione: 26/7/2022

Ubicazione del prelievo: comune di VIGNOLA (MO)

Dati catastali: foglio n. 2 mappale n. 117

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 27000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0048**

Richiedente: Bacchelli Società Agricola

Data domanda di concessione: 13/6/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Savignano sul Panaro (MO)

Dati catastali: foglio n. 3 mappale n. 173

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 4.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli



## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0064 (7745/S)**

Richiedente: La Contadina srl  
 Data domanda di concessione: 6/6/2022  
 Ubicazione del prelievo: comune di Nonantola (MO)  
 Dati catastali: foglio n. 40 mappale n. 97  
 Uso: industriale  
 Portata massima richiesta: 0,8 l/s  
 Volume idrico massimo prelevabile: 1.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
 Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal canale navigabile in località Denore nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE22A0014**

Richiedente: Ditta individuale Ferrozzi Marco (C.F. FRRMRA72R03D548B, P.IVA 01418730386), con sede legale in Via Soffritti 41, nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 19/7/2022  
 Derivazione da acque superficiali  
 Opera di presa: tub azione DN 120 mm removibile azionata da pompa su carro mobile  
 Ubicazione: località Denore, Comune di Ferrara (FE)  
 Dati catastali: Foglio 186, antistante mappale 188  
 Portata massima richiesta: 3,78 l/s  
 Volume di prelievo richiesto: 9031,89 mc annui  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Burana nel comune di Bondeno (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE22A0015**

Richiedente: Azienda Agricola Zerbinati Oscar (C.F. 00481420202), con sede legale in Via Ludovico Ariosto n. 32 nel Comune di Sermide e Felonica (MN)

Domanda di concessione acquisita in data 26/7/2022  
 Derivazione da acque sotterranee  
 Opera di presa: nuovo pozzo della profondità di 28 m  
 Ubicazione: località Burana, Comune di Bondeno (FE)  
 Dati catastali: Foglio 36, mappale 45  
 Portata massima richiesta: 2 l/s  
 Volume di prelievo richiesto: 12.295 mc annui  
 Uso: agricolo irriguo  
 Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Marina Mengoli

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica  
sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)  
- Procedimento BO00A0068**

Determinazione di concessione: n. 3943 del 3/8/2022

Procedimento: n. BO00A0068

Dati identificativi concessionario: Merlotta Soc. Agr. Di Min-  
zolini Paolo & C.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0482ER-DQ2-CC/ Conoide Quaderna – Con-  
finato

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro  
Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 79 Mappale 20

Portata max. concessa (l/s): 4

Volume annuo concesso (mc): 2.500

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2026.

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibirin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica  
sotterranea in comune di Mordano (BO) - Procedimento  
BO01A0307**

Determinazione di concessione: n. 3884 del 1/8/2022

Procedimento: n. BO01A0307

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Boggian  
Gianfranco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Con-  
finato superiore

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22 Mappale 27

Portata max. concessa (l/s): 10,5

Volume annuo concesso (mc): 23.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibirin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pub-  
blica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO)  
- Procedimento n. BO01A3217/06RN01**

Determinazione di concessione: n. 3716 del 21/7/2022

Procedimento: n. BO01A3217/06RN01

Dati identificativi concessionario: ditta Savino Arcangela

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Zena Idice – libero, codice 0192ER  
DQ1 CL

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Lazzaro di Sa-  
vena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 29 mappale 425

Portata max. concessa (l/s): 2,0

Volume annuo concesso (mc): 13.290

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-  
TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-  
NA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di deriva-  
zione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San  
Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0471**

Procedimento n. BO01A0471

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1079787

Data: 28/12/2006

Richiedente: Soc. Agr. Montroni e Brini

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2492ER-DQ2-CCI/ Conoide Sillaro-Sellustra  
– Confinato inferiori

Opera di presa: 2 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro  
Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 Mappale 87,  
Foglio 64 Mappale 35

Portata max. richiesta (l/s): 16

Volume annuo richiesto (mc): 18.720

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può

presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

#### **Publicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1583**

Procedimento n. BO01A1583

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/104744

Data: 5/12/2005

Richiedente: C.M.L.A Soc. Cooperativa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 Mappale 11

Portata max. richiesta (l/s): 4,5

Volume annuo richiesto (mc): 18.510

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

#### **Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO22A0040**

Procedimento n. BO22A0040

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/94087 del 7/6/2022; PG/2022/122782 del 25/7/2022

Richiedente: Colombara Società Agricola S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Sillaro Sellustra – confinato inferiore, codice 2492 – DQ2 – CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 98 mappale 15

Portata max. richiesta (l/s): 3,5

Volume annuo richiesto (mc): 13.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, e-mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Forlì – Codice Pratica FC22A0017 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Ditta Carburanti Vecchietti Srl P.IVA 00503431207

Data di arrivo domanda di concessione 1/8/2022

Profondità nuovo pozzo mt. 170

Portata massima: 4l/s

Volume annuo: 15.000 mc/anno

Ubicazione prelievo: Comune Forlì al Fg. 98 mappale 198

Uso: igienico e assimilati (autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale per uso irrigazione agricola, in comune di Riolo Terme (RA) dal Fiume Lamone – Proc. RA21A0036**

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3598 del 14/7/2022 è stato determinato:

1. Rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig Medri Antonio CF MDRNTN68P30D458F la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra da Torrente Senio (cod procedimento RA21A0036) avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Riolo Terme (RA) loc. Borgo Rivola, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 31 mapp 196; coordinate UTM RER x:713.918 Y: 904.860;
2. prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile della potenza di 5 kw
3. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
4. portata massima di esercizio l/s 8,00 e volume complessivo pari a mc/annui 42.336;
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031;

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Santerno in comune di Lugo (RA) – Proc. RA22A0025**

Richiedente: Piancastelli Loris e Maria Cristia società agricola

Sede: Via S. Andrea n.49 Lugo (RA)

Data di arrivo domanda: 9/6/2022

Procedimento: RA22A0025

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Comune di Lugo (RA)

Foglio: 85 mappale: antistante mappale 1

Portata max richiesta: 33,3 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 99260 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-

la presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza - Proc. RA22A0032**

Richiedente: Melandri Emanuele

Sede: Faenza

Data di arrivo domanda: 7/7/2022

Procedimento: RA22A0032

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: n. 02 pozzi già esistenti

Pozzo 1

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 85, mappale: 176

Profondità dichiarata: 20 m

Portata max richiesta: 3,0 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 13.120

Uso: igienico ed assimilati (lavaggio dei mezzi/attrezzature di terzi, riempimento dei mezzi con cisterna per il trasporto di acqua)

Pozzo 2

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 85, mappale: 176

Profondità dichiarata: 40

Portata max richiesta: 3,0 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 1.538

Uso: irrigazione aree verdi

Volume di prelievo complessivo annuo: 14.658 mc

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso

nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 o mail [bdicesare@arpae.it](mailto:bdicesare@arpae.it).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da rio non classificato affluente del Fiume Lamone, in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA22A0035**

Richiedente: Loiano Azienda Agricola di Bellini Stefania

Sede: Via Ginepri n.5 Brisighella (RA)

Data di arrivo domanda: 6/5/2022

Procedimento: RA22A0035

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 187 mappale: 90

Portata max richiesta: 4 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 4000 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA) Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail [dbevilacqua@arpae.it](mailto:dbevilacqua@arpae.it).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA22A0036**

Richiedente: Società Agricola Cà di Bacco di Filippi Giovanni e c. S.S;

Sede: Via Monte Visano n.11 Brisighella (RA);

Data di arrivo domanda: 18/7/2022;

Procedimento RA22A0036

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 103 mappale: 53

Portata max richiesta: 11,16 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 13.012 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 o mail [bdicesare@arpae.it](mailto:bdicesare@arpae.it) (Benedetta Di Cesare).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione con perforazione di nuovo pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Proc. RA22A0040**

Richiedente: M.M.B. SPARK S.R.L.

Sede: Via Granarolo 177/7 - 48018 Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 26/07/2022

Procedimento: RA22A0040

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 42 mappale: 425

Profondità: m 90

Diametro: mm 125

Portata max richiesta: 1,5 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2800 mc/annui

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3310949 o mail [dbevilacqua@arpae.it](mailto:dbevilacqua@arpae.it).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Lamone in comune di Faenza (RA) - Proc. RA22A0039**

Data di arrivo domanda: 25/7/2022 - Procedimento: RA22A0039

Derivazione da: acque superficiali -Opere di presa: n. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA) - Foglio: 235 mappale: 53 - Portata max richiesta: 25 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 18000 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail ([amaffi@arpae.it](mailto:amaffi@arpae.it)).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 18/2022

**Domanda di rinnovo della concessione n. 178 del 27/10/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Colorno (PR), località Sacca LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Inerti Sacca S.r.l.

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Colorno (PR)

Località: Sacca

Identificazione catastale: fronte mapp.le 42-31-30-25-24-36 parte-16 parte fg 5

Data d'arrivo della domanda: prot. 00018325/22 del 1/8/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso industriale da strutture galleggianti per ormeggio motonavi da lavoro, per un ingombro complessivo di mq. 2715 di spazio acqueo e mq 19110 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documen-

ti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 20/2022

**Richiesta di subingresso della concessione n. 272 del 26/3/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Scazzola LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Vaia Roberto

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Scazzola

Identificazione catastale: fronte mapp. 30 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00018577 del 4/8/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da ponte galleggiante per ormeggio imbarcazione, per un ingombro complessivo di mq. 47,68 di spazio acqueo e mq 70 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documen-

ti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Stirone in Comune di Soragna (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 20/7/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Stirone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Soragna (PR), foglio 17 parte mappale 36 e foglio 12 parte mappale 94.

Uso richiesto: Attraversamento tramite TOC in subalveo con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: PR22T0073

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio senza nome e**

**Rio Barbarini in Comune di Castellarano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E -Distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 6/6/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio senza nome e Rio Barbarini

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castellarano (RE), foglio 53 fronte mappali 65 - 68, foglio 53 fronte mappali 152-162

Uso richiesto: due attraversamenti linea elettrica 15 kV in subalveo

Codice procedimento: RE22T0025

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel

seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Perla Domenica

Data presentazione istanza: 6/11/1995

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Reggio Emilia (RE), foglio 184 mappale 132.

Estensione area richiesta: mq 454

Uso richiesto: sedime fabbricato e area cortiliva

Codice procedimento: RE95T0004

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua scolo Muzza Vecchia, scolo Gatto, scolo Muzza e fosso via Busacchi in Comune di Castelfranco Emilia (MO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 17/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: scolo Muzza Vecchia, scolo Gatto, scolo Muzza

Ubicazione e identificazione catastale in Comune di Castelfranco Emilia (MO):

1. fg 41 f. mappale 32, fg 27 f. mappale 73 - 1 attraversamento - scolo Muzza Vecchia
2. fg 51 f. mappale 145-346 - 1 parallelismo - scolo Gatto
3. fg 51 f. mappale 155-256 - 1 parallelismo - fosso senza nome
4. fg 51 mappale 404/p - f. mappale 195 - 2 parallelismi - area di proprietà demaniale di
5. pertinenza scolo Gatto
6. fg 51 f. mappale 245 - fg 64 f. mappale 2 - 1 attraversamento in subalveo - scolo Muzza
7. fg 64 f. mappale 265 - 1 attraversamento in subalveo - fos-

so senza nome

8. fg 64 f. mappale 498 - f. mappale 681 - 1 attraversamento in subalveo - fosso via Busacchi

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo

Codice procedimento: MO22T0040

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Freddo in Comune di Maranello e Comune di Castelvetro di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 1/8/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Freddo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Maranello (MO), foglio 15 fronte mappali 76 - 101 - 191 e nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) al foglio 25 fronte mappale 8.

Uso richiesto: 2 attraversamenti interrati superiori con linea elettrica 15 kV

Codice procedimento: MO22T0041

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli



## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Loggia in comune di Gragnano Trebbiense (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SINADOC 26208/2022 – Cod. Proc.: PC10T0024**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC10T0024
- Codice Sinadoc: 26208/2022
- Corso d'acqua: Torrente Loggia
- Comune: Gragnano Trebbiense (PC);
- Uso: attraversamento con 5 condotte in polietilene di 315 mm di diametro interrate a circa 1,2 m dal fondo dell'alveo;
- Identificazione catastale: tratto demaniale largo 6 m e censiti al N.C.T. del succitato Comune al Foglio 8, fronte mappale 3, sponda sinistra, e fronte mappale 445 in sponda destra;
- Richiedente: Aziende Agricole Fugazza di Giacomo Fugazza I.I.;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia ubicate nel comune di Bobbio (PC), per cui è stata**

**presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SINADOC:3693/2022 – Codice procedimento: PC22T0009**

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0009;
- Codice Sinadoc: 3693/2022;
- Richiedente: Comune di Bobbio;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia;
- Comune: Bobbio (PC), Località San Martino;
- Identificazione catastale: fogli o 58, mappali 458/p, 384/p, 459/p, 302, 303, 386/p, 446/p, 87, 585, 580, 588, 582, 583, 584/p, 586, 589 e 587, N.C.T. del Comune di Bobbio;
- Estensione: 21.000 mq circa (compresa l'area oggetto di futuro ampliamento);
- Usi: area sosta camper esistente con previsione di ampliamento;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile - pertinenza del corso d'acqua torrente Arda - comune di Castell'Arquato (PC) – SINADOC: 12006/2022 – Codice procedimento: PC22T0014**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 della L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente, in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Torrente Arda;
- Comune: Castell'Arquato (PC), Località Casa Nuova Remondini;
- identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Castell'Arquato al foglio 10, mappali 56, 57, 58p e 59p e fronte

mappale 51p;

- Estensione: 01.70.70 Ha circa;
- Uso consentito: agricolo con piantumazione;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ARPAE al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>;

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore di euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 ( Il versamento delle spese istruttorie sopra quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web “Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento” accessibile tramite il link: [www.arpae.it/pagamentidemanioidrico](http://www.arpae.it/pagamentidemanioidrico).);
2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione. l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell’uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (ex art. 15 della L.R. n.//2004), l’assegnazione dell’area avviene previo esperimento di procedura concorsuale (ex art. 16 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii.), o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande già presentate riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell’eventuale espletamento della procedura concorsuale

L’area è stata segnalata da lla ditta AFFATICATI ORIETTA Impresa Individuale con istanza presentata il 5/7/2022 e d’assunta al protocollo ARPAE con il n. 110767 - CODICE PROCEDIMENTO: PC22T0014 - SINADOC: 12006/2022;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell’Incarico di Funzione “ PC – Demanio Idrico”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Nure ubicate nel comune di Ponte dell’Olio (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pri-**

**oritario – SINADOC: 18156/22 – Codice Procedimento: PC22T0022**

Si rende noto che presso gli uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia ( ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all’articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0022;
- Codice Sinadoc: 18156/22;
- Richiedente: Comune di Ponte dell’Olio;
- Corso d’acqua: Torrente Nure, in sponda destra;
- Comune: Ponte dell’Olio (PC), Località Centro Sportivo Cementirossi;
- Identificazione catastale: foglio 20 fronte mappale 7, C.T. Ponte dell’olio;
- Uso: impiego di ghiaia in sorte di di fiume (circa 10/12 mila mc), per la realizzazione di OO.PP. (strade comunali, ripristini dissesti, piste ciclabili, ecc.), accatastata su area demaniale e derivanti da interventi di ripristino officiosità idraulica del torrente Nure effettuati dal competente Servizio Regionale dopo l’evento di piena del settembre 2015.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC [aoopec@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopec@cert.arpae.emr.it) ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell’Incarico di Funzione “ PC – Demanio Idrico”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Bobbio ubicate nel comune di Bobbio (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario/ strumentale al diritto di proprietà - SINADOC 17704/22 – Codice Procedimento: PC22T0028**

Si rende noto che presso gli uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all’articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0028;
- Codice Sinadoc: 17704/22;
- Richiedente: Comune di Bobbio;

- Corso d'acqua: Torrente Bobbio in alveo ed entrambe le sponde;
- Comune: Bobbio (PC), Località Candia;
- Identificazione catastale: foglio 56 fronte mappa li 493 e 764 C.T. Bobbio;
- Usi: attraversamento del T torrente Bobbio con passerella pedonale metallica e tre tubazioni di sottoservizi per acqua, gas e fognatura.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC [aoppc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpae.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Luretta ubicate nel comune di Piozzano (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà – SINADOC: 25483/2022 - Codice Procedimento: PC22T0031**

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0031;
- Codice Sinadoc: 25483/2022;
- Richiedenti: Riccardi Augusta e Riccardi Paride;
- Corso d'acqua: Torrente Luretta;
- Comune: Piozzano (PC); Località Milione;
- Identificazione catastale: foglio 8, mappali 53 e 54 e fronte mappali 52 N.C.T. del Comune di Piozzano;
- Usi: attraversamento con condotta per allaccio all'acquedotto pubblico di 175 m di lunghezza, diametro di 40 mm;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC [aoppc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpae.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Ti-

tolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI  
ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di aree demaniali disponibile – pertinenze del corso d'acqua: torrente Nure – comuni di Piacenza e Pontenure (PC) – SINADOC: 23591/2022 - Codice procedimento: PC22T0034**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 della L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente, in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Torrente Nure (entrambe le sponde);
- Comuni: Piacenza e Pontenure (PC);
- identificazione catastale: terreni demaniali censiti in sponda sinistra al N.C.T. del del Comune di Piacenza (PC) al Foglio 100 fronte map p ali 11, 33, 9, 8 e 111 e in sponda destra al N.C.T. del Comune di Pontenure (PC) al Foglio 10 fronte map p ali 3,4,5,6 e 83;
- Estensione: superficie complessiva pari a 6.520 mq;
- Uso consentito: cantierizzazione;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ARPAE al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>;

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore di euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 ( Il versamento delle spese istruttorie sopra quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: [www.arpae.it/pagamentidemanioidrico](http://www.arpae.it/pagamentidemanioidrico).);
2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (ex art. 15 della L.R. n.//2004), l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale (ex art. 16 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii.), o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al

godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande già presentate riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

L'area è stata segnalata dalla ditta Ceprini Costruzioni S.r.l. con istanza presentata il 22/6/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n.102953 - CODICE PROCEDIMENTO: PC22T0034 - SINADOC: 23591/2022.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC - Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma nel Comune di Lesignano de Bagni (PR), per cui è stata presentata richiesta di rinnovo Concessione con variante della Determinazione n° 6489 del 21/04/2016 ditta Botti Augusto - PR15T0067**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: ditta individuale Botti Augusto;

Codice procedimento: PR15T0067 - Sinadoc n. 18383/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Lesignano de Bagni (PR), fg. 23 mappale 172;

Uso richiesto: deposito materiali inerti;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza**

**in Comune di Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortile**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Calestano

Codice procedimento: SINADOC 26790/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Calestano foglio 19 fronte mappale 653

Uso richiesto: cortile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ingegna in Comune di Compiano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strada**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Compiano

Codice procedimento: SINADOC 26401/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Ingegna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Compiano foglio 32 fronte mappali 269, 252, 273, 55, 48, 45, 38, 37

Uso richiesto: strada

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua fosso Rovacchiotto e rio Ermellino in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con tubazioni e difesa**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 27021/2022

Corsi d'acqua di riferimento: fosso Rovacchiotto e rio Ermellino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza foglio 36 fronte mappali 718 e 719, foglio 61 fronte mappali 161 e 163

Uso richiesto: occupazione con tubazioni e difesa

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Recchio in Comune di Noceto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con cantiere**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Noceto

Codice procedimento: SINADOC 27385/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Recchio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Noceto foglio 10 fronte mappali 121, 46, 47, 20

Uso richiesto: occupazione con cantiere

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale Maggiore in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso giardino**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 26485/2022

Corsi d'acqua di riferimento: canale Maggiore

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sezione A "Parma" Foglio 19 fronte Mappale 415

Uso richiesto: giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Tizzano Val Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso area verde**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Tizzano Val Parma

Codice procedimento: SINADOC 15472/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Tizzano Val Parma foglio 1 fronte mappali 315 e 374

Uso richiesto: area verde

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE05T0049**

- Richiedenti: Bassi Carolina, Spaggiari Simona, Spaggiari Giancarlo e Spaggiari Alessandro
- Corso d'acqua: torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappali 133 e 129 parte
- Data di arrivo della domanda: 29/6/2022 protocollo PG/2022/107893
- Uso richiesto: sedime fabbricato e area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DEL SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva-giardino e sedime fabbricato. Procedimento n. RE09T0032**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedenti: Gazzotti Mario e Lanni Laura - Residenti a Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 16/5/2022

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via monte Cisa

Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 104

Uso richiesto: area cortiliva-giardino e sedime fabbricato

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'attraversamento di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0034**

Richiedente: Odorici Pietro - Data domanda: 8/6/2022

Corso d'acqua: Fosso della Lezza

Comune di Fanano - Foglio 40 fronte mappali 242 e 243

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli

---

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO11T0014**

Richiedente: Medici Franco

Data domanda di concessione: 9/3/2022

Corso d'acqua: Torrente Fossa

Comune: Fiorano Modenese

Foglio 6 mapp. 58 foglio 15 mappali 8-9-140

Uso richiesto: agricolo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli

---

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22A0035**

Richiedente: Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Centrale

Data domanda: 27/6/2022

Corso d'acqua: Fosso Lago

Comune di Fanano (Mo)

Uso richiesto: tombamento di un tratto del fosso.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli

---

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22A0037**

Richiedente: AFV Rocca Santa Maria

Data domanda: 29/6/2022

Corso d'acqua: vari

Comune di Prignano sulla Secchia e Serramazzone (Mo)

Uso richiesto: faunistico venatorio.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli

---

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22A0038.**

Richiedente: AFV La Quercia

Data domanda: 27/6/2022

Corso d'acqua: vari

Comune di Prignano sulla Secchia (Mo)

Uso richiesto: faunistico venatorio.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22A0039**

Richiedente: Nuova Sant'Antonio Associazione sportivo-naturalistica per l'AFV

Data domanda: 24/6/2022

Corso d'acqua: vari

Comuni di Serramazzoni, Pavullo e Marano sul Panaro (Mo)

Uso richiesto: faunistico venatorio.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n. 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Goro, località Gorino in Comune di Goro per cui è stata presentata concessione – cod. FE21T0056**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE21T0056

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro località Gorino

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro - Foglio 18 mappale 2114 - 2015

Uso richiesto: pontile per ormeggio imbarcazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0022 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0022

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 162 fronte mappali 41 – 42 – 43

Uso richiesto: pista ciclabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0023 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Bayon in Comune di Comacchio, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0023

Corso d'acqua di riferimento: Canale Bayon



Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio, Foglio 68 parte del mappale 23

Usò richiesto: ponte carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0024 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del fiume Po in Comune di Bondeno, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno, Foglio 27 parte del mappale 20

Usò richiesto: area cortiliva per isola ecologica e manifestazioni culturali

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0025 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del Canale Navigabile**

**in Comune di Ostellato, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0025

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ostellato, Foglio 64 parte del mappale 313

Usò richiesto: pista ciclopeditone

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0026 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile in Comune di Comacchio, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0026

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio, Foglio 47 parte dei mappali 202 e 299 – Foglio 56 parte di acqua pubblica – Foglio 56 parte mappale 7

Usò richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
- SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree  
appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno  
nel Comune di Bologna - Procedimento BOPPT0183/11RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0183/11RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. domanda: 8/6/2022

Richiedente: Vitillo Liberato e Trapella Monica

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Fg.12 mappali 155-236/p

Uso richiesto: area cortiliva con annesso gazebo

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, e-mail: demaniobologna@arpae.it.

LA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI METROPOLITANA  
Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o  
mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, RIO  
CAVANELLA in Comune di ZOLA PREDOSA (BO) - Pro-  
cedimento BO09T0225/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0225/22RN

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento carrabile e area cortiliva

Data Prot. domanda: 4/7/2022

Richiedente: Baldissarri Andrea, Stanzani Laura

Comune risorse richieste: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 antistante Mapp. 1558

Uso richiesto: area cortiliva e attraversamento carrabile

Corso d'acqua: Rio Cavanella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o  
mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, tor-  
rente Idice in Comune di Monterenzio (BO) - Procedimento  
BO22T0055**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0055

Tipo di procedimento: rinnovo di / concessione per pertinenza / attraversamento

Data Prot. domanda: 1/4/2022

Richiedente: Liliana Pagani

Comune risorse richieste: Monterenzio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4, mappale 601

Uso richiesto: occupazione di aree con fabbricati

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o man-  
tenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale**

**diversivo Navile-Savena in Comune di Bentivoglio (BO) - Procedimento BO22T0075**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0075

Tipo di procedimento: concessione attraversamento

Data Prot. domanda: 17/5/2022

Richiedente: Mario Guerra

Comune risorse richieste: Bentivoglio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 mappale 54 parte

Uso richiesto: attraversamento con tubi aerei

Corso d'acqua: Canale diversivo Navile-Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile in Comune di Bentivoglio (BO) - Procedimento BO22T0082**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0082

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. domanda: 1/6/2022

Richiedente: Davide Stefani

Comune risorse richieste: Bentivoglio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 53 mappale 70 parte e mappale 113 parte

Uso richiesto: attraversamento tubo sotterraneo

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-

bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Campestre in Comune di GRIZZANA MORANDI (BO) - Procedimento BO22T0087**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0087

Tipo di procedimento: Concessione per occupazione di aree appartenente al Demanio Idrico

Data Prot. domanda: 11/7/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

- Punto di Scarico 1: Foglio 37 antistante Mapp. 90,
- Punto di Scarico 2: Foglio 27 antistante Mapp. 81,
- Punto di Scarico 3: Foglio 27 antistante Mapp. 216.

Uso richiesto: Occupazione per manufatti di scarico del sistema fognario ABO0134

Corso d'acqua:

- Punto di Scarico 1: Fosso Campestre,
- Punti di Scarico 2 e 3: Torrente Camperolo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,**

**corso d'acqua Rio Casella in Comune di MONTE SAN PIETRO (BO) - Procedimento BO22T0088**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0088

Tipo di procedimento: Concessione per occupazione di area appartenente al Demanio Idrico

Data Prot. domanda: 14/7/2022

Richiedente: Gabriele Ventura

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 antistante Mapp. 8 e Mapp. 192

Uso richiesto: Occupazione per manufatti di scarico

Corso d'acqua: Rio Caselle

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanibologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rubicone in Comune di Gatteo (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1035**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) –SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1035

Corso d'acqua di riferimento: Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Gatteo (FC), foglio 1 fronte mappali 14 – 42 - 43

Uso richiesto: approdo e rimessaggio stagionale di piccole imbarcazioni da diporto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0049**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0049

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, Loc. Ponte Pietra – Sez. A - Foglio 100 Mapp. 696

Uso richiesto: piazzale per attività lavorazione e deposito legna da ardere (mq 662)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio di titolarità - Codice Pratica FC14T0069**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0069

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), Loc. Podere Malà - Foglio 56 F. Mapp. 106 – 107 – 111 – 202 - 138

Uso richiesto: attraversamento/parallelismo strada privata a percorrenza prevalentemente pedonale e ciclabile (ml. 168 c.a.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Dell'Acqua in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante - Codice Pratica FC15T0021**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con variante nel seguito indicata, a dispo-

sizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0021

Corso d'acqua di riferimento: Rio Dell'Acqua

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, Loc. S. Vittore – Sez. A - Foglio 161 Fronte Mapp. 1207 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 367

Uso richiesto: corte e giardino, fabbricati residenziali e porzioni di servizi (box autorimesse in lamiera)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua rio Castello in Comune di Dovadola (FC) Località capoluogo - Codice Pratica FC22T0030**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Castello identificata al Foglio 16 fronte mapp. 90 Località capoluogo Comune di Dovadola (FC) Estensione mq. 40

Uso/Usi consentiti: cortile/giardino

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-eterreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-edemanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402 - 404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0032**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0032

Corso d'acqua di riferimento: fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 28 fronte mappale 1

Uso richiesto: scarico acque bianche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte di Marescotti Giovanni ed Agostino - Procedimento RA08T0023**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA08T0023

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM x 743579 y:925681 individuata al Catasto del Comune di Ravenna – sez. Ravenna – F. foglio 26 Particella 11 Cat. A/6

Uso richiesto: abitativo

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della ditta individuale Bellettini Probo - PROCEDIMENTO RA19T0017**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA19T0017

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno argine sinistro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna,

foglio 6 parte dei mappali 57-67.

Coordinate UTM-RER P1) x=750745 y=937941, P2) x=753468 y=938499

Uso richiesto: sfalcio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua canale la Gabbia in sinistra tombato - Comune di Ravenna - per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società Ecocave srl - PROCEDIMENTO RA22T0038**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA22T0038

Corso d'acqua di riferimento: canale la Gabbia in sinistra tombato

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna – Sezione RA – Foglio 110 – mappale 26.

Uso richiesto: occupazione con fabbricati, box, parcheggi, manufatti vari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0012**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di

Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Rimini

Data di arrivo domanda: 29/7/2022

Procedimento: RN03T0012

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Sponda sinistra del fiume Marecchia nel Comune di Rimini

Identificazione catastale: Comune di Rimini, foglio 64 particella 1631/parte e antistante

Superficie: m2 38.957,00

Uso richiesto: Occupato con fabbricato ad uso stadio baseball

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it. Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0080**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Eusebi Mauro e Marini Barbara

Data di arrivo domanda: 7/7/2022 - Procedimento: RN10T0080

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra del fiume Marecchia, località Ponte Verucchio in Comune di Verucchio (RN)

Identificazione catastale: foglio 15 particella 2154/parte

Superficie: m2 4.672,00

Uso richiesto: agricolo (prato permanente)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aoom@cert.arpae.emr.it](mailto:aoom@cert.arpae.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC FERRARA

### COMUNICATO

**Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ferrara - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: relativo al progetto denominato: “LAGOSANTO 1” nel Comune di Comacchio (FE) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio relativamente alle linee di connessione**

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente LAGOSANTO 1 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “LAGOSANTO 1”, in data 5/5/2022.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ferrara - Comune di Comacchio, le opere di connessione in Comune di Lagosanto. Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8: “ Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt ”.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,788 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 550 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono-assiale nord-sud, disposte in file parallele

opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete esistente; l'impianto sarà opportunamente schermato da fasce di mitigazione costituite da siepi, costituite da specie autoctone; l'area sotto i pannelli sarà lasciata a prato naturale per consentire un più facile ripristino del soprassuolo originario.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Nulla osta interferenze
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica.
- Variante urbanistica al PRG del Comune di Comacchio per la linea elettrica
- VALSAT

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni (procedura espro-



priativa) dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it).

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via) Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna ( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/> ).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione: PRG del Comune di Comacchio relativamente alla linea elettrica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi: Comune di Comacchio, Piazza Folegatti 15 - Comacchio (FE) e pubblicati sul sito web <https://comune.comacchio.fe.it/menu/121323/albo-pretorio-online> e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>.

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate da servitù di elettrodotto afferiscono al NCT del Comune di Comacchio (FE) e occupano i seguenti map-pali: Foglio 91 - particelle 99, 26, 168.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Procedimento di P.A.U.R. comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Aumento della capacità produttiva dello stabilimento Mutti S.p.A." nel Comune di Montechiarugolo (PR) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende il rilascio della modifica**

### **sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con anche valenza di riesame**

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente Mutti S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA volontaria per il progetto di aumento della capacità produttiva dello stabilimento Mutti S.p.A in data 30 giugno 2022. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Parma effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Parma
- localizzato in Comune di Montechiarugolo

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2.31 "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale" della L.R. 4/2018 inoltre parte del progetto prevede l'ampliamento del depuratore che da 165.000 AE passerà a 250.000 AE tale modifica lo fa rientrare nella seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2. 51) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" della L.R. 4/2018.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs 152/06:

6.4 lettera b3:

*Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballaggio, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:*

*3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:*

- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure
- $[300 - (22,5 \times A)]$  in tutti gli altri casi",

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Parma in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto è finalizzato a consentire un aumento della capacità produttiva dello stabilimento da 3.200 t/giorno attualmente autorizzate a 4.300 t/giorno (massima capacità di produzione prodotti finiti durante il periodo di campagna di trasformazione estiva).

I principali interventi necessari al conseguimento di tale obiettivo riguardano: l'ampliamento dell'edificio produttivo con potenziamento dell'attività e inserimento nuove linee e impianti, l'incremento di potenzialità della centrale termica, l'ampliamento di piazzali e la realizzazione di n. 2 nuove vasche a servizio dell'impianto di depurazione reflui.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA.
- Modifica sostanziale di AIA con anche valenza di Riesame.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è

resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC PARMA al seguente indirizzo di posta certificata: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

## ARPAE-SAC PIACENZA

### COMUNICATO

**Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Realizzazione di strutture per l'allevamento di suini nella fase di accrescimento/ingrasso e strutture accessorie, collocate nell'ambito del programma del contratto di “Distretto del Cibo” del consorzio “salumi DOP piacentini” nel Comune di Cadeo (PC) che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che la Società agricola Dallavalle Angelo e Figlio ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “ Realizzazione di strutture per l'allevamento di suini nella fase di accrescimento/ingrasso e strutture accessorie, collocate nell'ambito del programma del contratto di “Distretto del Cibo” del consorzio “salumi DOP piacentini”.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Piacenza;
- localizzato nel Comune di Cadeo;
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nei Comuni di Fiorenzuola e Cortemaggiore entrambi in provincia di Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della L.R. 4/2018: A.2.10 – Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (oltre 30 kg); il progetto è assoggettato a procedura

di V.I.A. per incremento di potenzialità di allevamento superiore alla soglia di 1.500 capi.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.lgs 152/06: punto 6.6.b) Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di 3 nuovi ricoveri zootecnici per magronaggio e ingrasso di suini, per un totale di ca.3300 posti con annesse una struttura adibita ad ufficio, filtro sanitario, cucina e deposito. E' inoltre prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico finalizzato all'autoconsumo dell'energia prodotta. Il progetto proposto si inquadra come ampliamento del centro zootecnico esistente. Le nuove strutture e gli stoccaggi saranno realizzati secondo le migliori tecniche disponibili e completati da opere di mitigazione.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comuni di Cadeo, di Fiorenzuola e di Cortemaggiore, siti in provincia di Piacenza.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata [aopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopc@cert.arpa.emr.it).

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.);
- Permesso di costruire (LR. 15/13);
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del D.Lgs. 42/2004).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO  
(MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GRANITIFIANDRE SOCIETÀ PER AZIONI, Avviso di deposito**

La Ditta GRANITIFIANDRE SOCIETÀ PER AZIONI, con sede legale in Via Radici Nord n. 112, in Comune di Castellarano (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Ghiarola Nuova n. 119-121, in Comune di Fiorano Modenese (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Fiorano Modenese, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni D'Andrea (Responsabile SUAP).

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Aimag S.p.A.. Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 3849 del 28/7/2022 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Riesame dell'AIA alla Ditta AIMAG S.p.A. avente sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico - compostaggio) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (punto 5.3.b.1 All. VIII - D.Lgs. 152/06) sita in Via Valle n. 21 in Loc. Fossoli, in Comune di Carpi (MO).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

La responsabile del procedimento Suap: d.ssa Emanuela Pezzali.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di conclusione del procedimento di riesame di AIA della Ditta NOVABELL SPA con installazione in Via Molino n. 1 loc. Roteglia a Castellarano (RE) – DLgs. 152/2006 parte II – art 29 bis e seguenti - L.R. 21/2004**

Lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castellarano (RE) avvisa, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata Determinazione Dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 3840 del 27/7/2022 per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Ditta NOVABELL SPA sita in Via Molino n. 1 loc. Roteglia a Castellarano (RE) – rif. Allegato VIII Parte Seconda DLgs. n. 152/2006, cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per SAICA FLEX ITALIA S.p.a. con sede legale ed impianto in Via G. Marconi n. 4/6 in Comune di Meldola D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 29-oces e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento di Rinnovo/Riesame di AIA per la SAICA FLEX ITALIA S.p.a. installazione sita in Via G. Marconi n. 4/6 in Comune di Meldola:**

**Gestore IPPC:** Roberto Cardellini;

**Installazione:** attività di trasformazione degli imballaggi flessibili costituite dalla stampa e dalla laminazione/accoppiamento esercite sul sito con utilizzo di solventi nel ciclo di lavorazione per una capacità media di consumo complessivo valutata in circa 2.000 t/anno;

**Localizzazione:** installazione sita Via G. Marconi n. 4/6 in Comune di Meldola;

**Descrizione dell'installazione:** impianto per la trasformazione di imballaggi flessibili;

**Categoria IPPC:** punto 6.7 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in parcolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno";

**Amministrazione procedente:** SUAP del Comune di Meldola;

**Amministrazione competente:** Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

**Responsabile del procedimento:** Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016. Società agricola Chick Farm s.s. - Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'attività IPPC (punto 6.6 lettera a) Allegato VIII, Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sita in comune di Ravenna, località Carraie, via Fiumicello n. 4. Riesame comprensivo di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale**

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Chick Farm Soc. Agr. s.s., avente sede legale in Comune di Faenza (RA), via Proventa n.200, (P.I. 02650260397)

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016. Società agricola Chick Farm s.s. - Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'attività IPPC (punto 6.6 lettera a) Allegato VIII, Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sita in comune di Ravenna, località Carraie, Via Fiumicello n. 4. Riesame comprensivo di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale

Comune interessato: Ravenna

D.Lgs n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/2004 e smi - DGR n. 1795/2016. Società agricola Chick Farm s.s. - Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'attività IPPC (punto 6.6 lettera a) Allegato VIII, Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione esistente di allevamento intensivo avicolo sita in comune di Ravenna, località Carraie, via Fiumicello n. 4. Riesame comprensivo di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2022-3758 del 22/07/2022 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA, comprensivo di modifica non sostanziale, intestata al gestore Società Agricola Chick Farm s.s., che autorizza lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Ravenna, località Carraie, Via Fiumicello n.4.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 1849 del 15/06/2016.

È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpae.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 LUGLIO 2022, N.37

## Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo

Il Comitato di indirizzo

(omissis)

delibera

1) di stabilire la cessazione anticipata dell'Assessore regionale per l'Emilia-Romagna Irene Priolo dall'incarico di Presidente del Comitato di Indirizzo a far data dalla presente deliberazione, a parziale modifica della deliberazione n. 19 del 30/7/2020;

2) di affidare la Presidenza del Comitato di Indirizzo, a decorrere dal 15/7/2022, data della presente deliberazione, all'Assessore regionale per la Lombardia Pietro Foroni, che resterà comunque in carica non oltre la cessazione dalla carica di Assessore regionale, in anticipo rispetto a quella del mandato di Presidente di AIPo.

3) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 LUGLIO 2022, N. 38

## Preso d'atto rinnovo Nucleo di Valutazione dell'Agenzia

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. per le ragioni dettagliate in premessa, di prendere positivamente atto delle Determinazione del Direttore n. 742 del 12/7/2022, con la quale è stato rinnovato al Dott. Giuseppe Formichella l'incarico di componente unico del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia per il triennio 2022-2025, interrompendo così la sospensione della relativa efficacia;
2. di nominare, pertanto, per il triennio 2022-2025, quale componente unico del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia il Dott. Giuseppe Formichella;
3. di far decorrere il rinnovo dell'incarico di componente unico del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia dal 1/8/2022 al 31/7/2025.
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 LUGLIO 2022, N. 39

**Individuazione del Responsabile della Transizione Digitale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005, modificato dal D.Lgs. 179/2016, e successive modifiche ed integrazioni**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. per le specificità organizzative descritte in premessa, il Responsabile della Transizione Digitale di AIPo è ora individuato, a partire dal giorno 15 luglio 2022, nella persona di Dott. Filippo Cambareri, Dirigente di ruolo presso la Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi;
2. che il RTD, per lo svolgimento delle sue funzioni, si avvarrà – oltre che del supporto delle strutture organizzative afferenti alla propria Direzione - del supporto di altre figure professionali, anche afferenti alle altre direzioni dell'Agenzia, che il RTD stesso individuerà, specificatamente finalizzate alla costituzione di un gruppo di lavoro con funzione di stabile supporto all'RTD;
3. di fornire le connesse comunicazioni all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e sul Sito web dell'Ente.
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 LUGLIO 2022, N. 40

**Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di nominare il Direttore Dott. Meuccio Berselli quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) dell'Agenzia;
2. di stabilire che l'incarico avrà durata triennale, con possibilità di una sola proroga, a far data dal presente provvedimento;
3. di fornire le connesse comunicazioni all'ANAC, secondo la delibera ANAC n. 813/2016, e sul Sito web dell'Ente.
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e

Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 LUGLIO 2022, N. 41

**Valutazione del lavoro svolto dall'Ing. Luigi Mille, nella qualità di Direttore, nel periodo dal 1/6/2021 al 13/7/2022**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto della relazione finale della performance relativa al periodo 1/6/2021 al 13/7/2022, sottoscritta dal direttore e conservata agli atti d'ufficio;
2. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del periodo dal 1/6/2021 al 13/7/2022, così come riportata nella relazione di cui al punto precedente;
3. Di autorizzare la Direzione competente all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 LUGLIO 2022, N. 42

**Approvazione della Terza Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) è quello riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
  3. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e dell'Elenco Annuale 2022 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia.
  4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

ficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 15 LUGLIO 2022, N. 43

**Approvazione della Terza Variazione del Programma Biennale degli Acquisti 2022-2023**

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2022-2023, come riportate nell' Allegato 1 (Scheda B "Elenco degli acquisti del programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2022-2023 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) è quello riportato nell' Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;
3. di disporre la pubblicazione del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2022-2023 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia.
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

**Avviso di adozione Decreto Segretario Generale n. 94 del 27 luglio 2022**

Si comunica che è stato adottato il **Decreto n. 94 del 27 luglio 2022** avente ad oggetto quanto segue:

*Art. 65, comma 7 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell' approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021*

Il presente Decreto è consultabile sul sito Web dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po raggiungibile mediante il seguente collegamento ipertestuale: <https://www.adbpo.it/>

IL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE  
Marta Segalini

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

**Avviso di adozione Decreto Segretario Generale n.95 del 01 agosto 2022**

Si comunica che è stato adottato il **Decreto n. 95 del 1 agosto 2022** avente ad oggetto quanto segue:

*Rettifiche, a seguito di correzione di errori materiali, del testo delle Norme di Attuazione (NA) del "Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" relativo al bacino idrografico del Marecchia – Conca (come modificato dalla "Variante Generale 2016 al Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico", adottata con Deliberazione CIP n. 2 del 18 novembre 2019 e successivamente approvata con DPCM 25 febbraio 2020):*

a) integrazione del testo dell'art. 14, comma 3 lett. a) NA pubblicato sul sito web dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

b) pubblicazione del testo (omesso in occasione della pubblicazione della Variante PAI 2016 sul sito web dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) di note esplicative inserite nell'ambito di alcune disposizioni delle NA.

Il presente Decreto è consultabile sul sito Web dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po raggiungibile mediante il seguente collegamento ipertestuale: [https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB\\_NAME=n1232263](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263)

IL SEGRETARIO GENERALE FACENTE FUNZIONE  
Marta Segalini

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria asincrona ai sensi degli articoli 14, 14-Bis della Legge 241/1990 – Denominazione progetto "Sp 2 Di Cervia - Adeguamento Idraulico del Ponte sul Torrente Bevano in Località Case Murate Comune di Forlì - Cup: G67h18001210001"**

Si avvisa che è stata adottata la determinazione n. 913 del 28/7/2022 di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto in oggetto indicato, che, con l'assenso del Consiglio Comunale di Forlì, di cui alla Delibera n.55 del 28/7/2022, comporta la localizzazione dell'opera, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Con il medesimo provvedimento sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore e produce gli effetti sopra indicati.

Una copia del provvedimento è deposita presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia, in Piazza Morgagni n.9, Forlì, è pubblicata nel sito web dell'Ente ed è consultabile al seguente link: <http://www2.provincia.fc.it/viabilfo/pontebevano2022.zip>

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Di Blasio

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Comune di Faenza - Accorpamento al demanio stradale di aree private costituenti parte di Via Galvani, Via Vittori e Via Boaria**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 25/5/2022, il Comune di Faenza ha disposto la cessione gratuita e l'accorpamento al "demanio strade" di particelle costituenti parte di via Galvani, via Vittori e via Boaria identificate con Foglio 114 – Particelle 134, 150, 158, 145, 159, 146 e 155. L'area in oggetto è parte integrante di via Galvani, via Vittori e via Boaria e sono ad utilizzo pubblico da oltre 20 anni.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 6/6/2022 al 21/6/2022. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI  
Patrizia Barchi

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Comune di Faenza - Accorpamento al demanio stradale di aree private costituenti piazzetta Lassale Errani**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 25/5/2022, il Comune di Faenza ha disposto la cessione gratuita e l'accorpamento al "demanio strade" di due particelle site in Piazzetta Lassalle Errani identificate con Foglio 149 Particelle 140 e 443. L'area in oggetto è parte integrante della piazzetta Lassale Errani ed è ad utilizzo pubblico da oltre 20 anni.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 6/6/2022 al 21/6/2022. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI  
Patrizia Barchi

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

## COMUNICATO

**Nuove nomine dei componenti dei vari comitati usi civici frazionali del Comune di Villa Minozzo**

Con vari Decreti del Presidente di questa Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano emessi in data 21 luglio 2022

sono stati nominati i componenti dei vari Comitati di Amministrazione separata dei beni civici delle seguenti frazioni:

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 37 in data 21/7/2022- Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di ASTA, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di ASTA, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

CANOVI CLAUDIO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 10.01.1963

TAGLIATINI ANDREA - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 05.01.1997

MONTELLI VALTER - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 19.07.1967

PIERONI GIOVANNI - nato a Villa Minozzo (RE) il 19.08.1956

PIGUZZI MASSIMO - nato a Sassuolo (MO) il 11.07.1971

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 38 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di CARU, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di CARU, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

BERTINI DOMENICO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 02.08.1962

BARONI ANGELO - nato a Villa Minozzo (RE) il 22.03.1948

GABRINI ULIENO - nato a Villa Minozzo (RE) il 16.10.1946

BERTINI ETTORE - nato a Villa Minozzo (RE) il 27.03.1951

BENVENUTI MARIA LUCIANA - nata a Villa Minozzo (RE) il 07.03.1952

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 39 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di CERRÈ SOLOGNO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di CERRÈ SOLOGNO, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

PINI PIETRO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 11.11.1947

BERTOIA MARCO - nato a Scandiano (RE) il 21.08.1976

GACCIOLI LEO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 07.08.195

GACCIOLI MAURIZIO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 12.11.1959

ORELLI ARMANDO - nato a Poviglio (RE) il 10.06.1966

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 40 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di CERVAROLO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di CERVAROLO, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della fra-

zione medesima:

MERCIADRI ROBERTO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 04.10.1969

CAVECCHIA GIUSEPPE - nato a Villa Minozzo (RE) il 14.01.1953

BELTRAMI GIOVANNI DOMENICO - nato a Villa Minozzo (RE) il 04.07.1946

ZANOTTI GIAN FRANCO - nato a Sassuolo (MO), il 02.06.1965

CAVECCHIA RAUL - nato a Villa Minozzo (RE) il 24.05.1951

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n.41 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di CIVAGO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di CIVAGO, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

GIGLI FABIO - nato a Reggio Emilia (RE) il 14.12.1969

GANAPINI FABRIZIO - nato a Reggio Emilia (RE) il 28.08.1975

GASPARI GRAZIANO - nato a Villa Minozzo (RE) il 17.01.1962

MANTOVI PAOLO - nato a Reggio Emilia (RE) il 26.06.1970

FONTANA FABRIZIO - nato a Villa Minozzo (RE) il 08.09.1959

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 42 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di FEBBIO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di FEBBIO, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

BIANCHI MARZIA - nata a Castelnovo né Monti (RE) il 29.05.1965

UGOLOTTI DANIELE - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 02.07.1986

UGOLOTTI RENZO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 11.12.1972

DONA' WILLIAM - nato a Milano (MI) il 18.09.1968

ZAMBONINI NELLO GIOVANNI - nato a Villa Minozzo (RE) il 26.05.1937

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 43 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di GAZZANO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di GAZZANO, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

VERDI LIBERTO - nato a Villa Minozzo (RE) il 10.04.1950

MARCOLINI MAURIZIO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 13.01.1962

RONDINI FRANCESCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 27.05.1985

RONDINI GIUSEPPE - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 03.08.1976

CECCHINI GIORDANO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 27.07.1967

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 44 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di GOVA, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di GOVA, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

TAVARAS DANIELE - nato a Sassuolo (MO) il 12.08.1966

PAROLI CORRADO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 18.03.1967

SORBI DAVIDE - nato a Modena (MO) il 14.05.1969

SCHIAVO ALBERTO - nato a Milano (MI) il 04.05.1974

MANINI DORIANO - nato a Villa Minozzo (RE) il 10.02.1951

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 45 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di MINOZZO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di MINOZZO, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

GIAMPELLEGRINI MARCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 13.05.1961

MARAZZI FRANCESCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 29.01.1965

CHIARABINI MARCO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 26.02.1964

GUIDARINI ANDREA - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 22.04.1968

CROCI DANILO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 10.08.1962

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 46 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di NOVELLANO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di NOVELLANO, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

MANFREDI GIOVANNI - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 24.02.1963

MANFREDI MASSIMO - nato a Reggio Emilia (RE) il 25.10.1968

GOVI GUERRINO - nato a Villa Minozzo (RE) il 31.12.1960

FILIPPI OSCAR - nato a Sassuolo (MO) il 13.04.1981

VALESTRI SIMONA - nato a Sassuolo (MO) il 25.01.1973

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 47 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di SECCHIO, in comune di Villa Minozzo**



I seguenti cittadini, nella frazione di Secchio, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

SCIABONI GERNANDO - nato a Villa Minozzo (RE) il 29.05.1963

COLI DOMENICO - nato a Villa Minozzo (RE) il 23.10.1960

BEZZI DENIS - nato a Reggio Emilia (RE) il 17.09.1979

COMASTRI NATALINO - nato a Villa Minozzo (RE) il 12.08.1949

LUGARI ROSSANO - nato a Scandiano (RE) il 17.07.1979

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 48 in data 21/7/2022 - Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di SOLOGNO, in comune di Villa Minozzo**

I seguenti cittadini, nella frazione di Sologno, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

PARISOLI PAOLO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 21.09.1967

INCERTI PRIMO GIANLUCA - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 29.11.1967

BELLI GIULIANO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 26.09.1956

BELLI PIERO - nato a Villa Minozzo (RE) il 18.06.1940

SILVESTRI FILIPPO - nato a Castelnovo né Monti (RE) il 28.08.1986

IL PRESIDENTE  
Vincenzo Volpi

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'areale 7 di PSC in Variante al Piano Operativo Comunale - Soggetto attuatore Tedim S.R.L**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 20/7/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo all'Areale 7 7 in variante al Piano Operativo Comunale (loc. Luogo Grazioli)".

La variante approvata è depositata presso l'ufficio tecnico (Via Argelati n.4 – 40050 Argelato BO) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Tale documentazione è anche visionabile e scaricabile dal sito web del Unione Reno-Galliera:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelato>

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Romolo SOZZI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA  
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione del POC stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Subambito B1 parte dell'ambito B del vigente PSC**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 20/7/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Sub-Ambito B1 Parte dell'Ambito B del vigente PSC (loc. Funo).

La variante approvata è depositata presso l'ufficio tecnico (Via Argelati n.4 – 40050 Argelato BO) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Tale documentazione è anche visionabile e scaricabile dal sito web del Unione Reno-Galliera:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelato>

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Romolo Sozzi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA  
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione della bozza di accordo preliminare ai sensi dell'art.18 della L.R. E R 20/2000 e art.11 della L.241/1990 e smi, relativo alla pianificazione dell'area ex Suprema ai sensi dell'art. 6 dell'accordo stesso**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 20/7/2022 è stato approvato la Bozza di Accordo Preliminare ai sensi dell'art.18 della L.R.E R 20/2000 e art. 11 della L.241/1990 e smi, relativo alla pianificazione dell'area Ex Suprema ai sensi dell'art. 6 dell'accordo stesso (loc. Funo).

La variante approvata è depositata presso l'ufficio tecnico (Via Argelati n.4 – 40050 Argelato BO) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Tale documentazione è anche visionabile e scaricabile dal sito web del Unione Reno-Galliera:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelato>

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Romolo Sozzi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA.  
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione della Variante al PSC n. 2/2021 ai sensi dell'art.32 bis della L.R. 20/2000 e contestuale approvazione**

### **della zonizzazione acustica del territorio comunale - Provvedimenti inerenti e conseguenti**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 20/7/2022 è stata approvata la Variante al PSC 2/2021 ai sensi dell'art.32 bis della L.R. 20/2000 e contestuale approvazione della Zonizzazione Acustica del territorio Comunale relativo all'area denominata "Ex Suprema" del vigente PSC (loc. Funo).

La variante approvata è depositata presso l'ufficio tecnico (Via Argelati n.4 – 40050 Argelato BO) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Tale documentazione è anche visionabile e scaricabile dal sito web del Unione Reno-Galliera:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelato>

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Romolo Sozzi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA  
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

### **Approvazione variante al RUE n 10/2021 in adeguamento alla variante al PSC n.2/2021 - Provvedimenti inerenti e conseguenti**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 20/7/2022 è stato approvato la Variante al RUE n 10/2021 in adeguamento alla Variante al PSC n.2/2021 - provvedimenti inerenti e conseguenti.

La Variante approvata è depositata presso l'ufficio tecnico (Via Argelati n.4 – 40050 Argelato BO) e può essere visionata nei seguenti orari solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Tale documentazione è anche visionabile e scaricabile dal sito web del Unione Reno-Galliera:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelato>

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Romolo Sozzi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA  
Romolo Sozzi

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

### **Adozione del Piano Urbanistico Attuativo 4/PUA/2021 Comparto POC BDR 19 "Svincolo Sud E45 realizzazione di un insediamento direzionale e commerciale" con valore ed effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 29/12/2021 è stato adottato il Piano urbanistico attuati-

vo 4/PUA/2021 - COMPARTO POC BDR 19 "SVINCOLO SUD E45 - REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO DIREZIONALE E COMMERCIALE", con valore ed effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il PUA in Variante al POC adottato, comprensivo degli elaborati costituenti il documento di Val.S.A.T., di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna dove può essere visionato, previo appuntamento, contattando il seguente n. telefonico 0543 900422.

La documentazione è anche interamente consultabile sul sito web del Comune di Bagno di Romagna al seguente link:

<https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/pua-in-varianteal-poc-comparto-bdr-19-svincolo-sud-e-45-realizzazione-di-un-insediamento-direzionalee-commerciale-s.-piero-in-bagno-adozione>

Ai sensi dell'art.5 comma 6, lett. a) della L.R. 20/00 e s.m.i., il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.5 della L.R. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA in Variante al POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire in carta semplice in duplice copia al seguente indirizzo: Comune di Bagno di Romagna – Via Verdi n.4 - 47021 San Piero in Bagno (FC) o tramite PEC al seguente indirizzo: [bagnodiromagna@pec.unionevalle-savio.it](mailto:bagnodiromagna@pec.unionevalle-savio.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Roberta Biondi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

### **Approvazione di Variante speciale n. 51 al Piano Regolatore Generale vigente (PRG)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 19/7/2022 è stata approvata la variante speciale n. 51 al Piano Regolatore Generale (PRG) vigente del Comune di Carpi (MO), già adottata con precedente deliberazione di C.C. n. 118/2021.

L'entrata in vigore della variante al PRG, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2002.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Carpi – Via B. Peruzzi n.2- Settore S4- Servizio Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Renzo Pavignani

## COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

## COMUNICATO

**Comune di Collecchio (PR). Accordo Operativo espressione parere su proposta di accordo da parte della Giunta Comunale a norma art. 38.8 della LR 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 90 del 2/8/2022, a norma dell'articolo 38 comma 8 della L.R. n. 24/2017, si è espressa sulla proposta di Accordo Operativo all'interno del territorio urbanizzato del capoluogo di Collecchio per la trasformazione di un ambito urbano edificato (Zona "R5-S3" - "R5\_S4" e Zona "R 4") ricompreso tra Via Oreste Grassi e Via IV Novembre, presentata da Parmalat SPA, DOSER SPA e 3B Costruzioni, in data 25/5/2022 (prot. 11285) completa di tutti gli elaborati costitutivi previsti al comma 3 art. 38, valutando la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente, alla SQUEA del Piano Urbanistico Generale e, raggiunta la condivisione dei contenuti.

La proposta di accordo è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=101039&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune (Sede provvisoria di Villa Soragna - Parco Nevicati, Collecchio) - secondo piano negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 previo appuntamento).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta assunta.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli - Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it)).

Garante della comunicazione e della partecipazione: geom. Irene Dresda - Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: [i.dresda@comune.collecchio.pr.it](mailto:i.dresda@comune.collecchio.pr.it)).

IL DIRIGENTE  
Claudio Nemorini

## COMUNE DI FANANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada Vicinale di Uso pubblico denominata della Sega**

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 1/4/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione tratto della strada Vicinale di Uso Pubblico denominata della Sega adiacente al fabbricato censito al N.C.E.U. al foglio 77 mappale n. 39.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Muzzarelli

## COMUNE DI FANANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione di tratti di strade Vicinali posti in località Fontanine**

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 24/6/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione di tratti di n. 3 strade Vicinali poste in località Fontanine e precisamente:

- strada Vicinale denominata dai Medoli alla Ruina nel tratto interposto ai terreni censiti al N.C.T. al foglio 6 mappali n. 82, 83,163,38.

- strada Vicinale denominata delle Vigne di Lotta nel tratto interposto ai terreni censiti al N.C.T. al foglio 6 mappali n. 59, 60, 103,136, 138, 140, 141, 421.

- strada Vicinale denominata della Torre nel tratto interposto ai terreni censiti al N.C.T. al foglio 6 mappali n. 121, 171, 422, 131, 423,173, 132, 133,135, 130, 129, 134, 125, 126, 103, 136.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Muzzarelli

## COMUNE DI FANANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione di tratto di strada comunale denominata Fanano - Lotta - Trentino**

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 24/6/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione della porzione della strada Comunale denominata Fanano-Trentino interposta alle particella censita al N.C.T. foglio 6 mappale n. 62-63-141-142.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Muzzarelli

## COMUNE DI FANANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada Comunale denominata Val di Gorgo**

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 24/6/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione del tratto di strada Comunale denominata Val di Gorgo posta in località Lago Scaffaiolo ed in particolare nel tratto confinante ai terreni censiti al N.C.T. foglio 89 mappali n. 11, 12.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Muzzarelli

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Estratto, ai sensi della L.R. 4/2018 della Delibera di Giunta comunale n. 267 del 27/7/2022 nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Comuale (PAUC) di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018 del progetto concernente " Piano di coltivazione e progetto di sistemazione dell'area di cava denominata Ladino", evidenziata nel PAE comunale come polo estrattivo 16, in località Ladino, nel Comune di Forlì – Proponente: Casanova Service srl**

1. L'Autorità competente, Comune di Forlì, in persona della Dirigente, Ing. Simona Savini, del Servizio Ambiente e Urbanistica, comunica la decisione relativa al Procedimento Autorizzatorio Unico Comuale (PAUC) di Valutazione di Impatto Ambientale concernente il "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione dell'area di cava denominata Ladino" in località Ladino nel Comune di Forlì il cui proponente è Casanova Service srl. Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì della Provincia di Forlì-Cesena. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) - Cave e Torbiere - dell'allegato B della L.R. 4/2018, ed è stato sottoposto a VIA in forma volontaria. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018, l'Autorità competente ovvero il Comune di Forlì, con Deliberazione di Giunta comunale n. 267 del 27/7/2022, ha assunto la decisione: di dare atto che il progetto " Piano di coltivazione e progetto di sistemazione dell'area di cava denominata Ladino", proposto da CASANOVA SERVICE S.r.l., riguardante il sito denominato "Polo estrattivo 16" con accesso da via delle Coste in Comune di Forlì, risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 8/7/2022, parte integrale e sostanziale dell'atto in oggetto; di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, sulla base del quale sono rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto; di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della deliberazione in oggetto:

- il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) approvata con determinazione dirigenziale ARPAE n. 3513/2022;
- i pareri dei seguenti Enti:
  - Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini;
  - ARPAE – APA Est Unità specialistica SSA;
  - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna - Ufficio territoriale di Forlì-Cesena;
  - Regione Emilia-Romagna Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna;

- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale e Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti,

- HERA;

- Comune di Forlì: Servizio Infrastrutture Mobilità e Verde, Unità Gestione autorizzazioni e Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità urbanistica.

1. di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti ivi compresi sono state condivise e fatte proprie dalla Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni sarà effettuata dal Comune di Forlì consultando i singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente.
2. di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla deliberazione in oggetto decorrono dalla data di approvazione della medesima.
3. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative.
5. di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla deliberazione in oggetto decorrono dalla data di approvazione della medesima.
6. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA

Simona Savini

## COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 28 APRILE 2022, N. 24

**Declassificazione e sdemanializzazione di terreni e relitti stradali di proprietà comunale ubicati in strada Vidiana nel comune di Langhirano**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 29/11/2021 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 contestualmente al Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare e delle alienazioni;

- nell'ambito del medesimo Piano è stato approvato un elenco

di proprietà comunali da alienare/acquisire con indicazione di consistenza, ubicazione, destinazione urbanistica pre e post alienazione/acquisizione, valore, anno di prevista alienazione/acquisizione e specifica procedura di alienazione/acquisizione;

- tra le particelle di cui ai punti precedenti risultano inseriti alcuni terreni e relitti stradali in loc. Vidiana;

- a seguito di Frazionamento prot. n.20818/2022 approvato in data 1/4/2022 dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Parma Territorio le aree di cui al punto precedente sono state classificate come segue:

- Foglio 15 Mapp.100 – INCOLT PROD, CL.1, R.D. 0,85, R.A. 0,03 – 300mq.;

- Foglio 15 Mapp.406 – RELIT STRAD – 390mq.;

- Foglio 15 Mapp.407 – RELIT STRAD – 720mq.;

- Foglio 15 Mapp.408 – INCOLT PROD, CL.1, R.D. 0,16, R.A. 0,01 – 55mq.;

VISTO:

- il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Gestione del Territorio Ing. M. G., in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49.1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D.L. 174/2012, convertito in L. n. 213 del 7/12/2012;

- l'attestazione resa dal Responsabile finanziario, Rag. R. F., in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49.1 del D. Lgs 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174/2012, convertito in L. n. 213 del 7/12/2012;

A VOTI unanimi e palesi,

delibera

1. di prendere atto del Tipo Frazionamento prot. n.20818/2022 approvato in data 4/1/2022 dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Parma Territorio relativo alle aree di proprietà del Comune di Langhirano, ...*omissis*...;

2. di declassificare quali "relitti stradali" e sdemanializzare ad ogni effetto di legge le aree evidenziate nella planimetria alle-

gata al presente atto con colore giallo ed individuate al NCT del Comune di Langhirano al:

- Foglio 15 Mapp.100 – INCOLT PROD, CL.1, R.D. 0,85, R.A. 0,03 – 300mq.;

- Foglio 15 Mapp.406 – RELIT STRAD – 390mq.;

- Foglio 15 Mapp.407 – RELIT STRAD – 720mq.;

- Foglio 15 Mapp.408 – INCOLT PROD, CL.1, R.D. 0,16, R.A. 0,01 – 55mq.;

3. di procedere all'alienazione delle seguenti particelle con spese notarili di compravendita a carico della parte acquirente:

- Foglio 15 Mapp.100 – INCOLT PROD, CL.1, R.D. 0,85, R.A. 0,03 – 300mq.;

- Foglio 15 Mapp.406 – RELIT STRAD – 390mq.;

- Foglio 15 Mapp.407 – RELIT STRAD – 720mq.;

- Foglio 15 Mapp.408 – INCOLT PROD, CL.1, R.D. 0,16, R.A. 0,01 – 55mq.;

4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata ai sensi dell'art.4 della L.R. n.35/94 all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi, onde consentire ai cittadini di presentare eventuali osservazioni avverso il provvedimento medesimo entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione;

5. di trasmettere il presente provvedimento, divenuto esecutivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di trasmettere il presente provvedimento, a seguito della pubblicazione nel B.U.R.E.R.T., al Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato Generale per la sicurezza e la circolazione affinché possa procedere all'aggiornamento dell'Archivio Nazionale di cui al vigente Codice della Strada;

7. di precisare che i provvedimenti di classificazione e declassificazione avranno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino regionale;

8. di nominare quale Responsabile del procedimento l'Ing. M. G. – Responsabile del Settore Gestione del Territorio del Comune di Langhirano.



## COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione della modifica dei valori unitari di U1 e U2, di cui alla DAL n. 186/2018, e ridefinizione delle conseguenti tabelle parametriche**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 28/07/2022, il Comune di Nonantola ha approvato la modifica dei valori unitari di U1 e U2, di cui alla DAL n. 186/2018, e ridefinito le conseguenti tabelle parametriche.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <https://egov.unionedel-sorbara.mo.it/web/nonantola/albo-pretorio>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA  
Gianluigi Masetti

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata - Progetto Pilota ai sensi dell'art. 46 delle NTA del Piano dell'Arenile, relativo agli stabilimenti 74a-75 di Rimini Nord, Via San Salvador, 129/193 Torre Pedrera, Rimini**

Il Dirigente del Settore Governo del territorio

VISTO il P.R.G. approvato con Delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

VISTA la variante specifica per l'aggiornamento normativo del Regolamento Urbanistico Edilizio approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 25/3/2021;

VISTA la variante specifica per l'aggiornamento normativo del Regolamento Urbanistico Edilizio adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 23/12/2021;

VISTO il Piano Particolareggiato Piano dell'Arenile approvato con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 28/3/2006 e successiva variante 2010 approvata con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2011;

VISTA la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto Comunale;

## COMUNICA

che a partire dal giorno **17/8/2022**, per 30 giorni consecutivi fino al **16/9/2022**, gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato

di Iniziativa Privata di cui trattasi sono depositati/esposti a libera visione del pubblico all'albo pretorio online.

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al **17/10/2022**, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al suddetto Piano Particolareggiato.

che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo:

<http://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/altre-pubblicazioni>

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Protocollo Generale, Corso d'Augusto n. 158 – 47921 Rimini - attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: [protocollo.generale@pec.comune.rimini.it](mailto:protocollo.generale@pec.comune.rimini.it) inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento: FASCICOLO N. 2022-462-2906

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

## COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della l.r. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica delle aree individuate al fg 12 mapp. 342 – 343 – 283, richiesta finalizzata all'ampliamento della attività produttiva officina meccanica in via San Giuseppe 42 - Avviso di deposito**

Si avvisa che, a seguito della richiesta del sig. Tanzi Daniele in qualità di Amministratore della società "DANIEL IMMOBILIARE S.N.C. di Tanzi Daniele e C.", pervenuta in data 1/8/2022 al prot. n. 24736, lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto ad attivare in data 4/8/2022 il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, inerente la casistica di cui all'art. 53 comma 1, lettera b) della stessa legge, mediante indizione di Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14ter della L. 241/1990.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:

<https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/645>

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Territorio e Servizi, Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247 in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, in duplice

copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo [sue@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it](mailto:sue@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it)

L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Michela Fedeli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santarcangelo di Romagna comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/8/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28/7/2022 è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Santarcangelo di Romagna, adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 13/1/2022, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/8/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.

Il PUMS è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli 1.

Si comunica inoltre che il Piano approvato, nonché tutti gli elaborati costitutivi, sono pubblicati, consultabili e scaricabili, nel sito web del Comune di Santarcangelo di Romagna nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio", nonché nella pagina web dedicata:

<https://www.comune.santarcangelo.rn.it/pums/i-documenti-del-pums>

LA DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO  
Natascia Casadei

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

**Realizzazione nuovo impianto per la produzione energia idroelettrica - Permesso di Costruire con Variante al RUE (art. 53 LR 24/2017)**

Visto il progetto presentato in data 04 luglio 2022, ns. protocollo n. 4247/2022 e successive integrazioni in data 28 luglio

2022, ns. protocollo n. 4781/2022 da parte di FG Solar srl ad oggetto: Realizzazione nuovo impianto per la produzione energia idroelettrica”;

Preso atto che il progetto presentato contiene anche una variante allo strumento urbanistico vigente - Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE); Visto l'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i.

Si rende noto che gli atti del progetto presentato per nuova costruzione di “IMPIANO PRODUZIONE ENERGIA IDROELETTRICA”

1) Sono depositati presso la sede dell'Amministrazione procedente - Ufficio Segreteria;

2) Che il predetto progetto comporta una variazione allo strumento urbanistico vigente (RUE);

3) Che il presente avviso viene pubblicato sul sito web del Comune di Tizzano val Parma per 60 giorni naturali e consecutivi e che entro e non oltre il predetto termine perentorio chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni;

4) Il responsabile del procedimento è il Geom. Giancarlo Rossi Responsabile del Settore Tecnico. Ogni interessato potrà prenderne visione nell'orario di apertura dell'Ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giancarlo Rossi

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo Operativo (AO) - Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n.5 del 25/1/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata proposta di Accordo operativo per l'attuazione parziale e congiunta degli Ambiti di PSC denominati “A.4.5 – La Peschiera II” e “P.2 – Rizzone I” che è stata depositata sul sito web del Comune di Varano de' Melegari ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale, con deliberazione n.72 del 28/7/2022, ha ritenuto accoglibile la proposta valutandone la conformità alla disciplina vigente e la condivisione dei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Tecnico del Comune di Varano de' Melegari e possono essere visionati liberamente dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30 ovvero possono essere consultati sul sito web dell'Ente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giuseppe Busani



## COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di atti in materia ambientale afferenti al procedimento di Valsat relativo al POC stralcio (Piano Operativo Comunale) attuativo dell'ambito di PSC-RUE denominato IUC ZP3, via della Pace, finalizzato all'acquisizione dell'area da destinare a verde pubblico per la connessione al Parco Cavanella e Vigna Grande**

Richiamata la Deliberazione Consiliare n.94 del 22/12/2021, avente ad oggetto:

“Adozione POC stralcio (Piano Operativo Comunale) attuativo dell'ambito di PSC-RUE denominato IUC ZP3, via della Pace, finalizzato all'acquisizione dell'area da destinare a verde pubblico per la connessione al Parco Cavanella e Vigna Grande” è stato adottato il “Piano Operativo Comunale (P.O.C.)-Stralcio”richiamato all'oggetto;

Visto il deposito del Piano e degli elaborati di ValSAT già effettuato dal 2/2/2022, per 60 giorni, di cui al corrispondente avviso nel BURER del 2/2/2022;

Visti la documentazione integrativa ed i chiarimenti pervenuti in data 23/6/2022 al prot. n. 18353;

Ritenuto che l'ulteriore documentazione presentata dal privato rileva significativamente per i contenuti della ValSAT già depositata;

si rende noto

che il Rapporto Ambientale ai fini della VAS, **come integrato dalla documentazione acquisita al prot. n. 18353 del 23/6/2022** è depositato, a libera consultazione, presso la Segreteria della Terza Area per la durata di 45 giorni interi e consecutivi dal **17 agosto 2022** (data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) durante i quali chiunque potrà prenderne visione in via telematica, oltre che pubblicati sul sito web del Comune di Zola Predosa, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.zolapredosa.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

**Entro 45 giorni dal 17/8/2022** chiunque può prendere visione e presentare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: [comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it) indicando l'**oggetto** di cui alla presente e l'**Ufficio** di riferimento: Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Zola Predosa entro e non oltre il **30/9/2022**.

Il Responsabile del Procedimento è Simonetta Bernardi, Responsabile dell'Area Assetto del Territorio.

LA RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Simonetta Bernardi

## UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

## COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie delle sedi farmacie dei tre Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi di Copparo**

Si informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, sono state adottate dai Comuni territorialmente competenti le piante organiche delle farmacie del territorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi:

**Comune di COPPARO: Delibera di Giunta n. 74 del 10/5/2022**

pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/5/2022 al 31/5/2022 e consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://sac5.halleysac.it/c038007/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1WpNNETUVT0-A>

**Comune di TRESIGNANA: Delibera di Giunta n. 45 del 31/5/2022**

pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 1/6/2022 al 16/6/2022 e consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://sac5.halleysac.it/c038030/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5XprM0T3PT0-A/provvedimenti/1>

**Comune di RIVA DEL PO: Delibera di Giunta n. 54 del 28/7/2022**

pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/7/2022 al 12/8/2022 e consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.rivadelpo.fe.it/c038029/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5XpRNUTRPT0-A>

Allegati: Piante Organiche in formato PDF prive degli allegati cartografici

IL RESPONSABILE SERVIZIO UNICO EDILIZIA IMPRESE

Giuseppe Guidi

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **..COPPARO.....**

con popolazione di nr. **.. 15.874..** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2021**) e con nr. **..6..** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **...FERRARA.....**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO COPPARO.

VIALE GIOSUÉ CARDUCCI Numeri civici 1, 1/A, 1/B

Denominata Farmacia FARMACIA S. PIETRO S.N.C

Cod. identificativo 38007059

Della quale è titolare:

SOCIETÀ FARMACIA SAN PIETRO S.N.C. DELLE DOTT.SSE BRISCAGLI GIORGIA E BRISCAGLI ROBERTA IN SIGLA FARMACIA SAN PIETRO DELLE DOTT.SSE BRISCAGLI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO D'INCONTRO DEL CONDOTTO RIVIERA CON LA STRADA PROVINCIALE FERRARA-COPPARO SP2; STRADA PROVINCIALE FERRARA-COPPARO SP2-VIA PRIMICELLO, VIALE RICCI, VIA FERRARA, VIA XX SETTEMBRE, PIAZZA DEL POPOLO, VIA MAZZINI, VIA ALTA, STRADA PROVINCIALE COPPARO-JOLANDA DI SAVOIA, VIA OSSI FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI TRESIGNANA; CONFINI CON DETTO COMUNE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE MIGLIARINO-COPPARO; DETTA STRADA, VIA MAZZOCCA, STRADA COMUNALE CATTI, FOSSA DI FORMIGNANA, STRADA COMUNALE BARICORDA, STRADA COMUNALE CANTONE FERRI, CONDOTTO RIVIERA FINO ALLA STRADA PROVINCIALE COPPARO-FERRARA.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO COPPARO.

PIAZZA DEL POPOLO Numero civico 34

Denominata Farmacia FARMACIA CARETTI S.N.C.

Cod. identificativo 38007058

ComuneddiCopparoProvbt.nm.00009599dd10570652022partenoaC6at.100CT1.33

Della quale è titolare:

SOCIETÀ FARMACIA CARETTI S.N.C. DEL DOTT.SERGIO CARETTI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: PUNTO D'INCONTRO DEL CONDOTTO RIVIERA CON LA STRADA PROVINCIALE FERRARA-COPPARO E IL CANALE NAVIGLIO; DETTO CANALE, STRADA COMUNALE FOSCHIERA, STRADA COMUNALE SAN VENANZIO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PROVINCIALE COPPARO-RO; DETTA STRADA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI RIVA DEL PO; CONFINI CON IL COMUNE DI RIVA DEL PO FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE COPPARO-GUARDA; DETTA STRADA FINO AL CANALE NAVIGLIO; CANALE NAVIGLIO FINO ALLO SCOLO DEI COLLETTORE ACQUE ALTE; COLLETTORE ACQUE ALTE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA; CONFINI CON I COMUNI DI JOLANDA DI SAVOIA E TRESIGNANA FINO ALLA STRADA COMUNALE VIA FRANCESCO OSSI; DETTA STRADA, STRADA PROVINCIALE COPPARO-JOLANDA DI SAVOIA, VIA ALTA, VIA MAZZINI, PIAZZA DEL POPOLO, VIA XX SETTEMBRE, VIA FERRARA, VIALE RICCI, VIA PRIMICELLO, STRADA PROVINCIALE FERRARA-COPPARO SP2 FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA IL CONDOTTO RIVIERA E IL CANALE NAVIGLIO.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di CESTA.

VIA PROVINCIALE Numero civico 4/B

Denominata Farmacia FARMACIA DOTT. PASI MICHELE

Cod. identificativo 38007061

Della quale è titolare:

DOTT. PASI MICHELE

Avente la seguente sede territoriale: CONFINE CON IL COMUNE DI RIVA DEL PO FINO AL COLLETTORE ACQUE ALTE; COLLETTORE ACQUE ALTE, SCOLO ORIOLO, SCOLO CURIONA FINO ALLA STRADA COMUNALE DEL PECORARO-VIA CATTANEO; DETTA STRADA, VIA VALERIO FACCINI, STRADA COMUNALE MOIZA FINO AL CONDOTTO MOIZA; CONDOTTO MOIZA FINO ALLO SCOLO DEI BOVI; SCOLO DEI BOVI, CANALE NAVIGLIO FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE COPPARO GUARDA; DETTA STRADA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI RIVA DEL PO.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di AMBROGIO.

VIA ARIONE GNANI Numero civico 12

Denominata Farmacia FARMACIA AMBROGIO

Comune di Copparo Prov. nn. 00099570dd11659852022partenzaCat.100Ct1.33

Cod. identificativo 38007063

Della quale è titolare:

DOTT.SSA MARIA ORSINI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI RIVA DEL PO FINO AD INCONTRARE IL COLLETTORE ACQUE ALTE; COLLETTORE ACQUE ALTE, SCOLO ORIOLO, SCOLO CURIONA FINO ALLA STRADA COMUNALE DEL PECORARO-VIA CATTANEO, DETTA STRADA, STRADA COMUNALE VIA VALERIO FACCINI, STRADA COMUNALE MOIZA FINO AL CONDOTTO MOIZA; CONDOTTO MOIZA FINO ALLO SCOLO DEI BOVI; SCOLO DEI BOVI FINO AL COLLETTORE ACQUE ALTE; DETTO COLLETTORE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA; CONFINI CON I COMUNI DI JOLANDA DI SAVOIA E DI RIVA DEL PO.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di TAMARA.

VIA DONATORI DI SANGUE Numero civico 1

Denominata Farmacia FARMACIA CASELLI

Cod. identificativo 38007060

Della quale è titolare:

DOTT.SSA CASELLI SILVIA

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI FERRARA E RIVA DEL PO FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA PROVINCIALE RO-COPPARO; DETTA STRADA FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE S. VENANZIO; STRADA COMUNALE S. VENANZIO, STRADA COMUNALE FOSCHIERA FINO AL CANALE NAVIGLIO; DETTO CANALE FINO ALL'INCROCIO CON IL CONDOTTO RIVIERA E LA STRADA PROVINCIALE COPPARO-FERRARA; CONDOTTO RIVIERA FINO A RAGGIUNGERE LA STRADA COMUNALE CANTONE FERRI; DETTA STRADA FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE BARICORDA; DETTA STRADA, STRADA COMUNALE FIENIL NUOVO, STRADA COMUNALE SALTARELLO, STRADA COMUNALE CIMITERO, PROSEGUIMENTO DELLA STESSA IN LINEA RETTA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA.

#### **SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di SABBIONCELLO SAN VITTORE.

VIA TORRE Numero civico 10

Denominata Farmacia FARMACIA DOTT. SARNO

Cod. identificativo 38007062

Della quale è titolare:

CGmmnaeddiCGpppaaooPpvt.nn.00009570dd1165952022parténoaC6at.100Ct1.33

DOTT. PIERLUIGI SARNO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI FERRARA E TRESIGNANA FINO ALLA STRADA PROVINCIALE MIGLIARINO-COPPARO; DETTA STRADA, VIA MAZZOCCA, STRADA COMUNALE CATTÀ FINO ALLA FOSSA DI FORMIGNANA; DETTA FOSSA FINO ALLA STRADA COMUNALE BARICORDA; STRADA COMUNALE BARICORDA, STRADA COMUNALE FIENIL NUOVO, STRADA COMUNALE SALTARELLO, STRADA COMUNALE CIMITERO, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA DI DETTA STRADA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA SUL CORSO DEL VOLANO.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI ...**TRESIGNANA**.....

con popolazione di nr. **..6.883..** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2021**) e con nr. **..3..** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di ...**FERRARA**.....

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di TRESIGALLO

VIALE ROMA Numeri civici 10, 12, 14

Denominata Farmacia FARMACIA PASQUALI

Cod. identificativo 38030065

Della quale è titolare: SOCIETÀ FARMACIE PASQUALI DELLA DOTT.SSA MARIA LUISA PASQUALI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: AMBITO RICOMPRESO FRA I SEGUENTI CONFINI: A NORD E A EST CON IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA FINO AD INCONTRARE IL CANALE MOLINO CHE SCORRE A SUD DEL COMPARTO; CONFINE OVEST COINCIDENTE CON I LIMITI TERRITORIALI DELL'EX COMUNE DI FORMIGNANA.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di FORMIGNANA

VIA FIRMINIANUS CONSUL Numero civico 25/A

Denominata Farmacia FARMACIA SANTO STEFANO

Cod. identificativo 38030064

Della quale è titolare: SOCIETÀ FARMACIA SANTO STEFANO DEI DOTT. RI VINCENZO CHINEA E MARIA RICCO' S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: AMBITO RICOMPRESO FRA I CONFINI A NORD OVEST E SUD-OVEST CON IL COMUNE DI COPPARO - CONFINE A SUD CON IL CORSO DEL VOLANO COMUNE DI FERRARA - CONFINE AD EST CON IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA. I LIMITI TERRITORIALI DI QUESTO AMBITO COINCIDONO CON I CONFINI DELL'EX COMUNE DI FORMIGNANA.

COMUNE DI TRESIGNANA P. Prot. nn. 00082997 del 10/08/2022 part. no. Cat. 1/0001.33

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di RERO

VIA PROVINCIALE COPPARO-MIGLIARINO Numero civico 86/B

Denominata Farmacia FARMACIA TOSI

Cod. identificativo 38030066

Della quale è titolare: DOTT. SSA ANNA TOSI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI JOLANDA DI SAVOIA, MIGLIARINO, OSTELLATO, FERRARA FINO AD INCONTRARE IL CANALE MOLINO; DETTO CANALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNEDDITERRASANNAPROBT.NM.000654966dè106506520022partènoaCèat.100CT1.33

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI RIVA DEL PO**

con popolazione di nr. **7.573** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)  
e con nr. **5** (cinque) sedi farmaceutiche

Azienda USL di Ferrara

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di BERRA

VIA GIUSEPPE GARIBALDI Numero civico 62

Denominata Farmacia FARMACIA FIUMANA

Cod. identificativo 38029038

Della quale è titolare:

DOTT.SSA ANNA MATTIAZZO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON LA REGIONE VENETO PROVINCIA DI ROVIGO FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER CORTE AURORA E CORTE DOSSI, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI COPPARO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI COPPARO, JOLANDA DI SAVOIA FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE DA CANOVA ALBERSANO PORTA AD OSTERIA; DETTA STRADA; STRADA CHE DA OSTERIA RAGGIUNGE GALVANA INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PROSEGUE DA GALVANA FINO AI CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO; CONFINI CON LA REGIONE VENETO PROVINCIA DI ROVIGO.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di RO

PIAZZA UMBERTO PRIMO Numero civico 23

Denominata Farmacia FARMACIA SGARBI

Cod. identificativo 38029086

Della quale è titolare:

DOTT. SSA ELISABETTA SGARBI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI COPPARO FINO AD INCONTRARE LA FOSSA LAVEZZOLA NEI PRESSI DE "IL PALAZZONE"; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA POSSESSIONE SUORE, RAGGIUNGE I CONFINI CON LA REGIONE VENETO PROVINCIA DI ROVIGO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO, CON I COMUNI DI FERRARA E COPPARO FINO AD INCONTRARE LA FOSSA LAVEZZOLA NEI PRESSI DE "IL PALAZZONE".



**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di ALBERONE

VIA BELVEDERE Numero civico 20

Denominata Farmacia FARMACIA SAN GIUSEPPE SAS

Cod. identificativo 38029127

Della quale è titolare:

SOCIETÀ FARMACIA SAN GIUSEPPE SAS DI GUCCIARDO ALBERTO & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI COPPARO FINO AD INCONTRARE LA FOSSA LAVEZZOLA NEI PRESSI DE "IL PALAZZONE"; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULLA POSSESSIONE SUORE, RAGGIUNGE I CONFINI CON LA REGIONE VENETO PROVINCIA DI ROVIGO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO, CONFINE CON IL COMUNE DI COPPARO FINO AD INCONTRARE LA FOSSA LAVEZZOLA NEI PRESSI DE "IL PALAZZONE".

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di COLOGNA

PIAZZA DELLA LIBERTÀ Numero civico 70

Denominata Farmacia FARMACIA DI COLOGNA

Cod. identificativo 38029039

Della quale è titolare:

DOTT. RICCARDO ARCIDIACONO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE PER CORTE AURORA E CORTE DOSSI, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI COPPARO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; CONFINI CON I COMUNI DI COPPARO E LA REGIONE VENETO PROVINCIA DI ROVIGO.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 5 - RURALE**

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' di SERRAVALLE

VIA CORTE SAN PAOLO Numero civico 6

Denominata Farmacia FARMACIA CONTATO

Cod. identificativo 38029040

Della quale è titolare:

DR. ROBERTO CONTATO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE DA CANOVA ALBERSANO PORTA AD OSTERIA; DETTA STRADA; STRADA CHE DA OSTERIA RAGGIUNGE GALVANA INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PROSEGUE DA GALVANA FINO AL CONFINE CON LA REGIONE VENETO PROVINCIA DI ROVIGO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO ED I COMUNI DI MESOLA, CODIGORO E JOLANDA DI SAVOIA.

COMUNE DI RIVA DEL PO - PROT. NUM. 0009466 DEL 08-05-2022

## COMUNE DI BORGHİ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie anno 2020 ( Legge Regionale n. 2 del 3/3/2016 ) del Comune di Borghi**

Si informa che con deliberazione di G.C. n. 36 del 31/5/2022 è stata adottata la nuova pianta organica delle farmacie come segue:

Sede Farmaceutica n. 01 – Rurale

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata: Frazione Lo Stradone in via Buozzi n. 18

Denominata: Farmacia Lo Stradone

Cod. Identificativo: 40004 – 007

Titolare: Dott. Bonagura Antonio

Ubicata in località Lo Stradone a confine con i Comuni di Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana. Serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi delle frazioni Lo Stradone, Masrola, Gorolo, San Giovanni in Galilea e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 13 Uso e versante collinare verso valle dell'Uso.

Sede Farmaceutica n. 02 – Rurale

Istituita con criterio: Topografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata: Frazione Borghi capoluogo via Roma n. 67/69

Denominata: Farmacia Centrale

Cod. Identificativo: 40004 – 175

Titolare: Dott.ssa Attinà Annunziata Lucia

Ubicata in Borghi capoluogo, serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi per il capoluogo Borghi, per le frazioni di Tribola, Castellaro, San Martino e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 11 Savignano-Sogliano e versante collinare verso Fondovalle Rubicone.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Marco Bardi

## COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di FERRIERE (PC) per l'anno 2022. Conferma**

Il Comune di FERRIERE (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 5/7/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 6/7/2022 al 21/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[http://www.comune.ferriere.pc.it/Allegati/Articoli/Prot\\_Arr\\_0003257\\_del\\_06-07-2022\\_-\\_Delibera\\_41\\_2772022-122349.pdf](http://www.comune.ferriere.pc.it/Allegati/Articoli/Prot_Arr_0003257_del_06-07-2022_-_Delibera_41_2772022-122349.pdf)

IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI

Mara Bocciarelli

**PROGETTO DI CONFERMA****PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRIERE (PC)**

Popolazione di nr. 1137 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica.

Azienda USL di Piacenza, Distretto di levante

SEDE FARMACEUTICA nr. 1 di tipo RURALE, PRIVATA, APERTA,

Ubicata nel capoluogo in Piazza della Repubblica, n.2;

Denominata FARMACIA SCARAMUZZA DEL DR. DANILO SCARAMUZZA E C. S.A.S.

cod. identificativo 33020062;

Titolare: LA SOCIETA' "FARMACIA SCARAMUZZA DEL DR. DANILO SCARAMUZZA E C. S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale: intero territorio Comunale

---

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiscaglia per l'anno 2022**

Il Comune di Fiscaglia (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 1/6/2022 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/6/2022 al 23/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://sac5.halleysac.it/c038027/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/GTVRZNE61QT0-H>

Allegato

- Allegato A - Schede descrittive Pianta organica Farmacie

IL RESPONSABILE SUAP

Luigi Guolo

Allegato A)

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FISCAGLIA (FE)  
Con popolazione di 8.493 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche  
Azienda USL Ferrara - Distretto Sud Est**

**Sede Farmaceutica n.1 RURALE**

Istituita con criterio Demografico

Stato: aperta - PRIVATA

Ubicata in Località MASSA FISCAGLIA in CORSO MATTEOTTI 46/A

Denominata FARMACIA ZANELLA SNC DEI DOTTORI MARCO MARESTI E CLAUDIA TINTORE

Codice identificativo: 38013070

Della quale è titolare è la società FARMACIA ZANELLA SNC DEI DOTTORI MARCO MARESTI E CLAUDIA TINTORE

Avente la seguente sede territoriale:

Il limite di zona è tracciato partendo dall'intersezione del Condotto Celna I° con il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, seguendo **un percorso orario**, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello ad intersecare la Via Del Mare (S.P. 15) proseguendo sempre lungo il Canale Bulgarello in corrispondenza del confine comunale di Fiscaglia e sempre sul confine comunale fino ad intersecare il Collettore Acque Alte oltrepassando l'intersezione con la Strada Bagaglione e proseguendo per altri 300 metri quindi svoltare a destra fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, proseguendo in direzione Codigoro lungo lo stesso canale sul confine comunale con Codigoro ed in prossimità degli Impianti Idrovori di Codigoro svoltare a destra oltrepassando l'intersezione tra la Via Castagnina e la Strada Tigli, proseguendo sul confine comunale lungo la Strada Tigli e proseguendo lungo il Canale Pietra Superiore ed il Canale Pietra Inferiore sul confine comunale di Fiscaglia con il Comune di Lagosanto, oltrepassando l'intersezione con Via Vittorio Veneto, proseguendo lungo l'Irrigatore Trebba fino ad intersecare il Canale Roveri in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ostellato, proseguendo lungo lo stesso confine oltrepassando la Strada Provinciale Luigia, il Canale S.Giovanni fino all'intersezione con il vecchio confine comunale di Migliaro e Massa Fiscaglia, dove svoltando a destra si prosegue in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiole interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliaro e Massa Fiscaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Bonino- S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Bonino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Ariosto (S.P. 68), oltrepassata via Ariosto proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Gallumara fino ad intersecare via Travaglio II Tronco, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Tronco in direzione località Massa Fiscaglia, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarino e Migliaro attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Condotto Celna I° fino andando a chiudere il perimetro di nuovo all'intersezione con il Canale Bulgarello.

.....

**Sede Farmaceutica n. 2 RURALE**

Istituita con criterio Demografico

Stato: aperta - PRIVATA

Ubicata in Località MIGLIARINO in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.4/A

Denominata FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRIGLIO DI VIRIGLIO G. E G. S.n.c.

Codice identificativo: 38015075

Della quale è titolare la società FARMACIA DOTT. ALFONSO VIRIGLIO DI VIRIGLIO G.

E G. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

Il limite di zona è tracciato partendo dall'incrocio tra le vie Elta e San Vitale (all'altezza di Corte Elta) seguendo **un percorso orario**, prosecuzione lungo tutto il confine con il Comune di Ostellato fino al confine con il Comune di Tresigallo, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Tresigallo fino al confine con il comune di Jolanda di Savoia, prosecuzione lungo il confine del citato comune di Jolanda di Savoia fino all'incrocio tra la SP 15 e la via Brazzolo, prosecuzione lungo il tratto di via Brazzolo che costeggia il canale Bulgarello fino all'incrocio con il vecchio confine comunale tra Migliaro e Migliarino, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello oltrepassando via Quarrà fino ad intersecare il vecchio confine comunale di Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Po di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.P. 68 in direzione del Cimitero, prosecuzione lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesura, proseguire verso sinistra sulla via Valcesura in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colombara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Nespolaro, prosecuzione verso destra su via Nespolaro fino all'incrocio con via Barabagolo all'altezza di via Mascellane, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabagolo in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Maso, prosecuzione verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta chiudendo così il tracciato.

.....

**Sede Farmaceutica n. 3 RURALE**

Istituita con criterio Demografico

Stato: aperta - PRIVATA

Ubicata in Località MIGLIARO In VIA ARIOSTO N.44-46

Denominata FARMACIA TORREGGIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELGA TORREGGIANI

Codice identificativo: 38026076

Della quale è titolare la società FARMACIA TORREGGIANI S.N.C. DELLA DOTT.SSA ELGA TORREGGIANI

Avente la seguente sede territoriale:

il limite di zona è tracciato partendo da via Argine Travaglio in corrispondenza di Borgo Giovannelli, seguendo **un percorso antiorario**, prosecuzione lungo il vecchio confine comunale di Migliarino e Migliaro attraversando Borgo Giovannelli fino ad intersecare strada Brazzolo, prosecuzione sulla strada Brazzolo parallelamente al Condotto Celna I° fino ad intersecare il Canale Bulgarello in prossimità della Corte Il Casetto, prosecuzione lungo il Canale Bulgarello oltrepassando via Quarrà fino ad intersecare il vecchio confine comunale Migliaro-Migliarino e percorrere lo stesso fino ad intersecare Via Travaglio in corrispondenza della Corte Valle Ellina, oltrepassare via Travaglio fino alla sponda nord del canale denominato Po di Volano, prosecuzione lungo la sponda nord del canale in direzione località Migliarino fino all'altezza della strada di accesso al Cimitero di Migliarino, quindi oltrepassare il canale perpendicolarmente e la strada provinciale S.P. 68 in direzione del Cimitero, prosecuzione lungo la strada di accesso del Cimitero terminando sul muro di recinzione dello stesso, svoltando verso sinistra fiancheggiare la recinzione del Cimitero proseguendo sul lato sinistro della strada laterale allo stesso fino all'intersezione con via Valcesura, proseguire verso sinistra sulla via Valcesura in direzione del centro della frazione medesima, all'incrocio con via Colombara svoltare a sinistra e proseguire sulla stessa oltrepassando gli incroci con via San Marco e via Vallazza fino all'intersezione con via Nespolaro, prosecuzione verso destra su via Nespolaro fino all'incrocio con via Barabagolo all'altezza di via Mascellane, prosecuzione verso sinistra sulla via Barabagolo in direzione località Migliaro fino all'incrocio con via Elta in prossimità della Corte Case Maso, percorrere verso Destra via Elta fino all'incrocio con via San Vitale in prossimità di Corte Elta, prosecuzione lungo il Canale Vaglione in corrispondenza del confine territoriale del Comune di Ostellato fino all'intersezione con il canale Rotta Libavecchia, prosecuzione lungo il canale Marchesa Vecchia sul confine territoriale del Comune di Ostellato oltrepassando via Sfondrabò fino all'incrocio con via Zappelli, proseguire sul canale Marchesa Vecchia oltrepassando la corte La Marchesa e svoltando a sinistra per seguire il vecchio confine comunale di Migliaro e Massa Fiscaglia, proseguire in direzione Strada Avellina sulla linea retta che attraversa la Corte Marchesa Vecchia e il punto dove il canale Mattiole interseca il canale Marchesa Vecchia, oltrepassando il canale Maestro fino all'intersezione con il vecchio confine territoriale Migliaro e Massa Fiscaglia, continuare sul medesimo confine in direzione nord oltrepassando il canale Maestro fino al punto di intersezione con il Canale Bonino-S.Francesco, prosecuzione in direzione nord ovest lungo il Canale Bonino-S.Francesco fino ad incontrare il canale Confine e lungo il canale Confine oltrepassando via Zappelli e il canale Lovaro, continuare sul prolungamento virtuale del canale Confine fino ad intersecare via Ariosto (S.P. 68), oltrepassata via Ariosto proseguire perpendicolarmente ad essa fino ad intersecare il canale denominato Po di Volano, oltrepassato il canale proseguire fiancheggiando il muro di recinzione lato sinistro del cimitero di Gallumara fino ad intersecare via Travaglio II Tronco, prosecuzione verso destra lungo via Travaglio II Tronco in direzione località Massa Fiscaglia andando a chiudere il perimetro di nuovo in corrispondenza di Borgo Giovannelli.

.....



COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione della revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Fontanellato, ai sensi della L.R. n. 2 del 3/3/2016**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 14 luglio 2022, è stata approvata la revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Fontanellato, ai sensi della L.R. n. 2 del 3/3/2016.

La relativa documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fontanellato nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI  
Giacomo Magnanini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI FONTANELLATO**  
Con popolazione di nr. 7.013 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e  
con nr. **DUE** sedi farmaceutiche  
Azienda USL di PARMA - Distretto di Fidenza  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1**

TIPO RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIALE VACCARI N. 16/a-b

Denominata **Farmacia SANVITALE SNC di Franzan dott. Giuseppe & C.**

Cod. identificativo 34015042

Della quale è titolare: FRANZAN DOTT. GIUSEPPE & C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE  
LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE  
SABBIONI ALTI (IN LOCALITA' GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S. SECONDO FINO  
AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE  
CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE  
FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA'  
RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO ALLA CA' FIENILAZZO; DA CA'  
FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITA' E DA QUESTO PUNTO  
PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A  
RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI  
FIDENZA, SORAGNA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITA'  
GIARDINETTO.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2**

TIPO RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE di GHIARA

VIA GHIARA Numero civico 18/B

Denominata Farmacia **MAINARDI KATIA**

Cod. identificativo 34015122

Della quale è titolare: DOTT.SSA KATIA MAINARDI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE SABBIONI ALTI (IN LOCALITA' GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S.SECONDO FINO AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA' RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO A CA' FIENILAZZO; DA CA' FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITA' E DA QUESTO PUNTO PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI FIDENZA, NOCETO, FONTEVIVO, PARMA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITA' GIARDINETTO

---

COMUNE DI MONTECOPIOLO

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montecopiolo (RN) per gli anni 2022-2023**

Il Comune di Montecopiolo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 42 del 29/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per gli anni 2022-2023 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/6/2022 al 14/7/2022 ed è consultabile sull'Albo on line

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Fosco Gori

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MONTECOPIOLO (RN)  
con popolazione di nr. 1071 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2021) e  
con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna ambito di Rimini distretto di RIMINI

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE  
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le  
altre):

- aperta PRIVATA - RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Montecopiolo

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Piazza San Michele Arcangelo Numero civico 9

Denominata Farmacia FARMACIA VAMPA

Cod. identificativo 99030245

Sede territoriale: Intero territorio comunale

Della quale è titolare: VAMPA ALESSANDRA nata ad Ancona il  
04.03.1964 residente a Montecopiolo in via Rossini n. 4

Avente la seguente sede territoriale: Montecopiolo - Piazza San  
Michele Arcangelo n. 9

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad  
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -  
della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con  
sede unica in cui la cartografia della sede è quella  
dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere  
coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad  
una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali  
farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad  
alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016,  
dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici  
stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio  
comunale:

-

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
NEGATIVO	NEGATIVO	NEGATIVO

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,  
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI PENNABILLI (RIMINI)

COMUNICATO

**Comune di Pennabilli - Revisione della Pianta organica delle farmacie 2022 - 2023**

Il Comune di Pennabilli (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 2/8/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale 2022-2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/8/2022 al 19/8/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link <https://www.comune.pennabilli.rn.it> – sezione Albo pretorio.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Tiziana Verzino

## ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PENNABILLI.

con popolazione di nr. 2653 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di RIMINI.....

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1.

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre):

- aperta PUBBLICA
- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE/LOCALITA'~~ di .....

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA..... Numero civico 44...

Denominata Farmacia LAVAMMA-ROSATI SMC.....

Cod. identificativo 006993.

Della quale è titolare: .....

Avente la seguente sede territoriale: PENNABILLI CAPOLUOGO.....

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)



- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.



**Dott.ssa Tiziana Verzino**  
 Responsabile del Settore  
 Amministrativo  
 Economico e Finanziario

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio di Piano - anno 2022**

Il Comune di San Giorgio di Piano (Bo) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 16/6/2022, esecutiva, è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/6/2022 al 2/7/2022 e, per prendere visione dell'atto o per averne copia è necessario contattare l'Ufficio Ragioneria del Comune – tel. 0516638583.

IL DIRETTORE D'AREA

Fausto Mazza

**ALLEGATO 1**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO con popolazione di nr. 9048 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche

Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est  
è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata nel Capoluogo in Via della Libertà n. 47

Denominata: Farmacia Dallatorre

Cod. identificativo n. 37 052 111

Della quale è titolare: Farmacia Dallatorre della Dott.ssa Dallatorre Mirella e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: La porzione del territorio comunale, comprese le frazioni di Gherghenzano e di Cinquanta, è delimitata a nord est dal confine con i Comuni di San Pietro in Casale e Bentivoglio, a sud dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo, a ovest dalla linea immaginaria passante per Via Mascherino, Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Via Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, Via Masina, Via Pasolini e Via Centese.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA**

Istituita con criterio: Demografico

Stato: Aperta - Pubblica

Ubicata nel Capoluogo in Via E. Pirotti nn. 16-18

Denominata: Farmacia Comunale

Cod. identificativo n. 37 052 275

Della quale è titolare: Comune di San Giorgio di Piano

Avente la seguente sede territoriale: La porzione di territorio comunale, ad esclusione delle frazioni, è delimitata a nord dalla Via Mascherino (dal confine con il Comune di Castello d'Argile fino all'intersezione con la S.P. Via Poggiorenatico), ad est dalla Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Viale Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, ed a sud da Via Masina, Via Pasolini, Via Centese.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – RURALE**

Istituita con criterio: Demografico

Stato: assegnata in attesa di apertura da parte di privato se non aperta nei termini di legge  
VACANTE

Ubicata nella circoscrizione di sede farmaceutica, come più sotto descritta

Denominata: =====

Cod. identificativo n.

Della quale è titolare: =====

Avente la seguente sede territoriale: Centro frazionale di Stiatico, compresa la zona produttiva sulla S.P. n. 4, delimitato a sud-ovest dal confine col Comune di Argelato, ad est con il Comune di Bentivoglio ed a nord dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo

## COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

## COMUNICATO

**Adeguamento dell'incrocio tra Via Generale Dalla Chiesa e Via per Scortichino e realizzazione della pista ciclabile nel Comune di Bondeno (FE)" (art. 26 DPR 327/2001) – Autorizzazione al pagamento/deposito delle indennità di occupazione d'urgenza e temporanea**

Si informa che:

- con determinazione dirigenziale n. 749 del 14/7/2022 ai sensi de D.P.R. 327/2001 sono state quantificate le indennità di occupazione d'urgenza e temporanea a favore delle ditte interessate all'esproprio delle aree necessarie per i lavori di pubblica utilità di "Adeguamento dell'incrocio tra Via Generale Dalla Chiesa e Via per Scortichino e realizzazione della pista ciclabile nel Comune di Bondeno (FE)", come segue:

1) indennità temporanea spettante ai Sigg.ri ai Sigg.ri Pisa Luisa per  $\frac{3}{4}$  e Accorsi Stefano per  $\frac{1}{4}$  - € 175,00 di cui € 131,25 per Pisa Luisa ed € 43,75 per Accorsi Stefano;

2) indennità temporanea spettante alla Società F.lli Cara S.r.l. € 717,01, oltre ad € 157,74 per IVA al 22% e così complessivamente € 874,76;

3) indennità temporanea spettante alla Sig.ra Rovatti Liviana € 291,67, l'indennità per l'occupazione dell'area adibita a cantiere € 3.000,00, e così complessivamente € 3.291,67;

4) indennità temporanea spettante alla Società Edilverde S.r.l € 528,65 oltre ad I.V.A. 22% pari ad € 116,30 per un totale di € 644,95;

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i., il presente provvedimento diventerà esecutivo, se non verrà proposta opposizione da parte di terzi, entro trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Di autorizzare, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (art. 26, commi 7 e 8 D.P.R. 327/2001), con apposita determinazione di liquidazione successiva, il pagamento agli aventi titolo delle predette indennità accettate.

Si dispone per il caso di mancata accettazione, ovvero nel caso di opposizione di terzi al pagamento conseguita alla pubblicazione dell'avviso di pagamento di cui trattasi il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze) previa adozione di apposita determina di liquidazione.

La determinazione dirigenziale n. 749 del 14/7/2022 è pubblicata sul sito del Comune di Bondeno nell'apposita sezione Albo Pretorio e "Amministrazione trasparente".

Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse: con posta certificata all'indirizzo: comune.bondeno@pec.it. - sito internet: www.comune.bondeno.fe.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Settore Tecnico del Comune di Bondeno al numero 0532 899225 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Il Dirigente del Settore Tecnico - Responsabile del Procedimento Ing. Maria Orlandini.

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO  
Maria Orlandini

## COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Esproprio definitivo degli immobili necessari alla realizzazione della "Rotatoria posta all'intersezione tra Via Molino e la nuova viabilità di comparto in località Roteglia". - CUP I71B20000480004" ditta esproprianda: Novabell Ceramiche Italiane S.p.A.**

Con decreto di esproprio n.3 Rep. 5022 del 19/3/2022 il Responsabile del competente Ufficio del Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castellarano ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, posti nel Comune di Castellarano, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto:

Catasto Fabbricati Foglio n. 58 Mappale n.258, Cat. F/1<sup>a</sup> Cons. 544 mq

di proprietà per 1/1 della Ditta Novabell S.p.A., con sede a Castellarano (RE), Via Molino, 1 C.F.: 01779670361 e P.I.: 01402710352

Totale indennità di esproprio e di occupazione € 0,00 a seguito di espressa rinuncia da parte della proprietà.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita, in data 22/9/2020, la formale immissione in possesso delle aree interessate.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Castellarano, (RE) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

- sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/86 ta;

- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Reggio Emilia con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs 23/2011 modificato dall'art.26 del D.L.104/2013,

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R. il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellarano;

- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere

esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Castellaranò, Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio, tel. 0536-850114.

IL CAPO SETTORE 3  
Alessandro Mordini

## COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Esproprio definitivo degli immobili necessari alla realizzazione della "Costruzione ciclo pedonale a Roteglia lungo Via Radici in Monte - 1° stralcio dalla SP486R a Via Molino. CUP: I71B18000160002" ditta esproprianda: Escavazioni Industriali Baroni Srl - CF-PI 012800020361**

Con decreto di esproprio n.04/2022 REP n.5034 del 9/5/2022 il Responsabile del competente Ufficio del Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castellaranò ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, posti nel Comune di Castellaranò, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto.

Catasto terreni Foglio n.56

Mappale n.707, Qualità Sem. Arb. Classe 2 Sup 380 mq RD € 2,34 RA € 2,94

Mappale n.710 Qualità Bosco Ceduo Classe 2 Sup. 1.090 mq RD € 6,70 RA € 8,44

Mappale n.711 Qualità Sem. Arb. Classe 2 Sup. 2 mq RD € 0,01 RA € 0,01

Mappale n.713 Qualità Sem. Irr. Arb. Classe 2 Sup. 548 mq RD € 4,64 RA € 5,09

di proprietà 1/1 della Ditta Escavazioni Industriali Baroni Srl C.F.- P.Iva 012800020361

Totale indennità di esproprio e di occupazione € 12.938,02 comprensiva di IVA in quanto il soggetto destinatario è un'attività commerciale, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita, in data 22/9/2020, la formale immissione in possesso delle aree interessate.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Castellaranò, (RE) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

- sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/86 ta;

- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Reggio Emilia con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs 23/2011 modificato dall'art.26 del D.L.104/2013,

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R. il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellaranò;

- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 DPR 327/2001.;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Castellaranò, Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio, tel. 0536-850114.

IL CAPO SETTORE 3  
Alessandro Mordini

## COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Esproprio definitivo degli immobili necessari alla realizzazione della "Ciclovía regionale del Secchia ER 13 Rubiera - Lugo" - CUP: I71B18000160002 ditta esproprianda: Novabell Ceramiche Italiane SpA**

Con decreto di esproprio n.05/2022 REP n. 5039 del 6/6/2022 il Responsabile del competente Ufficio del Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castellaranò ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, posti nel Comune di Castellaranò, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto catastalmente identificate al Nuovo Catasto Fabbriati del Comune di Castellaranò al Fg.n. 58:

mappale n.200 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,04 RA.0,07 mq.9

mappale n.201 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,15 RA.0,31 mq.37

mappale n.203 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,04

RA.0,08 mq.10

mappale n.204 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,16  
RA.0,32 mq.39

mappale n.206 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.1,81  
RA.1,99 mq.214

mappale n.207 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.10,92  
RA.11,98 mq.1.289

di proprietà 1/1 della Ditta Novabell Ceramiche Italiane SpA,  
con sede a Castellarano (RE), Via Molino n.1 C.F.: 01779670361  
e P.I.: 01402710352.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione  
avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f)  
del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita, in data 22/9/2020,  
la formale immissione in possesso delle aree interessate.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni iden-  
tificati nell'elenco allegato al Comune di Castellarano, (RE) ai  
sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti pro-  
cessuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del D.P.R.  
8 giugno 2001, n. 327

- sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia  
in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al DPR  
131/86 ta;

- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Re-  
gistro Immobiliare di Reggio Emilia con imposta ipotecaria e  
catastale in misura fissa ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs  
23/2011 modificato dall'art.26 del D.L.104/2013,

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Re-  
gione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che viene fissato in trenta giorni  
dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R. il termine per la propo-  
sizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempite le  
suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di  
Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno  
essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.  
25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castel-  
larano;

- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali  
o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compati-  
bili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e  
personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo  
e sugli effetti del decreto di esproprio;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato  
non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del  
decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tut-  
ti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere  
esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'articolo 25, comma  
3 DPR 327/2001.;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso  
al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna,  
nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta co-  
noscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della  
Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta  
conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per  
le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione  
delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedi-  
mento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Castella-  
rano, Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio, tel. 0536-850114.

IL CAPO SETTORE 3  
Alessandro Mordini

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

ESPROPRIO

**Realizzazione del corridoio ecologico del Fosso Rovac-  
chiotto e degli interventi di messa in sicurezza del bacino  
collinare del torrente Stirone. Emanazione decreto di espro-  
priazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8/6/2001,  
n. 327**

IL DIRIGENTE, in ottemperanza al disposto dell'art. 23  
comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, avvisa che con de-  
terminazione dirigenziale n. 567 del 22/6/2022 è stato pronunciato  
l'esproprio a favore del Comune di Fidenza dei terreni di seguito  
identificati interessati dai lavori di realizzazione di

“REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL  
FOSSO ROVACCHIOTTO E DEGLI INTERVENTI DI MESSA  
IN SICUREZZA DEL BACINO COLLINARE DEL TORREN-  
TE STIRONE”

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e art. 26 comma 11 e 23  
del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO FOS-  
SO ROVACCHIOTTO:

Ditta catastale: BARABASCHI RITA – ZUCCHI RODOLFO  
Comune di Fidenza:

C.T. mappale 36 particella 710

Ditta catastale: BERTORELLI GIORGIO – BERTORELLI  
PATRIZIA – SALVANELLI PIERO

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 36 particell e 548 e 32

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO  
COLLINARE TORRENTE STIRONE:

Ditta catastale: BERTORELLI GIORGIO – BERTORELLI  
PATRIZIA – SALVANELLI PIERO

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 36 particell e 548 e 32 e mappale 46 particel-  
la 671

Ditta catastale: LUSIGNANI GABRIELLA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 61 particella 140

Ditta catastale: LUSIGNANI ALBERTA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 61 particella 143

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposi-  
zione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla  
pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

## COMUNICATO

**Realizzazione del corridoio ecologico del Fosso Rovacchiotto e degli interventi di messa in sicurezza del bacino collinare del torrente Stirone. Occupazione temporanea di aree non soggette all'esproprio ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001 – Decreto di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio**

Il Dirigente, in ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che con determinazione dirigenziale n. 568 del 22/6/2022 è stata pronunciata l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione di "REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL FOSSO ROVACCHIOTTO E DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO COLLINARE DEL TORRENTE STIRONE" per un periodo di 24 mesi decorrente dalla data di immissione in possesso - ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001:

Ditta catastale: BERTORELLI GIORGIO – BERTORELLI PATRIZIA – SALVANELLI PIERO

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 46 particella 2 – foglio 36 particelle 527 e 548

Ditta catastale: BARBARINI CORRADO – BARBARINI ROSSANA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 46 particella 3

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

## COMUNICATO

**Realizzazione del corridoio ecologico del Fosso Rovacchiotto e degli interventi di messa in sicurezza del bacino collinare del Torrente Stirone. Decreto di espropriazione d'urgenza n. 567 del 22/6/2022. Rettifica**

Il Dirigente, in ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che con determinazione dirigenziale n. 620 del 12/7/2022 si è provveduto a rettificare il decreto di esproprio adottato con determinazione n. 567 del 22/6/2022, identificando, relativamente al progetto di "Interventi di messa in sicurezza del bacino collinare torrente Stirone"

il terreno espropriato alla ditta catastale "BERTORELLI GIORGIO-BERTORELLI PATRIZIA-SALVANELLI PIERO" come segue:

Catasto terreni del Comune di Fidenza, foglio 36 particella 32

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Puglisi

## RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - MILANO

## COMUNICATO

**Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano S.O. Ingegneria - Ordine di pagamento indennità di esproprio n. 067/2022 - Progetto definitivo per la realizzazione di un sottopasso ciclo-pedonale posto al km 74+600 c.a, ai fini della soppressione del passaggio a livello posto al km 75+839 della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza, in Comune di Castel San Giovanni (PC) - Ordine di pagamento diretto delle indennità di esproprio n. 067/2022 del 4/8/2022**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, DRP 327/2001 s.m.i., si rende noto a chiunque può avervi interesse, in seguito alla richiesta presentata dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di Milano, di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., è stato autorizzato il pagamento dell'indennità di esproprio definitiva, a favore della Ditta proprietaria degli immobili siti in Comune di Castel San Giovanni, come sotto specificato:

- Fg. 11, Mapp.li nn. 1034, 1036, 1038 e 1040 di proprietà FELLEGGARA Angelo (C.F. FLLNGL61C02C261C), prop. 1/1 - € 20.800,00.

Gli immobili sopra indicati sono occorsi per i lavori ai fini della realizzazione di un sottopasso ciclo-pedonale posto al km 74+600 c.a, ai fini della soppressione del passaggio a livello posto al km 75+839 della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza, in Comune di Castel San Giovanni (PC), il cui progetto definitivo è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del DPR 327/2001 con delibera n. 75 del 3/10/2017 e che pertanto ha valore di pubblica utilità.

Chiunque possa avere interesse può presentare presso Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano, S.O. Ingegneria, Via E. Breda n.28 - 20126 Milano, entro 30 (TRENTA) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie opposizioni sia contro il pagamento suddetto che sull'ammontare di tali indennità.

IL RESPONSABILE  
Davide Cavone

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Dlgs 22/10 art.3 c.7. PERMESSO DI RICERCA DI RISORSA GEOTERMICA denominato “Pola” nei Comuni di Copparo, Jolanda di Savoia, Codigoro e Formignana in Provincia di Ferrara.(ai sensi dell’art. 3 D.Lgs. 22/2010 e artt. 6 e 7 DPR 395/1991).Soc. GEOTERMIA ZERO EMISSION ITALIA Srl con sede legale a Firenze - Via Pier Capponi 73 - P.IVA e C.F. 13658281004**

Si comunica che, a seguito dell’istanza presentata dalla Società GEOTERMIA ZERO EMISSION ITALIA Srl acquisita in data 23/6/2022 ( PG 2022/103929) dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, volta al rilascio di Permesso di Ricerca di risorsa geotermica denominato “POLA”, il procedimento si è concluso con esito positivo e in data 21/7/2022 questa Agenzia ha rilasciato il provvedimento n. DET-AMB-2022-3733 di rilascio del Permesso.

Il provvedimento è stato trasmesso da questo Servizio in data 22/7/2022 (PG 2022/122160) ai Comuni di Copparo, Jolanda di Savoia, Codigoro e Formignana e alla Società medesima. La determinazione è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale”, ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione “Amministrazione Trasparente” “Provvedimenti”.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso rilascio atto di rettifica permesso di ricerca - società GESTO**

ARPAE ha rilasciato, con provvedimento n. DET-AMB-2022-3848 del 28/7/2022, l’atto di modifica del Permesso di ricerca di risorse geotermiche n. DET-AMB-2022-275D7, denominato “Copparo”, in area ricadente nei Comuni di Ferrara, Copparo e Ro rilasciato alla Ditta Gesto Italia Srl con sede legale in Via Alto Adige 40/VII – 39100 Bolzano – P.IVA e C.F. 10619261000, REA BZ-224834.

La modifica, effettuata d’ufficio, ha riguardato la correzione dei riferimenti regionali per la corresponsione dei canoni annui

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell’istanza volta al rilascio dell’autorizzazione alla Costruzione ed esercizio della linea elettrica denominata “Inserimento nuova Cabina imperiali su mt 15kv Manara in località Lido delle Nazioni nel comune di Comacchio (FE)”**

Arpaee – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 25/7/2022 (acquisita con PG/202 2/123146 e successive integrazioni), ha

anticipati che devono essere corrisposti dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell’area del permesso o concessione, ed il relativo inserimento, nel dispositivo dell’atto, delle indicazioni circa il pagamento dei canoni stessi..

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico in comune di Terre Del Reno (FE) – Via Del Commercio sne**

Arpaee - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022/4042 del 8/8/2022, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, è stata autorizzata la Società SOL. IN.CAL. Srl per la costruzione e l’esercizio delle seguenti opere: IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – SU SUOLO DENOMINATO “TERRE DEL RENO” di POTENZA INSTALLATA PARI A 5,728 MWp E OPERE CONNESSE - IN COMUNE DI TERRE DEL RENO (FE) VIA DEL COMMERCIO SNC.

Ai sensi dell’art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. le opere oggetto di detta autorizzazione sono di pubblica utilità. Si dà atto che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalla L.R. 10/93 art. 2- c.2 b.

Il nuovo impianto fotovoltaico da 5,728 MW, denominato TERRE DEL RENO, sarà realizzato nel Comune di Terre del Reno (FE) e con esso le opere connesse.

Il progetto di impianto è stato assoggettato, ai sensi della L.R. 4/2018, alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) che si è conclusa con emanazione da parte della Regione Emilia-Romagna della Determinazione n. 9264 del 16/5/2022 che esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto in oggetto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni definite nell’atto medesimo e ricomprese nel provvedimento di autorizzazione unica.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

richiesto l’autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio delle seguenti opere elettriche:

“ INSERIMENTO NUOVA CABINA IMPERIALI SU MT 15KV MANARA IN LOCALITA’ LIDO DELLE NAZIONI NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE) ”.

L’intervento in progetto prevede:

- la costruzione di una nuova linea elettrica interrata in MT a 15kV;
- la demolizione di una parte della linea elettrica aerea a conduttori a fili nudi;



- la sostituzione di 2 sostegni esistenti con 2 nuovi sostegni a palo con altezza fuori terra da 8 a 12m;
- l'inserimento di una nuova cabina denominata Imperiali.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Comacchio.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 1 50.000,00; interessa proprietà diverse da quelle del proponente per le quali non ha la disponibilità.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'immobilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001

Le aree interessate dall'opera afferiscono al catasto del Comune di Comacchio:

Foglio 27 – Particelle n°12, 14, 30, 36, 57, 65, 81, 82, 83, 96, 111, 112;

Foglio 87 – Particelle n°39, 40, 41, 42, 43, 46, 51, 52, 54, 80, 232, 238, 240.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la Dott. Sacco Nicolò mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpaee – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bolognan. 534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: [https://drive.google.com/drive/folders/1WG\\_5FnXK5eW5cHJJUrRl-9qTDCQ5u6q?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1WG_5FnXK5eW5cHJJUrRl-9qTDCQ5u6q?usp=sharing)

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpaee – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica denominata "Inserimento nuova cabina Carpani su linea mt**

### **15kv Gualia in cavo interrato in località Giralda nel comune di Codigoro" in comune di Codigoro (FE)**

Arpaee – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 1/8/2022 (acquisita con PG/2022/126501), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“ INSERIMENTO NUOVA CABINA *CARPANI* SU LINEA MT 15KV QUALIA IN CAVO INTERRATO IN LOCALITÀ GIRALDA NEL COMUNE DI CODIGORO ”.

L'intervento in progetto, su richiesta della ditta Brulli Trasmisione Srl, prevede:

- la costruzione di una nuova linea elettrica interrata in MT a 15kV;
- la costruzione di una nuova cabina denominata Carpani.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Codigoro.

L'intervento interessa la proprietà della ditta richiedente l'opera e prevede l'interferenza con la Strada Provinciale SP76 Giralda, con uno scolo consorziale e un tratto di terreno di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'immobilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree interessate dall'opera afferiscono al catasto del Comune di Codigoro: Foglio 111 – Particella n° 556.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la Dott. Sacco Nicolò mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpaee – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1bfJAKU8xfaO7c4HDgDlo6xovtpBo9pGj?usp=sharing>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpaee – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di rilascio a E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per l'opera di "Costruzione nuova linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata 'CROCETTA FTV' n. 554169 a linea elettrica aerea esistente denominata 'AUTO' n. 11951, inclusi collegamenti alle cabine 'DEL MONTE 745' n. 135170 e 'DEL MONTE' n.161860" da realizzarsi in Comune di Bertinoro (FC). (rif. E-Distribuzione AUT\_3574/2139)**

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3853 del 28/7/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica:

“Costruzione nuova linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata ‘CROCETTA FTV’ n. 554169 a linea elettrica aerea esistente denominata ‘AUTO’ n. 11951, inclusi collegamenti alle cabine ‘DEL MONTE 745’ n. 135170 e ‘DEL MONTE’ n. 161860” nel Comune di Bertinoro (FC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo;

ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

PER LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Cristian Silvestroni

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una cabina primaria 132/15kV denominata "M. Baldaccini" nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), provincia di Modena. Rif. OdL INRETE n.11900697830**

Con determinazione n. 4009 del 5/8/2022, l'Inc aricato di Funzione del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede in via le Carlo Bert i Pichat n. 2/4, 40127 Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di una nuova cabina primaria 132/15 kV denominata "M. Baldaccini", nel Comun e di Pavullo nel Frignano (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Pavullo nel Frignano (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Anna Maria Manzieri

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**“Demolizione e ricostruzione di tratte MT aeree e interrate nel contesto urbano del comune di Lesignano de' Bagni, Parma” (AUT\_3576/1178)**

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, rende noto che e-distribuzione Spa ha presentato istanza (PP GG 124348, 124351, 124378 del 27 luglio 2022) di autorizzazione dell'elettrodotto

**Caratteristiche tecniche:**

L'opera consiste in: - rifacimento in cavo elicordato di un tratto di linea elettrica aerea a 15 kV, esistente, compresa tra il PTP esistente in via Marzabotto e via Volontari del Sangue;

- demolizione del tratto di linea elettrica aerea a 15 kV compresa tra le cabine secondarie, in via della Bassa e viale delle Terme;

- demolizione del tratto di linea elettrica aerea a 15 kV compresa tra via Zunti ed il sezionatore posto al termine di via Volontari del Sangue;

- costruzione di un tratto di linea elettrica interrata a 15 kV tra il palo di sezionamento posto al termine di via Volontari del Sangue, con entra-esce in cabina secondaria sulla stessa via e la cabina secondaria in via della Bassa;

- costruzione di un tratto di linea elettrica interrata a 15 kV in partenza dalla cabina secondaria denominata VEREL, sita in via Motoclub Parma e, passando per via Carattino e via Girolamo Zunti, in arrivo alla cabina secondaria in via della Bassa;

- costruzione di un tratto di linea elettrica interrata a 15 kV in uscita dalla cabina secondaria posta nei pressi del Comune di Lesignano de' Bagni, in transito sulla SP16 per arrivare alla cabina secondaria posizionata nell'area cortilizia del Salumificio Santo Stefano.

**Natura dei terreni interessati:** terreni agricoli.

**Interferenze con opere speciali:** nessuna.

**Interferenze con Opere di Pubblico Interesse:** S.P.98

La nuova linea lunga complessivamente 2,348 km, sarà composta da una tratta aerea di circa 450 m e da alcune tratte interrate per un totale di circa 1,898 km.

L'elettrodotto in oggetto è ricompreso nel programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n.56 del 2/3/2022.

**E-Distribuzione** ha dichiarato che in fase di redazione del progetto definitivo sono state osservate le norme vigenti per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne (Legge 28/6/1986, n.339 e D.M. LL.PP. 21/3/1988, n.449 e successivi aggiornamenti) e per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche in cavo sotterraneo ( Norma CEI n.11-17, fascicolo 8402 (luglio 2006); Legge 36 del 22/02/2001 e relativi DPCM del 8/7/2003 e D.M. Ambiente e Tutela del territorio del 29/5/2008) e che le predette norme saranno rispettate anche in fase di reazione del progetto esecutivo e durante l'esecuzione dei lavori e nel successivo esercizio dell'impianto.

Si rende noto inoltre che:

- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgen-

za delle opere, comporterà variante agli specifici strumenti urbanistici comunali, costituirà apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio; le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni;

- è stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001;

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Lesignano d.b.

Foglio 14 mappali 538, 537, 380, 432, 446, 489, 965, 797, 798, 799, 784, 785, 782, 802, 801, 504, 500, 503, 471, 499, 502, 501, 757,

Foglio 10 Mappali 365, 488, 544, 541, 706, 954, 957, 916, 880, 559, 518, 519, 506, 390, 475, 144, 677, 419, 491

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Viste anche le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità per prendere visione della documentazione depositata dovranno essere concordate prendendo contatto direttamente con gli uffici.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpa.e.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Palmansi, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpa.e.it

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

**Istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico", di potenza nominale pari a 4,536 MW da realizzarsi nei comuni di Novafeltria e Talamello, con relativa connessione alla rete elettrica, nel Comune di Talamello (RN).**

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che la Società CABA S.r.l., con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) - CAP 47822, in Via Portici Torlonia n. 16 (C.F. e P. IVA: 01782000408), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/03 e s.m.i., in data 1/7/2022, acquisita agli atti di Arpa.e al PG/2022/109803 del 4/7/2022, e successivamente integrata con nota acquisita in data 15/7/2022, registrata agli atti di Arpa.e al PG/2022/118142 del 18/7/2022 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaico", di potenza nominale pari a 4,536 MW, e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, da realizzarsi nei Comuni di Talamello (Foglio n. 3 Part.lla n. 119-154-156-163 e Foglio n. 7 Part.lla n. 1-6-107-

108) e Novafeltria (Foglio n. 34 Part.lla n. 131-153-164-218 e Foglio n. 37 Part.lla n. 227).

Per la connessione alla rete elettrica del suddetto impianto, tramite linea elettrica sotterranea in MT, è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità nonché la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi della L.R. 37/2002 e del D.P.R. 327/2001.

Il provvedimento autorizzatorio finale, comprendente l'approvazione del progetto definitivo, verrà rilasciato a conclusione del procedimento ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e potrà comportare, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici comunali, con individuazione dell'infrastruttura elettrica e della relativa Distanza di Prima Approssimazione (DPA), di cui al D.M. 29/5/2008.

Sarà indetta da Arpa.e-SAC di Rimini una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter del la L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al R.D. 1775/1933 e s.m.i.. La fascia soggetta a d asservimento avrà una larghezza di circa m. 2.00 per lato, lungo l'asse della linea elettrica in cavo sotterraneo, per complessivi circa m. 4,00.

Le suddette linee ed impianti elettrici interesseranno le seguenti particelle catastali del Comune di Talamello (Codice Catastale L034):

- Foglio 7 Particelle 6 - 16 - 17 - 44 - 91 - 133 - 134 - 135 - 138 - 140 - 142 - 144 - 146 - 148 - 149 - 175 - 176 - 179 - 182 - 196 - 197 - 459
- Foglio 8 Particelle 203 - 204 - 206 - 209 - 212 - 214 - 215 - 217 - 219

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati, comprensivi di un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, resteranno depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Arpa.e-SAC di Rimini, Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, con sede in Via Settembrini n.17/D - Rimini, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Sarà possibile visionare le tavole di progetto riguardanti le aree interessate dai vincoli espropriativi, altresì, collegandosi al seguente indirizzo telematico: [https://drive.google.com/drive/folders/1T71ztXVui0-NM9wn7p5Zp\\_mmvgt6fYjs](https://drive.google.com/drive/folders/1T71ztXVui0-NM9wn7p5Zp_mmvgt6fYjs)

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Arpa.e-SAC di Rimini, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà entro 90 giorni dalla data di avvio ( 18/07/2022), ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs n.387/2003, come modificato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n.28/2011, salvo sospensione per richiesta integrazioni ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia di Arpa.e-SAC di Rimini.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Fabio Rizzuto

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2022 – Provincia di FERRARA  
- INTEGRAZIONE**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Emilia-Romagna – Unità Territoriale di Ferrara con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3573/UTFE\_027 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE EMILIA-ROMAGNA Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

**Denominazione Impianto:** Interramento linea MT IOLADA

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Codigoro Provincia: Ferrara.

**Caratteristiche Tecniche Impianto:**

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm<sup>2</sup> in alluminio, corrente max 290 A; densità di corrente 1,57 (A/mm<sup>2</sup>),

Lunghezza 1,200 km;

Estremi Impianto: interramento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. 56 in data 2/3/2022.

LA RESPONSABILE  
Serena Romano

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Ferrara -  
INTEGRAZIONE**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Emilia-Romagna – Unità Territoriale di Ferrara con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3573/A\_UTFE\_011 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE EMILIA-ROMAGNA Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

**Denominazione Impianto:** Inserimento nuova cabina CARPANI su linea MT 15 kV QUALIA in cavo interrato in località

Giralda nel comune di Codigoro ( FE )

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Codigoro Provincia: Ferrara.

**Caratteristiche Tecniche Impianto:**

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm<sup>2</sup> in alluminio, corrente max 290 A; densità di corrente 1,56 (A/mm<sup>2</sup>),

Lunghezza 0,850 km;

Estremi Impianto: Nuova cabina su linea interrata

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nrl B.U.R. n. 56 in data 2/3/2022.

LA RESPONSABILE  
Serena Romano

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Forlì-Cesena-  
INTEGRAZIONE**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione -Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 15844561009 e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. AUT\_2541076 3574/2160 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

**Denominazione Impianto:**

linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo pe costruzione nuova cabina MT/BT denominata “BONAGA”

Comune di: Montiano

Provincia di: Forlì-Cesena

**Caratteristiche Tecniche Impianto :**

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- N°.3 linee sotterranee in cavo cordato ad elica visibile costituite da n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza complessiva 2,260 km circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE  
Gianluca Chierici

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza Linea MT RIOLUN\_2 nel Comune di Riolunato in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.31**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT RIOLUN\_2" nel Comune di RIOLUNATO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.31

*CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 3354,01 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezioni del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm<sup>2</sup> (3181,59 m) e 3x1x50+50Y mm<sup>2</sup>

(172,42 m)

Estremi: da via Casa Manzi a Via Pezzole/Fosso Pedino.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza Linea MT RIOLUN\_1 nei Comuni di Pievepelago, Riolunato e Fiumalbo in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.52**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi

dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT RIOLUN\_1" nei Comuni di PIEVEPELAGO, RIOLUNATO E FIUMALBO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.52

*CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 167 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x50+50Y mm<sup>2</sup>

Lunghezza della linea in cavo aereo: 742 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x150+50Y mm<sup>2</sup>

Lunghezza della linea in cavo interrato: 262 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x150+50Y mm<sup>2</sup> (5m) 3x1x185 mm<sup>2</sup> (257m)

Estremi: da Via Sagradino (Pievepelago) a Via Matilde di Canossa (Pievepelago).

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio al Ministero della transizione ecologica Dipartimento energia e Dipartimento sviluppo sostenibile per l'intervento denominato "Derivazione mista aereo/cavo per allacciamento c.p. Fidenza Nord". Avviso al pubblico**

**Chi è Terna**

Terna è proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità in Alta e Altissima Tensione ed è il più grande operatore di reti di trasmissione dell'energia elettrica indipendente in Europa.

Con 74.855 km di linee gestite e 26 interconnessioni con l'estero, Terna è responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica sull'intero territorio nazionale. Oltre 4.600 professionisti al servizio del Paese che gestiscono in efficienza e sicurezza, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, sia lo sviluppo della rete di trasmissione sia il dispacciamento dell'energia elettrica garantendo la qualità del servizio e un approvvigionamento sicuro ed efficiente alle imprese e alle famiglie.

La missione dell'azienda è esercitare un ruolo guida per una transizione energetica sostenibile facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive; un ruolo di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale. Per Terna - prima azienda italiana del settore Electric Utilities nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index World di RobecoSAM - la sostenibilità è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'Azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

**Perché serve realizzare l'opera**

Enel Distribuzione ha richiesto a Terna una connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per una nuova cabina primaria (C.P.), denominata "Fidenza Nord" nel Comune di Fidenza in Provincia di Parma.

**Benefici dell'opera**

La realizzazione dell'intervento consentirà una nuova connessione alla futura C.P. attraverso un collegamento in Entra/Esca in cavo interrato tra i sostegni 11 bis e 12 bis della linea a 132 kV "Fidenza RT - Parma RT" n.23013L1 in doppia terna con la linea a 132 kV "Fiorenzuola RT - Beneceto RT" n.23B02A1.

**AVVISO AL PUBBLICO****RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DIPARTIMENTO ENERGIA E AL DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**

La Società Rete S.r.l., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA, per il tramite di Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA

**RENDE NOTO CHE:**

- con nota prot. GRUPPO TERNA/P20220049677-09/06/2022 ha presentato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV - Infrastrutture energetiche di concerto con il Dipartimento Sviluppo sostenibile, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità, delle opere elettriche di cui ai seguenti punti;
  - con nota prot. R.U. 0024056 del 28/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica, Dipartimento Energia, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera sotto descritta;
  - l'intervento, denominato **EL-516 "Derivazione mista aereo/cavo per allacciamento C.P.-Fidenza Nord"**, è costituito dalle seguenti opere:
    - realizzazione di un collegamento Entra/Esca in cavo interrato tra i nuovi sostegni 11 bis e 12 bis della linea elettrica a 132 kV "Fidenza RT - Parma RT" di lunghezza complessiva pari a circa 900m;
    - a seguito della realizzazione del nuovo collegamento la singola terna della linea oggetto di intervento sarà demolita per il tratto compreso tra i sostegni 11 e 13 pari a circa 700 m, mentre la linea parallela 23B02A1 resterà in opera.
- Le caratteristiche tecniche principali degli elettrodotto interrato sono:
- |                                 |           |
|---------------------------------|-----------|
| Tensione nominale               | 132.000 V |
| Frequenza nominale              | 50 Hz     |
| Portata di corrente di progetto | 1000 A    |
- le opere in progetto sono ubicate nel Comune di Fidenza in Provincia di Parma - Regione Emilia Romagna;
  - i fondi interessati ai fini dell'apposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono di seguito così indicati:  
Foglio e Particelle, Cognome e Nome dell'intestatario catastale, luogo e data di nascita (o la denominazione dell'ente e/o società intestatari),

**PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO DI ELETTRODOTTO:****Provincia di Parma  
Comune di Fidenza [B034]**

Foglio 29 mapp. 157, 159 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM); Foglio 29 mapp. 154, 158 IMMOSTEF ITALIA - S.R.L. con sede in PARMA (PR); Foglio 29 mapp. 57, 79, 138, 140 RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI con sede in ROMA (RM); Foglio 29 mapp. 114, 118, 119, 120, 121, 127, 128, 129 ZERBINI GIUSEPPE nato a SORAGNA (PR) il 20/09/1962; Foglio 29 mapp. 33 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con sede in ROMA (RM); Foglio 30 mapp. 7, 119, 166 GANDOLFI ALESSANDRO nato a FIDENZA (PR) il 06/04/1996, GANDOLFI ERIKA nata a FIDENZA (PR) il 18/09/1994, LANG ILEANA nata a ROMANIA (EE) il 19/03/1959.

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e in particolare il tracciato degli elettrodotto è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per gli elettrodotto, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Tutto ciò premesso,

**COMUNICA CHE**

- la documentazione progettuale ed ambientale è disponibile per la pubblica consultazione presso:
  - Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione IV - Infrastrutture energetiche - Via Molise, 2 - 00187 ROMA;
  - Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;
  - Comune di Fidenza - P.zza Garibaldi, 1 - 43036 Fidenza (PR);
  - Terna Rete Italia Spa - Dipartimento Trasmissione Centro Nord - Via dei Della Robbia, 41/5 - 50132 FIRENZE.

ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dall'elettrodotto" e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli artt. 11 e 52 ter del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni e L.R. 19 dicembre 2002 n.37 e s.m.i.,

- "l'oggetto del procedimento promosso" è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: "Derivazione mista aereo/cavo per allacciamento C.P.-Fidenza Nord"
- "l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione" è il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV - Infrastrutture energetiche, Via Molise 2, 00187 Roma, di concerto con la Direzione Generale Valutazione Ambientali, Divisione IV - Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti, Via C. Colombo 44, 00147 Roma;
- "il Responsabile del procedimento" è la Dott.ssa Elisabetta D'Agostino;

chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, ai suddetti Ministeri ed alla Società Terna Rete Italia S.p.A., Via dei Della Robbia 41/5r - 50132 Firenze PEC: [dipartimento-centronord@pec.terna.it](mailto:dipartimento-centronord@pec.terna.it)

IL RESPONSABILE

Firmato digitalmente da

**Pietro Antonelli**

Data e ora della firma:  
03/08/2022 13:57:19

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.